ATTI PARLAMENTARI

XVI LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XV**
n. **134**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER GLI INGEGNERI ED ARCHITETTI LIBERI PROFESSIONISTI (INARCASSA)

(Esercizi dal 2006 al 2008)

Trasmessa alla Presidenza il 29 ottobre 2009

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 62/2009 del 13 ottobre 2009 ..... *Pag.* 5

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'INARCASSA – Cassa nazionale di previdenza e assistenza per gli ingegneri ed architetti liberi professionisti per gli esercizi dal 2006 al 2008 ..... » 9

DOCUMENTI ALLEGATI

Esercizio 2006:

Relazione sulla gestione ..... » 79

Bilancio consuntivo ..... » 133

Relazione del Collegio dei revisori ..... » 195

Esercizio 2007:

Relazione sulla gestione ..... » 219

Bilancio consuntivo ..... » 283

Relazione del Collegio dei revisori ..... » 345

Esercizio 2008:

Relazione sulla gestione ..... *Pag.* 371

Bilancio consuntivo ..... » 435

Relazione del Collegio dei revisori ..... » 497

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 62/2009.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 13 ottobre 2009;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto l'articolo 3, comma 5 del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509;

visti i conti consuntivi della Cassa Nazionale di previdenza ed assistenza per gli ingegneri ed architetti liberi professionisti (INARCASSA) relativi agli esercizi finanziari dal 2006 al 2008, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dottor Gaetano D'Auria e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 2006, 2007 e 2008;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi dal 2006 al 2008 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per gli ingegneri ed architetti liberi professionisti (INARCASSA), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE
Gaetano D'Auria

PRESIDENTE
Mario Alemanno

Depositata in Segreteria il 22 ottobre 2009.

IL DIRIGENTE
(dott. Giuliana Pecchioli)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE DELLA CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA PER GLI INGEGNERI E GLI ARCHITETTI LIBERI PROFESSIONISTI PER GLI ESERCIZI 2006, 2007 E 2008

S O M M A R I O

Premessa ..... *Pag.* 13

1. Profili generali ..... » 14
2. Gli organi istituzionali ..... » 17
3. Il personale ..... » 19
   - 3.1 La struttura amministrativa e la dinamica del costo del personale ..... » 19
   - 3.2 Gli indicatori del costo del personale ..... » 20
4. La gestione previdenziale e assistenziale ..... » 22
   - 4.1 Le iscrizioni alla cassa e l'indice demografico ..... » 22
   - 4.2 La contribuzione ..... » 24
     - 4.2.1 Le entrate contributive ..... » 24
     - 4.2.2 La morosità contributiva ..... » 25
   - 4.3 Le prestazioni istituzionali ..... » 27
     - 4.3.1 Le prestazioni previdenziali ..... » 27
     - 4.3.2 Le prestazioni assistenziali ..... » 30
   - 4.4 Gli indicatori di equilibrio finanziario ..... » 32
   - 4.5 L'efficienza operativa e produttiva dell'ente ..... » 34
5. La gestione patrimoniale ..... » 35
   - 5.1 Premessa ..... » 35
   - 5.2 La gestione del patrimonio immobiliare ..... » 36
     - 5.2.1 Consistenza e struttura del patrimonio immobiliare ..... » 36
     - 5.2.2 Investimenti, disinvestimenti e spese di manutenzione straordinaria. » 37
     - 5.2.3 La situazione locativa e gli indicatori di redditività del patrimonio immobiliare ..... » 38
     - 5.2.4 I crediti immobiliari ..... » 40
   - 5.3 La gestione del patrimonio mobiliare ..... » 42
     - 5.3.1 Consistenza e struttura del patrimonio mobiliare ..... » 42
     - 5.3.2 Analisi dei titoli e delle partecipazioni immobilizzate ..... » 43
     - 5.3.3 Analisi dei titoli del circolante ..... » 46
     - 5.3.4 Gli indicatori di redditività del patrimonio mobiliare ..... » 49
6. Il bilancio ..... » 50
   - 6.1 Premessa ..... » 50
   - 6.2 Lo stato patrimoniale ..... » 50
   - 6.3 Il conto economico ..... » 52
   - 6.4 Il bilancio tecnico e l'equilibrio di medio-lungo periodo ..... » 55
   - 6.5 Il confronto tra il bilancio tecnico e il consuntivo 2008 ..... » 62
7. Considerazioni conclusive ..... » 64

INDICE DELLE TABELLE

TABELLA 1 – Compensi ai titolari degli organi collegiali ..... *Pag.* 17
TABELLA 2 – Personale in servizio ..... » 19
TABELLA 3 – Costo del personale ..... » 20
TABELLA 4 – Indicatori dei costi del personale ..... » 20
TABELLA 5 – Indice di occupazione e indice di produttività ..... » 21
TABELLA 6 – Iscritti a Inarcassa ..... » 22
TABELLA 7 – Iscritti a Inarcassa – distribuzione per sesso ..... » 23
TABELLA 8 – Iscritti, pensionati e indice demografico ..... » 24
TABELLA 9 – Entrate contributive ..... » 24
TABELLA 10 – Crediti verso contribuenti ..... » 25
TABELLA 11 – Tempo medio di incasso dei crediti verso i contribuenti ..... » 26
TABELLA 12 – Movimentazioni del fondo svalutazione crediti ..... » 26
TABELLA 13 – Numero, tipologia e composizione percentuale delle pensioni erogate ..... » 27
TABELLA 14 – Onere per pensioni – valori assoluti e percentuali ..... » 28
TABELLA 15 – Contributi, prestazioni e indice di copertura ..... » 29
TABELLA 16 – Indennità di maternità ..... » 30
TABELLA 17 – Prestazioni assistenziali ..... » 31
TABELLA 18 – Base assicurativa ..... » 32
TABELLA 19 – Indicatori di equilibrio finanziario A) ..... » 32
TABELLA 20 – Indicatori di equilibrio finanziario B) ..... » 33
TABELLA 21 – Spese di gestione e indici di costo amministrativo ..... » 34
TABELLA 22 – Struttura del patrimonio di Inarcassa ..... » 35
TABELLA 23 – Consistenza patrimonio immobiliare sul totale delle attività patrimoniali ..... » 36
TABELLA 24 – Classi di investimento del patrimonio immobiliare ..... » 37
TABELLA 25 – Variazione complessiva delle proprietà immobiliari ..... » 37
TABELLA 26 – Plusvalenze e minusvalenze realizzate dalla vendita di immobili .. » 38
TABELLA 27 – Aree locate del patrimonio immobiliare di Inarcassa ..... » 38
TABELLA 28 – Redditività del patrimonio immobiliare ..... » 39
TABELLA 29 – Crediti verso locatari ..... » 40
TABELLA 30 – Crediti immobiliari per tipologia di locatario ..... » 41
TABELLA 31 – Tempo medio di incasso dei crediti verso i locatari ..... » 41
TABELLA 32 – Movimentazione del fondo svalutazione crediti verso locatari ..... » 42
TABELLA 33 – Composizione del portafoglio mobiliare – valori contabili e percentuali ..... » 43
TABELLA 34 – Variazioni annue dei titoli immobilizzati ..... » 44
TABELLA 35 – Partecipazioni in imprese collegate ..... » 46
TABELLA 36 – Partecipazioni in altre imprese ..... » 46
TABELLA 37 – Variazioni annue dei titoli del circolante ..... » 47
TABELLA 38 – Partecipazioni campus biomedico S.P.A. ..... » 49
TABELLA 39 – Redditività del patrimonio mobiliare ..... » 49
TABELLA 40 – Stato patrimoniale ..... » 51
TABELLA 41 – Rapporto tra pensioni in essere e patrimonio netto ..... » 52
TABELLA 42 – Conto economico ..... » 53
TABELLA 43 – Bilanci tecnici a confronto ..... » 56
TABELLA 44 – Bilancio tecnico al 31/12/2006 secondo i parametri ministeriali ... » 57
TABELLA 45 – Aliquota di equilibrio previdenziale ed effettiva ..... » 58
GRAFICO 1 – Aliquota di equilibrio previdenziale ed effettiva ..... » 58
TABELLA 46 – Tassi di crescita della spesa per pensioni e dei redditi professionali ..... » 59
GRAFICO 2 – Tassi di crescita della spesa per pensioni e dei redditi professionali . » 59
TABELLA 47 – Indicatori della dinamica demografica e indicatori di condizione economica ..... » 60
GRAFICO 3 – Determinanti del rapporto spesa per pensioni redditi professionali » 61
TABELLA 48 – Confronto consuntivo 2008 – bilancio tecnico » 62

Premessa

Con la presente relazione la Corte riferisce – ai sensi degli artt. 7 della l. 21 marzo 1958, n.259, e 3 del d. lgs. 30 giugno 1994, n. 509 – il risultato del controllo eseguito sulla gestione della Cassa nazionale di previdenza e assistenza per gli ingegneri ed architetti liberi professionisti (Inarcassa) relativamente agli esercizi 2006, 2007 e 2008.

La precedente relazione, riferita agli esercizi dal 2000 al 2005, è stata approvata da questa Sezione con determinazione 20 dicembre 2006, n. 112[1].

[1] Cfr. Senato della Repubblica - Camera dei Deputati, Atti Parlamentari, XV Legislatura, Doc. XV, n. 81.

1. Profili generali

L'Inarcassa, già ente pubblico istituito dalla l. 4 marzo 1958, n. 179, è divenuta, dal 1995, associazione di diritto privato (art. 12 cod. civ.), in attuazione del d. lgs. 30 giugno 1994, n. 509.

L'appartenenza alla Cassa è obbligatoria per gli ingegneri e gli architetti – iscritti nei rispettivi albi – che esercitano esclusivamente la libera professione.

A norma dell'art. 3, comma 5, del citato d.lgs. n. 509/1994, la Cassa è assoggettata, relativamente alla gestione delle assicurazioni obbligatorie, al controllo della Corte.

I trattamenti previdenziali consistono, in base alla normativa statutaria e regolamentare, nell'erogazione delle seguenti prestazioni: pensione di vecchiaia; pensione di anzianità; pensione di inabilità; pensione di invalidità; pensioni di reversibilità e indirette.

Alle prestazioni previdenziali si affiancano, oltre all'indennità di maternità, quelle assistenziali, che hanno ad oggetto: contributi per l'impianto degli studi professionali; assegni di studio a favore dei figli degli iscritti; sussidi a favore dell'iscritto o dei suoi familiari qualora versino in condizioni di disagio economico; polizza sanitaria; polizza assicurativa contro la responsabilità civile; mutui.

La Cassa può, inoltre, promuovere e gestire attività integrative, utilizzando fondi speciali costituti da apposite contribuzioni, obbligatorie solo per gli aderenti a tali attività.

Le risorse finanziarie occorrenti alla Cassa per l'erogazione delle prestazioni istituzionali e per sostenere le spese di gestione sono costituite dai contributi obbligatori a carico degli iscritti e dai proventi derivanti dalla gestione del patrimonio immobiliare e mobiliare, escluso – ai sensi del d.lgs. n. 509/1994 – ogni tipo di finanziamento o ausilio finanziario pubblico.

La contribuzione è basata su versamenti obbligatori, calcolati in percentuale sui redditi prodotti dai professionisti.

Lo statuto prevede, in particolare, due tipi di contribuzione: quella di tipo *soggettivo*, cui sono tenuti solo gli iscritti ad Inarcassa e valida ai fini pensionistici, pari ad una percentuale del reddito professionale netto prodotto nell'anno dal professionista; e quella di tipo *integrativo*, cui sono tenuti, oltre agli iscritti, tutti i soggetti – comprese le associazioni e le società di professionisti – che sono iscritti negli albi professionali ma non ad Inarcassa.

Il sistema tecnico-finanziario della Cassa si basa sul finanziamento a ripartizione, con metodo di calcolo di tipo reddituale (talché l'entità delle pensioni viene commisurata,

da un lato, all'anzianità posseduta dall'iscritto al momento della cessazione; dall'altro, ai redditi professionali percepiti nel periodo lavorativo – pari, attualmente, a 20 anni – più prossimo alla cessazione).

In seguito all'approvazione della legge finanziaria 2007[2], che ha introdotto più stringenti controlli sulla stabilità delle gestioni previdenziali, e all'emanazione del d.m. lavoro e previdenza sociale 29 novembre 2007, che ha richiesto di sviluppare le previsioni dei bilanci tecnici su di un orizzonte temporale di 50 anni[3], il Consiglio nazionale dei delegati di Inarcassa ha approvato, nel luglio 2008, una serie di modifiche statutarie che avrebbero dovuto entrare in vigore dal 1° gennaio 2009, ma che sono tuttora in fase di approvazione da parte dei Ministeri vigilanti. Tali modifiche possono così riassumersi:

aumento del contributo soggettivo, attualmente pari al 10 per cento, di 1 punto nel 2009 e poi di un punto all'anno, fino a raggiungere il 14 per cento nel 2012;

aumento del contributo soggettivo minimo: il contributo minimo, pari, nel biennio considerato a 1.240 euro, elevato nel 2009 a 1400 euro (di cui 60 destinati ad attività assistenziali), salirà ulteriormente a 1800 euro nel 2013; successivamente, sarà rivalutato in base alle variazioni dell'indice Istat. Per i giovani di età inferiore ai 35 anni è prevista una riduzione del 50 per cento del contributo soggettivo e la riduzione a un terzo del contributo minimo;

raddoppio dell'aliquota di contribuzione integrativa dall'attuale 2 per cento al 4 per cento, con adeguamento annuo del contributo minimo in base all'indice Istat. A coloro che abbiano richiesto l'iscrizione prima di aver compiuto i 35 anni viene applicata la riduzione a un terzo del contributo integrativo minimo, per i cinque anni solari dalla prima iscrizione ma non oltre il compimento del 35° anno;

allungamento del periodo di riferimento per il calcolo del reddito medio pensionabile, dai migliori 20 redditi degli ultimi 25 anni dichiarati (a regime nel 2009) ai migliori 25 redditi degli ultimi 30 anni dichiarati (a regime nel 2014);

introduzione di soglie limite per la convalida dell'anno di anzianità ai fini del calcolo della pensione col metodo reddituale (6.000 euro per reddito Irpef o 10.000 euro

---

[2] L'art 1, comma 763, della legge finanziaria 2007 ha introdotto stringenti controlli sulla stabilità delle gestioni previdenziali, ora da valutare su un arco temporale di durata non inferiore a 30 anni. Inoltre, ha previsto, da una parte, l'adozione di un bilancio tecnico redatto secondo criteri determinati dal ministero del lavoro, di concerto con il ministro dell'economia, sulla base delle indicazioni fornite dal consiglio nazionale degli attuari e dal nucleo di valutazione della spesa previdenziale; dall'altra parte, l'adozione, da parte delle casse, di provvedimenti per la salvaguardia degli equilibri finanziari di lungo termine.

[3] Il bilancio deve inoltre verificare l'adeguatezza delle prestazioni e la congruità dell'aliquota contributiva vigente. Gli enti sono tenuti, altresì, a verificare annualmente che le risultanze del bilancio consuntivo siano in linea con quelle tecnico-finanziarie e sono obbligati a redigere il bilancio tecnico anche in occasione dell'adozione di modifiche statutarie o regolamentari che abbiano conseguenze rilevanti sull'evoluzione della gestione economica e finanziaria dell'ente.

per volume d'affari ai fini dell'Iva, con rivalutazione annuale di tali valori). Nel caso di mancato raggiungimento di una delle due soglie limite, l'importo della pensione risulterà costituito da: una quota calcolata con il metodo reddituale, per le annualità con redditi superiori alle soglie limite; una quota calcolata con il metodo contributivo, per le annualità con redditi inferiori alle soglie limite;

modifica dei valori di reddito medio che determinano i vari scaglioni per il calcolo della pensione. In particolare, se la media dei redditi risulterà maggiore di 40.350 euro, l'aliquota del 2 per cento verrà ridotta come segue: 1,71 per cento per lo scaglione da 40.350 euro a 60.800 euro; 1,43 per cento per lo scaglione di reddito da 60.800 euro a 70.900; 1,14 per cento per lo scaglione da 70.900 euro a 80.850 euro;

nuovi requisiti per il pensionamento di anzianità, con l'introduzione di "quote" – costituite dalla somma tra età e anzianità contributiva – che, a regime, dovranno risultare pari almeno a 98. Inizialmente, la pensione di anzianità verrà corrisposta a coloro che, sommando l'età al periodo di contribuzione, raggiungeranno il valore 96; a partire dal mese di luglio 2011, il valore sarà pari a 97; da luglio 2013, il valore sarà 98. A coloro che, all'entrata in vigore della nuova disciplina, abbiano un'età inferiore a 65 anni, l'importo della pensione verrà ridotto secondo determinati coefficienti (dal 17,3 per cento a per i cinquattottenni al 3 per cento per i sessantaquattrenni). Agli iscritti che, all'entrata in vigore delle nuove norme, abbiano età ed anzianità pari, rispettivamente, ad almeno cinquantacinque e trenta anni di versamenti verrà applicata la normativa attuale.

Secondo informazioni fornite dalla Cassa, gli interventi deliberati dal Comitato nazionale dei delegati assicurano la sostenibilità della gestione così come richiesto dalla legge finanziaria 2007. In base alle valutazioni attuariali, il saldo previdenziale (pareggio tra entrate e uscite previdenziali) rimane positivo fino al 2032, mentre il saldo corrente o totale (pareggio tra tutte le entrate e tutte le uscite) si allunga fino al 2044. Infine, il patrimonio rimane positivo fino al 2066 e rimane almeno pari alla riserva legale fino al 2055. Per una valutazione di tali elementi si rinvia al par. 6.4.

2. Gli organi istituzionali

Sono organi della cassa il Presidente, le Assemblee provinciali degli iscritti, il Comitato nazionale dei delegati, il Consiglio di amministrazione, la Giunta esecutiva, il Collegio dei revisori dei conti, tutti di durata quinquennale, tranne le Assemblee provinciali degli iscritti, formate dagli ingegneri e dagli architetti residenti nelle singole province ed iscritti ad Inarcassa.

Non è qualificato come organo della Cassa il direttore generale, cui spetta di presiedere all'organizzazione degli uffici e alla direzione del personale, nonché di dare esecuzione alle deliberazioni del Consiglio di amministrazione e della Giunta esecutiva.

Il Comitato nazionale dei delegati, il Consiglio di amministrazione, il Presidente e la Giunta esecutiva sono stati rinnovati nel giugno 2005.

L'attuale Collegio dei revisori è stato nominato, per il quinquennio 2006-2011, con deliberazione del Comitato nazionale dei delegati 22-23 giugno 2006.

Il Direttore generale in carica è stato nominato nel marzo 2006, in seguito al licenziamento del precedente direttore, dovuto a divergenze con gli organi di vertice nei criteri di interpretazione dei rispettivi ruoli statutari.

Nella tabella che segue sono riportati i dati relativi ai compensi percepiti dai titolari degli organi collegiali negli ultimi 5 anni.

Tabella 1: Compensi ai titolari degli organi collegiali

(in migliaia di euro)

COMPENSI ORGANI SOCIALI	2004	2005	2006	2007	2008
Indennità	477	630	800	812	811
Gettoni di presenza	591	1.152	1.373	1.500	2.014
Rimborsi spese	1.232	1.704	1.527	1.984	1.102
TOTALE	**2.300**	**3.486**	**3.700**	**4.296**	**3.927**
Variazione %	**-**	**+51,6%**	**+6,1%**	**+16,1%**	**-8,6%**

La tabella evidenzia, dopo il consistente incremento della spesa nell'esercizio 2005 (che faceva seguito ad una sensibile riduzione nell'anno precedente), un incremento continuo, sia pure ineguale, fino al 2007. Nell'esercizio 2008 si registra invece, una riduzione pari all' 8,6 per cento.

Da segnalare che Inarcassa non ha applicato la disciplina della legge finanziaria 2007 sul contenimento della spesa pubblica (art. 1, comma 505, l. n. 296/2006), in particolare per quanto riguarda i compensi ai titolari degli organi collegiali (che avrebbero dovuto subire, nel 2007, una decurtazione del 10 per cento rispetto all'anno precedente).

È noto, peraltro, che il Tar Lazio (sentenza 3 marzo 2008, n. 1938) ha escluso la Cassa (e le altre casse privatizzate) dall'applicazione della predetta normativa e che su tale decisione pende appello al Consiglio di Stato. Pertanto, il collegio dei revisori dei conti ha richiesto che i pagamenti dei compensi ai componenti degli organi dell'ente siano accompagnati, in via cautelativa, da una comunicazione agli interessati che evidenzi la possibilità di conguagli in diminuzione in caso di applicazione ad Inarcassa della menzionata normativa.

Sono note, altresì, le incertezze nella legislazione nell'inserire o nell'escludere le Casse privatizzate dal novero degli organismi cui si applicano le misure di contenimento della spesa valevoli per le amministrazioni e gli enti pubblici[4]: una situazione, questa, che non giova alla chiarezza delle impostazioni e dei comportamenti gestionali delle casse.

[4] Cfr. Ad esempio, in senso diverso, l'art. 61, comma 15 del D.L. 112/2008, convertito dalla l.n. 133/2008, e l'art. 1, comma 623, legge finanziaria 2008 (n. 244/2007).

3. Il personale

3.1 La struttura amministrativa e la dinamica del costo del personale

Alla fine dell'esercizio 2008, il personale in servizio ammontava a 242 unità, con un aumento di 8 unità rispetto ai tre anni precedenti. Esso è costituito, oltre che da dipendenti con contratto a tempo indeterminato, anche da dipendenti a tempo determinato, assunti per far fronte sia alle vacanze per maternità o per malattia, sia ad esigenze temporanee (picchi di attività, progetti specifici). Le tabelle che seguono espongono, rispettivamente, i dati relativi ai dipendenti in servizio al 31 dicembre degli esercizi dal 2004 al 2008 e il costo annuo, globale e medio unitario, del personale.

Come emerge dal prospetto, il *costo globale* è aumentato nel 2008 del 12,8 per cento rispetto al 2004. L'incremento è dovuto, essenzialmente, ai miglioramenti economici derivanti dai passaggi di livello retributivo e dal rinnovo dei CCNL per il personale dirigente e non dirigente (scaduti il 31 dicembre 2005) avvenuto nel mese di gennaio 2007, i quali hanno previsto un aumento delle retribuzioni tabellari nella misura del 2,5 per cento e del 2,6 per cento rispettivamente per gli anni 2006 e 2007.

Oltre all'incremento delle retribuzioni tabellari, il protocollo aggiuntivo all'accordo ha previsto la destinazione di un certo importo (lo 0,3 per cento del monte stipendi aziendale annuale) all'acquisto di libri, strumenti didattici o di formazione a favore del personale dipendente.

Dal gennaio 2008, sono state riprese le trattative per i rinnovi contrattuali (parte economica e normativa) relativi al periodo 2007-2008. I contratti non risultano, a tutt'oggi, rinnovati.

Tabella 2: Personale in servizio

QUALIFICA	2004	2005	2006	2007	2008
Direttore generale	1	1	1	1	1
Dirigenti	7	6	6	6	9
Quadri	1	3	4	4	3
Impiegati	228	224	223	223	229
TOTALE	**237**	**234**	**234**	**234**	**242**

Il *costo totale* del personale è influenzato dalla consistenza media del personale in servizio in ciascun anno (che non coincide con il personale in servizio al 31 dicembre di ciascun esercizio). Tale costo, in crescita fino al 2005, ha subito una lieve flessione nel 2006 per poi tornare nuovamente a crescere dal 2007. Da osservare, inoltre, che l'Inarcassa, limitatamente a specifiche attività progettuali, ricorre a rapporti di lavoro

flessibili (lavoro interinale, collaborazioni coordinate e continuative o a progetto), il cui onere è indicato non fra quelli relativi al personale ma fra i costi dei servizi diversi. Tali costi evidenziano, comunque, un trend decisamente negativo, passando da 1,150 milioni di euro del 2003 ai 2.000 euro del 2008.

Tabella 3: Costo del personale

(in migliaia di euro)

	2004	2005	2006	2007	2008
Salari e stipendi lordi	8.364	9.278	8.841	9.263	9.568
Oneri previdenziali	2.245	2.464	2.278	2.462	2.502
Quota TFR	614	701	675	744	728
Altri costi	1.142	1.062	1.312	1.353	1.155
Costo totale	**12.365**	**13.505**	**13.106**	**13.822**	**13.953**
Variazione rispetto all'anno precedente	**-**	**9,2%**	**-3,0%**	**5,5%**	**0,9%**
Unità personale (media annua)	224	236	234	234	242
Costo medio unitario	**55,2**	**57,2**	**56,0**	**59,1**	**57,7**

3.2 Gli indicatori del costo del personale

La tabella che segue riporta alcuni indicatori del costo del personale.

Negli esercizi considerati, l'incidenza degli oneri per il personale sui costi totali è leggermente diminuita, mantenendosi fino al 2007 su valori di poco superiori al 4 per cento, mentre nel 2008 il valore dell'indicatore è sceso al di sotto della suddetta soglia.

L'incidenza dei costi del personale in rapporto alle prestazioni istituzionali mostra una dinamica in calo negli ultimi due esercizi, a dimostrazione della crescita più che proporzionale delle prestazioni erogate agli iscritti in rapporto alla crescita del costo del personale.

Tabella 4: Indicatori dei costi del personale

	2004	2005	2006	2007	2008
Incidenza del costo del personale sui costi totali	4,7%	4,8%	4,4%	4,4%	3,9%
Incidenza del costo del personale sulle prestazioni istituzionali	6,7%	6,9%	6,3%	6,2%	5,8%
Incidenza del costo del personale sulla massa dei contributi versati	2,5%	2,6%	2,3%	2,2%	2,1%

Infine, l'indicatore di *incidenza sulla massa contributiva* evidenzia che a fronteggiare il costo del personale è stata sufficiente una aliquota del gettito contributivo inferiore al 3 per cento, a dimostrazione della minor crescita del costo del personale in rapporto alla crescita dei contributi versati.

Il prospetto che segue riporta altri due indici significativi: l'indice di occupazione (rapporto tra il personale in servizio e il personale in organico), che consente di valutare il dimensionamento funzionale dell'ente, e l'indice di produttività (rapporto tra il numero totale delle prestazioni erogate e il personale in servizio), che consente di quantificare il numero di prestazioni per ciascun dipendente.

Tabella 5: Indice di occupazione e indice di produttività

	In organico[1] (A)	In servizio (B)	Indice di occupazione (B/A)	N° prestazioni Totali[2] (C)	Indice di produttività (C/B)
2004	239	237	0,99	11.369	47,97
2005	239	234	0,97	11.551	49,36
2006	240	234	0,97	11.776	50,32
2007	240	234	0,97	12.246	52,33
2008	240	242	1,01	13.196	54,53

1) Poiché Inarcassa è un'associazione di diritto privato, ad essa non trova applicazione il concetto di tabella organica. Nella colonna A è stata quindi riportata la previsione di budget contenuta nel bilancio di previsione approvato dal Comitato nazionale dei delegati.
2) Comprendono le pensioni di vecchiaia, anzianità, invalidità, inabilità, ai superstiti, di reversibilità, le totalizzazioni e le prestazioni previdenziali contributive.

La tabella evidenzia, nel periodo esaminato, un andamento dell'*indice di occupazione* che supera l'unità solo nel 2008 e valori in lieve ma progressiva crescita dell' *indice di produttività*.

4. La gestione previdenziale e assistenziale

4.1 Le iscrizioni alla cassa e l'indice demografico

Ai sensi dell'art. 7 dello Statuto, sono tenuti ad iscriversi alla Cassa tutti gli ingegneri e gli architetti che esercitano la libera professione con carattere di continuità; il requisito della continuità ricorre nei confronti degli ingegneri e degli architetti che siano iscritti ai rispettivi albi professionali, non siano iscritti a forme di previdenza obbligatoria e siano in possesso di partita Iva. Il prospetto che segue espone l'andamento delle iscrizioni alla cassa.

Tabella 6: Iscritti a Inarcassa[1]

	Ingegneri iscritti alla Cassa	**Ingegneri iscritti all'Albo** *(e non alla Cassa)*	**Architetti iscritti alla Cassa**	**Architetti iscritti all'Albo** *(e non alla Cassa)*	**Totale iscritti alla Cassa**	**Variazione % iscritti alla Cassa**	**Totale non iscritti alla Cassa**
2004	50.245	127.594	64.881	52.241	**115.126**	-	179.835
2005	54.050	133.742	69.130	54.591	**123.180**	7,0%	188.333
2006	57.892	141.229	73.203	55.544	**131.095**	6,4%	196.773
2007	61.259	146.200	76.865	57.033	**138.124**	5,4%	203.233
2008	64.046	150.223	79.805	59.026	**143.851**	4,1%	209.249

1) Compresi i pensionati contribuenti

Nel quinquennio 2004-2008, gli iscritti alla cassa (in quanto dediti alla libera professione) sono aumentati in misura maggiore degli iscritti all'albo ma non alla cassa (perché inseriti in attività lavorative dipendenti). I primi sono passati, infatti, dalle 115.126 unità del 2004 alle 143.851 del 2008, con un incremento di circa il 25 per cento, calcolato sull'intero periodo, rispetto all'incremento dei non iscritti pari a circa il 16 per cento.

Nel corso del 2008, l'incremento degli iscritti, pari al 4,1 per cento, è risultato tuttavia inferiore sia a quello del 2007 (5,4 per cento), sia a quello del 2006 (6,4 per cento), sia alla crescita media annua registrata nel quinquennio 2004-2008, pari al 6,3 per cento. Tale rallentamento nei tassi di crescita delle iscrizioni è dovuto principalmente a una diminuzione delle iscrizioni, al netto delle cancellazioni.

Gli ingegneri rappresentano in media il 44,5 per cento degli iscritti; gli architetti il 55,5 per cento.

Assumendo come riferimento il totale degli iscritti alla cassa e all'albo nell'esercizio 2008, si evidenziano significative differenze tra le due categorie di

professionisti: così, tra gli ingegneri iscritti all'albo, solo il 30 per cento circa esercita la libera professione, contro il 57 per cento degli architetti.

Il trend delle nuove iscrizioni negli esercizi 2004-2008 è sicuramente positivo; si segnala infatti un ingresso medio di giovani professionisti nel 2008 pari a oltre 8.800 unità, rispetto alle circa 9.000 del 2007 e alle 8.400 circa del 2006[5].

Per quanto riguarda il tasso di femminilizzazione (tabella 7), nel periodo 2004-2008 si è continuato a registrare un sensibile incremento delle iscrizioni femminili: alla fine del 2008 le donne rappresentano più del 36 per cento degli iscritti tra gli architetti e più del 10 per cento tra gli ingegneri.

Tabella 7: Iscritti a Inarcassa – Distribuzione per sesso

	Architetti iscritti				Ingegneri iscritti			
	F		M		F		M	
	Tot.	Δ%	Tot.	Δ%	Tot.	Δ%	Tot.	Δ%
2004	21.819	-	43.062	-	3.970	-	46.275	-
2005	23.917	9,62%	45.213	5,00%	4.666	17,53%	49.384	6,72%
2006	25.786	7,81%	47.417	4,87%	5.342	14,49%	52.550	6,41%
2007	27.482	6,58%	49.383	4,15%	6.005	12,41%	55.254	5,15%
2008	29.025	5,61%	50.780	2,83%	6.582	9,61%	57.464	4%

In termini di variazioni percentuali, la tabella mette in evidenza un tasso di crescita delle iscrizioni femminili maggiore rispetto al tasso di crescita delle iscrizioni maschili, soprattutto per quanto attiene alla categoria degli ingegneri, seppur in diminuzione rispetto al quinquennio precedente, in linea con l'andamento generale delle iscrizioni alla Cassa. La componente femminile tra gli ingegneri ha subito, nel quinquennio considerato, un incremento complessivo pari a circa il 65,8 per cento, contro il 33 per cento della componente femminile tra gli architetti.

Nella tabella che segue sono esposti i dati, con riferimento al 31 dicembre di ciascun esercizio, relativi al numero complessivo degli iscritti e dei pensionati ed all'indice demografico (rapporto iscritti/pensionati).

La tabella evidenzia che a fronte della diminuzione – come detto – del tasso di crescita degli iscritti nell'ultimo quinquennio, un andamento inverso presenta invece il tasso di crescita dei pensionati, che raggiungono le 12.706 unità nel 2008 con un incremento in valore assoluto pari a 620 unità (+ 5,1 per cento rispetto all'esercizio precedente).

In ragione di tali andamenti l'indice demografico, in crescita fino al 2007, presenta una lieve diminuzione nel corso del 2008.

[5] I valori rappresentano il trend delle nuove iscrizioni, senza considerare le cessazioni (cfr. tabella 18).

Tabella 8: Iscritti, pensionati e Indice demografico

	N° iscritti	Δ% anno precedente	N° pensionati	Δ% anno precedente	Indice demografico
2004	115.126	-	11.369	-	**10,1**
2005	123.180	7,0%	11.549	1,6%	**10,7**
2006	131.095	6,4%	11.756	1,8%	**11,2**
2007	138.124	5,4%	12.086	2,8%	**11,4**
2008	143.851	4,1%	12.706	5,1%	**11,3**

4.2 La contribuzione

4.2.1 Le entrate contributive

Il gettito complessivo delle entrate contributive deriva - come accennato - dai contributi obbligatori[6] (soggettivo ed integrativo), dai contributi volontari (derivanti da riscatti e ricongiunzioni) e dai contributi di maternità.

Il prospetto che segue illustra l'evoluzione delle varie tipologie di contributi dal 2004 al 2008.

Tabella 9: Entrate contributive

(in migliaia di euro)

	2004	2005	2006	2007	2008
Contributi soggettivi degli iscritti	297.139	324.648	341.615	382.813	414.386
Contributi integrativi	101.589	109.886	113.866	122.228	130.777
Contributi integrativi società di ingegneria	23.191	28.180	29.787	35.458	35.505
Contributi integrativi iscritti solo albo	13.399	13.753	15.244	16.802	16.577
Contributi correnti (sogg. e integrativi)	**435.318**	**476.467**	**500.512**	**557.301**	**597.245**
Contributi specifiche gestioni (maternità)	8.782	12.903	11.763	12.803	10.387
TOTALE CONTRIBUTI CORRENTI	**444.100**	**489.370**	**512.275**	**570.104**	**607.632**
Altri contributi[1]	42.054	29.219	56.397	57.821	61.281
TOT. ENTRATE CONTRIBUTIVE	**486.154**	**518.589**	**568.672**	**627.925**	**668.913**

1) Arretrati relativi ad anni precedenti, ricongiunzioni attive e riscatti

La tabella evidenzia che nel 2008 i contributi complessivamente accertati sono stati pari a 668.913 mila euro contro i 627.925 mila euro del 2007 e i 568.672 mila euro del 2006, registrando un aumento del 6,5 per cento rispetto all'esercizio precedente.

[6] V. Par. 1.

I contributi "soggettivi "e "integrativi" rappresentano la quota predominante delle entrate contributive (poco meno del 90 per cento). Essi hanno registrato, nel corso del 2008, una crescita pari al 7,2 per cento rispetto al precedente esercizio ma comunque inferiore alla media registrata nel periodo 2004-2008 (pari a circa l'8,3 per cento). Tale dinamica favorevole va ricondotta principalmente all'aumento del reddito medio dichiarato dagli iscritti e dal consistente incremento del contributo versato dalle società di ingegneria, dovuto alla cospicua crescita del volume di affari imponibile.

Le altre forme di contribuzione, pari a circa 71,6 milioni di euro nel 2008, comprendono i contributi di maternità, i contributi arretrati, la cancellazione di contributi relativi ad anni precedenti[7] e gli oneri per riscatti e ricongiunzioni attive; per tali voci, che presentano una notevole variabilità su base annua, si è registrato un aumento dell'1,5 per cento rispetto all'esercizio precedente (2007).

4.2.2 La morosità contributiva

Alla luce delle considerazioni espresse nelle precedenti relazioni (relative al periodo 1995-1999 e 2000-2005) e delle raccomandazioni formulate dai ministeri vigilanti, una particolare attenzione merita l'esame della posizione creditoria dell'ente nei confronti degli iscritti.

Il prospetto che segue illustra il trend dei crediti nel periodo 2004-2008.

L'ammontare dei crediti verso i contribuenti risulta in forte crescita nel quinquennio, anche se ad un tasso di incremento inferiore rispetto a quanto evidenziato nella precedente relazione. Nel 2008, infatti, si registra un incremento del 6 per cento rispetto al 2007 (contro il 2 per cento del 2007, il 6 per cento del 2006 e il 7 per cento del 2005).

Tabella 10: Crediti verso contribuenti

(in migliaia di euro)

	2004	2005	2006	2007	2008
Crediti	409.730	438.392	466.768	477.859	506.051
Fondo svalutazione crediti	88.337	87.212	82.342	86.982	94.265
Valore netto in bilancio	**321.393**	**351.180**	**384.426**	**390.877**	**411.786**

La tabella che segue evidenzia il tempo medio di incasso dei crediti, che misura il numero dei giorni che impiegano i crediti a rinnovarsi per effetto dei cicli gestionali (esso è dato dal rapporto tra i crediti verso i contribuenti e le entrate contributive, moltiplicato per 365).

[7] Iscritti tra le entrate contributive con segno negativo.

La tabella evidenzia che il tempo medio di incasso dei crediti, crescente fino al 2005, comincia a subire una lieve inversione di tendenza a partire dall'esercizio 2006 e una più evidente riduzione nell'esercizio 2007, quando il tempo medio di incasso dei crediti si riduce di circa 22 giorni rispetto all'esercizio precedente.

Tabella 11: Tempo medio di incasso dei crediti verso i contribuenti

(in migliaia di euro)

	2004	2005	2006	2007	2008
Crediti (al lordo del f.do svalutazione)	409.730	438.392	466.768	477.859	506.051
Contributi	486.154	518.589	568.672	627.925	668.913
Tasso di crescita crediti	-	7%	6%	2%	6%
Tasso di crescita dei contributi	-	7%	10%	10%	7%
Tempo medio di incasso crediti (gg.)	308	309	300	278	276

Tale inversione di tendenza, confermata anche da un tasso di crescita dei crediti meno che proporzionale rispetto al tasso di crescita dei contributi, è il risultato di uno specifico progetto, avviato nel mese di giugno 2005, finalizzato a massimizzare il recupero dei crediti scaduti nell'esercizio 2004 e a ridurre il rischio di prescrizione. Tale attività è proseguita anche negli esercizi successivi.

Nel corso dell'esercizio 2007, al fine di migliorare l'efficienza di questa area critica, è stata avviata una gara europea per l'affidamento del servizio di recupero. Nel 2008 si è conclusa la gara di affidamento, mediante la quale sono state selezionate due società partner che assistono Inarcassa nel segmento dell'esazione dei crediti.

Con riguardo alle movimentazioni del "fondo svalutazioni crediti", che evidenziano i crediti cancellati a seguito della accertata loro inesigibilità, la tabella che segue mette in evidenza una sensibile riduzione degli accantonamenti annuali al fondo e un contestuale incremento degli utilizzi in corrispondenza degli esercizi 2005 e 2006.

Tabella 12: Movimentazioni del Fondo svalutazione crediti

(in migliaia di euro)

	2004	2005	2006	2007	2008
Consistenza iniziale fondo	78.734	87.343	86.294	81.424	86.982
Accantonamenti dell'esercizio	15.387	12.743	10.837	8.501	8.407
Utilizzi	- 6.778	- 13.792	- 15.707	- 2.943	-1.124
Consistenza finale fondo	**87.343**	**86.294**	**81.424**	**86.982**	**94.265**

Questi ultimi corrispondono a crediti la cui cancellazione è stata dovuta all'intervenuta prescrizione o perché di valore estremamente modesto.

L'accantonamento dell'esercizio viene stimato, invece, in modo prudenziale, tenendo conto, sulla scorta di quanto previsto dall'art. 2426 c.c., dei valori di presumibile realizzo.

In complesso, la consistenza finale del fondo svalutazione crediti, decrescente fino al 2006, subisce un incremento nel corso degli esercizi 2007 e 2008, evidentemente a seguito della previsione di una minore recuperabilità dei crediti maturati in esercizi precedenti.

4.3 Le prestazioni istituzionali

4.3.1 Le prestazioni previdenziali

Il regime giuridico in materia di prestazioni istituzionali non ha subito modifiche nel corso degli esercizi oggetto della relazione. Invece le modifiche statutarie, cui si è accennato nel paragrafo 1, entreranno in vigore solo dopo la loro approvazione da parte dei ministeri vigilanti.

La ripartizione per tipologia dei trattamenti pensionistici è evidenziata nelle tabelle che seguono, dalle quali emerge che, nell'esercizio 2008, il numero delle pensioni ha raggiunto la quota di 12.706 unità, con un aumento del 5,1 per cento rispetto all'anno precedente.

Tabella 13: Numero, tipologia e composizione percentuale delle pensioni erogate[1]

	2004	2005	2006	2007	2008
Vecchiaia	6.096 53,6%	6.113 52,9%	6.167 52,5%	6.258 51,8%	6.455 50,8%
Anzianità	272 2,4%	304 2,6%	367 3,1%	457 3,8%	570 4,5%
Reversibilità	2.898 25,5%	2.992 25,9%	3.013 25,6%	3.076 25,5%	3.214 25,3%
Superstiti	1.671 14,7%	1.681 14,6%	1.704 14,5%	1.726 14,3%	1.792 14,1%
Inabilità	108 0,9%	101 0,9%	113 1,0%	114 0,9%	123 1%
Invalidità	324 2,8%	358 3,1%	394 3,3%	455 3,7%	552 4,3%
TOT. 1 [2]	**11.369** **100%**	**11.549** **100%**	**11.758** **100%**	**12.086** **100%**	**12.706** **100%**

1)Le percentuali indicano la consistenza di ciascuna tipologia di pensione sul totale di ciascun anno.
2) Numero delle pensioni intere, considerate al netto delle pensioni da totalizzazione e delle prestazioni previdenziali contributive di cui all'art. 40 dello statuto.

Tale incremento è dovuto principalmente alla crescita del numero delle pensioni di anzianità e di invalidità, che hanno fatto registrare, rispetto all'esercizio precedente, un incremento, rispettivamente, del 24,7 per cento e del 21,3 per cento. Le pensioni di vecchiaia rimangono la quota preponderante rispetto al numero totale delle pensioni erogate (52,4 per cento nel 2006, 51,8 per cento nel 2007 e 50,8 nel 2008).

La tabella che segue illustra l'onere sostenuto dalla cassa, per tipologia di trattamento pensionistico.

Tabella 14: Onere per pensioni – valori assoluti e percentuali

(in migliaia di euro)

	2004	2005	2006	2007	2008
Vecchiaia	133.820	140.941	148.089	155.340	163.801
	72,8%	72,1%	71,5%	70,4%	69,1%
Anzianità	8.203	9.660	11.466	14.083	18.269
	4,5%	4,9%	5,5%	6,4%	7,7%
Reversibilità	23.919	26.212	27.681	29.908	32.277
	13,0%	13,4%	13,4%	13,6%	13,6%
Superstiti	12.797	13.204	13748	14.429	15.242
	7,0%	6,8%	6,6%	6,5%	6,4%
Inabilità	1.525	1.572	1.754	1.804	2.008
	0,8%	0,8%	0,8%	0,8%	0,8%
Invalidità	3.509	3.920	4.326	5.090	5.580
	1,9%	2,0%	2,1%	2,3%	2,4%
TOTALE[1]	**183.773**	**195.509**	**207.064**	**220.654**	**237.177**
	100%	**100%**	**100%**	**100%**	**100%**

1) Onere totale delle pensioni intere (al netto delle pensioni da totalizzazione e delle prestazioni previdenziali contributive di cui all'art. 40 dello statuto).

La tabella evidenzia che nel corso del 2008, l'onere delle prestazioni di vecchiaia è stato pari al 69,1 per cento della spesa totale, mentre quello delle pensioni di anzianità ha inciso per il 7,7 per cento sulla spesa totale. L'onere complessivo per pensioni è cresciuto nel 2008 del 7,5 per cento rispetto all'esercizio precedente (+6,6 per cento nel 2007 rispetto al 2006 e + 5,9 nel 2006 rispetto al 2005), ma l'aumento più consistente si registra per le pensioni di anzianità che, rispetto all'esercizio 2007, sono cresciute di circa il 29,7 per cento.

Alla dinamica della spesa pensionistica hanno contribuito diversi fattori: in primo luogo, l'incremento netto dei *nuovi titolari*, dato dalla differenza tra nuove pensioni e cessazioni[8] (+229 nel 2006, +470 nel 2007 e +620 nel 2008); in secondo luogo, l'incremento del *numero delle pensioni correnti* (+5,1 per cento nel 2008, +2,8 per cento nel 2007 e +1,8 per cento nel 2006); infine, l'incremento del *valore del trattamento*

[8] Si veda al riguardo la tabella 20.

medio, che è passato da 17.613 euro nel 2006 a 18.667 euro nel 2008, con un aumento del 2,2 per cento rispetto all'esercizio precedente, per effetto della rivalutazione annuale delle pensioni preesistenti in base all'indice ISTAT e della sostituzione delle pensioni cessate con le nuove pensioni di importo più elevato.

La tabella che segue mette a raffronto gli oneri complessivi per le prestazioni IVS erogate dalla Cassa (pensioni di vecchiaia, di invalidità e inabilità, indirette e di reversibilità) con le correlate entrate contributive[9].

Tabella 15: Contributi, prestazioni e indice di copertura

(in migliaia di euro)

	2004	2005	2006	2007	2008
(A) Contributi correnti	435.318	476.467	500.512	557.301	597.245
Variazione %	*9,9%*	*9,5%*	*5,0%*	*11,3%*	*7,2%*
(B) Prestazioni correnti[1]	184.667	196.329	208.056	222.018	239.357
Variazione %	*7,6%*	*6,3%*	*5,6%*	*6,3%*	*7,3%*
Saldo contributi-prestazioni	250.651	280.138	292.456	335.283	357.888
Variazione %	*11,7%*	*11,8%*	*4,4%*	*14,6%*	*6,7%*
Indice di copertura (A/B)	2,36	2,43	2,41	2,51	2,50

1) Include gli oneri relativi alle totalizzazioni e alla prestazioni previdenziali contributive (art. 40 Statuto).

Ne risulta una situazione di equilibrio finanziario della gestione, anche se nel 2008 si registrano una lieve diminuzione dell'indice di copertura ed una riduzione dell'incremento percentuale del saldo tra contributi e prestazioni.

Infatti, da una parte, l'onere per le prestazioni pensionistiche è pressoché costantemente aumentato dal 2004 al 2008, con un tasso di crescita medio annuo intorno al 6,4 per cento; d'altra parte, costante è risultata anche la crescita delle entrate contributive (ad un tasso medio annuo dell'8,6 per cento): in particolare, nel corso dell'esercizio 2007, la crescita dei contributi correnti è stata maggiore rispetto agli esercizi precedenti (+11,3 per cento rispetto al 2006) e sulla loro lievitazione hanno influito sia l'aumento del reddito medio dichiarato dagli iscritti, sia l'incremento dei contributi versati dalle società di ingegneria, in aumento del 19 per cento rispetto all'esercizio 2006.

Poiché i contributi hanno presentato fino al 2007 un trend di crescita più elevato di quello rilevato per le prestazioni (eccetto che per il 2006), si è registrata negli anni una progressiva espansione del saldo positivo contributi-prestazioni, e l'indice di copertura è

[9] Gli importi esposti nel prospetto comprendono i contributi correnti (soggettivo ed integrativo), con esclusione dunque delle entrate per contributi di maternità, dei contributi di ricongiunzione periodi assicurativi, dei contributi di riscatto del periodo legale del corso di laurea e del periodo di servizio militare. Le prestazioni previdenziali correnti comprendono, invece, gli oneri sostenuti per le pensioni e i trattamenti integrativi.

passato dal 2,36 del 2004 al 2,51 del 2007, confermando la crescita lieve ma costante dell'ultimo decennio.

Nel 2008, invece, il tasso di crescita dei contributi è leggermente inferiore a quello delle prestazioni, determinando, dunque, una lieve riduzione dell'indice di copertura.

4.3.2 Le prestazioni assistenziali

Oltre alle prestazioni previdenziali di base, Inarcassa garantisce ai propri associati servizi assistenziali (indennità di maternità, sussidi, mutui fondiari edilizi, polizze sanitarie) e in convenzione (come la polizza RC professionale), fra cui una serie di servizi finanziari innovativi in collaborazione con il Tesoriere (Banca Popolare di Sondrio): leasing, conto corrente bancario *on line* e Inarcassa Card.

Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi alle indennità di maternità in favore delle professioniste iscritte ed al gettito della relativa contribuzione, il quale comprende sia i contributi dovuti dagli iscritti, sia il contribuito a carico del bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 78 d.lgs. n. 151/2001.

Tabella 16: Indennità di maternità

(in migliaia di euro)

	2004	2005	2006	2007	2008
Indennità di maternità	8.002	9.570	11.957	12.219	12.828
Numero beneficiarie	1.484	1.713	2.146	2.100	2.145
Contributi di maternità	8.782	12.903	11.763	12.803	10.387
Differenza contributi/indennità	780	3.333	-194	584	-2.441

La tabella evidenzia che la spesa per l'erogazione dell'indennità di maternità ha registrato una crescita costante nel periodo 2004-2008, passando da circa 8 milioni di euro del 2004 a 12,8 milioni di euro nel 2008, con una crescita media annua pari al 13,4 per cento. Tale andamento è dovuto non solo all'incremento del numero delle beneficiarie (eccetto che per l'esercizio 2007, dove il numero di esse è in lieve diminuzione), ma anche all'aumento dell'importo dell'indennità minima, passato da circa 5.390 euro del 2004 a 5.980 euro nel 2008. La tabella evidenzia anche un saldo negativo della gestione maternità per gli esercizi 2006 e 2008, che risulta tuttavia ampiamente compensato dagli andamenti positivi degli esercizi 2004, 2005 e 2007.

Oltre all'indennità di maternità, dovuta per legge, la Cassa eroga anche una serie di prestazioni assistenziali il cui onere annuo è riportato nel prospetto seguente.

Tabella 17: Prestazioni assistenziali

(in migliaia di euro)

	2004	2005	2006	2007	2008
Assistenza sanitaria	5.380	5.598	5.999	6.226	6.444
Sussidi agli iscritti	176	115	130	172	157
Ricongiunzioni passive	203	728	431	1.038	844
Rimborsi agli iscritti	4.722	6.637	10.997	9.632	10.518
TOTALE	**10.481**	**13.078**	**17.557**	**17.068**	**17.963**

La polizza sanitaria, introdotta nel 1999, ha coperto, nel 2008, circa 156.000 assicurati tra iscritti e pensionati, con una spesa complessiva di circa 6,4 milioni di euro. Nel 2008, a seguito di gara europea, è stato sottoscritto il contratto con una nuova società di assicurazione che è stato tuttavia disdetto con due anni di anticipo rispetto alla naturale scadenza (31/12/2010) a causa dei lunghi tempi di liquidazione e per l'inadeguatezza a garantire idonei livelli di servizio. È stata pertanto indetta una nuova gara europea per la gestione dell'assicurazione sanitaria per il triennio 2009-2011, già aggiudicata ad altra società assicurativa.

I sussidi sono concessi agli iscritti attivi o pensionati dal Consiglio di amministrazione a fronte di situazioni di disagio economico contingente o momentaneo. Il numero dei sussidi erogati è stato di 23 nel 2006, 31 nel 2007 e 26 del 2008, mentre il relativo onere è passato dai 176 mila euro del 2004 ai 157 mila del 2008.

I rimborsi agli iscritti, rappresentano l'onere sostenuto da Inarcassa per la restituzione dei contributi soggettivi a coloro che, in possesso di almeno 5 anni di contribuzione ed iscrizione ad Inarcassa e con almeno 65 anni di età, non abbiano maturato i requisiti per l'ottenimento della pensione di vecchiaia. Nel corso degli ultimi 5 anni il numero delle restituzioni è più che raddoppiato, passando dai 4.722 mila euro del 2004 ai 10.518 euro del 2008, facendo registrare un picco di spesa negli esercizi 2005 e 2006 con una crescita, rispettivamente, del 40,5 per cento e del 65,7 per cento. Nel corso dell'esercizio 2007 si è registrata, invece, una lieve inversione di tendenza rispetto al 2006, con una riduzione pari al 12,4 per cento, mentre nel 2008 si rileva un incremento del 9,2 per cento rispetto al precedente esercizio.

Le ricongiunzioni passive rappresentano l'ammontare dei contributi versati da Inarcassa ad altri enti previdenziali allo scopo di ricongiungere i periodi assicurativi dei propri iscritti. Esse sono passate dai 203 mila euro del 2004 agli 844 mila euro del 2008, con un massimo di spesa nel 2007 (1.038 mila euro).

4.4 Gli indicatori di equilibrio finanziario

Nei prospetti che seguono sono riportate le informazioni generali sulla base assicurativa (tabella 18), ossia sulle componenti che concorrono a determinare le entrate contributive e la spesa per prestazioni, e i principali indicatori che consentono di valutare il peso dei fattori demografici (tabella 19) e l'effetto congiunto dei fattori demografici e del quadro normativo-istituzionale sull'equilibrio finanziario della gestione (tabella 20).

Tabella 18: Base assicurativa

	Numero assicurati			**Numero prestazioni[3]**			**Entrate contributive[4]**	**Spesa per prestazioni[5]**
	Cessati nell'anno[1]	Nuovi assicurati nell'anno[2]	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	(in migliaia)	(in migliaia)
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)
2004	1.902	10.954	115.126	489	761	11.369	435.318	184.667
2005	428	8.482	123.180	490	672	11.549	476.467	196.329
2006	516	8.431	131.095	485	714	11.758	500.512	208.056
2007	1.914	8.943	138.124	536	1.006	12.086	557.301	222.018
2008	3.117	8.844	143.851	493	1.113	12.706	597.245	239.357

(1) Differenza tra il numero dei nuovi assicurati nell'anno t meno la differenza tra gli iscritti a fine a anno al tempo t meno quelli al tempo t-1.
(2) Iscritti per la prima volta nell'anno di riferimento; non tiene conto delle reiscrizioni.
(3) Include le totalizzazioni e le prestazioni previdenziali contributive.
(4) Totale contributi soggettivi e integrativi correnti.
(5) Totale oneri prestazioni correnti.

Tabella 19: Indicatori di equilibrio finanziario a)

	N. assicurati N. prestazioni	**N. assicurati cessati N. nuovi assicurati**	**N.prestazioni cessate N. nuove prestazioni**	**N. nuovi assicurati N. nuove prestaz.**	**Entrate contributive Spesa per prestaz.**
	(C)/(F)	(A/B)	(D/E)	(B)/(E)	(G)/(H)
2003	9,56	0,26	0,69	12,49	2,31
2004	10,13	0,17	0,64	14,39	2,36
2005	10,67	0,05	0,73	12,62	2,43
2006	11,15	0,06	0,68	11,81	2,41
2007	11,43	0,21	0,53	8,89	2,51
2008	11,32	0,35	0,44	7,95	2,50

Con riferimento ai fattori demografici, il rapporto *assicurati cessati/nuovi assicurati* assume un andamento crescente fino al 2005 per poi decrescere e attestarsi nel 2008 sul valore di 0,35 - con un evidente miglioramento dovuto alla crescita più che proporzionale del numero dei nuovi assicurati rispetto a quelli cessati.

Al contrario, l'andamento del rapporto tra *numero delle prestazioni cessate e numero delle nuove pensioni* determina effetti negativi sul fronte dell'equilibrio finanziario in quanto è inferiore all'unità e presenta un andamento decrescente.

L'effetto dominante di questi due ultimi indicatori sull'andamento complessivo della gestione finanziaria è sintetizzato rapporto *nuovi assicurati/nuove prestazioni.* Infatti, nonostante tale indicatore assuma nel corso degli anni un andamento decrescente, i valori rilevati sono maggiori dell'unità a conferma della crescita più che proporzionale del numero dei nuovi assicurati rispetto al numero delle nuove prestazioni, con benefici riflessi sull'equilibrio finanziario.

Infine, anche il rapporto tra *numero totale di assicurati e prestazioni totali* (prima colonna della tabella 19) e il coefficiente di copertura (rapporto tra entrate contributive e spesa per prestazioni) presentano valori crescenti, esplicando effetti positivi sulla sostenibilità finanziaria del sistema.

L'effetto combinato dei fattori demografici e normativo-istituzionali si riflette sugli equilibri finanziari della gestione, in particolare sull'andamento del rapporto tra pensione media e retribuzione media, sull'aliquota contributiva di equilibrio (rapporto tra spesa per prestazioni e monte redditi) e sull'aliquota contributiva effettiva (rapporto tra entrate contributive e monte redditi).

Tabella 20: Indicatori di equilibrio finanziario b)

	reddito medio	**monte retributivo[1)]**	**pensione media**	**Rapporto pensione media/ reddito medio**	**aliquota legale**	**aliquota contributiva effettiva**	**aliquota di equilibrio previdenziale**
	in migliaia	in migliaia	in migliaia				
	(I)	(L)=(C)*(I)	(M)	(I/M)	(N)	(G/L)	(H/L)
2004	31,41	3.616.108	18,53	0,59	10%	12,04%	5,11%
2005	30,34	3.737.281	16,93	0,56	10%	12,75%	5,25%
2006	32,19	4.219.817	17,61	0,55	10%	11,86%	4,93%
2007	33,03	4.562.236	18,25	0,55	10%	12,22%	4,87%

[1)] Il monte retributivo è calcolato come prodotto tra il numero degli assicurati al 31/12 di ogni esercizio e la retribuzione media rilevata nello stesso periodo.

Il *rapporto tra pensione media e reddito medio*[10] presenta un andamento leggermente decrescente, attestandosi intorno al valore di 0,55 nel 2006 e nel 2007 (ma comunque superiore rispetto al valore di 0,19 rilevato nel 1999 dall'indagine condotta dalla commissione bicamerale di controllo). Tale riduzione, per gli esercizi a venire, sarà accentuata dalla progressiva entrata in vigore delle modifiche statutarie riguardanti le modalità di calcolo della pensione[11].

[10] Tale rapporto misura la capacità del sistema pensionistico di garantire ai propri assicurati un livello di reddito comparabile a quello ottenuto dalla popolazione attiva.

[11] Dopo l'approvazione delle modifiche statutarie da parte dei ministeri vigilanti il calcolo della pensione verrà effettuato – come accennato - sulla base dei 20 migliori redditi professionali degli ultimi 25 anni

L'esame dell'*aliquota contributiva di equilibrio,* che indica la quota dei redditi necessaria a coprire l'attuale spesa per prestazioni previdenziali, mostra nel 2008 un valore pari al 4,87%, inferiore rispetto al corrispondente valore di 12,22% dell'*aliquota contributiva effettiva*. Come verrà evidenziato nel paragrafo 0 relativo al bilancio tecnico, tale andamento, sebbene per ora ancora positivo, subirà una inversione di tendenza a partire dall'esercizio 2025.

4.5 L'efficienza operativa e produttiva dell'ente

L' efficienza operativa dell'ente è misurata dall'andamento degli indici di costo amministrativo. La tabella 21 mette in evidenza un incremento dei costi di gestione nel periodo 2004-2008 (+28 per cento), che hanno raggiunto nel 2008 i 41.396 mila euro, di cui il 34 per cento per il personale in servizio, con una quota che è lievemente diminuita rispetto al 2004, il 10 per cento per gli organi dell'ente e il 56 per cento per il funzionamento degli uffici.

Tabella 21: Spese di gestione e Indici di costo amministrativo

	Spese lorde di gestione (in migliaia di euro)				**Unità di personale in servizio**
	personale in servizio	**funzionamento uffici**	**organi dell'ente[1]**	**TOTALE**	
2004	12.365	17.635	2.405	**32.405**	237
2005	13.505	17.751	5.038	**36.294**	234
2006	13.106	20.261	3.854	**37.221**	234
2007	13.822	21.121	4.461	**39.404**	234
2008	13.953	23.324	4.119	**41.396**	242

Indici di costo amministrativo[2]			
Anno	**spese gestione n° assic. e pensionati**	**spese gestione spese prestazioni**	**spese gestione entrate contributive**
2004	256,18	17,5%	7,4%
2005	269,39	18,5%	7,6%
2006	260,55	17,9%	7,4%
2007	262,33	17,7%	7,1%
2008	264,41	17,3%	6,9%

1) Comprende i compensi ai titolari degli organi collegiali, le spese elettorali e le spese per l'assistenza e la trascrizione delle riunioni degli organi.
2) Gli indici di costo amministrativo sono calcolati considerando le spese per prestazioni correnti e le entrate contributive correnti.

(anziché dei 10 migliori degli ultimi 15 anni come avveniva fino al 1999, degli 11 migliori dei ultimi 16 anni come avveniva nel 2000, dei 12 migliori degli ultimi 17 anni come avveniva nel 2001).

5. La gestione patrimoniale

5.1 Premessa

La gestione del patrimonio di Inarcassa si basa sui criteri previsti dall'asset allocation strategica, deliberata ogni anno dal Comitato nazionale dei delegati, con la quale gli investimenti vengono ripartiti tra le varie opportunità alternative, secondo un orizzonte temporale di medio/lungo periodo e attraverso l'individuazione di un rischio massimo tollerabile (risk budgeting). Accanto all'asset allocation strategica viene definita una asset allocation tattica che, in un orizzonte temporale di breve periodo, considera la situazione di mercato contingente e quindi modifica temporaneamente la composizione del portafoglio definita sulla base dell'asset allocation strategica.

La tabella che segue illustra la struttura e la composizione del patrimonio mobiliare e immobiliare di Inarcassa secondo i valori contabili.

Tabella 22: Struttura del patrimonio di Inarcassa

	IMMOBILIARE	MOBILIARE[1]	TOTALE
2004	632.394.149	1.984.411.900	2.616.806.049
	24%	76%	100%
2005	704.149.305	2.154.801.207	2.858.950.512
	25%	75%	100%
2006	688.372.318	2.692.281.027	3.380.653.345
	20%	80%	100%
2007	681.924.784	3.106.629.940	3.788.555.724
	18%	82%	100%
2008	724.803.630	2.976.549.026	3.701.352.656
	20%	80%	100%

1) Il valore contabile del patrimonio mobiliare include le immobilizzazioni finanziarie, le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni e le disponibilità liquide.

La tabella evidenzia, negli esercizi considerati, una riduzione della consistenza del patrimonio immobiliare sul patrimonio complessivo della cassa e un contestuale incremento della consistenza del patrimonio mobiliare. In particolare, il patrimonio immobiliare passa dal 24 per cento del 2004 al 20 per cento del 2008, mentre la componente mobiliare registra un incremento di pari misura.

Per quanto riguarda la selezione dei singoli strumenti di investimento mobiliare e, quindi, l'esposizione specifica ai rischi di credito, liquidità e prezzo, le scelte vengono effettuate sulla base del rating assegnato dalle principali agenzie[12].

5.2 La gestione del patrimonio immobiliare

5.2.1 Consistenza e struttura del patrimonio immobiliare

Il settore immobiliare, dopo il favorevole andamento iniziato alla fine degli anni '90, ha registrato un rallentamento nei ritmi di crescita a partire dal 2003, proseguito anche negli anni successivi e culminato, nel 2008, con il netto peggioramento del clima finanziario. Il rallentamento si è manifestato principalmente nel segmento degli immobili per investimento, dove gli operatori hanno avuto grandi difficoltà a reperire sul mercato immobili di qualità con adeguate condizioni di redditività, e nel settore abitativo dove si è registrato un forte rallentamento delle compravendite.

A conferma della situazione economica, la tabella che segue evidenzia che il patrimonio immobiliare della cassa ha rappresentato una quota sempre meno consistente (passata dal 21 per cento del 2004 al 16 per cento del 2008) delle attività patrimoniali complessive, continuamente aumentate.

Tabella 23: Consistenza patrimonio immobiliare sul totale delle attività patrimoniali

(in migliaia di euro)

IMMOBILI	2004	2005	2006	2007	2008
Valore contabile lordo	701.027	780.366	770.831	772.258	832.636
Valore contabile netto	632.394	704.149	688.372	681.925	724.804
Totale attività patrimoniali	3.025.873	3.411.369	3.826.581	4.261.405	4.395.009
Incidenza % valore netto/attività patrimoniali	21%	21%	18%	16%	16%

La tabella e il grafico che seguono illustrano invece la composizione del portafoglio immobiliare di Inarcassa per destinazione d'uso catastale.

[12] In ossequio a quanto previsto dall'art. 2428, comma 2, n.6 bis, la relazione sulla gestione deve indicare, tra l'altro, in relazione all'uso da parte della società di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio: gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del rischio finanziario e l'esposizione della società al rischio di prezzo, di credito, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari.

Nel 2008, il 61 per cento circa del patrimonio immobiliare della cassa risulta investito nel settore terziario (alberghiero, commerciale e uffici), mentre il restante 39 per cento è ripartito tra settore pubblico, settore industriale e settore residenziale.

Tabella 24: Classi di investimento del patrimonio immobiliare

SETTORI	2004	2005	2006	2007	2008
alberghiero	5%	4%	5%	4%	4%
commerciale	17%	17%	17%	16%	15%
residenziale	14%	12%	12%	12%	11%
uffici	44%	43%	43%	46%	42%
industriale	2%	2%	2%	2%	1%
pubblico	18%	21%	21%	20%	27%

5.2.2 Investimenti, disinvestimenti e spese di manutenzione straordinaria

Il clima complessivo di incertezza cui si è accennato non ha favorito l'attività di acquisizione/dismissione, come si evince dalla tabella seguente che illustra la variazione complessiva delle proprietà immobiliari nel corso del quinquennio 2004-2008.

Tabella 25: Variazione complessiva delle proprietà immobiliari

(in migliaia di euro)

	2004	2005	2.006	2007	2008
Valore lordo iniziale	657.412	701.027	780.365	770.831	772.258
acquisti	38.210	78.643	253		62.060
capitalizzazioni manutenzioni straordinarie	5.522	695	124	1.564	46
vendite (valore lordo)	(117)		(9.911)	(137)	(1.728)
svalutazioni					(9.219)
Valore lordo finale	**701.027**	**780.365**	**770.831**	**772.258**	**823.417**
Fondo ammortamento	(68.633)	(76.216)	(82.458)	(90.332)	(98.613)
Valore netto	**632.394**	**704.149**	**688.373**	**681.926**	**724.804**

La tabella mette in evidenza un'attività molto intensa relativamente agli investimenti immobiliari negli esercizi 2004 e 2005, con il risultato di un considerevole aumento del valore netto di bilancio delle proprietà immobiliari. In dettaglio, le operazioni di acquisto perfezionate nel corso dell'esercizio 2005 sono più che raddoppiate rispetto all'esercizio precedente, mentre, a partire dall'esercizio 2006, Inarcassa ha ceduto alcune unità immobiliari poco redditive, in linea con l'asset allocation strategica che aveva come obiettivo una riduzione degli investimenti immobiliari a favore di quelli mobiliari. Nel 2008 si segnala sia la ripresa degli investimenti, con acquisti pari a oltre 60 milioni di

euro, sia l'effettuazione di svalutazioni, per 9,2 milioni di euro, sul valore di due fabbricati i cui valori di mercato si sono costantemente mantenuti al di sotto del valore di costo iscritto in bilancio e per l'impossibilità o inopportunità di procedere ad interventi di valorizzazione.

Le operazioni di vendita perfezionate nel corso del quinquennio considerato hanno dato luogo alle plusvalenze e alle minusvalenze contabilizzate nel conto economico alla voce "E) 20 Proventi straordinari," secondo il dettaglio riportato nel seguente prospetto.

Tabella 26: Plusvalenze e minusvalenze realizzate dalla vendita di immobili

(in migliaia di euro)

	Costo storico	Valore Contabile	Minusvalenze	Plusvalenze realizzate
2004	1.380	104	8,5	-
2005	-	-	-	-
2006	7.881	8.666	-	6.454
2007	136	126	-	68
2008	1.728	1.676	596	-

Nel corso del quinquennio considerato registrano un considerevole rallentamento anche le attività di riqualificazione e manutenzione straordinaria.

5.2.3 La situazione locativa e gli indicatori di redditività del patrimonio immobiliare

La tabella che segue illustra la situazione locativa negli esercizi di riferimento.

Tabella 27: Aree locate del patrimonio immobiliare di Inarcassa

SETTORI	2004	2005	2006	2007	2008
alberghiero	n.d.	n.d.	100%	100%	100%
commerciale	n.d.	n.d.	63%	61%	62%
residenziale	97%	88%	87%	85%	83%
uffici	95%	90%	83%	78%	75%
altro	n.d.	n.d.	80%	80%	78%
TOTALE LOCATO	**93%**	**90%**	**83%**	**80%**	**76%**

Ne risulta un calo progressivo delle superfici locate, che ha interessato principalmente il settore terziario e quello residenziale.

La conseguenza del calo delle superfici locate si riflette sul rendimento del patrimonio immobiliare, come evidenzia la tabella che segue.

Nel corso del quinquennio considerato, a conferma del rallentamento della crescita del settore immobiliare, si registra un andamento piuttosto stabile dei proventi da locazione in rapporto ad un andamento crescente del valore netto degli immobili fino al 2005, con un incremento dell'8,2 per cento tra il 2006 e il 2008. Di conseguenza, la redditività lorda, calcolata sulla giacenza media mostra un andamento decisamente decrescente, con una riduzione di circa due punti percentuali tra il 2004 e il 2008.

Tabella 28: Redditività del patrimonio immobiliare

Anno	Proventi lordi	Valore netto immobili[1]	Redditività lorda	Costi	incidenza costi su proventi	M.O.L.	Redditività ante imposte (%)	Ici-Ires	Redditività netta (%)
			A/B x 100			(A-D)	(E x100)/b		(E-G)/B
	A	*B*	*C*	*D*		*E*	*F*	*G*	*H*
2004	39.086	576.469	6,78%	6.729	17%	32.357	5,61%	11.809	3,56%
2005	40.618	653.452	6,22%	6.718	17%	33.900	5,19%	14.050	3,04%
2006	40.649	650.686	6,25%	7.851	19%	32.798	5,04%	14.255	2,85%
2007	39.329	675.188	5,82%	7.714	20%	31.615	4,68%	14.302	2,56%
2008	33.019	703.908	4,69%	7.871	24%	25.148	3,57%	12.947	1,73%

1) Giacenza media al netto dei fondi di ammortamento.

Il lieve incremento registrato nell'esercizio 2006 è attribuibile alla dismissione di due immobili: confrontando infatti i valori del 2005 con quelli del 2006, si nota che, a proventi lordi sostanzialmente uguali, corrisponde una riduzione nel valore netto degli immobili, determinando dunque una lieve crescita della redditività lorda.

La redditività netta risente, invece, di un graduale aumento dei costi diretti di gestione e pertanto assume un andamento sempre decrescente nel corso del quinquennio considerato, fino a dimezzarsi nel 2008.

La riduzione della redditività del patrimonio immobiliare risulta dovuta anche all'incidenza dei costi diretti sui proventi lordi, passata dal 17 per cento del 2004 al 24 per cento del 2008.

Altro fattore che influenza notevolmente la redditività del patrimonio immobiliare, riducendo in misura significativa il rendimento, è la tassazione. Il patrimonio immobiliare è infatti soggetto, come quello di tutti gli altri enti privatizzati, a IRES ed ICI, cui si aggiunge l'onere dell'IVA sull'acquisto dei nuovi immobili, che rimane in capo a Inarcassa come utente finale.

5.2.4 I crediti immobiliari

Alla luce delle considerazioni espresse nelle precedenti relazioni e delle raccomandazioni formulate dai ministeri vigilanti, una particolare attenzione merita l'esame della posizione creditoria della cassa nei confronti dei locatari degli immobili. Infatti, la cassa ha proseguito, nel corso degli esercizi 2006 e 2007, una intensa attività di recupero dei crediti e di controllo della morosità, avviata già a partire dall'esercizio 2002; tuttavia, mentre il trend dei crediti è stato in costante diminuzione fino al 2004, nonostante l'aumento degli immobili a reddito per le avvenute acquisizioni, a partire dall'esercizio 2005 si è registrata un' inversione di tendenza.

La tabella 29 illustra il trend dei crediti nel periodo 2004-2008. Ne emergono variazioni in aumento dei crediti immobiliari (al lordo del fondo svalutazione crediti), che sono aumentati, in valore assoluto, di 775 mila euro nel 2007 rispetto al 2006 (+10 per cento) e di 985 mila euro nel 2006 rispetto al 2005 (+14 per cento).

Va osservato che l'incremento registratosi nel 2006 è giustificabile in parte con la cospicua attività di investimento posta in essere da Inarcassa [13] nel 2004 e nel 2005 (v. tab. 26), in parte al consistente incremento dei crediti verso gli enti pubblici in contenzioso (+ 41 per cento nel 2006, + 13 per cento nel 2007 e -10 per cento nel 2008) crediti che tuttavia presentano un elevato grado di certezza nel recupero di quanto dovuto.

Tabella 29: Crediti verso locatari

(*in migliaia di euro*)

	2004	**2005**	**2006**	**2007**	**2008**
crediti verso locatari	6.811	6.815	7.800	8.575	7.688
fondo svalutazione crediti	1.653	1.609	1.631	1.664	1.753
netto in bilancio	**5.158**	**5.206**	**6.169**	**6.911**	**5.935**

A conferma di quanto esposto, la tabella che segue espone la composizione dei crediti per tipologia di locatario e le variazioni percentuali rispetto all'esercizio precedente. La tabella 30 evidenzia un incremento cospicuo dei crediti immobiliari verso gli enti pubblici in contenzioso nell'esercizio 2006 (+41 per cento) e uno relativamente più modesto nell'esercizio 2007 (+13 per cento) al quale ha fatto seguito una riduzione nel 2008 (-23 per cento). Da non sottovalutare anche l'incremento dei crediti verso altri locatari in contenzioso (+8,7 per cento nel 2006 e +17 per cento nel 2007).

[13] Si veda al riguardo la Tabella 25: Variazione complessiva delle proprietà immobiliari, nella quale è evidente che l'attività di acquisizione degli immobili nel 2005 è stata pari a circa il doppio rispetto a quella posta in essere nell'esercizio precedente.

Il notevole incremento dei crediti negli esercizi 2006 e 2007 e negli anni oggetto della precedente relazione ha inciso inevitabilmente in maniera negativa sui flussi di cassa disponibili e accresciuto il tempo medio di incasso dei crediti, come mostra la tabella 31.

Dalle "ageing analysis" effettuate da Inarcassa, tale incremento va attributo principalmente alla componente dei crediti formatisi negli esercizi precedenti per le locazioni relative ad enti pubblici in contenzioso e per quelle relative agli altri locatari.

Tabella 30: Crediti immobiliari per tipologia di locatario

(*in migliaia di euro*)

Tipologia di locatario	2004	2005	var. %	2006	var. %	2007	var. %	2008	var. %
Enti pubblici	367	607	65,4%	257	-57,7%	267	3,9%	102	-62%
Enti pubb. in contenzioso	3.921	3.583	-8,6%	5.041	40,7%	5.708	13,2%	4.423	-23%
Altri locatari	471	398	-15,5%	300	-24,6%	206	-31,3%	366	78%
Altri locatari contenzioso	2.052	2.227	8,5%	2.202	-1,1%	2.394	8,7%	2.797	17%
TOTALE	**6.811**	**6.815**	**0,1%**	**7.800**	**14,5%**	**8.575**	**9,9%**	**7.688**	-10%

Tabella 31: Tempo medio di incasso dei crediti verso i locatari

	2004	2005	2006	2007	2008
Crediti vs locatari al lordo del fondo svalutazione	6.811	6.815	7.800	8.575	7.688
Canoni di locazione	35.827	36.782	36.705	35.451	38.026
Tasso di crescita crediti	-	0,1%	14,5%	9,9%	-10,3%
Tasso di crescita dei canoni di locazione	-	2,7%	-0,2%	-3,4%	7,3%
Tempo medio di incasso crediti	**69,4 gg.**	**67,6 gg.**	**77,6 gg.**	**88,3 gg.**	**73,8 gg.**

Una particolare attenzione merita anche l'analisi delle movimentazioni del fondo svalutazioni crediti diretta ad evidenziare i crediti che, nel corso di ciascun esercizio, sono stati cancellati a seguito della accertata loro inesigibilità.

La tabella 32 mette in evidenza sia un incremento degli accantonamenti al fondo negli esercizi 2006 e 2008, sia i livelli più elevati degli utilizzi in corrispondenza degli esercizi 2004 e 2008. Mentre questi ultimi si riferiscono alla cancellazione dei crediti a

seguito della accertata loro inesigibilità, l'accantonamento dell'esercizio viene stimato, in modo prudenziale, tenendo conto del loro valore di presumibile realizzo, ai sensi dell'art. 2426 c.c. In complesso, la consistenza finale del fondo svalutazione crediti verso locatari, decrescente nel 2005, subisce un graduale incremento nel corso degli esercizi 2006, 2007 e 2008, evidentemente a seguito della previsione di una minore recuperabilità dei crediti rispetto agli esercizi precedenti.

Tabella 32: Movimentazione del fondo svalutazione crediti verso locatari

(*in migliaia di euro*)

	2004	2005	2006	2007	2008
Consistenza iniziale fondo	2.050	1.653	1.609	1.631	1.664
Accantonamenti dell'esercizio	-	133	323	233	472
Utilizzi	- 397	- 177	- 301	- 200	- 383
Consistenza finale fondo	**1.653**	**1.609**	**1.631**	**1.664**	**1.753**

5.3 La gestione del patrimonio mobiliare

5.3.1 Consistenza e struttura del patrimonio mobiliare

Come emerge dalla tabella che segue, la consistenza del patrimonio mobiliare di Inarcassa è andata progressivamente aumentando, registrando un picco di aumento nel corso dell'esercizio 2006 (+25 per cento), un incremento relativamente più modesto nell'esercizio successivo e una riduzione del 4,2 per cento nel 2008.

Alla consistenza del portafoglio mobiliare di Inarcassa concorrono, per un verso, la sezione facente capo al circolante, costituita da attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni e dalle disponibilità liquide, che comprendono i titoli detenuti per attività di negoziazione e i depositi bancari e postali, per altro verso, la sezione facente capo alle immobilizzazioni finanziarie, che comprende i titoli acquistati per finalità strategiche e quindi mantenuti in portafoglio come investimento duraturo.

La tabella mette in luce la variazione nella composizione del portafoglio mobiliare nel corso del quinquennio considerato: fra il 2004 e il 2007 si riducono di 10 punti percentuali gli investimenti in immobilizzazioni finanziarie, che comprendono principalmente le partecipazioni in altre imprese ossia titoli detenuti in portafoglio con finalità di investimento duraturo (oltre ai crediti verso i dipendenti per mutui loro concessi), mentre aumenta contestualmente la componente dei titoli destinati alla

negoziazione. Nell'esercizio 2008 si assiste, poi, ad una fortissima crescita delle immobilizzazioni finanziarie, a fronte una sostanziale riduzione di peso delle attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni. Tale variazione va attribuita alla ricognizione dei titoli costituenti il portafoglio mobiliare, effettuata alla data del 31/12/2008 a seguito della deliberazione n. 15023 del C.d.a., al fine di qualificare meglio, come esposto nella nota integrativa al bilancio 2008 *"l'interpretazione della normativa inerente la classificazione dei titoli del patrimonio mobiliare con i principi contabili e gli investimenti di Inarcassa"*.

Tabella 33: Composizione del portafoglio mobiliare – Valori contabili e percentuali

(in migliaia di euro)

		2004	2005	2006	2007	2008
Disponibilità liquide	val. ass.	112.758	140.193	267.935	175.959	178.817
	%	6%	7%	10%	6%	6%
Immobilizzazioni finanziarie	val. ass.	508.050	438.551	445.997	497.580	1.934.738
	%	26%	20%	17%	16%	65%
Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni	val. ass.	1.363.604	1.576.058	1.978.350	2.433.091	862.994
	%	69%	73%	73%	78%	29%
TOTALE		**1.984.412**	**2.154.802**	**2.692.282**	**3.106.630**	**2.976.549**

5.3.2 Analisi dei titoli e delle partecipazioni immobilizzate

Come illustrato nella tabella 33, il portafoglio mobiliare di Inarcassa comprende titoli attribuiti al comparto delle immobilizzazioni finanziarie[14] e titoli attribuiti al comparto del circolante. I titoli immobilizzati comprendono partecipazioni in imprese collegate, partecipazioni in altre imprese, titoli obbligazionari e fondi comuni. La tabella che segue illustra in dettaglio le variazioni dei titoli immobilizzati e la consistenza finale al termine dell'esercizio 2008.

La tabella evidenzia, nel complesso, un sensibile incremento degli investimenti in titoli immobilizzati nel corso degli esercizi 2006 e 2007. Nel dettaglio, il valore finale dei titoli immobilizzati è, tuttavia, il risultato di variazioni in aumento e in diminuzione derivanti dall'insieme delle operazioni poste in essere nel corso dell'esercizio (acquisti, vendite, rimborso di titoli a scadenza, trasferimenti di titoli al portafoglio non immobilizzato, trasferimenti di titoli al circolante). Come accennato, nel corso del 2008, a

[14]Contabilizzati ed iscritti in bilancio al costo di acquisto e svalutati unicamente qualora presentino perdite durevoli di valore.

seguito della deliberazione n. 15023 del C.d.a., è stata effettuata una ricognizione dei titoli costituenti il patrimonio mobiliare.

Tabella 34: Variazioni annue dei titoli immobilizzati

(in migliaia di euro)

	2004	2005	2006	2007	2008
ESISTENZE INIZIALI	659.119	503.866	435.266	444.797	496.213
AUMENTI	**10.441**	**19.559**	**47.225**	**75.882**	**1.553.253**
Acquisti	10.441	19.559	47.225	75.882	237.298
Trasferimenti dal circolante					**1.315.955**
DIMINUZIONI	**165.694**	**88.159**	**37.694**	**24.466**	**121.588**
Vendite	35.000	78.451		10.000	66.942
Rimborsi di titoli a scadenza	40.517	9.708	10.067	14.466	45.204
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	**89.954**	0	**27.627**	0	0
Svalutazioni	223	0	0	0	**9.442**
ESISTENZE FINALI [1]	**503.866**	**435.266**	**444.797**	**496.213**	**1.927.878**

1) Le differenze rispetto alla tabella 33, riguardano la voce "crediti verso altri" delle immobilizzazioni finanziarie, che raccoglie i crediti verso il personale per mutui e prestiti.

A seguito di tale ricognizione una consistente parte di titoli è stata trasferita dal circolante al portafoglio immobilizzato; come evidenziato in nota integrativa, qualora la Cassa non avesse proceduto a tale ricognizione, sarebbero state registrate maggiori svalutazioni per 154.573 migliaia di euro, con un disavanzo finale di esercizio pari a -28.318.050 euro[15].

Il trasferimento di titoli nel portafoglio immobilizzato ha invece consentito, tramite il cambiamento del criterio di valutazione, di operare svalutazioni sui titoli immobilizzati per soli 9.443 migliaia di euro.

Inarcassa non si è avvalsa, pertanto, delle misure consentite dal c.d. decreto anticrisi[16], valutando i titoli precedentemente iscritti nel circolante con gli stessi valori di

[15] Tale risultato deriva dalla differenza tra l'utile di esercizio pari a 126.255 migliaia di euro e le maggiori svalutazioni pari a 154.573.

[16] La legge 28 gennaio 2009 n. 2, che ha convertito il D.L. n. 185 del 2008, il cui art. 15 comma 13 stabilisce che "Considerata l'eccezionale situazione di turbolenza nei mercati finanziari, i soggetti che non adottano i principi contabili internazionali, nell'esercizio in corso alla data di entrata in vigore del presente decreto, possono valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel loro patrimonio in base al loro valore di iscrizione così come risultante dall'ultimo bilancio o, ove disponibile, dall'ultima relazione semestrale regolarmente approvati anziché al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole. Tale misura, in

mercato del 31/12/2007; il che avrebbe evitato di procedere alla riclassificazione e al successivo spostamento di tali titoli nel comparto immobilizzato.

Sul lato disinvestimenti, le vendite raggiungono un picco nel 2005 e nel 2008.

Per quanto attiene invece allo spostamento di titoli dal portafoglio immobilizzato al circolante, effettuato negli anni 2004 e 2006, va rilevato che, nel rispetto della normativa civilistica e dei principi contabili[17], tali trasferimenti avrebbero dovuto essere adeguatamente motivati in nota integrativa con l'indicazione anche dell'influenza complessiva sul bilancio.

In merito al menzionato trasferimento dal portafoglio immobilizzato al circolante, Inarcassa ha precisato, in sede istruttoria, che esso è stato reso necessario al fine di rendere negoziabili i titoli in precedenza classificati come immobilizzati. Il successivo paragrafo relativo all'analisi dei titoli del circolante illustra gli effetti sul conto economico di tale spostamento.

Nell'ambito del portafoglio immobilizzato, una particolare attenzione merita l'analisi delle partecipazioni in imprese collegate[18] e in altre imprese possedute da Inarcassa, i cui valori e i relativi effetti sul conto economico sono esposti nelle tabelle che seguono.

In complesso, nel corso dell'esercizio 2007, la gestione delle partecipazioni di Inarcassa ha dato luogo a svalutazioni complessive per 195.000 euro, di cui 114.000 euro relative alla partecipazione Inarcheck e 81.000 euro relative alla partecipazione FIMIT S.G.R, acquisita nello stesso esercizio; gran parte di tali svalutazioni sono state rettificate nell'esercizio successivo tramite riprese di valore (158 mila euro).

Nel 2008 invece la gestione delle partecipazioni non ha dato luogo a svalutazioni.

La partecipazione ABSOLUTE SCA (classificata tra le partecipazioni in altre imprese e dunque valutata con il metodo del costo), come da delibera della giunta esecutiva n.° 5727/06 del 18/05/2006, è stata inizialmente trasferita dai titoli immobilizzati ai titoli del circolante e successivamente venduta nel mese di luglio 2006 ad un controvalore di 2.020.022, registrando, pertanto, una plusvalenza di 19.978 euro.

---

relazione all'evoluzione della situazione di turbolenza dei mercati finanziari, può essere estesa all'esercizio successivo con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze".

[17] Il principio contabile n. 20 stabilisce che è possibile operare un trasferimento di titoli da «immobilizzati» a «non immobilizzati» in un esercizio rispetto al precedente per effetto del verificarsi di situazioni non ricorrenti connesse con mutamenti significativi nelle condizioni esterne di mercato o interne di gestione. Tale spostamento deve tuttavia essere adeguatamente motivato in nota integrativa con l'indicazione dell'influenza complessiva sulla situazione patrimoniale e sul risultato economico dell'esercizio.

[18] Ai sensi dell'art. 2426 c.c. le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate secondo il criterio del patrimonio netto. Pertanto se dalla valutazione di fine esercizio emerge un incremento di valore nel patrimonio netto della società controllata/collegata, la partecipazione verrà iscritta in bilancio ad un valore superiore, viceversa nel caso in cui si verifichi una perdita. Le partecipazioni in altre imprese sono valutate in base al criterio del costo e svalutate unicamente in presenza di perdite durevoli di valore.

Tabella 35: Partecipazioni in imprese collegate

(*in migliaia di euro*)

INARCHECK							
ANNO	CAPITALE SOCIALE	PATRIMONIO NETTO	UTILE/ PERDITA	QUOTA POSSEDUTA	VALORE BILANCIO	EFFETTI SUL CONTO ECONOMICO	
						RIVAL.	SVAL.
2004	900	964	64	36,67%	354		
2005	1.000	1.107	42	33%	365	11	
2006	1.000	1.159	52	33%	382	17	
2007	1.000	811	-316	33%	268		-114
2008	1.000	1.044	232	33%	345	77	

Tabella 36: Partecipazioni in altre imprese

(*in migliaia di euro*)

FONDI ITALIANI PER LE INFRASTRUTTURE								
ANNO	COSTO DI ACQUISTO	CAPITALE SOCIALE	PATRIMONIO NETTO	UTILE/ PERDITA	QUOTA POSSEDUTA	VALORE BILANCIO	EFFETTI SUL C.E.	
							RIV.	SVAL.
2007	429	10.500	12.168	- 2.832	2,86%	348		-81
2008	429	10.500	16.005	3.837	2,86%	429	81	
FIMIT S.G.R.								
ANNO	COSTO DI ACQUISTO	CAPITALE SOCIALE	PATRIMONIO NETTO	UTILE/ PERDITA	QUOTA POSSEDUTA	VALORE BILANCIO	EFFETTI SUL C.E.	
							RIV.	SVAL.
2008	5.349	5.574	42.614	13.329	5%	5.349	-	-
ABSOLUTE SCA								
ANNO	COSTO DI ACQUISTO	CAPITALE SOCIALE	PATRIMONIO NETTO	UTILE/ PERDITA	QUOTA POSSEDUTA	VALORE BILANCIO	EFFETTI SUL C.E.	
							RIV.	SVAL.
2004	2.010	310	23.034	-1.011	5,20%	2.010	0	0
2005	1.952	365	25.112	2.796	4,96%	1.952	0	0
2006	-	-	-	-	-	venduta	-	-

5.3.3 Analisi dei titoli del circolante

I titoli del circolante comprendono investimenti mobiliari in titoli emessi da soggetti operanti nell'area euro ed extra-euro, oltre a partecipazioni non immobilizzate. Tali titoli sono contabilizzati nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce "attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" ed ulteriormente classificate in partecipazioni in imprese controllate, partecipazioni in imprese collegate, altre partecipazioni ed altri titoli.

La tabella che segue illustra in dettaglio le variazioni dei titoli del circolante e la consistenza finale al termine dell'esercizio 2008.

La tabella evidenzia, nel complesso, una riduzione degli acquisti nel 2005 e un graduale incremento che raggiunge l'apice nel 2007, per diminuire di circa il 45 per cento nel 2008. Il prospetto mette inoltre in evidenza che, mentre negli esercizi 2004 e 2005 l'andamento positivo dei mercati finanziari ha comportato notevoli rivalutazioni dei titoli in portafoglio, in contrapposizione a moderate svalutazioni, la situazione si ribalta nel corso degli esercizi successivi. In particolare, nel 2007 le svalutazioni raggiungono i 71 milioni di euro, mentre nel 2008 le svalutazioni operate sono pari a oltre 285 milioni di euro. Come già evidenziato nei precedenti paragrafi, il massiccio spostamento di titoli dal circolante al comparto immobilizzato ha comportato minori svalutazioni per 155 milioni di euro; inoltre, qualora Inarcassa si fosse avvalsa della facoltà prevista dal c.d. decreto anticrisi, anche in assenza di uno spostamento di titoli da un comparto all'altro, sarebbe stato possibile evitare l'imputazione contabile delle perdite di valore, valutando il portafoglio titoli appartenente al comparto del circolante ai valori di mercato del 31/12/2007.

Tabella 37: Variazioni annue dei titoli del circolante

(in migliaia di euro)

	2004	2005	2006	2007	2008
ESISTENZE INIZIALI	977.537	1.363.604	1.576.058	1.978.350	2.433.091
AUMENTI	**1.087.373**	**781.146**	**1.035.195**	**1.224.846**	**669.489**
Acquisti	971.446	715.766	994.475	1.224.846	661.296
Rivalutazioni	25.973	65.380	13.093	-	8.193
Trasferimenti dal	89.954	-	27.627	-	
DIMINUZIONI	**701.306**	**568.691**	**632.903**	**770.105**	**2.239.587**
Vendite	699.761	565.312	604.478	698.914	638.147
Svalutazioni	1.545	3.379	28.425	71.191	285.485
Trasferimenti al	-	-	-	-	1.315.955
RIMANENZE FINALI	**1.363.604**	**1.576.058**	**1.978.350**	**2.433.091**	**862.994**

Come già evidenziato nei precedenti paragrafi, nel corso degli esercizi 2004 e 2006, come da delibera della Giunta esecutiva, alcuni titoli sono stati trasferiti dal portafoglio immobilizzato al circolante.

Tale trasferimento, secondo le informazioni fornite da Inarcassa si è reso necessario per rendere negoziabili i titoli precedentemente classificati come immobilizzati e ha comportato la vendita e la realizzazione di plusvalenze nel 2006 per 893.700 euro.

Alcuni dei titoli trasferiti sono invece ancora rimasti nel portafoglio e hanno comportato svalutazioni che ammontano complessivamente a 800.000 euro nel 2006, 350.000 euro nel 2007 e 1.107.597 nel 2008 con una contestuale riduzione del risultato economico dell'esercizio.

Qualora tali titoli fossero rimasti nel portafoglio immobilizzato, essi avrebbero comportato minori svalutazioni per 1.150.000 euro a seguito della differenza del criterio di valutazione adottato e, dunque, l'effetto complessivo sul conto economico avrebbe determinato un incremento dell'utile di esercizio di pari valore[19].

Per la valutazione della consistenza delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, la Corte ritiene che, nel rispetto del principio della chiarezza e analogamente a quanto avvenuto per le immobilizzazioni finanziarie, sarebbe utile fornire in nota integrativa per gli esercizi a venire un prospetto delle variazioni operate nel corso dell'esercizio, atteso che il dettaglio fornito nell'apposito allegato non evidenzia specificatamente le varie voci che hanno dato luogo a variazioni in aumento (acquisti, rivalutazioni, trasferimenti dal portafoglio immobilizzato) o in diminuzione (vendite, rimborsi di titoli a scadenza, trasferimenti al portafoglio immobilizzato) del corrispondente valore iscritto in bilancio.

Valgono, anche in questo caso, le considerazioni già svolte nel paragrafo relativo all'analisi dei titoli immobilizzati, circa le motivazioni da esporre in nota integrativa e l'influenza complessiva sul bilancio riguardo ai trasferimenti di titoli da un comparto all'altro (tale motivazione è stata resa solo per il massiccio trasferimento di titoli dal circolante alle immobilizzazioni finanziarie avvenuta nel corso del 2008, a seguito della ricognizione del portafoglio titoli deliberata dal C.d.a., ma non per i trasferimenti operati nel corso degli esercizi precedenti).

Va, infine rilevato che, tra i titoli del circolante sono comprese anche partecipazioni, a partire dal 2007, nella società Campus Bio medico S.p.a.

Tali partecipazioni sono state classificate in bilancio tra i titoli del circolante, come da deliberazione del C.d.a. n° 12429/07 del 18/05/2007. Si riporta di seguito la tabella di riepilogo riguardante le partecipazioni acquisite. Da segnalare che nel 2007 tali partecipazioni sono state classificate nella voce C).III.6 "altri titoli" dell'attivo dello stato patrimoniale, ma avrebbero dovuto essere più propriamente classificate nella voce C).III.4) "altre partecipazioni", con una maggiore aderenza al principio della chiarezza. Sempre in aderenza al principio della chiarezza, si rileva che tali partecipazioni non sono in alcun modo menzionate nella nota integrativa relativa all'esercizio 2007, ma solo nella

[19] I titoli del circolante vengono infatti valutati, secondo l'art. 2426 c.c. al minor valore tra il costo e il valore di mercato, mentre i titoli immobilizzati vengono valutati al costo e svalutati solo in presenza di perdite durevoli di valore.

relazione sulla gestione. Nel 2008, la suddetta partecipazione è stata più propriamente classificata nella voce C).III.4), con dettaglio dei valori nella nota integrativa.

Tabella 38: Partecipazioni CAMPUS BIOMEDICO S.P.A.

(in migliaia di euro)

ANNO	CAPITALE SOCIALE	PATRIMONIO NETTO	UTILE/PERDITA	QUOTA POSSEDUTA	VALORE BILANCIO
2007	46.324	71.359	15.959	4,67%	4.000
2008	50.000	78.176	15.652	4,32%	4.000

5.3.4 Gli indicatori di redditività del patrimonio mobiliare

La tabella che segue illustra il rendimento contabile del patrimonio mobiliare di Inarcassa, in forte discesa nel 2006 e nel 2007 e addirittura negativo nel 2008.

Tale andamento va ricondotto essenzialmente alla crisi dei mercati finanziari iniziata nel 2006 e che ha raggiunto il suo culmine proprio nel corso del 2008.

Tabella 39: Redditività del Patrimonio mobiliare

(in migliaia di euro)

REDDITIVITÀ DELLA GESTIONE MOBILIARE	2004	2005	2006	2007	2008[1]
REDDITO LORDO (A)	88.600	112.000	88.900	75.800	-226.211[2]
- TOTALE COSTI E IMPOSTE	-1.000	- 8.800	-12.700	- 12.700	- 12.076
= REDDITO NETTO (B)	**87.600**	**103.200**	**76.200**	**63.100**	**- 238.287**
CONSISTENZA MEDIA LORDA DEL PATRIMONIO (C)	1.825.200	2.150.300	2.508.300	2.943.327	3.302.044
RENDIMENTO LORDO (A/C)	4,9%	5,2%	3,5%	2,58%	-6,85%
RENDIMENTO NETTO (B/C)	4,8%	4,8%	3,0%	2,1%	-7,22%

1) Il rendimento lordo del 2008 presenta il risultato di - 6,85% in luogo del -6,93% riportato nella tabella della relazione sulla gestione, in quanto sono stati modificati i criteri di calcolo. In sostanza, mentre fino al 2007 il rendimento lordo veniva calcolato come rapporto tra proventi lordi e consistenza media lorda del patrimonio mobiliare, nel 2008 il rendimento lordo viene calcolato rapportando la somma algebrica tra proventi lordi e costi con la consistenza media lorda del patrimonio mobiliare, mentre il rendimento netto viene ottenuto sottraendo al numeratore del precedente rapporto anche le imposte. Al fine di rendere maggiormente confrontabili i valori dei diversi esercizi, si è ritenuto utile applicare anche al 2008 gli stessi criteri di calcolo utilizzati nei precedenti esercizi.

2) Il valore deriva dalla somma algebrica dei proventi lordi (87.258 migliaia di euro) e del saldo tra rivalutazioni e svalutazioni (-313.469 migliaia di euro).

6. Il bilancio

6.1 Premessa

Il bilancio di esercizio di Inarcassa viene redatto secondo quanto previsto dal regolamento di contabilità approvato dal Comitato nazionale dei delegati il 10 ottobre 1997.

Il regolamento di contabilità è stato redatto in conformità alle norme previste per le società di capitali, disciplinate dal titolo V del codice civile e ai principi contabili di larga accettazione, in quanto compatibili con la natura previdenziale dell'attività svolta da Inarcassa e con la disciplina del d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509.

I bilanci relativi agli esercizi in esame sono stati approvati dal Comitato nazionale dei delegati rispettivamente nelle sedute del 28 giugno 2007, del 25 giugno 2008 e del 26 giugno 2009.

Le delibere di approvazione dei suddetti bilanci sono state trasmesse ai Ministeri vigilanti ai sensi dell'art. 3, comma 3, del d.lgs. n. 509/1994, i quali hanno espresso pareri favorevoli[20] sui consuntivi 2006 e 2007, invitando la cassa a prendere atto delle osservazioni formulate dal collegio dei revisori nella relazione del 7 giugno 2007 e nella relazione del 5 giugno 2008, allegate rispettivamente ai consuntivi 2006 e 2007. Non risulta invece ancora pervenuto il parere relativo al bilancio 2008.

I consuntivi, ai sensi dell'art. 2 comma 3 del d.lgs. 509/1994, sono stati sottoposti a certificazione da parte della società di revisione.

6.2 Lo stato patrimoniale

Come mostra la Tabella 40, le attività patrimoniali della Cassa hanno conosciuto, dal 2004 al 2008, una consistente crescita (+45 per cento), con un tasso di incremento annuo più elevato nell'esercizio 2005 (+13 per cento, a fronte del +12 per cento del 2006, del + 11 per cento del 2007 e del + 3 per cento nel 2008), attribuibile, in sostanza, al cospicuo aumento dell'attivo circolante fino al 2007; nel 2008, invece, il massiccio spostamento di titoli da un comparto all'altro, di cui si è detto, ha determinato un forte incremento delle immobilizzazioni finanziarie ed una analoga riduzione dell'attivo circolante.

---

[20] Ministero dell'economia e delle finanze - prot. n° 104214 del 3 agosto 2007 e prot. n° 91845 del 4/08/2008. Ministero del lavoro e della previdenza sociale, prot. n° 24/IV/0013181 del 14/09/2007 e prot. n° 24/IV/0013354 del 15/09/2008.

Tabella 40: Stato patrimoniale

(in migliaia di euro)

ATTIVO	2004	2005	2006	2007	2008
Immobilizzazioni	**1.156.582**	**1.877.730**	**1.141.079**	**1.190.845**	**2.677.519**
immateriali	1.055	731	433	538	2.282
materiali	647.477	708.144	694.650	692.727	740.500
finanziarie	508.050	438.551	445.997	497.580	1.934.738
Attivo circolante	**1.846.958**	**2.246.552**	**2.659.120**	**3.047.871**	**1.696.142**
Crediti	370.596	530.302	412.836	438.821	650.330
attività finanziarie non immobilizzate	1.363.604	1.576.058	1.978.350	2.433.091	862.994
disponibilità liquide	112.758	140.193	267.935	175.959	178.817
Ratei e risconti	**22.333**	**17.391**	**26.381**	**22.690**	**21.348**
TOTALE ATTIVO	**3.025.873**	**3.411.369**	**3.826.581**	**4.261.405**	**4.395.009**
PASSIVO					
Patrimonio netto	**2.976.230**	**3.357.138**	**3.772.540**	**4.200.780**	**4.327.065**
Fondo per rischi ed oneri	**21.774**	**24.061**	**22.911**	**24.248**	**34.104**
Trattamento di fine rapporto	**3.796**	**4.145**	**4.464**	**4.217**	**4.128**
Debiti	**23.326**	**25.869**	**26.322**	**32.025**	**29.656**
Ratei e risconti	**747**	**156**	**344**	**135**	**86**
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	**3.025.873**	**4.141.674**	**3.826.581**	**4.261.405**	**4.395.009**
Conti d'ordine	**88.129**	**31.620**	**55.351**	**80.021**	**125.884**

È risultato invece discontinuo il trend delle passività, aumentate del 9 per cento nell'esercizio 2005 e del 12 per cento negli esercizi 2007 e 2008, e diminuite dello 0,3 per cento nell'esercizio 2006.

Un continuo aumento, più accentuato nel 2005, ha registrato il patrimonio netto, il cui ammontare, nel periodo considerato, ha superato largamente il costo delle pensioni in essere in ciascun esercizio[21]; in particolare, l'indice di copertura risulta in aumento nel corso degli esercizi considerati (benché nel 2008, sia tornato al livello del 2006) grazie all'aumento più che proporzionale del patrimonio rispetto all'incremento del costo delle pensioni in essere, come evidenziato nella Tabella 41.

[21] L'art. 6 dello statuto fissa in cinque annualità delle pensioni in essere la misura minima della riserva legale.

Tabella 41: Rapporto tra pensioni in essere e patrimonio netto

(in migliaia di euro)

PATRIMONIO NETTO	2004	2005	2006	2007	2008
Riserva legale	611.808	611.808	3.357.138	3.772.540	4.200.780
Altre riserve	2.003.512	2.364.422			
Avanzo dell'esercizio	360.911	380.908	415.402	428.240	126.255
Totale[1] (A)	**2.976.231**	**3.357.138**	**3.772.540**	**4.200.780**	**4.327.035**
Pensioni in essere al 31/12 (B)	184.667	196.329	208.056	222.018	239.357
Rapporto A/B	**16,1**	**17,1**	**18,1**	**18,9**	**18,1**

1) Include gli oneri relativi alle totalizzazioni e alla prestazioni previdenziali contributive (art. 40 Statuto).

6.3 Il conto economico

Come mostra la tabella che segue, gli esercizi oggetto del referto si sono chiusi con un saldo economico positivo, di maggior consistenza nel 2007 (+3 per cento rispetto all'esercizio precedente), ed una notevole riduzione dell'avanzo nel 2008 pari a circa 302 milioni di euro (-71 per cento), dovuta principalmente alla svalutazione dei titoli conseguente alla crisi dei mercati finanziari e all'incremento della voce "accantonamenti per rischi".

L'intero avanzo economico degli esercizi è stato destinato alla riserva legale, che si attesta dunque su valori di gran lunga superiori a quanto previsto dal d. lgs. n. 529/1994 (si veda al riguardo la Tabella 41).

Il prospetto evidenzia che, dal 2004 al 2008, i *proventi del servizio* sono aumentati complessivamente del 35 per cento e, in termini assoluti, di 189 milioni di euro. Questo incremento è imputabile principalmente alla crescita dei contributi (da 486,1 milioni di euro del 2004 a 669 milioni di euro del 2008) e, in minor misura, alla crescita dei proventi accessori, che includono i canoni di locazione degli immobili destinati a reddito (passati nei medesimi esercizi dai 59 milioni di euro del 2004 ai 65 del 2008, seppur con un andamento discontinuo nel corso degli esercizi considerati).

I *costi del servizio* hanno fatto registrare un incremento complessivo del 35 per cento tra il 2004 e il 2008. A determinare questo andamento hanno contributo principalmente gli incrementi subiti dagli accantonamenti per rischi, dai costi per godimento di beni di terzi e dai servizi diversi.

In particolare, la voce accantonamenti per rischi diversi, ha subito, nel corso dell'esercizio 2008, una lievitazione in termini assoluti pari a oltre 9 milioni di euro.

Tali accantonamenti vanno ad alimentare la voce "fondi diversi" nel passivo dello stato patrimoniale, che accoglie a sua volta il valore delle passività potenziali che possono scaturire dalle vertenze legali in corso per cause di contribuenti, di iscritti e di

lavoro e dai potenziali debiti nei confronti degli iscritti per eccedenze di versamento dei contributi. L'incremento registratosi nel corso del 2005 è da attribuire alla vertenza giudiziaria derivante dal licenziamento dell'ex direttore generale.

Tabella 42: Conto economico

(in migliaia di euro)

	2004	2005	2006	2007	2008
A) Proventi del servizio					
Contributi	486.154	518.589	568.672	627.924	668.913
Proventi accessori	59.063	51.433	77.214	65.033	64.903
Totale (A)	545.217	570.022	645.886	692.957	733.816
B) Costi del servizio					
Per materiale di consumo	127	135	125	139	143
Per servizi (prestazioni previdenziali)	209.078	223.274	242.811	257.513	279.752
Servizi diversi	14.778	17.844	18.058	19.462	19.330
Per godimenti di beni	231	357	370	476	550
Per il personale	12.365	13.505	13.106	13.822	13.953
Ammortamenti e svalutazioni	23.040	21.373	19.353	17.237	26.876
Accantonamenti per rischi	331	1.235	834	960	10.406
Altri accantonamenti	0	0	0	0	0
Oneri diversi di gestione	4.903	4.453	5.562	5.505	5.411
Totale (B)	264.853	282.176	300.219	315.114	356.421
Differenza (A-B)	280.364	287.846	345.667	377.843	377.395
C) Proventi ed oneri finanziari					
Proventi da partecipazione	35.047	15.832	32.147	39.040	21.548
Altri proventi finanziari	54.556	69.644	82.115	122.771	110.071
Interessi ed oneri finanziari	32.645	43.275	23.875	30.757	80.027
Differenza	56.958	42.201	90.387	131.054	51.592
D) Rettifiche di valore attività finanziarie					
Rivalutazioni	24.451	62.012	17	0	158
Svalutazioni[1]	223	0	15.332	71.387	294.927
Differenza	24.228	62.012	-15.315	-71.387	-294.769
E) Proventi ed oneri straordinari					
Proventi	9.833	1.926	7.861	4.189	4.262
Oneri	186	952	855	883	904
Differenza	9.647	974	7.006	3.306	3.358
Risultato prima delle imposte	371.197	393.033	427.745	440.816	137.576
Imposte d'esercizio	10.286	12.126	12.344	12.576	11.321
AVANZO D'ESERCIZIO	**360.911**	**380.907**	**415.401**	**428.240**	**126.255**

1) Comprende sia le svalutazioni operate sui titoli del circolante (tabella 37), sia le svalutazioni operate sui titoli immobilizzati.

Invece, il cospicuo incremento del 2008 va attribuito a tre fattori. Il primo è costituito dall'incremento dell'accantonamento al "fondo interventi manutentivi immobili" per circa 4,4 milioni di euro, riferiti ad interventi di manutenzione straordinaria oggetto di

una gara di appalto e finalizzati al mantenimento del valore degli immobili iscritto in bilancio. Il secondo è dato dall'incremento del fondo per cause di pensionati, contribuenti, di lavoro e fornitori per circa 3,7 milioni di euro. Il terzo, dall'incremento degli "altri fondi" per circa 3 milioni di euro, in cui risultano accantonati sia gli oneri derivanti dal prossimo rinnovo del CCNL scaduto il 31/12/2007 (0,4 milioni di euro), sia il conguaglio della polizza sanitaria a favore degli iscritti e pensionati (1,6 milioni di euro), sia infine un ulteriore accantonamento di 1 milione di euro a fronte delle riserve iscritte nel registro di contabilità del cantiere di Roma di Via Po, cantiere per il quale l'ATI appaltatrice ha sospeso i lavori ad inizio gennaio 2008 e per il quale, dopo i tentativi di accordo bonario, si stanno avviando le procedure di risoluzione contrattuale.

L'incremento dei *costi per godimento di beni di terzi*[22] (+ 55 per cento nel 2005, + 4 per cento nel 2006, + 29 per cento nel 2007 e + 16 per cento nel 2008) è in larga parte attribuibile ai notevoli investimenti effettuati da Inarcassa nell'ambito della manutenzione e del rinnovo dei sistemi informativi.

Infine un incremento relativamente più moderato hanno subito i *costi per servizi diversi*, che comprendono costi per l'acquisizione di servizi di varia natura, necessari per l'esercizio dell'attività istituzionale e per l'attività strumentale di Inarcassa.[23] L'esame nel dettaglio delle singole voci, esposto in nota integrativa, mostra che l'incremento più consistente riguarda la voce "Spese per servizi informatici", che ha subito nel quinquennio considerato un incremento del 131 per cento, con una punta di incremento del 107 per cento nel corso dell'esercizio 2007 rispetto all'esercizio precedente, per i notevoli investimenti effettuati da Inarcassa nell'ambito del rinnovo dei sistemi informativi.

Un notevole aumento ha subito anche la voce "Spese per gli organi statutari" (+71 per cento negli esercizi 2004-2008). Per l'analisi di dettaglio di tale voce si rinvia al paragrafo 2. Riguardo alle altre voci di costo del servizio, costituite dalle prestazioni previdenziali e assistenziali e dal personale, si rinvia ai paragrafi ad esse dedicati.

La gestione straordinaria, che riguarda i proventi e gli oneri che scaturiscono da eventi estranei all'attività ordinaria, ha registrato i migliori risultati negli anni 2004 e 2006, con saldi positivi rispettivamente di 9.647 migliaia di euro e 7.006 migliaia di euro (contro i 974 migliaia di euro del 2005, i 3.306 del 2007 e i 3.358 del 2008).

Anche la gestione finanziaria ha fatto registrare nel quinquennio considerato un saldo positivo, con una punta di incremento del 114 per cento nell'esercizio 2006 rispetto

---

[22] Tale voce accoglie i costi relativi ai canoni di assistenza e di utilizzo software di proprietà di terzi e i costi di noleggio di materiale tecnico.

[23] Tale voce accoglie i costi relativi agli organi statutari, alla manutenzione e gestione immobili e sede, alle manutenzioni hardware, ai servizi informatici, alle retribuzioni dei lavoratori interinali e al call center.

al 2005, dovuta principalmente al forte incremento dei proventi da partecipazione; nel 2007 si assiste ad un ulteriore incremento del saldo (+45 per cento rispetto al precedente esercizio) contro la riduzione del 61 per cento registratasi nel 2008.

Per quanto riguarda infine le rettifiche di valore di attività finanziarie, si è passati dai saldi positivi degli esercizi 2004 e 2005, ai saldi negativi degli esercizi 2006, 2007 e 2008, dovuti principalmente alla crisi dei mercati finanziari e alle conseguenti svalutazioni effettuate sulle partecipazioni e sui titoli iscritti nell'attivo circolante. Nel solo esercizio 2008 il saldo della gestione riduce il risultato di esercizio per circa 295 milioni di euro.

6.4 Il bilancio tecnico e l'equilibrio di medio-lungo periodo

Nel rispetto della cadenza triennale prevista dall'art. 2, comma 2, del d.lgs. 509/1994 la Cassa ha provveduto alla periodica redazione dei bilanci tecnici.

In particolare, nel corso del periodo oggetto del presente referto è stato redatto da uno studio attuariale esterno il nuovo bilancio tecnico, riferito alla data del 31 dicembre 2006 e relativo all'arco temporale 2007-2056. Nelle more della predisposizione del bilancio tecnico è stata approvata la legge finanziaria per il 2007, la quale ha previsto (art. 1, comma 763) che la stabilità delle gestioni previdenziali deve essere ricondotta ad un arco temporale non inferiore ai 30 anni (in luogo dei 15 previsti in precedenza) e valutata sulla base di un bilancio tecnico redatto secondo criteri determinati con decreto del Ministro del lavoro di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Dopo la fase di confronto con i soggetti interessati dalle nuove norme, è stato emanato il decreto del Ministero del lavoro del 29/11/2007 recante norme in materia di "Determinazione dei criteri per la redazione dei bilanci tecnici degli enti gestori di forme di previdenza obbligatoria" (Gazzetta Ufficiale n. 31 del 6 febbraio 2008).

Il decreto, pur confermando che la stabilità delle gestioni previdenziali deve essere garantita per un arco temporale non inferiore a 30 anni, prevede l'obbligo del bilancio tecnico di sviluppare le previsioni su un orizzonte temporale di 50 anni e l'utilizzo di basi tecniche demografiche ed economico-finanziarie determinate dai ministeri vigilanti, sulla base delle ipotesi adottate a livello nazionale per l'intero sistema pensionistico pubblico.

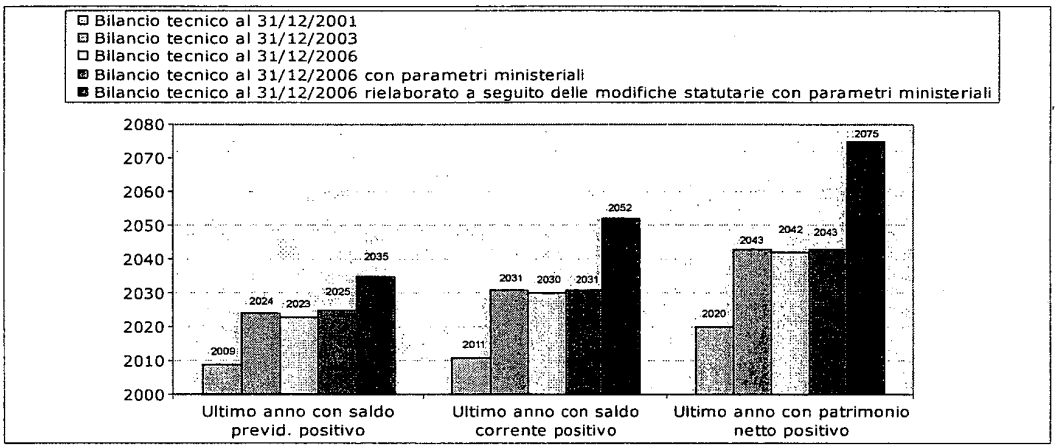
Il grafico che segue illustra i risultati maggiormente significativi degli ultimi bilanci tecnici; viene evidenziato, in particolare, l'ultimo anno in cui, sulla base delle previsioni, il saldo previdenziale, il saldo corrente[24] e il patrimonio a fine anno presentano un saldo positivo.

---

[24] Il saldo previdenziale è costituito dal saldo tra le entrate contributive, rappresentate dai contributi soggettivi e integrativi, e le uscite per prestazioni previdenziali (onere per pensioni). Il saldo corrente o

Confrontando i risultati illustrati nel grafico e, in particolare, i dati relativi al bilancio tecnico al 31/12/2003 con quelli relativi al bilancio tecnico al 31/12/2006, si osserva che il saldo previdenziale (differenza tra contributi e prestazioni) dovrebbe rimanere positivo fino al 2023, mentre il saldo corrente, che tiene conto anche delle spese di gestione, delle prestazioni assistenziali e dei redditi da capitale, dovrebbe rinviare tale momento fino al 2030.

Tabella 43: Bilanci tecnici a confronto[1]



1) Il bilancio tecnico al 31/12/2006 rielaborato a seguito delle modifiche statutarie, mostra un patrimonio netto positivo fino al 2075. Tale valore è il risultato della proiezione, esposta nella Tav. B9 della Relazione attuariale, qualora tutte le modifiche statutarie fossero approvate dai Ministeri vigilanti.

Al contrario, il bilancio tecnico al 31/12/2006 redatto secondo i parametri ministeriali mostra un miglioramento sia del saldo previdenziale, sia del saldo corrente, sia infine del patrimonio netto (tale ultima previsione non è molto distante da quella del bilancio tecnico redatto prima dell'emanazione del decreto del Ministero del lavoro del 29/11/2007).

In particolare, secondo questo bilancio, di cui viene riportata una tabella di sintesi, il patrimonio netto della gestione dovrebbe continuare ad espandersi per altri 24 anni; a partire dal 2032, però, quest'ultimo dovrebbe tendere a diminuire, esprimendo il crescente disallineamento tra entrate ed uscite e rimanendo comunque positivo fino al 2043 per 785,3 migliaia di euro. L'esiguità di tale cifra è confermata anche dal fatto che, a tale data, il saldo corrente dovrebbe risultare negativo per 2.796 migliaia di euro (pari

totale rappresenta il saldo tra tutte le voci di entrata (contributi soggettivi e integrativi, redditi da patrimonio) e tutte le voci in uscita (prestazioni previdenziali e assistenziali, spese generali e di amministrazione).

a oltre il 97 per cento dei contributi), e che il patrimonio non riuscirebbe a coprire neanche una annualità della spesa per pensioni.

Tabella 44: Bilancio tecnico al 31/12/2006 secondo i parametri ministeriali

(in migliaia di euro)

	Saldo previdenziale	Saldo corrente	Patrimonio a fine anno
2007	376.225	428.240	4.200.780
2010	426.504	564.158	5.862.544
2015	405.492	694.846	9.209.710
2020	235.389	649.986	12.596.238
2023	110.806	593.349	14.439.356
2025	1.717	524.538	15.526.300
2030	**- 446.216**	137.721	17.136.097
2032	- 695.764	**-114.624**	17.038.734
2035	- 1.183.277	- 650.452	15.689.224
2040	- 2.277.333	- 2.013.199	8.393.922
2043	-2.773.598	- 2.796.559	785.301
2045	- 3.085.584	- 3.352.003	**- 5.636.965**
2050	- 3.826.060	- 4.902.419	- 26.953.892
2056	- 4.649.871	- 7.140.110	- 64.029.135

L'insieme di tali difficoltà è confermato dalla dinamica sempre crescente del rapporto tra spesa per pensioni e massa dei redditi degli iscritti, rapporto che individua l'aliquota di equilibrio, ossia quel livello di aliquota in grado di eguagliare ogni anno il flusso dei contributi con la spesa per pensioni. La tabella e il grafico che seguono illustrano tale dinamica.

Come si può notare, all'inizio del periodo di previsione (2007) e fino al 2025 l'aliquota di equilibrio previdenziale si colloca al di sotto dell'aliquota effettiva, ossia dal rapporto tra contributi e massa dei redditi degli iscritti. Dopo il 2025, l'aliquota di equilibrio continua il suo percorso di ascesa, collocandosi ben al di sopra del valore dell'aliquota contributiva effettiva, fino a raggiungere nel 2044 un livello di due volte superiore a quanto attualmente richiesto agli iscritti alla cassa.

È evidente che una tale dinamica dell'aliquota contributiva non è né praticabile né auspicabile ed è pertanto necessario un riesame delle modalità di erogazione delle prestazioni pensionistiche che consentano una gestione equilibrata dei flussi previdenziali anche nel lungo periodo.

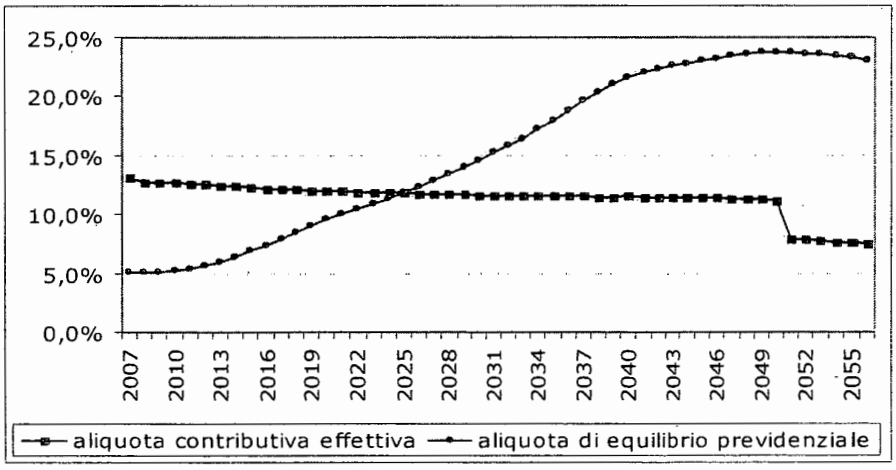
Tabella 45: Aliquota di equilibrio previdenziale ed effettiva[1]

(in migliaia di euro)

	spesa prestazioni	Entrate contributive	Monte retributivo	aliquota contributiva effettiva	aliquota di equilibrio previdenziale
	A	B	C	B/C	A/C
2007	235.980	615.122	4.691.129	13,1%	5,0%
2010	291.080	717.584	5.418.871	13,24%	5,37%
2015	516.956	922.448	6.971.564	13,23%	7,42%
2020	928.738	1.164.127	8.583.473	13,56%	10,82%
2025	1.441.178	1.442.895	10.568.159	13,65%	13,64%
2030	2.205.560	1.759.344	12.581.568	13,98%	17,53%
2035	3.332.635	2.149.358	14.402.215	14,92%	23,14%
2040	4.875.716	2.598.383	16.527.743	15,72%	29,50%
2045	6.121.542	3.035.958	20.342.322	14,92%	30,09%
2050	7.235.197	3.409.137	24.918.188	13,68%	29,04%
2055	8.443.503	2.765.369	29.642.032	9,33%	28,48%

1) Fonte: Rielaborazione tavola 24 Bilancio tecnico al 31/12/2006 – "Bilancio di previsione 2007-2056 con parametri ministeriali".

Grafico 1: Aliquota di equilibrio previdenziale ed effettiva



Per meglio approfondire le modalità del disequilibrio prospettico della gestione, la tabella 46 e il grafico 2 analizzano separatamente la dinamica delle due componenti del rapporto precedente, ovvero la spesa per pensioni e la massa dei redditi professionali, espresse in termini di tassi di crescita.

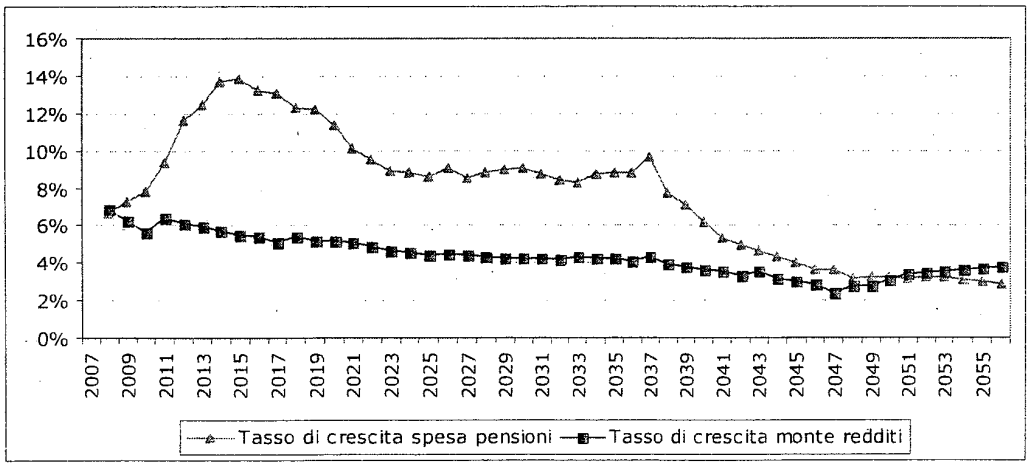
Tabella 46: Tassi di crescita della spesa per pensioni e dei redditi professionali

(in migliaia di euro)

	spesa prestazioni	Entrate contributive	Tasso di crescita spesa pensioni	Tasso di crescita monte redditi
2007	235.980	4.691.129	-	-
2010	291.081	5.629.908	7,8%	5,7%
2015	516.955	7.509.970	13,8%	5,5%
2020	928.738	9.701.894	11,4%	5,2%
2025	1.441.179	12.216.871	8,6%	4,4%
2030	2.205.561	15.102.687	9,0%	4,3%
2035	3.332.635	18.597.834	8,8%	4,3%
2040	4.875.716	22.571.907	6,2%	3,6%
2045	6.121.542	26.573.574	4,0%	3,0%
2050	7.235.197	30.476.879	3,3%	3,1%
2055	8.443.503	36.282.971	3,0%	3,7%
2056	8.682.331	37.662.041	2,8%	3,8%

Come si può notare dal grafico 2, in tutto il periodo della previsione la crescita delle prestazioni supera significativamente la dinamica dei redditi: se, fino al 2008, la crescita delle due variabili si aggira intorno al 7 per cento, nel successivo decennio la crescita delle prestazioni decolla su tassi di crescita del 12-13 per cento, mentre la crescita dei redditi recede su ritmi di incremento di circa il 4-5 per cento. In seguito, entrambe le variabili condividono un percorso di rallentamento che segna l'inizio di un processo di convergenza che si realizza nel 2050, ossia alla fine del periodo di previsione.

Grafico 2: Tassi di crescita della spesa per pensioni e dei redditi professionali



Indicazioni ancora più interessanti sulle cause della dinamica crescente dell'aliquota contributiva di equilibrio si ottengono se si considera la tabella che segue e il relativo andamento riportato nel grafico 3.

Infatti, la crescita del rapporto tra pensioni e massa contributiva può essere scomposta in due componenti economicamente significative: il rapporto tra l'importo medio delle pensioni in essere e l'importo medio del reddito da professione (che offre una misura delle condizioni economiche dei pensionati) e il rapporto tra numero di pensioni in essere e numero degli iscritti (rapporto che offre una descrizione degli andamenti demografici).

Come si può notare dalla tabella 47 e dal relativo andamento delle variabili del grafico 3, la dinamica ascendente della spesa pensionistica è dovuta quasi interamente alla dinamica demografica, mentre il rapporto tra l'importo medio delle pensioni in essere e l'importo medio del reddito da professione presenta un andamento solo lievemente decrescente.

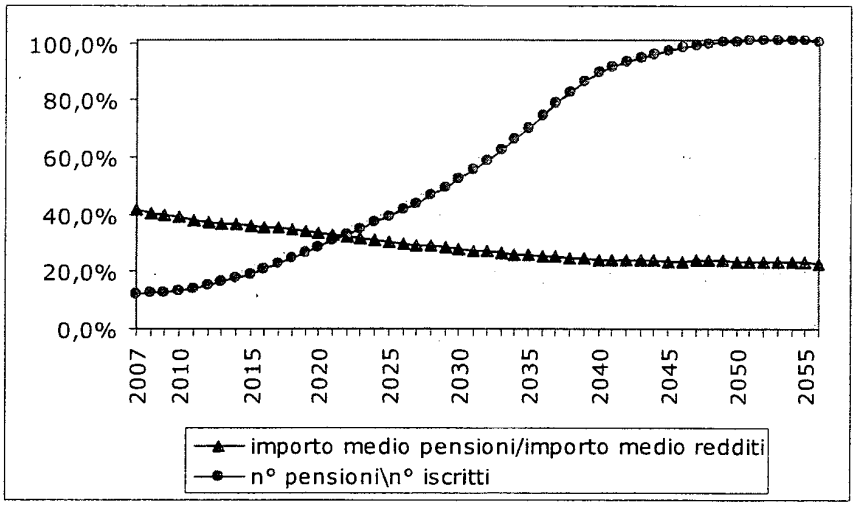
In particolare, nel periodo 2007-2056, mentre l'incidenza del numero delle pensioni sugli attivi passa da 12 a 100, l'importo medio delle pensioni passa dal 41 per cento dei redditi professionali al 23 per cento: in sostanza, mentre continua a crescere in misura significativa il numero dei pensionati rispetto al numero degli iscritti alla cassa, per garantire l'equilibrio delle gestione dovrà necessariamente diminuire l'importo medio delle pensioni.

Tabella 47: Indicatori della dinamica demografica e indicatori di condizione economica

(in milioni di euro)

	importo medio pensioni	importo medio redditi	n° pensioni	n° iscritti	importo medio pensioni / importo medio redditi	n°pensioni / n° iscritti
2007	14,47	34,92	16.305	134.343	41,4%	12,1%
2010	15,91	40,80	18.297	138.003	39,0%	13,3%
2015	19,41	53,88	26.630	139.388	36,0%	19,1%
2020	23,12	68,91	40.163	140.788	33,6%	28,5%
2021	23,75	72,65	43.078	140.366	32,7%	30,7%
2022	24,39	76,40	45.927	139.945	31,9%	32,8%
2025	26,58	88,09	54.213	138.689	30,2%	39,1%
2030	30,85	110,54	71.496	136.621	27,9%	52,3%
2035	36,06	140,99	92.419	131.906	25,6%	70,1%
2040	42,85	177,24	113.773	127.353	24,2%	89,3%
2045	50,38	212,88	121.518	124.827	23,7%	97,3%
2050	58,84	249,10	122.972	122.350	23,6%	100,5%
2055	69,78	302,55	120.999	119.922	23,1%	100,9%

Grafico 3: Determinanti del rapporto spesa per pensioni/redditi professionali



Sulla base dei risultati emersi a seguito del bilancio tecnico redatto secondo i parametri ministeriali al 31/12/2006, il Consiglio di amministrazione di Inarcassa ha ripreso l'analisi delle modifiche del quadro normativo della cassa in tema di sostenibilità.

Il Consiglio di amministrazione ha quindi deliberato di portare all'attenzione del Comitato nazionale un pacchetto di modifiche statutarie, cui si è già accennato (par. 1), riguardanti in particolare, l'aumento delle aliquote del contributo soggettivo e integrativo. Tale modifiche sono in fase di approvazione da parte dei Ministeri vigilanti.

I risultati del nuovo bilancio tecnico redatto a seguito delle modifiche statutarie (e con i parametri ministeriali) mostrano, come indicato nella tabella 43 un allungamento di 10 anni del periodo con saldo previdenziale positivo, di 21 anni del periodo con saldo totale positivo e di 32 anni del periodo con patrimonio netto positivo.

Va, da ultimo considerato che i risultati esposti nel bilancio tecnico si basano su una serie di ipotesi, di scenario demografico ed economico, che risultano essenziali nella determinazione dell'andamento delle variabili considerate nel medio-lungo periodo. Pertanto, sarà necessario monitorare nel tempo le diverse basi tecniche utilizzate per le previsioni, con particolare riguardo alle previsioni di sviluppo numerico della collettività degli attivi e dei relativi redditi, alle tavole di mortalità e al tasso di rendimento del patrimonio.

6.5 Il confronto tra il bilancio tecnico e il consuntivo 2008

La tabella che segue mette a confronto il bilancio tecnico al 31/12/2006 (con ipotesi specifiche e con le ipotesi ministeriali) con il consuntivo 2008, come richiesto dall'art. 6 comma 4[25] del D.M. 29/11/2007.

Dalla tabella emerge che le differenze più significative riguardano i contributi soggettivi, i rendimenti, il saldo totale e il patrimonio a fine anno.

I contributi soggettivi sono maggiori, nel 2008, rispetto a quelli previsti nel bilancio tecnico, per effetto del maggior numero degli iscritti rispetto a quello sviluppato nelle previsioni.

Tabella 48: Confronto Consuntivo 2008 – Bilancio tecnico

	Bilancio tecnico al 31/12/2006 previsioni anno 2008		**consuntivo 2008**	**scostamento consuntivo 2008 da Bilancio tecnico con ipotesi specifiche**		**scostamento consuntivo 2008 da Bilancio tecnico con param. ministeriali**	
	ipotesi specifiche	**ipotesi ministeriali**		scostamento in val. ass.	scostamento in %	scostamento in val. ass.	scostamento in %
Contributi sogg.vi	439.563	442.146	469.448	29.885	7%	27.302	6%
Contr. Integrativi	196.045	196.796	189.077	-6.968	-4%	-7.719	-4%
Rendimenti	196.776	174.978	-226.101	-422.877	-215%	-401.079	-229%
TOTALE ENTRATE	**832.384**	**813.920**	**432.424**	**-399.960**	**-48%**	**-381.496**	**-47%**
Prest.pensionistiche	251.602	251.630	260.323	8.721	3%	8.693	3%
Altre uscite	8.324	8.139	6.601	-1.723	-21%	-1.538	-19%
Spese di gestione	39.971	39.971	39.245	-726	-2%	-726	-2%
TOTALE USCITE	**299.897**	**299.740**	**306.169**	**6.272**	**2%**	**6.429**	**2%**
SALDO PREVIDENZIALE[1]	**384.006**	**387.312**	**398.202**	**14.196**	**4%**	**10.890**	**3%**
SALDO TOTALE[2]	**532.487**	**514.180**	**126.255**	**- 406.232**	**-76%**	**- 387.925**	**-75%**
PATRIMONIO A FINE ANNO	**4.733.267**	**4.714.959**	**4.327.035**	**-406.232**	**-9%**	**-387.924**	**-8%**

1) Saldo previdenziale = Contributi soggettivi + contributi integrativi – prestazioni pensionistiche
2) Saldo totale = totale entrate – totale uscite

I rendimenti sono di gran lunga inferiori rispetto a quelli delle previsioni, a causa della crisi finanziaria che ha investito i mercati mondiali nel 2005.

La risultanza di questi principali scostamenti influenza significativamente il *totale delle entrate* che presenta uno scostamento negativo del - 48 per cento, se si fa

[25] Art. 6, comma 4, DM 29/11/2007: " Gli enti sono tenuti a verificare annualmente che le risultanze del bilanci consuntivo siano in linea con quelle tecnico-finanziarie fornendo chiarimenti sui motivi degli eventuali scostamenti registrati".

riferimento al bilancio tecnico redatto con ipotesi specifiche, e del -47 per cento se si fa riferimento al bilancio tecnico redatto con le ipotesi ministeriali.

Il risultato di tali andamenti si riflette sui principali indicatori previdenziali.

In particolare, il *saldo previdenziale* presenta un risultato migliore rispetto alle previsioni formulate nel bilancio tecnico, a causa della maggiore consistenza dei contributivi rispetto alle previsioni.

Il *saldo totale* presenta, rispetto al bilancio tecnico redatto con ipotesi specifiche, uno scostamento del -75 per cento, e del -76 per cento se si fa riferimento al bilancio tecnico redatto con le ipotesi ministeriali.

Infine, anche il *patrimonio netto* presenta un elevato scostamento per le stesse ragioni connesse al crollo dei mercati finanziari mondiali.

7. Considerazioni conclusive

Nei tre esercizi oggetto del presente referto i risultati, economici e patrimoniali, dell'attività di Inarcassa sono tutti di segno positivo.

Nel 2008, l'avanzo economico ha raggiunto l'ammontare di 126,3 milioni di euro, con un decremento in valore assoluto di 302 milioni (-71 per cento rispetto all'esercizio precedente). Questo andamento è principalmente dovuto alla situazione di turbolenza dei mercati finanziari internazionali, che ha determinato un risultato negativo nella gestione del patrimonio mobiliare, evidenziato, a livello contabile, dalla posta del conto economico che racchiude le "Rettifiche di valore di attività finanziarie", la quale presenta nell'esercizio un saldo negativo di oltre 294 milioni. Va altresì evidenziato che il risultato economico positivo dell'esercizio 2008, sebbene ridotto rispetto a quello dei precedenti esercizi, risulta "alterato" in senso migliorativo dal cambiamento del criterio di valutazione dei titoli che compongono il comparto delle immobilizzazioni finanziarie. Come si è evidenziato nel paragrafo relativo alla gestione del patrimonio mobiliare (par. 5.4), Inarcassa non si è avvalsa della facoltà prevista dal c.d. decreto anticrisi, che avrebbe consentito di valutare i titoli dell'attivo circolante con lo stesso valore di bilancio del precedente esercizio (fatta eccezione per i titoli che presentino perdite durevoli di valore), ma, sulla base di una ricognizione dell'intero portafoglio titoli, ha deliberato un considerevole spostamento di titoli dal comparto dell'attivo circolante al comparto delle immobilizzazioni finanziarie. Ciò ha comportato un significativo mutamento dei criteri di valutazione, poiché i titoli trasferiti nel comparto delle immobilizzazioni sono stati valutati con il criterio del costo (in luogo del criterio del minor valore tra costo e valore di mercato) e sono stati svalutati solo in presenza di perdite durevoli di valore.

Il risultato positivo di esercizio, quale sopra esposto, si è giovato pertanto di tale operazione, in mancanza della quale i titoli del circolante avrebbero subito - secondo quanto esposto in nota integrativa - una maggiore svalutazione di 154,5 milioni, determinando un considerevole incremento dei costi e, dunque, un disavanzo economico pari a 28,3 milioni (con una riduzione del patrimonio netto di eguale misura).

Data, peraltro, la differente collocazione dei titoli nei bilanci precedenti al 2008, la Cassa dovrà avere cura di predisporre, per l'avvenire, prospetti di variazione dei titoli del circolante (si veda al riguardo la tabella 37) con evidenziazione separata delle varie operazioni che hanno dato luogo a variazioni in aumento (acquisti, riprese di valore, trasferimenti dal comparto immobilizzato, ecc.) e in diminuzione (vendite, rimborsi di titoli a scadenza, svalutazioni, ecc.) del valore e della consistenza dei portafoglio titoli nei diversi esercizi, in modo da rendere comparabili i valori dei diversi esercizi.

Con riferimento ai trasferimenti di titoli effettuati nel corso degli esercizi 2004 e 2006, si evidenzia che, sebbene il trasferimento dei titoli da un comparto all'altro dello stato patrimoniale sia tecnicamente possibile e ammesso dai principi contabili, esso costituisce tuttavia una deroga al principio della costanza dei criteri di valutazione, di cui all'art. 2426 c.c., e pertanto ogni trasferimento deve essere adeguatamente motivato in nota integrativa con l'indicazione anche dell'influenza complessiva sul bilancio di tale trasferimento. Per tali trasferimenti manca, in nota integrativa, la suddetta informativa, che è stata comunque fornita in fase di istruttoria ed esposta al paragrafo 6.3.3.

Con riferimento alla gestione caratteristica, è da evidenziare che il rapporto tra iscritti e pensionati, pari nel 2004 a 10,1, si è mantenuto in crescita (in ragione della relativa "giovinezza" della Cassa) fino al 2007, anno in cui ha raggiunto il valore di 11,4. Nell'esercizio 2008 il rapporto ha, invece, registrato una lieve diminuzione, passando al valore di 11,3 in ragione della crescita più che proporzionale del numero dei pensionati rispetto all'incremento netto delle iscrizioni.

Ne risulta una situazione di equilibrio finanziario della gestione previdenziale e assistenziale, anche se nel 2008 si è registrata una lieve diminuzione dell'indice di copertura ed una riduzione dell'incremento percentuale del saldo tra contributi e prestazioni.

I principali indicatori di equilibrio finanziario, esaminati nel paragrafo 5.4, presentano quasi tutti valori accettabili e riflettono i loro andamenti positivi sui valori dell'aliquota contributiva di equilibrio e dell'aliquota contributiva effettiva.

La redditività lorda della gestione immobiliare dell'ente, a conferma del rallentamento della crescita del settore immobiliare, mostra un andamento decisamente decrescente, essendo passata dal 6,78 per cento del 2004 al 4,69 per cento del 2008 a causa della sostanziale stabilità dei proventi da locazione in rapporto alla crescita del valore netto degli immobili. La redditività netta mostra anch'essa un andamento decrescente: dal 3,56 per cento del 2004 all' 1,73 per cento del 2008, a causa dell'incremento dell'incidenza dei costi diretti e della tassazione sui proventi lordi.

Va, pertanto, richiamata l'attenzione sulla necessità di tenere sotto controllo l'indice medio annuo di redditività delle locazioni, oltre che la valutazione della convenienza degli investimenti immobiliari.

Quanto alla redditività del patrimonio mobiliare, essa presenta, a partire dall'esercizio 2006, un andamento fortemente decrescente. Si è infatti passati da un

rendimento lordo del 2004 e 2005, rispettivamente pari al 4,9 per cento e 5,2 per cento, al 3,5 per cento del 2006, al 2,6 per cento del 2007 e, infine, ad un valore negativo del -6,9 per cento nel 2008. Tale andamento riflette sostanzialmente la situazione di turbolenza dei mercati finanziari che ha avuto il suo culmine nel mese di settembre 2008, quando, al fallimento di Lehman Brothers, è seguito il crollo delle quotazioni, per effetto dell'aumento del rischio di insolvenza percepito dagli investitori. L'impatto negativo sul rendimento del patrimonio mobiliare, che ha riguardato in particolare la classe azionaria, ha indotto Inarcassa a limitare i nuovi investimenti in tale classe, mentre la presenza nel portafoglio di Inarcassa di alcuni titoli emessi dalle principali banche statunitensi coinvolte nella crisi (Lehman Brothers, Bear Stearns, Goldman Sachs, Morgan Stanley, ecc.) ha determinato perdite durevoli di valore nel conto economico pari a circa 9 milioni, oltre a svalutazioni dei titoli ricompresi nell'attivo circolante per 285 milioni.

Con riferimento alla situazione creditoria, alla luce delle considerazioni espresse nelle precedenti relazioni e delle raccomandazioni formulate dai ministeri vigilanti, nei tre esercizi oggetto di analisi è stata intensificata da parte di Inarcassa l'attività di recupero crediti e di controllo della morosità. Il tempo medio di incasso dei crediti verso i locatari, che ha raggiunto il suo apice nel corso dell'esercizio 2007, si è infatti ridotto nel corso dell'esercizio 2008 di ben 15 giorni, mentre il tempo medio di incasso dei crediti verso i contribuenti mostra segnali di discesa già a partire dall'esercizio 2006, con una riduzione ulteriore nel corso dei due esercizi successivi. Nonostante tali miglioramenti, va segnalato l'incremento registratosi nelle consistenze finali del fondo svalutazione crediti verso locatari e verso contribuenti, a seguito, evidentemente, della previsione di una minore recuperabilità dei crediti maturati negli esercizi precedenti. Negli esercizi osservati si evidenzia, infatti, un incremento consistente della percentuale dei crediti verso locatari (sul totale dei crediti indicati in bilancio) formatisi nei precedenti esercizi: dal 51 per cento del 2006 al 71 per cento del 2008. In termini di variazioni, tuttavia, l'incremento dei crediti formatisi in precedenti esercizi è passato dal +14 per cento del 2006 al +38 per cento del 2007, per poi diminuire del -2 per cento nel 2008, rispetto al precedente esercizio.

Con riferimento al medio-lungo periodo, le risultanze del bilancio tecnico al 31/12/2006 redatto sia con le ipotesi demografiche ed economico-finanziarie personalizzate, sia con le ipotesi adottate a livello nazionale per l'intero sistema pensionistico pubblico (sulla base del D.M. del 29/11/2007), mettono in evidenza una

situazione di tendenziale squilibrio nel lungo periodo. In particolare, a partire dall'anno 2025, l'aliquota di equilibrio previdenziale risulterà in crescita sostenuta, fino a raggiungere nel 2044 un livello di due volte superiore al livello dell'aliquota contributiva effettiva, che corrisponde a quanto attualmente viene richiesto agli iscritti alla Cassa. Opportunamente Inarcassa ha deliberato una serie di modifiche statutarie per migliorare la sostenibilità finanziaria, attualmente in fase di approvazione da parte dei Ministeri vigilanti.

Gaetano D'Auria

PAGINA BIANCA

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA PER GLI INGEGNERI
ED ARCHITETTI LIBERI PROFESSIONISTI
(INARCASSA)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2006

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

Indice

Organi statutari

Relazione sulla gestione

Allegati alla Relazione sulla gestione

- 1. Lo scenario previdenziale
- 2. Le attività istituzionali
- 3. Gli iscritti, le dinamiche reddituali e la contribuzione
- 4. La gestione previdenziale e assistenziale
- 5. Lo scenario economico e i mercati
- 6. La gestione del patrimonio
- 7. La struttura amministrativa
- 8. Il sistema informativo
- 9. Le attività successive alla chiusura dell'esercizio
- 10. Il bilancio riclassificato

IL BILANCIO DI ESERCIZIO

- Stato patrimoniale
- Conto economico

NOTA INTEGRATIVA

RENDICONTO FINANZIARIO

Allegati

Relazione del Collegio dei revisori dei conti

Relazione della Società di revisione

PAGINA BIANCA

Organi statutari

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Dott. Arch. Paola Muratorio *
Vice Presidente	Dott. Ing. Mauro di Martino *
Consiglieri	Dott. Ing. Mario Cassano
	Dott. Ing. Massimo D'Onofrio
	Dott. Ing. Franco Gidoni
	Dott. Ing. Claudio Guanetti
	Dott. Ing. Giuliano Mazzaglia
	Dott. Ing. Giuseppe Enrico Oriella *
	Dott. Arch. Enrico Rudella
	Dott. Arch. Giuseppe Santoro *
	Dott. Arch. Guido Tassoni *

*Membri della **Giunta Esecutiva**

* * * * *

Collegio dei Revisori dei Conti

Presidente	Dott.ssa Gabriella Galazzo
Sindaci ministeriali	Dott. Francesco Antonio D'Agostini
	Dott.ssa Silvia Sereni
Sindaci elettivi	Dott. Ing. Giuseppe Berizzi
	Dott. Arch. Saverio Mustur
Sindaci supplenti	Dott.ssa Antonina Zaccuri
	Dott.ssa Angelina Martone
	Dott.ssa Emanuela Ronzitti
	Dott. Arch. Francesco Greco
	Dott. Arch. Antonio Licciardello
Società di revisione	Deloitte & Touche S.p.A.

COMITATO NAZIONALE DEI DELEGATI

Ingegneri

ADDIS Michelino	Olbia-Tempio
AIELLO Giorgio (dal 20/9/2006)	Parma
ALEMAIO' Teclè	Prato
ALESSI Totuccio	Caltanissetta
ALONGI Ugo Maria	Enna
AMBROSIO Aldo	Potenza
BALICE Michelangelo	Barletta-Andria-Trani
BARUCCA Gianni Guglielmo	Ancona
BASSO Francesco	Ferrara
BATTAGLINI Paolo	Perugia
BECCHERE Primo Pasquale	Nuoro
BENETTI Flaminio	Sondrio
BERIZZI Giuseppe	Bergamo
BERNA Pietro	Firenze
BIAGINI Franca	Bologna
BRODOLINI Mario Francesco	Macerata
CACCAVALE Nicola	Bari
CALDA Massimo	Roma
CANÈ Giovanni Paolo	Isernia
CANTAMESSA Ferruccio	Asti
CAPELLO Riccardo	Cuneo
CAPOCCIA Umberto	Oristano
CARESTIA Amedeo Attilio	Foggia
CARINI Enrico	Lodi
CASSANO Mario	Genova
CEOLA Ivan Antonio	Venezia
CICERO Giuseppe	Ragusa
CIONI Carlo	Pisa
CLARELLI Sergio	Lecco
COLUCCIA Giuseppe	Lecce
CORPINO Roberto	Carbonia-Iglesias
COSENTINO Matteo	Viterbo
CROCE Aristide	Roma
CURSARO Ilario	Torino
D'AURELIO Amedeo	Pescara
DE CECCO Gianni	Udine
DE MARINO Matteo (fino al 4/2/2006)	Napoli
DE SALVO Giuseppe	Cosenza
DEGNI Pasquale Andrea	Vibo Valentia
DI FAZIO Alberto	Rieti
DI LORETO Renato	L'aquila
DI MARTINO Mauro	Cagliari
DI MINO Salvatore	Agrigento
DOMENICHELLI Marina	Monza-Brianza
D'ONOFRIO Massimo	Caserta
D'ORAZIO Lucio	Chieti
DORIGHELLI Alessandro	Trento
DORIGO VIANI Maurizio	Rimini
FABIANI Fabio	Aosta
FACCHINI Paolo	Brescia
FAGIOLI Silvia A.V.	Milano
FARALLI Alessandro	Arezzo
FERRANTE Tommaso	Mantova
FERRANTE Pierpaolo	Trieste
FERRARO Gioacchino	Brindisi
FIETTA Franco	Bolzano
FLAMIGNI Federico	Forli' - Cesena
FORLEO Maurizio	Pistoia
FRANCHETTI ROSADA Giorgio	La Spezia
GAETA Vittorio	Salerno
GARLATI Luisella	Como
GERMANINO Giampiero	Novara
GHINI Mauro	Grosseto
GIBIINO Calogero	Catania
GIDONI Franco	Belluno
GIRAUDO Livio	Savona
GUANETTI Claudio	Varese
ISOLA Lorenzo	Vercelli
LANGFELDER Mauro	Milano
LOSITO Giovanni	Matera
LUCHINI Leonardo	Siena
LUCINI Marco (fino al 27/03/2006)	Parma
MASI Angelo	Taranto
MAZZAGLIA Giuliano	Latina
MELLO RELLA Paolo	Biella
MORSIANI Renato	Pesaro Urbino
NARDI Stefano Andrea	Reggio Emilia
NATALUCCI Umberto	Pordenone
NESPECA Paolo	Ascoli Piceno
NIGRO Mario	Crotone
ORIELLA Enrico Giuseppe	Vicenza
PAGANI Stefano Maria	Verbania
PALAZZOLO Domenico	Padova
PAPALEO Francesco	Catanzaro
PASQUALE Claudio	Campobasso
PERNETTI Francesco	Pavia
PETRINI Gian Luigi	Imperia
PILIA Giorgio	Ogliastra
PIRAS Massimiliano	Medio Campidano
PISANO Giuseppe	Avellino
PLACENZA Giuseppe	Trapani
PORCHEDDU Antonio	Sassari
POZZATI Franco	Rovigo
PREGLIASCO Piero	Massa Carrara
QUATTRUCCI Enzo	Frosinone
RANIERI Antonio (fino al 29/12/2006)	Reggio Calabria
RATINI Marco	Terni
ROTA Sandro	Alessandria
RUTILI Ester Maria	Fermo
SAJEVA Antonello	Palermo
SBROZZI Mario	Modena
SCIACCA Salvatore	Messina
SENESE Marco (dal 1/6/2006)	Napoli
SINDONA Sebastiano	Siracusa
SINTONI Agide	Ravenna
STAMPAIS Franco	Piacenza
SUFFREDINI Tiziano Sergio	Lucca
TACCHI Riccardo	Livorno
TESSER Lanfranco	Treviso
TIPALDI Pasquale	Benevento
TOMASSI Goffredo	Teramo
VALENTINI Giuseppe	Gorizia
ZOCCA Mario	Verona

Architetti

AGOSTINETTO Gianfranco	Belluno
ANGELI Emanuela	Ancona
BARBACINI Mauro	Parma
BASSI Francesco	Nuoro
BECCHI Giuliano Mario	Torino
BIANCON Claudio	Venezia
BIFARELLA Aldo	Caltanissetta
BISELLI Carlo	Carbonia-Iglesias
BONARDI Achille	Bergamo
BORGHI Carlo	Trieste
BOSI Marco	Pavia
BRANDIMARTE Luciano	Teramo
CALESELLA Natale	Rovigo
CALIGIORE Antonio	Messina
CAMERINI Vittorio	Bologna
CANTUCCI Cesare	Arezzo
CAPRIO Pasquale	Salerno
CASTELLI Ubaldo	Como
CATANI Vanni	Forli'- Cesena
CATONI Luciano	Grosseto
CHIOVINI Pierluigi	Verbania
CINCIRIPINI Francesco	Ascoli Piceno
CINGOLANI Gabriele	Macerata
CINI Roberta	Livorno
CIOTOLI Maurizio	Frosinone
COLOMBO Guido	Varese
COMBI Alfredo	Lecco
CONTINI Enzo	Siena
CORTINOVIS Laura	Monza-Brianza
COSTABILE Pasquale	Cosenza
CROBE Antonio	Latina
DARIS Roberto	Gorizia
DE LUCA Evasio	Treviso
DEL FABBRO Clara	Udine
DELITALA Gianni	Cagliari
D'ERRICO Nicola	Campobasso
D'ERRICO Nazario	Pesaro - Urbino
DITURI Francesco	Isernia
DRAGO Giuseppe	Crotone
DURANTE Aldo	Pordenone
DUSI Giampaolo	Brescia
FANTONI Filippo	Modena
FARASSINI Sergio	Biella
FEDI Roberto	Pistoia
FIUME Andrea	Bari
FOSSA Enrico	Genova
FRANCHETTI ROSADA Filippo	La Spezia
FUSCO Fabrizio	Caserta
GALLI Angelo Raffaele	Taranto
GALVANI Giacomo	Aosta
GENTILINI Giovanni	Cremona
GIORGI Gianni	L'aquila
GORGOGLIONE Vincenzo	Prato
GORRA Luigi	Piacenza
GRECO Francesco	Lecce
GRIGNASCHI Fernando	Novara
GUGLIARA Salvatore	Enna
GUGLIELMINI Antonio	Vicenza
LEON Gerardo Antonio	Potenza
LI VIGNI Sebastiano	Trapani
LICCIARDELLO Antonio	Catania
LUBIANI Elia	Sassari
MADIA Giuseppe	Catanzaro
MALACARNE Andrea	Ferrara
MARTINENGO Giuseppe	Savona
MARTINOTTI Marina	Vercelli
MARZOLA Maurizio	Padova
MENE' Giovanni Mario	Chieti
MORELLI Andrea	Massa Carrara
MUGGERI Carlo	Vibo Valentia
MURATORIO Paola	Imperia
MUSTUR Saverio	Lucca
NASSO Fulvio	Reggio Calabria
NAVONE Stefano	Olbia-Tempio
PALMERI Antonino	Agrigento
PAOLUCCI Alessandro	Rieti
PARERE Gaetano	Pescara
PASQUINUCCI Luca	Pisa
PETECCA Erminio	Avellino
PIERONI Giulio	Perugia
PRESTIFILIPPO Cinzia	Ogliastra
RAMADORI Maria Evelina	Fermo
RENI Maria Giovanna	Verona
RICCI Gian Luigi	Ravenna
RUDELLA Enrico	Cuneo
RUTICA Lucio	Foggia
SANNA Rossella	Oristano
SANTORO Giuseppe	Siracusa
SCAVUZZO Mario	Palermo
SCHETTINO Fausto	Benevento
SCIARRA Carlo	Brindisi
SCOLLO Salvatore	Ragusa
SENZALARI Cesare	Lodi
SERAFINI Ancilla	Medio-Campidano
SINISI Vincenzo	Barletta-Andria-Trani
SIROTTI Massimiliano	Rimini
STEFANELLI Nicola	Sondrio
STRUZZI Mario	Terni
TASSONI Guido	Reggio Emilia
TOMASI Andrea	Trento
TRAPE' Mauro	Viterbo
TRISCIUOGLIO Pompeo	Torino
VALENTI Alessandro	Mantova
VIARENGO Lucia Matilde	Asti
VISONE Beniamino (dal 21/2/2007)	Napoli
VISONE Onorato (fino al 30/8/2006)	Napoli
VITI Alessandro	Alessandria
VOZZI Angelo	Matera
ZURETTI Romano	Bolzano

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PAGINA BIANCA

Signori Delegati,

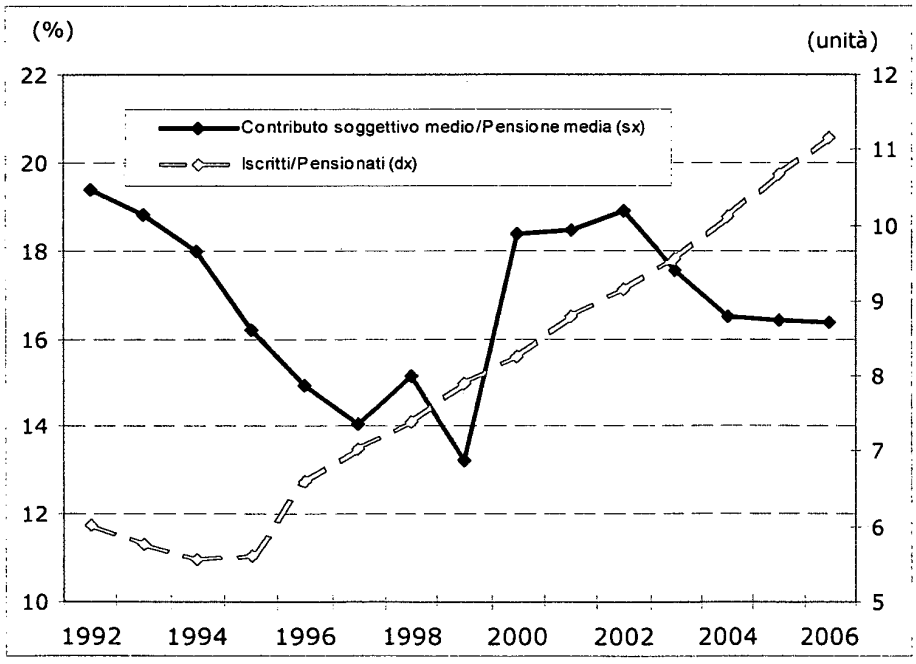
Il Bilancio 2006, con un Avanzo di esercizio di 415.401.357 euro assolutamente in linea con le stime del Bilancio Preventivo, presenta il miglior risultato mai raggiunto da Inarcassa, che nell'ultimo quinquennio ha più che raddoppiato l'utile conseguito.

Contestualmente il Patrimonio Netto raggiunge la quota di 3.772.539.532 euro, con un incremento del 65,6% nel quinquennio e del 12,4% rispetto al valore del 2005, risultato questo che influenza positivamente anche gli indici correlati. Se lo si esamina in relazione alle finalità di copertura statutariamente previste, il Patrimonio Netto supera il limite minimo di cinque annualità delle pensioni in essere, fissato dall'art. 6 dello Statuto per la riserva legale. L'indice di copertura, parametrato alle pensioni in essere a fine 2006 si attesta infatti a 18,1 annualità, in miglioramento rispetto a quello del 2005 (17,1 annualità) e lo stesso dato, rapportato alle annualità in essere a fine 1994, raggiunge le 48,3 annualità.

Le importanti performance che caratterizzano la nostra Cassa sono innegabilmente e fortemente influenzate dal numero e dalla composizione anagrafica dei nostri 131.095 iscritti, caratterizzati ad oggi da un vantaggioso rapporto tra contribuenti attivi e pensionati.

Tale positiva contingenza, e cioè il rilevante numero di nuovi ingressi di giovani professionisti, è però inevitabilmente destinata a trasformarsi in un evento negativo compromettendo la sostenibilità nel lungo periodo, in quanto ad ogni nuovo ingresso corrisponde un debito previdenziale implicito.

DINAMICA DEL RAPPORTO ISCRITTI-PENSIONATI E CONTRIBUTO MEDIO/PENSIONE MEDIA, 1992-2006

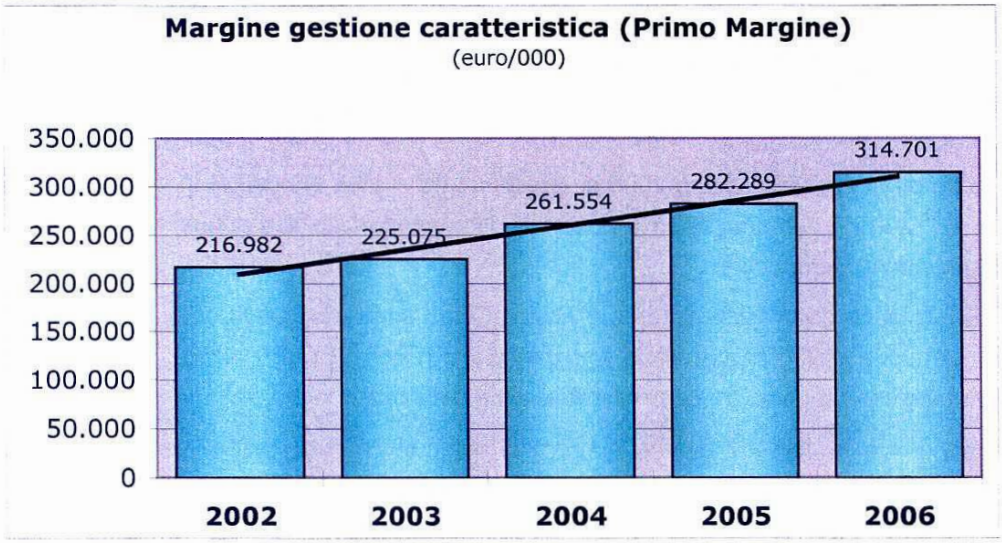


Fonte: Inarcassa

Rispetto allo scorso esercizio il tasso di crescita degli assicurati è del 6,4% mentre quello dei pensionati, molto più contenuto, è pari all' 1,8%. L'effetto combinato dei due andamenti influenza positivamente il rapporto contribuenti attivi/pensionati, che nel 2006 si attesta ad 11,2 contro il

10,7 del 2005. Questo, unitamente ad una bassa età media anagrafica, apporta significativi margini al nostro conto economico.

Il primo margine, dato dalla differenza tra contributi e costi per prestazioni istituzionali e rappresentato nel grafico che segue, presenta una crescita media annua nel quinquennio del 9,7%.



Fonte: Inarcassa

Nel contesto attuale gli elementi descritti si pongono quali componenti fondamentali del successo dei nostri bilanci ma nel lungo termine l'incremento dell'età media anagrafica ed il conseguente peggioramento del rapporto contribuenti attivi/pensionati potrebbero tradursi in un'importante limitazione alla sostenibilità della Cassa.Infatti, anche se oggi Inarcassa, rispetto agli enti previdenziali privatizzati di maggiore dimensione per numero di iscritti, presenta il rapporto iscritti/pensionati più elevato, non si può dimenticare che contemporaneamente sta assumendosi un rilevante e crescente debito che interessa anche le nuove generazioni, in quanto i contributi previdenziali non saranno sufficienti a coprire l'onere delle prestazioni. Inoltre nel lunghissimo periodo, il processo di invecchiamento della popolazione (fenomeno comune a tutte le economie europee) ed il calo demografico previsto per l'Italia nei prossimi decenni, comporterà inevitabilmente un progressivo deterioramento del rapporto iscritti/pensionati con il rischio di un sostanziale squilibrio, in assenza di adeguati e tempestivi correttivi normativi. Per questo motivo è stato sottoposto al Comitato Nazionale il tema della sostenibilità, che ha visto svilupparsi un importante ed approfondito dibattito ad oggi ancora in corso.

Va però sottolineato come, oltre alla caratterizzazione degli assicurati, abbiano significativamente contribuito alla positiva performance le azioni di governo e di gestione poste in essere dal Consiglio di Amministrazione.

In relazione al primo dei due aspetti, uno sguardo all'andamento dei mercati mobiliare ed immobiliare nel 2006 evidenzia una situazione abbastanza complessa.

Il mercato mobiliare è stato infatti caratterizzato da particolari turbolenze, che hanno interessato sia il comparto obbligazionario sia quello azionario, ed in generale da elevata volatilità. Ad una importante crescita dei mercati nei primi mesi dell'anno sono seguite infatti consistenti flessioni

nel corso dell'estate e successivi segnali di decise riprese settoriali, come ad esempio nel comparto azionario.

Non sarà sfuggito l'alterno andamento della redditività illustrato in occasione degli appuntamenti istituzionali relativi all'esame dell'asset allocation e del budget, né può essere sottaciuta l'importante sofferenza subita nell'anno dalla classe obbligazionaria, cui sono giunte in soccorso le performance della classe azionaria e degli alternativi.

In questo contesto il bilancio ha comunque registrato redditi da attività finanziarie in crescita rispetto al precedente esercizio, a conferma della solidità della costruzione del nostro portafoglio mobiliare, che può essere a ragione annotata tra i valori oggi presenti in Inarcassa e sui quali essa può contare.

Per il mercato immobiliare il 2006 è stato un anno difficile, che ha visto nel terziario la significativa contrazione dell'offerta, caratterizzata peraltro da prezzi elevati e, conseguentemente, da rendimenti contenuti.

Purtroppo la situazione generale caratterizzata da alta liquidità e da scarsità di offerta non ha creato quelle condizioni base necessarie al perseguimento degli obiettivi di composizione di portafoglio, che Inarcassa ha orientato verso immobili che assicurino, in funzione anche di pregi intrinseci, adeguato reddito a garanzia della conservazione del capitale. Nel corso dell'anno, il Consiglio di Amministrazione ha esaminato numerose proposte immobiliari alle quali, dopo approfondite analisi e con il fine di salvaguardare il patrimonio e la sua redditività, si è ritenuto di non dovervi dar seguito sia per l'onerosità delle richieste, sia per la loro ridotta redditività. Sono invece state portate a termine le attività di dismissione in blocco di tre degli immobili in portafoglio non strategici, due delle quali concluse anche finanziariamente nell'esercizio.

Ebbene, pur in presenza di situazioni particolari, ma ciclicamente presenti sui mercati, l'esercizio si è concluso con un lusinghiero tasso complessivo di rendimento contabile netto del nostro patrimonio del 2,91%, non lontano dunque dal rendimento di medio periodo implicito nella nostra asset allocation.

Sotto il profilo gestionale l'attenzione degli amministratori è stata finalizzata alla continua ricerca della crescita dell'efficienza e dell'efficacia della struttura.

Sul fronte del ciclo attivo (contributi) si è alacremente lavorato sui processi tesi al recupero del credito, intraprendendo contestualmente azioni tese a garantire l'acquisizione dei massimi volumi di ricavo.

Tutto questo ha consentito, da un lato, di ottenere i primi segnali positivi sul credito in termini di miglioramento dell'anzianità e della sua composizione, dall'altro ha fatto registrare, grazie all'allineamento con i dati di dichiarazione disponibili presso l'Anagrafe Tributaria, un significativo incremento dei ricavi (+9,7%).

Anche i costi sono stati monitorati e gestiti attraverso una molteplicità di iniziative volte alla ricerca di una crescente efficienza. A titolo esemplificativo, a fronte di una contrazione del costo del personale del 4,8% si è registrato un incremento del rapporto iscritti/dipendenti del 7%.

Una particolare attenzione è stata riservata alla ricerca della massima efficacia delle azioni. A tal fine ci si è posti l'ambizioso obiettivo di fissare e monitorare i tempi massimi di evasione delle

pratiche, obiettivo il cui raggiungimento ha consentito di registrare importanti recuperi che hanno indotto ad estendere ulteriormente l'applicazione del metodo.

Un particolare riconoscimento va sicuramente anche a quanti del personale hanno fatto propri quotidianamente i problemi e gli obiettivi della Cassa, contribuendo con slancio positivo al rinnovamento ed al miglioramento delle prestazioni. Su tale punto c'è comunque consapevolezza che il percorso da compiere è ancora lungo e passa attraverso un rinnovato stile di relazioni e coinvolgimento ai destini della Cassa.

Alla luce dei risultati innanzi esposti, e più in dettaglio descritti negli Allegati a questa Relazione sulla gestione, Vi invito ad approvare il Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2006 di cui riporto di seguito i principali aggregati.

CONTO ECONOMICO PER GRANDI AGGREGATI E PATRIMONIO NETTO, 2005 e 2006

importi in euro	Consuntivo 2005	Consuntivo 2006	Variazione %
Proventi del servizio	570.022.310	645.886.695	13,3
Costi del servizio	-282.175.332	-300.220.019	6,4
Proventi ed oneri finanziari, rettifiche di valore e partite straordinarie	105.187.180	82.078.580	-22,0
Imposte dell'esercizio	-12.126.060	-12.343.900	1,8
Avanzo Economico	380.908.098	415.401.357	9,1

PATRIMONIO NETTO, 2005 e 2006

importi in euro	Consuntivo 2005	Consuntivo 2006	Variazione %
Totale ATTIVO	3.411.369.148	3.826.580.789	12,2
Totale PASSIVO	54.230.973	54.041.257	-0,3
Patrimonio Netto	3.357.138.175	3.772.539.532	12,4

CONSISTENZA DI FINE ANNO DEL PATRIMONIO TOTALE, 2005 e 2006

importi in euro	Consistenza al 31.12.2005	Consistenza al 31.12.2006	Composizione % 2006
TOTALE PATRIMONIO	3.030.618.152	3.397.198.067	100
PATRIMONIO IMMOBILIARE	704.149.305	688.372.318	20
PATRIMONIO MOBILIARE	2.326.468.847	2.708.825.749	80
MONETARIO	*512.828.253*	*465.453.199*	*14*
OBBLIGAZIONARIO	*1.012.084.683*	*1.167.856.939*	*34*
AZIONARIO	*361.524.209*	*635.042.185*	*19*
ALTERNATIVI	*440.031.702*	*440.473.426*	*13*

RENDIMENTO NETTO DEL PATRIMONIO INVESTITO, 2006

importi in euro	Giacenza media	Proventi netti	Rendimenti netti (%)
TOTALE PATRIMONIO	3.159.013.274	91.982.782	2,91
PATRIMONIO IMMOBILIARE (*)	650.686.000	15.831.000	2,43
PATRIMONIO MOBILIARE	2.508.327.274	76.151.782	3,04
MONETARIO	*390.492.824*	*5.566.713*	*1,43*
OBBLIGAZIONARIO	*1.160.712.445*	*17.973.454*	*1,55*
AZIONARIO	*518.920.766*	*39.276.127*	*7,57*
ALTERNATIVI	*438.201.239*	*13.335.489*	*3,04*

(*) Rendimento al lordo degli ammortamenti.

ALLEGATI ALLA RELAZIONE SULLA GESTIONE

PAGINA BIANCA

1. Lo scenario previdenziale

1.1 Lo scenario pensionistico italiano

Il processo di invecchiamento della popolazione è destinato ad assumere dimensioni rilevanti nei prossimi decenni in tutte le maggiori economie europee, mettendo a rischio la tenuta dei sistemi previdenziali. Per l'Italia, le previsioni demografiche indicano scenari particolarmente critici: tra il 2004 e il 2050, è attesa una riduzione della popolazione di oltre 4 milioni e l'indice di dipendenza degli anziani dovrebbe passare dall'attuale 29% al 62%, superiore di ben 10 punti percentuali rispetto alla media europea (cfr. tab. 1).

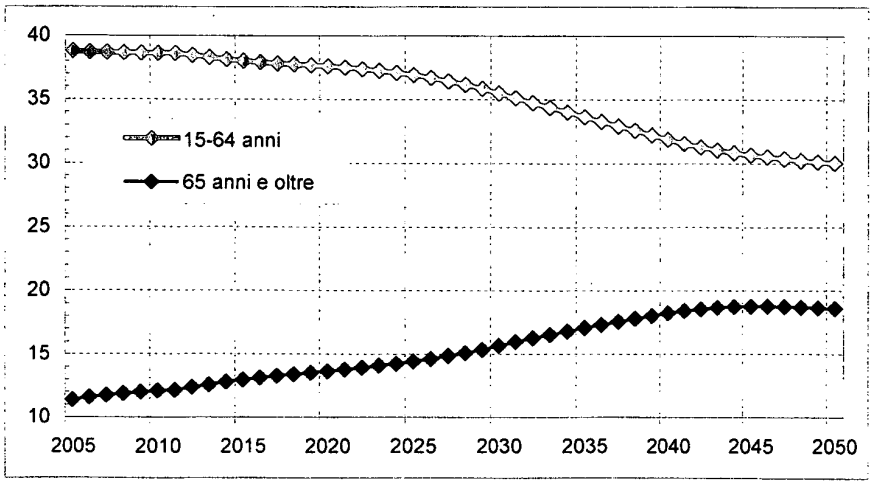
TABELLA 1 – LE PREVISIONI DEMOGRAFICHE NEI PRINCIPALI PAESI EUROPEI, 2004-2050

	Popolazione totale (in milioni)		Popolazione attiva (1)		Popolazione anziana (2)		Rapporto di dipendenza degli anziani (3)	
	2004	2050	2004	2050	2004	2050	2004	2050
Francia	59,9	65,1	65,1%	57,5%	16,4%	26,7%	25,0%	46,0%
Germania	82,5	77,7	67,3%	57,9%	18,1%	30,0%	27,0%	52,0%
Italia	**57,9**	**53,8**	**68,2%**	**54,5%**	**19,2%**	**33,8%**	**29,0%**	**62,0%**
Regno Unito	59,7	64,2	65,7%	58,9%	15,9%	26,5%	24,0%	45,0%
EU15	382,7	388,3	66,7%	57,0%	17,0%	29,4%	26,0%	52,0%

(1) Popolazione compresa fra 15 e 64 anni come percentuale della popolazione totale.
(2) Popolazione con età pari ad almeno 65 anni come percentuale della popolazione totale.
(3) Popolazione anziana (con età pari ad almeno 65 anni) come percentuale della popolazione attiva.
Fonte: Commissione europea (2006)

Nello stesso periodo, secondo le proiezioni elaborate dall'Istat, si dovrebbe registrare una diminuzione di quasi 9 milioni della popolazione attiva (tra i 15 e i 64 anni) e l'aumento, di oltre 7 milioni, della popolazione con età pari ad almeno 65 anni (cfr. fig. 1).

FIGURA 1 - LE PREVISIONI DEMOGRAFICHE ISTAT, 2005-2050
(in milioni)



Fonte: Istat, Previsioni demografiche nazionali 2005-2050 (2006)

Le tendenze di lungo periodo dell'onere pensionistico, pubblicate nel consueto Rapporto annuale della Ragioneria Generale dello Stato (dicembre 2006), mostrano un aumento dell'incidenza sul Pil fino al 2038 (dall'attuale 14% a circa il 15,2% nel 2038, +1,2 punti di Pil) e una graduale flessione nel periodo successivo, fino al 13,8% nel 2050, alla luce sia degli effetti della legge 243/2004 che stabilisce, dal 2008, l'aumento dell'età richiesta per la pensione di anzianità da 57 a 60 anni (da 58 a 61 anni per gli autonomi) sia della revisione dei coefficienti di trasformazione, previsti dalla legge 335/95 per la conversione del montante dei contributi in rendita pensionistica. Si tratta tuttavia di due temi al centro dell'attuale dibattito politico, la cui non attivazione determinerebbe un aumento della spesa per pensioni pari a oltre 2 punti di Pil intorno al 2038, nel momento di massimo picco.

Nella Finanziaria per il 2007 (legge 296/2006) sono state inserite alcune misure in materia di previdenza obbligatoria, che riguardano l'aumento dell'aliquota contributiva previdenziale, per i dipendenti (dal 32,7% al 33% a partire dal 2007, con un aumento dello 0,3% a carico del lavoratore), per gli autonomi (artigiani e commercianti) e per gli iscritti alla gestione separata presso l'Inps. Per gli autonomi, l'aliquota contributiva ai fini pensionistici risulta elevata al 19,5% dal 2007 e al 20% dal 2008 (le aliquote previste dalla precedente normativa per gli artigiani e i commercianti erano del 17,6% e del 17,9% nel 2007 e del 17,8% e del 18,1% nel 2008). Per la gestione separata, a partire dal 2007 l'aliquota è elevata dal 17,9% al 23% per i non iscritti ad altre forme pensionistiche obbligatorie, dal 10% al 16% per quelli coperti da altra forma obbligatoria e dal 15% al 16% per i titolari di pensione diretta.

In materia di previdenza complementare, la Finanziaria per il 2007 ha anticipato di un anno l'entrata in vigore del decreto 252/2005, al 1° gennaio 2007.

1.2 Il sistema delle Casse

La previdenza dei liberi professionisti evidenzia dinamiche diverse rispetto al sistema complessivo. L'esame dei dati presentati in occasione del Decennale AdEPP (23 novembre 2006) e relativi a nove Casse di previdenza, mostra il positivo andamento dei principali indicatori, con saldi attivi e in crescita dalla privatizzazione ad oggi: il rapporto iscritti/pensionati e il rapporto fra entrate contributive/spesa per pensioni sono andati progressivamente aumentando (cfr. tab. 2).

Il Nucleo di Valutazione della Spesa Previdenziale (NVSP), pur mettendo in luce la positiva situazione delle Casse, riconduce in buona parte questi favorevoli andamenti alla fase relativamente "giovane" delle Casse, caratterizzate da iscritti con bassa età anagrafica e da un numero contenuto di pensioni. Per questo motivo l'attenzione, secondo il NVSP, deve essere spostata al lungo periodo, per cogliere gli effetti del processo dell'invecchiamento e della naturale "maturazione" delle gestioni. Il Nucleo ritiene pertanto necessari interventi normativi, come ad esempio il passaggio al metodo contributivo, e l'unificazione di più Casse, anche per ridurre i rischi di schemi previdenziali a ripartizione riferiti a singole categorie, connessi agli andamenti occupazionali di uno specifico settore.

TABELLA 2 - SISTEMA CASSE DI PREVIDENZA: PRINCIPALI INDICATORI (1)

(in milioni di euro)

	1995	2005
Contribuenti	565.949	825.668
Pensionati	140.632	178.777
Contribuenti/Pensionati	**4,0**	**4,6**
Entrate per contributi	939	2.544
Uscite per pensioni	727	1.523
Entrate per contributi/Uscite per pensioni	**1,3**	**1,7**

(1) I dati si riferiscono a: Ente Medici e Odontoiatri (Fondo Generale Quota A), Cassa Ingegneri e Architetti, Cassa Forense, Cassa Geometri, Ente Farmacisti, Cassa Dottori Commercialisti, Ente Veterinari, Ente Consulenti del Lavoro, Cassa Notariato.

Fonte: elaborazioni Inarcassa su dati AdEPP

Per quanto riguarda Inarcassa, la Corte dei Conti, nella Relazione periodica relativa al controllo svolto sull'Ente per gli esercizi 2000-2005, avanza qualche considerazione sulla sostenibilità futura della Cassa. In particolare, la Corte sottolinea l'importanza di proseguire nel processo di modifica del sistema previdenziale, per garantire l'equilibrio nel lungo periodo e l'equità fra generazioni.

Con riferimento agli equilibri di lungo periodo, la legge Finanziaria per il 2007 ha introdotto alcune norme specifiche per le Casse privatizzate all'art. 1, comma 763, che di seguito si riporta.

"All'articolo 3, comma 12, della legge 8 agosto 1995, n. 335, il primo e il secondo periodo sono sostituiti dai seguenti: "Nel rispetto dei principi di autonomia affermati dal decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, e dal decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, e con esclusione delle forme di previdenza sostitutive dell'assicurazione generale obbligatoria, allo scopo di assicurare l'equilibrio di bilancio in attuazione di quanto previsto dall'articolo 2, comma 2, del suddetto decreto legislativo n. 509 del 1994, la stabilità delle gestioni previdenziali di cui ai predetti decreti legislativi e' da ricondursi ad un arco temporale non inferiore ai trenta anni. Il bilancio tecnico di cui al predetto articolo 2, comma 2, e' redatto secondo criteri determinati con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentite le associazioni e le fondazioni interessate, sulla base delle indicazioni elaborate dal Consiglio nazionale degli attuari nonché dal Nucleo di valutazione della spesa previdenziale. In esito alle risultanze e in attuazione di quanto disposto dal suddetto articolo 2, comma 2, sono adottati dagli enti medesimi, i provvedimenti necessari per la salvaguardia dell'equilibrio finanziario di lungo termine, avendo presente il principio del pro rata in relazione alle anzianità già maturate rispetto alla introduzione delle modifiche derivanti dai provvedimenti suddetti e comunque tenuto conto dei criteri di gradualità e di equità fra generazioni. Qualora le esigenze di riequilibrio non vengano affrontate, dopo aver sentito l'ente interessato e la valutazione del Nucleo di valutazione della spesa previdenziale, possono essere adottate le misure di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509". Sono fatti salvi gli atti e le

deliberazioni in materia previdenziale adottati dagli enti di cui al presente comma ed approvati dai Ministeri vigilanti prima della data di entrata in vigore della presente legge."

In tema di previdenza complementare, il nuovo quadro normativo consente infine alle Casse privatizzate di istituire fondi pensione, che possono essere costituiti, oltre che come soggetti giuridici, anche nell'ambito di ciascun singolo Ente, mediante la formazione di un patrimonio di destinazione separato e autonomo.

2. Le attività istituzionali

2.1 L'attività dell'Associazione di categoria delle Casse Privatizzate (AdEPP)

A novembre 2006 si è svolto il Decennale AdEPP, che è stata un'occasione per riflettere sull'autonomia normativa e gestionale delle Casse professionali e per confrontarsi sulle strategie per il futuro della previdenza professionale.

Nel corso del 2006, per quanto attiene più specificatamente l'attività associativa si è proceduto:

- alla definizione degli aspetti tecnici e operativi legati all'applicazione dell'istituto della Totalizzazione e alla definizione della convenzione con l'Inps, per il pagamento delle pensioni derivanti da Totalizzazione, attività conclusasi a marzo 2007;
- al rinnovo della parte economica del CCNL dei dipendenti delle Casse associate per il biennio 2006-2007, che è stato oggetto nel corso del 2006 di trattativa fra l'AdEPP e le organizzazioni sindacali e si è concluso con l'accordo siglato a inizio 2007.

Inoltre alcune delle Casse aderenti all'AdEPP hanno costituito un fondo per la previdenza complementare, "Fondo Pensione Professional Welfare", hanno proceduto all'aggiudicazione della gara per la polizza sanitaria a favore degli iscritti, in forma obbligatoria o facoltativa in funzione di quanto previsto dalle Casse aderenti a EMAPI (Ente di Mutua Assistenza Professionisti Italiani).

Nel 2006 è nato il portale AdEPP, che, oltre a rappresentare il sito istituzionale dell'Associazione, dovrebbe diventare un portale dedicato alla previdenza dei liberi professionisti (www.adepponline.it).

2.2 Le attività degli Organi Collegiali di Inarcassa

IL COMITATO NAZIONALE DEI DELEGATI

Nel 2006 il Comitato Nazionale dei Delegati si è riunito complessivamente quattro volte, per un totale di otto giornate, nei mesi di aprile, giugno, ottobre e novembre, per l'approvazione del Bilancio consuntivo, dell'*Asset Allocation* Strategica e del Bilancio di previsione, e per trattare specificatamente di tematiche previdenziali.

I temi più significativi hanno riguardato:

- la sostenibilità del sistema previdenziale di Inarcassa: è stato il tema sul quale si è accentrato il lavoro del Comitato Nazionale dei Delegati, per valutare quali modifiche introdurre per garantire la sostenibilità di lungo periodo;
- la revisione dello Statuto: il Comitato Ristretto, nominato nel 2005, ha predisposto una proposta di modifica dello Statuto, con l'obiettivo di separare le norme a carattere propriamente statutario da quelle regolamentari;

- la previdenza complementare: a novembre 2006, l'Assemblea ha deliberato di promuovere un fondo all'interno di Inarcassa ai sensi del D.lgs. 252/2005, secondo gli indirizzi proposti dal Comitato Ristretto;
- la totalizzazione dei periodi assicurativi: sono stati equiparati i trattamenti di vecchiaia da totalizzazione con quelli di vecchiaia di Inarcassa, con conseguente estensione del diritto alle prestazioni supplementari reversibili anche ai pensionati di vecchiaia per totalizzazione.

Per quanto attiene la previdenza complementare, ad aprile, il Comitato, dopo aver esaminato la proposta elaborata in sede AdEPP, relativa all'istituzione di un Fondo Pensione per i liberi professionisti, ha deliberato la costituzione di un Comitato Ristretto, con il compito di verificare la fattibilità economica di un fondo interno ad Inarcassa. Il Comitato Ristretto ha esaminato i principali aspetti, ponendo particolare attenzione al ruolo cruciale del regime dei costi e della comunicazione, elementi essenziali per risultare competitivi con i prodotti alternativi presenti sul mercato (fondi aperti e piani individuali). In base alle valutazioni espresse dal Comitato Ristretto nella Relazione conclusiva, il Comitato, nell'assemblea del 22 e 23 novembre, ha deliberato di promuovere un fondo per la previdenza complementare all'interno di Inarcassa, incaricando gli Uffici di predisporre il progetto esecutivo.

A novembre è stato eletto il Comitato Ristretto sulla Rappresentatività di Inarcassa.

Nel corso dell'anno, inoltre, si sono insediati, in seguito ad elezioni suppletive, i nuovi Delegati Ingegneri per le province di Parma e Napoli.

In occasione dei Comitati Nazionali dei Delegati di aprile, giugno e ottobre sono stati organizzati tre Workshop. I primi due hanno affrontato il tema della sostenibilità previdenziale, con riferimento sia ai sistemi previdenziali in generale sia a quello di Inarcassa. In occasione del Workshop di giugno, sono stati presentati i risultati della "Indagine sugli Ingegneri e Architetti liberi professionisti iscritti a Inarcassa". Il terzo Workshop è stato dedicato al tema della previdenza complementare.

Nel 2006 si sono svolti quattro incontri con gli iscritti di diverse province d'Italia (Cremona, Lecco, Messina, Potenza) ai sensi dell'art.46 dello Statuto di Inarcassa; si tratta, come sempre, di un'occasione utile a favorire il contatto con gli associati e a fornire risposte alle loro richieste.

Nel corso dell'anno, Inarcassa ha messo a disposizione della Corte dei Conti la documentazione richiesta per il consueto controllo sulla gestione finanziaria dell'Ente, che ha interessato gli esercizi dal 2000 al 2005. La Relazione, con cui la Corte riferisce sul risultato del controllo eseguito, è stata deliberata a dicembre 2006 e trasmessa al Parlamento nel febbraio del 2007. La Corte evidenzia, tra le altre cose, i positivi risultati economico-patrimoniali realizzati dalla Cassa nel periodo in esame e le favorevoli dinamiche di tutti gli indicatori gestionali e di bilancio. Osserva che la redditività netta del patrimonio immobiliare appare tuttavia modesta e sottolinea la necessità di monitorare l'indice medio annuo di locazione delle superfici immobiliari e le spese di manutenzione; richiede inoltre di porre la massima cura in ordine alla riduzione della massa creditoria verso gli iscritti. Questo tema è in corso di soluzione e nel 2006, come descritto nel successivo paragrafo 3.4, sono già stati ottenuti risultati più che soddisfacenti.

Nella riunione del 22-23 giugno 2006, il Comitato ha deliberato la nomina dei nuovi componenti del Collegio dei Revisori dei Conti. Con successiva nota del 31 ottobre 2006, il Ministro del lavoro e della previdenza sociale ha designato la dott.ssa Gabriella Galazzo quale rappresentante del Ministero del lavoro e della Previdenza Sociale nel Collegio dei Revisori di Inarcassa, in sostituzione del Rag. Roberto Trovato; ha inoltre designato la dott.ssa Antonina Zaccuri quale sindaco supplente. Nella riunione del 26 gennaio 2007, il Comitato, preso atto delle designazioni da parte del Ministero del lavoro, ha deliberato conseguentemente la presa d'atto.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nel corso del 2006 il Consiglio di Amministrazione di Inarcassa si è riunito dieci volte, per quindici giornate di lavoro, occupandosi di argomenti di natura gestionale, previdenziale e assistenziale.

Tra i temi affrontati e le iniziative più rilevanti si evidenziano:

- l'incarico per la predisposizione del progetto di adeguamento dei sistemi informativi, per garantire l'affidabilità e la continuità dei processi informatizzati (progetto Alta Affidabilità);
- nuovi strumenti per il potenziamento e il miglioramento dei contatti e dei servizi agli iscritti;
- le Società di Ingegneria aderenti all'OICE (Associazione delle Organizzazioni di Ingegneria, di Architettura e di Consulenza tecnico-economica) e il connesso obbligo contributivo nell'ambito delle attività di progettazione e realizzazione di impianti;
- l'approvazione dell'Albo Fornitori;
- il rinnovo della Convenzione con Banca Popolare di Sondrio per il servizio di cassa, di conto corrente agli iscritti e ai dipendenti e dei mutui a favore degli iscritti e dei dipendenti;
- la modifica del "Regolamento per l'ammissibilità ai mutui fondiari-edilizi agli iscritti" che prevede l'aumento dell'importo massimo erogabile da 200.000 euro a 300.000 euro;
- il rinnovo del contratto del Call Center con attribuzione di nuovi compiti;
- la nomina di propri rappresentanti in seno alla Commissione paritetica Inarcassa-Unisalute, per la risoluzione delle controversie relative alle polizze sanitarie;
- le modalità di intervento a favore dei professionisti residenti nelle località colpite da calamità naturali;
- la revisione dello Statuto e separazione dello Statuto dal Regolamento.

LA GIUNTA ESECUTIVA

La Giunta esecutiva si è riunita undici volte per provvedere, tra le altre cose, alla liquidazione delle prestazioni, procedere alle nuove iscrizioni e deliberare l'impiego dei fondi secondo i criteri deliberati dal Comitato Nazionale dei Delegati. Dal 2007 l'attività di impiego dei fondi è svolta dal Consiglio di Amministrazione.

IL COLLEGIO SINDACALE

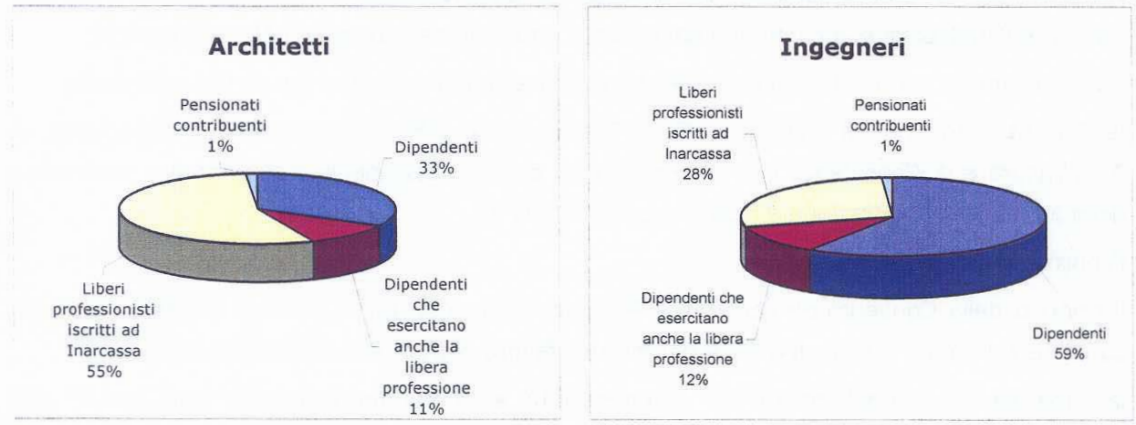
Si rinvia a quanto esposto nella Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio.

3. Gli iscritti, le dinamiche reddituali e la contribuzione

3.1 Le caratteristiche evolutive degli iscritti

Nel 2006 il numero degli Ingegneri e degli Architetti iscritti agli Albi professionali è ulteriormente aumentato del 5,3% rispetto al 2005, fino a raggiungere quasi la cifra di 328.000 (128.747 Architetti e 199.121 Ingegneri). In merito alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa degli iscritti agli Albi (cfr. fig. 2), nel 2006 non si osservano modifiche di rilievo rispetto al 2005. I liberi professionisti iscritti ad Inarcassa (inclusi i pensionati contribuenti) sono stati il 56% fra gli Architetti e il 29% fra gli Ingegneri, i lavoratori dipendenti, che nel 2006 hanno svolto anche la libera professione, l'11% fra gli Architetti e il 12% fra gli Ingegneri, mentre coloro che hanno svolto esclusivamente attività di lavoro dipendente sono stati il 33% fra gli Architetti e il 59% fra gli Ingegneri.

FIGURA 2 - ARCHITETTI E INGEGNERI: MODALITÀ DI ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA, 2006



Fonte: Inarcassa

A fine 2006 gli iscritti alla Cassa hanno raggiunto le 131.095 unità (cfr. tab. 3), con un incremento del 6,4% rispetto al 2005, lievemente inferiore alla crescita media annua registrata nel quinquennio 2000-2005 pari al 7,3%.

TABELLA 3 - ISCRITTI AD INARCASSA: DISTRIBUZIONE PER TITOLO E SESSO, 2000-2006

Anni	Architetti				Ingegneri				Totale			
	M	F	Totale		M	F	Totale		M	F	Totale	
			Numero	Var. %			Numero	Var. %			Numero	Var. %
2000	34.230	14.078	48.308	-	36.333	1.968	38.301	-	70.563	16.046	86.609	-
2001	36.575	15.859	52.434	8,5	38.330	2.279	40.609	6,0	74.905	18.138	93.043	7,4
2002	38.710	17.657	56.367	7,5	40.556	2.663	43.219	6,4	79.266	20.320	99.586	7,0
2003	40.631	19.377	60.008	6,5	42.834	3.232	46.066	6,6	83.465	22.609	106.074	6,5
2004	43.062	21.819	64.881	8,1	46.275	3.970	50.245	9,1	89.337	25.789	115.126	8,5
2005	45.213	23.917	69.130	6,5	49.384	4.666	54.050	7,6	94.597	28.583	123.180	7,0
2006	47.417	25.786	73.203	5,9	52.550	5.342	57.892	7,1	99.967	31.128	131.095	6,4

Fonte: Inarcassa

Degli 8.431 nuovi assicurati alla Cassa (cfr. tab. 4) (gli ingressi del 2005 erano stati 8.482 e nel periodo 2000-2005 la media su base annua 8.854) l'84% presenta un'età fino ai 35 anni.

TABELLA 4 - NEOISCRITTI (1) PER CLASSE DI ETÀ, 2002-2006

Classe di età *(in anni)*	2002		2003		2004		2005		2006	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
Fino a 30	2.294	1.292	2.381	1.444	2.846	1.705	2.389	1.394	2.400	1.500
31 - 35	2.023	1.028	2.353	1.131	3.046	1.534	2.206	1.205	2.068	1.121
36 - 40	505	184	609	240	744	306	560	249	562	252
Oltre i 40	504	67	583	65	679	94	404	75	451	77
Totale	**5.326**	**2.571**	**5.926**	**2.880**	**7.315**	**3.639**	**5.559**	**2.923**	**5.481**	**2.950**

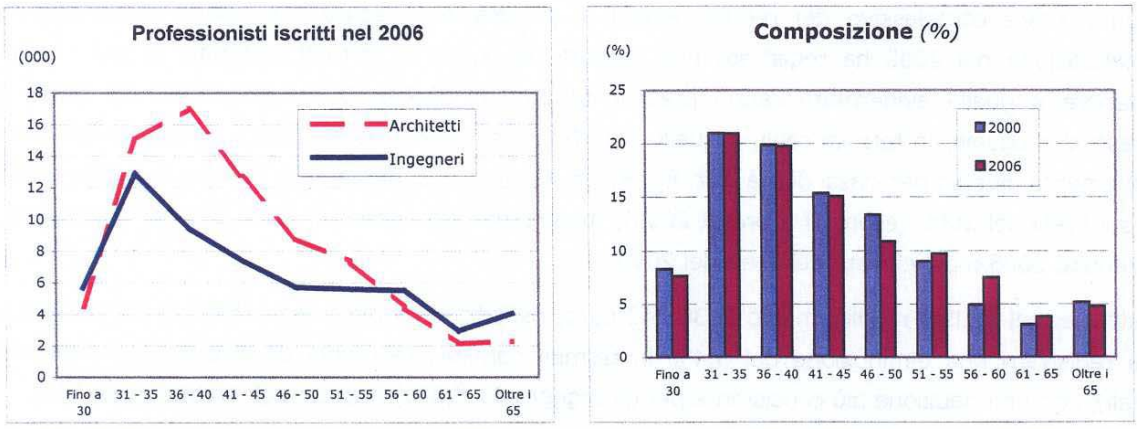
(1) Iscritti alla Cassa per la prima volta nell'anno di riferimento.

Fonte: Inarcassa

Alla fine del 2006, gli Architetti iscritti erano 73.203, in crescita del 5,9% rispetto al 2005, e gli Ingegneri 57.892, in aumento del 7,1%. Le donne hanno presentato tassi di crescita più sostenuti anche nel 2006 (8,9% rispetto al 5,7% degli uomini), in linea con quanto avvenuto nel quinquennio precedente (l'incremento medio annuo è stato del 12,2%, in luogo del 6% degli uomini).

Il consistente afflusso di giovani ha contribuito a mantenere la composizione degli associati spostata verso basse età anagrafiche. Nel 2006 il 49% degli Architetti e il 47% degli Ingegneri presenta un'età fino ai 40 anni (cfr. fig. 3). La percentuale più elevata si colloca per gli Ingegneri nella fascia di età 31-35 anni (21,7%), per gli Architetti in quella immediatamente successiva, compresa fra 36 e 40 anni (23%). Nelle fasce di età più elevate gli iscritti evidenziano un *trend* decrescente fino ai 65 anni, per risalire lievemente in corrispondenza di età superiori (4,8% sul totale). Rispetto al 2000, si osserva un lieve aumento degli iscritti nelle classi di età fra i 51 e i 65 anni (dal 17% nel 2000 al 21% nel 2006).

FIGURA 3 - ISCRITTI ALLA CASSA: DISTRIBUZIONE PER CLASSI DI ETÀ, 2000 E 2006



Fonte: Inarcassa

Nella seconda metà del 2006, è stata effettuata una verifica qualitativa dei requisiti di iscrizione per quei soggetti che, pur in assenza di comunicazione all'Associazione, sono risultati in possesso di partita Iva e di redditi professionali in base ai dati dell'Anagrafe Tributaria. Sono state pertanto inviate 1.612 comunicazioni agli interessati, che hanno determinato l'iscrizione di 1.207 professionisti, di età media pari a circa 54 anni.

Questa attività risulta dettagliata al successivo punto 3.3.

Nella tabella 5 si evidenzia, in analogia agli iscritti alla Cassa, la distribuzione per classi di età delle pensioni di vecchiaia e di anzianità a fine 2006. Per la vecchiaia, il 20% delle pensioni è compreso nella fascia di età fra i 65 e i 69 anni, mentre nella classe con 85 anni e oltre si concentra l'11% delle pensioni; per le pensioni di anzianità, pari al 6% di quelle di vecchiaia, il 46,3% delle pensioni è riconducibile alla classe compresa fra i 59 e i 64 anni di età.

TABELLA 5 – NUMERO DI PENSIONI A FINE 2006 PER CLASSE DI ETÀ

Classe di età *(in anni)*	**Vecchiaia** *(a)*			**Anzianità** *(b)*			**Totale** *(a+b)*	
	Totale		**% di Maschi**	**Totale**		**% di Maschi**	**Numero**	**Comp. %**
	Numero	**Comp. %**		**Numero**	**Comp. %**			
58				5	1,4	100,0	5	0,1
59-64				170	46,3	88,2	170	2,6
65-69	1.233	20,0	90,6	118	32,2	89,0	1.351	20,7
70-74	1.243	20,2	91,0	52	14,2	88,5	1.295	19,8
75-79	1.528	24,8	93,5	19	5,2	89,5	1.547	23,7
80-84	1.476	23,9	94,9	3	0,8	100,0	1.479	22,6
85 e oltre	687	11,1	97,4				687	10,5
Totale	**6.167**	**100,0**	**93,2**	**367**	**100,0**	**88,8**	**6.534**	**100,0**

Fonte: Inarcassa

3.2 Le dinamiche reddituali

L'ammontare complessivo dei redditi relativi ai professionisti iscritti che hanno presentato la dichiarazione nel 2005 ha registrato una crescita del 2,8% in termini nominali, di gran lunga inferiore a quella evidenziata l'anno precedente pari al 12,2%. Il reddito medio del 2005 è pressoché uguale, in termini reali, a quello del 2000 (espresso in euro 2005), con un andamento lievemente diverso per classi di età (cfr. fig. 5): in via generale, fino a circa 55 anni il reddito 2005 è sui livelli del 2000 (espressi a prezzi 2005), mentre per età superiori, salvo che per alcune età, il reddito 2005 è più elevato dei livelli del 2000.

Tuttavia, nel 2005 il reddito medio di 30.342 euro, rispetto al reddito medio 2004 di 31.410 euro, ha registrato una diminuzione del 3,4% in termini nominali (e quindi di oltre il 5% in termini reali), con una riduzione più consistente per gli Ingegneri (-4,4%) rispetto agli Architetti (-2,3%).

TABELLA 6 - REDDITO E VOLUME D'AFFARI MEDIO: DISTRIBUZIONE PER TITOLO E SESSO[1], 2000-2005
(importi in euro)

Anni	Reddito medio						Volume d'affari medio					
	Architetti			Ingegneri			Architetti			Ingegneri		
		M	F		M	F		M	F		M	F
2000	21.372	24.727	13.390	34.101	35.055	17.401	32.344	38.424	17.893	50.120	51.794	20.849
2001	22.903	26.720	14.499	36.770	37.936	18.529	34.009	40.883	18.878	52.871	54.877	21.503
2002	23.405	27.399	14.985	37.551	38.811	19.361	35.134	42.627	19.343	54.726	56.957	22.542
2003	24.170	28.456	15.488	38.300	39.742	19.949	35.705	43.581	19.746	54.431	56.960	22.263
2004	25.049	29.897	15.826	39.410	41.138	19.996	36.066	44.656	19.715	54.334	57.236	21.735
2005	24.462	29.192	15.837	37.695	39.469	19.405	35.391	44.088	19.515	51.968	54.988	20.840

(1) Per il 2005, dati rilevati in base alle informazioni disponibili a inizio marzo 2007.

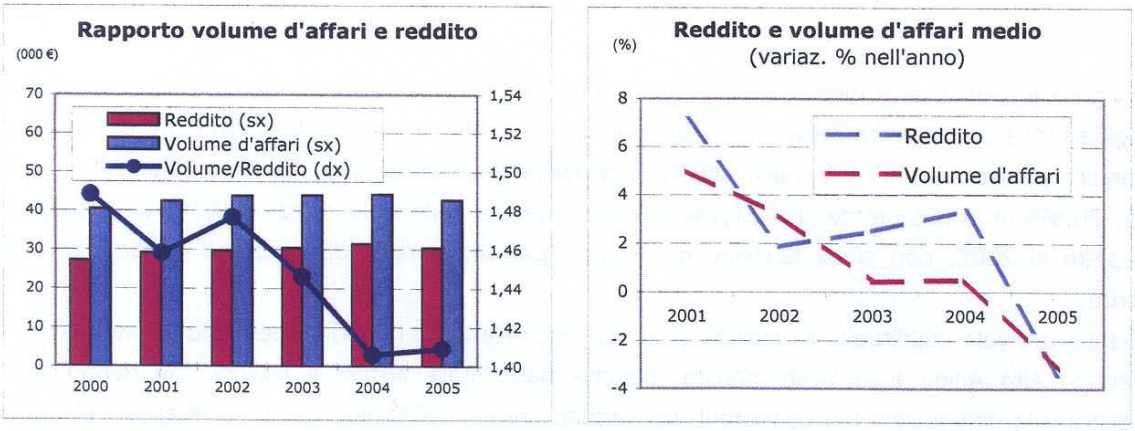
Fonte: Inarcassa

Persiste il divario di oltre 13.000 euro tra il reddito medio degli Architetti di 24.462 euro e quello degli Ingegneri di 37.695 euro (cfr. tab. 6).

Oltre al valore medio del reddito, risulta interessante il valore mediano, ossia quel reddito che consente di dividere esattamente a metà la popolazione dei professionisti dichiaranti, che nel 2005 si è collocato sul modesto importo di 18.226 euro.

In analogia alla dinamica del reddito professionale, nel 2005 il volume di affari medio ha registrato una riduzione del 3,2% (-4,4% per gli Ingegneri e -1,9% per gli Architetti). Il rapporto tra volume d'affari e reddito (cfr. fig. 4), che negli anni più recenti aveva evidenziato una tendenza alla diminuzione, rimane nel 2005 invariato rispetto ai livelli del 2004 (1,41).

FIGURA 4 - REDDITO PROFESSIONALE E VOLUME D'AFFARI IVA MEDI, 2000-2005

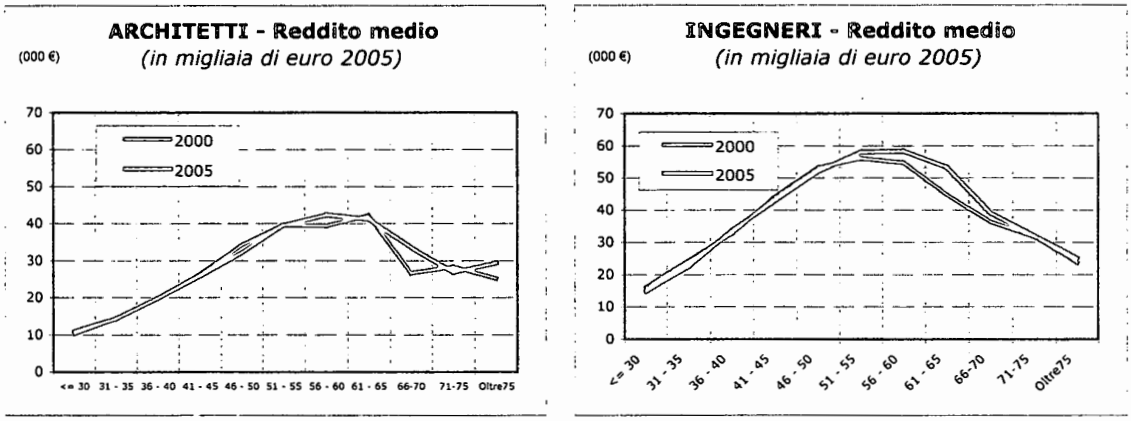


Fonte: Inarcassa

Il livello piuttosto contenuto registrato dal reddito medio nel 2005 riflette, da un lato, lo sfavorevole andamento dell'economia nell'anno; dall'altro, la composizione della platea degli iscritti a favore di basse età anagrafiche. Nel 2005 il reddito medio, che evidenzia un profilo crescente fino alla fascia di età compresa fra i 50 e i 60 anni (cfr. fig. 5), è stato di 13.197 euro in corrispondenza di età fino a 30 anni (10.946 euro per gli Architetti e 14.910 euro per gli Ingegneri), di 51.555 euro nella classe di età compresa fra i 56 e i 60 anni (42.394 euro per gli Architetti e 58.411 euro per gli Ingegneri). Per le fasce di età superiori, il reddito medio evidenzia un andamento in costante riduzione per gli Ingegneri, fino a 25.120 euro per gli iscritti con oltre 75 anni, mentre per gli Architetti, il reddito medio decresce fino ai 75 anni (26.860 euro) e risale lievemente per età superiori (29.408 euro), fenomeno collegato al numero ridotto di professionisti nella classe di età in esame e alla presenza di alcuni redditi particolarmente elevati.

Dall'esame della distribuzione degli iscritti dichiaranti per classi di reddito, emerge che nel 2005 il 34,1% ha dichiarato un reddito inferiore a 11.350 euro, il 41,8% ha dichiarato redditi compresi fra 11.351-38.250 euro, il 10,5% fra 38.250-57.650 euro, il 5,3% fra 57.650-76.650 euro e l'8,3% oltre i 76.650 euro.

FIGURA 5 - REDDITO PROFESSIONALE MEDIO: DISTRIBUZIONE PER ETÀ, 2000 e 2005



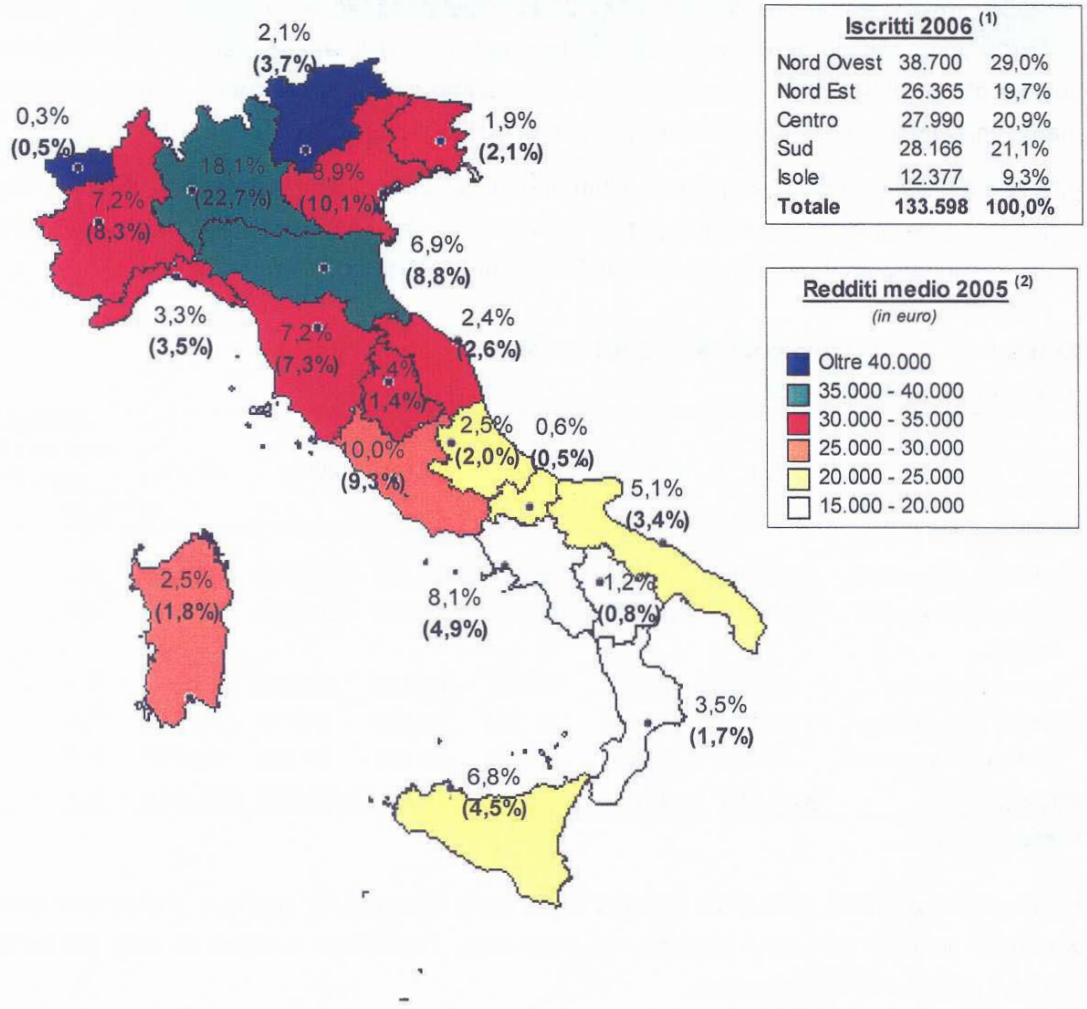
Fonte: Inarcassa

La figura 6 evidenzia la distribuzione degli iscritti per area geografica: la percentuale più elevata degli iscritti è concentrata nelle regioni del nord ovest (29%); i rimanenti iscritti sono distribuiti in maniera pressoché uniforme nelle altre circoscrizioni geografiche (19,7% nelle regioni del nord est, 20,9% in quelle del centro, 21,1% nel sud; mentre nelle isole risiede il 9,3% degli iscritti). Rispetto al 2005, non si evidenziano modifiche significative nella distribuzione geografica degli iscritti.

Quanto ai livelli reddituali, le regioni che hanno presentato i redditi medi più elevati sono il Trentino Alto Adige e la Valle d'Aosta, benché siano state anche le regioni che hanno fatto registrare le diminuzioni più consistenti del reddito medio, dell'ordine del 14%. Rispetto al 2004, nel 2005 il reddito medio ha registrato un aumento del 6% nel Molise, si è mantenuto pressoché costante in termini nominali nel Lazio, mentre è diminuito nelle restanti regioni.

FIGURA 6 - DISTRIBUZIONE REGIONALE DEGLI ISCRITTI E DEI REDDITI

(percentuale degli iscritti e, in parentesi, del reddito di ciascuna regione rispetto al totale degli iscritti e al totale del monte redditi)



(1) Iscritti almeno un giorno nel 2006.
(2) Il reddito medio è riferito a coloro che hanno presentato la dichiarazione per l'anno 2005.
Fonte: Inarcassa

3.3 La contribuzione

Nel 2006 il volume complessivo dei proventi istituzionali (comprensivo cioè dei contributi totali pari a 568.672.000 euro e delle sanzioni contributive pari a 35.223.000 euro) è stato di 603.895.000 euro, in aumento del 14,2% rispetto ai 528.888.000 euro del 2005.

Questo rilevante risultato è stato generato da alcune operazioni che hanno sensibilmente impegnato la struttura e che si sono espresse sul versante del recupero del "pregresso" (contribuzione dovuta a fronte di dichiarazioni mancanti, variazione redditi a fronte di rettifiche sulle dichiarazioni e relativa notifica di contribuzione dovuta).

I contributi soggettivi e integrativi correnti ne rappresentano la quota principale (500.512.000 euro) (cfr. tab. 7). Essi hanno registrato una crescita del 5% rispetto al 2005, inferiore all'incremento medio annuo del 9,9% evidenziato negli anni 2001-2005. La diminuzione della

crescita dei contributi correnti è dovuta principalmente all'andamento del conguaglio, cresciuto nel 2006 solo del 3% per il soggettivo e dell'1% per l'integrativo, rispetto al 9,7% e all'8,9% delle rispettive medie annue nel periodo 2001-2005. Questa dinamica, a fronte di una crescita degli iscritti in linea con gli anni precedenti, è stata generata dal calo del reddito professionale e del volume d'affari IVA dichiarato nel 2005 (-3,4% il primo e -3,2% il secondo, contro un incremento medio annuo del 3,7% e del 2,2% nel periodo 2000-2004).

All'aumento dei contributi soggettivi e integrativi del 2006, concorrono per il 5,2% i contributi soggettivi e per il 4,7% quelli integrativi, versati oltre che dagli iscritti ad Inarcassa, anche dagli iscritti all'Albo titolari di partita IVA e dalle Società di Ingegneria (cfr. tab. 7).

TABELLA 7 - CONTRIBUTI CORRENTI, 2001-2006
(importi in migliaia di euro)

	2001	2002	2003	2004	2005	2006	Variazione % rispetto all'anno precedente	
							2005	2006
Contributi soggettivi	223.840	250.420	269.747	297.139	324.648	341.615	9,3	5,2
Contributi integrativi	102.553	114.109	126.252	138.179	151.819	158.897	9,9	4,7
di cui								
Iscritti Inarcassa	*77.246*	*85.675*	*93.951*	*101.589*	*109.886*	113.866	8,2	3,6
Iscritti solo all'Albo	*12.883*	*13.623*	*12.983*	*13.399*	*13.753*	15.244	2,6	10,8
Società di ingegneria	*12.424*	*14.811*	*19.318*	*23.191*	*28.180*	29.787	21,5	5,7
TOTALE	**326.393**	**364.529**	**395.999**	**435.318**	**476.467**	**500.512**	**9,5**	**5,0**

Fonte: Inarcassa

I rimanenti contributi, pari a 68.160.000 euro, sono costituiti da voci che presentano un'elevata variabilità su base annua: i contributi di maternità, i contributi arretrati di anni precedente, in ultimo, i riscatti e le ricongiunzioni.

Il volume complessivo dei proventi istituzionali relativo al 2006 è stato influenzato significativamente dalla rilevante attività svolta dagli uffici e che ha riguardato:

a) L'allineamento data base istituzionale con le informazioni dell'Anagrafe Tributaria.

Nel corso del 2006 è stato raggiunto l'allineamento temporale degli archivi dell'Associazione con i dati forniti dall'Anagrafe Tributaria fino al 2004 incluso, ultimo anno reso disponibile dall'Anagrafe Tributaria alla data di elaborazione, in relazione ai redditi professionali dichiarati dall'associato al Ministero delle Finanze. Nel corso del mese di dicembre, sono state effettuate due operazioni in parallelo, sostanzialmente analoghe a quelle di fine 2005:

- aggiornamento contributivo e sanzionatorio (registrazione dei redditi mancanti, prescrizione delle obbligazioni, eliminazione delle poste irrisorie, registrazione delle dichiarazioni definite, etc.);
- comunicazione a tutti gli interessati delle difformità tra quanto dichiarato all'Associazione e agli Uffici finanziari.

E' stato quindi raggiunto il "modello" ricercato negli anni passati, ovvero di avere sempre e solo un anno di aggiornamento da elaborare rispetto alle informazioni che annualmente l'Anagrafe trasmette all'Associazione, con ovvie conseguenze in termini di riduzione della numerosità di notifiche e degli effetti "di ritorno" correlati a queste operazioni (sul call center, sulla corrispondenza in ingresso, etc.).

L'attività di allineamento gestita nel 2006 ha infatti riguardato 11.460 notifiche per complessivi 13.900.000 euro di accertato per maggiori contributi e 22.563 notifiche per complessivi 17.600.000 euro di accertato per sanzioni. Le comunicazioni relative alle difformità, tra quanto dichiarato all'Anagrafe Tributaria e ad Inarcassa, sono state 16.837 e, nel caso di conferma dei dati da parte degli interessati, genereranno o addebiti a titolo di contribuzione dovuta e relative sanzioni o la restituzione per la contribuzione versata in eccedenza.

b) L'iscrizione d'ufficio di professionisti che pur in presenza di iscrizione all'Albo, possesso di partita IVA e redditi professionali dichiarati non hanno mai segnalato la propria posizione ad Inarcassa.

Nel corso del secondo semestre del 2006 è stata avviata, e conclusa nel mese di dicembre, una importante attività di verifica delle condizioni di iscrivibilità di professionisti, iscritti all'Albo professionale, in possesso di partita IVA mai dichiarata all'Associazione e che, per gli anni 2000 – 2004, avevano dichiarato redditi professionali agli Uffici Finanziari. Agli interessati è stata inviata preventivamente una comunicazione nella quale sono state illustrate le condizioni per essere iscritto o esonerato, i dati reddituali dichiarati e le modalità per autocalcolare il contributo dovuto. Coloro i quali non hanno rispettato le scadenze per fornire i necessari chiarimenti in merito alla iscrivibilità, sono stati iscritti d'ufficio.

A carattere generale (includendo quindi anche le restanti attività, diverse dagli allineamenti massivi), gli importi oggetto delle notifiche di addebito, siano essi relativi a procedimenti di iscrizione o di accertamento, riguardano per la quasi totalità le annualità dal 2000 (prescrizione nel 2006) al 2005: nel caso della contribuzione pregressa i pesi relativi maggiori riguardano le annualità 2003 e 2004 ed analoga situazione si riscontra per le sanzioni, pari complessivamente a euro 35.223.000 di proventi accertati. I valori per gli anni antecedenti al 2000, di peso estremamente contenuto, proprio per effetto dell'applicazione della prescrizione, non vengono tradotti in carico contributivo, con ovvi effetti sull'anzianità previdenziale.

Nell'ambito della composizione dei proventi istituzionali un buon impulso è stato dato dalle voci relative al riscatto e alla ricongiunzione attiva.

I piani di riscatto in corso (ossia tutti quelli che hanno generato un'entrata per contributi da riscatto nel corso dell'anno), sono stati 1.067, a fronte di un ammontare complessivo pari a 6.334.000 euro (cfr. tab. 8). L'importo medio dei piani di rateazione in corso risulta pari a circa 22.257 euro, da corrispondere mediamente in nove rate semestrali, per un'anzianità media riscattata di circa 5 anni.

Dei piani di riscatto in corso nel 2006, quelli con data di domanda presentata negli anni 2004-2006 sono stati pari a poco più di 400, con un importo medio di circa 25.500 euro. A parità del numero dei piani di riscatto e di anzianità media riscattata nel 2005 e 2006, si evidenzia un

incremento dell'importo medio dell'onere di riscatto, che è passato dai 20.244 euro nel 2005 ai 22.257 euro nel 2006 (+9,9%).

TABELLA 8 - ANALISI DEI PROVENTI PER RISCATTO, *2005-2006*

Piani di riscatto attivi nell'anno di riferimento	2005	2006	Var. %
Contributi da riscatto *(000 €)*	5.324	6.334	+19,0
N° piani attivi	1.067	1.067	-
Importo medio del piano *(€)*	20.244	22.257	+9,9
Anzianità media riscattata *(anni)*	5,1	5,1	-
Importo medio per anno di anzianità *(€)*	3.931	4.335	+10,3
N° medio delle rate	9,4	9,0	-4,0

Fonte: Inarcassa

Nel 2006 i contributi per ricongiunzioni attive sono stati pari a 16.602.000 euro (a fronte di 8.766.000 euro nel 2005) per un numero complessivo di 411 professionisti. L'importo medio dell'onere di ricongiunzione, che resta a carico dei professionisti, è di oltre 39.000 euro.

3.4 La gestione dei crediti contributivi

Il progetto di recupero dei crediti scaduti ha interessato il secondo semestre del 2005 per le posizioni con scaduto al 31/12/2004 e tutto il 2006 per le posizioni con scaduto al 31/12/2005. Alla fine di gennaio 2007, le posizioni analizzate sono risultate pari a poco meno di 42.000, di queste circa 35.000 sono state avviate a recupero forzoso, per un importo pari a 162 milioni di euro. Le rimanenti 7.000 non sono state avviate a recupero in quanto il credito o è stato riscosso o ne è stata verificata la prescrizione o è oggetto di rettifiche in corso di elaborazione. Alla società di recupero esterno sono stati affidati mandati per 70 milioni di euro circa. L'importo incassato per l'intero progetto, al netto delle rettifiche contabili (prescrizione, arrotondamenti, trasferimenti) e delle rateizzazioni concesse, è pari a poco meno di 43 milioni di euro.

Gli effetti propulsivi delle azioni legate al progetto non si sono ovviamente esauriti, in quanto caso per caso è ancora da portare a termine il processo che si compone delle seguenti tre fasi:

a) sollecito interno e "messa in mora",

b) affido esterno per il recupero tramite società,

c) decreto ingiuntivo.

Infatti, sul volume attivato:

- i crediti scaduti nel 2005, pari a circa 50 milioni di euro (e le cui fasi di avvio al recupero sono iniziate nel corso dell'ultimo trimestre del 2006) sono collocati nella prima fase, relativa al sollecito interno;
- la terza fase, relativa al decreto ingiuntivo e momento "estremo" del recupero forzoso, ha mosso i primi passi nel corso del 2006 e non ha ancora prodotto risultati economicamente apprezzabili. Possiamo, allo stato attuale, unicamente constatare un dato positivo, rappresentato dalla percentuale di decreti accolti, che è pari al 70% del consegnato; il

restante 30% è stato respinto dal Magistrato per incompetenza territoriale e quindi per motivazioni che non attengono a considerazioni sull'incassabilità del credito vantato dall'Associazione. Le percentuali suddette, per l'avvio "prudenziale" delle azioni da parte dello Studio Partner, vanno riferite però ad un valore ancora contenuto che non consente conclusioni concrete. Sono comunque allo studio soluzioni migliorative per aumentare il livello di efficienza di questo segmento.

Una segnalazione molto rilevante va effettuata in merito alla verifica sulle variazioni di "stock" dell'esposizione, fotografata a fine 2005 e a fine 2006, sia in riferimento ai valori riferiti alle annualità ante 2004 (ed oggetto del "progetto speciale" relativo al recupero del credito) sia a quelli degli anni 2004, 2005 e 2006.

Da questa analisi emerge con evidenza che il volume complessivo dei crediti anteriori al 2004 e fotografati 31/12/2006, si è sensibilmente contratto, passando da 219 milioni di euro a 144 milioni di euro, con una percentuale di compressione superiore al 34%.

E' evidente che questi segnali ci confortano sulla correttezza della strada intrapresa ma ci stimolano anche a individuare altre e complementari soluzioni relative all'efficentamento delle azioni di recupero, quali:

a) per i crediti di importo più contenuto, vicini alla soglia dei 500 euro, per la quale può risultare antieconomico l'avvio di qualsiasi operazione, è stato valutato con attenzione il coinvolgimento di un partner esterno per effettuare vere e proprie campagne di contatto telefonico per ricordare e sollecitare le scadenze insolute. A questo proposito, si è ritenuto opportuno estendere l'incarico relativo al Call Center anche per utilizzare il tempo disponibile nei momenti in cui il flusso del traffico telefonico è più contenuto sia nell'arco della giornata sia nei periodi di non "alta stagionalità" (quali quelli collegati alle scadenze contributive istituzionali e alle campagne di aggiornamento massivo su contributi e sanzioni). Ciò comporta sia una compressione del costo medio a contatto per l'aumento dei volumi gestiti, sia una riduzione dell'importo scaduto da destinare a recupero forzoso, tanto più rilevante quanto più è incisiva l'azione di contatto e sollecito.

b) per aumentare nel breve periodo le percentuali di performance complessiva occorre apportare modifiche all'attività di recupero, quali ad esempio, sulla base di una analisi che vada ad individuare parametri soggettivi relativi al professionista (età, residenza, titolo, anzianità del credito, evoluzione dei redditi, propensione al pagamento, etc.) definire lo "scoring", ovvero il punteggio per ciascuna posizione/contribuente in modo da tarare meglio le azioni e ottimizzare le future campagne di incasso.

I risultati conseguiti nel 2006 hanno avuto un positivo andamento per quanto attiene la riscossione totale, che è cresciuta del 14,7% rispetto al 2005 (il 2004 ed il 2005 avevano avuto crescite medie del 5%). Conseguenza derivata è stata la buona dinamica del rapporto tra riscossioni e contribuzione (sia corrente - il rapporto è passato da 94,4 a 103,4 -, sia come sommatoria tra contributi e sanzioni - il rapporto è passato da 87,3 a 87,7).

Altra indicazione che emerge, riferita però all'analisi dell'andamento dell'esposizione generale relativa all'anno 2005 e 2006, è quella riguardante la stratificazione per anzianità del credito.

Infatti, come effetto (diretto o indiretto) dell'avvio del recupero forzoso del credito e di tutte le attività implementate ad esso correlate (preavvisi su quotidiani, SMS, e-mail, corrispondenza, etc.) il passaggio dal 2005 al 2006 ha prodotto risultati molto significativi sull'anzianità del credito: sull'esposizione complessiva le classi 25-36 mesi rappresentano il 9,76%, rispetto al 12,90% del 2005, quelle 12-24 mesi l'11,93%, rispetto al 15,76% del 2005, e la classe fino a 12 mesi è invece cresciuta dal 55,07% del 2005 al 60,82% del 2006. In sintesi, l'esposizione generale presente negli estratti conto si sta gradualmente "svecchiando", diminuendo i pesi relativi per anzianità superiori a 24 mesi ed aumentando quello relativo a crediti correnti.

3.5 Il contenzioso amministrativo

Il numero dei ricorsi pervenuti nel 2006 è stato di 749, in aumento rispetto ai 570 del 2005; i ricorsi definiti sono stati invece 429, in luogo dei 683 del 2005. In relazione ai ricorsi definiti nel 2006, il 77,6% è stato respinto, mentre quelli accolti, in forma totale e parziale, hanno rappresentato il 22,4%. Considerato che i ricorsi aperti ad inizio anno erano 180, questo andamento ha portato a 500 ricorsi aperti a fine 2006. L'anzianità media delle giacenze a fine 2006 si è attestata a 177 giorni, a fronte dei 42 giorni nel 2005; i tempi medi necessari per la decisione sono passati, da 104 giorni nel 2005 a 119 giorni nel 2006. Il peggioramento delle performance è stato causato da contingenti questioni organizzative, alle quali si è data risposta a partire dai primi mesi del 2007 con l'intento di ridurre sia i tempi di giacenza sia i tempi di evasione delle singole pratiche. Si è confidenti in un prossimo ritorno alla normalità.

3.6 Le società di ingegneria

Le società di ingegneria censite sono passate da 2.927 nel 2005 a 3.295 nel 2006, con un incremento del 12,6%. La loro composizione rimane sostanzialmente invariata: il 93% è rappresentato dalle S.r.l.; il 6% e il 2% è costituito, rispettivamente, da S.p.A. e consorzi (cfr. tab. 9). Anche la contribuzione accertata è aumentata, raggiungendo, nel 2006, 29.787.000 euro; il tasso di crescita, pari a circa il 6%, inferiore a quello medio annuo registrato nel periodo 2000-2005, pari a poco meno del 20%. Tale circostanza è segno tangibile della contrazione delle attività legate alle gare pubbliche, che rappresentano, come testimoniato da più fonti qualificate, una delle principali attività del settore dell'ingegneria organizzata.

TABELLA 9 - SOCIETÀ DI INGEGNERIA, 1999-2006

	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
S.p.A.	80	96	118	132	145	168	175	193
S.r.l.	906	1.090	1.408	1.697	2.038	2.376	2.721	3.050
Consorzi e cooperative	12	19	20	24	27	26	31	52
Totale	**998**	**1.205**	**1.546**	**1.853**	**2.210**	**2.570**	**2.927**	**3.295**
Tasso di crescita (%)		*20,7%*	*28,3%*	*19,9%*	*19,3%*	*16,3%*	*13,9%*	*12,6%*

Fonte: Inarcassa

Nel 2006 è stata avviata la verifica della sanzionabilità (per omessa o ritardata dichiarazione e omesso o ritardato pagamento della contribuzione) anche per le società di capitale. L'attività è

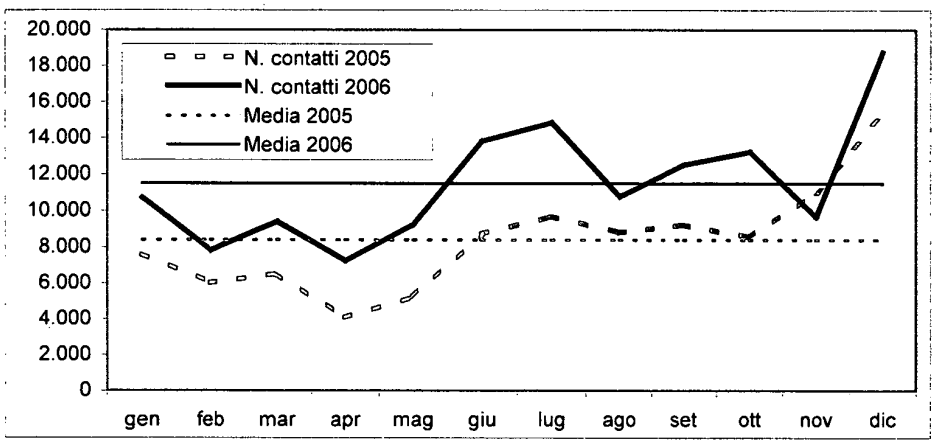
stata preceduta da una comunicazione alle società interessate, per anticipare il successivo provvedimento sanzionatorio e per correggere, nell'eventualità, le informazioni presenti nel data base istituzionale. A dicembre 2006, sono stati pertanto notificati 1.351 provvedimenti sanzionatori, per un importo di 1.548.000 euro.

3.7 Le relazioni con gli associati

IL CALL CENTER

Nel 2006 il Call Center ha registrato un numero medio dei contatti, su base mensile, pari a 11.510, con un aumento del 37,4% rispetto agli 8.374 contatti del 2005 (cfr. fig. 7). Quanto all'evoluzione nel corso dell'anno, i contatti registrati nei singoli mesi del 2006 sono stati costantemente superiori rispetto a quelli del 2005 (con l'unica eccezione di novembre).

FIGURA 7 - CONTATTI TELEFONICI, 2006



Quanto all'evoluzione nel corso dell'anno 2007, i contatti registrati nel primo trimestre confermano l'evoluzione più che positiva del volume dei contatti gestiti: mediamente sono state "lavorate" 13.800 telefonate/mese, con un incremento del 48,2% rispetto allo stesso trimestre dell'anno 2006, e di poco meno del 20% se rapportato alla media annuale dello stesso anno.

I sensibili incrementi dei volumi, che sono fonte di apprezzamento crescente da parte degli associati, sono stati generati anche a seguito dell'avere "stressato" i tempi lavorativi del nostro partner attraverso l'affidamento di nuove e importanti iniziative, quali:

- L'elaborazione telefonica del conguaglio. Il team del call center è stato addestrato nel corso del mese di ottobre nella gestione di un semplice applicativo elettronico il quale, presentando lo stato contributivo del professionista, consente all'operatrice di elaborare, nel corso della telefonata, il conguaglio di fine anno nei casi di dichiarazione omessa o di rettifica della dichiarazione stessa, e fornendo le conseguenti indicazioni per il pagamento dell'importo. La tabella compilata nel corso del contatto viene successivamente acquisita nel fascicolo documentale del professionista (Folium), a testimonianza dell'operazione. Le azioni concretizzate nel periodo novembre-dicembre 2006 relative a questa iniziativa sono state circa

3.000, quantità che si sarebbe trasformata in corrispondenza inviata dal professionista in periodi "caldi", ingenerando problemi sui tempi di risposta correlati alla scadenza di pagamento. In sintesi, economicità del servizio ed ottimizzazione dei costi, collegato al livello di servizio atteso.

- L'"Inarcassa risponde". E' l'ultimo nato in termini di strumentazione per contattare l'Associazione. Nasce dall'idea di fornire una relazione più tempestiva, modificando lo strumento di risposta rispetto a quello con il quale il professionista contatta Inarcassa. In altri termini il professionista contatta Inarcassa per iscritto (e-mail) e Inarcassa risponde telefonicamente (call center). La procedura realizzata e attivabile via web (tramite il sito) verso la quale il professionista viene accompagnato è stata disegnata in logica "user friendly", quindi molto semplice ed immediata. Il sistema operativo del call center propone in forma completamente automatizzata le richieste di contatto alle operatrici che, nella normalità dei casi, evadono le risposte molto tempestivamente. Anche in questo caso, segno evidentemente del gradimento anche di questa forma di contatto, la crescita dei volumi gestiti è molto alta: da una media di poco meno di 380 contatti/mese del 2006, siamo passati ad un valore di circa 2.000 contatti/mese nei primi tre mesi del 2007 (l'avvio dell'iniziativa è di inizio anno), con una crescita pari, quindi, al 317%.
- La gestione dei "ritorni" delle operazioni di allineamento massivo e dell'invio dell'estratto conto previdenziale e contributivo. Sono state recentemente concretizzate due importanti operazioni nel corso dell'ultimo trimestre del 2006 (aggiornamento con i dati forniti dall'Anagrafe Tributaria fino all'anno 2004 incluso, notifica della maggiore contribuzione e delle sanzioni correlate) e del primo trimestre 2007 (invio dell'estratto conto, ai sensi del DM 4/2/2005). Ciò ha generato come effetto indotto una maggiore richiesta di contatti, per un verso, per comprendere le modalità di aggiornamento del data base istituzionale e, per l'altro, le finalità dell'invio dell'estratto conto.

IL SITO INTERNET

Nel 2006, le visite al sito Internet della Cassa sono state in media pari a 56.000 al mese (54.500 nel 2005), toccando punte di circa 80.000 a settembre e 95.000 ad ottobre. Gli accessi totali nell'anno, effettuati da oltre 383.000 singoli visitatori, sono stati pari a circa 672.000 (+3% rispetto al 2005).

Le adesioni al servizio telematico *Inarcassa ON line* (cfr. tab. 10), in progressiva crescita negli ultimi cinque anni, sono risultate, a fine 2006, 71.513 (circa 16.000 in più rispetto allo scorso anno), di cui circa 60.000 da parte di iscritti all'Associazione. Sono state effettuate nel corso dell'anno 231.593 consultazioni dell'estratto conto (+53% rispetto al 2005), da parte di 55.611 professionisti. A partire da metà anno, il servizio è stato implementato con due nuove applicazioni: la simulazione per ottenere il calcolo dell'onere di riscatto e la simulazione del calcolo della Prestazione Previdenziale Contributiva (PPC) (cfr. fig. 8).

TABELLA 10 - INARCASSA ON LINE, 2001-2006

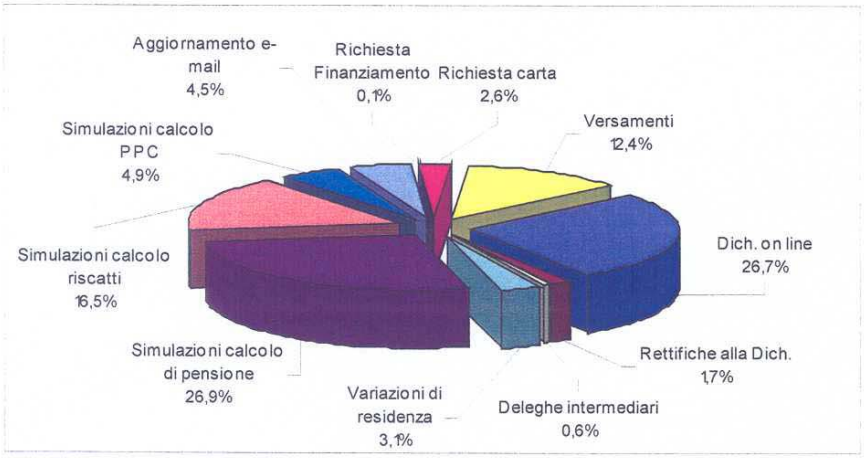
	2001	2002	2003	2004	2005	2006	Incremento (%) 2006-2005
Numero Utenti a fine anno							
Utenti collegati	14.500	20.700	26.904	41.500	55.683	71.513	28%
Carte di credito attive	-	1.360	2.640	6.000	8.499	12.300	45%
Numero di operazioni							
Consultazioni dati personali	50.000	60.863	66.800	108.290	150.999	231.593	53%
Dich. On line	4.285	7.978	9.870	20.581	29.710	40.319	36%
di cui rese da: - Professionisti				20.500	28.913	39.089	35%
- Intermediari					473	434	-8%
- Società	-			81	324	481	48%
Deleghe conferite a intermediari					1.112	975	-12%
Simulazioni calcolo di pensione	-	8.229	10.796	19.424	28.175	40.719	45%
Simulazioni calcolo riscatti	-	-	-	-	-	24.977	
Simulazioni calcolo PPC (1)	-	-	-	-	-	7.418	
Pagamenti effettuati on line	-	1.295	4.328	7.548	13.945	18.814	35%
Importi pagati on line (migliaia di euro)	-	4.577	9.969	17.830	29.331	35.554	21%

(1) Prestazione Previdenziale Contributiva.

Fonte: Inarcassa

Nel 2006 le dichiarazioni telematiche riferite ai redditi e ai volumi d'affari realizzati nel 2005 sono state 40.319, con un incremento del 36% rispetto alle 29.710 del 2005. A fine 2006, gli associati in possesso di una Inarcassa Card attiva erano 12.300. I versamenti on line dei contributi sono stati 18.814 (+35% rispetto ai 13.945 del 2005), per un importo di oltre 35,5 milioni di euro (+21% rispetto al 2005).

FIGURA 8 - USO DELLE FUNZIONI INTERATTIVE DI INARCASSA ON LINE, 2006



Quanto alla terza linea di Inarcassa Card dedicata ai finanziamenti, i prestiti erogati sono stati 622 (345 nel 2005), per un totale di 3.913.000 euro (2.459.000 euro nel 2005). Numericamente più contenute sono risultate le richieste di finanziamento ON line: i finanziamenti erogati nel 2006 sono stati 23 (25 nel 2005), per un importo totale tuttavia di 332.000 euro, maggiore rispetto ai 221.000 euro del 2005.

I servizi On line sono stati implementati con due nuovi servizi telematici:

- Inar-box, una "casella postale" in consultazione su Inarcassa ON line, cui viene recapitata la corrispondenza Inarcassa in formato elettronico;
- Inarcassa Risponde, il nuovo servizio di informazione, in linea sul sito di Inarcassa da gennaio 2007, che offre un servizio strutturato per l'inoltro dei quesiti, già descritto in precedenza.

A dicembre 2006 è stato organizzato un seminario di aggiornamento per i Nodi Periferici, nel quale sono state trattate tematiche previdenziali e assistenziali di maggior rilevanza (obblighi di iscrizione, società di ingegneria, modifica dell'art. 40 che ha istituito la prestazione previdenziale contributiva reversibile, totalizzazione, prestazioni supplementari e indennità di maternità).

4. La gestione previdenziale e assistenziale

4.1 Le pensioni

Nel 2006 il numero delle pensioni intere (considerate cioè al netto delle pensioni da totalizzazione e delle prestazioni previdenziali contributive di cui all'art. 40) è stato di 11.756 unità, in crescita dell'1,8% rispetto agli 11.549 del 2005 (+207 unità). Questo andamento è stato determinato da un flusso di pensioni di nuova liquidazione pari a 692 unità, a fronte delle quali le pensioni cessate sono state 485 (cfr. tab. 11). La dinamica registrata dalle nuove pensioni nel 2006 è risultata più contenuta rispetto al 2005, in cui le nuove liquidate si erano attestate a 670. Le pensioni cessate risultano invece in linea con le 490 osservate nel 2005.

I trattamenti integrativi, che costituiscono un fenomeno in esaurimento riferito a un bacino chiuso di beneficiari, sono stati 2.361, in riduzione del 4,1% rispetto ai 2.461 del 2005. Oltre alle pensioni intere e ai trattamenti integrativi, nel 2006 sono state erogate 5 prestazioni previdenziali contributive (art. 40 dello Statuto) e 13 prestazioni da totalizzazione, di cui 11 per totalizzazione attiva (prestazioni erogate da Inarcassa come Ente principale) e 2 per totalizzazione passiva (erogate da altri Enti, cui Inarcassa trasferisce la quota di propria competenza). L'onere annuale corrispondente è stato di 176.697 euro per le totalizzazioni attive, 8.919 euro per quelle passive e di 18.417 euro per le prestazioni contributive.

TABELLA 11 - NUMERO DI PENSIONI PER TIPOLOGIA, 2005-2006

Tipologia	2005	2006				Variazione % *(sull'anno precedente)*	
			nuove pensioni	cessazioni	saldo	2005	2006
Vecchiaia	6.113	6.167	321	267	54	0,3	0,9
Anzianità	304	367	64	1	63	11,8	20,7
Invalidità	358	392	61	27	34	10,50	9,50
Inabilità	101	113	24	12	12	-6,5	11,9
Superstiti	1.681	1.704	52	29	23	0,6	1,4
Reversibilità	2.992	3.013	170	149	21	3,2	0,7
TOTALE	11.549	11.756	692	485	207	1,6	1,8
per memoria:							
Totalizzazioni Attive	1	11	12	2			
Totalizzazioni Passive	1	2	1	-			
Contributive art. 40	-	5	5	-			

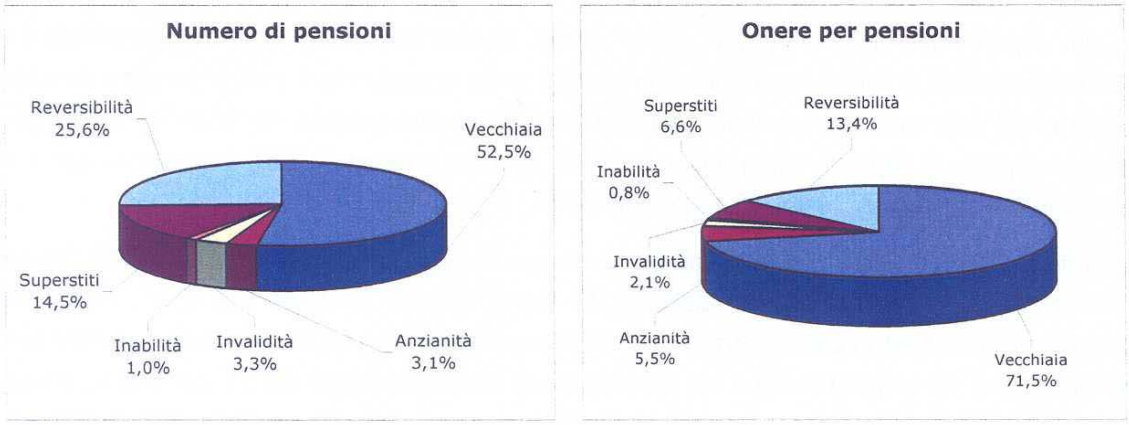
Fonte: Inarcassa

Con riferimento al solo saldo tra le nuove pensioni e le cessazioni (+207), nel 2006 il 30% è rappresentato dalle pensioni di anzianità, che complessivamente sono cresciute del 20,7% rispetto al 2005 (nel 2005 la crescita era stata dell'11,8% rispetto al 2004).

Con riferimento alla spesa complessiva, l'onere delle prestazioni di vecchiaia, che numericamente hanno rappresentato nel 2006 una quota pari a poco più della metà (52,5%) dei beneficiari totali,

è del 71,5%, mentre quello delle pensioni di anzianità, pur rappresentando il 3,1% dei beneficiari, incide per il 5,5% sulla spesa totale (cfr. fig. 9). La quota dei titolari delle pensioni di reversibilità e ai superstiti, pari al 40%, ha assorbito una quota inferiore (20%) dell'onere per pensioni. La composizione interna non evidenzia differenze di rilievo rispetto al 2005.

FIGURA 9 - NUMERO E ONERE DELLE PENSIONI INTERE PER TIPOLOGIA, 2006



Fonte: Inarcassa

Nell'ambito delle nuove pensioni intere liquidate nel corso del 2006 (cfr. tab. 12), il 46,4% è rappresentato dalle pensioni di vecchiaia (42,8% nel 2005), mentre il 9,2% da quelle di anzianità (5,2% nel 2005). Le pensioni di invalidità e inabilità hanno costituito il 12,3% e quelle di reversibilità e ai superstiti il 32,1%. L'importo medio delle pensioni di nuova liquidazione è stato di 20.333 euro (in crescita rispetto ai 18.533 euro del 2005), con un'elevata variabilità all'interno delle diverse tipologie di trattamento. L'importo medio delle nuove pensioni di vecchiaia è stato di 25.802 euro (25.144 euro nel 2005); per quelle di anzianità, in crescita numericamente dell'82,9%, l'importo medio è risultato il più elevato (32.626 euro nel 2006), ma in diminuzione rispetto ai 35.518 euro del 2005 (cfr. tab. 12). Anche l'onere medio delle nuove pensioni di invalidità e di inabilità ha registrato una riduzione, quello delle pensioni ai superstiti è rimasto pressoché invariato rispetto al 2005 e quello di reversibilità ha evidenziato un aumento a 11.968 euro rispetto ai 10.805 euro del 2005.

TABELLA 12 - NUOVE PENSIONI: NUMERO ED IMPORTI MEDI PER TIPOLOGIA, 2005-2006

Tipologia	Numero			Importi medi *(in euro)*			Composizione %		Numeri indice *(imp. medio)*	
	2005	2006	Var. %	2005	2006	Var. %	2005	2006	2005	2006
Vecchiaia	287	321	11,8	25.144	25.802	2,6	42,8	46,4	136	127
Anzianità	35	64	82,9	35.518	32.626	-8,1	5,2	9,2	192	160
Invalidità	62	61	-1,6	12.177	11.994	-1,5	9,3	8,8	66	59
Inabilità	12	24	100,0	18.089	14.316	-20,9	1,8	3,5	98	70
Superstiti	51	52	2,0	11.300	11.342	0,4	7,6	7,5	61	56
Reversibilità	223	170	-23,8	10.805	11.968	10,8	33,3	24,6	58	59
TOTALE PENSIONI	670	692	3,3	18.533	20.333	9,7	100,0	100,0	100	100

Fonte: Inarcassa

Nel 2006 l'onere totale per pensioni intere ha raggiunto i 207.064.000 euro, rispetto ai 195.509.000 euro del 2005 (cfr. tab. 13). La crescita è stata determinata dall'aumento dell'1,8% del numero delle pensioni e dall'incremento del 4% dell'importo medio della pensione. In termini reali, al netto dell'effetto della rivalutazione annua delle pensioni al costo della vita in base all'indice Istat (indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati), l'incremento della pensione media scende al 2,3%.

TABELLA 13 - ONERI ED IMPORTI MEDI DELLE PENSIONI INTERE PER TIPOLOGIA, 2005-2006

Tipologia	Oneri correnti *(in migliaia di euro)*			Importi medi *(in euro)*			Numeri indice *(importo medio)*	
	2005	2006	Var. %	2005	2006	Var. %	2005	2006
Vecchiaia	140.941	148.089	5,1	23.056	24.013	4,2	136	136
Anzianità	9.660	11.466	18,7	31.776	31.241	-1,7	188	177
Invalidità	3.920	4.326	10,3	10.950	11.035	0,8	65	63
Inabilità	1.572	1.754	11,6	15.564	15.525	-0,3	92	88
Superstiti	13.204	13.748	4,1	7.855	8.068	2,7	46	46
Reversibilità	26.212	27.681	5,6	8.761	9.187	4,9	52	52
TOTALE PENSIONI	195.509	207.064	5,9	16.929	17.613	4,0	100	100

Fonte: Inarcassa

Se consideriamo anche l'onere per le pensioni da totalizzazione e per le prestazioni previdenziali contributive (di cui all'art. 40 dello Statuto), pari a 204.033 euro, la spesa per pensioni è risultata pari a 207.268.000 euro.

Riguardo alla distribuzione per area geografica, una quota pari al 53,8% dei pensionati si concentra nelle regioni del nord, con un onere per pensioni pari al 59,2% della spesa totale, al centro e al sud la percentuale scende, rispettivamente, al 24,8% e al 20,3% in termini di numero di pensioni e al 22,3% e al 17,9% in termini di onere per pensioni; le pensioni erogate all'estero rappresentano circa lo 0,6% con un onere pari a circa l'1% del totale.

4.2 Le restituzioni e le ricongiunzioni passive

Nel 2006 l'onere relativo alla restituzione dei contributi è stato di 10.997.000 euro, in aumento del 65,7% rispetto ai 6.637.000 euro del 2005. I professionisti interessati sono stati 901, quasi il doppio rispetto al 2005. Il consistente incremento è riconducibile alla norma transitoria che ha previsto, per coloro che raggiungeranno i 65 anni entro il 22 luglio 2008, l'opzione per la restituzione dei contributi versati anteriormente all'1/1/2004, in alternativa alla nuova prestazione previdenziale contributiva, che ha sostituito l'istituto della restituzione dei contributi.

I versamenti effettuati a titolo di ricongiunzioni passive, a favore di altri Enti previdenziali, sono stati pari a 431.000 euro (-40,7% rispetto al 2005) ed hanno interessato 147 professionisti.

4.3 Le indennità di maternità

L'onere sostenuto nel 2006, che ha riguardato 2.146 indennità, è stato pari a 11.957.000 euro, con una crescita del 25% rispetto ai 9.570.000 euro del 2005. L'incremento è attribuibile al numero dei beneficiari, che hanno registrato un aumento del 25,3% rispetto ai 1.713 del 2005; l'importo dell'indennità media è stata pari a 5.572 euro, pressoché stabile rispetto a quella del 2005. Le beneficiarie che, avendo un reddito inferiore al minimo, hanno percepito l'indennità minima di 4.225 euro sono state 1.354, il 63% del totale delle beneficiarie.

4.4 L'assistenza ed i servizi agli associati

LE POLIZZE SANITARIE

Nel 2006, gli associati coperti dalla Polizza sanitaria base sono stati circa 130.000. I sinistri sono stati 733 (+18,60% rispetto al 2005): i ricoveri hanno riguardato in prevalenza le strutture comprese nel Servizio Sanitario Nazionale (341 sinistri, per un costo pari a 553.084 euro); i ricoveri al di fuori delle strutture convenzionate hanno riguardato 238 sinistri e quelli in strutture convenzionate 154 sinistri (con costi pari, rispettivamente, a 2.801.524 e 1.727.337 euro). Le estensioni al nucleo familiare sono state poco meno di 6.000 (+15% rispetto al 2005), per un totale di circa 12.300 soggetti assicurati. Le adesioni alla copertura integrativa, facoltativa e a carico degli associati, sono state 2.079, per un totale di 3.773 soggetti assicurati (+32% rispetto al 2005); i rimborsi della copertura integrativa hanno riguardato 3.304 unità per un costo di 1.220.131 euro.

MUTUI E SUSSIDI

A partire da luglio 2006, l'importo massimo del mutuo erogabile al singolo associato è stato elevato da 200.000 a 300.000 euro. Nel periodo gennaio-luglio 2006 i mutui effettivamente erogati sono stati 234, per un importo complessivo di 28.728.000 euro, rispetto ai 68, per un importo complessivo di 6.250.000 euro, dello stesso periodo del 2005.

Il 31 luglio 2006, dopo l'approvazione dei Ministeri Vigilanti, è entrato in vigore il nuovo "Regolamento per la concessione dei sussidi", che ha ampliato la platea dei beneficiari. Nel 2006 i sussidi erogati sono stati 23, per un ammontare di 106.900 euro e un importo medio erogato di 4.648 euro, a fronte dei 31 sussidi del 2005 e del relativo ammontare totale di 181.757 euro. La categoria dei pensionati ha rappresentato il 39% delle richieste totali (9 su 23); seguono la categoria dei coniugi superstiti (7 sussidi) e quella degli ultra-ottantenni (3 sussidi). L'età media dei beneficiari è stata di circa 55 anni, lievemente inferiore a quella del 2005 (pari a 58 anni).

LA POLIZZA RESPONSABILITÀ CIVILE

Nel 2006 il numero delle polizze stipulate, a protezione del rischio relativo all'esercizio dell'attività professionale, è stato di 10.393, con un incremento del 7,6% rispetto al 2005. Il 48% delle polizze è stato sottoscritto da Ingegneri, il 40% da Architetti e il 12% da Studi Associati. L'importo totale dei premi è stato di 10.405.625 euro, in crescita del 24,2% rispetto al 2005. L'80% dei

contraenti ha scelto la copertura di base (79% nel 2005) e il 20% quella estesa (21% nel 2005); le adesioni alla tariffa giovani, pari a 2.234, hanno rappresentato il 22%. I sinistri denunciati sono stati 492 (+33% rispetto al 2005), per un importo di 7.500.000 euro, in crescita del 31% rispetto al 2005.

5. Lo scenario economico e i mercati

5.1 Il quadro internazionale

Nel corso del 2006 (cfr. tab. 14) si è confermato il quadro positivo dell'economia mondiale caratterizzato da forte espansione (5%) e bassa inflazione (1,9%). Alla crescita degli Stati Uniti (+3,3%) si è affiancata la ripresa nell'area dell'Euro (2,7%) e in Giappone (2,8%). Paesi emergenti, come Cina, India, Brasile e Russia, hanno confermato la fase di fortissima espansione; tassi di crescita significativi sono stati registrati anche nei paesi in via di sviluppo.

TABELLA 14 - PRODOTTO INTERNO LORDO E INFLAZIONE, 2003-2006
(dati in percentuale)

	Prodotto interno lordo reale				Prezzi al consumo (1)			
	2003	**2004**	**2005**	**2006**	**2003**	**2004**	**2005**	**2006**
Economia mondiale	5,2	5,3	4,9	5,0	1,8	1,8	2,0	1,9
Stati Uniti	2,5	3,9	3,2	3,3	2,3	2,7	3,4	3,3
Cina	10,4	10,1	10,2	10,0	4,0	3,9	1,8	1,5
India	8,0	8,5	8,5	8,0	3,8	3,8	4,3	6,2
Brasile	1,8	2,0	2,3	3,1	17,1	6,3	5,7	3,0
Russia	7,0	7,1	6,4	6,7	13,6	10,9	12,5	9,8
Giappone	1,8	2,3	2,7	2,8	-0,3	0,0	-0,6	0,3
Area euro	0,8	1,7	1,5	2,7	2,1	2,2	2,2	2,2
Francia	1,1	2,0	1,2	2,1	2,2	2,3	1,9	2,0
Italia	**0,1**	**0,9**	**0,1**	**1,9**	**2,8**	**2,3**	**2,2**	**2,2**
Regno Unito	2,7	3,3	1,9	2,6	1,4	1,3	2,0	2,2
Germania	-0,2	0,8	1,1	2,6	1,0	1,8	1,9	1,7

(1) Per il Regno Unito, i Paesi dell'area dell'euro e per l'area dell'euro aggregata si è usato l'indice armonizzato dei prezzi al consumo

Fonte: Oecd Economic Outlook (Febbraio 2007)

FIGURA 10- TASSI UFFICIALI, 2003-2006

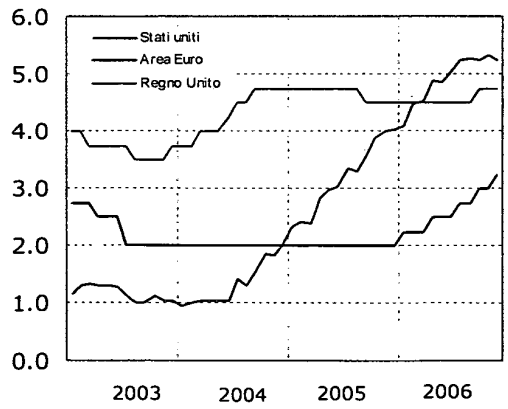
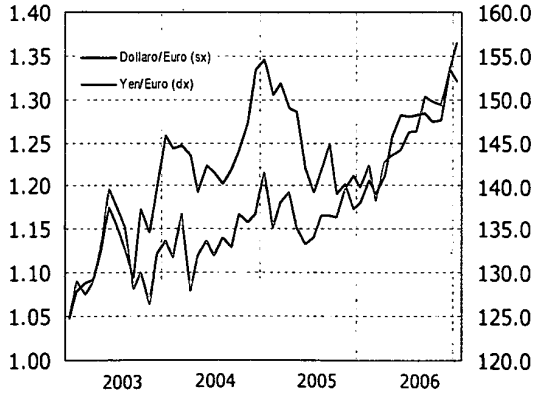


FIGURA 11– VALUTE, 2003-2006



Fonte: Thomson Financial

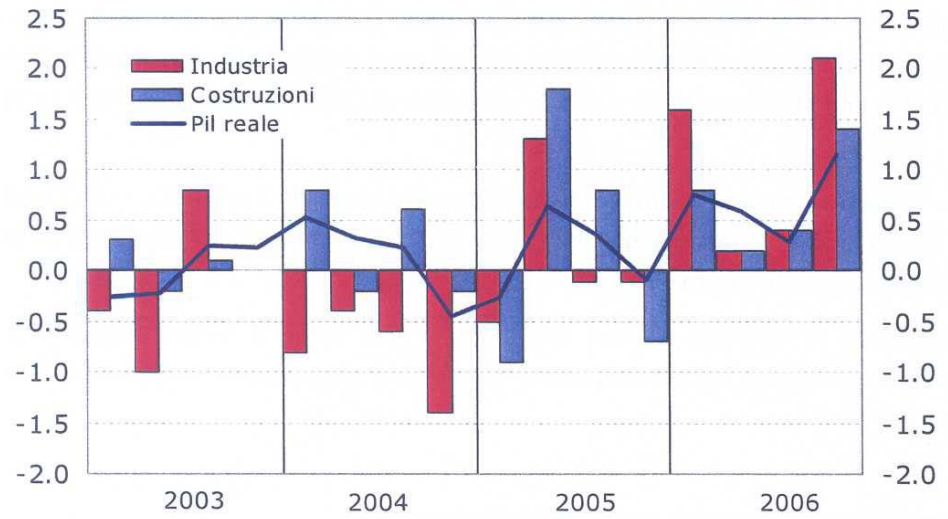
Nell'area dell'Euro, la crescita è stata trainata dalle esportazioni e dagli investimenti. La disoccupazione ha raggiunto a dicembre il 7,5%, il livello più basso dal 1993; l'inflazione si è attestata al 2,2%. Nonostante i rialzi che hanno portato il costo del denaro al 3,50% (cfr. fig. 10),

il tasso ufficiale è di poco superiore all'1% in termini reali. La dinamica contenuta della produttività del lavoro e il consistente apprezzamento dell'euro (cfr. fig. 11) costituiscono un potenziale fattore di rischio per la competitività delle imprese.

5.2 L'economia italiana

L'economia italiana ha beneficiato della forte espansione globale registrata nel 2006. La crescita è stata pari all' 1,9% (cfr. fig. 12), il valore più alto degli ultimi sei anni. Al buon andamento delle esportazioni si è accompagnata la ripresa dei consumi delle famiglie e degli investimenti. La frenata del prezzo del petrolio nella seconda parte dell'anno, l'apprezzamento dell'euro, ma anche le misure di liberalizzazioni adottate e programmate dal governo hanno contribuito a contenere l'inflazione al 2% su base annua (Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, Fonte Istat).

FIGURA 12–PIL REALE E VALORE AGGIUNTO (1), 2003-2006



(1) Dati trimestrali espressi in variazione percentuale.

Fonte: Istat

La crescita è rimasta, tuttavia, inferiore rispetto agli altri paesi europei e si è collocata in un quinquennio di sostanziale debolezza (cfr. fig. 12). In linea con la ripresa dell'attività economica, l'occupazione totale è aumentata dell'1,5% su base annua e il tasso di occupazione della popolazione attiva si è portato al 58,5% (Fonte Istat, Rilevazione sulle forze lavoro IV trimestre 2006). Il tasso di disoccupazione ha, invece, raggiunto i livelli minimi dal 1993, collocandosi al 6,9%. Il contributo principale è stato fornito dai lavoratori a tempo determinato, dagli stranieri e dagli over 50.

6. La gestione del patrimonio

6.1 Il patrimonio immobiliare

Il 2006 è stato un anno particolarmente difficile per il mercato immobiliare italiano e, in particolar modo, per il mercato diverso dall'abitativo. Terminato il ciclo delle "operazioni straordinarie" di razionalizzazione di portafogli immobiliari (vendita, creazione di fondi ad apporto, cartolarizzazioni), da parte di enti pubblici, banche, compagnie di assicurazione, fondi pensione, società, che ha caratterizzato il mercato dal 2001 al 2005, gli investitori, in possesso ancora di un'elevata liquidità, hanno affrontato un mercato dell'offerta ridottissimo. I pochi immobili a reddito e di valore immessi sul mercato sono stati offerti a prezzi elevati e conseguentemente con rendimenti molto contenuti.

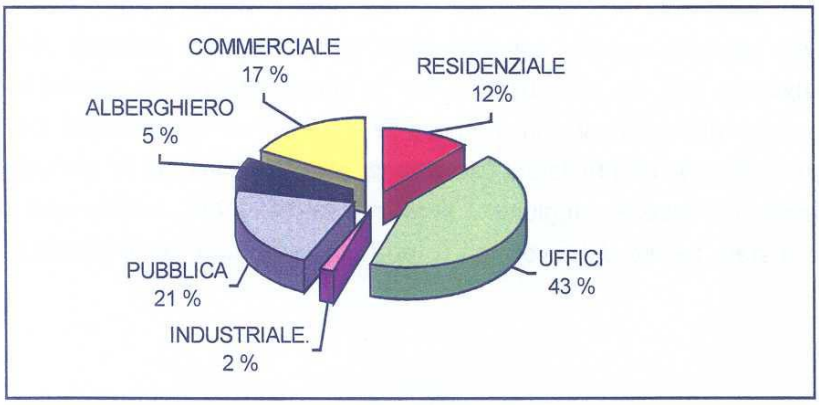
Anche il mercato abitativo, comparto che rappresenta circa l'80% del mercato immobiliare complessivo italiano, ha subito un rallentamento delle compravendite.

Le difficoltà su esposte hanno indotto Inarcassa a puntare nel 2005 su immobili da valorizzare (acquisto ex portafoglio Coni) e poi, nel 2006, ad espandere la ricerca anche verso mercati immobiliari esteri emergenti e verso prodotti finanziari fondati su immobili (fondi immobiliari). Con queste incertezze l'unico immobile acquistato è stata, nella città di Chieti, la sede dell'ordine degli architetti.

Parallelamente sono state perfezionate le attività di dismissione in blocco di 2 immobili, il primo ad uso ufficio sito in Palermo, via Terrasanta non locato ed il secondo ad uso residenziale sito in Bologna, via Corticella interamente locato.

Il patrimonio di Inarcassa in immobili ha cosi raggiunto, a fine anno, il valore contabile di 688.372.318 euro. La composizione del portafoglio immobiliare per destinazione d'uso catastale è riportata nella figura 13.

FIGURA 13 - LE CLASSI DI INVESTIMENTO DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE
(per destinazione catastale al 31/12/2006)



Immobili a reddito per valore netto contabile.
Fonte: Inarcassa

La situazione locativa a fine 2006, è rappresentata nella figura 14, in cui sono stati inclusi anche gli immobili oggetto di valorizzazione (portafoglio ex CONI). Per maggiore efficacia, le

categorie sono state incrementate operando la divisione del settore terziario in settore alberghiero, settore commerciale e settore uffici. La figura evidenzia un leggero calo di superfici locate che ha interessato, in particolar modo, il segmento terziario. Tale circostanza è da collegarsi all'incerto momento economico che ha indotto molte aziende ad operare radicali riorganizzazioni con riduzioni di organico e conseguente minore necessità di superficie locata. Il settore sembra però in ripresa viste le considerevoli superfici ad uso ufficio rilasciate nel corso del quarto trimestre 2005 e del primo semestre 2006 nella città di Roma (via Viola, via di Santa Maria in Via), nuovamente locate alla fine del 2006 ai massimi prezzi di mercato.

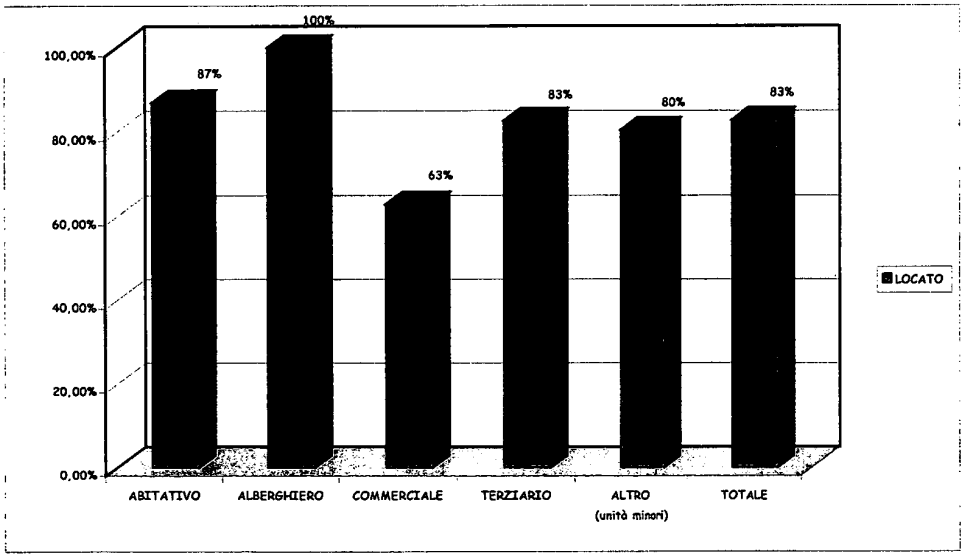
Il settore abitativo ha registrato difficoltà in alcune province del nord (Novara, Udine, Padova) dove la domanda per l'affitto è calata per la persistente propensione all'acquisto della prima casa.

In compenso, in questo settore, si è registrato un incremento di redditività in alcuni complessi immobiliari a seguito dell'attività di negoziazione e locazione a prezzi di mercato delle numerose abitazioni con contratti scaduti a novembre 2004.

Il comparto commerciale soffre invece per le difficoltà di locazione dei due immobili siti ad Isernia e a Vicenza. Ad Isernia gli operatori continuano a preferire i grandi spazi commerciali collocati nella seconda cerchia urbana rispetto a quelli situati nell'area centrale; a Vicenza il freno è costituito dalla vincolante destinazione del complesso a centro orafo.

FIGURA 14 - AREE LOCATE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DI INARCASSA

(percentuale di affittanza per destinazione d'uso al 31/12/2006)



Fonte: Inarcassa

L'ATTIVITA' DI RIQUALIFICAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Nel corso del 2006 è stato positivamente collaudato il lavoro di recupero dei sottotetti per la realizzazione di 8 nuove unità abitative nell'immobile di Novara, via Monte San Gabriele e sono stati completati i lavori di ristrutturazione sugli immobili di:

- Roma, via Ravà – Castiglione - lavori di rifacimento delle due cabine elettriche di trasformazione della media tensione;
- Arezzo, via San Lorentino - lavori di recupero e di consolidamento della copertura dell'immobile.

Nell'anno sono continuate le attività di riqualificazione edilizia e tecnologica avviate negli anni precedenti e sono state intraprese attività di manutenzione programmata ai fini dell'ottenimento dei certificati di prevenzione incendi.

L'attività di manutenzione migliorativa ha riguardato, prevalentemente, lavori su singole unità immobiliari (ad uso abitativo ed ufficio) finalizzati a nuove locazioni.

Particolare attività è stata svolta sull'immobile sito in Roma, via Cesare Giulio Viola, che, a seguito del rilascio dell'unico conduttore all'inizio del 2006, ed al fine di una più agevole collocazione sul mercato, è stato oggetto di lavori di frazionamento in più unità immobiliari.

Per l'immobile in Carrara, via San Martino, l'affidamento dei lavori di riqualificazione edilizia e tecnologica dell'edificio è stato sospeso, ritenendo più vantaggioso procedere alla vendita dell'immobile nello stato di fatto. La procedura si è regolarmente svolta e per la formalizzazione della vendita si è in attesa dello svincolo della competente Sovrintendenza ai BB.AA..

IL QUADRO DELLA REDDITIVITA'

Nel 2006 i proventi da locazione sono stati pari a 40.649.114 euro (compresi 3.890.838 euro per recupero dei costi diretti di gestione) (cfr. tab. 15).

La redditività lorda, calcolata sulla giacenza media, è stata pari al 6,25% leggermente superiore a quella registrata nel 2005 pari al 6,22%. L'incremento è dovuto principalmente alla dismissione dell'immobile di Palermo, via Terrasanta. La redditività netta, considerata al lordo degli ammortamenti, si riduce al 2,43 % rispetto al 2,66% del 2005, per un aumento dei costi di gestione correlati.

Nei prospetti che seguono è rappresentato il calcolo della redditività del patrimonio immobiliare; i valori relativi all'anno 2006 sono stati riclassificati tenendo conto del principio della giacenza media.

TABELLA 15 - ANALISI REDDITIVITÀ DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DI INARCASSA, 2005-2006

(importi in migliaia di euro, salvo diversa indicazione)

	2005	2006
VALORE NETTO IMMOBILI DESTINATI A LOCAZIONE (giacenza media)	653.452	650.686
PROVENTI LORDI	40.618	40.649
REDDITIVITA' LORDA	**6,22%**	**6,25%**
COSTI DIRETTI DI GESTIONE	6.718	7.851
COSTI INDIRETTI DI GESTIONE	1.771	1.978
COSTI INDIRETTI DI STRUTTURA	667	734
TOTALE COSTI DI GESTIONE	9.156	10.563
MARGINE OPERATIVO LORDO	**31.462**	**30.086**
REDDITIVITA' ANTE IMPOSTE E AMMORTAMENTI	**4,81%**	**4,62%**
ICI - IRES	14.050	14.255
PROVENTI AL LORDO DEGLI AMMORTAMENTI	17.412	15.831
REDDITIVITA' NETTA AL LORDO DEGLI AMMORTAMENTI	**2,66%**	**2,43%**
AMMORTAMENTI	7.583	7.378
REDDITIVITA' AL NETTO DEGLI AMMORTAMENTI	**1,50%**	**1,30%**

Fonte: Inarcassa

I CREDITI IMMOBILIARI

A fine 2006 i crediti immobiliari sono aumentati di 985.000 euro rispetto al 2005 (cfr. tab. 16). La composizione dei crediti, per tipologia di locatari, evidenzia che la causa di tale incremento è in gran parte ascrivibile ai crediti nei confronti degli Enti Pubblici, che, com'è noto, presentano un elevato grado di certezza nel recupero di quanto dovuto. Questa è passata dal 61% del 2005 al 68% del 2006.

Esclusi i crediti relativi agli Enti Pubblici, la morosità corrente relativa all'anno in corso degli Altri Locatari (in contenzioso e non) è diminuita dal 3,75% del 2005 al 2,95% del 2006 (cfr. tab. 17).

Infine la quota dei crediti per i quali è stato attivato il contenzioso è aumentata, sul totale, dall'85% del 2005 al 93% del 2006.

TABELLA 16 - CREDITI IMMOBILIARI, 2002-2006

(importi di fine anno in migliaia di euro)

Locatari	Crediti totali cumulati 2002	Crediti totali cumulati 2003	Crediti totali cumulati 2004	Crediti totali cumulati 2005	Crediti totali cumulati 2006	Var. % 2006/ 2005
1) Enti pubblici	1.937	2.776	367	607	257	-58%
2) Enti pubblici in contenzioso	4522	2.920	3.921	3.583	5.041	41%
3) Altri locatari	938	805	471	398	300	-25%
3) Altri locatari in contenzioso	2.623	2.066	2.052	2.227	2.202	-1%
Totale	10.020	8.567	6.811	6.815	7.800	14%

Fonte: Inarcassa

TABELLA 17 - MOROSITÀ CORRENTE ALTRI LOCATARI (ESCLUSI ENTI PUBBLICI), 2002-2006

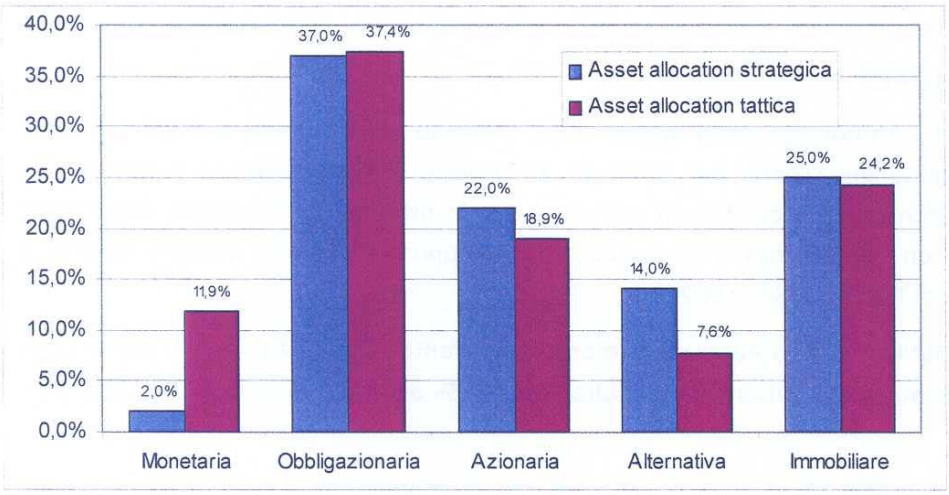
(importi di fine anno in migliaia di euro)

Altri locatari	2002	2003	2004	2005	2006
Corrispettivi dovuti	24.119	27.281	27.208	27.668	28.140
Credito	1.106	1.192	956	1.037	828
Tasso morosità corrente	4,59%	4,37%	3,51%	3,75%	2,95%

6.2 Il patrimonio finanziario

Nel 2006 gli investimenti di portafoglio sono stati effettuati secondo i criteri previsti dall'*Asset Allocation* Strategica deliberata dal Comitato Nazionale dei Delegati del 13 e 14 ottobre 2005. Alla fine del 2006, il patrimonio complessivo di Inarcassa, che a valori contabili era costituito per l'80% dal patrimonio mobiliare e per il 20% da quello immobiliare, considerato invece ai valori di mercato, era costituito per il 76% dal patrimonio mobiliare e per il 24% dal patrimonio immobiliare (cfr. fig. 15).

FIGURA 15 - CONFRONTO ASSET ALLOCATION TATTICA/STRATEGICA, 2006



Fonte: Inarcassa

Nel 2006 le scelte d'investimento del patrimonio mobiliare d'Inarcassa hanno risentito dell'andamento dei mercati finanziari nel corso d'anno. Il mercato obbligazionario è stato segnato da un rialzo dei tassi d'interesse, a seguito della politica monetaria restrittiva attuata dalla Banca Centrale Europea da dicembre 2005; questa circostanza ha generato una perdita di valore dei corsi dei titoli obbligazionari a tasso fisso, erodendo il rendimento cedolare degli stessi. In aggiunta, a chiusura del primo semestre, si è assistito a un movimento al ribasso sia dei mercati azionari sia di quelli definiti alternativi, in particolare per i fondi *hedge*. La concomitanza di questi andamenti negativi ha determinato, a fine giugno 2006, un rendimento gestionale lordo del patrimonio dell'1,4%, 2,8% su base annua, inferiore di 4,75 punti rispetto a quello medio annuo atteso pari al 7,55%. Data l'entità dello scostamento, è scaturita una verifica dei parametri di rischio del patrimonio; la conferma che questo andamento rientrava entro i normali parametri di

fluttazione si è avuta anche dall'evoluzione dei mercati nel secondo semestre, caratterizzata da una forte ripresa sia dei mercati azionari sia di quelli alternativi. Il favorevole andamento ha determinato, per l'intero 2006, un rendimento gestionale lordo del patrimonio mobiliare pari al 4,97%, riducendo pertanto lo scostamento con il rendimento medio annuo atteso a 2,6 punti. Il rendimento gestionale al netto delle imposte è stato pari al 4,32%. Questo risultato è stato raggiunto grazie agli apporti determinanti degli investimenti azionari ed alternativi, a dimostrazione del fatto che un atteggiamento eccessivamente prudente verso questi investimenti avrebbe compromesso il rendimento per il 2006.

LA CLASSE MONETARIA

L'*Asset Allocation* del 2006 è stata caratterizzata da una sovraesposizione della classe monetaria. La ricerca di una protezione nel breve periodo dal rialzo dei tassi d'interesse e l'atteggiamento prudenziale verso gli investimenti azionari ed alternativi, visti i risultati del primo semestre, ha favorito gli investimenti in strumenti monetari che, per loro natura, presentano un profilo di rischio molto basso. Il rendimento gestionale lordo della classe monetaria si è attestato al 2,50% (2,01% al netto delle imposte). In termini reali, considerata l'inflazione del 2%, il rendimento è stato pressoché pari a 0.

LA CLASSE OBBLIGAZIONARIA

Nel 2006 il risultato degli investimenti obbligazionari di Inarcassa è stato penalizzato, come sopra evidenziato, dalla perdita di valore dei titoli a tasso fisso. Il rendimento gestionale lordo è stato pari allo 0,66%, mentre quello al netto delle imposte si è collocato allo 0,58%. Considerata l'inflazione del 2%, il rendimento reale è risultato negativo. Le scelte degli investimenti obbligazionari sono state guidate dalla ricerca di un compromesso ottimale tra protezione nel breve periodo del valore del capitale e mantenimento, nel lungo periodo, di un adeguato rendimento. I nuovi investimenti sono stati orientati verso titoli a tasso variabile e titoli obbligazionari in dollari, che non erano a rischio di ulteriori rialzi. Dal punto di vista del credito, a causa del perdurare di bassi differenziali di rendimento degli emittenti societari rispetto ai titoli governativi, Inarcassa ha mantenuto l'orientamento intrapreso nel 2005, favorendo investimenti in titoli governativi e titoli di emittenti societari AAA.

LA CLASSE AZIONARIA

Sebbene la chiusura del primo semestre sia stata caratterizzata da una fase di debolezza dei mercati, che ha richiesto un atteggiamento prudenziale, Inarcassa ha comunque conseguito, nel corso del 2006, un lento avvicinamento degli investimenti azionari al peso neutrale, pari al 22%, indicato dall'*Asset Allocation* Strategica. Il rendimento della classe al 30 giugno si attestava al 3,3%, 6,6% su base annua, ben al di sotto del rendimento medio annuo atteso pari al 10,28%. La forte ripresa dei mercati azionari nel secondo semestre ha completamente ribaltato il risultato, portando il ritorno gestionale lordo annuo al 14,14%, 3,86 punti al di sopra di quello atteso. Tale scelta è stata determinante per il rendimento complessivo del patrimonio mobiliare: mantenendo

l'esposizione su questa classe, infatti, Inarcassa ha potuto beneficiare della ripresa dei mercati azionari nel secondo semestre. Inoltre, i positivi risultati della classe azionaria hanno ridotto l'accantonamento al fondo svalutazioni di quasi 10 milioni di euro, compensando parzialmente l'incremento dell'accantonamento, pari a 25 milioni di euro, determinato dal comparto obbligazionario. Per quanto riguarda il rendimento della classe al netto delle imposte, questo si è attestato al 12,37%.

LA CLASSE ALTERNATIVA

Anche la classe alternativa, costituita da investimenti in fondi *hedge*, *private equity* ed infrastrutture ha risentito di un andamento poco brillante nella prima parte dell'anno. Tuttavia, a fine 2006, la classe ha registrato un ritorno gestionale lordo del 6,8% (5,95% al netto delle imposte). Tale rendimento, che ha bilanciato i bassi rendimenti dell'obbligazionario, ha messo ancora una volta in evidenza come questa classe d'investimento ricopra un ruolo determinante nel processo di diversificazione del patrimonio, rivolto soprattutto alla stabilizzazione dei rendimenti nel tempo.

NOTA SULL'ATTIVITA' DI INARCASSA IN RIFERIMENTO ALL'ART. 2428, C.2, N. 6 BIS, C.C

Il processo d'investimento del patrimonio complessivo dell'Ente, basato sull'*Asset Allocation* Strategica, è attuato attraverso l'individuazione di un rischio massimo tollerabile (*risk-budgeting*). Tale parametro di rischio definisce l'esposizione massima degli investimenti per ogni classe d'investimento e, pertanto, per ogni singolo fattore di rischio. Periodicamente viene effettuata la verifica del profilo di rischio complessivo dell'*Asset Allocation* Strategica, attuando, nel caso di variazioni dei singoli parametri di rischiosità, le opportune modifiche di esposizione alle classi d'investimento.

La scelta dei singoli strumenti d'investimento e quindi l'esposizione specifica ai rischi di credito, liquidità e prezzo, si basano sull'analisi del rating dell'emittente assegnato dalle principali agenzie, sulla dimensione dell'emissione obbligazionaria o di capitalizzazione e capitale circolante per i titoli azionari, e sulla registrazione e contrattazione dello strumento finanziario su mercati regolamentati. Per quanto attiene al rischio dei flussi finanziari, sono stati predisposti modelli di previsione dei flussi in entrata a breve e medio termine.

7. La struttura amministrativa

Alla fine del 2006, il personale, costituito da 234 unità, presentava la stessa consistenza rispetto all'anno precedente (cfr. tab. 18). La composizione per titolo di studio evidenzia che il 35% dell'organico risulta in possesso di un grado di istruzione universitario.

TABELLA 18 - PERSONALE DIPENDENTE: SESSO E AREA DI APPARTENENZA, 2005 e 2006

	2005			2006		
AREA	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE
Direttore	1	0	1	1	0	1
Dirigenti	6	0	6	6	0	6
Quadri	3	0	3	3	1	4
A	14	24	38	16	26	42
B	47	64	111	47	67	114
C	20	48	68	16	44	60
D	2	0	2	2	0	2
R	4	0	4	4	0	4
Giornalista	0	1	1	0	1	1
TOTALE	97	137	234	95	139	234

Fonte: Inarcassa

Nel corso del 2006, la struttura è stata impegnata nelle attività relative all'attuazione dell'Accordo Integrativo aziendale. L'inizio dell'anno è stato caratterizzato da azioni promosse dalle Organizzazioni Sindacali, che hanno portato l'Amministrazione ad un tavolo di confronto presso il Ministero del Lavoro. La vertenza presso il Ministero si è positivamente conclusa nel corso del mese di giugno. Tra gli istituti oggetto di trattativa, va segnalato l'avvio del part time, regolato da un accordo ad hoc, secondo quanto previsto nel CCNL Adepp.

A partire dai primi mesi del 2006, sono stati implementati, via internet, nuovi sistemi di gestione delle ferie e degli straordinari, governati attraverso un sistema di autorizzazione on line da parte dei responsabili. Il raggiungimento degli obiettivi aziendali è stato oggetto di valutazione e di deliberazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

La formazione del Personale ha riguardato in diversa misura varie Direzioni. Per quanto riguarda la Direzione Immobiliare, considerata l'evoluzione delle tecniche applicate agli interventi di manutenzione degli immobili ed i continui mutamenti normativi, in ambito nazionale e comunitario, si è ritenuto opportuno dare avvio nella seconda metà del semestre 2006, per proseguire fino a tutto il primo trimestre 2007, ad un programma di corsi di formazione specialistici per l'ufficio Tecnico, finalizzati all'aggiornamento sulle principali tematiche riguardanti la manutenzione degli edifici di proprietà dell'Associazione. Sono stati individuati come docenti dei corsi, dei professionisti che hanno già collaborato per l'ufficio Tecnico di Inarcassa e quindi a conoscenza delle problematiche e delle esigenze dell'Associazione.

L'evoluzione delle tecnologie e degli strumenti informatici hanno reso necessario anche per la Direzione Sistemi Informativi, avviare già dal 2006 per proseguire poi nel 2007, dei corsi di formazione specialistici finalizzati all'aggiornamento sulle principali tematiche riguardanti le attività in essere e per favorire la diffusione delle conoscenze per lo sviluppo delle competenze all'interno della Direzione.

Per garantire sempre più efficienza e risultati utili sono state organizzate nella Direzione Attività Istituzionali con qualificate docenze interne, delle giornate di aggiornamento su tematiche previdenziali: totalizzazione dei periodi assicurativi; confronto dei sistemi contributivi in Inarcassa (prestazioni previdenziali contributive, prestazioni supplementari varie, totalizzazione); nodi periferici; aggiornamento sulla previdenza ed assistenza Inarcassa.

L'attività formativa dell'Ufficio Studi e della Direzione Finanza si è svolta mediante la partecipazione a convegni e seminari specialistici, in materie economiche, finanziarie, statistiche e attuariali. In particolare, per l'Ufficio Studi la formazione ha riguardato la previdenza obbligatoria e complementare e le tecniche di gestione e analisi dei dati; per la Direzione Finanza sono stati effettuati corsi di aggiornamento e approfondimento presso società e istituti bancari con cui l'Ente ha rapporti stabili.

8. Il sistema informativo

Nel corso del 2006, la Direzione Sistemi Informativi ha fornito supporto alle attività dell'Associazione e ai progetti per la realizzazione delle linee strategiche.

Per quanto riguarda i servizi On line agli iscritti, il supporto ha riguardato i seguenti nuovi servizi telematici: "Inarcassa Risponde" (nuovo servizio di informazione on line sul sito); "InarBox" ("casella postale" in cui verrà recapitata la corrispondenza in formato elettronico); "Simulazione calcolo oneri di riscatto" e "Simulazione calcolo prestazione previdenziale contributiva", che forniscono una prima stima degli oneri di un eventuale riscatto e una previsione dell'importo futuro della prestazione, senza gravare sui carichi di lavoro degli Uffici.

E' proseguita anche nel 2006 l'attività di supporto a favore delle attività istituzionali e delle iniziative predisposte dalle Direzioni. In particolare, per quanto riguarda l'elaborazione delle procedure cosiddette "massive", la struttura è stata impegnata nel processo di "Accertamento della contribuzione", che ha riguardato circa 35.000 posizioni, e nel processo di "Verifica Iscrivibilità", che ha prodotto circa 1.200 iscrizioni.

In relazione al supporto all'attività di Recupero Crediti, è stato adeguato alle nuove esigenze il sistema applicativo, implementandone anche una funzionalità "massiva" che ha permesso di avviare alla prima fase del recupero oltre 8.000 nominativi (per circa 18 milioni di euro di credito scaduto). E' stato inoltre implementato il nuovo sistema di applicazione penali alle Società di Ingegneria ed è stata automatizzata completamente l'erogazione dei "Certificati versamento contributi".

Nel corso dell'anno, è proseguito l'impegno di Inarcassa nei confronti del progetto relativo alla costituzione del "Casellario Posizioni Attive" presso l'INPS, nel rispetto delle scadenze previste dal relativo decreto legge.

L'ormai consolidato alto livello di informatizzazione ha spinto, sul fronte della tecnologia, verso una revisione dei sistemi - in relazione a prestazioni, continuità d'esercizio, capacità e sicurezza della banca dati - al fine di garantire l' "Alta Affidabilità" nei servizi informatici erogati. Questa attività di ricognizione è propedeutica alla revisione dell'architettura della *Server Farm* e all'acquisto dell'hardware necessario.

9. Le attività successive alla chiusura dell'esercizio

Nel corso dei primi tre mesi del 2007:

- il numero dei professionisti iscritti è aumentato di 1.446, passando da 131.095 a 132.541;
- i titolari di pensioni "intere" (ad esclusione delle pensioni da totalizzazione e delle prestazioni previdenziali contributive di cui all'art. 40) sono diminuiti di 19, passando da 11.756 a 11.737;
- i trattamenti di maternità sono stati pari a 504.

Nello stesso periodo sono stati riscossi crediti contributivi per 198.081.000 euro dovuti al saldo del conguaglio con scadenza 31 dicembre; il saldo esposto a bilancio per 466.768.000 euro si è di conseguenza ridotto a 268.687.000 euro.

Nelle prime riunioni del 2007, svoltesi nei mesi di gennaio e di marzo, il Comitato Nazionale dei Delegati:

- ha deliberato il Bilancio di Previsione per l'anno 2007 e confermato l'*Asset Allocation* strategica, a seguito delle osservazioni pervenute dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale;
- ha proseguito l'esame della sostenibilità del sistema previdenziale della Cassa.

Nelle prime riunioni del 2007, il Consiglio di Amministrazione, tra le altre cose:

- ha rinnovato il contratto con la società Mangusta Risk, che svolge per Inarcassa la funzione di controllo del rischio e *performance attribution* e coadiuva la Direzione Finanza nelle proposte di *Asset Allocation*;
- ha approvato il protocollo d'intesa con le società definite "General Contractors" aderenti all'OICE, al fine di superare i contenziosi amministrativi e giurisdizionali pregressi in merito all'obbligo del versamento del contributo integrativo;
- ha deliberato di addivenire ad un protocollo d'intesa con la Gestione Separata Inps, per doppia contribuzione e definizione delle modalità di trasferimento diretto ad Inarcassa degli importi erroneamente versati alla Gestione Separata;
- ha approvato la convenzione Inarcassa-Inps, per il pagamento delle pensioni derivanti da Totalizzazione dei periodi assicurativi.

In sede AdEPP, sono stati costituiti alcuni gruppi di lavoro, tra i quali:

- un gruppo di lavoro sui bilanci tecnici, per contribuire alla predisposizione delle linee guida per la redazione dei bilanci tecnici delle Casse privatizzate, come previsto dal comma 763 dell'art. 1 della legge finanziaria per il 2007;
- un gruppo di lavoro sulla riforma delle libere professioni, volto ad esaminare le implicazioni che potrebbero derivare alla previdenza dal disegno di legge delega attualmente all'esame del Parlamento;

- un gruppo di lavoro sulla fiscalità, volto ad approfondire il trattamento fiscale delle Casse privatizzate e gli aspetti connessi alla problematica della doppia tassazione.

Con riferimento alla gestione del patrimonio mobiliare di Inarcassa, in coerenza con la nuova *Asset Allocation* 2007, si è continuato a ridurre la componente monetaria del patrimonio, sovrappesata, a favore della componente azionaria, sottopesata, grazie agli investimenti in ETF e ai nuovi mandati di gestione. Sul lato obbligazionario, le scelte tattiche hanno registrato la riduzione degli investimenti in obbligazioni di emittenti societari a favore di emittenti governativi, per effetto del permanere dei bassi differenziali di rendimento. Per quanto riguarda gli investimenti nei nuovi comparti dell'*Asset Allocation*, obbligazionario *high yield* ed azionario dei paesi emergenti, è stata avviata l'attività di selezione e valutazione dei fondi e dei gestori, che ha già permesso, nel mese di marzo, i primi affidamenti a gestori altamente specializzati.

PAGINA BIANCA

10. Il bilancio riclassificato 2006

PAGINA BIANCA

Stato Patrimoniale riclassificato 2006

voce	consuntivo 2006	consuntivo 2005	variazioni 06/05
Attività			
Immobilizzazioni	**1.141.079.200**	**1.147.425.513**	**-6.346.313**
immateriali	*432.869*	*731.036*	*-298.167*
materiali	*694.649.530*	*708.143.813*	*-13.494.283*
finanziarie	*445.996.801*	*438.550.664*	*7.446.137*
Attivo Circolante	**2.659.120.252**	**2.246.552.243**	**412.568.009**
crediti	412.836.026	530.301.700	*-117.465.674*
- crediti da proventi	*391.548.991*	*357.253.801*	*34.295.190*
- crediti verso banche	*17.362.129*	*172.635.340*	*-155.273.211*
- altro	*3.924.906*	*412.559*	*3.512.347*
attività finanziarie	1.978.349.548	1.576.057.631	*402.291.917*
disponibilità liquide	267.934.678	140.192.912	*127.741.766*
Ratei e risconti	**26.381.337**	**17.391.392**	**8.989.945**
Totale Attività	**3.826.580.789**	**3.411.369.148**	**415.159.644**
Passività			
Fondi rischi ed oneri	22.910.722	24.060.815	-1.150.093
Trattamento di fine rapporto	4.464.391	4.145.464	318.927
Debiti	26.322.151	25.868.872	453.279
Ratei e risconti	343.994	155.822	188.172
Totale	**54.041.257**	**54.230.973**	**-189.715**
Patrimonio Netto	**3.772.539.532**	**3.357.138.175**	**415.401.357**
Totale Passività	**3.826.580.789**	**3.411.369.148**	**415.159.644**

(Valori in euro)

Conto economico riclassificato 2006

voce	preventivo 2006	consuntivo 2006	consuntivo 2005	var. cons. prev.	var. cons. 06/05
Proventi del servizio	**617.494.000**	**645.886.695**	**570.022.310**	**28.392.695**	**75.864.385**
contributi	*556.295.000*	*568.672.409*	*518.589.066*	*12.377.409*	*50.083.343*
canoni di locazione	*39.932.000*	*36.704.828*	*36.782.419*	*-3.227.172*	*-77.591*
proventi diversi	*21.267.000*	*40.509.458*	*14.650.825*	*19.242.458*	*25.858.633*
Costi del servizio	**308.367.000**	**300.220.019**	**282.175.332**	**-8.146.981**	**18.044.687**
prestazioni	*248.888.000*	*242.811.033*	*223.274.220*	*-6.076.967*	*19.536.813*
servizi diversi	*19.513.000*	*18.058.267*	*17.844.306*	*-1.454.733*	*213.961*
godimento beni di terzi	*384.000*	*370.147*	*356.612*	*-13.853*	*13.535*
costi del personale	*14.219.000*	*13.106.051*	*13.505.353*	*-1.112.949*	*-399.302*
ammortamenti e accantonamenti	*15.975.000*	*20.187.570*	*22.607.507*	*4.212.570*	*-2.419.937*
materiale di consumo	*141.000*	*125.375*	*134.502*	*-15.625*	*-9.127*
oneri diversi di gestione	*9.247.000*	*5.561.576*	*4.452.832*	*-3.685.424*	*1.108.744*
Proventi ed oneri finanziari	**106.189.000**	**75.072.101**	**104.212.976**	**-31.116.899**	**-29.140.875**
interessi ed oneri	*96.189.000*	*90.386.906*	*42.200.979*	*-5.802.094*	*48.185.927*
rettifiche di valore	*10.000.000*	*-15.314.805*	*62.011.997*	*-25.314.805*	*-77.326.802*
Proventi ed oneri straordinari	**8.600.000**	**7.006.480**	**974.204**	**-1.593.520**	**6.032.276**
Imposte dell'esercizio	**11.885.000**	**12.343.900**	**12.126.060**	**458.900**	**217.840**
Avanzo economico	**412.031.000**	**415.401.357**	**380.908.098**	**3.370.357**	**34.493.259**

(Valori in euro)

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

BILANCIO AL 31/12/2006
(valori in euro)

			Consuntivo 2006	Consuntivo 2005
	*** STATO PATRIMONIALE ***			
	*** ATTIVO ***			
B)	**IMMOBILIZZAZIONI**			
B).I	Immobilizzazioni immateriali			
B).I.1)	Costi di impianto e di ampliamento		0	0
B).I.2)	Costi di ricerca, sviluppo, e pubblicità		0	0
B).I.3)	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno		266.507	466.184
B).I.4)	Concessioni,licenze,marchi e diritti simili		166.362	264.852
B).I.5)	Avviamento		0	0
B).I.6)	Immobilizzazioni in corso e acconti		0	0
b).I.7)	Altre		0	0
		Totale (B.I)	**432.869**	**731.036**
B).II	Immobilizzazioni materiali			
B).II.1)	Terreni e fabbricati		688.372.318	704.149.305
B).II.2)	Impianti e macchinario		31.200	35.100
B).II.3)	Attrezzature industriali e commerciali		0	0
B).II.4)	Altri beni		613.783	879.346
B).II.5)	Immobilizzazioni in corso e acconti		5.632.229	3.080.062
		Totale (B.II)	**694.649.530**	**708.143.813**
B).III	Immobilizzazioni finanziarie			
B).III.1)	Partecipazioni in:			
B).III.1).a)	imprese controllate		0	0
B).III.1).b)	imprese collegate		382.360	365.163
B).III.1).d)	altre imprese			1.952.022
B).III.2)	Crediti:			
B).III.2).a)	verso imprese controllate		0	0
B).III.2).b)	verso imprese collegate		0	0
B).III.2).d)	verso altri		817.406	967.700
B).III.3)	Altri titoli		444.797.035	435.265.779
B).III.4)	Azioni proprie		0	0
		Totale (B.III)	**445.996.801**	**438.550.664**
		Totale immobilizzazioni (B)	**1.141.079.200**	**1.147.425.513**
C)	**ATTIVO CIRCOLANTE**			
C).II	Crediti:			
C).II.1)	verso contribuenti		384.425.640	351.180.317
C).II.2)	verso imprese controllate		0	0
C).II.3)	verso imprese collegate		0	0
C).II.5)	verso altri:			
C).II.5).a)	verso locatari		6.169.295	5.205.658
C).II.5).b)	verso beneficiari di prestazioni istituzionali		954.056	867.826
C).II.5).c)	verso banche		17.362.129	172.635.340
C).II.5).d)	verso lo Stato		3.648.563	327.532
C).II.5).e)	diversi		276.343	85.027
		Totale (C.II)	**412.836.026**	**530.301.700**
C).III	Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
C).III.1)	Partecipazioni in imprese controllate		0	0
C).III.2)	Partecipazioni in imprese collegate		0	0
C).III.4)	Altre partecipazioni		0	0
C).III.6)	Altri titoli		1.978.349.548	1.576.057.631
		Totale (C.III)	**1.978.349.548**	**1.576.057.631**
C).IV	Disponibilita' liquide			
C).IV.1)	Depositi bancari e postali		267.934.678	140.192.912
C).IV.2)	Assegni		0	0
C).IV.3)	Denaro e valori in cassa		0	0
		Totale (C.IV)	**267.934.678**	**140.192.912**
		Totale attivo circolante (C)	**2.659.120.252**	**2.246.552.243**
D)	RATEI E RISCONTI			
D)	Ratei e risconti		26.381.337	17.391.392
	Totale (D)		**26.381.337**	**17.391.392**
		TOTALE ATTIVO	**3.826.580.789**	**3.411.369.148**
	CONTI D'ORDINE			
	Beni di terzi presso l'Ente		0	0
	Beni dell'Ente presso terzi			9.843
	Impegni		45.722.990	20.105.070
	Rischi		0	0
	Fidejussioni		9.627.615	11.504.976
		Totale conti d'ordine	**55.350.605**	**31.619.889**

BILANCIO AL 31/12/2006
(valori in euro)

			Consuntivo 2006	Consuntivo 2005
	*** STATO PATRIMONIALE ***			
	*** PASSIVO ***			
A)	**PATRIMONIO NETTO**			
A).III	Riserve di rivalutazione		0	0
A).IV	Riserva legale		3.357.138.175	2.976.230.077
A).VI	Riserve statutarie		0	0
A).VII	Altre riserve		0	
A).IX	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio		415.401.357	380.908.098
		Totale (A)	**3.772.539.532**	**3.357.138.175**
B)	**FONDI PER RISCHI ED ONERI**			
B).1)	Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		7.607.381	7.557.057
B).2)	Per imposte		86.000	1.532.176
B).3)	Altri:			
B).3.a)	fondo di riserva		0	0
B).3).a)	diversi		15.217.341	14.971.582
		Totale (B)	**22.910.722**	**24.060.815**
C)	**TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**			
C)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		4.464.391	4.145.464
		Totale (C)	**4.464.391**	**4.145.464**
D)	**DEBITI**			
D).3)	Debiti verso banche		5.791	3.690
D).4)	Debiti verso altri finanziatori		3.135.296	3.483.526
D).5)	Acconti		0	0
D).6)	Debiti verso fornitori		5.160.925	5.000.774
D).7)	Debiti rappresentati da titoli di credito		0	0
D).8)	Debiti verso imprese collegate			3.899
D).9)	Debiti verso imprese controllate		0	0
D).11)	Debiti tributari		8.564.193	8.995.415
D).12)	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza		511.749	649.406
D).13)	Altri debiti:			
D).13).a)	verso locatari		3.205.648	3.055.085
D).13).b)	verso beneficiari di prestazioni istituzionali		3.695.592	2.677.045
D).13).c)	diversi		2.042.957	2.000.032
		Totale (D)	**26.322.151**	**25.868.872**
E)	**RATEI E RISCONTI**			
E)	Ratei e risconti		343.994	155.822
		Totale (E)	**343.994**	**155.822**
		TOTALE PASSIVO	**3.826.580.789**	**3.411.369.148**
	CONTI D'ORDINE			
	Beni di terzi presso l'Ente		0	0
	Beni dell'Ente presso terzi			9.843
	Impegni		45.722.990	20.105.070
	Rischi		0	0
	Fidejussioni		9.627.614	11.504.976
		Totale conti d'ordine	**55.350.604**	**31.619.889**

BILANCIO AL 31/12/2006

(valori in euro)

		Preventivo 2006	Consuntivo 2006	Consuntivo 2005
	*** CONTO ECONOMICO ***			
A)	**PROVENTI DEL SERVIZIO**			
A).1)	Contributi:			
A).1).a)	contributi soggettivi	363.714.000	365.356.273	335.946.624
A).1).b)	contributi integrativi	168.988.000	168.617.665	155.648.878
A).1).c)	contributi specifiche gestioni	9.178.000	11.762.518	12.902.810
A).1).d)	altri contributi	14.415.000	22.935.953	14.090.754
	Totale (A.1)	**556.295.000**	**568.672.409**	**518.589.066**
A).5)	Proventi accessori:			
A).5).a)	canoni di locazione immobili	39.932.000	36.704.828	36.782.419
A).5).b)	proventi diversi	21.267.000	40.509.458	14.650.825
	Totale (A.5)	**61.199.000**	**77.214.286**	**51.433.244**
	TOTALE (A)	**617.494.000**	**645.886.695**	**570.022.310**
B)	**COSTI DEL SERVIZIO**			
B).6)	Per materiale di consumo	141.000	125.375	134.502
	Totale (B.6)	**141.000**	**125.375**	**134.502**
B).7)	Per servizio:			
B).7).a)	Prestazioni istituzionali:			
B).7).a).1	prestazioni previdenziali	218.058.000	213.296.939	200.626.204
B).7).a).2	prestazioni assistenziali	19.610.000	18.086.031	15.283.217
B).7).a).3	rimborso agli iscritti	10.870.000	10.997.149	6.637.373
B).7).a).4	altre prestazioni istituzionali	350000	430.914	727.426
	Totale (B.7.a)	**248.888.000**	**242.811.033**	**223.274.220**
B).7).b)	Servizi diversi	19.107.000	18.058.267	17.844.306
	Totale (B.7.b)	**19.107.000**	**18.058.267**	**17.844.306**
B).8)	Per godimento di beni di terzi	384.000	370.147	356.612
	Totale (B.8)	**384.000**	**370.147**	**356.612**
B).9)	Per il personale:			
B).9).a)	salari e stipendi	9.675.000	8.840.590	9.278.808
B).9).b)	oneri sociali	2.640.000	2.278.545	2.464.359
B).9).c)	trattamento di fine rapporto	660.000	675.386	700.578
B).9).d)	trattamento di quiescenza e obblighi simili	342.000	588.203	357.707
B).9).e)	altri costi	902.000	723.327	703.901
	Totale (B.9)	**14.219.000**	**13.106.051**	**13.505.353**
B).10)	ammortamenti e svalutazioni:			
B).10).a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	230.000	392.302	403.987
B).10).b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.251.000	7.800.953	7.942.894
B).10).c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
B).10).d)	svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	0	11.159.899	13.025.836
	Totale (B.10)	**7.481.000**	**19.353.154**	**21.372.717**
B).12)	Accantonamenti per rischi	0	834.416	1.234.790
	Totale (B.12)	**0**	**834.416**	**1.234.790**
B).13)	Altri accantonamenti:			
B).13).a)	fondo spese impreviste	0	0	0
B).13).b)	accantonamenti diversi	8.494.000	0	0
	Totale (B.13)	**8.494.000**	**0**	**0**
B).14)	Oneri diversi di gestione	9.653.000	5.561.576	4.452.832
	Totale (B.14)	**9.653.000**	**5.561.576**	**4.452.832**
	TOTALE (B)	**308.367.000**	**300.220.019**	**282.175.332**
	DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI DEL SERVIZIO (A-B)	**309.127.000**	**345.666.676**	**287.846.978**
C)	**PROVENTI ED ONERI FINANZIARI**			
C).15)	proventi da partecipazioni:			
C).15).a)	da imprese controllate	0	0	0
C).15).b)	da imprese collegate	0	0	0
C).15).c)	altri proventi da partecipazioni	39.365.000	32.147.316	15.832.041
	Totale (C.15)	**39.365.000**	**32.147.316**	**15.832.041**

BILANCIO AL 31/12/2006
(valori in euro)

		Preventivo 2006	Consuntivo 2006	Consuntivo 2005
	*** CONTO ECONOMICO ***			
C).16)	Altri proventi finanziari:			
C).16).a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	42.000	37.443	42.622
C).16).b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	12.600.000	14.736.217	10.839.393
C).16).c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	33.625.000	40.473.583	27.674.211
C).16).d)	proventi diversi dai precedenti	27.075.000	26.867.452	31.087.547
	Totale (C.16)	**73.342.000**	**82.114.695**	**69.643.773**
C).17)	Interessi e altri oneri finanziari			
C).17).a)	da imprese controllate	0	0	0
C).17).b)	da imprese collegate	0	0	0
C).17).c)	altri proventi ed oneri	16.518.000	23.875.105	43.274.835
	Totale (C.17)	**16.518.000**	**23.875.105**	**43.274.835**
	Totale (15 + 16 - 17)	**96.189.000**	**90.386.906**	**42.200.979**
D)	**RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**			
D).18)	Rivalutazioni:			
D).18).a)	di partecipazioni	0	17.197	11.586
D).18).b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
D).18).c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	10.000.000	0	62.000.411
	Totale (D.18)	**10.000.000**	**17.197**	**62.011.997**
D).19)	Svalutazioni:			
D).19).a)	di partecipazioni	0	0	0
D).19).b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
D).19).c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	15.332.002	
	Totale (D.19)	**0**	**15.332.002**	**0**
	Totale (18 - 19)	**10.000.000**	**(15.314.805)**	**62.011.997**
E)	**PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI**			
E).20)	Proventi:			
E).20).a)	plusvalenze	8.600.000	7.212.131	1.144.792
E).20).b)	sopravvenienze attive	0	649.455	781.620
E).20).c)	diversi	0	0	0
	Totale (E.20)	**8.600.000**	**7.861.586**	**1.926.412**
E).21)	Oneri:			
E).21).a)	minusvalenze	0	0	0
E).21).c)	sopravvenienze passive	0	855.106	952.208
E).21).c)	diversi	0	0	0
	Totale (E.21)	**0**	**855.106**	**952.208**
	Totale partite straordinarie (20-21)	**8.600.000**	**7.006.480**	**974.204**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		**423.916.000**	**427.745.257**	**393.034.158**
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO		**11.885.000**	**12.343.900**	**12.126.060**
AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO		**412.031.000**	**415.401.357**	**380.908.098**

NOTA INTEGRATIVA

PAGINA BIANCA

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio in esame é stato redatto nel rispetto di quanto previsto dal regolamento di contabilità approvato dal Comitato Nazionale dei Delegati il 10 ottobre 1997.

I criteri di valutazione adottati nella stesura del presente bilancio sono conformi ai principi contabili adottati in Italia ed alle norme del codice civile. Non sono state apportate modifiche ai criteri di valutazione rispetto all'esercizio precedente.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

1) Titoli

Il portafoglio di Inarcassa è costituito sia da titoli immobilizzati, detenuti a scopo di investimento duraturo, sia da titoli dell'attivo circolante, detenuti per attività di negoziazione e per esigenze di tesoreria, in base alla destinazione economica decisa dal Consiglio di Amministrazione.

I titoli che costituiscono "immobilizzazioni finanziarie" sono contabilizzati e valutati al costo di acquisto. I titoli immobilizzati sono svalutati unicamente qualora presentino perdite durevoli di valore. Il loro valore viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengono meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica di valore. L'aggio o il disaggio di negoziazione di questi titoli viene contabilizzato per competenza tra gli interessi ed è portato rispettivamente in aumento o in riduzione del valore dei titoli stessi.

2) Partecipazioni

Le partecipazioni dell'Ente si riferiscono alle quote possedute da InarCassa in società non quotate nei mercati regolamentari. Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Il valore viene comunque ridotto qualora la partecipazione abbia subito perdite durevoli di valore e viene però ripristinato negli esercizi successivi, nella misura in cui vengono meno i motivi che hanno determinato la rettifica di valore. I dividendi sono contabilizzati nel periodo in cui sono deliberati, che normalmente coincide con quello in cui sono incassati. Il credito di imposta spettante viene utilizzato in sede di dichiarazione dei redditi.

3) Mutui e prestiti

Sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

1) Beni immobili

Gli immobili sono iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori sostenuti e maggiorato delle spese di ristrutturazione e di

manutenzione straordinaria che hanno determinato un aumento del loro valore. L'ammontare iscritto in bilancio delle immobilizzazioni materiali è ottenuto deducendo dal loro valore contabile, come sopra definito, gli ammortamenti effettuati e le eventuali rettifiche per perdite durevoli di valore. I beni sono sistematicamente ammortizzati in ogni periodo in quote costanti in base alle seguenti aliquote: 1% per gli immobili locati, 2% per quelli strumentali. Le spese di manutenzione ordinaria, cioè quelle che non comportano un aumento di valore dei beni, sono imputate al conto economico.

2) Mobili, impianti e altri beni

Sono anche essi iscritti al costo e ammortizzati sulla base delle seguenti aliquote:

- impianti, attrezzature e macchinari 10%
- mobili 10%
- macchine d'ufficio 20%
- automezzi 20%

Gli ammortamenti così calcolati sono giudicati adeguati a rappresentare la residua durata utile dei beni e a fronteggiare l'obsolescenza di quelli a più elevato contenuto tecnologico.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori ed al netto degli ammortamenti annualmente imputati a conto economico. Le quote di ammortamento sono stanziate sulla base di un'aliquota percentuale (20%) determinata in relazione alla presunta possibilità di utilizzo nel tempo.

ATTIVO CIRCOLANTE

1) Crediti

Il valore dei crediti verso i professionisti per contribuzioni accertate è stato ridotto attraverso un fondo rettificativo per tenere conto delle concrete possibilità di realizzo.

L'entità della svalutazione da apportare è stata determinata in modo prudenziale, segmentando i crediti dapprima per tipologia del debitore (principalmente professionisti deceduti); successivamente, nell'ambito dei crediti per contributi e sanzioni dovuti da professionisti parzialmente solvibili, le possibilità di incasso sono state determinate in modo parametrico anche alla luce della normativa sulla prescrizione, tenendo conto del periodo intercorrente fra anno di notifica dell'addebito contributivo o sanzionatorio ed anno di riferimento.

Analogamente i crediti verso locatari sono stati valutati prevalentemente su base forfetaria, tenendo conto di categorie omogenee per caratteristiche di rischiosità.

2) Titoli

I titoli destinati "all'attivo circolante" sono valutati al minore tra il costo ed il valore di mercato alla chiusura dell'esercizio. Le svalutazioni effettuate negli esercizi precedenti vengono eliminate se vengono meno le ragioni che le hanno determinate.

Per i titoli in valuta estera, non appartenenti all'area Euro ed iscritti nell'attivo circolante, il valore di mercato è dato dal cambio per il corso di fine periodo.

RATEI E RISCONTI

Sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale. Sono costituiti in larga parte dai ratei attivi su titoli ovvero quote di interesse sui titoli di proprietà maturate nel 2006, la cui materiale riscossione si avrà soltanto nel corso del 2007. I risconti passivi derivano essenzialmente dai canoni di locazione a riscossione anticipata.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO.

Il fondo espone la passività maturata nei confronti dei dipendenti, calcolata secondo i criteri dettati dalla legislazione vigente.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

1) Fondo per trattamento di quiescenza

Il fondo è determinato secondo criteri attuariali ed è destinato a coprire gli impegni futuri in favore degli iscritti al "Fondo previdenza impiegati" istituito con Decreto interministeriale del 22/2/1971. Viene alimentato dalle contribuzioni a carico degli iscritti e si decrementa per le pensioni pagate. A seguito della legge 144/99, il fondo è stato congelato in base al valore delle retribuzioni al 30/09/1999 e viene periodicamente adeguato sulla base delle risultanze del un bilancio tecnico.

2) Fondo rischi diversi ed oneri per contenzioso in corso

Il fondo accoglie prudenzialmente il valore delle passività potenziali connesse alle vertenze legali in corso, da potenziali debiti nei confronti degli iscritti oltre che da altri fenomeni che possono emergere in relazione all'attività di Inarcassa.

DEBITI

I debiti sono iscritti al loro valore nominale. I potenziali debiti o minori crediti nei confronti degli iscritti sono stati valutati attraverso appositi accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri, effettuati a fronte di rischi di restituzione delle somme ai contribuenti. L'entità di tale fenomeno é stata valutata "secondo prudenza".

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

B).I Immobilizzazioni immateriali

Di tale voce vengono esposte nell'allegato n. 1 la composizione di dettaglio e la movimentazione dell'anno.

Il decremento che si registra a fine 2006, di 298 migliaia di euro rispetto al 2005, è generato da 94 migliaia di euro per investimenti nel sistema informativo effettuati nell'anno, al netto di 392 migliaia di euro per ammortamenti dell'esercizio.

B).II Immobilizzazioni materiali

Tali immobilizzazioni, dettagliate per voce e movimentazione nell'allegato n. 2, registrano un decremento, rispetto al 2005, di 13.494 migliaia di euro al netto degli ammortamenti per 7.801 migliaia di euro.

B).II.1) Terreni e fabbricati

Nel corso del 2006 si registra un decremento di 15.777 migliaia di euro. Tale decremento è dovuto per 9.911 migliaia di euro alla vendita degli immobili di Bologna - Via Corticella e di Palermo – Via Terrasanta, acquistati rispettivamente nel 1987 e nel 2005; le plusvalenze realizzate dalla vendita ammontano a 6.454 migliaia di euro e sono esposte nella voce E)20-Proventi straordinari.

Nel corso dell'anno si è inoltre proceduto all'acquisizione di nuovi immobili per 253 migliaia di euro, alla capitalizzazione di manutenzioni straordinarie per 1.369 migliaia di euro, ed agli ammortamenti per 7.488 migliaia di euro.

Il dettaglio delle proprietà immobiliari e le variazioni rispetto all'anno 2005 sono riportate nell'allegato n. 3.

B).II.2.3.4) Altre immobilizzazioni

Nel complesso registrano un decremento netto rispetto all'anno 2005 di 270 migliaia di euro come dettagliato nell'allegato n. 2.

B).II.5) Immobilizzazioni in corso e acconti

In tale voce risultano contabilizzati gli interventi incrementativi sul patrimonio immobiliare per 5.632 migliaia di euro di cui si elenca il dettaglio:

Immobile	Importo
Roma - Via Po	2.399
Milano - Via da Cannobio	1.227
Novara - Via G. Cesare	525
Roma - Via Ravà	310
Arezzo - Via San Lorentino	293
Roma - Via Silvio D'Amico	261
Roma - Via Arno	220
Roma - Via Depretis-Via Napoli-Viale R.Margherita	160
Roma - L.go Diaz	86
Monterotondo - Via Amaldi	78
Milano - Porta Vigentina	51
Roma - Via Giusti	11
Segrate - Via Cassanese	6
Carrara - Via Elisa	3
Brescia - Via Orzinuovi	2
TOTALE	**5.632**

Valori in migliaia di euro

Nel corso dell'anno sono continuate le attività di qualificazione edilizia e tecnologica avviate negli anni precedenti sugli immobili di Milano, in Via Paolo da Cannobio e Corso di Porta Vigentina, e di Roma in Largo Diaz, Via Po e Via Arno.

B).III Immobilizzazioni Finanziarie

Il dettaglio delle Immobilizzazioni Finanziarie è riportato nell'allegato n. 4.

B).III.1) Partecipazioni

Voce	Consuntivo 2006	Consuntivo 2005	Variazione 06/05
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE			
- *Inarcheck S.p.A.*	382	365	17
PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE:			
- *Absolute S.C.A.*	-	1.952	- 1.952
TOTALE	**382**	**2.317**	**- 1.935**

Valori in migliaia di euro

B).III.1).b Partecipazioni in imprese collegate

La voce "**Partecipazioni in imprese collegate**" al 31/12/2006 ammonta a 382 migliaia di euro. Inarcassa detiene n. 3.300 azioni pari al 33% del capitale sociale versato di Inarcheck.

La partecipazione è stata valutata utilizzando il criterio del patrimonio netto così come illustrato dal prospetto che segue.

Denominazione	Capitale sociale (interamente versato)	Patrimonio netto al 31/12/06	Utile /Perdita d'esercizio 2006	Quota posseduta	Valutazione al 31/12/06
Inarcheck S.p.A. P.za L.V.Bertarelli, 2 Milano	1.000	1.159	52	33,00%	382

Valori in migliaia di euro

B).III.1).d Partecipazioni verso altre imprese

La voce "**Partecipazioni verso altre imprese**" registra un decremento netto di 1.952 migliaia di euro generato dalla vendita della partecipazione in Absolute S.C.A., così come stabilito dalla deliberazione della Giunta Esecutiva del 18 maggio 2006.

B).III.2) Crediti

B).III.2).d Crediti verso altri

La voce "**Crediti verso altri**" per complessivi 817 migliaia di euro registra un decremento rispetto al 2005 di 151 migliaia di euro. Nella tabella riportata di seguito si evince un decremento sia dei crediti verso il personale per mutui e prestiti che dei crediti verso lo Stato per l'anticipo IRPEF sul T.F.R..

Voce	Consuntivo 2006	Consuntivo 2005	Variazione 06/05
MUTUI E PRESTITI AL PERSONALE	790	901	-111
ANTICIPO IRPEF SU T.F.R.	27	67	-40
TOTALE	**817**	**968**	**-151**

Valori in migliaia di euro

B).III.3) Altri Titoli

La voce "**Altri Titoli**" (Titoli obbligazionari e fondi comuni immobilizzati) la cui composizione e movimentazione dell'anno figurano nell'allegato n. 4, presenta un incremento netto di 9.531 migliaia di euro rispetto al 2005. Il decremento di obbligazioni strutturate area euro per 27.011 migliaia di euro,

è imputabile per 26.011 migliaia di euro a trasferimento di titoli immobilizzati nel circolante e per 1.000 migliaia di euro a rimborsi a scadenza. Nell'ambito di questa voce sono presenti anche investimenti in obbligazioni strutturate a capitale garantito (v. allegato n. 5) e quote di fondi comuni di investimento.

I titoli strutturati, per le cui caratteristiche non è immediatamente desumibile un valore di mercato, sono stati valutati in base alle stime fornite dai singoli intermediari finanziari che hanno definito gli investimenti in questione.

La movimentazione è riportata nella tabella che segue:

Descrizione	Consuntivo 2005	Incrementi	Decrementi	Consuntivo 2006	Variaz. 06/05
OBBLIGAZIONI FONDIARIE	57.325	39.477	8.953	87.849	30.524
OBBLIGAZIONI STRUTTURATE IMMOBILIZZATE AREA EURO	321.163	-	27.011	294.152	-27.011
OBBLIGAZIONI STRUTTURATE IMMOBILIZZATE EXTRA EURO	42.543	-	-	42.543	-
QUOTE FONDI COMUNI IMMOBILIZZATI	14.235	7.748	1.729	20.253	6.018
TOTALE	**435.266**	**47.225**	**37.693**	**444.797**	**9.531**

Valori in migliaia di euro

I redditi prodotti da tali investimenti sono iscritti per competenza nel conto economico.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C).II Crediti

L'ammontare di tale voce e dei relativi fondi svalutazione è riportato nell'allegato n. 6.

C).II.1) Crediti verso contribuenti

L'importo di 384.426 migliaia di euro è così composto:

Voce	Consuntivo 2006	Consuntivo 2005	Variazione 06/05
CREDITI VERSO PROFESSIONISTI	465.850	437.474	28.376
CREDITI VERSO CONCESSIONARI	918	918	-
TOTALE	**466.768**	**438.392**	**28.376**
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	82.342	87.212	- 4.870
NETTO IN BILANCIO	**384.426**	**351.180**	**33.246**

Valori in migliaia di euro

Il valore dei **crediti verso professionisti** include anche i conguagli che, versati con un'unica rata scadente il 31/12, vengono incassati nei primissimi giorni dell'anno 2007. Il saldo dei crediti al 31 marzo 2007,

comparato con la situazione del precedente esercizio, è evidenziato nella tabella che segue.

Voce	Consuntivo 2006	Consuntivo 2005	Variazione 06/05
CREDITI TOTALI AL 31/12	466.768	438.392	28.376
INCASSI AL 31/03/2007	-198.081	-183.147	-14.934
CREDITI VERSO PROFESSIONISTI ED ESATTORIE	**268.687**	**255.245**	**13.442**

Valori in migliaia di euro

I crediti verso professionisti sono stati iscritti in bilancio per effetto delle attività di accertamento poste in essere da Inarcassa e riflettono sia la quota capitale che le sanzioni e gli interessi connessi ad irregolarità dichiarative o di versamenti.

Nel corso del 2006 è proseguito il progetto di recupero dei crediti scaduti iniziato nel corso del 2005 che si è concretizzato, laddove necessario, nell'avvio di azioni legali di recupero. Le attività connesse al progetto hanno avuto come effetto la riduzione del 38,8%, rispetto alle risultanze dello scorso anno, dei crediti scaduti al 31.12.2004. Anche l'anzianità del monte crediti ha registrato positive variazioni con la riduzione del 36,3 % dei crediti iscritti a bilancio fino a tutto il 2003.

Il monte crediti totale al 31.12.2006 è stato analizzato sotto il profilo dell'effettiva recuperabilità svalutando analiticamente specifiche categorie, quali i crediti da deceduti e le rateazioni a scadere. Per la restante quota di crediti è stato raffrontato con i termini prescrizionali il delta tra l'anno in cui il credito è stato iscritto in bilancio e quello cui lo stesso si riferisce, svalutando integralmente le poste a rischio.

Sul totale dei crediti al 31.12.2006 pesano peraltro gli effetti delle lavorazioni "massive" poste in essere da Inarcassa nell'ultimo periodo dell'anno e che hanno riguardato per la prima volta nel 2006, oltre che l'accertamento di contributi e sanzioni dovuti, anche le verifiche di iscrivibilità. Il gettito totale derivato da tale attività è di oltre 57 milioni di euro di crediti con scadenza nell'esercizio 2007.

C)II.5).a) Crediti verso locatari

La comparazione con il 2005 ed il fondo svalutazione è di seguito rappresentata:

Voce	Consuntivo 2006	Consuntivo 2005	Variazione 06/05
CREDITI VERSO LOCATARI	7.800	6.815	985
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	1.631	1.609	22
TOTALE CREDITI	**6.169**	**5.206**	**963**

Valori in migliaia di euro

Nella tabella che segue è riportata la composizione dei crediti per tipologia di conduttore, con evidenza del contenzioso.

Locatari	Crediti ante 2006	Crediti 2006	Crediti Totali
ENTI PUBBLICI	189	68	257
ENTI PUBBLICI IN CONTENZIOSO	2.144	2.897	5.041
CONTENZIOSO	1.626	576	2.202
ALTRI LOCATARI	46	254	300
TOTALE CREDITI	**4.005**	**3.795**	**7.800**

Valori in migliaia di euro

Nel corso del 2006 è stata registrata la seguente movimentazione:

Movimenti	Crediti ante 2006	Crediti 2006	Crediti Totali
CREDITI AL 31/12/2005	6.815	-	6.815
VARIAZIONE CREDITI	-319	-15	-334
CREDITI ACCERTATI NEL 2006	676	40.632	41.308
TOTALE	**7.172**	**40.617**	**47.789**
INCASSI REGISTRATI NEL 2006	3.167	36.822	39.989
NETTO IN BILANCIO	**4.005**	**3.795**	**7.800**

Valori in migliaia di euro

C).II.5).b) Crediti verso beneficiari di prestazioni istituzionali

La voce "**crediti verso beneficiari di prestazioni istituzionali**" accoglie i crediti vantati nei confronti di beneficiari di prestazioni istituzionali per somme erogate e non dovute (ratei di pensioni e indennità di maternità).

Voce	Consuntivo 2006	Consuntivo 2005	Variazione 06/05
CREDITI VERSO PENSIONATI	1.529	1.443	86
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	575	575	-
NETTO IN BILANCIO	**954**	**868**	**86**

Valori in migliaia di euro

La movimentazione dell'anno ed i saldi dei Fondi svalutazione crediti sono rappresentati nella tabella che segue:

Descrizione	Consuntivo 2005	Accantonamento	Utilizzo	Riprese di valore	Consuntivo 2006
CREDITI ISCRITTI	86.294	10.837	15.707	-	81.424
CREDITI CONCESSIONARI	918	-	-	-	918
CREDITI LOCATARI	1.609	323	301	-	1.631
CREDITI PENSIONATI	575	-	-	-	575
TOTALE	**89.396**	**11.160**	**16.008**	**-**	**84.548**

Valori in migliaia di euro

La diminuzione del **fondo svalutazione crediti verso iscritti** è in linea con i parametri riportati nei criteri di valutazione. Gli utilizzi sono riferibili al risultato dell'attività di analisi e di verifica delle posizioni previdenziali svolta nel corso dell'anno.

Il **fondo svalutazione crediti verso concessionari** accoglie la stima di recuperabilità sui crediti vantati da InarCassa nei confronti dei Concessionari per la riscossione dei tributi.

Il **fondo svalutazione crediti verso locatari** ed il **fondo svalutazione crediti verso pensionati** espongono rispettivamente la stima sulla recuperabilità dei crediti derivanti dall'attività di locazione degli immobili di proprietà e quella relativa ai crediti vantati da Inarcassa nei confronti dei beneficiari di prestazioni previdenziali.

C).II.5).c) Crediti verso banche

Passano da 172.635 migliaia di euro alla fine del 2005 a 17.362 migliaia di euro alla fine del 2006, registrando un decremento di 155.273 migliaia di euro. Il decremento rispetto al 2005 è dovuto all'assenza di saldi di liquidità legati ad operazioni a cavallo dell'esercizio, il cui perfezionamento si verifica nell'anno successivo. Si elencano in dettaglio i conti aperti presso i nostri gestori e depositari.

Istituto	Importo
PORTAFOGLIO VALUTE CUSTODIA ORDINARIA	11.510
LOMBARD ODIER	2.963
PARIBAS DEPOSITARIA	1.329
RB GARTMORE	979
BANCA POPOLARE DI SONDRIO SGR	380
BANCA NUOVA	140
STRALEM	40
CHARTWELL	21
ALTRO	**17.362**

Valori in migliaia di euro

C).II.5).d) Crediti verso lo Stato

La voce in esame, che al 31.12.2006 presenta un saldo contabile pari a 3.649 migliaia di euro, è così composta:

Voce	Consuntivo 2006	Consuntivo 2005	Variazione 06/05
VERSO ERARIO PER ACCONTO IMPOSTE	342	-	342
VERSO MINISTERO DEL LAVORO PER RECUPERO INDENNITA' DI MATERNITA'	2.959	-	2.959
VERSO MINISTERO DEL TESORO PER EROGAZIONE DI PENSIONI AD EX COMBATTENTI	148	161	- 13
BONUS FISCALE SU EROGAZIONE PENSIONI	200	167	33
TOTALE	**3.649**	**328**	**3.321**

Valori in migliaia di euro

Il credito verso il Ministero del Lavoro per 2.959 migliaia di euro, rappresenta la quota parte di contributi di maternità a carico dello Stato (D.Lgs. 151/2001); il relativo provento è stato iscritto in bilancio nella voce A).1 Contributi di maternità a carico dello Stato.

C).II.5).e) Crediti diversi

Nella voce crediti diversi sono stati iscritti tra gli altri, per 145 migliaia di euro, i crediti da totalizzazione vantati nei confronti dell'Inps.

C).III ATTIVITÀ' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

C).III.6) Altri titoli

Tale voce, pari a 1.978.350 migliaia di euro, accoglie gli investimenti mobiliari in titoli emessi da soggetti operanti nell'area euro ed extra-euro.

Voce	Consuntivo 2006	Consuntivo 2005	Variazione 06/05
TOTALE GESTIONE DIRETTA	1.726.444	1.439.707	286.737
AREA EURO	950.878	799.602	151.276
AREA EXTRA EURO	204.745	170.708	34.037
QUOTE FONDI COMUNI	570.821	469.397	101.424
STRUMENTI DERIVATI	-	-	-
GESTIONI PATRIMONIALI	251.906	136.351	115.555
TOTALE	**1.978.350**	**1.576.058**	**402.292**

Valori in migliaia di euro

L'importo iscritto in bilancio è al netto delle svalutazioni per l'adeguamento dei valori alle quotazioni di fine esercizio.

I proventi finanziari (al netto di imposte) sono iscritti nel conto economico secondo il principio della competenza.

Le movimentazioni dell'esercizio per le gestioni in proprio sono riportate nell'allegato n. 7, quelle relative alle gestioni affidate a banche diverse sono riportate nell'allegato n. 8.

Si evidenzia la presenza alla fine dell'anno di operazioni in strumenti derivati di cui si fornisce il dettaglio.

Operazione	Scadenza	Cambio al 31/12/06	Cambio a termine	Valorizzazione al 31/12/06	Controvalore a termine
Copertura GBP a termine	28/03/07	0,6715	0,6739	1.713	1.706
Copertura USD a termine	31/01/07	1,317	1,2757	102.506	105.824
Copertura USD a termine	07/02/07	1,317	1,2592	39.302	41.104
Copertura USD a termine	07/02/07	1,317	1,2833	553	568
Copertura USD a termine	07/02/07	1,317	1,2870	1.661	1.700

Valori in migliaia di euro

C).IV Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide a fine anno risultano composte come di seguito specificato:

Voce	Consuntivo 2006	Consuntivo 2005	Variazione 06/05
CASSA C/C TESORIERE	267.640	139.192	128.448
BANCHE C/C FONDI CASSA	157	136	21
C/C POSTALI	138	865	-727
TOTALE	**267.935**	**140.193**	**127.742**

Valori in migliaia di euro

D) Ratei e risconti

L'importo di 26.381 migliaia di euro è riferito a ricavi di competenza del 2006 che si manifesteranno finanziariamente nel 2007 ed a costi sostenuti nel 2006 ma di competenza del 2007, come da dettaglio che segue:

Voce	Consuntivo 2006	Consuntivo 2005	Variazione 06/05
RATEO ATTIVO SU CEDOLE TITOLI	22.495	16.071	6.424
RATEO ATTIVO SU FITTI	1.137	1.117	20
RISCONTO DI PREMIO ASSICURATIVO POLIZZA SANITARIA A FAVORE ISCRITTI	2.604	-	2.604
RISCONTI ATTIVI SU PREMI ASSICURATIVI	44	45	- 1
RISCONTI ATTIVI SU MANUTENZIONI SOFTWARE	20	20	-
RISCONTI PER SPESE CONSORTILI	33	87	- 54
RISCONTI DIVERSI	48	51	- 3
TOTALE	**26.381**	**17.391**	**8.990**

Valori in migliaia di euro

Nell'allegato n. 9 viene riportata la movimentazione dei crediti e dei ratei attivi distinti per natura.

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Voce	Consuntivo 2006	Consuntivo 2005	Variazione 06/05
RISERVE	3.357.138	2.976.230	380.908
AVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	415.401	380.908	34.493
TOTALE	**3.772.539**	**3.357.138**	**415.401**

Valori in migliaia di euro

Nella tabella che precede sono riportate le movimentazioni del patrimonio netto. Il patrimonio netto dell'Inarcassa costituisce la garanzia per gli iscritti dell'erogazione delle pensioni. Nell'anno 2006 per una migliore rappresentazione del bilancio si è provveduto ad accorpare la riserva legale e la riserva facoltativa in un'unica voce.

Ai sensi dell'art. 6 dello Statuto Inarcassa, il patrimonio netto deve avere misura non inferiore a cinque annualità delle pensioni in essere al 31.12.2006. Il rapporto tra patrimonio netto ed onere per pensioni in essere al 31.12.2006 raggiunge il valore di 18,11 contro il 17,10 del precedente esercizio.

Tale valore risulta essere nettamente superiore all'accantonamento previsto dalla legge 449/97 (cinque annualità delle pensioni in essere al 31.12.1994.)

	2006	2005
Riserva/pensioni in essere al 31.12.06 (D.lgs. 509/94)	18,11	17,10
Riserva/pensioni in essere al 31.12.94 (Legge 449/97)	48,34	43,02

Il Bilancio tecnico attuariale al 31 dicembre 2003 evidenzia, rispetto a quello redatto al 31 dicembre 2001, un netto miglioramento nei saldi di riferimento, dovuto in particolare al rilevante aumento degli iscritti. In particolare il saldo previdenziale rimane positivo fino al 2024, quello corrente fino al 2031 (contro rispettivamente il 2009 ed il 2011 del precedente Bilancio tecnico). Il patrimonio resta positivo (seppure leggermente) fino al 2043, anziché azzerarsi nel 2020 come ipotizzato nel precedente Bilancio tecnico. Seguendo le indicazioni dei Ministeri Vigilanti, il Bilancio tecnico al 31 dicembre 2003 è stato redatto utilizzando le tavole di mortalità più aggiornate

dell'ISTAT (tavole 2002); è stato inoltre ipotizzato un tasso di rendimento reale di lungo periodo del patrimonio del 2,5%.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

B).1) Fondo trattamento di quiescenza

Il fondo, congelato alla data del 30/09/1999 ai sensi della legge 144/99, iscrive la somma di 7.607 migliaia di euro a copertura delle prestazioni pensionistiche del fondo previdenza impiegati. Nel corso dell'esercizio si è provveduto ad attingere dal valore iniziale della riserva l'importo per le prestazioni erogate nell'anno, pari a 538 migliaia di euro al netto dei contributi trattenuti; il fondo è stato pertanto adeguato attraverso un accantonamento di 588 migliaia di euro.

B).2) Fondo imposte

Il fondo di 86 migliaia di euro rappresenta l'onere da regolare in sede di dichiarazione per Ires e per imposta sostitutiva. Tali accantonamenti vengono determinati in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale sulla base della legislazione vigente. Nel corso dell'esercizio sono stati pagati acconti per 12.266 migliaia di euro (Ires ed Irap).

B).3) Fondi diversi

Tale voce é così composta:

Voce	Consuntivo 2005	Acc.to 2006	Utilizzo	Consuntivo 2006
CAUSE DI PENSIONATI, CONTRIBUENTI E DI LAVORO	2.636	834	601	2.869
PRETESE INPS PER ADEGUAMENTO ALIQUOTE CONTRIB.	429	-	-	429
RISCHI VERSO ISCRITTI	9.228	-	-	9.228
BUONI DI SCARICO CONCESSIONARI DA RICEVERE	2.420	-	-	2.420
SUBTOTALE	*14.713*	*834*	*601*	*14.946*
ALTRI	258	20	7	271
TOTALE	**14.971**	**854**	**608**	**15.217**

Valori in migliaia di euro

Nel fondo rischi per **cause di pensionati, contribuenti e di lavoro** vengono iscritte le potenziali passività derivanti da eventuali soccombenze nel contenzioso di cui Inarcassa è parte.

Il fondo iscritto per **l'adeguamento delle aliquote contributive** rappresenta l'onere stimato derivante dal diverso inquadramento previdenziale promosso dall'Inps nei confronti di Inarcassa.

La voce **rischi verso iscritti** accoglie le poste di debito nei confronti dei contribuenti per eccedenza di versamento o per cancellazioni retroattive.

Nella voce **buoni di scarico da ricevere** figurano gli importi stimati relativi alle operazioni di scarico dei ruoli effettuate dai Concessionari della riscossione a seguito dell'espletamento, con esito negativo, delle operazioni di recupero dei contributi anticipati ad Inarcassa.

Nella voce **"altri"** compare tra gli altri il fondo ferie non godute, il cui accantonamento, per gli oneri derivanti dai periodi di ferie maturati dal personale dipendente e non fruiti, è stato classificato nella voce B)9 - Costi del personale.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il fondo, nel corso dell'esercizio 2006, ha avuto le seguenti movimentazioni:

Voci/sottovoci	
CONSISTENZA AL 31/12/2005	**4.145**
VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO:	
- ACCANTONAMENTO A C/ECONOMICO (compreso portieri)	701
- UTILIZZI PER INDENNITA' CORRISPOSTE	-382
TOTALE VARIAZIONI	
CONSISTENZA AL 31/12/2006	**4.464**

Valori in migliaia di euro

L'importo di 4.464 migliaia di euro iscritto in bilancio a fine 2006 costituisce il debito di Inarcassa nei confronti dei dipendenti per il trattamento di fine rapporto ed è stato determinato sulla base della normativa vigente.

D) DEBITI

La voce debiti, la cui movimentazione è riportata nell'allegato n. 10, è così composta:

Voce	Consuntivo 2006	Consuntivo 2005	Variazione 06/05
DEBITI VERSO BANCHE	6	4	2
DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI	3.135	3.484	-349
DEBITI VERSO FORNITORI	5.161	5.001	160
DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE	-	4	-4
DEBITI TRIBUTARI	8.564	8.995	-431
DEBITI V/IST. DI PREVIDENZA	512	649	-137
DEBITI VERSO LOCATARI	3.206	3.055	151
DEBITI V/BENEF. DI PREST.ISTITUZIONALI	3.695	2.677	1.018
DEBITI DIVERSI	2.043	2.000	43
TOTALE	**26.322**	**25.869**	**453**

Valori in migliaia di euro

D).3) Debiti verso banche

L'incremento rispetto al 2005 è pari a 2 migliaia di euro ed è dovuto alla presenza, al 31.12.2006, di debiti verso istituti di credito per spese bancarie e postali di competenza del 2006 addebitate nei conti correnti del 2007.

D).4) Debiti verso altri finanziatori

L'importo di 3.135 migliaia di euro rappresenta il mutuo passivo, erogato dalla CARISBO S.p.A. – Gruppo San Paolo IMI, in cui Inarcassa è subentrata con la conclusione del contratto di acquisto dell'immobile sito in Trieste – Via Grignano.

D).6) Debiti verso i fornitori

L'importo indicato in tale voce si riferisce ai debiti di Inarcassa nei confronti dei fornitori di beni e servizi e passa da 5.001 migliaia di euro del 2005 a 5.161 migliaia di euro del 2006, con un incremento di 160 migliaia di euro.

	N.ro	Importi
Fornitori con Debiti compresi tra i 50.000 e i 500.000 euro	18	3.933
Fornitori con Debiti inferiori ai 50.000 euro	285	1.228
TOTALE	**303**	**5.161**

Valori in migliaia di euro

D).11) Debiti tributari

L'importo di 8.564 migliaia di euro é relativo a ritenute alla fonte operate nel mese di dicembre 2006 che sono state versate nel gennaio 2007.

D).12) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

L'importo di 512 migliaia di euro é così composto:

Voce	Consuntivo 2006	Consuntivo 2005	Variazione 06/05
INPS - contributi dipendenti -	494	639	- 145
ENPDEP - contributi dipendenti -	2	2	-
INAIL - contributi dipendenti -	-	7	- 7
INPS - da totalizzazione -	16	1	15
TOTALE	**512**	**649**	**- 137**

Valori in migliaia di euro

D).13).a) Debiti verso locatari (depositi cauzionali)

L'importo di 3.206 migliaia di euro alla fine del 2006, comprensivo degli interessi maturati alla data, é costituito dai depositi cauzionali ricevuti in base ai contratti di locazione in essere.

D).13).b) Debiti verso beneficiari di prestazioni istituzionali

Tale voce individua per 581 migliaia di euro i ratei di pensione ritornati ad InarCassa per i quali sono in corso alla fine dell'esercizio le verifiche di competenza, per 2.927 migliaia di euro oneri di pensione e di indennità di maternità deliberati dalla Giunta Esecutiva di dicembre 2006 ed erogati nel 2007 e per 187 migliaia di euro di contributi da restituire e prestazioni assistenziali concesse e non liquidate.

D).13).c) Debiti diversi

La voce espone un importo di 2.043 migliaia di euro e comprende:

Voce	Consuntivo 2006	Consuntivo 2005	Variazione 06/05
DEBITI VERSO IL PERSONALE	742	575	167
DEBITI VERSO CONCESSIONARI	326	688	-362
DEBITI VERSO AMMINISTRATORI E COMPONENTI ORGANI-COLLEGIALI	152	161	-9
DEBITI VERSO PROFESSIONISTI PER PARCELLE	685	246	439
DEBITI VERSO GLI AMMINISTRATORI DEGLI IMMOBILI	102	93	9
ALTRO	36	237	-201
TOTALE	**2.043**	**2.000**	**43**

Valori in migliaia di euro

Vengono esposti nella voce **"debiti verso il personale"** essenzialmente il saldo del premio aziendale di risultato di competenza dell'anno 2006 che viene materialmente corrisposto a marzo dell'anno successivo, e gli arretrati connessi al rinnovo del CCNL per il biennio 2006-2007.

La voce **"debiti verso Concessionari"** accoglie, per 326 migliaia di euro, domande di rimborso inoltrate ad InarCassa che, alla data del 31.12.2006, sono state registrate ma non pagate.

E) RATEI E RISCONTI

L'importo di 344 migliaia di euro è composto da:

Voce	Consuntivo 2006	Consuntivo 2005	Variazione 06/05
RATEI PASSIVI			
COSTI DELLA GESTIONE IMMOBILIARE	262	82	180
TOTALE RATEI PASSIVI	*262*	*82*	*180*
RISCONTI PASSIVI			
CANONI DI LOCAZIONE	82	74	8
TOTALE RISCONTI PASSIVI	*82*	*74*	*8*
TOTALE	**344**	**156**	**188**

Valori in migliaia di euro

CONTI D'ORDINE

Al 31.12.2006 nei conti d'ordine figurano i seguenti importi:

Voce	Consuntivo 2006
IMPEGNI VERSO L'ERARIO	2.909
FIDEIUSSIONI	9.628
IMPEGNI PER FINANZIAMENTI IN CORSO	42.814
TOTALE	**55.351**

Valori in migliaia di euro

Gli **impegni verso l'Erario** rappresentano l'ammontare delle ritenute erariali, di competenza del 2006, calcolate sulle somme erogate a dipendenti e pensionati, a titolo di Addizionale Regionale e Comunale, da corrispondere all'Erario nel 2007.

Le **fideiussioni** rappresentano delle garanzie. Quelle rilasciate dai locatari sono a copertura delle eventuali morosità o in sostituzione dei depositi cauzionali. Quelle rilasciate dai fornitori sono a garanzia dei contratti in essere con Inarcassa.

Gli **impegni per finanziamenti in corso** sono da attribuire a quote di fondi comuni di investimento sottoscritti ma non ancora versati.

CONTO ECONOMICO

A) PROVENTI DEL SERVIZIO

Nella voce **Proventi del servizio** vengono indicati sia i proventi contributivi che quelli accessori relativi alla gestione del patrimonio immobiliare. I proventi di natura finanziaria sono, invece, indicati nella sezione C) del Conto economico.

A).1) Contributi

La voce accoglie i proventi istituzionali dell'Ente costituiti dai contributi cui sono tenuti gli iscritti ai sensi dello Statuto e delle Leggi e Regolamenti di integrazione. Lo schema che segue espone in dettaglio la composizione di tale voce e la variazione rispetto al 2005.

Voce	Consuntivo 2006	Consuntivo 2005	Variazione 06/05
CONTRIBUTI SOGGETTIVI:	341.615	324.648	16.967
- Minimo	*129.156*	*118.372*	*10.784*
- Conguaglio	*212.459*	*206.276*	*6.183*
CONTRIBUTI INTEGRATIVI:	113.866	109.886	3.980
- Minimo	*38.796*	*35.557*	*3.239*
- Conguaglio	*75.070*	*74.329*	*741*
CONTRIBUTI MATERNITA':	11.763	12.903	-1.140
- Da contribuenti	*8.804*	*10.384*	*-1.580*
- Dallo Stato	*2.959*	*2.519*	*440*
Totale contributi correnti iscritti	**467.244**	**447.437**	**19.807**
CONTRIBUTI INTEGRATIVI SOCIETA' DI INGEGNERIA	29.787	28.180	1.607
CONTRIB.INTEGRATIVI ISCRITTI SOLO ALBO	15.244	13.753	1.491
Totale contributi correnti	**512.275**	**489.370**	**22.905**
ALTRI CONTRIBUTI:			
CONTRIBUTI ARRETRATI ANNI PRECEDENTI	40.894	19.552	21.342
CANCELLAZIONE CONTRIBUTI ANNI PRECEDENTI	-7.433	-4.423	3.010
RICONGIUNZIONI ATTIVE	16.602	8.766	7.836
RISCATTI	6.334	5.324	1.010
TOTALE	**568.672**	**518.589**	**50.083**

Valori in migliaia di euro

I contributi arretrati di anni precedenti, al netto delle cancellazioni, si riferiscono per 23.741 migliaia di euro all'accertamento di contributi soggettivi e per 9.720 migliaia di euro a contributi integrativi.

La quota parte di contributi di maternità a carico dello Stato è stata iscritta in bilancio a seguito della facoltà esercitata da Inarcassa come previsto dall'art. 78 del D. Lgs. 151/2001 - "Riduzione degli oneri di maternità" -. Il corrispondente importo, pari a 2.959 migliaia di euro, è compreso nella voce C)II.5).d) Crediti verso lo stato.

A).5) - Proventi accessori

Voce	Consuntivo 2006	Consuntivo 2005	Variazione 06/05
CANONI DI LOCAZIONE anno in corso	36.606	36.692	-86
CANONI DI LOCAZIONE per anni precedenti	99	91	8
RECUPERO COSTI GESTIONE IMMOBILIARE anno in corso	3.891	3.719	172
RECUPERO COSTI GESTIONE IMMOBILIARE anni precedenti	579	489	90
RIMBORSI DI COSTI PER RECUPERO CREDITI	654	90	564
RECUPERI DIVERSI	162	53	109
SANZIONI CONTRIBUTIVE	35.223	10.299	24.924
TOTALE PROVENTI ACCESSORI	**77.214**	**51.433**	**25.781**

Valori in migliaia di euro

Nella voce sono indicati:

- i **proventi della gestione immobiliare** per i canoni di locazione maturati nel periodo (36.606 migliaia di euro) e il recupero di canoni di anni precedenti (99 migliaia di euro);
- il **recupero dei costi della gestione immobiliare** per complessive 4.470 migliaia di euro di cui 579 migliaia di euro per conguagli di spese non addebitati agli inquilini nell'anno precedente;
- il **rimborso dai professionisti dei costi sostenuti per l'attività di recupero crediti** per 654 migliaia di euro;
- i **recuperi diversi** che comprendono: le somme ottenute a titolo di risarcimento assicurativo per danni subiti nel corso dell'esercizio dagli immobili di proprietà, le penali contrattuali applicate ai fornitori, il recupero di spese legali ed i proventi per recesso da contratti di locazione;
- le **sanzioni contributive** applicate agli iscritti per le irregolarità accertate. L'importo si riferisce alla sola sanzione. Gli interessi per ritardato pagamento (5.031 migliaia di euro) sono classificati alla voce C).16).d) del conto economico.

B) COSTI DEL SERVIZIO

Nella voce Costi del servizio sono indicati i costi per materiale di consumo, per i servizi istituzionali e strumentali, quelli derivanti dal godimento di beni appartenenti a terzi, i costi del personale, gli ammortamenti e le svalutazioni, gli accantonamenti per rischi ed oneri e gli oneri diversi di gestione.

B).6) Materiali di consumo

Nella voce **Materiali di consumo**, 125 migliaia di euro, sono indicati i costi per l' acquisizione di quei beni destinati ad essere utilizzati da Inarcassa immediatamente e comunque entro l'anno: le spese per carburante e lubrificanti (4 migliaia di euro) ed i costi per materiale di cancelleria (121 migliaia di euro).

B).7) Costi per servizio

B).7).a) Prestazioni istituzionali

Dettaglio oneri per prestazioni istituzionali:

Voce	Consuntivo 2006	Consuntivo 2005	Variazione 06/05
ONERE PENSIONI	207.268	195.509	11.759
TRATTAMENTI INTEGRATIVI	788	820	-32
TOTALE ONERI PRESTAZIONI CORRENTI	**208.056**	**196.329**	**11.727**
PENSIONI ARRETRATE	6.391	5.140	1.251
RECUPERO PENSIONI EROGATE	-1.150	-843	-307
TOTALE NETTO ONERI PREVIDENZIALI	**213.297**	**200.626**	**12.671**
ALTRE PRESTAZIONI			
- INDENNITA' DI MATERNITA'	11.957	9.570	2.387
- RIMBORSI AGLI ISCRITTI	10.997	6.637	4.360
- RICONGIUNZIONI PASSIVE	431	728	-297
- SUSSIDI AGLI ISCRITTI	130	115	15
- ASSISTENZA SANITARIA ISCRITTI E PENSIONATI	5.999	5.598	401
TOTALE PREST. ISTITUZIONALI	**242.811**	**223.274**	**19.537**

Valori in migliaia di euro

L'onere per **indennità di maternità** (11.957 migliaia di euro) si riferisce a n. 2.146 prestazioni erogate di importo medio di 5.570 euro.

I **rimborsi agli iscritti** (10.997 migliaia di euro) si riferiscono alla restituzione della quota capitale dei contributi versati dai professionisti che si sono avvalsi della facoltà di cui all'art. 40 dello Statuto, a causa del mancato raggiungimento dei requisiti pensionistici. Gli interessi riconosciuti ammontano a 5.138 migliaia di euro e sono classificati nella voce C)17 del conto economico.

Gli oneri per **l'assistenza sanitaria** (5.999 migliaia di euro) si riferiscono alla quota del premio per la polizza stipulata a favore della totalità degli iscritti e pensionati.

B).7).b) Servizi diversi

L'aggregato Servizi diversi accoglie i costi per l'acquisizione di servizi di varia natura, necessari per l'esercizio dell'attività istituzionale e per l'attività strumentale di Inarcassa.

Voce	Consuntivo 2006	Consuntivo 2005	Variazione 06/05
ORGANI STATUTARI	3.700	3.486	214
ASSISTENZA E TRASCRIZIONE RIUNIONI ORGANI COLLEGIALI	125	133	-8
SPESE ELETTORALI	29	1.419	-1.390
MANUTENZIONE E GESTIONE IMMOBILI	7.939	6.719	1.220
MANUTENZIONE E GESTIONE SEDE	568	810	-242
MANUTENZIONI HARDWARE	122	112	10
SERVIZI INFORMATICI	176	119	57
INSERZIONI E PUBBLICITA'	71	140	-69
LAVORI TIPOGRAFICI	82	96	-14
ALTRI COSTI E SPESE	53	57	-4
ATTIVITA' INTERINALI E COLLABORAZIONI	149	316	-167
CALL CENTER C/O BPS	1.046	676	370
POSTALI E TELEFONICHE	2.000	1.842	158
ALLESTIMENTO MAV E DICHIARAZIONI	519	532	-13
PRESTAZIONI DI TERZI	1.479	1.387	92
TOTALE	**18.058**	**17.844**	**214**

Valori in migliaia di euro

Nella voce **organi statutari** sono compresi gli emolumenti e le indennità spettanti agli amministratori e ai componenti il Collegio dei revisori dei conti, i gettoni di presenza e i rimborsi spese per le riunioni degli organi collegiali, gli oneri per le riunioni dei Comitati ristretti e delle Commissioni.

Gli **oneri di gestione e manutenzione degli immobili**. Dell'onere totale iscritto in bilancio una quota parte viene ripetuta agli inquilini (si veda in proposito la voce A-5 "proventi accessori" del Conto economico). I costi che per loro natura non sono riaddebitabili agli inquilini rimangono a carico di Inarcassa.

La voce **manutenzione e gestione sede** comprende i costi di manutenzione e di gestione degli immobili ove sono ubicati gli uffici di Inarcassa e di quelli strumentali.

La voce **manutenzione hardware** rappresenta gli oneri connessi al contratto di manutenzione di apparecchiature informatiche di InarCassa.

La voce **servizi informatici** comprende il costo relativo all'utilizzo di banche dati e all'acquisizione di servizi specifici all'esterno.

La voce **inserzioni e pubblicità** comprende il costo sostenuto per le inserzioni su quotidiani, essenzialmente di natura informativa nei confronti degli iscritti o relative a procedure di gara.

La voce **lavori tipografici** comprende i costi di stampa dei documenti ufficiali di Inarcassa.

Tra **gli altri costi e spese** figurano i costi assicurativi (50 migliaia di euro).

La voce **attività interinali** si riferisce al costo sostenuto per contratti di lavoro temporaneo e per collaborazioni coordinate e continuative.

Gli importi iscritti in bilancio per **attività di call center** riguardano i costi sostenuti per l'attività di gestione delle informazioni telefoniche affidata alla Banca Popolare di Sondrio.

La voce **spese postali e telefoniche**, che rispetto al 2005 subisce un incremento di 158 migliaia di euro, è così composta:

Voce	Consuntivo 2006	Consuntivo 2005	Variazione 06/05
SPEDIZIONE DICHIARAZIONI	270	268	2
POSTALIZZAZIONE	1.160	1.051	109
TELEFONICHE	337	292	45
SPEDIZIONE M.A.V.	233	231	2
TOTALE	**2.000**	**1.842**	**158**

Valori in migliaia di euro

I costi di **postalizzazione** sono connessi essenzialmente alle attività di comunicazione verso i professionisti.

La voce **spedizione M.AV.** è relativa ai soli oneri postali per la spedizione dei bollettini.

La voce **prestazioni di terzi** é così composta:

Descrizione	Consuntivo 2006	Consuntivo 2005	Variazione 06/05
STUDI ATTUARIALI/PREVIDENZIALI/PARERI	**162**	**302**	**- 140**
CONSULENZE INFORMATICHE	**16**	**20**	**- 4**
INTERVENTI DI RIORGANIZZAZIONE SULLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI E CONTABILI	**-**	**65**	**- 65**
CONSULENZE IMMOBILIARI di cui:	**68**	**162**	**- 94**
- ANALISI SULL'ASSET IMMOBILIARE	-	24	- 24
- STIMA DEL VALORE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE	17	130	- 113
- ALTRE CONSULENZE IMMOBILIARI	51	8	43
CONTROLLO DEL RISCHIO	**115**	**139**	**- 24**
ASSISTENZA AMMINISTRATIVA E FISCALE di cui:	**131**	**71**	**60**
- CONSULENZE FISCALI	59	31	28
- ALTRE CONSULENZE AMMINISTRATIVE	72	40	32
LEGALI	**836**	**475**	**361**
REVISIONE E CERTIFICAZIONE BILANCIO	**23**	**25**	**- 2**
ACCERTAMENTI SANITARI	**123**	**99**	**24**
ASSISTENZA CERTIFICAZIONE QUALITA'	**5**	**29**	**- 24**
TOTALE	**1.479**	**1.387**	**92**

Valori in migliaia di euro

L'incremento degli oneri per consulenze legali è connesso alla crescita dei volumi di contenzioso inerenti l'area istituzionale e quella immobiliare.

B.8) Per godimento di beni di terzi

In tale voce pari a 370 migliaia di euro sono indicati, tra gli altri, i costi relativi ai canoni di assistenza e di utilizzo software di proprietà di terzi (213 migliaia di euro) ed i costi di noleggio di materiale tecnico (73 migliaia di euro).

B.9) Costi del personale

Il personale in servizio al 31/12/06, con contratti a tempo indeterminato e determinato, è pari a n. 234 unità così come risulta dallo schema seguente:

ORGANICO DEL PERSONALE			
Voce	**Consuntivo 2006**	**Consuntivo 2005**	**Variazione 06/05**
PRESIDENZA - DIREZIONE GENERALE	25	25	0
ATTIVITA' ISTITUZIONALE	88	87	1
PATRIMONIO IMMOBILIARE	24	25	-1
FINANZA	5	5	0
PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	31	31	0
AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO	37	37	0
SISTEMI INFORMATIVI	24	24	0
Totale organico	**234**	**234**	**0**
Di cui:			
- Tempo indeterminato e dirigenti	209	214	-5
- Personale in maternità	11	6	5
- Tempo determinato sostituzioni di maternità	7	1	6
- Tempo determinato	7	13	-6

Nel corso del 2006 l'organico medio è stato di 234 unità.

Voce	**Consuntivo 2006**	**Consuntivo 2005**	**Variazione 06/05**
SALARI E STIPENDI LORDI	8.841	9.278	- 437
- Stipendi	*6.380*	*6.472*	*- 92*
- Premio di risultato	*1.860*	*1.941*	*- 81*
- Straordinario	*487*	*652*	*- 165*
- Altre indennità (missioni e viaggi comitati)	*114*	*213*	*- 99*
ONERI SOCIALI	2.278	2.464	- 186
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	675	701	- 26
ALTRI COSTI E SPESE	724	704	20
- Formazione	*30*	*41*	*- 11*
- Indennità sostitutiva mensa	*352*	*302*	*50*
- Interventi socio-assistenziali	*140*	*140*	*-*
- previdenza integrativa	*106*	*106*	*-*
- assistenza sanitaria	*94*	*79*	*15*
- altri	*2*	*36*	- 34
Totale Costo per il personale	**12.518**	**13.147**	**- 629**
ADEGUAMENTO F.DO INTEGR. DI PREV.	588	358	230
TOTALE GENERALE	**13.106**	**13.505**	**- 399**

Valori in migliaia di euro

Nella voce **altri costi e spese** sono indicati gli oneri accessori che, pur riguardando direttamente il personale dipendente, non rappresentano in senso stretto retribuzioni o contributi obbligatori, quali l'attività di

addestramento e di formazione, il servizio sostitutivo della mensa aziendale, gli interventi assistenziali, la polizza di previdenza integrativa, quella per l'assistenza sanitaria e i costi per le divise per il personale ausiliario.

B.10).a)-b) Ammortamento delle immobilizzazioni

Si riportano di seguito le aliquote e gli ammortamenti applicati alle singole tipologie di cespiti:

Voce	Aliquota	Consuntivo 2006	Consuntivo 2005	Variazione 06/05
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
- Software	*20%*	*392*	*404*	*-12*
Totale Immobilizzazioni Immateriali		**392**	**404**	**-12**
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
- Fabbricati a reddito	*1%*	*7.166*	*7.261*	*-95*
- Fabbricati strumentali	*2%*	*322*	*322*	*0*
- Impianti	*10%*	*4*	*4*	*0*
- Automezzi	*20%*	*1*	*8*	*-7*
- Macchine d'ufficio	*20%*	*247*	*281*	*-34*
- Mobili e arredi	*10%*	*40*	*44*	*-4*
- Impianti Inventariati	*10%*	*21*	*23*	*-2*
Totale Immobilizzazioni Materiali		**7.801**	**7.943**	**-142**
TOTALE AMMORTAMENTI		**8.193**	**8.347**	**-154**

Valori in migliaia di euro

B).10).d) Svalutazione dei crediti

Voce	Consuntivo 2006	Consuntivo 2005	Variazione 06/05
ACCANTONAMENTO AL FONDO PER:			
- Crediti verso iscritti	10.837	12.743	- 1.906
- Crediti verso locatari	323	133	190
- Crediti per prestazioni	-	149	- 149
Totale Svalutazione Crediti	**11.160**	**13.025**	**- 1.865**

Valori in migliaia di euro

I criteri per la svalutazione dei crediti sono esposti nel commento allo stato patrimoniale alla voce C).II) dell'attivo alla quale si fa rinvio anche per ciò che concerne la movimentazione dell'anno.

B).12) Accantonamenti per rischi

Voce	Consuntivo 2006	Consuntivo 2005	Variazione 06/05
LITI AMMINISTRATIVO-PREVIDENZIALI	834	1.235	- 401
Totale Accantonamenti per Rischi	**834**	**1.235**	**- 401**

Valori in migliaia di euro

I criteri per la determinazione degli accantonamenti al fondo rischi sono evidenziati alla voce B)-3) del passivo dello stato patrimoniale.

B.14) Oneri diversi di gestione

Voce	Consuntivo 2006	Consuntivo 2005	Variazione 06/05
ICI - IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI	2.857	2.796	61
ALTRE IMPOSTE E TASSE	190	120	70
COMPENSI ESATTORIE	24	39	-15
NOTIZIARIO INARCASSA	513	916	-403
ASSISTENZA COMMERCIALE ALLE LOCAZIONI	181	32	149
RICERCA E SELEZIONE DEL PERSONALE	43	90	-47
ACQUISTO LIBRI , ABBONAMENTI E RIVISTE	184	195	-11
COMPENSI PER RECUPERO CREDITI	1.151	174	977
QUOTE ASSOCIATIVE	25	23	2
TRASPORTI E FACCHINAGGI	57	31	26
ORGANIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE CONVEGNI	299	1	298
ALTRI COSTI E SPESE	38	36	2
Totale Oneri diversi di gestione	**5.562**	**4.453**	**1.109**

Valori in migliaia di euro

La voce **Notiziario Inarcassa** si riferisce sia al costo per la produzione della rivista che alle spese di spedizione. Il decremento di 403 migliaia di euro è riconducibile alla minore tiratura di copie ed all'assenza di spese per la pubblicazione del calendario Inarcassa.

I **compensi per recupero crediti** hanno subito un considerevole incremento a fronte dell'intensificazione dell'attività svolta dalla Società incaricata; il loro ammontare è determinato sulla base dei crediti effettivamente recuperati.

La voce **organizzazione e partecipazione a convegni** accoglie principalmente i costi sostenuti per la Biennale di Venezia.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Nella voce **proventi ed oneri finanziari** sono indicati tutti quei proventi e costi da imputare alla gestione finanziaria Inarcassa per effetto degli investimenti in titoli, partecipazioni e finanziamenti erogati o ricevuti. La posta accoglie anche gli utili e perdite da alienazione dei titoli classificati nell'attivo circolante.

Nello schema che segue è riportata la composizione dei proventi finanziari, per gli anni 2005 e 2006. Per ciascuna voce è stata evidenziata la variazione intervenuta rispetto al 2005.

	Voce	Consuntivo 2006	Consuntivo 2005	Variazione 06/05
C) 15	PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	32.147	15.832	16.315
	- Dividendi azionari	*10.343*	*8.870*	*1.473*
	- Plusvalenze da alienazione partecipazioni	*21.273*	*6.409*	*14.864*
	- Proventi da opzioni	*531*	*553*	*-22*
C)16.a	ALTRI PROVENTI FINANZIARI	37	43	-6
C)16.b	PROVENTI DA TITOLI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI	14.736	10.839	3.897
C)16.c	PROVENTI DA TITOLI ISCRITTI NEL CIRCOLANTE	40.474	27.674	12.800
C)16.d	PROVENTI DIVERSI di cui:	26.867	31.088	-4.221
	- INTERESSI ATTIVI	*10.567*	*9.082*	*1.485*
	- Interessi attivi su PCT	*-*	*1.030*	*-1.030*
	- Interessi attivi su c/c bancari e postali	*4.617*	*2.622*	*1.995*
	- Interessi attivi su riscatti e ricongiunzioni	*766*	*912*	*-146*
	- Interessi attivi su sanzioni	*5.031*	*4.307*	*724*
	- Interessi attivi diversi	*153*	*211*	*-58*
	- PLUSVALENZE DA ALIENAZIONE TITOLI	*16.300*	*22.006*	*-5.706*
TOTALE PROVENTI FINANZIARI		**114.261**	**85.476**	**28.785**

Valori in migliaia di euro

Nelle voci:

C)15 Proventi da partecipazioni sono stati contabilizzati i dividendi maturati sui titoli azionari, le plusvalenze da alienazione di partecipazioni e i proventi da opzioni;

C)16.a Proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni sono stati riportati interessi su mutui a dipendenti per 36 migliaia di euro e 1 migliaio di euro per rivalutazione anticipo imposta su TFR;

C)16.b Proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni, rappresentano gli interessi netti maturati sui titoli immobilizzati e sono pari a 14.736 migliaia di euro;

C)16.c Proventi da titoli iscritti nel circolante espongono gli interessi netti maturati sui titoli iscritti nell'attivo circolante gestiti sia direttamente da Inarcassa che mediante terzi gestori per 40.474 migliaia di euro;

C)16.d Proventi diversi si distinguono interessi su depositi bancari e postali per 4.617 migliaia di euro, interessi su riscatti e ricongiunzioni per 766 migliaia di euro, interessi attivi diversi per 153 migliaia di euro ed interessi attivi da sanzioni per 5.031 migliaia di euro. Quest'ultima voce è relativa ai soli interessi da corrispondersi a fronte del ritardato pagamento dei contributi. L'importo delle sanzioni viene esposto nella voce A)5 "proventi accessori". All'interno della voce interessi attivi diversi figurano gli interessi di mora su locazioni per 153 migliaia di euro. Le plusvalenze da realizzo titoli del circolante ammontano a 16.300 migliaia di euro.

C.17) Interessi ed altri oneri finanziari

Voce	Consuntivo 2006	Consuntivo 2005	Variazione 06/05
INTERESSI PASSIVI	5.805	3.316	2.489
- su restituzione contributi ex art.40	*5.138*	*2.443*	*2.695*
- su ricongiunzioni passive	*427*	*659*	*- 232*
- su mutui immobiliari	*109*	*100*	*9*
- su depositi cauzionali	*95*	*95*	*-*
- altri interessi passivi	*36*	*19*	*17*
COMMISSIONI BANCARIE	2.180	1.068	1.112
- negoziazione titoli	*274*	*290*	*- 16*
- custodia	*1.857*	*757*	*1.100*
- commissioni bancarie e postali	*49*	*20*	*29*
MINUSVALENZE DA ALIENAZIONE TITOLI	15.890	38.891	- 23.001
Totale interessi ed oneri finanziari	**23.875**	**43.275**	**- 19.400**

Valori in migliaia di euro

Le commissioni di custodia si riferiscono per 618 migliaia di euro alle commissioni riconosciute alla banca depositaria BNP Paribas, e per 1.239 migliaia di euro alle commissioni relative alle gestioni patrimoniali.

D).18) RIVALUTAZIONE DEI TITOLI

L'importo di 17 migliaia di euro rappresenta l'incremento di valore attribuito alla partecipazione Inarcheck in seguito alla valutazione della stessa con il metodo del patrimonio netto.

D).19) SVALUTAZIONE DEI TITOLI

In tale voce sono presenti, per 15.332 migliaia di euro, le svalutazioni effettuate sui titoli compresi nell'attivo circolante. Rappresentano la differenza tra il costo d'acquisto dei suddetti strumenti finanziari ed il loro valore di mercato alla data del 31/12/2006.

E).20) PROVENTI STRAORDINARI

Nella voce "plusvalenze realizzo titoli immobilizzati" sono presenti tutte le plusvalenze realizzate dalla vendita anticipata di quote fondi classificate nell'attivo immobilizzato.

Nella voce "plusvalenze da vendita immobili" sono comprese le plusvalenze realizzate dalla vendita dei fabbricati di Bologna – Via Corticella e di Palermo- Via Terrasanta.

Voce	2006
PLUSVALENZE REALIZZO TITOLI IMMOBILIZZATI	758
PLUSVALENZE DA VENDITA IMMOBILI	6.454
SOPRAVVENIENZE ATTIVE	648
- rimborso ritenute fiscali su dividendi anni precedenti	*316*
- proventi finanziari anni precedenti	*187*
- rettifiche di costi patrimonio immobiliare	*95*
- sopravvenienze da prestazioni istuzionali	*48*
- rimborsi assicurativi	*2*
INSUSSISTENZE DEL PASSIVO	2
- cancellazione debiti	*2*
Totale proventi straordinari	7.862

Valori in migliaia di euro

E)21) ONERI STRAORDINARI

Voce	2006
SOPRAVVENIENZE PASSIVE	848
- rettifiche di costi patrimonio immobiliare	447
- costi non imputati in esercizi precedenti	41
- sopravvenienze da prestazioni istuzionali	360
INSUSSISTENZE DELL'ATTIVO	7
Totale oneri straordinari	855

Valori in migliaia di euro

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Una stima di imposta (IRES) pari a 11.538 migliaia di euro è derivante dalla gestione immobiliare; il restante, 542 migliaia di euro, da redditi di capitale.

Voce	Consuntivo 2006	Consuntivo 2005	Variazione 06/05
IRES	11.884	11.713	171
IRAP	460	413	47
Totale Imposte	**12.344**	**12.126**	**218**

Valori in migliaia di euro

RENDICONTO ECONOMICO

PAGINA BIANCA

RENDICONTO FINANZIARIO

Flussi di cassa

(valori in migliaia di Euro)

voce	segno +/-	preventivo 2006	consuntivo 2006	consuntivo 2005
A) DISPONIBILITA' DI CASSA INIZIALI		**147.183**	**138.299**	**111.460**
FONTI DI CASSA				
B) FONTI INTERNE				
1. FONTI DELLA GESTIONE CORRENTE				
entrate contributive	+	610.647	570.687	494.976
uscite previdenziali	-	(248.888)	(259.249)	(229.063)
a) surplus/fabbisogno della gestione istituzionale		*361.759*	*311.438*	*265.913*
entrate immobiliari	+	44.152	40.159	41.219
uscite gestione immobiliare	-	(8.009)	(8.607)	(7.523)
b) surplus/fabbisogno della gestione immobiliare		*36.143*	*31.551*	*33.696*
entrate finanziarie	+	112.707	9.648	13.940
uscite finanziarie	-	(16.518)	(493)	(374)
c) surplus/fabbisogno della gestione finanziaria		*96.189*	*9.155*	*13.566*
entrate accessorie	+			
uscite per materiale di consumo	-	(141)	(120)	(132)
uscite per godimento beni di terzi	-	(384)	(396)	(320)
uscite per il personale	-	(14.017)	(12.148)	(12.745)
uscite per servizi	-	(11.504)	(9.492)	(9.541)
uscite diverse di gestione	-	(9.247)	(5.294)	(4.468)
fondo spese impreviste	-	(8.494)	0	0
d) fabbisogno della gestione di funzionamento		*(43.787)*	*(27.450)*	*(27.206)*
entrate straordinarie	+	8.600	458	532
uscite straordinarie	-		(320)	(9)
e) surplus/fabbisogno della gestione straordinaria		*8.600*	*138*	*523*
f) fabbisogno della gestione fiscale		*(11.885)*	*(14.141)*	*(10.130)*
= surplus/fabbisogno di cassa previsto della gestione corrente (a+b+c+d+e)		**447.019**	**310.692**	**276.362**
2. FONTI DELLA GESTIONE INVESTIMENTI				
disinvestimenti immateriali	+		0	0
disinvestimenti materiali	+	5.348	15.150	
disinvestimenti finanziari	+	700.000	223.801	628.003
Totale disinvestimenti	+	*705.348*	*238.951*	*628.003*
TOTALE FONTI INTERNE (1+2)	+	**1.152.367**	**549.642**	**904.365**
C) FONTI ESTERNE				
1. ACCENSIONE DI FINANZIAMENTI				
depositi cauzionali da terzi	+	300	105	28
2. LIBERALITA' ED ALTRI CONTRIBUTI				
TOTALE FONTI ESTERNE	+	**300**	**105**	**28**
Saldo conti sospesi		0	1.537	(27.304)
D) TOTALE FONTI DI CASSA (B+C)	+	**1.152.667**	**551.284**	**877.088**
IMPIEGHI DI CASSA				
E) RIMBORSO DI FINANZIAMENTI	-			
rimborso di mutui	-	348	348	169
pagamento tfr al personale	-	243	91	103
pagamento trattamento di quiescienza		557	550	548
restituzione depositi cauzionali a terzi	-	135	288	140
Totale		*1.283*	*1.277*	*961*
F) INVESTIMENTI TECNICI E DI STRUTTURA				
immobilizzazioni tecniche	-	1.140	290	356
manutenzione straordinaria	-	10.140	1.685	2.663
mutui e prestiti al personale	-	80	172	105
costituzione depositi cauzionali c/o terzi	-	0	0	0
Totale		*11.360*	*2.147*	*3.125*
G) PIANO DI INVESTIMENTO DELL'ESERCIZIO				
investimenti immobiliari	-	60.000	253	122.221
investimenti finanziari	-	1.043.676	419.470	723.945
H) TOTALE IMPIEGHI DI CASSA (E+F+G)	-	**1.116.319**	**423.147**	**850.250**
I) SURPLUS/FABBISOGNO DI CASSA DEL PERIODO (D-H)	+/-	***36.348***	***128.137***	***26.838***
L) DISPONIBILITA' DI CASSA FINALI (A+D-H)	+/-	**183.531**	**266.436**	**138.299**

(*) gli importi tra parentesi sono negativi

RENDICONTO FINANZIARIO
Rendiconto delle fonti e degli impieghi
(valori in migliaia di Euro)

Voce	segno +/-	previsioni 2006	consuntivo 2006	consuntivo 2005
FONTI DI FINANZIAMENTO				
A) FONTI INTERNE				
1. FONTI DELLA GESTIONE CORRENTE				
avanzo (disavanzo) economico	+	412.031	415.401	380.908
ammortamenti	+	7.481	8.193	8.354
accantonamento T.F.R.	+	660	675	767
accantonamento fondo quiescienza	+	342	588	369
accantonamenti a fondi spese e rischi	+	-	11.994	20.834
svalutazioni (rivalutazioni)	+/-	-	15.315	-
= avanzo (disavanzo) corrente		*420.514*	*452.166*	*411.233*
2. FONTI DELLA GESTIONE INVESTIMENTI				
disinvestimenti:	+			
immateriali	+		-	-
materiali	+	5.348	10.061	-
finanziari	+	700.000	484.261	667.297
Totale fonti della gestione investimenti		*705.348*	*494.322*	*667.297*
TOTALE FONTI INTERNE (1+2)	+	1.125.862	946.488	1.078.530
B) FONTI ESTERNE				
1. ACCENSIONE DI FINANZIAMENTI				
depositi cauzionali da terzi	+	300	776	505
accensione di mutui passivi	+	157	-	-
2. LIBERALITA' ED ALTRI CONTRIBUTI	+	-	-	-
TOTALE FONTI ESTERNE (1+2)		*457*	*776*	*505*
C) TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO (A+B)	+	**1.126.319**	**947.264**	**1.079.035**
D) IMPIEGO RISORSE FINANZIARIE				
Rimborso mutui	-	348	348	334
Utilizzo F.do TFR personale	-	243	383	418
Utilizzo F.do Quiescenza personale	-	557	550	548
Utilizzo altri Fondi	-	-	19.574	83.866
restituzione depositi cauzionali a terzi	-	135	621	211
Totale		*1.283*	*21.476*	*85.378*
E) INVESTIMENTI TECNICI E DI STRUTTURA				
immobilizzazioni tecniche	-	1.140	2.760	83
manutenzione straordinaria immobili	-	10.140	124	695
mutui e prestiti al personale	-	80	161	116
costituzione depositi cauzionali c/o terzi	-			
Totale		*11.360*	*3.045*	*895*
F) INVESTIMENTI IMMOBILIZZATI				
investimenti immobiliari	-	60.000	253	78.643
investimenti finanziari	-	353.676	47.225	20.145
attività finanziarie in scadenza	-	700.000	875.265	893.975
Totale		*1.113.676*	*922.743*	*992.763*
G) TOTALE IMPIEGHI (D+E+F)	-	**1.126.319**	**947.264**	**1.079.035**
E) DIFFERENZA TRA FONTI E IMPEGHI (C-G)	-/+	-	-	-

ALLEGATI

PAGINA BIANCA

Allegato N° 1

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI								
Voci/sottovoci	**Situazione al 31.12.2005**	**Variazioni dell'esercizio**			**Situazione al 31.12.2006**			
	Valori netti di Bilancio	**Acquisizioni**	**Giroconti**	**Alienazioni**	**Amm.ti**	**Costo**	**Totale Amm.ti**	**Valori netti di Bilancio**
Diritti di utilizzazione software di proprietà	466	43	-	-	242	509	242	267
Diritti di utilizzazione software in concessione	265	51	-	-	150	316	150	166
Totali	**731**	**94**	-	-	**392**	**825**	**392**	**433**

(Valori in migliaia di euro)

Allegato N°2

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Voci sottovoci	Situazione al 31.12.2005			Variazioni dell'esercizio					Situazione al 31.12.2006		
	Valori lordi di Bilancio	Totale amm.ti	Valori netti di Bilancio	Acquisiz.	Decrementi	Rival.ni Sval.ni Dism.ni	Amm.ti	Spost.ti amm.ti	Valori lordi di Bilancio	Totale amm.ti	Valori netti di Bilancio
Terreni e fabbricati	**780.366**	**76.217**	**704.149**	**377**	**9.911**	**-**	**7.488**	**1.246**	**770.831**	**82.459**	**688.372**
Impianti, attrezz. e macchinari	**956**	**921**	**35**	**-**	**-**	**-**	**4**	**-**	**956**	**925**	**31**
Altri beni:	**3.022**	**2.141**	**880**	**49**	**150**	**-**	**309**	**144**	**2.921**	**2.306**	**615**
- Automezzi	120	119	1	-	10	-	1	8	110	110	-
- Mobili	764	562	202	15	-	-	40	-	779	603	176
- Macchine d'ufficio	1.886	1.311	575	32	120	-	247	120	1.798	1.438	360
- Attrezzature mobili	252	150	102	2	20	-	21	16	234	155	79
Immobilizzaz. in corso e acconti:	**3.080**	**-**	**3.080**	**2.676**	**124**	**-**	**-**	**-**	**5.632**	**-**	**5.632**
- Manutenzioni immobili in corso	3.080	-	3.080	2.676	124	-	-	-	5.632	-	5.632
- Caparre acquisto immobili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totali	**787.424**	**79.279**	**708.144**	**3.102**	**10.185**	**-**	**7.801**	**1.390**	**780.340**	**85.690**	**694.650**

(Valori in migliaia di euro)

Allegato n° 3

DETTAGLIO DELLE PROPRIETA' IMMOBILIARI

Elementi descrittivi				Situazione al 31.12.2005			Situazione al 31.12.2006		
Immobili	Località	Anno di Acquisto	Costo di acquisizione	Valore lordo di bilancio	F. amm.to	Valore netto di bilancio	Valore lordo di bilancio	F. amm.to	Valore netto di bilancio
Via Salaria	Roma	1963	1.055	15.212	4.947	10.265	15.212	5.251	9.961
Via Rubicone	Roma	1964	308	5.076	762	4.314	5.076	813	4.263
Via Gherardi	Roma	1964	954	18.558	3.116	15.442	18.558	3.301	15.257
Via G. Frua	Milano	1966	1.178	14.726	2.516	12.210	14.726	2.664	12.062
Via Cavriglia	Roma	1969	1.075	16.887	2.817	14.069	16.887	2.986	13.901
Via G. Valmarana	Roma	1975	864	6.005	1.049	4.956	6.005	1.109	4.896
Via del Calice	Roma	1975	1.486	11.998	1.741	10.257	11.998	1.861	10.137
Via S. D'Amico	Roma	1976	2.010	9.074	1.549	7.525	9.068	1.639	7.429
Via Aurelia	Roma	1978	1.692	2.694	674	2.020	2.694	701	1.993
Via Ravà	Roma	1979	5.727	7.293	1.833	5.460	7.293	1.906	5.387
Via B. Castiglione	Roma	1983	13.160	14.788	3.135	11.652	14.788	3.283	11.505
Via Machiavelli	Roma	1983	2.961	3.068	697	2.370	3.068	728	2.340
Via Di Torre Gaia 7	Roma	1984	2.203	4.060	741	3.319	4.060	781	3.279
Via della Magliana	Roma	1984	2.395	7.434	1.236	6.198	7.434	1.310	6.124
Via C. G. Viola	Roma	1985	8.349	12.044	2.097	9.947	12.044	2.218	9.826
Via G. Cesare	Novara	1986	3.275	4.973	904	4.069	4.973	954	4.019
Via R. Fucini	Milano	1986	6.399	6.554	1.304	5.250	6.554	1.370	5.184
Via Di Torre Gaia 9	Roma	1987	1.583	1.676	310	1.366	1.676	327	1.349
Via Corticella	Bologna	1987	4.827	6.857	1.215	5.642	-	-	-
Via Barberia	Bologna	1987	5.331	5.371	1.017	4.354	5.371	1.071	4.300
Via Frigia	Milano	1987	6.886	7.573	1.331	6.242	7.573	1.406	6.167
Corso Trieste	Bari	1988	5.813	6.341	1.076	5.266	6.341	1.139	5.202
Via Orzinuovi	Brescia	1989	9.225	9.496	1.594	7.902	9.496	1.689	7.807
Via Cà Rosa	Mestre	1989	3.288	3.366	567	2.799	3.366	600	2.766
Via Cassanese	Segrate (MI)	1989	11.431	11.501	1.951	9.550	11.501	2.066	9.435
Via Torino - C	Cernusco (MI)	1990	6.361	6.392	1.021	5.371	6.392	1.085	5.307
Via Torino - A-B	Cernusco (MI)	1991	14.632	14.870	2.211	12.659	14.870	2.359	12.511
Via Marsala	Gallarate (VA)	1992	7.197	7.228	1.011	6.217	7.228	1.083	6.145
Via T. Aspetti	Padova	1992	12.891	13.200	1.819	11.381	13.200	1.951	11.249
Loc. Pantano	Monterot.(RM)	1993	860	893	211	682	893	229	664
Via Colleoni - Sirio	Agrate B. (MI)	1993	24.651	24.795	3.216	21.579	24.795	3.464	21.331
Via Vecchia Ferriera	Vicenza	1993	14.395	14.550	1.880	12.670	14.550	2.026	12.524
Via Giusti	Roma	1993	1.713	1.750	227	1.524	1.750	244	1.506
Via Colleoni - Taurus	Agrate B. (MI)	1993	23.989	24.099	3.126	20.973	24.099	3.367	20.732
Via Della Vittoria	Udine	1993	6.190	6.228	806	5.423	6.228	868	5.360
Lungarno Corsini	Firenze	1994	9.338	9.737	1.138	8.599	9.737	1.236	8.501
Via Ospedalicchio	Taranto	1996	6.817	6.982	688	6.294	6.982	758	6.224
Via Serra	Genova	1996	8.607	9.358	913	8.445	9.358	1.007	8.351
Via dei Mulini	Benevento	1996	10.053	10.237	1.018	9.219	10.237	1.120	9.117
Via Crescenzio	Roma	1996	5.470	5.746	554	5.191	5.746	612	5.134
Via Carlo Felice	Sassari	1997	4.769	4.769	381	4.388	4.769	429	4.340
Via Prato della Fiera	Treviso	1997	1.844	1.880	149	1.730	1.880	168	1.712
Piazza Umberto I°	Trapani	1997	1.844	1.844	148	1.696	1.844	166	1.678
Totali a riportare			***265.095***	***377.184***	***60.700***	***316.484***	**370.320**	**63.345**	**306.975**

Allegato n° 3

DETTAGLIO DELLE PROPRIETA' IMMOBILIARI

Elementi descrittivi				Situazione al 31.12.2005			Situazione al 31.12.2006		
Immobili	**Località**	**Anno di Acquisto**	**Costo di acquisizione**	**Valore lordo di bilancio**	**F. amm.to**	**Valore netto di bilancio**	**Valore lordo di bilancio**	**F. amm.to**	**Valore netto di bilancio**
Riporto			***265.095***	***377.184***	***60.700***	***316.484***	**370.320**	**63.345**	**306.975**
Corso Trento	Torino	1997	4.917	4.920	393	4.526	4.920	444	4.476
Corso Garibaldi	Isernia	1997	6.730	6.730	538	6.191	6.730	606	6.124
Via Tornabuoni	Firenze	1998	2.231	2.283	181	2.102	2.283	204	2.079
Via G. Porzio	Napoli	1998	11.646	11.681	932	10.749	11.681	1.049	10.632
Via Albricci	Milano	1998	27.889	28.083	2.235	25.848	28.146	2.516	25.630
Via Genova	Roma	1998	12.395	12.395	992	11.403	12.395	1.116	11.279
Piazza della Stazione	Firenze	1999	593	593	41	551	593	47	546
Via S. Martini	Roma	1999	3.440	3.460	241	3.218	3.460	276	3.184
Via N. Sauro	Arma di Taggia	1999	6.002	6.002	421	5.581	6.002	481	5.521
Settimo Torinese	Settimo Torinese	1999	10.794	10.794	756	10.038	10.794	864	9.930
Via G. Verdi	Cagliari	1999	7.809	7.809	547	7.262	7.809	625	7.184
Via del Chiostro	Napoli	2000	2.100	2.100	126	1.974	2.100	147	1.953
Via Grignano	Trieste	2000	9.730	9.958	588	9.371	9.958	687	9.271
Via S. Martino	Carrara	2000	136	136	8	128	136	10	126
Via S.Lorentino	Arezzo	2001	4.934	4.979	248	4.731	4.979	298	4.681
Via Cannobio	Milano	2001	11.492	11.523	575	10.948	11.523	690	10.833
Via Flavia	Roma	2001	6.246	6.983	334	6.649	6.983	404	6.579
Via Arno	Roma	2001	10.313	10.408	518	9.891	10.408	622	9.786
Via Po	Roma	2001	38.115	38.163	-	38.163	38.163	-	38.163
Via Caccia	Udine	2001	10.913	10.913	541	10.372	10.913	650	10.263
Via Caccia	Udine	2001	5.917	5.917	300	5.617	5.917	360	5.557
P.zza Duomo,10	Pistoia	2002	6.939	6.939	278	6.662	6.939	347	6.592
Via Depretis	Roma	2002	33.633	33.649	1.345	32.303	33.716	1.683	32.033
Via Lucania	Roma	2002	39.660	39.660	1.586	38.074	39.660	1.983	37.677
Palazzo Correr	Venezia	2002	6.617	6.617	265	6.352	6.617	331	6.286
Via Pontereale 5	Genova	2003	3.622	3.622	91	3.532	3.622	127	3.495
Via Santa Maria in Via	Roma	2004	26.760	26.760	535	26.225	26.760	803	25.957
Via Torino 25 ed. D	Cernusco (MI)	2004	11.450	11.461	115	11.346	11.461	229	11.232
Palazzo Giovannelli S.Croce	Venezia	2005	11.925	11.925	119	11.805	11.925	238	11.687
Via Crescenzio	Roma	2005	6.453	6.453	65	6.389	6.453	129	6.324
Piazza Malpighi	Bologna	2005	4.417	4.417	44	4.372	4.417	88	4.329
L.go M. Diaz	Roma	2005	12.911	12.911	129	12.782	12.911	258	12.653
L.gomare N.Sauro	Bari	2005	4.930	4.930	49	4.881	4.930	99	4.831
Via Cavalluccio	Messina	2005	1.728	1.728	17	1.711	1.728	35	1.693
V.le G. Matteotti	Firenze	2005	9.654	9.654	97	9.557	9.654	193	9.461
Via Porta Vicentina	Milano	2005	23.232	23.232	232	23.000	23.232	465	22.767
Via Terrasanta	Palermo	2005	3.054	3.054	31	3.024	-	-	-
L.go Duomo	Livorno	2005	340	340	3	337	340	7	333
C.so Marruccino	Chieti	2006	253				253	3	250
Totali			**667.013**	**780.366**	**76.217**	**704.149**	**770.831**	**82.459**	**688.372**

(Valori in migliaia di euro)

Allegato N° 4

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Voci/sottovoci	Situazione al 31.12.2005	Variazioni dell'esercizio								Situazione al 31.12.2006		
	Valori netti di Bilancio	Svalutazioni anni precedenti	Acquisti	Riprese di valore	Altre variazioni positive	Vendite	Rimborsi	Trasferimenti	Altre variazioni negative	Costo (a+c+d+e-f-g-h-i)	Svalutaz.	Valori netti di Bilancio (l-m)
	a	b	c	d	e	f	g	h	i	l	m	n
Crediti vs. lo stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti vs. altri:	**968**	-	**161**	-	-	-	**312**	-	-	**817**	-	**817**
Mutui al personale	345	-	-	-	-	-	86	-	-	259	-	259
Prestiti al personale	557	-	160	-	-	-	186	-	-	531	-	531
Anticipo imposta su TFR	66	-	1	-	-	-	40	-	-	27	-	27
c/o B.P.S.	-	-	-	-	-	-		-	-	-	-	-
Titoli obbligazionari:	**435.266**	-	**47.225**	-	-	-	**10.067**	**27.627**	-	**444.797**	-	**444.797**
- Area Euro	321.163	-	-	-	-	-	1.000	26.011	-	294.152	-	294.152
- Extra Euro	42.543	-		-	-	-		-	-	42.543	-	42.543
- Cartelle fondiarie	57.325	-	39.477	-	-	-	8.953	-	-	87.849	-	87.849
Fondi immobilizzati	14.235	-	7.748	-	-	-	114	1.616	-	20.253	-	20.253
Partecipazioni azionarie	**2.317**	-	-	-	-	-	-	**1.952**	-	**382**	-	**382**
Absolute SCA	1.952	-	-	-	-	-	-	1.952	-	-	-	-
Inarcheck	365	-	-	17	-	-	-		-	382	-	382
Totali	**438.550**	-	**47.386**	-	-	-	**10.379**	**29.579**	-	**445.997**	-	**445.997**

(Valori in migliaia di euro)

Allegato n° 5

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: NOTE STRUTTURATE A CAPITALE GARANTITO

	Manager	Emittente	Descrizione/indicizzazione	Pay off	Data emissione	Data acquisto	Data scadenza	Valuta	Valore nom.	quotazione al 31/12/05	quotazione al 31/12/06	valore mercato 31/12/06	Plus/minus 2006	Rating emittente al 31/12/06	Rating sottostante al 31/12/06
1	Deutsche Bank London	Fiat finance	Inflation bond	4% + inflazione	16/02/01	19/02/01	16/02/21	Euro	7.000.000	83,20	109,29	7.650.300	650.300	Ba3	-
2	GDP Securities/ Crediti Lyonnais	Ter Finance I	basket hedge funds + zero coupon Terfin	a scadenza 100+ apprezzamento Hedge Funds	19/12/01	19/12/01	03/06/13	Euro	100.000.000	118,98	125,27	125.270.000	25.270.000	-	A
3	GDP Securities/ Crediti Lyonnais	Ter finance II	basket hedge funds + zero coupon Eurohypo AG	a scadenza 100+ apprezzamento Hedge Fund	19/07/02	19/07/02	19/07/22	Euro	50.000.000	112,18	110,01	55.003.600	5.003.600	-	A3
4	GDP Securities/ Crediti Lyonnais	Eirles2	Volatiity bond - collaterale Aig Sunamerica	18,1 *volatility 30 yrs Swap rate	10/05/02	10/05/02	31/12/12	Euro	20.000.000	107,30	112,50	22.500.000	2.500.000	-	Aa2
5	JP MORGAN	Toma company	Tassi euro + Credit default swap su basket di telecomunicazioni - collaterale Hypovereins	cedola variabile	08/06/00	11/05/00	08/06/10	Euro	10.000.000	94,60	90,30	9.030.000	-970.000	Baa1	Baa1
8	MPS FINANCE	Monte Paschi	Debito subordinato Lower Tier II	Eunbor 6m+ 1%	20/12/02	20/12/02	20/12/07	Euro	1.000.000	100,97	100,35	1.003.500	3.500	AAA	-
9	BNP Paribas	Venantius*	Tassi euro	Cedola variabile	25/03/98	25/03/98	25/03/08	Itl	70.000.000.000	99,70	101,11	36.553.270	401.287	Aaa	-
10	BNP Paribas	Countrywide ** (cambio carico 1,1753)	Tassi dollari	Cedola variabile	20/01/99		20/01/09	Usd	50.000.000	100,44	102,74	39.005.315	-3.537.015	A3	-
11	BNP Paribas	Principal life global	Volatility .bond	18 *volatility 30 yrs Swap rate	07/06/01	07/06/01	07/06/11	Euro	20.000.000	105,60	98,66	19.732.100	-267.900		Aa2
12	GDP Securities/ Crediti Lyonnais	ter finance III		0 coupon + hedge	20/02/03	20/02/03	18/12/23	Euro	45.000.000	107,85	108,04	48.617.415	3.617.415	AA3	
13	ABN AMRO	Chess	sottostante IBOXX40		20/10/03	30/10/03	12/09/13	Euro	5.000.000	103,57	96,94	4.847.000	-153.000		non inferiore Baa1 (Rating medio basket portafoglio A1)
	TOTALE											369.212.500	32.518.187		

(valori in euro)

Allegato N° 6

DISTINZIONE CREDITI			
Voci	**Crediti al 31.12.2006**	**Fondo svalutazione crediti**	**Totale**
Crediti contributivi	466.768	82.342	384.426
Crediti da locazione	7.800	1.631	6.169
Crediti per prestazioni non dovute	1.529	575	954
Totale	**476.097**	**84.548**	**391.549**

(valori in migliaia di euro)

Allegato N° 7

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Titoli	a Portafoglio titoli al 31.12.2005 (costo)	b Portafoglio titoli al 31.12.2006 (costo)	c Valore di mercato al 31.12.2006	d Svalutazioni per variaz. corsi e cambi	e Riprese di valore	f Fondo ante accant.ti	g Portafoglio titoli al 31.12.2006 rettificato (b-d+e-f)
Totale area Euro	**839.345**	**993.418**	**993.913**	**15.582**	**12.784**	**39.742**	**950.878**
Titoli Obbligazionari	643.906	779.319	781.101	15.582	-	6.507	757.230
Azioni	195.439	214.099	212.812	-	12.784	33.235	193.648
Strumenti finanziari derivati	-	-	-	-	-	-	-
Totale extra euro	**174.329**	**216.430**	**216.067**	**8.064**	-	**3.621**	**204.745**
Titoli Obbligazionari	141.056	161.667	151.566	7.591	-	3.536	150.540
Azioni	33.273	54.763	64.501	473	-	85	54.205
Valute	-	-	-	-	-	-	-
Quote fondi comuni	**473.059**	**574.175**	**641.764**	-	**308**	**3.662**	**570.821**
Totale titoli att. circ.	**1.486.733**	**1.784.023**	**1.851.744**	**23.646**	**13.092**	**47.025**	**1.726.444**
Gestioni patrimoniali	**136.933**	**257.267**	**261.406**	**4.778**	-	**583**	**251.906**
Totale att. finanziarie	1.623.666	2.041.290	2.113.150	28.424	13.092	47.608	1.978.350

(Valori in migliaia di euro)

Allegato N° 8

GESTIONI PATRIMONIALI

Gestioni patrimoniali	POP. DI SONDRIO	FINANZA & FUTURO	STRALEM C/O BNP PARIBAS	CHARTWELL EQUITY	GARTMORE	LOMBARD ODIER	WESTERN ASSET	T.ROWE	Totale gestioni patrim.
Portafoglio titoli al 31.12.2005 al costo (A)	90.167	46.766	-	-	-	-	-	-	136.933
Conferimenti (+) Restituzioni (-)	1.585	- 46.766	23.920	28.953	28.997	25.626	39.753	18.266	120.334
Portafoglio titoli al 31.12.2006 al costo (A)	91.752	-	23.920	28.953	28.997	25.626	39.753	18.266	257.267
Svalutazioni per variaz. corsi e cambi (B)	583	-	-	-	-	-	-	-	583
Riprese di valore	-	-	-	-	-	-	-	-	0
Accantonamento 2006	482	-	1.489	397	558	107	1.516	229	4.778
Portafoglio titoli al 31.12.06 (valore rettificato) (A+B)	**90.687**	**0**	**22.431**	**28.556**	**28.439**	**25.519**	**38.237**	**18.037**	**251.906**

(Valori in migliaia di euro)

Allegato N° 9

CREDITI E RATEI ATTIVI DISTINTI PER NATURA

Voci/sottovoci	Saldo 2005	Variazioni nell'esercizio	Saldo 2006
Crediti finanziari:	**968**	**- 151**	**817**
-Mutui al personale	345	- 86	259
-Prestiti al personale	557	- 26	531
-Anticipo di imposta su TFR	66	- 39	27
Ratei attivi:	**17.391**	**8.990**	**26.381**
-Su titoli immobilizzati	3.164	1.064	4.228
-Su titoli attivo circolante	12.907	5.361	18.268
-Su fitti	1.117	20	1.137
-Altro	203	2.545	2.748
Crediti vs. contribuenti:	**351.180**	**33.246**	**384.426**
- Contribuenti diretti	351.180	33.246	384.426
Servizio riscossione tributi	-	-	-
Contribuenti diversi	-	-	-
Crediti verso locatari	**5.206**	**963**	**6.169**
Crediti verso lo Stato:	**328**	**3.321**	**3.649**
- Verso erario per acconti imposte	0	342	342
- Bonus fiscale su erogazione pensioni	167	33	200
- Pensioni ex-combattenti	161	-13	148
- Verso erario per defiscalizzazione oneri	0	2.959	2.959
Crediti verso pensionati	**868**	**86**	**954**
Crediti verso banche:	**172.635**	**- 155.273**	**17.362**
-Pronti contro termine	-	-	-
-Saldi gestioni patrimoniali	106.969	- 101.117	5.852
-Altro	65.666	-54.156	11.510
Crediti diversi:	**85**	**191**	**276**
-Depositi cauzionali	12	- 10	2
-Altro	73	201	274
Totale crediti e ratei attivi	548.661	- 108.627	440.034

(Valori in migliaia di euro)

Allegato N° 10

DEBITI DISTINTI PER NATURA

Voci/sottovoci	Saldo 31.12.2005	Variazioni nell'esercizio	Saldo 31.12.2006
Debiti verso banche	**4**	**2**	**6**
Debiti verso altri finanziatori	**3.484**	**-349**	**3.135**
Debiti verso fornitori	**5.005**	**156**	**5.161**
Debiti tributari e verso istituti previdenziali	**9.644**	**-568**	**9.076**
- debiti per ritenute erariali	8.995	-431	8.564
- debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	649	-137	512
Altri debiti:	**7.732**	**1.212**	**8.944**
Debiti per depositi cauzionali:	**3.055**	**151**	**3.206**
-verso inquilini	3.055	151	3.206
-verso ditte appaltatrici	-	-	-
Debiti verso pensionati	**2.677**	**1.018**	**3.695**
Debiti diversi:	**2.000**	**43**	**2.043**
-verso dipendenti	575	167	742
-verso componenti organi collegiali	161	-9	152
-verso professionisti	339	346	685
-verso concessionari per domande di rimborso	688	-362	326
- debiti verso banche per opzioni	-	-	-
-altro	237	-99	138
Totali	**25.869**	**453**	**26.322**

(Valori in migliaia di euro)

Allegato N° 11

Iscritti e Pensionati al 31 dicembre 2006

Voci	Consuntivo 2005	Consuntivo 2006	Differenza	Variazione % 2006/2005
Iscritti al 31 dicembre	123.180	131.095	7.915	6,43
di cui a contribuzione ridotta*:				
- in valore assoluto	22.103	22.830	727	3,29
- in percentuale sugli iscritti	17,94	17,41		
di cui pensionati				
- in valore assoluto	3.631	3.674	43	1,18
- in percentuale sugli iscritti	2,95	2,80		
Pensioni al 31 dicembre	11.549	11.756	207	1,79
Trattamenti integrativi	2.461	2.361	-100	-4,06

* iscritti per la prima volta prima del 35° anno di età

Rapporto di copertura Iscritti/pensioni	10,67	11,15

Allegato N°12

Contributi e Prestazioni

Voci	Consuntivo 2005	Consuntivo 2006	Variazione % 2006/2005
Contributi correnti	**476.467**	**500.512**	**5,05**
Soggettivi:			
- in valore assoluto	324.648	365.356	12,54
- in percentuale sul totale dei contributi	68,14	73,01	
Integrativi			
- in valore assoluto	151.819	168.618	11,07
- in percentuale sul totale dei contributi	31,86	33,69	
Spesa per prestazioni correnti	**196.329**	**208.056**	**5,97**

Importi in migliaia di Euro

Indice di copertura

Contributi/Prestazioni correnti	2,43	2,41

Allegato N°13

Fondo Interno di Previdenza

Voci	Consuntivo 2005	Consuntivo 2006	Variazione 2006/2005
N° Iscritti al fondo	**77**	**77**	**-**
di cui: iscritti	*5*	*5*	*-*
pensionati	*72*	*72*	*-*
Valore iniziale del Fondo	**7.736**	**7.557**	**-179**
Pensioni erogate nel 2006	-548	-550	-1
Contributi dipendenti ed ex dipendenti Inarcassa	12	12	0
Fondo prima dell'adeguamento	**7.199**	**7.019**	**-180**
Adeguamento del f.do in base al bilancio tecnico	358	588	230
Valore finale del Fondo	**7.557**	**7.607**	**50**

Importi in migliaia di Euro

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

SULL'ATTIVITA' DI VIGILANZA

Il Collegio dei Revisori dei Conti, attualmente costituito dal Presidente Dott.ssa Gabriella Galazzo, rappresentante del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, e dai Revisori, Dott. Francescantonio D'Agostini, rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dott.ssa Silvia Sereni, rappresentante del Ministero della Giustizia, Ing. Giuseppe Berizzi ed Arch. Saverio Mustur, rappresentanti degli iscritti eletti dal Comitato Nazionale dei Delegati, ha proceduto, ai sensi dell'articolo 2429 del codice civile, alla stesura della prescritta relazione, a corredo del Bilancio di esercizio 2006, formato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18 maggio 2007 e messo a disposizione dell'organo di controllo.

1. PRINCIPI DI COMPORTAMENTO

Il Collegio, nell'esercizio dei doveri previsti dall'art. 2403 del codice civile, che detta i principi di comportamento del Collegio sindacale, ha esaminato il bilancio di esercizio e, in conformità ai predetti principi e alle norme di legge e del regolamento di contabilità, ha svolto la propria attività di vigilanza e di controllo.

In particolare:

- ha assistito alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, della Giunta Esecutiva e del Comitato Nazionale dei Delegati, in relazione alle quali può ragionevolmente affermare che le azioni deliberate sono conformi alla legge e allo Statuto, e non sono manifestamente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio dell'Ente; inoltre, esse non risultano assunte in potenziale conflitto di interessi;
- ha ottenuto informazioni dagli stessi Organi e dagli Uffici Amministrativi dell'Ente sul generale andamento della gestione;
- ha vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- non ha ricevuto segnalazioni dalla Società Deloitte & Touche S.p.a., incaricata della revisione contabile;
- ha acquisito conoscenza sull'assetto organizzativo dell'Ente, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle singole Direzioni al fine di valutarne l'adeguatezza.

Nel corso dell'attività di vigilanza non sono emerse denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile.

2. CONTROLLO CONTABILE

Il Collegio, sulla base della Legge, dello Statuto e del Regolamento di contabilità, ha verificato la regolare tenuta della contabilità e la rispondenza delle scritture contabili ai valori iscritti in bilancio, applicando il metodo del campionamento.

Nel corso del 2006, ha provveduto collegialmente alle periodiche verifiche trimestrali di cassa.

3. PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Il Collegio ha esaminato il bilancio di esercizio 2006, formato dal Consiglio di Amministrazione, che risulta composto dai seguenti documenti, in conformità all'art. 42 del Regolamento di contabilità:

- Relazione sulla gestione
- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Nota Integrativa ed Allegati
- Rendiconto Finanziario

Sulla base dei controlli espletati a campione e degli accertamenti eseguiti, ritiene che detto bilancio corrisponda alle risultanze della contabilità.

Per quanto riguarda la forma, esso è stato redatto nel rispetto degli schemi e dei criteri stabiliti dal Codice Civile.

Sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'articolo 2423 bis del Codice Civile; in particolare, il Collegio ha potuto accertare il rispetto del criterio di prudenza nella valutazione delle voci e del principio di competenza economica.

Il Collegio, sulla base degli accertamenti svolti, può ragionevolmente affermare che sia i ricavi che le perdite indicati nel Conto Economico si sono effettivamente verificati nell'esercizio. E' stata effettuata la comparazione degli importi di ciascuna voce con i risultati dell'esercizio precedente.

Non risultano effettuati compensi di partite.

La nota integrativa è stata redatta in conformità a quanto previsto dall'art. 2427 del Codice Civile.

Le risultanze del Bilancio Consuntivo al 31.12.2006 sono le seguenti:

Stato Patrimoniale

ATTIVITA'	**2006**	**2005**
Immobilizzazioni nette	1.141.079.200	1.147.425.513
Attivo Circolante	2.659.120.252	2.246.552 .243
Ratei e Risconti attivi	26.381.337	17.391.392
Totale attività	3.826.580.789	3.411.369.148
PASSIVITA'		
Patrimonio Netto	3.772.539.532	3.357.138.175
Fondi per rischi ed oneri	22.910.722	24.060.815
Fondo Tfr	4.464.391	4.145.464
Debiti	26.322.151	25.868.872
Ratei e Risconti passivi	343.994	155.822
Totale passività	3.826.580.789	3.411.369.148

(Dati in euro)

Conto Economico

	2006	**2005**
Proventi del servizio	645.886.695	570.022.310
Costi del servizio	300.220.019	282.175.332
Proventi ed oneri finanziari	90.386.906	42.200.979
Rettifiche di valore	15.314.805	62.011.997
Proventi ed oneri straordinari	7.006.480	974.204
Imposte	12.343.900	12.126.060
Risultato di esercizio	415.401.357	380.908.098

(Dati in euro)

4. CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle risultanze di bilancio è avvenuta secondo i criteri previsti dall'art. 2426 del codice civile, come evidenziato nella nota integrativa.

Con riferimento ai criteri di valutazione adottati per la predisposizione del Bilancio d'esercizio 2006, il Collegio rileva quanto segue:

- i criteri di valutazione, illustrati nella Nota Integrativa, sono conformi a quanto previsto negli indirizzi e nella normativa contabile vigente;

- il progetto di bilancio è stato redatto con criteri di valutazione coerenti con quelli adottati negli esercizi precedenti;
- detti criteri risultano correttamente applicati dall'Ente.

Dall'analisi delle risultanze del bilancio d'esercizio 2006, emerge che Inarcassa:

- ha chiuso il bilancio, come risulta nel Conto Economico, con un avanzo di esercizio pari a 415.401.357 euro, determinato principalmente dalle seguenti voci:
  - incremento dei ricavi derivanti dalla contribuzione a carico degli associati, connessa sia alla crescita degli iscritti che alle operazioni di recupero sul pregresso;
  - aumento dei ricavi derivanti dalla gestione finanziaria, in costanza dei ricavi generati dalle locazioni;
- ha chiuso l'esercizio 2006 con una disponibilità liquida di 266.436.400 euro a fronte di 138.299.217 euro del 2005, come evidenziato dal prospetto dei flussi di cassa del Rendiconto finanziario. L'incremento è connesso essenzialmente alle maggiori entrate assicurate dalla gestione istituzionale rispetto a quelle derivanti dalle altre gestioni;
- ha chiuso l'esercizio con un Patrimonio Netto di 3.772.539.532 euro, con un incremento rispetto al 2005 di 415.401.357 euro, rappresentato dal risultato di esercizio, collegato alla crescita delle componenti patrimoniale e finanziaria con prevalenza, per quest'ultima, dell'aspetto legato alla contribuzione.

5. DATI A CONFRONTO

Rispetto al risultato del bilancio di previsione per il 2006, il bilancio di esercizio si è chiuso con un maggior avanzo di 3.370.537 euro, così determinato:

Avanzo economico bilancio previsione 2006	412.031.000
Avanzo economico bilancio di esercizio 2006	415.401.357
Maggior avanzo conseguito rispetto alle previsioni	3.370.357

Dal confronto con i risultati del precedente esercizio 2005, emerge quanto segue:

- Nel Conto economico, tra i Proventi del servizio, la voce contributi ed accessori registra, oltre all'incremento della contribuzione corrente per effetto dell'aumento dei contribuenti, come illustrato dagli Amministratori, anche un incremento dei contributi da ricongiunzioni attive e della contribuzione riferita alle annualità

pregresse. Ciò è dovuto, in parte, all'attuazione del progetto di recupero dei contributi pregressi, avviato da Inarcassa e al conseguente aumento dei proventi accessori a titolo di sanzioni.

- Per quanto riguarda la redditività degli immobili, si rileva che a fronte di un flusso pressoché costante dei ricavi derivanti dalle locazioni, sono aumentati i costi diretti di gestione ad essi correlati ed è pertanto diminuita la redditività netta.

- Il Fondo svalutazione crediti è stato ridotto, rispetto al 2005, in quanto è stata prevista una maggiore recuperabilità dei crediti a motivo della più recente composizione degli stessi, rispetto all'anno precedente.

- All'interno del monte crediti immobiliari, la cui composizione è evidenziata nella tabella che segue, si evince che una forte percentuale è rappresentata da crediti per i quali è in atto un contenzioso con enti pubblici, la cui solvibilità, pur certa, è tuttavia rinviata nel tempo.

Locatari	**Peso %**
Enti Pubblici	3,3%
Enti pubblici in contenzioso	64,6%
Altri locatari	3,9%
Altri locatari in contenzioso	28,2%
Totale crediti da locazioni	**100,0%**

- I costi del personale, a parità di organico, sono diminuiti rispetto al 2005, in conseguenza dei minori oneri connessi ai ridotti periodi di lavoro del personale a tempo determinato e alla riduzione di talune aliquote contributive dei dipendenti.

- Nel complesso, la voce B).7).b) "Servizi diversi" registra un incremento rispetto al passato esercizio, sia per l'aumento degli oneri connessi all'attività di manutenzione e gestione degli immobili, sia per il notevole aumento dei costi dovuto al potenziamento del

servizio di Call Center affidato alla Banca Popolare di Sondrio, sia per il significativo incremento delle consulenze legali;

- Risulta incrementata anche la voce B).3).a) dello Stato Patrimoniale relativa ai "Fondi per rischi ed oneri", nella quale figura un utilizzo di 601.000 euro, per la definizione di talune controversie di lavoro instaurate negli esercizi precedenti;
- tra gli "Oneri diversi di gestione", registrano un notevole incremento i costi degli intermediari immobiliari per l'assistenza commerciale alle locazioni e i compensi delle società per i servizi connessi al recupero crediti.

6. OSSERVAZIONI

Il Collegio rileva che Inarcassa, alla data del 31.12.2006, non ha in corso mutui né aperture di credito fatta eccezione per quanto esposto nello Stato Patrimoniale alla voce D).4) "Debiti verso altri finanziatori" nella quale risulta iscritto il mutuo passivo in cui l'Ente è subentrato con l'acquisto dell'immobile di Trieste, via Grignano, che ammonta a 3.135.296 euro.

Il Collegio prende atto delle informazioni esposte dagli amministratori nella nota integrativa sulla società collegata Inarchek e sulla società partecipata Absolute S.C.A. In merito a quest'ultima, rileva che al 31.12.2006 era già stata alienata con una plusvalenza di 19.978 euro.

Relativamente alla Riserva Legale in misura non inferiore a cinque annualità dell'importo delle pensioni in essere al 31.12.1994, prevista dall'art. 1, comma 4, lett. e), del Decreto Legislativo 509 del 1994, come modificato dall'articolo 59, comma 2, della Legge 27 dicembre 1997, n. 449, il Collegio dà atto che essa supera attualmente gli importi normativamente previsti, essendo l'importo delle pensioni in essere presso Inarcassa al 31.12.1994 pari a 78.038.850 euro, rispetto ad un Patrimonio Netto che ammonta a 3.772.539.532 euro.

Sulla base degli elementi acquisiti nel corso dell'esercizio 2006, questo Collegio, per quanto concerne l'assetto organizzativo di Inarcassa, rileva la necessità che si provveda ad una maggiore razionalizzazione:

- del settore del contenzioso, in particolare di quello amministrativo, in relazione al quale si prende atto dell'intenzione degli amministratori di ridurre sia i tempi di giacenza, sia i tempi di evasione delle singole pratiche.
- del settore attività istituzionali, in relazione ai tempi di istruzione delle pratiche e di erogazione delle prestazioni, nonché alle modalità di applicazione della normativa previdenziale, anche al fine di ridurre l'indebito pensionistico a carico dell'Ente.
- Del settore legale, avuto riguardo all'onere sostenuto per spese legali relative a contenzioso e pareri affidati a professionisti esterni.

7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Premesso che, al fine di perseguire una gestione sempre più oculata dell'Ente, il Collegio rivolge agli Amministratori l'invito a voler ricercare ed attuare ogni forma di economia che sia rilevabile nel novero dei costi e delle spese generali sostenuti dall'Ente, si raccomanda ad Inarcassa:

- di continuare a prestare la massima attenzione alla gestione finanziaria che, essendo finalizzata a garantire nel tempo la sostenibilità economica e finanziaria della gestione previdenziale e l'assolvimento dei compiti istituzionali, deve coniugare il principio della prudenza con quello della reddività, nonchè la massima cura nella scelta e nella selezione dei gestori esterni ed il costante monitoraggio del loro operato;
- di procedere alla puntuale e costante verifica circa l'esigibilità dei crediti al fine di evitare il rischio di prescrizione;
- di adottare o di perfezionare le procedure che assicurino la corretta applicazione della normativa previdenziale;
- di valutare l'opportunità di costituire una struttura legale interna al fine di contenere le spese legali;
- di monitorare costantemente la gestione immobiliare al fine intraprendere azioni mirate ad ottimizzarne la redditività, che allo stato attuale mostra una flessione, come del resto già segnalato dalla Corte dei Conti nella relazione sulla gestione Inarcassa del periodo 2000-2005 e reiterato dai Ministeri Vigilanti nella Nota di approvazione del Bilancio di previsione 2007. Il Collegio rileva, al riguardo, come nel corso del 2006 non siano state fatte nuove acquisizioni immobiliari, tant'è che il valore del patrimonio

immobiliare risulta al di sotto del 25% previsto dall'Asset allocation. Invita pertanto ad un approfondimento ed eventuale aggiornamento della percentuale in relazione alle attuali condizioni di mercato.

In relazione all'obbligo di redazione triennale del Bilancio Tecnico, si prende atto che Inarcassa ha dato mandato all'attuario affinché predisponga il nuovo documento, al fine di individuare con tempestività gli interventi necessari a garanzia della gestione, nell'ambito del dibattito attualmente in corso presso l'Ente in tema di sostenibilità del sistema previdenziale.

Conclusivamente, questo Collegio, alla luce della propria attività di vigilanza e dei controlli periodici eseguiti, delle caratteristiche strutturali e di contenuto, dei criteri di valutazione adottati e della relazione illustrativa fornita, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio 2006 da parte del Comitato Nazionale dei Delegati, fermo restando le osservazioni e le raccomandazioni esposti nella presente relazione.

Roma, 6 giugno 2007

IL COLLEGIO DEI REVISORI

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

PAGINA BIANCA

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camilluccia, 589/A
00135 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 2, COMMA 3, DEL D.LGS. 30 GIUGNO 1994, N. 509

Al Comitato Nazionale dei Delegati della
Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza degli Ingegneri
ed Architetti Liberi Professionisti - INARCASSA

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza degli Ingegneri ed Architetti Liberi Professionisti – INARCASSA chiuso al 31 dicembre 2006 redatto secondo le norme del Codice Civile, integrate ed interpretate dal Regolamento di Contabilità approvato dai Ministeri Competenti. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori di INARCASSA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. La presente relazione è emessa esclusivamente ai sensi dell'art. 2, comma 3, del Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n. 509, stante il fatto che INARCASSA ha conferito l'incarico per il controllo contabile ex art. 2409-bis e successivi del Codice Civile ad altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio consuntivo dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 5 giugno 2006.

3. A nostro giudizio, il bilancio consuntivo di INARCASSA al 31 dicembre 2006 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico di INARCASSA.

4. A titolo di richiamo di informativa si evidenzia quanto segue:

   - Gli Amministratori, nella Relazione sulla Gestione, hanno fornito informazioni sulle specifiche iniziative intraprese ed i risultati sinora raggiunti in merito al progetto di recupero dei crediti scaduti, avviato da INARCASSA a partire dal secondo semestre 2005.

- Ai sensi dell'art. 6 dello Statuto, il patrimonio netto di INARCASSA, che costituisce la garanzia all'erogazione delle pensioni agli iscritti, deve risultare non inferiore a cinque annualità delle pensioni in essere alla chiusura dell'esercizio 2006; al 31 dicembre 2006 il rapporto tra patrimonio netto e gli oneri per pensioni in essere è pari a 18,11. Anche con riferimento a quanto stabilito dalla Legge 449/97, che prevede la "costituzione di un patrimonio di almeno cinque annualità delle pensioni in essere al 31 dicembre 1994", tale rapporto risulta essere ampiamente superiore (pari a 48,34).

Roma, 7 giugno 2007

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Adriano Cordeschi
Socio

INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA PER GLI INGEGNERI
ED ARCHITETTI LIBERI PROFESSIONISTI

BILANCIO D'ESERCIZIO 2007

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2007

PAGINA BIANCA

Indice

Organi statutari

Relazione sulla gestione

Allegati alla Relazione sulla gestione

- 1. Lo scenario previdenziale
- 2. Le attività istituzionali
- 3. Gli iscritti, le dinamiche reddituali e la contribuzione
- 4. La gestione previdenziale e assistenziale
- 5. Lo scenario economico e i mercati
- 6. La gestione del patrimonio
- 7. La struttura amministrativa
- 8. Il sistema informativo
- 9. Le attività successive alla chiusura dell'esercizio
- 10. Il bilancio riclassificato

IL BILANCIO DI ESERCIZIO

- Stato patrimoniale
- Conto economico

NOTA INTEGRATIVA

RENDICONTO FINANZIARIO

Allegati

Relazione del Collegio dei revisori dei conti

Relazione della Società di revisione

PAGINA BIANCA

Organi statutari

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Dott. Arch. Paola Muratorio *
Vice Presidente	Dott. Ing. Mauro di Martino *
Consiglieri	Dott. Ing. Mario Cassano
	Dott. Ing. Massimo D'Onofrio
	Dott. Ing. Franco Gidoni
	Dott. Ing. Claudio Guanetti
	Dott. Ing. Giuliano Mazzaglia
	Dott. Ing. Giuseppe Enrico Oriella *
	Dott. Arch. Enrico Rudella
	Dott. Arch. Giuseppe Santoro *
	Dott. Arch. Guido Tassoni *

*Membri della **Giunta Esecutiva**

* * * * *

Collegio dei Revisori dei Conti

Presidente	Dott.ssa Gabriella Galazzo (sindaco ministeriale)
Sindaci ministeriali	Dott. Francesco Antonio D'Agostini
	Dott.ssa Silvia Sereni
Sindaci elettivi	Dott. Ing. Giuseppe Berizzi
	Dott. Arch. Saverio Mustur
Sindaci supplenti	Dott.ssa Antonina Zaccuri
	Dott.ssa Angelina Martone
	Dott.ssa Emanuela Ronzitti
	Dott. Arch. Francesco Greco
	Dott. Arch. Antonio Licciardello
Società di revisione	Deloitte & Touche S.p.A.

COMITATO NAZIONALE DEI DELEGATI

Ingegneri

ADDIS Michelino	Olbia-Tempio
AIELLO Giorgio	Parma
ALEMAIO' Teclè	Prato
ALESSI Totuccio	Caltanissetta
ALONGI Ugo Maria	Enna
AMBROSIO Aldo (fino al 7/4/2008)	Potenza
BALICE Michelangelo	Barletta-Andria-Trani
BARUCCA Gianni Guglielmo	Ancona
BASSO Francesco	Ferrara
BATTAGLINI Paolo	Perugia
BECCHERE Primo Pasquale	Nuoro
BENETTI Flaminio	Sondrio
BERIZZI Giuseppe	Bergamo
BERNA Pietro	Firenze
BIAGINI Franca	Bologna
BRODOLINI Mario Francesco	Macerata
CACCAVALE Nicola	Bari
CALDA Massimo	Roma
CANÈ Giovanni Paolo	Isernia
CANTAMESSA Ferruccio	Asti
CAPELLO Riccardo	Cuneo
CAPOCCIA Umberto	Oristano
CARESTIA Amedeo Attilio	Foggia
CARINI Enrico	Lodi
CASSANO Mario	Genova
CEOLA Ivan Antonio	Venezia
CICERO Giuseppe	Ragusa
CIONI Carlo	Pisa
CIRIANNI Francis Marco Maria (dal 25/05/2007)	Reggio Calabria
CLARELLI Sergio	Lecco
COLUCCIA Giuseppe	Lecce
CORPINO Roberto	Carbonia-Iglesias
COSENTINO Matteo	Viterbo
CROCE Aristide	Roma
CURSARO Ilario	Torino
D'AURELIO Amedeo	Pescara
DE CECCO Gianni	Udine
DE SALVO Giuseppe	Cosenza
DEGNI Pasquale Andrea	Vibo Valentia
DI FAZIO Alberto	Rieti
DI LORETO Renato	L'Aquila
DI MARTINO Mauro	Cagliari
DI MINO Salvatore	Agrigento
DOMENICHELLI Marina	Monza-Brianza
D'ONOFRIO Massimo	Caserta
D'ORAZIO Lucio	Chieti
DORIGHELLI Alessandro	Trento
DORIGO VIANI Maurizio	Rimini
FABIANI Fabio	Aosta
FACCHINI Paolo	Brescia
FAGIOLI Silvia A.V.	Milano
FARALLI Alessandro	Arezzo
FERRANTE Tommaso	Mantova
FERRANTE Pierpaolo	Trieste
FERRARO Gioacchino	Brindisi
FIETTA Franco	Bolzano
FLAMIGNI Federico	Forli' - Cesena
FORLEO Maurizio	Pistoia
FRANCHETTI ROSADA Giorgio	La Spezia
GAETA Vittorio	Salerno
GARLATI Luisella	Como
GERMANINO Giampiero	Novara
GHINI Mauro	Grosseto
GIBIINO Calogero	Catania
GIDONI Franco	Belluno
GIRAUDO Livio	Savona
GUANETTI Claudio	Varese
ISOLA Lorenzo	Vercelli
LANGFELDER Mauro	Milano
LOSITO Giovanni	Matera
LUCHINI Leonardo	Siena
MASI Angelo	Taranto
MAZZAGLIA Giuliano	Latina
MELLO RELLA Paolo	Biella
MORSIANI Renato	Pesaro Urbino
NARDI Stefano Andrea	Reggio Emilia
NATALUCCI Umberto	Pordenone
NESPECA Paolo	Ascoli Piceno
NIGRO Mario	Crotone
ORIELLA Enrico Giuseppe	Vicenza
PAGANI Stefano Maria	Verbania
PALAZZOLO Domenico	Padova
PAPALEO Francesco	Catanzaro
PASQUALE Claudio	Campobasso
PERNETTI Francesco	Pavia
PETRINI Gian Luigi	Imperia
PILIA Giorgio	Ogliastra
PIRAS Massimiliano	Medio Campidano
PISANO Giuseppe	Avellino
PLACENZA Giuseppe	Trapani
PORCHEDDU Antonio	Sassari
POZZATI Franco	Rovigo
PREGLIASCO Piero	Massa Carrara
QUATTRUCCI Enzo	Frosinone
RATINI Marco	Terni
ROTA Sandro	Alessandria
RUTILI Ester Maria	Fermo
SAJEVA Antonello	Palermo
SBROZZI Mario	Modena
SCIACCA Salvatore	Messina
SENESE Marco	Napoli
SINDONA Sebastiano	Siracusa
SINTONI Agide	Ravenna
STAMPAIS Franco	Piacenza
SUFFREDINI Tiziano Sergio	Lucca
TACCHI Riccardo	Livorno
TESSER Lanfranco	Treviso
TIPALDI Pasquale	Benevento
TOMASSI Goffredo	Teramo
VALENTINI Giuseppe	Gorizia
ZOCCA Mario	Verona

Architetti

AGOSTINETTO Gianfranco	Belluno
ANGELI Emanuela	Ancona
BARBACINI Mauro	Parma
BASSI Francesco	Nuoro
BECCHI Giuliano Mario	Torino
BIANCON Claudio	Venezia
BIFARELLA Aldo	Caltanissetta
BISELLI Carlo	Carbonia-Iglesias
BONARDI Achille	Bergamo
BORGHI Carlo	Trieste
BOSI Marco	Pavia
BRANDIMARTE Luciano	Teramo
CALESELLA Natale	Rovigo
CALIGIORE Antonio	Messina
CAMERINI Vittorio	Bologna
CANTUCCI Cesare	Arezzo
CAPRIO Pasquale	Salerno
CASTELLI Ubaldo	Como
CATANI Vanni	Forli'- Cesena
CATONI Luciano	Grosseto
CHIOVINI Pierluigi	Verbania
CINCIRIPINI Francesco	Ascoli Piceno
CINGOLANI Gabriele	Macerata
CINI Roberta	Livorno
CIOTOLI Maurizio	Frosinone
COLOMBO Guido	Varese
COMBI Alfredo	Lecco
CONTINI Enzo	Siena
CORTINOVIS Laura	Monza-Brianza
COSTABILE Pasquale	Cosenza
CROBE Antonio	Latina
DARIS Roberto	Gorizia
DE LUCA Evasio	Treviso
DEL FABBRO Clara	Udine
DELITALA Gianni	Cagliari
D'ERRICO Nicola	Campobasso
D'ERRICO Nazario (fino al 22/11/2007)	Pesaro - Urbino
D'ERRICO Sergio (dal 29/5/2008)	Pesaro - Urbino
DITURI Francesco	Isernia
DRAGO Giuseppe	Crotone
DURANTE Aldo	Pordenone
DUSI Giampaolo	Brescia
FANTONI Filippo	Modena
FARASSINI Sergio	Biella
FEDI Roberto (fino al 19/1/2008)	Pistoia
FIUME Andrea	Bari
FOSSA Enrico	Genova
FRANCHETTI ROSADA Filippo	La Spezia
FUSCO Fabrizio	Caserta
GALLI Angelo Raffaele	Taranto
GALVANI Giacomo	Aosta
GENTILINI Giovanni	Cremona
GIORGI Gianni	L'aquila
GORGOGLIONE Vincenzo	Prato
GORRA Luigi	Piacenza
GRECO Francesco	Lecce
GRIGNASCHI Fernando	Novara
GUGLIARA Salvatore	Enna
GUGLIELMINI Antonio	Vicenza
LEON Gerardo Antonio	Potenza
LI VIGNI Sebastiano	Trapani
LICCIARDELLO Antonio	Catania
LUBIANI Elia	Sassari
MADIA Giuseppe	Catanzaro
MALACARNE Andrea	Ferrara
MARTINENGO Giuseppe	Savona
MARTINOTTI Marina	Vercelli
MARZOLA Maurizio	Padova
MENE' Giovanni Mario (fino al 18/09/2007)	Chieti
MORELLI Andrea (fino al 01/09/2007)	Massa Carrara
MUGGERI Carlo	Vibo Valentia
MURATORIO Paola	Imperia
MUSTUR Saverio	Lucca
NASSO Fulvio	Reggio Calabria
NAVONE Stefano	Olbia-Tempio
NICOSIA Emanuele (dal 28/4/2008)	Palermo
PALMERI Antonino	Agrigento
PAOLUCCI Alessandro	Rieti
PARERE Gaetano	Pescara
PASQUINUCCI Luca	Pisa
PETECCA Erminio	Avellino
PIERONI Giulio	Perugia
PREGLIASCO Luca (dal 3/4/2008)	Massa Carrara
PRESTIFILIPPO Cinzia	Ogliastra
RAMADORI Maria Evelina	Fermo
RENI Maria Giovanna	Verona
RICCI Gian Luigi	Ravenna
RICCIUTI Cesare (dal 3/3/2008)	Chieti
RUDELLA Enrico	Cuneo
RUTICA Lucio	Foggia
SANNA Rossella	Oristano
SANTORO Giuseppe	Siracusa
SCAVUZZO Mario (fino al 27/11/2007)	Palermo
SCHETTINO Fausto	Benevento
SCIARRA Carlo	Brindisi
SCOLLO Salvatore	Ragusa
SENZALARI Cesare	Lodi
SERAFINI Ancilla	Medio-Campidano
SINISI Vincenzo	Barletta-Andria-Trani
SIROTTI Massimiliano	Rimini
STEFANELLI Nicola	Sondrio
STRUZZI Mario	Terni
TASSONI Guido	Reggio Emilia
TOMASI Andrea	Trento
TRAPE' Mauro	Viterbo
TRISCIUOGLIO Pompeo	Torino
VALENTI Alessandro	Mantova
VIARENGO Lucia Matilde	Asti
VISONE Beniamino	Napoli
VITI Alessandro	Alessandria
VOZZI Angelo	Matera
ZURETTI Romano	Bolzano

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PAGINA BIANCA

Signori delegati,

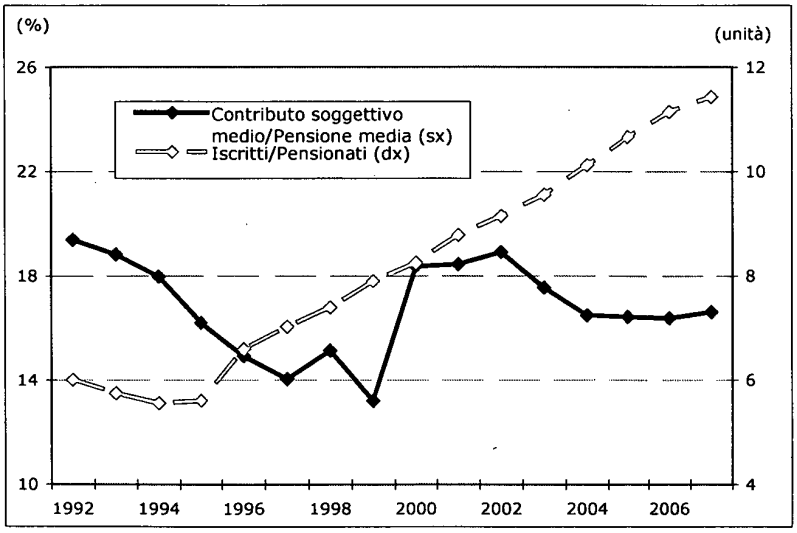
il bilancio 2007 descrive un anno caratterizzato non soltanto da importanti iniziative, intraprese sia in ambito istituzionale che in campo organizzativo, ma anche da significativi risultati, in termini economici e patrimoniali, che si vanno di seguito ad illustrare e a disaggregare.

L'esercizio si è chiuso con un avanzo economico, determinato dalla somma algebrica dei ricavi e dei costi del periodo, che si attesta a 428.240.190 euro rispetto ai 415.401.357 euro dell'anno precedente; il patrimonio netto ha così raggiunto i 4.200.779.722 euro, in aumento dell'11,4% rispetto al 2006.

La crescita registrata dalla leva patrimoniale si è riflessa positivamente sull'andamento degli indici correlati. Tra questi, il rapporto "patrimonio netto-pensioni in essere" si presenta largamente superiore alla misura minima delle cinque annualità imposta dalla legge: la parametrizzazione del patrimonio netto, indicato dall'art. 6 dello Statuto quale riserva legale dell'Ente, con le pensioni del 2007 evidenzia, infatti, un indice di copertura pari a 18,9 contro il 18,1 del precedente esercizio.

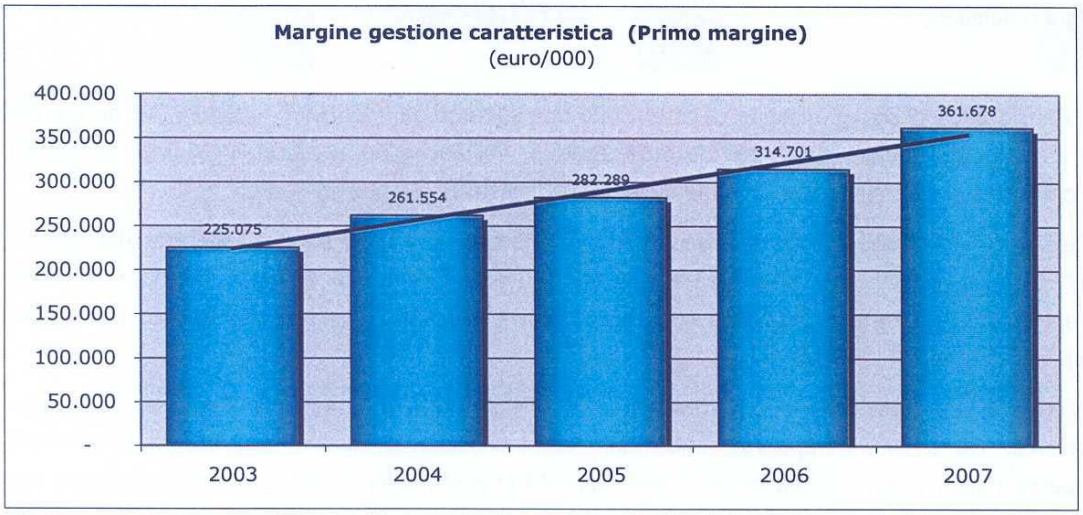
Sulla possibilità di conseguire *performance* importanti, come quelle registrate negli ultimi anni, gioca indubbiamente un ruolo significativo il vantaggioso rapporto contribuenti attivi/pensionati della Cassa. All'interno di tale rapporto, gli iscritti crescono del 5,4% rispetto al 2006 raggiungendo così le 138.124 unità, mentre i pensionati (al netto delle totalizzazioni e delle pensioni contributive) presentano un tasso di incremento molto più contenuto e con il 2,7% di crescita rispetto al precedente esercizio si attestano a 12.076 unità.

DINAMICA DEL RAPPORTO ISCRITTI-PENSIONATI E CONTRIBUTO MEDIO-PENSIONE MEDIA, 1992-2007



Fonte: Inarcassa

Le dinamiche fin qui descritte trovano riflesso nell'andamento del primo margine, finalizzato ad esporre il risultato della gestione caratteristica attraverso la differenza tra ricavi per contributi e costi per prestazioni, con un incremento di quasi il 15% rispetto al precedente esercizio.



Il breve periodo vede, in sintesi, l'Associazione impegnata in una fase di accumulo di capitale, a fronte di condizioni favorevoli che le consentono il conseguimento di saldi attivi ed in crescita.

Nel medio-lungo periodo, tuttavia, quelli che oggi rappresentano i fattori di maggior successo potrebbero tradursi in oggettive criticità, non ultimo proprio il rapporto "contribuenti attivi/pensionati". Occorre non dimenticare che, in assenza della corresponsione di un'aliquota contributiva tale da garantire l'equilibrio previdenziale, alla crescita del rapporto corrisponde una sempre maggiore assunzione di debito previdenziale. Ciò è l'effetto congiunto di più fenomeni, in primo luogo del progressivo invecchiamento della popolazione, comune a tutte le economie europee, e in particolare del calo demografico previsto per l'Italia nei prossimi decenni.

Da qui la necessità di verificare costantemente la capacità di tenuta nel tempo dell'attuale sistema previdenziale e di valutare l'opportunità di introdurre interventi di natura correttiva, per assicurare la sostenibilità finanziaria di lungo periodo e, al contempo, l'adeguatezza delle pensioni. Temi importanti che hanno coinvolto gli Organi Statutari di Inarcassa ed in particolare il Comitato Nazionale dei Delegati che, ad inizio 2008, ha esaminato il nuovo bilancio tecnico attuariale al 31 dicembre 2006.

Sul tema è intervenuto il legislatore che, nella legge finanziaria per il 2007, ha dettato le linee guida per la verifica della stabilità delle gestioni previdenziali, demandando al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale l'individuazione dei criteri per la redazione dei bilanci tecnici. Nel corso dell'anno si è svolto, tra AdEPP e Ministeri Vigilanti, un articolato confronto propedeutico all'emanazione dei nuovi testi normativi in materia. A fine novembre, il Ministero del Lavoro ha emanato il relativo Decreto (pubblicato in G.U. del 6/2/2008).

Quanto sin qui illustrato evidenzia che la leva istituzionale si conferma elemento portante della *performance*. Pur in presenza di condizioni di mercato difficili, un contributo significativo è stato anche assicurato dalla componente accessoria, per effetto delle azioni di gestione e di governo che il Consiglio di Amministrazione ha posto in essere a sostegno del patrimonio.

Il 2007 ha rappresentato uno degli anni più difficili nella storia dei mercati finanziari. La debolezza dei mercati immobiliari, di quello americano in particolare, ha fatto esplodere, a partire dai mesi

estivi, il fenomeno dei mutui *sub-prime*, cioè dei mutui immobiliari concessi dalle istituzioni finanziarie a debitori privi di adeguate garanzie patrimoniali e reddituali.

La crisi del mercato dei *sub-prime* ha investito, in un meccanismo a catena, anche il settore dei mutui di più elevata qualità. Alcuni istituti finanziari, particolarmente esposti sul mercato dei *sub-prime* e dei connessi prodotti strutturati, hanno in rapida successione cominciato ad annunciare elevate perdite su crediti o hanno dovuto procedere a consistenti svalutazioni del proprio patrimonio; altri istituti sono stati salvati dal fallimento dall'intervento inusuale delle Banche centrali, inglesi e statunitensi, a testimonianza dell'estrema gravità della crisi finanziaria in atto.

La situazione di incertezza sul grado di esposizione delle singole banche a prodotti di credito strutturato riconducibili ai mutui ipotecari statunitensi, ha portato alla drastica riduzione delle possibilità, per le banche, di rifinanziarsi; proprio il rischio di una crisi finanziaria di proporzioni tali da destabilizzare il quadro macroeconomico mondiale ha indotto le Banche centrali ad intervenire ripetutamente per immettere liquidità sul mercato, oltre a ridurre in rapida successione i tassi ufficiali (negli Stati Uniti). La crisi dei *sub-prime* e le turbolenze dei mercati finanziari hanno pesantemente condizionato, a partire dal quarto trimestre del 2007, le quotazioni dei titoli sui mercati azionari, con una variabilità estremamente accentuata dei corsi.

In questo contesto si colloca il rendimento conseguito, sul patrimonio mobiliare, da Inarcassa (2,14% contabile netto) la cui valenza, oltre alle considerazioni puntuali sull'apporto e sulla tenuta delle varie classi di portafoglio, va valutata alla luce dei possibili *benchmark* costituiti dai Fondi pensioni aperti e negoziali che hanno registrato rendimenti medi, rispettivamente, dello –0,4% e del 2,1%.

Sul versante immobiliare Inarcassa ha intrapreso un'attività di *due diligence* finalizzata a verificare lo stato documentale, consistenziale, manutentivo e reddituale di ciascun cespite per delinearne il valore attuale e potenziale, nonché la capacità intrinseca di produrre reddito e/o incrementare quello attuale.

L'anno 2007 ha visto inoltre l'avvio di molteplici iniziative finalizzate alla ricerca del miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia della struttura, molte delle quali incentrate sul settore istituzionale e sul fronte delle relazioni con gli associati.

In termini di efficienza, la gestione del credito contributivo e del rischio di prescrizione ha registrato nel 2007, sotto il profilo dell'accertamento del credito, il totale allineamento degli estratti conto individuali gestiti dall'Associazione con i dati messi a disposizione dall'Anagrafe Tributaria. In relazione invece alle connesse e conseguenti problematiche di recupero dei crediti nel corso dell'anno sono state poste in essere azioni tese alla ricerca dell'ottimizzazione degli interventi, attraverso l'implementazione dei soggetti *partner*. A tal fine nel mese di settembre è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione l'avvio di una gara europea per l'affidamento del servizio.

Le azioni poste in essere dall'Associazione hanno prodotto significativi risultati gestionali confermati dal fenomeno, già evidenziato nel bilancio dell'anno precedente, del progressivo "svecchiamento" dei crediti insoluti. Nello specifico, infatti, a fronte di un monte crediti che rispetto al precedente esercizio si incrementa a riflesso delle dinamiche dei proventi di parte corrente e di quelli connessi alle attività di accertamento, l'analisi condotta sull'anzianità *("ageing*

analysis") evidenzia che i crediti risalenti ad annualità antecedenti il 2004 rappresentano il 13,9% del totale contro il 17,5% del precedente esercizio.

Nonostante il favorevole *trend* di periodo va comunque osservato che la gestione del credito, strettamente connessa e conseguente alle finalità istituzionali dell'Associazione, continua a rappresentare uno degli aspetti più difficili e delicati della gestione.

Se da un lato infatti l'efficacia della *performance* dell'Associazione viene misurata e valutata, anche da coloro che esercitano attività di vigilanza, in base alla capacità di accertare le contribuzioni dovute, dall'altro il processo è fortemente condizionato, nell'esito, da variabili soggettive quali la propensione individuale al pagamento. L'intervento su queste variabili ha una duplice valenza, anche in termini di impatto finanziario per l'Associazione: oltre a rappresentare un'attività di gestione e di recupero del credito per la Cassa, si traduce di fatto per gli interessati nella possibilità di fruire, a fini previdenziali, di periodi di anzianità contributiva altrimenti perduti.

Nel corso del 2007, una forte attenzione è stata inoltre rivolta ai costi della gestione i cui incrementi, strettamente connessi agli obiettivi del periodo ed alle azioni funzionalmente necessarie al loro raggiungimento, si sono attestati in genere su valori inferiori rispetto a quelli stimati nel bilancio di previsione.

In ambito organizzativo, infine, l'Ente ha affrontato nel corso dell'anno temi importanti quali i sistemi informativi e l'organizzazione del lavoro.

Sul versante dei sistemi informativi, il piano approvato a luglio scorso dal Consiglio di Amministrazione specifica gli interventi necessari all'attuazione delle linee strategiche che l'Associazione si è posta per il triennio 2007-2009. Il progetto, improntato all'integrazione delle operatività e dei processi interni di *governance*, è connotato da un forte orientamento ai servizi, che si sviluppa attraverso la combinazione di macchine, architetture di sistemi e risorse umane. Un impegno consistente dal quale si attendono, a partire dal 2009, importanti ritorni in termini di recupero di efficienza e di fruibilità da parte degli Associati.

Anche l'organizzazione del lavoro è stata sostenuta da molteplici iniziative caratterizzate da una forte attenzione nei confronti delle relazioni con gli associati. E' stato avviato nel corso dell'anno il servizio "Inarcassa risponde", che offre l'opportunità di convertire una segnalazione inoltrata attraverso il canale *web-mail* in una chiamata telefonica in *back office*. Sono state svolte azioni cosiddette *"push"* per la gestione dei crediti previdenziali e, attraverso il servizi di "conguaglio telefonico", è stata data la possibilità, a fronte di dichiarazioni tardive o di rettifiche delle stesse, di ricevere tramite *call center* la comunicazione dell'importo dovuto e delle modalità di pagamento.

Alla luce dei risultati esposti e analiticamente dettagliati negli allegati a questa Relazione sulla gestione, Vi invito ad approvare il bilancio consuntivo per l'esercizio 2007, di cui riporto di seguito i principali aggregati.

CONTO ECONOMICO PER GRANDI AGGREGATI, 2006 e 2007

importi in euro	Consuntivo 2006	Consuntivo 2007	Variazione %
Proventi del servizio	645.886.695	692.958.356	+7,3
Costi del servizio	-300.220.019	-315.114.661	+5,0
Proventi ed oneri finanziari, rettifiche di valore e partite straordinarie	82.078.580	62.972.626	-23,3
Imposte dell'esercizio	-12.343.900	-12.576.131	+1,9
Avanzo Economico	415.401.357	428.240.190	+3,1

STATO PATRIMONIALE PER GRANDI AGGREGATI, 2006 e 2007

importi in euro	Consuntivo 2006	Consuntivo 2007	Variazione %
Immobilizzazioni	1.141.079.200	1.190.845.082	+4.4
- Immobili	*688.372.318*	*681.924.784*	*-0,9*
- Titoli	*445.179.395*	*496.828.853*	*11,6*
- Altro	*7.527.487*	*12.091.445*	*60,6*
Attivo circolante	2.659.120.252	3.047.870.641	+14.6
- Titoli, liquidità e crediti verso banche	2.263.646.354	2.641.725.521	16,7
- Altro	395.473.898	406.145.120	2,7
Altre attività (Ratei e risconti)	26.381.337	22.689.566	-14.0
Totale attività	**3.826.580.789**	**4.261.405.289**	**+11.4**
Patrimonio netto	-3.772.539.532	-4.200.779.722	+11.4
Fondi e debiti	-53.697.263	-60.490.078	+12.7
Altre passività	-343.994	-135.489	-60.6
Totale passività	**3.826.580.789**	**4.261.405.289**	**+11.4**

CONSISTENZA DEL PATRIMONIO INVESTITO E RENDIMENTO CONTABILE NETTO

importi in euro	Consistenza al 31.12.2006	Consistenza al 31.12.2007	Composizione %	Rendimento 2007
TOTALE PATRIMONIO	**3.397.198.067**	**3.820.479.157**	**100**	**2,24**
PATRIMONIO IMMOBILIARE	688.372.318	681.924.784	18	2,56
PATRIMONIO MOBILIARE	2.708.825.749	3.138.554.373	82	2,14
- Monetario	*465.453.199*	*356.694.893*	*9*	*2,29*
- Obbligazionario	*1.167.856.939*	*1.351.392.418*	*36*	*0,48*
- Azionario	*635.042.185*	*813.532.002*	*21*	*4,14*
- Alternativi	*440.473.426*	*616.935.060*	*16*	*3,32*

PAGINA BIANCA

ALLEGATI ALLA RELAZIONE SULLA GESTIONE

PAGINA BIANCA

1. Lo scenario previdenziale

Anche nel corso del 2007, il sistema previdenziale è stato al centro di un ampio dibattito a livello sia europeo che nazionale. In Italia, si è nuovamente intervenuti sul sistema pensionistico generale, con alcune misure che riguardano, seppure in misura contenuta, anche le Casse professionali. Nell'ambito della previdenza della libera professione va segnalata l'approvazione del Decreto sulla "determinazione dei criteri per la redazione dei bilanci tecnici", che avrà diretta influenza sulla sostenibilità della nostra Cassa nel lungo periodo.

1.1 Lo scenario europeo

In base ai recenti dati della Commissione Europea, aggiornati al 2005, in media le risorse complessivamente destinate a scopi sociali rappresentano il 26,3% del Pil (cfr. tab. 1). Il nostro paese presenta una spesa sociale (25,5% del Pil) leggermente inferiore alla media ma soprattutto rispetto a quella dei principali paesi.

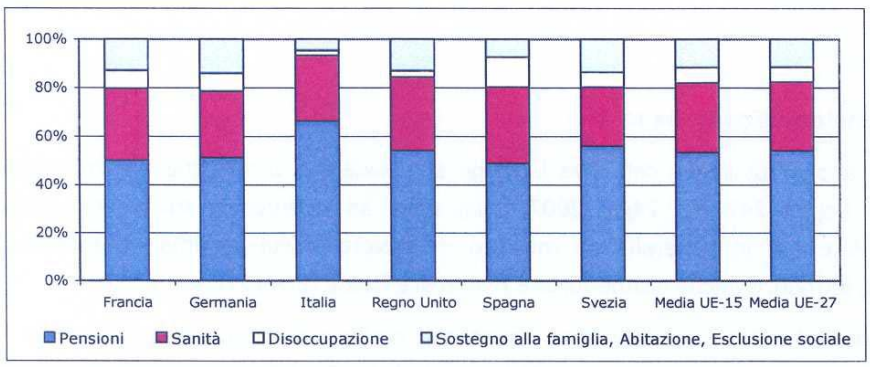
TABELLA 1 - LA SPESA SOCIALE E LE RELATIVE FUNZIONI, 2005
(in percentuale del Pil)

	Francia	Germania	Italia	Regno Unito	Spagna	Svezia	Media UE-15	Media UE-27
Pensioni	14,8	14,6	16,9	14,2	9,9	17,3	14,3	14,2
Sanità	8,8	7,8	6,9	8,0	6,4	7,5	7,7	7,5
Disoccupazione	2,2	2,1	0,5	0,7	2,5	1,9	1,7	1,6
Sostegno alla famiglia	2,5	3,2	1,1	1,7	1,1	3,0	2,2	2,1
Abitazione	0,8	0,6	0,0	1,5	0,2	0,6	0,6	0,6
Esclusione sociale	0,5	0,2	0,0	0,2	0,2	0,6	0,3	0,3
Spesa sociale totale	**29,6**	**28,5**	**25,5**	**26,3**	**20,3**	**30,9**	**26,8**	**26,3**

Fonte: Commissione Europea, Eurostat (2008)

L'elevata variabilità della spesa sociale per capitoli di spesa riflette le differenze nei sistemi di *welfare*. In Italia, la spesa per prestazioni sociali -comprensiva di quella a favore degli autonomi- è sbilanciata, come è noto, verso la componente pensionistica che arriva al 17% del Pil (considerando la totalità delle pensioni per Invalidità, Vecchiaia e Superstiti) contro una media europea del 14,2%; in termini di spesa sociale totale, l'onere pensionistico italiano rappresenta il 66%, in luogo del 54% della media UE (fig. 1).

FIGURA 1 - LE FUNZIONI DELLA SPESA SOCIALE, 2005
(in percentuale della spesa sociale complessiva)



Fonte: Commissione Europea, Eurostat (2008)

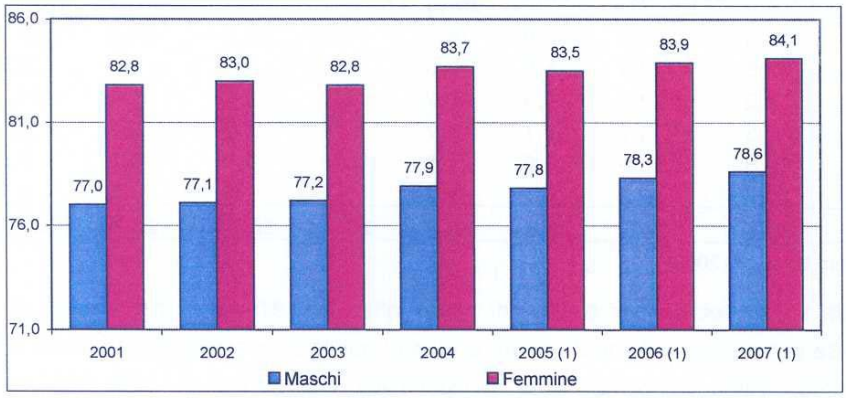
Questa circostanza è riconducibile alla più generosa disciplina pensionistica riconosciuta in Italia prima del 1992, anno di inizio del processo di riforma, e alla gradualità dell'entrata *a regime* di molti degli interventi introdotti negli anni 1990. E' sufficiente pensare alle pensioni di anzianità che rappresentano un'anomalia nel contesto europeo.

Quanto alle prestazioni diverse dalle pensioni -sanità e trattamenti assistenziali- l'Italia presenta valori piuttosto contenuti (cfr. tab 1 e fig. 1).

1.2 Gli indicatori demografici

I principali indicatori demografici per il 2007, diffusi di recente dall'Istat, confermano il processo di progressivo invecchiamento della popolazione connesso in particolar modo alla longevità degli italiani che risulta, in Europa, seconda solo alla Svezia. Nel 2007, la speranza di vita alla nascita registra un ulteriore aumento (fig. 2); l'indice di dipendenza degli anziani si colloca al 30%, contro una media europea del 25%. La popolazione cresce, ma l'aumento è quasi interamente attribuibile alla positiva dinamica migratoria.

Figura 2 - SPERANZA DI VITA ALLA NASCITA (ANNI) PER SESSO IN ITALIA, 2001-2007



(1) Stime anticipatorie.
Fonte: Istat (2008), "*Indicatori demografici-Anno 2007*"

Il tasso di fecondità totale per l'intera popolazione residente (inclusi gli immigrati) è risultato di 1,34 figli per donna nel 2007, rispetto a 1,26 nel 2000. Sembra confermarsi la tendenza alla lieve ripresa avviatasi nella seconda metà degli anni '90, alla quale contribuiscono in modo rilevante gli immigrati (in base ai dati definitivi del 2005, le donne italiane hanno avuto in media 1,24 figli, le straniere 2,41).

1.3 Lo scenario pensionistico italiano

A fine 2007 è stata approvata in via definitiva la legge sul *welfare* in attuazione del Protocollo sottoscritto a luglio (legge 247 del 24/12/2007) che, oltre ad intervenire sul regime degli ammortizzatori sociali e più in generale sul mercato del lavoro e sul sistema pensionistico generale obbligatorio, introduce anche alcune misure rivolte alle Casse privatizzate.

Le principali modifiche del sistema pensionistico riguardano sia le prestazioni che i contributi e sono in gran parte a carattere strutturale e con effetto immediato. E' stata nuovamente rivista la

disciplina delle pensioni di anzianità, già interessate, a più riprese, da numerose modifiche normative a partire dal 1992, che ha attenuato lo "scalone" e lo ha sostituito con un meccanismo più graduale: dall'1/1/2008 al 30/6/2009 è previsto l'innalzamento dell'età da 57 a 58 anni (da 58 a 59 per gli autonomi) in presenza dei 35 anni di anzianità; dal 1° luglio 2009 viene introdotto il cosiddetto "sistema delle quote" (somma di età e anzianità), illustrato in tabella 2, ferma restando la possibilità di andare in pensione con 40 anni di anzianità contribuiva, a prescindere dall'età.
Anche la disciplina delle cosiddette "finestre", ossia la data di decorrenza della pensione rispetto alla maturazione dei requisiti, viene modificata rispetto alle disposizioni della legge 243/2004 (riforma Maroni) che sarebbero dovute entrare in vigore dal 2008. E' prevista una disciplina più favorevole per le pensioni di anzianità maturate con 40 anni di contributi, mentre per quelle di vecchiaia risultano introdotte le "finestre", prima assenti.

Tabella 2 - I nuovi requisiti per le pensioni di anzianità (1)

	Dipendenti privati e pubblici		Lavoratori autonomi	
	Somma età+anzianità	Età minima	Somma età+anzianità	Età minima
2009 (dal 1°luglio) e 2010	95	59	96	60
2011 e 2012	96	60	97	61
dal 2013 (2)	97	61	98	62

(1) Per i lavori usuranti è possibile andare in pensione con requisiti inferiori.
(2) L'aumento dei requisiti dal 2013 può essere differito qualora, sulla base di una verifica da effettuarsi entro il 30/9/2012, risultino risparmi superiori alle previsioni.

Le modifiche riguardano anche i "coefficienti di trasformazione", utilizzati nel metodo di calcolo contributivo della prestazione, per la conversione del montante in rendita pensionistica. Dal 2010 entreranno in vigore i nuovi coefficienti allegati alla legge sul *welfare* e la cadenza temporale per la loro revisione si riduce a 3 anni (dagli attuali 10) sulla base di un meccanismo automatico. Questa misura interessa anche le prestazioni erogate con metodo contributivo da Inarcassa, quali le pensioni da totalizzazione, i supplementi di pensione e le prestazioni contributive introdotte in luogo della restituzione dei contributi. Si tratta di coefficienti "unici", calcolati cioè per l'intera popolazione, dunque più favorevoli per i professionisti che presentano, come è noto, una speranza di vita media più elevata rispetto alla media nazionale.

Sul fronte dei contributi, la legge eleva ulteriormente l'aliquota previdenziale della Gestione Separata Inps dal 2008, peraltro già aumentata dal 1° gennaio 2007 (e senza alcuna gradualità) di ben 5 punti percentuali (cfr. tab. 3).

Tabella 3 – Aliquota contributiva previdenziale della Gestione Separata Inps (1)

	2007	2008	2009	2010
Soggetti con altra copertura previdenziale obbligatoria e titolari di pensioni dirette	16%	17%	17%	17%
Soggetti senza altra copertura previdenziale obbligatoria	23%	24%	25%	26%

(1) Dal 2011 è previsto un altro aumento contributivo (+0,09 punti percentuali) per i dipendenti privati, gli autonomi e gli iscritti alla Gestione Separata Inps; è stabilito, tuttavia, che l'aumento sia rideterminato in funzione delle economie derivanti dal riordino degli Enti. Si tratta di un progetto di riorganizzazione degli Enti previdenziali pubblici che dovrebbe consentire risparmi per 3,5 miliardi di euro nell'arco di 10 anni e dovrebbe essere definito da un piano industriale del Governo.

Per tener conto della crescente flessibilità e mobilità del mercato del lavoro e dei relativi problemi di adeguatezza delle pensioni, viene rivisto, in modo più favorevole per il pensionato, l'istituto della totalizzazione e, per l'iscritto, quello del riscatto. Per aver diritto alla totalizzazione, non viene più richiesto il presupposto di non raggiungere il diritto a pensione in alcuna gestione in cui si è assicurati e i periodi maturati in ciascuna gestione non devono essere di durata inferiore ai 3 anni, in luogo di 6. Per i riscatti del periodo di laurea, la legge sul *welfare* prevede la possibilità di pagamento in 10 anni, cioè in 120 rate mensili, senza l'applicazione degli interessi (al posto delle 60 rate precedenti) e di riscatto anche da parte di chi non è assicurato ad alcuna forma obbligatoria di previdenza e non ha iniziato l'attività lavorativa (il contributo è detraibile dai soggetti di cui l'interessato risulti fiscalmente a carico). In questo caso, il contributo da riscatto va all'Inps ed è rivalutato in base alle regole del metodo contributivo, per poi essere trasferito alla gestione di iscrizione su richiesta dell'interessato.
Le agevolazioni sui riscatti non sono obbligatorie per le Casse. Alla luce delle informazioni disponibili, solo la Cassa dei ragionieri -e solo per gli iscritti dal 2003, per i quali la pensione sarà calcolata unicamente con metodo contributivo- ha deliberato alcune modifiche in linea con i contenuti della legge sul *welfare*.

1.4 La previdenza complementare

Quanto alla previdenza complementare, dal 1° gennaio 2007 è entrato in vigore il decreto 252/2005, con l'obiettivo di aumentare la partecipazione ai fondi pensione mediante conferimento del Tfr nonché potenziamento della leva fiscale. I recenti dati della Covip per l'intero 2007, mostrano un aumento delle adesioni del 43% rispetto al 2006, che sale al 64% per i fondi negoziali e al 70% per i soli dipendenti privati.
E' in corso di revisione la "Disciplina dei limiti di investimento per i fondi pensione" regolata attualmente dal decreto ministeriale 703/1996; la modifica è resa necessaria dalla Direttiva Europea 2004/39 e costituisce un'occasione di riflessione dopo circa dieci anni di operatività. Il nuovo decreto dovrebbe assicurare una più ampia flessibilità negli investimenti, con conseguente maggiore responsabilizzazione degli amministratori dei fondi.
Dal 2008 sono in vigore gli ulteriori incentivi fiscali introdotti dal decreto 252 che interviene principalmente sulla tassazione delle prestazioni. In relazione alla fase del versamento, è infatti confermato il regime di deducibilità dei contributi destinati ai fondi pensione, fino all'importo massimo di 5.164,57 euro. Il regime fiscale riservato al fondo pensione non viene modificato e rimane l'imposta sostitutiva ad aliquota agevolata dell'11% sul risultato netto di gestione, in luogo di quella ordinaria del 12,5%. Per la prestazione, il 252 stabilisce una ritenuta a titolo d'imposta ad aliquota del 15%, ridotta nella misura di 0,3 punti percentuali per ogni anno di partecipazione ai fondi pensione oltre il quindicesimo, fino a una riduzione massima di 6 punti (per periodi superiori a 35 anni l'aliquota sarà dunque del 9%).

1.5 Il sistema delle Casse

Nel corso del 2007 e nei primi mesi del 2008, la libera professione, in generale, e il sistema previdenziale delle Casse, in particolare, sono stati interessati da vari provvedimenti.

In tema di riforma delle professioni, oltre al disegno di legge governativo (presentato a gennaio 2007), sono state presentate in Parlamento, a fine anno, la proposta Mantini-Chicchi e la proposta di iniziativa popolare del CUP. La riforma delle professioni è di primaria importanza per le Casse, in quanto interviene sui meccanismi di iscrizione e finanziamento e interagisce con gli aspetti previdenziali e contributivi, centrali a qualsiasi progetto di riforma, come ha sottolineato l'AdEPP nell'audizione in Commissione.

Con la Finanziaria per il 2008 (legge 244/2007), è stato introdotto dal 2008 il nuovo regime fiscale, agli effetti IVA e delle imposte sul reddito, per i "contribuenti minimi" (art.1, commi 96-117). La platea interessata è costituita dalle persone fisiche esercenti attività di impresa ovvero arti o professioni che, nel periodo d'imposta precedente, non abbiano conseguito ricavi o percepito compensi superiori a 30.000 euro, non abbiano effettuato cessioni all'esportazione o sostenuto spese per lavoro dipendente o, ancora, effettuato nel triennio precedente acquisti di beni strumentali per oltre 15.000 euro. Le principali novità di questo regime, subordinate ad alcune altre condizioni, prevedono:

- un'imposta sostitutiva del 20% ai fini Irpef e delle addizionali regionali e comunali;
- esclusione dall'applicazione degli studi di settore e dell'Irap;
- divieto di addebito dell'IVA ai clienti e del diritto alla detrazione dell'IVA sugli acquisti e esonero dall'obbligo di presentare la Dichiarazione IVA.

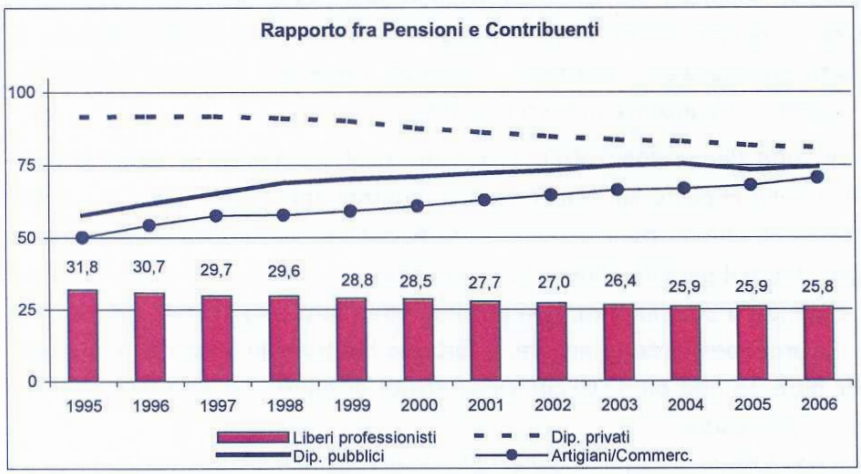
La convenienza ad adottare il nuovo sistema dipenderà, in buona sostanza, dal regime IVA e dalla possibilità di compensare la perdita del diritto alla detrazione dell'IVA sugli acquisti. La platea dei potenziali interessati in Inarcassa è costituita, in prima approssimazione, dai professionisti con volume d'affari fino a 30.000 euro, che rappresentano circa il 60% degli iscritti dichiaranti.

La Circolare dell'Agenzia delle Entrate (n.13 del 26/2/2008 "*Profili interpretativi emersi nel corso della videoconferenza del 21 febbraio 2008*") affronta anche la questione del pagamento del contributo integrativo da parte dei professionisti-contribuenti minimi e conferma che questi ultimi devono continuare ad addebitare in fattura il contributo integrativo commisurandolo al corrispettivo lordo dell'operazione e procedere al suo versamento, alla rispettiva Cassa di appartenenza, nei modi ordinari.

Quanto alla previdenza delle Casse, il Rapporto del Nucleo di Valutazione della Spesa Previdenziale (*Gli andamenti finanziari del sistema pensionistico obbligatorio*, NVSP), pubblicato a fine 2007, dedica alle Casse professionali un capitolo di sintesi in cui i risultati sono presentati in modo aggregato, in vista della pubblicazione di uno specifico rapporto interamente dedicato alle Casse (la Finanziaria per il 2007 ha assegnato infatti al NVSP il preciso compito di valutare gli equilibri di lungo termine delle Casse stesse).

L'esame dei dati del NVSP evidenzia tendenze diverse: rispetto al sistema generale, la previdenza dei liberi professionisti presenta dinamiche più favorevoli, con saldi positivi e tendenzialmente in aumento, in contrapposizione ai saldi negativi delle altre categorie di lavoro (fig. 3).

Figura 3 - Andamento di alcuni indicatori del sistema previdenziale, 1995-2006
(valori percentuali)



Fonte: Nvsp (2007), "*Gli andamenti finanziari del sistema pensionistico obbligatorio*"

Secondo il NVSP, l'analisi di breve periodo non consente una valutazione appropriata dei rischi di instabilità e degli squilibri futuri, che invece emergono, seppure con intensità e andamenti diversi, dalle risultanze dei bilanci tecnici delle singole Casse. Si tratta, osserva il NVSP, di gestioni relativamente "giovani", che saranno interessate, come si è verificato per il sistema pubblico, da un processo di "maturazione" che porterà il numero degli iscritti ad avvicinarsi a quello dei pensionati. Un rimedio per assicurare l'equilibrio di lungo periodo viene individuato nel passaggio al metodo di calcolo contributivo, che, tuttavia, dovrebbe essere accompagnato dall'aumento del contributo soggettivo per garantire l'adeguatezza delle pensioni. A parere del NVSP, è anche auspicabile l'unificazione di più Casse, per ridurre i rischi demografici di singoli settori nell'ambito di sistemi a ripartizione.

Come è noto, la legge Finanziaria per il 2007 (emanata a fine 2006) aveva introdotto alcune norme specifiche per le Casse privatizzate (art. 1, comma 763). In base alla legge, la stabilità delle gestioni previdenziali deve essere ricondotta ad un arco temporale non inferiore ai 30 anni (in luogo dei 15 previsti in precedenza) e valutata sulla base di un bilancio tecnico redatto secondo criteri determinati con Decreto del Ministro del lavoro di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze. Le Casse devono assicurare i provvedimenti necessari per garantire l'equilibrio finanziario di lungo termine, avendo presente il principio del pro rata e tenuto conto dei criteri di gradualità e di equità fra generazioni. Dopo la fase di confronto tra i soggetti interessati dalle nuove norme, è stato emanato il Decreto del Ministero del Lavoro del 29/11/2007 sulla "Determinazione dei criteri per la redazione dei bilanci tecnici degli enti gestori delle forme di previdenza obbligatoria" (G.U. 31 del 6/2/2008).
Il Decreto, in attuazione al comma 763, pur confermando che la stabilità delle gestioni previdenziali deve essere garantita per un arco temporale non inferiore a trent'anni, prevede l'obbligo del bilancio tecnico di sviluppare le previsioni su un orizzonte temporale di cinquant'anni (art. 2, comma 2) e l'utilizzo di basi tecniche demografiche ed economico-finanziarie determinate dai Ministeri Vigilanti, sulla base delle ipotesi adottate a livello

nazionale per l'intero sistema pensionistico pubblico (art. 3, comma 2). Qualora l'Ente presenti elementi di specificità che rendono l'adozione di talune delle ipotesi non appropriate o poco prudenziali, può sviluppare, nel rispetto dei criteri di massima prudenzialità, proiezioni basate su ipotesi differenti, purché adeguatamente motivate (art. 2, comma 2), fermo restando l'obbligo di elaborare un ulteriore bilancio redatto con le ipotesi comunicate dai Ministeri Vigilanti. Il bilancio tecnico dovrà inoltre verificare l'adeguatezza delle prestazioni (art.4) e la congruità dell'aliquota contributiva vigente, nei termini indicati dall'art. 5, comma 2. La rappresentazione dei risultati trova attuazione tramite un prospetto analitico, allegato al Decreto, che riepiloga le principali voci di bilancio della Cassa dal lato delle entrate e da quello delle uscite. Il Decreto stabilisce inoltre che gli Enti sono tenuti a verificare annualmente che le risultanze del bilancio consuntivo siano in linea con quelle tecnico finanziarie, fornendo chiarimenti sui motivi degli eventuali scostamenti registrati (art. 6, comma 4), e a redigere il bilancio tecnico anche in occasione dell'adozione di modifiche statutarie o regolamentari che abbiano conseguenze rilevanti sull'evoluzione della gestione economica e finanziaria dell'Ente (art. 2, comma 3).

Entro sei mesi dall'emanazione del Decreto, tutti gli Enti gestori di forme obbligatorie di previdenza ed assistenza di cui ai decreti 509/94 e 103/96 dovranno redigere il proprio bilancio tecnico attuariale riferito al 31/12/2006, nel rispetto delle regole previste dalla nuova disciplina.

Nel rispetto delle cadenza triennale periodica prevista dal decreto legislativo 509/94 e dallo Statuto, Inarcassa ha predisposto il bilancio tecnico al 31/12/2006, redatto dallo Studio Orrù & Associati. Il bilancio sviluppa le simulazioni attuariali su un orizzonte temporale di cinquant'anni, coprendo il periodo 2007-2056: il saldo previdenziale rimane positivo per 17 anni e cioè sino al 2023 e il saldo corrente per 24 anni, e cioè sino al 2030; la riserva legale, valutata con riferimento alle cinque annualità delle pensioni in essere, trova capienza nel patrimonio fino al 2034. Infine, il patrimonio netto a fine anno si incrementa sino al 2030 e rimane positivo sino al 2042. Rispetto al precedente bilancio tecnico, redatto sempre dallo Studio Orrù & Associati alla data del 31/12/2003, si nota un accorciamento del periodo di positività dei saldi rilevanti: in particolare, i due saldi -corrente e previdenziale- e il patrimonio a fine anno divengono negativi un anno prima rispetto al bilancio tecnico al 31/12/2003. Inoltre, mentre nel bilancio 2003 la riserva legale trova capienza nel patrimonio per un periodo di 33 anni, nel bilancio 2006 la positività dell'indicatore è garantita per un periodo di 28 anni, in seguito principalmente all'abbattimento delle tavole di mortalità Istat 2002 anche per i pensionati.

TABELLA 4 – PRINCIPALI RISULTATI DEI BILANCI TECNICI DI INARCASSA, 2003 e 2006
(la tabella indica l'ultimo anno di positività della variabile)

	Saldo previdenziale	Saldo corrente	Patrimonio a fine anno	Patrimonio - riserva legale
Bilancio tecnico al 31/12/2006	2023	2030	2042	2034
Bilancio tecnico al 31/12/2003	2024	2031	2043	2036

Il Consiglio di Amministrazione di Inarcassa, nella riunione del 27-28 marzo 2008, ha deliberato di incaricare lo studio Orrù di procedere all'adeguamento e alle integrazioni del bilancio tecnico 2006, per rispondere alle disposizioni contenute nel Decreto 29/11/2007.

2. Le attività istituzionali

2.1 L'attività dell'Associazione di categoria delle Casse Privatizzate (AdEPP)

Nel corso del 2007, con l'iniziativa "I simposi della previdenza privata", l'AdEPP ha avviato un dibattito sull'attualità e sulle prospettive della previdenza dei professionisti con la finalità di organizzare una serie di incontri su temi di maggiore interesse e sviluppare un laboratorio di idee e proposte. Il primo incontro del ciclo "I simposi", svoltosi a luglio 2007, è stato dedicato ai "Nuovi criteri di redazione dei bilanci tecnici".

Nel 2007, per quanto attiene più specificatamente l'attività associativa, l'AdEPP ha proceduto:

- al rinnovo della parte economica del CCNL dei dipendenti delle Casse associate per il biennio 2006-2007, che si è concluso con l'accordo siglato a inizio 2007;
- alla definizione degli aspetti tecnici e operativi legati all'applicazione dell'istituto della Totalizzazione, che ha portato a marzo 2007 a definire una convenzione con l'Inps;
- all'esame degli aspetti legati all'autonomia normativa delle Casse connessi alla natura privata delle stesse.

Sono stati inoltre affrontati importanti temi nell'ambito dei gruppi di lavoro che si sono costituiti:

- il gruppo di lavoro sui bilanci tecnici ha contribuito alla predisposizione delle linee guida per la redazione dei bilanci tecnici delle Casse privatizzate ed in particolare ha predisposto il documento AdEPP unitario, discusso a settembre 2007 presso il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale;
- il gruppo di lavoro sulla riforma delle libere professioni ha esaminato i progetti di legge presentati ed elaborato un documento, nell'ambito dell'attività conoscitiva sulla riforma, volto a sottolineare l'importanza degli aspetti previdenziali e contributivi connessi all'esercizio della professione e delle implicazioni sui meccanismi di iscrizione e di finanziamento delle Casse.

Quanto al fondo di previdenza complementare "Professional Welfare", istituito da alcune Casse con la presentazione dello Statuto e dell'atto costitutivo a dicembre 2006, esso non è ancora operativo ed è in attesa dell'autorizzazione della Covip. Nel corso del 2007, a seguito delle osservazioni dell'Autorità di Vigilanza, lo Statuto è stato oggetto di alcune modifiche: ad esempio, la platea degli interessati deve essere costituita solo dagli iscritti alle Casse e dai soggetti fiscalmente a loro carico e non anche, come previsto in origine, dai dipendenti delle Casse e degli studi professionali.

2.2 Le attività degli Organi Collegiali di Inarcassa

IL COMITATO NAZIONALE DEI DELEGATI

Nel 2007 il Comitato Nazionale dei Delegati si è riunito complessivamente sei volte, per un totale di dieci giornate, nei mesi di gennaio, marzo, maggio, giugno, ottobre e novembre, per l'approvazione del Bilancio consuntivo, dell'*Asset Allocation* Strategica e del Bilancio di previsione e per trattare, specificatamente, di tematiche statutarie legate alle riforme previdenziali.

I temi più significativi hanno riguardato:

- la sostenibilità del sistema previdenziale di Inarcassa: è proseguito l'esame e il dibattito delle proposte di modifica, con la loro valutazione, per garantire l'equilibrio finanziario del sistema previdenziale nel lunghissimo periodo;
- la revisione dello Statuto: è ancora all'esame dell'Assemblea la proposta elaborata dal Comitato Ristretto nel 2006 per separare le norme a carattere propriamente statutario da quelle regolamentari;
- l'integrazione dell'art. 3, comma 5 dello Statuto: il comma è stato integrato come richiesto dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale in fase di approvazione del Regolamento di attuazione, individuando nei proventi derivanti dal contributo integrativo (nel limite massimo dello 0,34%) le fonti di finanziamento delle attività di promozione e sviluppo della professione dei propri associati;
- il regolamento elettorale e la rappresentatività: è stato esteso il mandato al Comitato Ristretto per definire il *quorum* nazionale e la modifica degli articoli 11.2 e 12 dello Statuto;
- la previdenza complementare: a ottobre 2007 l'Assemblea ha deliberato di voler costituire, come soggetto promotore, un fondo pensione chiuso, non negoziale, esterno e ha dato mandato al Consiglio di Amministrazione di predisporre tutti gli atti necessari per raggiungere l'obiettivo, Statuto e piano finanziario, da sottoporre al Comitato Nazionale dei Delegati per l'approvazione definitiva.

Nell'ottobre 2007 il Comitato Nazionale dei Delegati ha confermato l'*Asset Allocation* Strategica, deliberata l'anno precedente.

Sono stati organizzati due Workshop, nei mesi di giugno e ottobre. Nel primo si è trattato dei sistemi informativi e del loro contributo per un miglioramento del rapporto con gli associati. Il secondo Workshop è stato dedicato al tema degli investimenti mobiliari ed immobiliari.

Nel corso del 2007 si è insediato, a seguito di elezione suppletiva, il nuovo Delegato Ingegnere per la provincia di Reggio Calabria. Sempre nel 2007, hanno cessato l'attività di Delegato i due Delegati Architetti per la provincia di Palermo e di Pesaro (deceduti) e i due Delegati Architetti per la provincia di Massa Carrara e di Chieti (per cancellazione, in seguito ad occupazione per lavoro dipendente e per pensione di anzianità), tutti sostituiti nel 2008.

Si sono inoltre svolti dodici incontri con gli iscritti di diverse province d'Italia, dei quali otto indetti ai sensi dell'art.46 dello Statuto di Inarcassa; si tratta come sempre di un'occasione utile a favorire il contatto con gli associati e a fornire risposte alle loro richieste.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nel 2007 il Consiglio di Amministrazione si è riunito sedici volte, per ventitre giornate di lavoro, decidendo in merito alle attività di natura gestionale, previdenziale e assistenziale e all'impiego dei fondi sulla base dei criteri deliberati dal Comitato Nazionale dei Delegati.

Tra i temi di maggior rilevanza, vanno segnalati:

- le proposte di modifica statutaria tese al miglioramento della sostenibilità nel lungo periodo del sistema pensionistico Inarcassa;

- la predisposizione del bilancio tecnico attuariale al 31/12/2006;
- l'approvazione del protocollo d'intesa con i *General Contractors*;
- l'approvazione del documento programmatico sulla sicurezza e la protezione dei dati personali in Inarcassa;
- l'adesione alla convenzione Inps, per la definizione delle modalità di erogazione delle prestazioni pensionistiche in regime di totalizzazione;
- la modifica dell'articolo 3.5 dello Statuto;
- la gara comunitaria per la stipula delle polizze sanitarie in favore degli iscritti e pensionati Inarcassa nonché dei dipendenti dell'Associazione;
- l'approvazione del piano di adeguamento dei sistemi informativi e la condivisione di soluzioni tecnologiche per l'introduzione di una soluzione di ERP (*Enterprise Resource Planning*) per l'integrazione delle aree non istituzionali e il rifacimento del sistema informativo istituzionale in ottica SOA (*Service Oriented Architecture*);
- l'individuazione di nuovi criteri per le rateazioni dei debiti contributivi e sanzionatori;
- l'affidamento, non in esclusiva, del servizio di recupero stragiudiziale dei crediti, relativo a contributi previdenziali obbligatori ed accessori dovuti da Ingegneri e Architetti liberi professionisti.

LA GIUNTA ESECUTIVA

La Giunta esecutiva si è riunita undici volte per procedere alla liquidazione delle prestazioni, alle nuove iscrizioni e, in caso di necessità e di urgenza, per deliberare in materia di contenzioso.

IL COLLEGIO SINDACALE

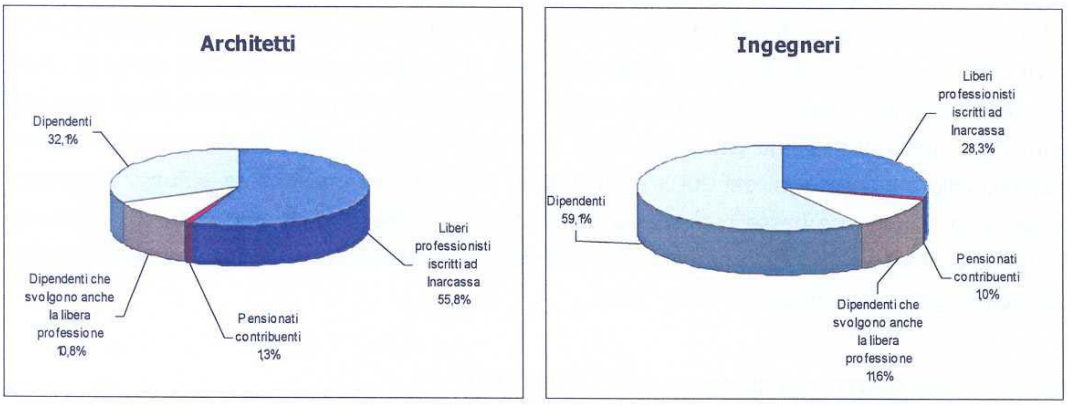
Il Collegio Sindacale si è riunito 21 volte. Al riguardo si rinvia a quanto esposto nella Relazione al Bilancio.

3. Gli iscritti, le dinamiche reddituali e la contribuzione

3.1 Le caratteristiche evolutive degli iscritti

Nel 2007 il numero degli Architetti e degli Ingegneri iscritti agli Albi professionali è aumentato del 4,1% rispetto al 2006, fino a superare le 341.000 unità (133.898 Architetti e 207.459 Ingegneri). Le modalità di esercizio dell'attività lavorativa degli iscritti agli Albi sono praticamente inalterate rispetto al 2006 (cfr. fig. 4): i liberi professionisti iscritti ad Inarcassa (inclusi i pensionati contribuenti) rappresentano il 57,1% fra gli Architetti e il 29,3% fra gli Ingegneri; i lavoratori dipendenti che nel 2007 hanno svolto anche la libera professione, rispettivamente, il 10,8% e l'11,6%. Il complemento a 100 è costituito dagli Architetti e Ingegneri che svolgono esclusivamente attività di lavoro dipendente (rispettivamente, il 32,1% e il 59,1%).

FIGURA 4 - ARCHITETTI E INGEGNERI: MODALITÀ DI ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA, 2007



Fonte: Inarcassa

A fine 2007 gli iscritti ad Inarcassa hanno raggiunto le 138.124 unità (cfr. tab. 5).

TABELLA 5 - ISCRITTI AD INARCASSA: DISTRIBUZIONE PER TITOLO E SESSO, 2000-2007

Anni	Architetti				Ingegneri				Totale			
	M	F	Totale	Var. %	M	F	Totale	Var. %	M	F	Totale	Var. %
2000	34.230	14.078	48.308	-	36.333	1.968	38.301	-	70.563	16.046	86.609	-
2001	36.575	15.859	52.434	8,5	38.330	2.279	40.609	6,0	74.905	18.138	93.043	7,4
2002	38.710	17.657	56.367	7,5	40.556	2.663	43.219	6,4	79.266	20.320	99.586	7,0
2003	40.631	19.377	60.008	6,5	42.834	3.232	46.066	6,6	83.465	22.609	106.074	6,5
2004	43.062	21.819	64.881	8,1	46.275	3.970	50.245	9,1	89.337	25.789	115.126	8,5
2005	45.213	23.917	69.130	6,5	49.384	4.666	54.050	7,6	94.597	28.583	123.180	7,0
2006	47.417	25.786	73.203	5,9	52.550	5.342	57.892	7,1	99.967	31.128	131.095	6,4
2007	49.383	27.482	76.865	5,0	55.254	6.005	61.259	5,8	104.637	33.487	138.124	5,4

Fonte: Inarcassa

L'incremento degli iscritti, pari al 5,4%, è risultato inferiore sia a quello del 2006 (6,4%), sia alla crescita media annua registrata nel periodo 2000-2006 pari al 7,2%. Sembra dunque emergere la tendenza ad un rallentamento nei tassi di crescita, dovuta sia a una leggera diminuzione in termini assoluti delle iscrizioni nette (al netto cioè delle cancellazioni), sia all'aumentare del numero totale di iscritti che costituisce il denominatore del rapporto.

Gli Architetti iscritti sono stati 76.865, in crescita del 5,0% rispetto al 2006, gli Ingegneri 61.259, in aumento del 5,8%; come ormai si registra da diversi anni, le donne hanno presentato il *trend* più dinamico, con un tasso di crescita del 7,6% rispetto al 4,7% degli uomini. Nel periodo 2000-2006 l'incremento medio annuo femminile è stato quasi doppio rispetto a quello dei colleghi maschi (+11,7%, in luogo del 6,0% degli uomini).

Le nuove iscrizioni (intese come iscritti alla Cassa per la prima volta) sono state 8.943, in aumento rispetto alle 8.431 del 2006 (+6,1%) e alle quasi 8.800 della media annua del periodo 2000-2006. La distribuzione per età evidenzia che l'82,6% dei neoiscritti ha un'età fino ai 35 anni (cfr. tab. 6); la loro età media di ingresso è pari a 30,1 anni e non varia in misura significativa in base al titolo e al sesso, anche se si evidenza un'età di ingresso più giovane (di meno di metà anno) delle femmine rispetto ai maschi e degli Ingegneri rispetto agli Architetti. Negli anni più recenti, l'età media di ingresso dei giovani fino a 35 anni è risultata sostanzialmente stabile, con un leggero calo dai 30,5 anni del 2003 ai 30,1 anni del 2007. Il consistente afflusso di giovani contribuisce a mantenere bassa l'età media dello *stock* complessivo degli associati, che risulta di poco inferiore ai 44 anni, ma costituisce, come esposto nel capitolo introduttivo, un onere latente crescente per gli equilibri finanziari della Cassa.

TABELLA 6 - NEOISCRITTI PER CLASSE DI ETÀ(1), 2003-2007

Classe di età *(in anni)*	2003		2004		2005		2006		2007	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
Fino a 30	2.381	1.444	2.846	1.705	2.389	1.394	2.400	1.500	2.528	1.735
31 - 35	2.353	1.131	3.046	1.534	2.206	1.205	2.068	1.121	2.069	1.058
36 - 40	609	240	744	306	560	249	562	252	625	271
Oltre i 40	583	65	679	94	404	75	451	77	548	109
Totale	**5.926**	**2.880**	**7.315**	**3.639**	**5.559**	**2.923**	**5.481**	**2.950**	**5.770**	**3.173**

(1) Iscritti alla Cassa per la prima volta nell'anno di riferimento.

Fonte: Inarcassa

Nonostante la dinamica favorevole dei nuovi iscritti, nel 2007 si è verificata una diminuzione del 3,4% del numero dei professionisti iscritti a contribuzione ridotta[1] (cfr. tab. 7). La spiegazione è legata al fatto che dal primo gennaio 2007 sono passati da contribuzione ridotta a contribuzione intera tutti i giovani professionisti che si sono iscritti nel 2004, anno del maggior incremento.

[1] Professionisti che si iscrivono per la prima volta ad Inarcassa prima del compimento dei 35 anni e versano, per un triennio in costanza di iscrizione, un contributo minimo pari ad 1/3 di quello obbligatorio e beneficiano di un'aliquota contributiva soggettiva ridotta del 50% (art. 22.4 dello Statuto).

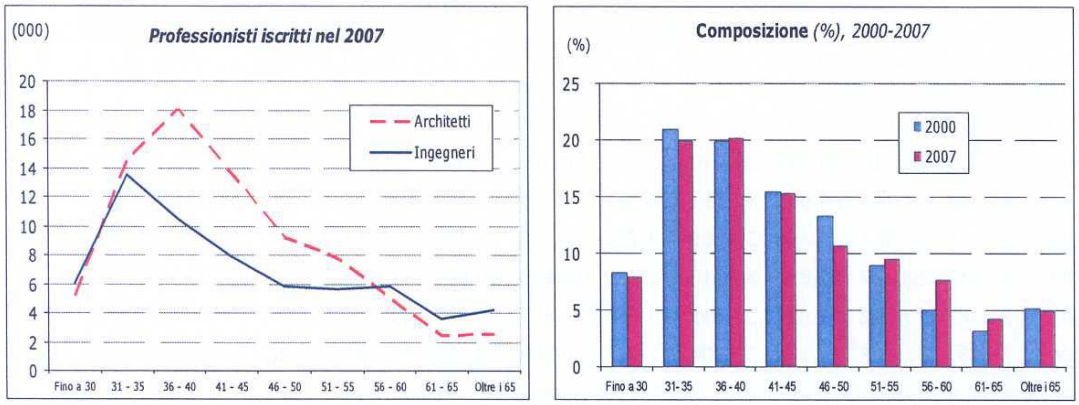
TABELLA 7 - ISCRITTI AD INARCASSA: DISTRIBUZIONE PER TIPOLOGIA DI ISCRIZIONE, *2002-2007*
(numerosità e variazioni % sull'anno precedente)

Anni	Totale	Attivi interi	Attivi ridotti	Pens. contrib.	Totale	Attivi interi	Attivi ridotti	Pens. contrib.
2002	99.586	78.116	18.136	3.334	-	-	-	-
2003	106.074	84.329	18.331	3.414	6,5	8,0	1,1	2,4
2004	115.126	91.010	20.529	3.587	8,5	7,9	12,0	5,1
2005	123.180	97.446	22.103	3.631	7,0	7,1	7,7	1,2
2006	131.095	104.591	22.830	3.674	6,4	7,3	3,3	1,2
2007	138.124	112.287	22.056	3.781	5,4	7,4	-3,4	2,9

Fonte: Inarcassa

Riguardo alla composizione percentuale per fasce di età, il 48,1% degli Architetti e quasi il 47,5% degli Ingegneri presentano un'età fino ai 40 anni (cfr. fig. 5). Per gli Ingegneri, la percentuale più elevata si colloca nella fascia di età 31-35 anni (21,4%), per gli Architetti in quella immediatamente successiva, compresa fra 36 e 40 anni (23,0%). Nelle fasce di età più elevate gli iscritti evidenziano un *trend* decrescente fino ai 65 anni, per risalire lievemente in corrispondenza di età superiori (4,8% sul totale). Rispetto al 2000, si osserva un lieve aumento degli iscritti nelle classi di età fra i 51 e i 65 anni (dal 17% nel 2000 al 21,4% nel 2007).

FIGURA 5 - ISCRITTI ALLA CASSA: DISTRIBUZIONE PER CLASSI DI ETÀ



Fonte: Inarcassa

3.2 Le dinamiche reddituali

Il monte redditi complessivo relativo ai professionisti iscritti ad Inarcassa, che hanno presentato la dichiarazione nel 2006, è cresciuto del 13% in termini nominali, significativamente superiore rispetto al 2,8% dell'anno precedente. La forte crescita del 2007 è dovuta sia all'aumento del reddito medio del 6,1%, sia all'aumento del 6,6% del numero dei professionisti dichiaranti.

Dopo la brusca flessione accusata nel 2005, il 2006 ha registrato un rimbalzo del reddito medio, risultato pari a 32.189 euro rispetto ai 30.342 euro del 2005 (con una crescita nominale del 6,1% e di circa il 4% in termini reali). L'incremento più consistente riguarda la categoria degli Architetti

(+7,3%) rispetto a quella degli Ingegneri (+4,8%), anche se permane un divario di oltre 13.000 euro tra i due valori (rispettivamente, pari a 26.251 euro e a 39.500 euro, cfr. tab. 8).

Il reddito mediano, ossia quel reddito al di sotto del quale si colloca la metà della popolazione dei professionisti dichiaranti, nel 2006 si è collocato sotto i 20 mila euro (19.653 euro), in crescita di quasi l'8% rispetto ai 18.226 euro del 2005 e del 7% rispetto ai 18.364 euro del 2004.

I recenti dati dell'Indagine della Banca d'Italia sui bilanci delle famiglie italiane, relativi alle dinamiche reddituali delle diverse categorie di lavoro, evidenziano situazioni di povertà relativa anche fra la popolazione attiva (e non solo fra i pensionati). La quota dei dipendenti in condizioni di povertà è passata dal 5,9% nel 2000 al 6,3% del 2006; per gli autonomi, l'incidenza è passata dall'8,1% nel 2000 al 7,5% del 2006; nel periodo 2000-2006, il reddito delle famiglie con capofamiglia dipendente è infatti rimasto pressoché costante in termini reali, +0,96%, contro una crescita del 13,9% per gli autonomi. Il reddito medio degli Ingegneri e Architetti iscritti ad Inarcassa ha registrato, negli anni 2000-2006, una crescita in linea con quella del lavoro dipendente: l'incremento lievemente più sostenuto negli anni 2000-2004, è stato compensato nel 2005 dalla contrazione, in termini nominali, del reddito professionale.

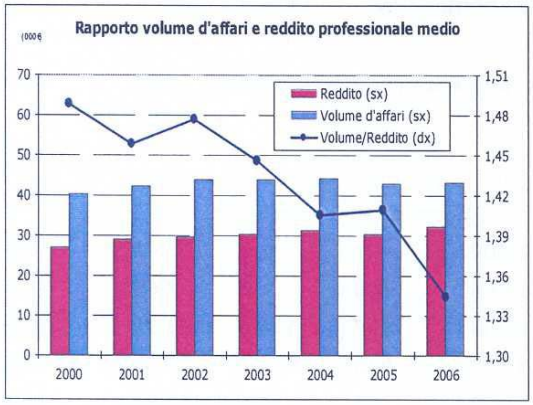
TABELLA 8 - REDDITO E VOLUME D'AFFARI MEDIO: DISTRIBUZIONE PER TITOLO E SESSO[1], 2000-2006
(importi in euro)

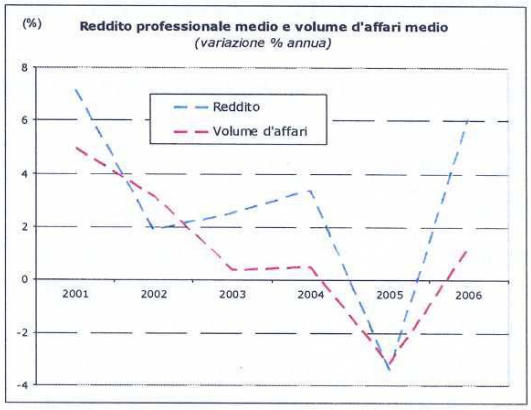
Anni	Reddito medio						Volume d'affari medio					
	Architetti			Ingegneri			Architetti			Ingegneri		
		M	F		M	F		M	F		M	F
2000	21.372	24.727	13.390	34.101	35.055	17.401	32.344	38.424	17.893	50.120	51.794	20.849
2001	22.903	26.720	14.499	36.770	37.936	18.529	34.009	40.883	18.878	52.871	54.877	21.503
2002	23.405	27.399	14.985	37.551	38.811	19.361	35.134	42.627	19.343	54.726	56.957	22.542
2003	24.170	28.456	15.488	38.300	39.742	19.949	35.705	43.581	19.746	54.431	56.960	22.263
2004	25.049	29.897	15.826	39.410	41.138	19.996	36.066	44.656	19.715	54.334	57.236	21.735
2005	24.462	29.192	15.837	37.695	39.469	19.405	35.391	44.088	19.515	51.968	54.988	20.840
2006	26.251	31.396	17.121	39.500	41.522	20.457	36.198	45.203	20.209	51.996	55.331	20.596

(1) Per il 2006, dati rilevati in base alle informazioni disponibili a inizio marzo 2008.
Fonte: Inarcassa

Nel 2006 il volume di affari medio ha registrato una crescita, rispetto al 2005, solo dell'1,2%; di conseguenza la crescita è risultata negativa in termini reali e inferiore di quasi 5 punti percentuali rispetto alla dinamica del reddito medio. Il rapporto tra volume d'affari e reddito (fig. 6), che negli anni più recenti ha evidenziato una tendenza alla diminuzione, nel 2006 ha accelerato al ribasso in maniera piuttosto consistente toccando la soglia di 1,34 (rispetto a 1,41 del 2005 e del 2004).

FIGURA 6 - REDDITO PROFESSIONALE E VOLUME D'AFFARI IVA MEDI, 2000-2006



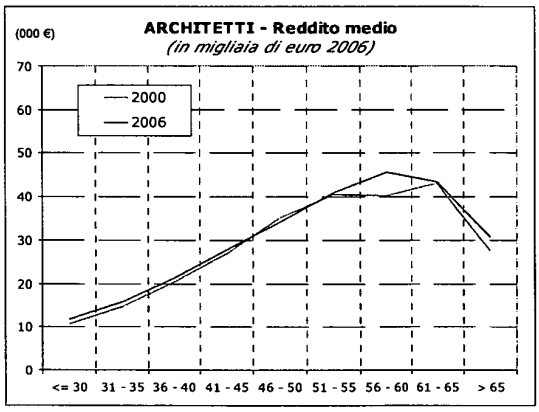


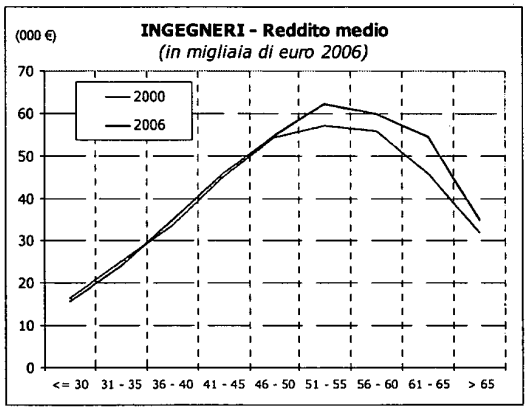
Fonte: Inarcassa

Con riferimento all'età anagrafica, il reddito medio 2006 evidenzia un profilo crescente fino alla classe di età 51-60 anni (cfr. fig. 7). Per età fino a 30 anni, esso risulta di modesto importo (11.806 euro per gli Architetti e 15.718 euro per gli Ingegneri) e giunge a un massimo di 62.200 euro per gli Ingegneri nella classe di età 51-55 anni e di 45.620 euro per gli Architetti nella fascia 56-60 anni. Per età superiori, il reddito medio evidenzia un andamento in costante riduzione per entrambe le categorie fino a 30.848 euro e 35.094 euro per, rispettivamente, gli Architetti e gli Ingegneri con più di 65 anni.

Confrontando il 2000 e il 2006, emerge inoltre che il reddito medio del 2006 è risultato superiore, in termini reali, a quello del 2000 (espresso in euro 2006) in corrispondenza di quasi tutte le classi di età (cfr. fig. 7): il divario positivo più elevato fra il 2006 e il 2000 si evidenzia per la categoria degli Ingegneri dopo i 50 anni di età.

FIGURA 7 - REDDITO PROFESSIONALE MEDIO: DISTRIBUZIONE PER ETÀ, 2000 e 2006





Fonte: Inarcassa

Quasi il 36% degli iscritti o non ha presentato la dichiarazione o ha dichiarato un reddito inferiore a 11.550 euro, il 55,8% ha dichiarato redditi compresi fra 11.551-77.950 euro e l'8,3% oltre i 77.950 euro (cfr. tab. 9). La percentuale degli iscritti che hanno dichiarato un reddito nullo è del

5,9% rispetto al totale dichiaranti; tale percentuale aumenta al sud (9,5%), è pari alla media nazionale al centro e si colloca al 3,7% nelle regioni del nord.

TABELLA 9 – ISCRITTI ALLA CASSA: DISTRIBUZIONE PER CLASSE ETÀ E DI REDDITO[1], 2006

(importi in euro)

Età / Reddito	Fino a 30	31 - 40	41 - 50	51 - 60	61 - 65	Oltre 65	Totale	Comp. % Totale
Non dichiarante	376	2.189	2.126	1.809	401	571	7.472	5,5
0	684	2.859	1.586	1.265	360	878	7.632	5,6
1-11.550	4.495	16.713	7.048	3.233	867	1.579	33.935	24,9
11.551-25.000	3.875	17.027	7.930	3.954	943	1.124	34.853	25,5
25.001-38.900	990	8.495	5.550	3.358	715	730	19.838	14,5
38.901-58.650	274	4.842	4.611	3.282	672	602	14.283	10,5
58.651-68.350	42	1.141	1.319	1.153	218	180	4.053	3,0
68.351-77.950	21	683	1.059	936	185	162	3.046	2,2
Oltre 77.950	54	1.705	3.758	4.312	892	617	11.338	8,3
Totale	**10.811**	**55.654**	**34.987**	**23.302**	**5.253**	**6.443**	**136.450**	**100,0**

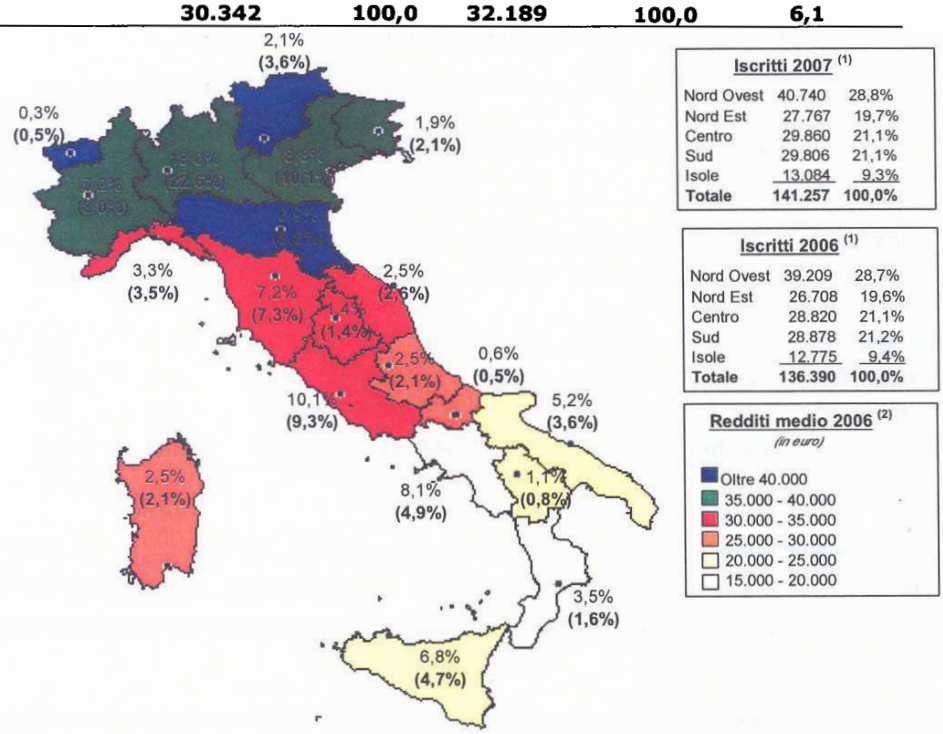
(1) Per il 2006, dati rilevati in base alle informazioni disponibili a inizio marzo 2008.

Fonte: Inarcassa

La distribuzione degli iscritti per area geografica (cfr. tab. 10) evidenzia che il 28,8% degli iscritti è concentrato nelle regioni del nord ovest; il 19,7% nelle regioni del nord est e 21,1% in quelle del centro e del sud, mentre nelle isole risiede il 9,3% degli iscritti. Non si evidenziano modifiche significative rispetto al 2006. Quanto ai livelli reddituali, le regioni che hanno presentato i redditi medi più elevati sono il Trentino Alto Adige, la Valle d'Aosta e l'Emilia Romagna, benché le prime due siano state tra le regioni che hanno fatto registrare gli andamenti più contenuti del reddito medio e anzi la Valle d'Aosta sia l'unica che ha subito una contrazione. Rispetto al 2005, nel 2006 il reddito medio ha registrato aumenti superiori anche al 10% in alcune regioni del centro-sud (Basilicata, Abruzzo e Sicilia).

TABELLA 10 - DISTRIBUZIONE REGIONALE DEGLI ISCRITTI E DEI REDDITI

Regione	Reddito 2005	N. Indice Tot=100	Reddito 2006	N. Indice Tot=100	Var. % 2006/05
Piemonte	34.345	113,2	35.270	109,6	2,7
Val d'Aosta	46.124	152,0	45.064	140,0	-2,3
Lombardia	37.261	122,8	39.764	123,5	6,7
Liguria	31.382	103,4	33.633	104,5	7,2
Trentino Alto Adige	52.982	174,6	53.870	167,4	1,7
Veneto	33.779	111,3	36.120	112,2	6,9
Friuli Venezia G.	34.203	112,7	35.656	110,8	4,2
Emilia Romagna	37.534	123,7	40.141	124,7	6,9
Toscana	30.396	100,2	32.307	100,4	6,3
Umbria	30.338	100,0	32.316	100,4	6,5
Marche	32.186	106,1	33.984	105,6	5,6
Lazio	28.592	94,2	30.423	94,5	6,4
Abruzzo	24.260	80,0	26.864	83,5	10,7
Molise	24.073	79,3	25.231	78,4	4,8
Campania	18.812	62,0	19.943	62,0	6,0
Puglia	20.641	68,0	22.688	70,5	9,9
Basilicata	19.734	65,0	22.133	68,8	12,2
Calabria	15.206	50,1	15.580	48,4	2,5
Sicilia	20.788	68,5	22.999	71,4	10,6
Sardegna	27.503	90,6	27.850	86,5	1,3
Totale	**30.342**	**100,0**	**32.189**	**100,0**	**6,1**



Nota: percentuale degli iscritti e, in parentesi, del reddito di ciascuna regione rispetto al totale degli iscritti e al totale del monte redditi.
(1) Iscritti almeno un giorno nel 2007.
(2) Il reddito medio è riferito a coloro che hanno presentato la dichiarazione per l'anno 2006.
Fonte: Inarcassa

3.3 La contribuzione

Nel 2007 i contributi complessivamente accertati -comprensivi del contributo di maternità, dei contributi arretrati relativi ad anni precedenti e di quelli per le ricongiunzioni attive e i riscatti- sono stati 627.925.000 euro, in aumento del 10,4% rispetto ai 568.672.000 euro del 2006.

Nell'ambito dei contributi totali, i contributi soggettivi e integrativi, di natura corrente, hanno rappresentato la quota principale, pari a poco meno del 90%. Essi hanno raggiunto i 557.301.000 euro (cfr. tab. 11), registrando una crescita dell'11,3% rispetto al 2006, superiore alle dinamiche evidenziate negli anni 2000-2006 (in cui l'incremento medio annuo si è attestato al 9,4%). L' incremento del 2007 è motivato principalmente dall'aumento del reddito medio dichiarato degli iscritti, come già descritto nel paragrafo precedente, e dal contributo delle Società di Ingegneria, cresciuto del 19% rispetto al 2006, grazie anche all'accordo con l'OICE.

All'aumento dei contributi soggettivi e integrativi del 2007, concorrono per il 12,1% i contributi soggettivi e per il 9,8% quelli integrativi, versati oltre che dagli iscritti ad Inarcassa, anche dagli iscritti all'Albo titolari di partita IVA e dalle Società di Ingegneria (cfr. tab. 11). La minor crescita registrata negli ultimi due anni del contributo integrativo rispetto a quello soggettivo è da imputare principalmente agli iscritti Cassa che come già detto in precedenza hanno fatto registrare una minor crescita del volume d'affari rispetto al reddito medio professionale.

TABELLA 11 - CONTRIBUTI SOGGETTIVI E INTEGRATIVI CORRENTI, 2002-2007
(importi in migliaia di euro)

	2003	2004	2005	2006	2007	Comp. % 2007	Variazione % rispetto all'anno precedente	
							2006	2007
Contributi soggettivi	269.747	297.139	324.648	341.615	382.813	68,7	5,2	12,1
Contributi integrativi	126.252	138.179	151.819	158.897	174.488	31,3	4,7	9,8
di cui								
Iscritti Inarcassa	*93.951*	*101.589*	*109.886*	113.866	122.228	21,9	3,6	7,3
Iscritti solo all'Albo	*12.983*	*13.399*	*13.753*	15.244	16.802	3,0	10,8	10,2
Società di ingegneria	*19.318*	*23.191*	*28.180*	29.787	35.458	6,4	5,7	19,0
TOTALE	**395.999**	**435.318**	**476.467**	**500.512**	**557.301**	**100,0**	**5,0**	**11,3**

Fonte: Inarcassa

I rimanenti contributi, pari a 70.624.000 euro, in aumento del 3,6% rispetto al 2006, sono costituiti da voci che presentano un'elevata variabilità su base annua: contributi di maternità, contributi arretrati e cancellazione di contributi relativi ad anni precedenti e gli oneri per riscatti e ricongiunzioni attive.

Nel 2007, in una situazione di allineamento con i dati dell'Anagrafe Tributaria (al momento è stato registrato l'anno 2005, che è l'ultimo anno reso disponibile dall'Anagrafe Tributaria) sono state effettuate una serie di operazioni in parallelo, con qualche variante rispetto al precedente anno:

a) aggiornamento contributivo e sanzionatorio (registrazione dei redditi mancanti, prescrizione delle obbligazioni, eliminazione delle poste irrisorie);

b) comunicazione a tutti gli interessati delle difformità tra quanto dichiarato all'Associazione e agli Uffici finanziari relativamente agli esercizi 2001-2005;

c) notifica delle iscrizioni d'ufficio, con applicazione delle sanzioni ai sensi dell'art. 8, comma 3 dello Statuto dell'Associazione; questa attività si è basata sull'analisi relativa ai professionisti che, non iscritti all'Associazione, sono risultati in possesso di partita IVA, di iscrizione all'Albo professionale e, nell'ambito delle annualità non prescritte, di redditi professionali e volumi di affari non dichiarati all'Associazione. Alla platea, pari a 1.700 professionisti circa, è stata inviata una comunicazione di conferma di possesso dei requisiti e per circa 900 si è proceduto alla iscrizione d'ufficio, stante il mancato riscontro alla comunicazione.

L'attività di cui ai punti a) e b) ha riguardato 34.000 notifiche per complessivi 13.000.000 euro di maggiori contributi e 43.000 notifiche per complessivi 13.500.000 euro di sanzioni. Le comunicazioni relative alle difformità, tra quanto dichiarato all'Anagrafe Tributaria e ad Inarcassa, sono state 12.000 e, nel caso di conferma dei dati da parte degli interessati, genereranno addebiti a titolo di contribuzione e relative sanzioni. L'attività di cui al punto c), invece, ha generato una maggiore contribuzione per circa 8.000.000 di euro ed un analogo importo di sanzioni.

I piani di riscatto in corso (ossia tutti quelli che hanno generato un'entrata per contributi da riscatto nel corso dell'anno) sono stati 1.207, per un ammontare complessivo pari a 8.143.000 euro (cfr. tab. 12). L'importo medio dei piani di rateazione in corso risulta pari a circa 23.700 euro, per un'anzianità media riscattata di 5 anni.

TABELLA 12 - ANALISI DEI PROVENTI PER RISCATTO, *2006-2007*

Piani di riscatto attivi nell'anno di riferimento	2005	2006	2007	Var. % 2006/2007
Contributi da riscatto *(000 €)*	5.324	6.334	8.143	28,6
N° piani attivi	1.067	1.067	1.207	13,1
Importo medio del piano *(€)*	20.244	22.257	23.697	6,4
Anzianità media riscattata *(anni)*	5,1	5,1	5,0	-3,2
Importo medio per anno di anzianità *(€)*	3.931	4.335	4.765	9,9
N° medio delle rate	9,4	9,0	8,3	-7,8

Fonte: Inarcassa

Nel 2007 i contributi per ricongiunzioni attive sono stati pari a 25.693.000 euro (a fronte di 16.602.000 euro nel 2006) per un numero complessivo di 282 professionisti. L'importo medio dell'onere di ricongiunzione, che resta a carico dei professionisti, è di circa 35.800 euro.

3.4 La gestione dei crediti contributivi

L'attività di recupero crediti ha interessato, nel periodo 2005-2007, poco più di 47.000 professionisti, per un importo pari a circa 190 milioni di euro. Le posizioni avviate a recupero forzoso da almeno 180 giorni sono circa 34.000, per un importo pari a circa 160 milioni di euro. Alla società di recupero esterno sono stati affidati mandati per 88 milioni di euro circa. L'importo complessivamente incassato, dall'inizio del progetto (2005) ad oggi, è risultato pari a poco meno di 74 milioni di euro. La *performance* dell'importo incassato sull'ammontare avviato a recupero da

almeno 180 giorni è stata del 48%, al netto delle rettifiche post avvio e rateazioni pari a circa 11 milioni di euro.

Questo risultato va valutato anche in relazione all'incremento dei proventi. Infatti, a fronte di un aumento dei contributi totali pari al 10,4% e di quelli correnti pari all'11,3%, i crediti verso professionisti –quindi l'esposizione generale del credito, di cui lo scaduto suddetto è una quota parte– sono passati da 466.768.000 euro nel 2006 a 477.859.000 euro nel 2007 (+2,4%). Al netto del fondo svalutazione, l'ammontare dei crediti è passato da 384.426.000 euro nel 2006 a 390.877.000 euro nel 2007 (+1,7%).

Al raggiungimento di questi risultati, ha contribuito l'azione di verifica sul credito scaduto effettuata attraverso l'utilizzo del gruppo del Call Center che, per il periodo maggio–ottobre, si è concretizzata in un'azione di sollecito telefonica propedeutica a quella dell'esazione (si veda il paragrafo 3.7). Lo stock dello scaduto, nello stesso periodo, è diminuito del 20% (riduzione di circa 20 milioni di euro).

Un'ulteriore implementazione nella ricerca dell'efficienza in questa area critica è rappresentata dall'avvio della gara europea per l'affidamento del servizio di recupero, che ha previsto l'inserimento di due società *partners* supplementari, per avere almeno tre fornitori ai quali affidare i mandati di incasso. Le attività deliberative per l'avvio della gara si sono concluse nel mese di settembre; la Commissione di aggiudicazione riunita a febbraio e poi successivamente a maggio dopo un parere richiesto all'Autorità per la Vigilanza per una controversia stima che entro i prossimi mesi possano essere concluse le operazioni di selezione e affidamento degli incarichi.

3.5 Il contenzioso amministrativo e giurisdizionale

Nel 2007 sono pervenuti 1.064 ricorsi, in aumento rispetto ai 749 del 2006 e ai 570 del 2005. L'incremento dei ricorsi è legato all'attività di recupero dei crediti contributivi e a quella di accertamento sull'obbligo di iscrizione ad Inarcassa. I ricorsi definiti sono stati 1.112 (in luogo dei 429 del 2006 e dei 683 del 2005); di questi il 46% è stato respinto e il 54% è stato accolto, in forma totale o parziale. Questo andamento ha determinato una riduzione della giacenza complessiva a fine anno, consentendo di passare dai 435 ricorsi giacenti (ovvero da istruire e presentare al CdA) ad inizio anno ai 387 di fine 2007; inoltre, l'anzianità media delle giacenze a fine 2007 si è attestata a 128 giorni, a fronte dei 177 giorni nel 2006.

Nel corso del 2007 sono state definite –nello specifico grado di giudizio– 79 controversie giurisdizionali (di cui, in particolare, tre riferite a Società di Ingegneria), a fronte delle 55 definite nel corso del 2006. Di queste, 33 hanno avuto esito sfavorevole (21 nel 2006), mentre le altre 46 hanno avuto esito in tutto o in parte favorevole all'Associazione (a fronte delle 34 del 2006).
A fine anno sono risultati pendenti 149 contenziosi in vari stati e gradi di giudizio, a fronte dei 132 pendenti alla fine del 2006. Questo incremento rispetto al 2006 (superiore al 10%) è dovuto anche ad un effetto indotto dell'attività di recupero crediti e, in particolare, dei decreti ingiuntivi ottenuti avverso i professionisti morosi nel corso del 2006 (professionisti che, in molti casi, hanno proposto opposizione giudiziale avverso i decreti stessi instaurando, così, un vero e proprio contenzioso di merito avverso la pretesa contributiva e/o sanzionatoria dell'Associazione). Anche

nei primi mesi del 2008, risulta confermata l'evoluzione di questa specifica tipologia di contenzioso.

3.6 Le società di ingegneria

A fine 2007 le società di ingegneria censite sono state 3.682 rispetto a 3.295 del 2006 (tab. 13), con un incremento dell'11,7% sostanzialmente in linea con quello registrato nel 2006 (12,6%).

TABELLA 13 - SOCIETÀ DI INGEGNERIA, 1999-2007

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
S.p.A.	96	118	132	145	168	175	193	216
S.r.l.	1.090	1.408	1.697	2.038	2.376	2.721	3.050	3.408
Consorzi e cooperative	19	20	24	27	26	31	52	58
Totale	**1.205**	**1.546**	**1.853**	**2.210**	**2.570**	**2.927**	**3.295**	**3.682**
Tasso di crescita (%)		*28,3%*	*19,9%*	*19,3%*	*16,3%*	*13,9%*	*12,6%*	*11,7%*
Contributi integrativi Soc. Ing. (migliaia euro)	10.196	12.424	14.811	19.318	23.191	28.180	29.787	35.458
Tasso di crescita (%)		*21,9%*	*19,2%*	*30,4%*	*20,0%*	*21,5%*	*5,7%*	*19,0%*

Fonte: Inarcassa

In relazione alla distribuzione per forma giuridica, rimasta invariata rispetto al 2006, il 93% è rappresentato da S.r.l., il 6% da S.p.A. e il 2% da consorzi. A fronte della favorevole dinamica del numero delle società, è aumentata in modo significativo anche la contribuzione accertata: nel 2007 essa ha raggiunto 35.458.000 euro con un tasso di crescita del 19% rispetto al 2006. Questo andamento è anche legato al positivo esito della chiusura delle intese con alcuni grandi contribuenti (*General Contractors*).

3.7 Le relazioni con gli associati

IL CALL CENTER

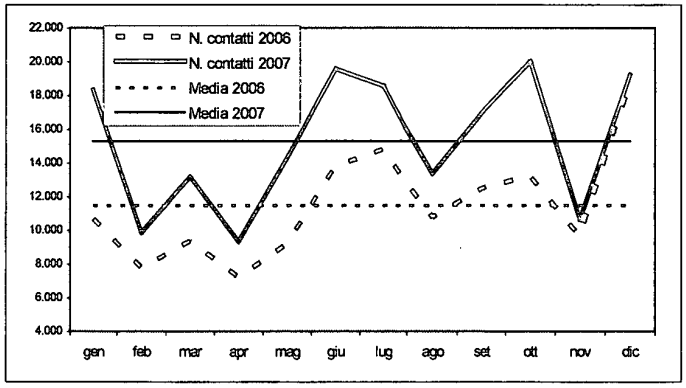
Nel 2007 il numero medio dei contatti gestiti dal Call Center è stato, su base mensile, di 15.289, in aumento del 33% rispetto agli 11.510 del 2006 (cfr. fig. 8); il *trend* è risultato in linea con quello osservato nei due anni precedenti (+37% nel 2006 e +31% nel 2005). L'andamento mensile nel corso dell'anno evidenzia che in tutti i mesi del 2007 i contatti sono stati superiori a quelli del 2006.

Nel 2007 sono state adottate una serie di rilevanti iniziative:

- Inarcassa risponde: il nuovo servizio, nato all'inizio del 2007, converte una segnalazione (chiarimenti, verifiche, informazione) effettuata con il sistema di *web-mail* (mediante il sito www.inarcassa.it) in una chiamata in "*back office*", dopo che l'operatrice si è documentata e ha preparato la risposta. In media, nel 2007 sono stati gestiti poco più di 1.000 contatti al mese;
- Azione "push" per la gestione del credito previdenziale scaduto: ha riguardato circa 10.000 nominativi, contattati positivamente (promesse di pagamento o segnalazione di pagamento già effettuato) nel 45% dei casi;
- Gestione del conguaglio telefonico: in caso di dichiarazione presentata in forte ritardo o di rettifica della dichiarazione stessa, il *team* del Call Center, nel corso della telefonata, calcola e

comunica l'importo, unitamente alle modalità di pagamento da utilizzare. Nel corso del 2007, tale attività ha riguardato circa 4.800 professionisti.

FIGURA 8 - CONTATTI TELEFONICI, 2006 e 2007



IL SITO INTERNET

Nell'ambito dei diversi strumenti di comunicazione utilizzati da Inarcassa, il sito Internet si conferma un canale fondamentale per acquisire informazioni. Nel 2007, le visite al sito Internet sono state, in media, pari a 63.240 al mese (56.000 nel 2006), con punte di circa 73.000 a settembre e 117.000 ad ottobre. Gli accessi totali nell'anno, effettuati da oltre 390.000 visitatori, sono stati pari a poco meno di 760.000 (+13% rispetto al 2006).

Anche le adesioni al servizio telematico *Inarcassa ON line* hanno registrato un ulteriore aumento, in linea con il *trend* di crescita osservato negli anni più recenti (cfr. tab. 14): a fine 2007, esse sono risultate 89.795 (circa 18.000 in più rispetto allo scorso anno), di cui circa 75.000 da parte di iscritti all'Associazione. Sono state effettuate nel corso dell'anno oltre 328.000 consultazioni dell'estratto conto (+42% rispetto al 2006), da parte di 73.275 professionisti.

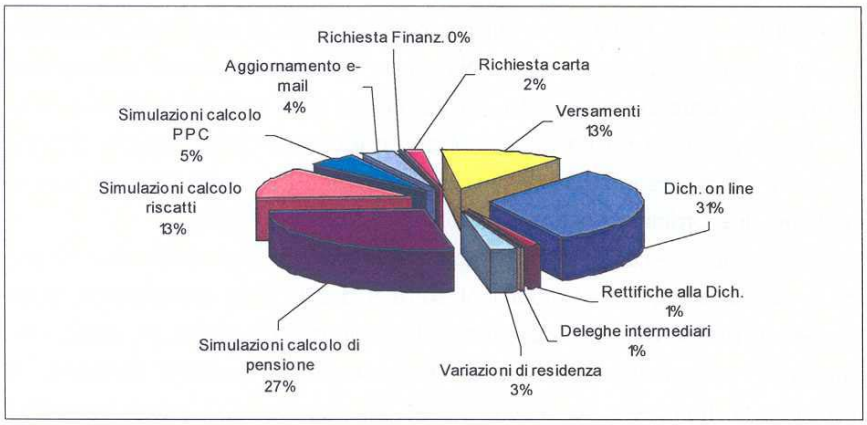
TABELLA 14 - INARCASSA ON LINE, 2002-2007

	2002	2003	2004	2005	2006	2007	Incremento (%) 2007-2006
Numero Utenti a fine anno							
Utenti collegati	20.700	26.904	41.500	55.683	71.513	89.795	26%
Carte di credito attive	1.360	2.640	6.000	8.499	12.300	14.723	20%
Numero di operazioni							
Consultazioni dati personali	60.863	66.800	108.290	150.999	231.593	328.673	42%
Dich. On line	7.978	9.870	20.581	29.710	40.319	55.783	38%
di cui rese da: - Professionisti	-	-	20.500	28.913	39.089	54.455	39%
- Intermediari	-	-	-	473	434	519	20%
- Società	-	-	81	324	481	809	68%
Rettifiche alla dichiarazione	555	491	1.154	1.988	2.633	2.562	-3%
Deleghe conferite a intermediari	-	-	-	1.112	975	991	2%
Simulazioni calcolo di pensione	8.229	10.796	19.424	28.175	40.719	48.802	20%
Simulazioni calcolo riscatti	-	-	-	-	24.977	23.268	-7%
Simulazioni calcolo PPC (1)	-	-	-	-	7.418	9.106	23%
Consultazioni Inar-box	-	-	-	-	-	150.253	-
Pagamenti effettuati on line	1.295	4.328	7.548	13.945	18.814	23.665	26%
Importi pagati on line(migliaia €)	4.577	9.969	17.830	29.331	35.554	45.369	28%

(1) Prestazione Previdenziale Contributiva.
Fonte: Inarcassa

Le funzioni più utilizzate di *Inarcassa ON line*, oltre al nuovo servizio Inar-box, continuano ad essere l'invio della dichiarazione telematica e le simulazioni del calcolo della pensione (cfr. fig. 9); seguono il pagamento dei contributi on line con Inarcassa Card e la simulazione del calcolo dell'onere di riscatto, comunque in riduzione (-7%) rispetto al 2006.

FIGURA 9 - USO DELLE FUNZIONI INTERATTIVE DI INARCASSA ON LINE (1), 2007



(1) Escluse le Consultazioni Inar-box.

In particolare, le dichiarazioni telematiche riferite ai redditi e ai volumi d'affari realizzati nel 2006 sono state 55.783, in crescita del 38% rispetto a 40.319 dell'anno precedente. A fine 2007, gli associati in possesso di una Inarcassa Card attiva erano 14.723, in luogo di 12.300 nel 2006. L'uso della carta per i versamenti on line dei contributi ha registrato un ulteriore incremento, con un numero di versamenti nel 2007 pari a 23.665 (+26% rispetto ai 18.814 del 2006) e per un importo di 45.369.457 euro (+28% rispetto al 2006), di cui circa 31 milioni, relativi al versamento del conguaglio 2006, nel corso del solo mese di dicembre.

Con la terza linea di Inarcassa Card, dedicata ai finanziamenti e nata a giugno del 2005, nel 2007 sono stati erogati 604 prestiti (contro i 622 nel 2006), per un totale di 3.119.000 euro (3.913.000 euro nel 2006). Continuano ad essere contenute le richieste dei finanziamenti on line, che nel 2007 sono state 22 (23 del 2006); il relativo importo è risultato di 441.000 euro, maggiore rispetto allo scorso anno (332.000 euro), anche grazie all'aumento, introdotto nel 2006, a 30.000 euro del massimo erogabile sulla destinazione "acquisto attrezzature per lo studio".

Il nuovo servizio Inar-box, introdotto nel 2007, è la "casella postale" accessibile su *Inarcassa ON line* che consente di recapitare ai professionisti aderenti al servizio telematico la corrispondenza Inarcassa in formato elettronico. Il servizio al momento è stato usato solo per l'invio di comunicazioni massive, ad esclusione della corrispondenza che, per procedura, viene inviata con lettera raccomandata e quella relativa a pratiche singole di professionisti. Nel 2007 sono state inviate tramite Inar-box circa 200.000 comunicazioni, con un risparmio di circa 120.000 euro.

I NODI PERIFERICI

A ottobre 2007 è stato organizzato un seminario di aggiornamento per i Nodi Periferici, in cui sono state trattate le tematiche previdenziali ed assistenziali di maggior rilevanza (nuovi criteri per la rateizzazione dei debiti contributivi e sanzionatori, previdenza complementare, recenti protocolli di intesa sottoscritti in materia di totalizzazione, Gestione separata INPS, Oice-*General Contractors*).

L'incontro ha visto la presenza dei rappresentanti di 80 Nodi Periferici, pari a più dei 2/3 dei partecipanti al Progetto, al quale aderiscono attualmente 112 Ordini e 3 Sindacati di categoria.

LO "SPORTELLO MOBILE"

Nel 2007 sono proseguite le attività collegate allo "sportello mobile", rappresentato dall'organizzazione di momenti di contatto locale tra la struttura istituzionale e gli iscritti. L'iniziativa ha interessato l'Ordine degli Architetti di Milano, con la finalità di sopperire all'assenza del Delegato provinciale, e l'Ordine degli Ingegneri di Napoli, a causa del notevole contenzioso maturato a fronte dell'attività di recupero del credito. La frequenza degli incontri è stata a mesi alterni (gennaio, marzo, maggio, luglio e novembre per Milano e febbraio, aprile, giugno, ottobre e dicembre per Napoli) ed è stata gestita mediante liste di appuntamenti, predisposte con la cooperazione del personale dei due Ordini professionali, appartenenti ai Nodi Periferici.
In media i professionisti ricevuti per ciascun incontro sono stati 27 per l'Ordine di Milano e 42 per l'Ordine di Napoli. Oltre a normalizzare alcuni situazioni sotto il profilo della complessità, sono state poste le premesse per articolare un nuovo progetto, denominato "Inarcassa_In_città", che prevede "momenti di incontro" presso otto Ordini-*partners* distribuiti sul territorio nazionale. Il Consiglio di Amministrazione di Inarcassa, a marzo 2008, ha approvato il piano operativo presentato e le risorse ad esso correlate.

4. La gestione previdenziale e assistenziale

4.1 Le pensioni

A fine 2007 le pensioni (al netto delle pensioni da totalizzazione, delle pensioni previdenziali contributive e dei trattamenti integrativi) sono state pari a 12.076 unità (cfr. tab. 15). L'aumento rispetto all'anno precedente, pari al 2,7%, è dovuto principalmente agli incrementi registrati, come illustrato in seguito, dalle pensioni di anzianità (+24,5%) e di invalidità (+13,8%).

Il numero dei pensionati contribuenti (coloro che continuano l'esercizio della professione dopo il pensionamento) è stato, a fine 2007, di 3.781 unità, corrispondente ad un tasso di attività di circa il 60% (pensionati contribuenti/titolari di pensioni di vecchiaia).

I trattamenti integrativi, che costituiscono un fenomeno in progressivo esaurimento, sono stati 2.274, in riduzione del 3,7% rispetto ai 2.361 del 2006; essi hanno rappresentato il 15,7% del totale delle pensioni, con onere inferiore allo 0,35%.

Nel 2007 sono state erogate 131 prestazioni previdenziali contributive e 28 prestazioni da totalizzazione, di cui 18 per totalizzazione attiva (prestazioni erogate da Inarcassa come Ente principale), 3 per totalizzazione passiva (erogate da altri Enti, cui Inarcassa trasferisce la quota di propria competenza) e 7 in base al D.L. 42 del 2006.

TABELLA 15 - NUMERO DI PENSIONI PER TIPOLOGIA A FINE ANNO, 2004-2007

Tipologia	2004	2005	2006		2007 (variaz. % e dati di flusso)			
				Var. % su 2005		Var. % su 2006	Nuove pensioni	Cessaz.
Vecchiaia	6.096	6.113	6.167	0,9	6.258	1,5	372	281
Anzianità	272	304	367	20,7	457	24,5	93	3
Invalidità	324	358	392	9,50	446	13,8	77	23
Inabilità	108	101	113	11,9	113	0,0	13	13
Superstiti	1.671	1.681	1.704	1,4	1.726	1,3	74	52
Reversibilità	2.898	2.992	3.013	0,7	3.076	2,1	223	160
SUB TOTALE	**11.369**	**11.549**	**11.756**	**1,8**	**12.076**	**2,7**	**852**	**532**
Totalizzazioni Attive	-	*1*	*11*		*18*		*7*	-
Totalizzazioni Passive	-	*1*	*2*		*3*		*2*	*1*
Totalizzazione D.L 42/06	-	-	-		*7*		*7*	-
Contributive	-	-	*5*		*131*		*126*	-
TOTALE	**11.369**	**11.551**	**11.774**	**1,9**	**12.235**	**3,9**	**994**	**533**

Fonte: Inarcassa

La tabella 16 evidenzia la distribuzione per classi di età delle pensioni di vecchiaia e di anzianità a fine 2007. Per la vecchiaia, quasi il 21% delle pensioni è compreso nella fascia di età fra i 65 e i 69 anni e nella classe con 85 anni e oltre si concentra il 13% delle pensioni; per le pensioni di anzianità, pari al 7,3% di quelle di vecchiaia, il 53% delle pensioni è riconducibile alla classe compresa fra i 58 e i 64 anni di età. All'interno delle prestazioni di vecchiaia e di anzianità, da sottolineare l'esigua numerosità della componente femminile, che corrisponde complessivamente a una percentuale pari al 7,5%.

TABELLA 16 – PENSIONI DI VECCHIAIA E ANZIANITÀ A FINE 2007 PER CLASSE DI ETÀ (STOCK)

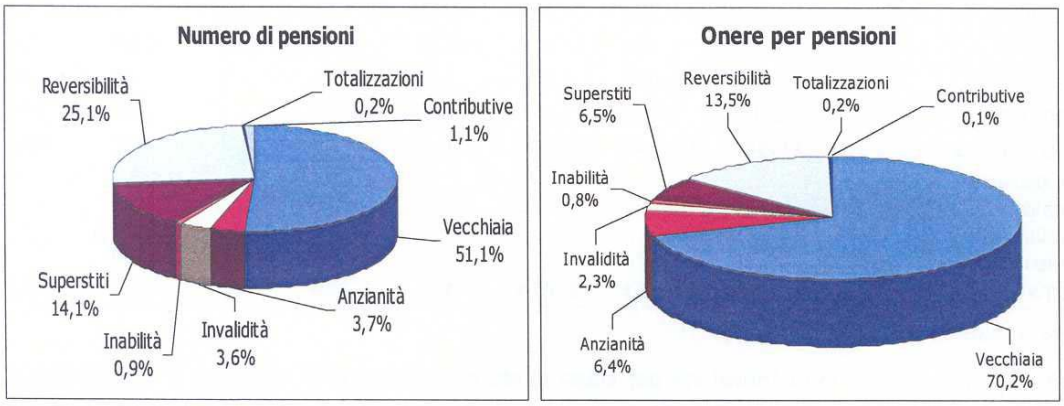
Classe di età *(in anni)*	Vecchiaia *(a)*			Anzianità *(b)*			Totale *(a+b)*	
		Comp. %	Maschi in %		Comp. %	Maschi in %		Comp. %
58				8	1,8	75,0	8	0,1
59-64				234	51,2	88,0	234	3,5
65-69	1.304	20,8	90,4	125	27,4	90,4	1.429	21,3
70-74	1.254	20,0	90,4	65	14,2	87,7	1.319	19,6
75-79	1.391	22,2	93,0	20	4,4	90,0	1.411	21,0
80-84	1.490	23,8	94,6	5	1,1	100,0	1.495	22,3
85 e oltre	819	13,1	96,5				819	12,2
Totale	**6.258**	**100,0**	**92,8**	**457**	**100,0**	**88,6**	**6.715**	**100,0**

Fonte: Inarcassa

Con riferimento alla composizione percentuale della spesa complessiva per le pensioni, l'onere delle prestazioni di vecchiaia, che numericamente hanno rappresentato nel 2007 il 51,1% dei beneficiari totali, è del 70,2%, mentre quello delle pensioni di anzianità, pur rappresentando il 3,7% dei beneficiari, incide per il 6,4% sulla spesa totale (cfr. fig. 10). La quota dei titolari delle pensioni di reversibilità e ai superstiti, pari a oltre il 39%, ha assorbito una quota inferiore (20%) dell'onere per pensioni. La composizione interna non evidenzia differenze di rilievo rispetto al 2006.

L'età media di decesso del pensionato che dà origine (dante causa) a una o più pensioni di reversibilità risulta in progressivo aumento: nel periodo 1997-2007, l'incremento è stato di 3,5 anni (da 78,1 a 81,6 anni); si è invece ridotta, di quasi due anni, la differenza di età tra il dante causa e il beneficiario principale (quest'ultima aumentata da 70 a 75,3 anni).

FIGURA 10 - NUMERO E ONERE DELLE PENSIONI PER TIPOLOGIA, 2007



Fonte: Inarcassa

L'onere per pensioni è stato, nel 2007, di 221.281.000 euro, con una crescita del 6,8% rispetto all'esercizio precedente (+14.013.000 euro, cfr. tab. 17). L'aumento maggiore (se si escludono le prestazioni da totalizzazione e quelle contributive che essendo di modesta numerosità nel 2007 hanno registrato variazioni elevate) si è verificato per le prestazioni di anzianità con una crescita sul 2006 di quasi il 23%.

Alla dinamica della spesa pensionistica ha contribuito l'aumento della pensione media del 2,7% (da 17.604 euro nel 2006 a 18.086 euro nel 2007) e l'incremento del numero delle pensioni (+3,9%). La crescita dell'importo medio è da attribuire sia all'adeguamento delle pensioni all'indice ISTAT dei prezzi al consumo (nella misura del 2,0%) sia alla sostituzione delle pensioni cessate con le nuove pensioni di importo più elevato. All'evoluzione dell'onere medio contribuisce anche il tasso di attività dei titolari di pensione di vecchiaia che, continuando l'esercizio della libera professione, maturano il diritto al supplemento di pensione.

TABELLA 17 - ONERI MEDI E TOTALI DELLE PENSIONI PER TIPOLOGIA, 2006-2007

Tipologia	Oneri correnti totali *(in migliaia di euro)*			Onere medio *(in euro)*			Numeri indice *(onere medio)*	
	2006	2007	Var. %	2006	2007	Var. %	2006	2007
Vecchiaia	148.089	155.340	4,9	24.013	24.823	3,4	136	137
Anzianità	11.466	14.083	22,8	31.241	30.817	-1,4	177	170
Invalidità	4.326	5.090	17,7	11.035	11.414	3,4	63	63
Inabilità	1.754	1.804	2,9	15.525	15.968	2,9	88	88
Superstiti	13.748	14.429	5,0	8.068	8.360	3,6	46	46
Reversibilità	27.681	29.908	8,0	9.187	9.723	5,8	52	54
SUB TOTALE	**207.064**	**220.655**	**6,6**	**17.613**	**18.272**	**3,7**	**100**	**101**
Totalizzazioni	186	418	125,2	14.278	14.932	4,6	81	83
Contributive	18	208	1.206,4	3.684	1.584	-57,0	21	9
TOTALE PENSIONI	**207.268**	**221.281**	**6,8**	**17.604**	**18.086**	**2,7**	**100**	**100**

Fonte: Inarcassa

L'onere per le pensioni da totalizzazione e le prestazioni contributive è pari nel complesso a 626 mila euro. L'onere pagato per le prestazioni previdenziali contributive passato da 18.000 euro nel 2006 a 207.500 euro nel 2007, riflette principalmente il più elevato numero di prestazioni (5 unità nel 2006, 131 nel 2007).

Il flusso dei pensionati in ingresso è risultato di 994 unità, in aumento rispetto alle 708 unità del 2006 (cfr. tab. 18), di cui 372 di vecchiaia, 297 ai superstiti (indiretti e di reversibilità), 90 di invalidità e inabilità, 142 tra totalizzazioni e contributive e 93 di anzianità; queste ultime sono aumentate di oltre il 45% sull'anno precedente. Il 37,4% delle pensioni liquidate nel 2007 è rappresentato da pensioni di vecchiaia (45,3% nel 2006) e il 9,4% da quelle di anzianità (9,0% nel 2006); le pensioni di invalidità e inabilità coprono il 9,0%, quelle di reversibilità e ai superstiti il 29,8% e oltre il 14% è costituito dalle pensioni da totalizzazione e contributive (tab. 18).

Con riferimento al saldo tra le nuove pensioni e le cessazioni (+461), nel 2007 oltre il 27% è stato fatto registrare dalle prestazioni contributive, mentre quasi il 40% è rappresentato dalle pensioni di vecchiaia e anzianità, cresciute in valore assoluto in misura quasi paritaria. Il flusso delle nuove pensioni di anzianità è più che raddoppiato nell'arco di due anni, passando dalle 35 unità del 2005 alle 93 del 2007; l'importo medio è risultato in leggera flessione, dovuto, probabilmente, sia al

numero ancora modesto delle prestazioni (che risulta quindi sensibile ai valori estremi), sia all'aumento progressivo della base reddituale presa a riferimento per il calcolo della pensione.

TABELLA 18 - NUOVE PENSIONI: NUMERO ED IMPORTI MEDI PER TIPOLOGIA, 2005-2007

Tipologia	Numero				Importi medi *(in euro)*			Composizione %		
	2005	2006	2007	Var. %	2006	2007	Var. %	2005	2006	2007
Vecchiaia	287	321	372	15,9	25.802	28.009	8,6	42,7	45,3	37,4
Anzianità	35	64	93	45,3	32.626	30.488	-6,6	5,2	9,0	9,4
Invalidità	62	61	77	26,2	11.994	13.435	12,0	9,2	8,6	7,7
Inabilità	12	24	13	-45,8	14.316	12.407	-13,3	1,8	3,4	1,3
Superstiti	51	52	74	42,3	11.342	10.912	-3,8	7,6	7,3	7,4
Reversibilità	223	170	223	31,2	11.968	13.198	10,3	33,2	24,0	22,4
SUB TOTALE	**670**	**692**	**852**	**23,1**	**20.333**	**21.363**	**5,1**	**99,7**	**97,7**	**85,7**
Totalizzazioni	2	11	16	45,5	14.900	12.654	-38,7	0,3	1,6	1,6
Contributive		5	126	2.420,0	4.433	3.151	-28,9	0,0	0,7	12,7
TOTALE PENSIONI	**672**	**708**	**994**	**40,4**	**20.136**	**18.914**	**-6,5**	**100**	**100**	**100**

Fonte: Inarcassa

L'importo medio delle pensioni di nuova liquidazione è stato di 18.914 euro (in forte diminuzione rispetto ai 20.136 euro del 2006 a causa dell'aumento del peso delle prestazioni contributive), con una differenza elevata all'interno delle diverse tipologie di trattamento. L'importo medio delle nuove pensioni di vecchiaia è stato di poco più di 28.000 euro (25.802 euro nel 2006), dovuto anche alla diminuzione dei professionisti che sono andati in pensione con meno di 30 anni di anzianità contributiva come previsto per coloro che risultavano iscritti alla data dell'entrata in vigore della legge 6/81. Per le pensioni di anzianità, l'importo medio è risultato il più elevato (30.488 euro nel 2007). L'importo medio delle nuove pensioni di invalidità è cresciuto, mentre è risultato in riduzione quello delle pensioni di inabilità; per le pensioni ai superstiti, si evidenzia una leggera diminuzione rispetto al 2006, per quelle di reversibilità un aumento (da 11.968 euro nel 2006 a 13.198 euro nel 2007).

4.2 Le restituzioni e le ricongiunzioni passive

Nel 2007 l'onere relativo alla restituzione dei contributi è stato di 9.632 mila euro, in diminuzione del 12,4% rispetto ai quasi 11.000 mila euro del 2006. I professionisti interessati sono stati 620, in netta diminuzione rispetto ai 901 del 2006. I versamenti effettuati a titolo di ricongiunzioni passive, a favore di altri Enti previdenziali, sono stati pari a 1.038.000 euro ed hanno interessato 267 professionisti.

4.3 Le indennità di maternità

Nel 2007 la spesa sostenuta per le indennità di maternità è stata pari a 12.219.000 euro, con un incremento del 2,2% rispetto ai 11.957.000 euro del 2006. Questo andamento è riconducibile

all'importo medio delle indennità, passato da 5.572 euro nel 2006 a 5.819 euro nel 2007 (+4,4%) e al numero delle indennità, in lieve diminuzione dalle 2.146 del 2006 alle 2.100 del 2007 (-2,1%). Il 61% del totale delle beneficiarie, e cioè 1.273 professioniste, ha percepito l'indennità minima, pari nel 2007 a 4.310 euro, in quanto in possesso di redditi inferiori al minimo.

4.4 L'assistenza ed i servizi agli associati

LE POLIZZE SANITARIE

Nel corso del 2007, gli associati coperti dalla Polizza sanitaria base (a totale carico dell'Associazione) sono stati pari a circa 146.000. Nel 2007 si sono verificati 840 sinistri (+14,6% rispetto al 2006). I ricoveri sono stati effettuati in gran parte in strutture comprese nel Servizio Sanitario Nazionale (373 sinistri, per un costo di 513.343 euro) e, in parte minore, al di fuori delle strutture convenzionate (189 sinistri) e in strutture convenzionate (278 sinistri), con costi pari, rispettivamente, a 3.648.393 euro e 2.128.488 euro. Le estensioni al nucleo familiare sono risultate 6.968 (+17% rispetto al 2006), per un totale di circa 14.263 soggetti assicurati. Le adesioni alla copertura integrativa, facoltativa e a carico degli associati, sono state 2.477, per un totale di 4.469 soggetti assicurati (+18% rispetto al 2006). Sono stati rimborsati 4.432 sinistri per un costo di 1.663.144 euro.

Il contratto con Unipol/Unisalute è giunto a scadenza il 31/12/2007.

La nuova polizza sanitaria in favore degli iscritti e pensionati di Inarcassa è stata sottoscritta per il triennio 2008–2010 con Assicurazioni Generali, aggiudicataria della gara europea. Fra le novità più significative presenti nel nuovo contratto va evidenziata l'introduzione della Prevenzione Oncologica (che assicura l'espletamento di 19 esami una volta l'anno in strutture convenzionate) e della garanzia "Dread Desease" (che garantisce un'indennità di 2.500 euro al verificarsi di eventi particolarmente traumatici quali infarto miocardio acuto, ictus cerebrale, impianto di stent, angioplastica) oltre a quanto già previsto in polizza per il sinistro. Sono state inoltre negoziate alcune soluzioni che hanno portato ad elevare l'attuale massimale assicurato da 260.000 euro a 500.000 euro per anno, ad incrementare da 100 a 120 giorni il periodo *pre* e *post* ricovero per i quali è previsto il rimborso delle spese sostenute, ad ampliare l'elenco dei Grandi Interventi. Ciascun associato può scegliere, come in passato, di estendere a propria discrezione le prestazioni ai componenti del nucleo familiare che in occasione di questo rinnovo è stato esteso al convivente more uxorio ed ai figli fiscalmente a carico anche se non conviventi.

Per lo stesso periodo è stato inoltre rinnovato il "Piano sanitario integrativo", la cui adesione è sempre a discrezione dell'associato, introducendo variazioni migliorative in termini di garanzie ed elevando il limite d'età dagli 80 ai 90 anni.

MUTUI E SUSSIDI

Le istanze di mutuo ammesse da Inarcassa nel 2007 sono risultate 683 (700 nel 2006) per un importo complessivo autorizzato di 92.556.500 euro. I mutui, effettivamente erogati da parte della Banca convenzionata nel periodo gennaio-luglio 2007, sono stati 241 per un importo complessivo di 33.909.000 euro (circa il 60% di quelli iniziali ammessi).

I 683 mutui ammessi da Inarcassa sono così suddivisi: 353 prime abitazioni, 130 studi e 200 studi-abitazione; 626 a tasso fisso e 57 a tasso variabile.

Nel 2007, i sussidi erogati sono stati 31, per un ammontare complessivo di 171.600 euro e un importo medio di 5.535 euro, in luogo dei 23 sussidi del 2006 e del relativo ammontare di 106.900 euro. I sussidi sono stati erogati principalmente a favore di particolari categorie: la categoria dei pensionati ha rappresentato il 54,8% delle richieste totali (17 su 31); seguono quella dei coniugi superstiti (10 sussidi) e quella degli ultra-ottantenni (3 sussidi). L'età media dei beneficiari è stata di circa 45 anni, in diminuzione rispetto ai 55 anni del 2006 e ai 58 del 2005.

LA POLIZZA RESPONSABILITÀ CIVILE

Il numero delle polizze Responsabilità Civile, a protezione del rischio relativo all'esercizio dell'attività professionale, è stato a fine 2007 pari a 11.819, con un incremento del 13,7% rispetto al 2006. Il 47% delle polizze è stato sottoscritto da Ingegneri, il 41% da Architetti e il 12% da Studi Associati. L'ammontare totale dei premi a carico dei professionisti è stato di 10.400.000 euro, pressoché uguale a quello dell'anno scorso. In analogia al 2006, l'80% dei contraenti ha scelto la copertura di base e il 20% quella estesa. Le adesioni alla tariffa giovani sono state pari a 2.373 (25%). I sinistri denunciati sono stati 668 (con un incremento del 36% rispetto al 2006), per un importo complessivo di 9.010.00 euro, in aumento del 20% rispetto all'anno precedente.

CONVENZIONI

L'accordo quadro sottoscritto con TIM nel 2005 è stato rinnovato a partire dal 1° agosto 2007, con l'introduzione di nuovi profili tariffari.

A fine 2007, i contratti attivati erano 600, per 956 linee telefoniche appartenenti alla rete Inarcassa.

5. Lo scenario economico e i mercati

5.1 Il quadro internazionale

Nel 2007 l'economia mondiale è nell'insieme cresciuta a un ritmo ancora elevato (+4,9%) in linea con quello dello scorso anno; l'inflazione è rimasta stabile – in media annua - nell'area dell'euro, in calo addirittura negli Stati Uniti, elevata o in forte aumento in paesi come Cina e Russia (cfr. tab.19). In Italia, nel 2007 l'inflazione per l'intera collettività è scesa all'1,8% (all'1,7% l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati).

TABELLA 19 - PIL E INFLAZIONE NELLE MAGGIORI ECONOMIE
(dati in percentuale)

Paesi	PIL			Inflazione			ITALIA	2006	2007	2008
	2006	2007	2008	2006	2007	2008				
Stati Uniti	2,9	2,2	0,5	3,2	2,9	3,0	PIL	1,8	1,5	0,3
Giappone	2,4	2,1	1,4	0,3	0,0	0,6	Consumi pr.	1,1	1,4	0,9
Area euro	2,8	2,6	1,4	2,2	2,1	2,8	Consumi PA	0,8	1,2	0,7
- Francia	2,0	1,9	1,4	1,9	1,6	2,5	Investimenti	2,5	1,2	0,9
- Germania	2,9	2,5	1,4	1,8	2,3	2,5	Esportazioni	6,2	5,0	-
- Spagna	3,9	3,8	1,8	3,6	2,8	4,0	Importazioni	5,9	4,4	-
Regno Unito	2,9	3,1	1,6	2,3	2,3	2,5	Inflazione	2,1	1,8	2,5
Cina	11,1	11,4	9,3	1,5	4,8	5,9	Deficit/PIL	3,4	1,9	2,5
Russia	7,4	8,1	6,8	9,7	9,0	11,4	Debito /PIL	106,5	104,0	103,6

Fonte: Per il 2008, previsioni del Fondo Monetario Internazionale (apr. 2008).

Il periodo che va dal 2004 al 2007, caratterizzato da una crescita media vicina al 5%, ha rappresentato una delle fasi più prolungate di espansione dell'economia mondiale imputabile al crescente contributo della "*developing* Asia" che detiene ormai una quota del PIL mondiale (20,1%) pari a quella degli Stati Uniti (21,4%) e in particolare di Cina e India (rispettivamente 10,8 e 4,6%) che, insieme, si avviano a superare l'area dell'euro (16,1%).

Secondo le recenti previsioni del Fondo Monetario Internazionale, le prospettive di crescita del 2008, almeno per Stati Uniti ed Europa, sono assai meno favorevoli. Già nella seconda metà dell'anno l'attività economica ha cominciato a mostrare evidenti segnali di rallentamento come riflesso della gravissima crisi finanziaria originatasi nel mercato dei *sub-prime* americani, cioè dei mutui immobiliari concessi dalle banche a debitori privi di adeguate garanzie di solvibilità, a tassi e condizioni meno convenienti rispetto alla clientela più affidabile. Larga parte di questi mutui era caratterizzata da tassi indicizzati ai rendimenti di mercato con uno *spread* adeguato al rischio di insolvenza o da piani di rimborso che prevedevano rate all'inizio particolarmente basse e poi crescenti, indipendentemente dall'evoluzione dei tassi di mercato. La brusca frenata del mercato immobiliare americano (la variazione dei prezzi degli immobili è divenuta negativa a dicembre 2007, cfr. fig. 11) ha bloccato quel meccanismo che induceva a una continua espansione nella concessione di mutui e che doveva garantire la solvibilità anche di quelli più rischiosi.

Figura 11 - USA: prezzi degli immobili
(Tasso di variazione annuale, 1992-2008)

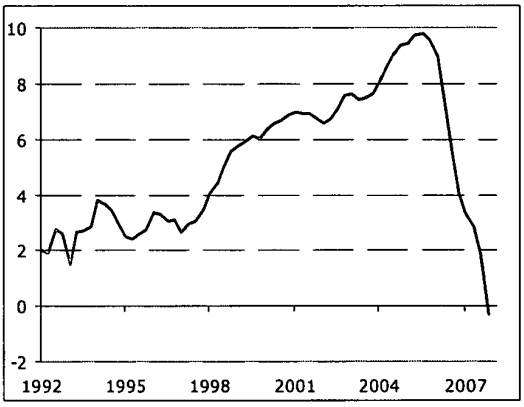
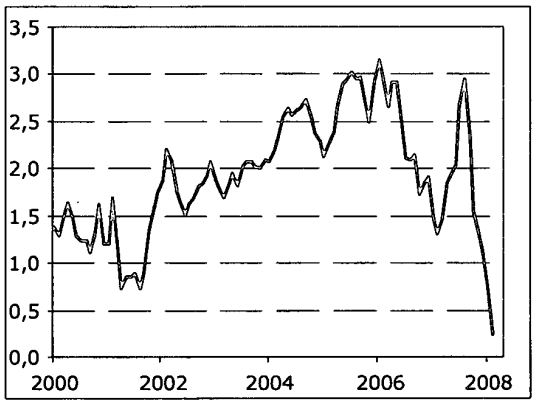


Figura 12 – Italia: mutui alle famiglie
(flussi in mld €, media mobile a 6 mesi, 2000-2008)



Fonte: OFHEO e Thomson Datastream

Nella media dei paesi dell'area dell'euro non si è registrato un fenomeno analogo a quello degli Stati Uniti (per dimensioni della caduta dei prezzi degli immobili); ci sono tuttavia segnali evidenti di un forte rallentamento del mercato dei mutui alle famiglie, che in Italia nei mesi più recenti ha fatto registrare una contrazione in termini di flussi (cfr. fig. 12).

Le condizioni dei mercati finanziari internazionali sono ulteriormente peggiorate a inizio del nuovo anno. La crisi dei mutui *sub-prime* negli Stati Uniti si è intensificata ed estesa fino a investire il settore dei mutui di più elevata qualità e quello dell'edilizia commerciale. I mercati finanziari sono stati paralizzati dall'incertezza circa l'entità e la distribuzione delle esposizioni dei singoli intermediari finanziari a prodotti di credito strutturato collegati, anche indirettamente, ai mutui ipotecari statunitensi.

Le quotazioni azionarie hanno conseguentemente fatto registrare fortissime oscillazioni, facendo nel complesso registrare un calo su base annua per la forte flessione intervenuta nell'ultimo trimestre del 2007, poi proseguita nei primi mesi del 2008 (cfr. fig. 13); in Italia, ma in generale in quasi tutte le principali piazze finanziarie (fa eccezione ad esempio la Germania, apparentemente non interessata dal ciclo dell'edilizia), il calo è risultato particolarmente severo per i titoli immobiliari e bancari (cfr. fig. 14).

Figura 13 – Mercati azionari
(2007-2008: indice 1/1/2007=100)

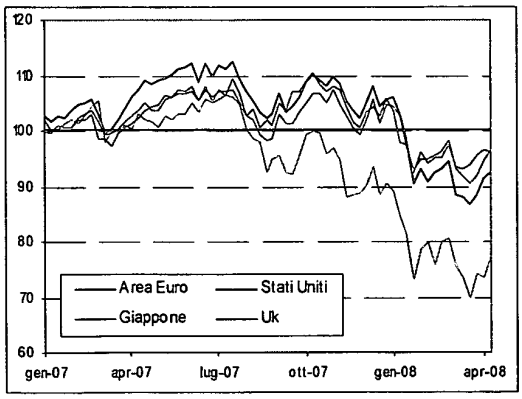
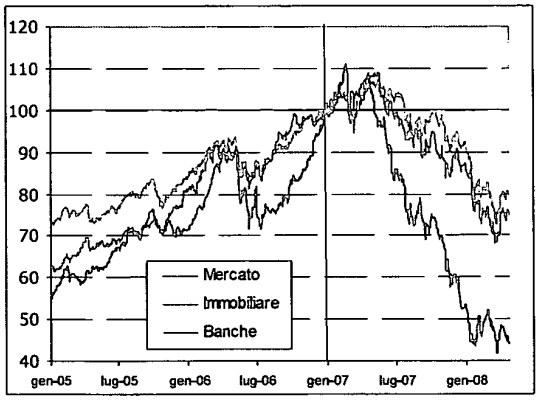


Figura 14 – Italia: mercato azionario
(2005-2008: indice 1/1/2007=100)



Fonte: Thomson Datastream

Questo andamento ha riflesso i timori relativi alle implicazioni finanziarie ed economiche della crisi dei *sub-prime* statunitensi; sul forte calo delle quotazioni sembra comunque aver inciso anche un rallentamento della crescita degli utili e un generale deterioramento del clima di fiducia degli investitori. Nel mese di marzo si è registrato un generalizzato aumento dei premi per il rischio sui titoli azionari dei principali paesi. Sulla scia dei bruschi andamenti dei mercati azionari, anche i rendimenti dei titoli di Stato a lunga scadenza hanno fatto registrare forti oscillazioni, cui si è accompagnato un altrettanto forte aumento della volatilità implicita del mercato obbligazionario.

A inizio 2008, la crisi innescata dai mutui *sub-prime* è diventata particolarmente rischiosa per la stabilità stessa del sistema finanziario internazionale a seguito del fallimento, e in alcuni casi al salvataggio, di alcune banche statunitensi ed europee che detenevano in portafoglio quantità elevate di attività connesse con mutui ipotecari e altri prodotti strutturati. Il succedersi di annunci - da parte di primari intermediari finanziari - di perdite su crediti e svalutazioni legate allo stesso tipo di attività (perdite che dall'avvio della crisi ammontano a oltre 230 miliardi di dollari) ha finito per inceppare la normale attività di prestito tra le controparti finanziarie.

I rischi di una crisi sistemica hanno alimentato nelle Banche Centrali timori per la stabilità dello stesso quadro macroeconomico mondiale, evocando paralleli con la grande crisi del '29. Per contrastare questi rischi le maggiori banche centrali sono intervenute in modo coordinato avviando una serie di operazioni di rifinanziamento per attenuare le pressioni sui mercati interbancari dove lo *spread* tra il tasso interbancario a 3 mesi ed il corrispondente tasso su operazioni con garanzia ha raggiunto livelli storicamente elevati (cfr. fig. 15).

FIGURA 15 - *SPREAD* SUI MERCATI INTERBANCARI
(Area dell'euro, 2007 - 2008)

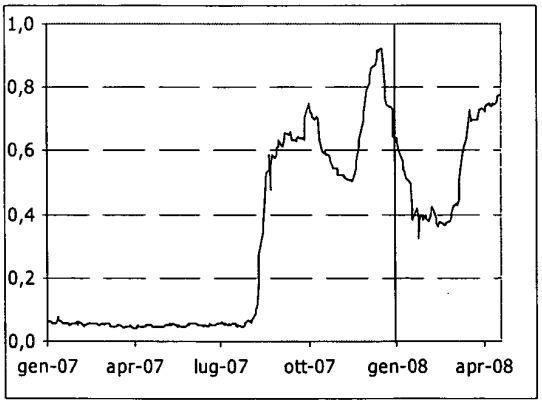
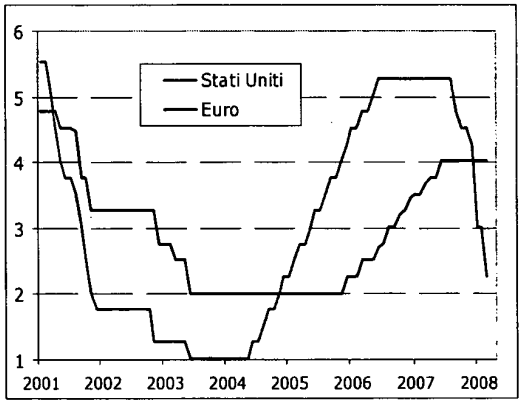


FIGURA 16 - TASSI UFFICIALI
(2001 - 2008)



Fonte: Thomson Datastream

La gravità della situazione ha visto per la prima volta la Banca Centrale Europea e la *Federal Reserve* accettare garanzie parzialmente illiquide, che il mercato avrebbe rifiutato, anche nei confronti di istituzioni finanziarie sulle quali non esercitano la vigilanza e quindi non hanno informazioni dirette sulla loro stabilità. In ultimo, la *Federal Riserve* è dovuta intervenire per il salvataggio, tramite la banca *JP Morgan Chase*, della banca d'affari *Bear Stearns* che aveva

registrato gravi difficoltà a reperire liquidità sui mercati, perdendo in un solo giorno il 50% del proprio valore. Contemporaneamente la Banca Centrale Americana ha ridotto, a più riprese, i tassi ufficiali, scesi in breve tempo dal 5,25% di settembre 2007 al 2% di fine aprile 2008. La Banca Centrale Europea, invece, ha lasciato invariata l'impostazione della politica monetaria, con il tasso principale di rifinanziamento fermo al 4% dallo scorso 6 giugno (cfr. fig. 16).

L'aumento del differenziale sui tassi di interesse a breve tra Stati Uniti e area dell'euro ha contribuito a un ulteriore indebolimento del dollaro sull'euro che ha toccato valori di poco inferiori a 1,50 alla fine del 2007; nei primi mesi del 2008 si è assistito ad un ulteriore deprezzamento che ha portato il dollaro a sfiorare quota 1,6 sulla moneta europea.

Dopo il balzo (del 54%) registrato nel 2007, il prezzo del petrolio ha subito un ulteriore aumento (+22%) dall'avvio del 2008, fino a superare il tetto dei 125 dollari al barile. Forti aumenti, legati a una domanda mondiale in rapida crescita, sono stati registrati anche nelle materie prime alimentari.

Secondo alcuni analisti, il calo dei tassi di interesse in termini reali negli USA potrebbe avere incoraggiato l'aumento delle posizioni speculative nette, riducendone il costo e contestualmente favorendo il rialzo del prezzo del petrolio e delle materie prime.

5.2 L'economia italiana

Il rallentamento economico innescato dalla crisi dei *sub-prime* ha finora interessato in modo evidente gli Stati Uniti e, in misura più contenuta e assai diversificata al suo interno, l'Europa, ma secondo le previsioni del Fondo Monetario Internazionale potrebbe estendersi anche al Giappone, ai Paesi emergenti e alle economie europee.

In Italia, nel 2007 il Pil è aumentato dell'1,5%, in rallentamento rispetto al dato dell'anno precedente (cfr. tab. 19). La crescita è stata sostenuta dalle esportazioni (+5%), dai consumi delle famiglie (+1,4%) e dagli investimenti (+1,2%), in particolare quelli in costruzioni (+2,2% rispetto al +1,5% del 2006) che tuttavia hanno fatto registrare nell'ultimo trimestre del 2007 un netto calo nel settore residenziale. Il miglioramento complessivo dell'occupazione (+1%) ha interessato la componente femminile e i contratti a tempo parziale del lavoro dipendente, a fronte di una flessione nel comparto dei lavoratori autonomi (-1,3%). Il rallentamento dell'economia italiana nel 2007 è risultato più forte che nel resto dell'area dell'euro; il brusco calo dell'attività economica nell'ultimo trimestre non lascia ben sperare per il 2008: nel Rapporto di aprile 2008, il FMI, che a ottobre scorso ancora attribuiva all'Italia una crescita dell'1,3%, ha tagliato le sue previsioni ad un modesto +0,3% che amplifica le differenze con le maggiori economie europee (Francia, Germania, Regno Unito e Spagna). Trova in sostanza conferma il fatto che l'Italia cresce, ma a ritmi inferiori, quando l'economia mondiale "tira", rallenta di più nelle fasi di inversione del ciclo. Questo punto non è senza conseguenze per la crescita del Pil potenziale, quello cioè che si prende a riferimento a regime per le stime di lungo periodo; non è improbabile a questo punto che intervenga una riduzione rispetto all'1,45% sin qui ipotizzato dai principali previsori (la media 2001-2007 è stata pari all'1,1%).

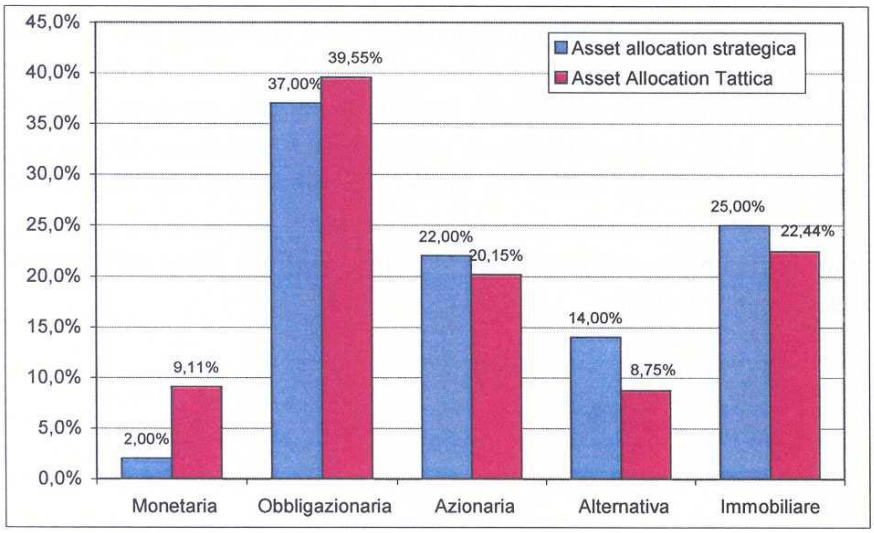
Per quanto riguarda i principali saldi di finanza pubblica, nel 2007 l'indebitamento netto è risultato in miglioramento, passando, in rapporto al Pil, dal 3,4% nel 2006 all'1,9% nel 2007. A questo andamento hanno contribuito in modo significativo le entrate totali che sono aumentate in misura più sostenuta del Pil. Nell'ambito delle entrate tributarie, particolarmente positiva è stata l'evoluzione delle imposte pagate in autoliquidazione, riconducibili a Ires ed a una parte dell'Irpef, cresciute del 24,1%. In base alle analisi del Ministero dell'Economia e delle Finanze, questo positivo *trend* riflette gli effetti delle azioni di contrasto all'evasione e l'aumento spontaneo dell'adesione fiscale (*tax compliance*) da parte dei contribuenti: per il 2007 l'impatto è stato stimato in un maggior gettito di 9 miliardi di euro (pari a oltre lo 0,5% del Pil).

Sul fronte della spesa, le spese correnti al netto degli interessi sono aumentate del 3,6% nel 2007, lievemente al di sotto del Pil. L'effetto di contenimento della crescita è dovuto, in particolar modo, alla dinamica dei redditi del pubblico impiego, in seguito allo slittamento di parte dei rinnovi contrattuali, e dei consumi intermedi. L'onere per prestazioni sociali, invece, è aumentato del 5,2%, con un'incidenza sul Pil del 17,3% rispetto al 17% del 2006 e del 2005: l'effetto è stato esercitato in particolar modo dalle prestazioni diverse dalle pensioni, quali i trattamenti di famiglia e il bonus a favore degli incapienti, mentre la spesa per pensioni ha evidenziato una crescita meno sostenuta.

6. La gestione del patrimonio

Nel 2007 gli investimenti sono stati effettuati secondo i criteri previsti dall'*Asset Allocation* Strategica deliberata dal Comitato Nazionale dei Delegati del 5 e 6 ottobre 2006 e riconfermata nel 2007 (cfr. fig. 17). Alla fine del 2007, il patrimonio complessivo di Inarcassa, che ai valori contabili era costituito per l'82% dal patrimonio mobiliare e per il 18% da quello immobiliare, considerato ai valori di mercato è costituito per il 77,56% dal patrimonio mobiliare e, per il 22,44%, dal patrimonio immobiliare (cfr. fig. 17).

FIGURA 17 - CONFRONTO ASSET ALLOCATION TATTICA/STRATEGICA, 2007



Fonte: Inarcassa

Le scelte d'investimento del patrimonio di Inarcassa, in particolare della componente mobiliare, hanno risentito dello sfavorevole andamento del mercato, come descritto nel capitolo 5. Il 2007 verrà infatti ricordato come uno degli anni più critici nell'ambito della storia finanziaria dei mercati.

In questo contesto, il risultato gestionale lordo dell'intero patrimonio di Inarcassa è stato del 2,99% (2,06% al netto delle imposte).

6.1 Il patrimonio immobiliare

Il mercato immobiliare italiano, ha chiuso il 2007 ancora con segno positivo nonostante il peggioramento del clima finanziario e la crisi dei mutui *sub-prime*.

I prezzi delle abitazioni nelle grandi aree urbane hanno subito, su base semestrale, un incremento medio del 2% che rappresenta il minor aumento dal 1998, anno dell'inizio del ciclo di crescita (Nomisma, Overview, novembre 2007).

Anche la domanda è costantemente in diminuzione con conseguente riduzione significativa delle compravendite.

Il fenomeno ha riguardato sia le abitazioni che gli immobili per attività economiche.

La caduta è stata particolarmente consistente nelle grandi aree metropolitane: a Milano sono diminuite di 13,5 punti percentuali le compravendite d'abitazioni e di ben 22,8 punti le altre attività. A Roma le compravendite d'abitazioni sono diminuite di 10,1 punti percentuali e di 6,5 punti gli immobili destinati ad attività economiche.

Analizzando i mercati dove Inarcassa è presente con quote rappresentative, si rileva che nel 2007 il comparto dell'edilizia residenziale si è chiuso con un aumento medio dei prezzi del 4,4% e poiché il rallentamento degli scambi e delle quotazioni si è manifestato soprattutto nella seconda metà del 2007, l'andamento negativo sembra destinato ad accentuarsi nel 2008. L'introduzione delle società d'investimento immobiliare quotate (SIIQ) non ha avuto nell'anno particolari effetti concreti sul mercato.

Il 2007, per il comparto immobiliare terziario/direzionale, è stato un anno influenzato da una congiuntura economica negativa. La variazione media dei prezzi è stata del 3,9%. Uguale è stata la variazione dei prezzi registrata dal comparto commerciale (+3,9%), uno degli incrementi più modesti tra tutti i maggiori paesi dell'Unione Europea. Si tratta per lo più di dati provenienti da modelli commerciali di origine anglosassone (*outlet*, *retail park*) non presenti nel portafoglio d'Inarcassa e che il mercato italiano mostra di non poter ulteriormente assorbire. Il mercato delle residenze per anziani (RSU) ha proseguito in un *trend* stazionario e a tratti negativo. Per gli immobili appartenenti a tale comparto è essenziale la localizzazione e la qualità della gestione.

Il clima complessivo d'incertezza illustrato non ha favorito l'attività di acquisizione/dismissione. Tutte le numerose proposte di acquisto dirette, esaminate nel corso del 2007, sia per l'onerosità delle richieste in relazione alla qualità e localizzazione del bene che per la ridotta redditività, non sono state portate a conclusione.

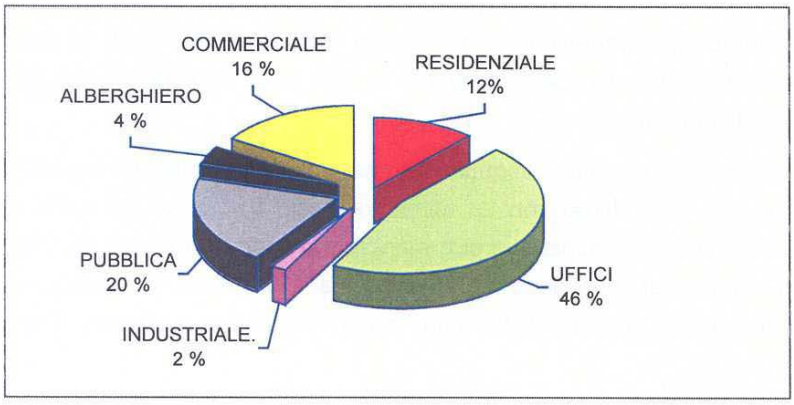
Inarcassa è stata, anche, invitata a partecipare a numerose procedure competitive aperte ad investitori qualificati ed il Consiglio di Amministrazione ha più volte deliberato la partecipazione con offerte attentamente valutate ma che non si sono concretizzate (Portafoglio FIP - fondo immobili pubblici 2007; Fondo Berenice Pirelli RE sgr; Fondo Tecla Pirelli RE sgr; Patrimonio Immobiliare di Magiste *Real Estate Property* S. p. A.; Immobile di proprietà di Safab S.p.A., sito in Roma; Immobile di proprietà dell'Ambasciata del Canada sito in Roma).

E' stata, invece, avviata la dismissione dell'immobile di Messina via Cavalluccio che sarà perfezionata entro maggio del 2008, una volta ottenuta la verifica, con esito negativo, di interesse storico artistico dell'immobile da parte del Ministero competente.

Il patrimonio di Inarcassa ha così raggiunto, a fine anno, il valore contabile di 681.924.784,21 euro.

La composizione del portafoglio immobiliare per destinazione d'uso catastale è riportata nella figura 18.

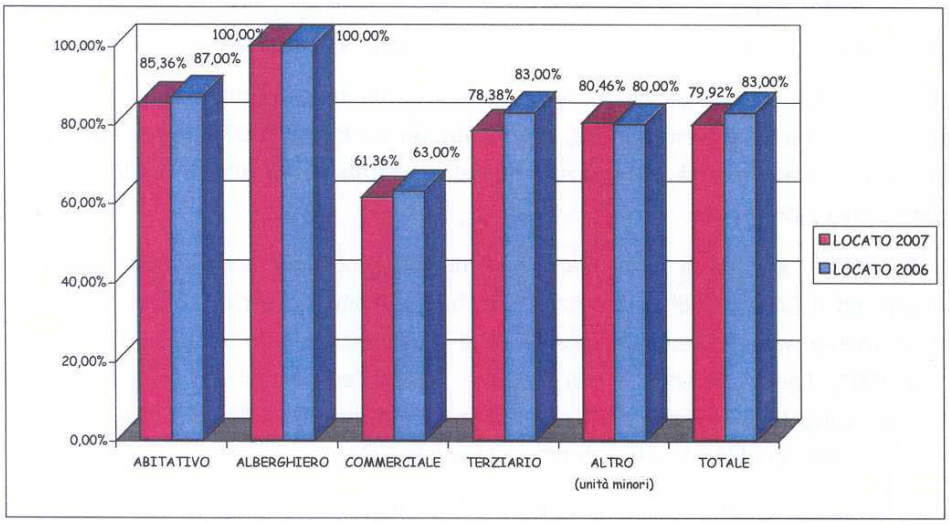
FIGURA 18 - LE CLASSI DI INVESTIMENTO DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE
(per destinazione catastale al 31/12/2007)



Immobili a reddito per valore netto contabile
Fonte: Inarcassa

La situazione locativa a fine 2007, è rappresentata nella figura 19.

FIGURA 19 - AREE LOCATE DEL PATRIMOBIO IMMOBILIARE DI INARCASSA
(percentuale di affittanza per destinazione d'uso al 31/12/2006 e 31/12/2007)



Fonte: Inarcassa

Il confronto con il 2006 mostra una diminuzione delle superfici locate nel 2007 di 3,08 punti (83% nel 2006 e 79,92% nel 2007). In particolare le maggiori difficoltà si sono riscontrate nei settori, abitativo (-1,64), commerciale/industriale (-1,64) e in quello terziario/direzionale (-4,62).

Nei primi due casi le cause sono immutate rispetto al 2006: difficoltà di ri-locazione nei complessi abitativi di Novara, via Monte San Gabriele, e Bologna, via Barberia, e scarsa appetibilità degli spazi commerciali (Isernia, Vicenza centro orafo). Diverso è il caso degli immobili terziari/direzionali, dove si è registrato il rilascio di ingenti superfici da parte di soggetti pubblici che hanno avviato una profonda attività di riorganizzazione (INPS immobile di Roma via Ravà – Castiglione) e di società private che, visti i diminuiti utili, hanno ridotto le superfici locate

ottimizzando gli spazi o liberato completamente l'immobile (Manpower in Roma, via S. Maria in Via, e Mccann Worldgroup Italia in Milano via Albricci, conduttori vari per l'immobile di Cernusco edif. A,B,C,D).

L'ATTIVITA' DI RIQUALIFICAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Nel corso del 2007 è stato completato il lavoro di rifacimento delle centrali, termica e frigorifera, delle unità commerciali e dell'ex cinema posti nell'immobile di Roma via Depretis, il lavoro di ristrutturazione dei piani 3-5-6 e degli spazi comuni dell'immobile a destinazione direzionale di Genova via Pontereale e il lavoro di riqualificazione edilizia e tecnologica dell'immobile di Roma, via Crescenzio 14/16 già locato in blocco.

Sono stati progettati, approvati dai VV.FF. appaltati e consegnati i lavori di adeguamento dell'immobile strumentale di Monterotondo via Amadi e i lavori di sistemazione delle facciate e dei terrazzi di copertura del complesso immobiliare ad uso residenziale di Roma via Gherardi.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato il progetto di consolidamento statico del solaio di copertura e dei locali tecnici presenti dell'edificio direzionale di Gallarate via Marsala ed il progetto definitivo per appalto integrato di riqualificazione dell'immobile di Roma, largo Maresciallo Diaz. Per entrambi sono in corso le procedure di affidamento dei lavori.

E' stata affidata la progettazione esecutiva e direzione lavori di riqualificazione a fini locativi dell'immobile di Cagliari, via Dante, e dell'immobile di Bologna, piazza Malpighi, mentre sono proseguite le riqualificazione funzionali e tecnologiche degli immobili di Roma, via Po e via Arno, e di Milano, via P. Da Cannobio.

Per l'immobile di Roma, via Giusti, il Consiglio di Amministrazione, dopo aver esaminato lo studio di fattibilità, ha deliberato di procedere alla pubblicazione di una manifestazione d'interesse all'acquisto per la dismissione del bene.

IL QUADRO DELLA REDDITIVITA'

Nel 2007 i proventi da locazione sono stati pari a 39.329.509 euro (compresi 3.969.148 euro per recupero dei costi diretti di gestione).

La redditività contabile lorda, calcolata sulla giacenza media, è stata pari al 5,82% (cfr. tabelle 20 e 22), inferiore a quella registrata nel 2006 pari al 6,25% (cfr. tab. 20). Il decremento è dovuto sia all'immobile sito in Roma via Po, al momento sfitto perché in ristrutturazione (ad inizio 2007 l'immobile è stato inserito nel patrimonio disponibile a reddito, mentre negli anni precedenti era classificato come bene strumentale), sia alla diminuzione dei canoni di locazione per 1.246.000 euro, dovuta al rilascio di alcuni immobili da parte di conduttori pubblici e privati. La redditività contabile netta si riduce al 2,56% rispetto al 2,85% del 2006. Nel prospetto che segue è rappresentato il calcolo della redditività contabile del patrimonio immobiliare, calcolata, a differenza del precedente esercizio, senza considerare i costi indiretti e al lordo degli ammortamenti. Per rendere comparabili i dati è stato riclassificato, con lo stesso criterio, anche il rendimento esposto nel Bilancio Consuntivo 2006.

TABELLA 20 - ANALISI REDDITIVITÀ CONTABILE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DI INARCASSA, 2006-07
(importi in migliaia di euro, salvo diversa indicazione)

	2006	2007
VALORE NETTO IMMOBILI DESTINATI A LOCAZIONE (giacenza media)	650.686	675.188
PROVENTI LORDI	40.649	39.329
REDDITIVITA' LORDA	**6,25%**	**5,82%**
COSTI DIRETTI DI GESTIONE	7.851	7.714
MARGINE OPERATIVO LORDO	**32.798**	**31.615**
REDDITIVITA' ANTE IMPOSTE	**5,04%**	**4,68%**
ICI - IRES	14.255	14.302
REDDITIVITA' NETTA	**2,85%**	**2,56%**

Fonte: Inarcassa

Per contro la redditività gestionale, che tiene conto anche della crescita dei valori immobiliari, è risultata pari, al netto dell'inflazione, al 2,39% (cfr. tabella 22).

I CREDITI IMMOBILIARI

A fine 2007 i crediti immobiliari sono aumentati di 775.000 euro rispetto al 2006 (cfr. tab. 21); la composizione dei crediti per tipologia di locatari evidenzia la causa di tale incremento; infatti, la quota sui crediti totali nei confronti degli Enti Pubblici, che presentano un elevato grado di certezza nel recupero di quanto dovuto, è cresciuta di 677.000 euro, aumentando l'incidenza di questa tipologia di crediti, sul totale, dal 68% del 2006 al 70% nel 2007.

Infine, la quota dei crediti per i quali è stato attivato il contenzioso sul totale è aumentata dal 93% del 2006 al 95% nel 2007.

TABELLA 21 - CREDITI IMMOBILIARI, 2002-2007
(importi di fine anno in migliaia di euro)

Locatari	Crediti tot. cumulati 2002	Crediti tot. cumulati 2003	Crediti tot. cumulati 2004	Crediti tot. cumulati 2005	Crediti tot. cumulati 2006	Crediti tot. cumulati 2007	Var. % 2007/ 2006
1) Enti pubblici	1.937	2.776	367	607	257	267	4%
2) Enti pubblici in contenzioso	4522	2.920	3.921	3.583	5.041	5.708	13%
3) Altri locatari	938	805	471	398	300	206	-31%
3) Altri locatari in contenzioso	2.623	2.066	2.052	2.227	2.202	2.394	9%
Totale	**10.020**	**8.567**	**6.811**	**6.815**	**7.800**	**8.575**	**10%**

Fonte: Inarcassa

6.2 Il patrimonio mobiliare

Nel 2007, come accennato all'inizio del capitolo, le scelte di investimento del patrimonio mobiliare di Inarcassa hanno risentito dello sfavorevole andamento dei mercati finanziari. Il rendimento gestionale lordo del patrimonio mobiliare è risultato del 2,09% e dell'1,46% al netto delle imposte (cfr. tabella 22).

Di seguito viene fornita l'analisi delle singole classi di investimento del patrimonio mobiliare.

LA CLASSE MONETARIA

L'*Asset Allocation* del 2007 è stata caratterizzata da una sovraesposizione della classe monetaria. Ciò ha permesso una diminuzione della volatilità del portafoglio e di sfruttare al meglio i tassi d'interesse di breve periodo. Il rendimento gestionale lordo della classe monetaria si è attestato al 3,54% (2,89% al netto imposte), anche grazie ad un miglioramento dell'efficienza nella gestione delle eccedenze di Cassa.

LA CLASSE OBBLIGAZIONARIA

Nel 2007 gli investimenti obbligazionari di Inarcassa hanno sofferto, nella prima parte dell'anno, per la sfavorevole *performance* del mercato di riferimento iniziata nel 2006; tuttavia, con la crisi del credito, il portafoglio di Inarcassa ne ha risentito positivamente grazie all'alta qualità degli investimenti, passando da un rendimento complessivo negativo pari a -1,59% ad un rendimento gestionale lordo annuo positivo di 0,22% (0,19% al netto delle imposte). Sempre dal punto di vista del credito, Inarcassa ha mantenuto l'orientamento intrapreso nel 2006, favorendo investimenti in titoli governativi e titoli di emittenti societarie AAA. Inoltre, perdurando le incertezze sui tassi, Inarcassa ha continuato a posizionarsi prevalentemente sui tassi variabili e sulla classe obbligazionaria legata all'inflazione.

LA CLASSE AZIONARIA

Nel primo semestre del 2007 il comparto azionario si era chiuso con un rendimento soddisfacente e allineato al mercato pari all'8,61%; tuttavia, in seguito al negativo andamento dei mercati, anche il portafoglio azionario di Inarcassa ne ha risentito. La Cassa è comunque riuscita a chiudere l'anno con un rendimento lordo positivo del 2,05% (1,76% al netto delle imposte). Molto bene si sono comportati i gestori specializzati sul mercato americano, che hanno tutti battuto il *benchmark* di riferimento (l'S&P è cresciuto del 4,9%, mentre il rendimento ottenuto dai gestori è stato del 6,5%).

Visto l'andamento del mercato azionario si è scelto di rimanere sotto pesati di circa un 2% rispetto all'*Asset Allocation* Strategica, ottimizzando le finestre temporali in cui effettuare gli investimenti (investendo in titoli azionari sia direttamente sia tramite gestori anche nei momenti di discesa, in modo da mediare i prezzi e approfittare di valutazioni particolarmente vantaggiose). La volatilità del comparto è andata aumentando tra ottobre e dicembre ed è proseguita anche nel primo trimestre 2008.

LA CLASSE ALTERNATIVA

La classe alternativa, costituita da investimenti in fondi *hedge*, *private equity* ed infrastrutture, ha fornito un contributo determinante al risultato positivo del 2007. Gli *hedge fund* hanno saputo

sfruttare l'andamento del mercato, ottenendo un rendimento lordo del 6,05%, e il *private equity* ha registrato il suo miglior anno, rendendo il 12,30%; tutto ciò mantenendo una volatilità assai contenuta. Il rendimento gestionale lordo dell'intera classe alternativa è stato del 3,35% (2,85% al netto delle imposte). Da rilevare inoltre che Inarcassa non aveva in portafoglio, né direttamente né indirettamente, i fondi *hedge* delle maggiori banche (*UBS, Bearn Stears e Citigroup*). Questo ha messo in rilievo come il processo di selezione e controllo di tale classe abbia raggiunto un livello di sofisticazione molto elevato.

INVESTIMENTI IN SOCIETA' NON QUOTATE

Nel rispetto di quanto deliberato dal Comitato Nazionale dei Delegati del 4 e 5 ottobre 2007 in materia di *Asset Allocation* e di relativi limiti di investimento, che per le partecipazioni in società non quotate sono fissati nell'1% del patrimonio, anche nel 2007 si è proceduto all'acquisizione di azioni in società non quotate. Tali investimenti rappresentano lo 0,16% del patrimonio di Inarcassa e sono:

- Inarcheck S.p.A., società di servizi di ingegneria operante nel settore delle costruzioni edili ed infrastrutturali, costituita nel febbraio del 2002 e partecipata da Inarcassa nello stesso anno. L'oggetto sociale è l'espletamento di attività di controllo, verifica ed ispezione sulla progettazione delle opere e dei progetti di ingegneria civile e di architettura. Il capitale sociale alla data del 31.12.2007 è pari a 1.000.000 euro, con una partecipazione Inarcassa del 33%.
- F2i Sgr, società di gestione del risparmio, costituita nel gennaio 2007, con l'obiettivo di realizzare il primo fondo chiuso italiano dedicato agli investimenti nelle infrastrutture. Nel corso del primo anno di attività la società ha avviato e completato il processo autorizzativo della Sgr e del suo primo fondo, F2i. Ad oggi tale fondo ha raccolto adesioni per 1.600.000.000 di euro ed è, per dimensione, il secondo più importante fondo europeo specializzato nelle infrastrutture. L'iniziativa nasce da un progetto condiviso tra primarie istituzioni, istituti di credito, banche d'affari internazionali, fondazioni bancarie e casse di previdenza. Il capitale sociale al 31.12.2007 è pari a 10.500.000 euro con una partecipazione Inarcassa, perfezionata nel marzo 2007, del 2,86%.
- Campus Bio-Medico S.p.A., che nasce con l'obiettivo di diventare il primo centro medico universitario e di ricerca del centro Italia e tra i primi in Europa in alcune alte specializzazioni quali oncologia e ingegneria biomedica. Il progetto, oltre alla creazione di un università di ricerca prevede la realizzazione di un centro sanitario integrato ospedale/clinica. Ad oggi sono già attivi l'infrastruttura ospedaliera e il campus universitario a Trigoria – Roma. Il capitale sociale al 31.12.2007 è pari a 46.324.000 euro con una partecipazione Inarcassa, perfezionata nel giugno 2007, del 4,59%. Tale investimento è classificato in bilancio tra i titoli dell'attivo circolante, come da deliberazione del Consiglio di Amministrazione.

NOTA SULL'ATTIVITA' DI INARCASSA IN RIFERIMENTO all'art. 2428, c.2, n. 6 bis, c.c

Il processo d'investimento del patrimonio complessivo dell'Ente, basato sull'*Asset Allocation* Strategica, è attuato attraverso l'individuazione di un rischio massimo tollerabile (*risk-budgeting*). Tale parametro di rischio definisce l'esposizione massima degli investimenti per ogni classe d'investimento e, pertanto, per ogni singolo fattore di rischio. La verifica del profilo di rischio

complessivo dell'*Asset Allocation* Strategica viene effettuata costantemente, attuando, nel caso di variazioni dei singoli parametri di rischiosità, le opportune modifiche di esposizione alle classi d'investimento.

La scelta dei singoli strumenti d'investimento e quindi l'esposizione specifica ai rischi di credito, liquidità e prezzo, si basano sull'analisi del rating dell'emittente assegnato dalle principali agenzie, sulla dimensione dell'emissione obbligazionaria o di capitalizzazione e capitale circolante per i titoli azionari, e sulla registrazione e contrattazione dello strumento finanziario su mercati regolamentati. Per quanto attiene al rischio dei flussi finanziari, sono stati predisposti modelli di previsione dei flussi in entrata a breve e medio termine.

Nella tabella seguente vengono illustrati i rendimenti contabili e gestionali del patrimonio di Inarcassa.

TABELLA 22 - CONFRONTO RENDIMENTO CONTABILE CON RENDIMENTO GESTIONALE, 2007
(importi in migliaia di euro)

IL PATRIMONIO IMMOBILIARE	RENDIMENTO CONTABILE	RENDIMENTO GESTIONALE
GIACENZA MEDIA	**675.188**	**937.956**
PROVENTI LORDI DA BILANCIO	39.329	35.360
CAPITAL GROWTH	-	21.060
RENDIMENTO LORDO	**5,82%**	**6,02%**
COSTI E IMPOSTE DA BILANCIO	-22.016	-18.047
RENDIMENTO NETTO	**2,56%**	**4,09%**
INFLAZIONE		(1,70%)
RENDIMENTO REALE		**2,39%**

IL PATRIMONIO MOBILIARE	RENDIMENTO CONTABILE	RENDIMENTO GESTIONALE
GIACENZA MEDIA	**2.943.327**	**3.064.982**
PROVENTI LORDI DA BILANCIO	75.810	75.810
PLUS/MINUSVALENZE GESTIONALI	-	-11.600
RENDIMENTO LORDO	**2,58%**	**2,09%**
COSTI E IMPOSTE DA BILANCIO	-12.704	-12.704
IMPOSTE GESTIONALI	-	-1.213
RECUPERO CREDITO DI IMPOSTA	-	-3.411
RICONCILIAZIONE DI PARTITE	-	-2.200
RENDIMENTO NETTO	**2,14%**	**1,46%**
INFLAZIONE		(1,70%)
RENDIMENTO REALE		**(0,24%)**

Fonte: Inarcassa

7. La struttura amministrativa

Alla fine del 2007, il personale di Inarcassa era costituito da 234 unità (come nel 2006); al suo interno i Dirigenti erano sei, i Quadri quattro (cfr. tab. 23).

Il 36% dell'organico è in possesso di diploma universitario.

TABELLA 23 - PERSONALE DIPENDENTE: SESSO E AREA DI APPARTENENZA, 2006 e 2007

	2006			2007		
AREA	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE
Direttore	1	0	1	1	0	1
Dirigenti	6	0	6	6	0	6
Quadri	3	1	4	2	2	4
A	16	26	42	16	24	40
B	47	67	114	47	66	113
C	16	44	60	18	45	63
D	2	0	2	2	0	2
R	4	0	4	4	0	4
Giornalista	0	1	1	0	1	1
TOTALE	95	139	234	96	138	234

Fonte: Inarcassa

Riguardo ai Dirigenti, nel corso del 2007, si è proceduto alla nomina del Dirigente per l'Area Mercati Finanziari e del Dirigente per l'Area Gestioni, valorizzando le risorse e le competenze interne; sono invece giunti a termine i mandati del Dirigente della Direzione Amministrazione e Controllo e del Dirigente della Direzione Personale e Organizzazione, per i quali è stata avviata e conclusa la ricerca dei sostituti.

Per quanto riguarda le assunzioni a tempo indeterminato relative a quadri e impiegati, nel rispetto del Budget approvato:

- è stata assunta, nel ruolo di Capo Ufficio, la risorsa qualificata che nel biennio precedente aveva supportato l'Ufficio Contratti con incarico professionale;
- sono state assunte sette risorse, a supporto della attività di miglioramento dei servizi agli iscritti, gravata dall'aumento della platea complessiva di riferimento, capitalizzando altresì l'investimento effettuato in termini di formazione e gestione di risorse a tempo determinato;
- si è provveduto alla assunzione di una risorsa, a seguito di sentenza di reintegra del Tribunale di Roma.

Sono inoltre intervenute quattro cessazioni di impiegati con contratto a tempo indeterminato, di cui due per pensionamento e due per dimissioni.

Nel corso dell'anno ci si è avvalsi inoltre di alcuni contratti a tempo determinato, motivati da picchi di lavoro e sostituzioni di maternità.

Le movimentazioni dell'organico sono fornite in dettaglio nella relativa tabella della Nota integrativa al Bilancio di esercizio.

La Direzione Personale e Organizzazione (DPO) ha anche operato a supporto delle Direzioni e del *management*, garantendo le attività operative correlate alla gestione ed amministrazione del personale.

Sono state inoltre sviluppate le seguenti attività specifiche:

- ricerca e selezione per figure specializzate nella gestione delle attività di valorizzazione degli immobili;
- supporto allo sviluppo del progetto di riorganizzazione della struttura organizzativa di Inarcassa, la cui implementazione sarà avviata nel corso del 2008;
- supporto al progetto di adeguamento dei sistemi informativi, con verifica di tutti i processi informatici in uso e progettazione/presentazione di un progetto formativo specifico a supporto della iniziativa, di cui è stato richiesto specifico finanziamento al Fondoprofessioni (Fondo Paritetico nazionale per la formazione continua negli studi professionali e nelle aziende collegate);
- stesura delle politiche del personale per il potenziamento della struttura e delle strategie di gestione coerentemente con gli obiettivi strategici e di budget.

Le attività formative del 2007 hanno avuto come obiettivo quello di fornire alle Direzione i supporti e gli strumenti per sviluppare, adeguare e migliorare il bagaglio di competenze e di conoscenze necessarie per il raggiungimento degli obiettivi assegnati.

In particolare, le attività formative effettuate nel 2007 hanno riguardato le seguenti macroaree:

1. formazione manageriale (*Workshop* dal titolo "Preparazione del Budget 2008: linee guida, proposte e organizzazione Inarcassa", *assessment* per i capi ufficio);
2. formazione istituzionale (corsi per neo assunti, mappatura delle competenze DAI);
3. formazione tecnico specialistica (corsi su: normativa appalti pubblici, novità fiscali 2007, lingua inglese, nuova normativa TFR, gestione dei nuovi sistemi windows, programmazione java, amministrazione avanzata server, riqualificazione e certificazione degli edifici).

E' proseguito nel corso del 2007 il confronto con le Organizzazioni Sindacali. È stata data attuazione al Protocollo aggiuntivo all'Accordo per il rinnovo della parte economica del CCNL per il personale non dirigente sottoscritto in data 7/02/2007, destinando un importo pari allo 0,3% del monte stipendi aziendale annuale (in vigore al 1° gennaio 2007) all'acquisto di libri, strumenti didattici o di formazione a favore del personale dipendente.

Nel rispetto della scadenza contrattuale del 31/12/2007 della parte normativa ed economica, Inarcassa, insieme alle altre Casse aderenti al Contratto Collettivo di Categoria, ha provveduto a formalizzare la disdetta del Contratto, procedendo all'elaborazione di una prima stesura della piattaforma di rinnovo da presentare alle Organizzazioni Sindacali di categoria.

8. Il sistema informativo

Il 2007 è stato per la Direzione Sistemi Informativi un anno denso di impegni.

Da un lato è aumentata l'attività di supporto alle Direzioni, dall'altro è stata impostata la strategia di evoluzione del sistema informativo della Cassa per il biennio 2008-2009, con l'obiettivo di soddisfare quelle esigenze di affidabilità, di continuità e di efficienza operativa necessarie a mantenere elevate le prestazioni dell'Associazione.

Le attività che hanno caratterizzato il lavoro della Direzione sono state tre:

- l'approvazione ed avvio del "Piano Alta Affidabilità";
- la redazione del "Piano di Adeguamento Sistemi" per il biennio 2008-2009;
- il supporto alle Direzioni.

PIANO ALTA AFFIDABILITA'

Lo studio, presentato ad inizio 2007 e poi approvato dal Consiglio di Amministrazione, si concretizza in quattro macro-progetti:

1. **SERVER FARM**: Obiettivo del progetto è la fornitura di nuovi *server* e di un sistema di dischi condivisi (SAN) più capiente, al fine di innalzare il livello di affidabilità, *performance* e capacità di carico. Il progetto è stato realizzato mediante gara europea aggiudicata, dopo l'esame delle offerte presentate, nel mese di settembre 2007, con un importo di 1,2 milioni di euro. I sistemi prescelti sono in corso di installazione e configurazione.
2. **NUOVO CED**: Per accogliere le importanti innovazioni tecnologiche e sistemistiche derivanti dal progetto "SERVER FARM" è stato necessario individuare un nuovo locale più idoneo. Con l'aiuto della Direzione Immobiliare è stato progettato il nuovo CED con un investimento complessivo di 360.000 euro.
3. **INFRASTRUTTURA**: Scopo del progetto è la semplificazione dell'infrastruttura tecnologica nonché gli aggiornamenti delle versioni dei *software* di sistema (database e sistemi operativi) per migliorarne le *performance*. Gli investimenti relativi a tale progetto sono sostanzialmente quelli per le licenze d'uso dei prodotti proprietari o dei canoni di supporto per i prodotti "*Open Source*" ed ammontano complessivamente a 216.000 euro.
4. **FUNZIONALITA'**: L'archiviazione documentale ed il protocollo informatico rappresentano, oramai da parecchi anni, punti di eccellenza dell'organizzazione del lavoro in Inarcassa. E' stata rivolta con questo progetto particolare attenzione alla loro evoluzione in termini di alta affidabilità, adeguamenti normativi ed aggiornamenti tecnologici. L'investimento complessivo per tale progetto è pari a 418.000 euro.

Nel corso del 2008 questi quattro macro-progetti consegneranno alla nostra Associazione un'architettura tecnologica di livello ed adeguata per affrontare le sfide future.

PIANO ADEGUAMENTO SISTEMI

La costruzione del Piano dei sistemi Informativi 2007-2008 ha beneficiato di un chiaro orientamento del Consiglio di Amministrazione e dei vertici aziendali per *l'efficienza di funzionamento*, *l'efficienza economica* nella gestione del patrimonio, *nuove e migliori relazioni con l'associato*. Su questi tre "pilastri" che sono insieme strategia, obiettivi e modello organizzativo, si è lavorato per cinque mesi esplorando la situazione di partenza, progettando il futuro attraverso l'analisi di diverse alternative.

La qualità del Piano è stata favorita dalla condivisione delle persone e delle funzioni: 41 persone coinvolte su 10 progetti diversi.

Il Piano è "associato-centrico" nel senso che il valore creato riguarda l'Associato, che determina i servizi desiderati, e interessa anche Inarcassa, che anticipa i problemi e sviluppa un ruolo di "consulente" verso l'Associato. La filosofia adottata e la tecnologia scelta si chiamano "*Service Oriented Architecture*" (SOA) e servono per rendere fattibile modifiche ai processi in tempi rapidi, a costi contenuti (ri-uso del *software*).

Il Piano risulta essere fortemente innovativo in quanto progettato in modalità di *co-design Utenti-informatici*, integrato e coerente con le strategie: si è partiti dalle esigenze di Inarcassa e dagli attori esterni (gli *stakeholder*), per scegliere le tecnologie abilitanti, quelle cioè che permettessero ad Inarcassa di progredire verso un modello di organizzazione flessibile, efficiente e rapida nel cambiamento.

Il futuro sistema informativo sarà quindi caratterizzato da:

- integrazione delle funzioni orizzontali di supporto (amministrazione, acquisti, controllo);
- orientamento ai servizi, la flessibilità e l'efficienza dei processi istituzionali;
- capacità di assicurare alta affidabilità delle prestazioni.

L'adozione di un sistema di ERP (*Enterprise Resource Planning*), che raccoglie la metà dei progetti previsti nel Piano, è stata la logica conseguenza di quanto sopra descritto: un sistema capace cioè di integrare tutte le aree di gestione e controllo di Inarcassa (contabilità generale, contabilità finanziaria, controllo di gestione, ciclo acquisti e gestione del patrimonio immobiliare) con applicativi verticali (dedicati cioè ai singoli uffici), che fanno però riferimento ad un unico database e che sono in grado di comunicare tra loro attraverso la condivisione e/o scambio di dati. Il 2008 vedrà la realizzazione e l'implementazione di questo progetto, che porterà l'Associazione a disporre di tale sistema a partire dal gennaio 2009.

L'investimento approvato, pari a circa 1,5 milioni di euro, riflette la grande attenzione che l'Associazione ha posto su tali tematiche.

SUPPORTO ALLE DIREZIONI

Significativo è stato anche l'impegno per il supporto all'attività delle Direzioni che ha visto la DSI impegnata:

- nella predisposizione del flusso dei dati necessari alla redazione del Bilancio Tecnico al 31/12/2006;

- nella parziale informatizzazione dell'area Società di Ingegneria;
- nell'implementazione del sistema gestionale dei contatti telefonici circa i solleciti di pagamento;
- nel miglioramento del sistema di caricamento automatico delle Dichiarazioni Società di Professionisti.

Ormai "consueta" è la partecipazione della DSI ad importanti momenti istituzionali che, a fronte di un'intensa e proficua collaborazione fornita alla DAI, tramite applicativi informatici di elaborazioni massive, ha prodotto significativi risparmi in termini sia economici che di risorse umane.

9. Le attività successive alla chiusura dell'esercizio

Nel corso dei primi tre mesi del 2008:

- il numero dei professionisti iscritti è aumentato di 920 unità, passando da 138.124 a 139.044;
- i titolari di pensioni sono aumentati di 105, passando da 12.235 a 12.340;
- i trattamenti di maternità sono stati pari a 439.

Nello stesso periodo sono stati riscossi crediti contributivi per 191.598.000 euro dovuti al saldo del conguaglio con scadenza 31 dicembre; il saldo esposto a bilancio per 477.859.000 euro si è di conseguenza ridotto a 286.261.000 euro.

Nella riunione del 2008, svoltasi a Roma nei giorni 21, 22, 28 e 29 febbraio, il Comitato Nazionale dei Delegati:

- ha proseguito l'esame delle proposte di modifica dello Statuto, dando mandato al Comitato Ristretto Statuto di elaborare una proposta in linea con le osservazioni emerse in sede di discussione;
- ha esaminato il Bilancio Tecnico Attuariale al 31 dicembre 2006 formato dal Consiglio di Amministrazione.

Nelle prime riunioni del 2008, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, tra le altre cose:

- la proroga della convenzione con la Banca Popolare di Sondrio per un periodo massimo di 270 giorni, al fine di consentire la conclusione delle operazioni di gara e l'eventuale *decommitting*;
- la conferma dell'obbligo del versamento della contribuzione integrativa anche per coloro che usufruiscono del regime fiscale semplificato per i contribuenti minimi previsto dalla legge 244/07;
- l'acquisto dell'immobile sito in Roma, via Pastrengo 22/via Parigi;
- l'incarico allo studio Orrù per procedere ad adeguare ed integrare il bilancio tecnico attuariale 2006 in ottemperanza alle disposizioni contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro del 29/11/2007;
- l'approvazione del progetto "Inarcassa in città";
- l'approvazione della procedura quadro contenuta nel documento "Procedure e modalità attuative del D.Lgs. 196/03" ed il nuovo "Documento Programmatico sulla Sicurezza", che annulla e sostituisce i precedenti documenti approvati nel corso del 2007;
- l'adesione alle convenzioni "Servizi Integrativi" promosso dall'AdEPP;
- l'organizzazione dell'evento per la ricorrenza del cinquantennale di Inarcassa.

In sede AdEPP, fra i progetti e le iniziative più rilevanti si evidenzia il progetto per la costituzione di una Associazione Europea degli Enti di previdenza autonomi delle libere professioni, con lo scopo di preservarne e promuoverne gli interessi comuni in Europa.

E' stata inoltre emanata la sentenza 1938/2008 del TAR del Lazio, con la quale è stata accolta la richiesta dell'Adepp e delle Casse di non essere incluse nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato e, quindi, sottoposte ai limiti all'incremento delle spese

delle pubbliche amministrazioni per assicurare gli obiettivi di finanza pubblica stabiliti in sede di Unione Europea.

In riferimento ai lavori in corso sull'immobile di Roma – Via Po -, si rappresenta che la contabilità di cantiere presentava, al 31.12.2007, iscrizioni di riserve da parte della ditta appaltatrice. Di detta iscrizione è stato informato il Responsabile unico del procedimento al quale è stata trasmessa relativa relazione riservata.
Nei primi giorni del mese di maggio 2008 è pervenuta ad Inarcassa, da parte della ditta appaltatrice, formale richiesta di attivazione del procedimento di "conciliazione bonaria" previsto dall'art. 31 bis della Legge n. 109/1994, recepito dall'art. 240 del nuovo codice degli appalti, volta al riconoscimento delle riserve iscritte.
In base alla normativa sopra richiamata il Responsabile unico del procedimento deve preliminarmente verificare l'ammissibilità della richiesta per poi proseguire ai sensi di legge.

Con riferimento alla gestione del patrimonio mobiliare, l'attività di investimento svolta da Inarcassa nei primi mesi dell'anno si è mantenuta all'interno dell'*Asset Allocation* Strategica, con un approccio particolarmente prudente, considerato l'andamento ancora fortemente negativo dei mercati finanziari. Infatti, per quanto riguarda la classe obbligazionaria si è preferito sovrappesare la componente obbligazionaria governativa e *corporate* ad elevato *rating*, e sottopesare gli *High Yield*. Sul mercato azionario, approfittando della forte discesa, sono stati effettuati investimenti sia tramite gestori sia tramite la gestione diretta. Inoltre, si è gestita in modo attivo la classe monetaria, dove oggi sono particolarmente interessanti i rendimenti di breve periodo.

10. Il bilancio riclassificato 2007

PAGINA BIANCA

Stato Patrimoniale riclassificato 2007

voce	consuntivo 2007	consuntivo 2006	variazioni 07/06
Attività			
Immobilizzazioni	**1.190.845.082**	**1.141.079.200**	**49.765.882**
immateriali	*538.162*	*432.869*	*105.293*
materiali	*692.726.606*	*694.649.530*	*-1.922.924*
finanziarie	*497.580.314*	*445.996.801*	*51.583.513*
Attivo Circolante	**3.047.870.641**	**2.659.120.252**	**388.750.389**
crediti	438.821.015	412.836.026	*25.984.989*
- crediti da proventi	*398.829.295*	*391.548.991*	*7.280.304*
- crediti verso banche	*32.675.895*	*17.362.129*	*15.313.766*
- altro	*7.315.825*	*3.924.906*	*3.390.919*
attività finanziarie	2.433.090.684	1.978.349.548	*454.741.136*
disponibilità liquide	175.958.942	267.934.678	*-91.975.736*
Ratei e risconti	**22.689.566**	**26.381.337**	**-3.691.771**
Totale Attività	**4.261.405.289**	**3.826.580.789**	**434.824.500**
Passività			
Fondi rischi ed oneri	24.247.656	22.910.722	1.336.934
Trattamento di fine rapporto	4.217.374	4.464.391	-247.017
Debiti	32.025.048	26.322.151	5.702.897
Ratei e risconti	135.489	343.994	-208.505
Totale	**60.625.567**	**54.041.257**	**6.584.310**
Patrimonio Netto	**4.200.779.722**	**3.772.539.532**	**428.240.190**
Totale Passività	**4.261.405.289**	**3.826.580.789**	**434.824.500**

Conto economico riclassificato 2007

voce	preventivo 2007	consuntivo 2007	consuntivo 2006	var. cons.07 prev.07	var. cons. 07/06
Proventi del servizio	**663.150.000**	**692.958.356**	**645.886.695**	**29.808.356**	**47.071.661**
contributi	*606.183.000*	*627.924.555*	*568.672.409*	*21.741.555*	*59.252.146*
canoni di locazione	*38.947.000*	*35.450.968*	*36.704.828*	*-3.496.032*	*-1.253.860*
proventi diversi	*18.020.000*	*29.582.833*	*40.509.458*	*11.562.833*	*-10.926.625*
Costi del servizio	**331.110.000**	**315.114.661**	**300.220.019**	**-15.995.339**	**14.894.642**
prestazioni	*264.722.000*	*257.513.056*	*242.811.033*	*-7.208.944*	*14.702.023*
servizi diversi	*20.633.000*	*19.461.653*	*18.058.267*	*-1.171.347*	*1.403.386*
godimento beni di terzi	*530.000*	*476.304*	*370.147*	*-53.696*	*106.157*
costi del personale	*14.788.000*	*13.822.392*	*13.106.051*	*-965.608*	*716.341*
ammortamenti e accantonamenti	*23.742.000*	*18.197.212*	*20.187.570*	*-5.544.788*	*-1.990.358*
materiale di consumo	*145.000*	*139.489*	*125.375*	*-5.511*	*14.114*
oneri diversi di gestione	*6.550.000*	*5.504.555*	*5.561.576*	*-1.045.445*	*-57.021*
Proventi ed oneri finanziari	**90.069.000**	**59.666.448**	**75.072.101**	**-30.402.552**	**-15.405.653**
interessi ed oneri	*75.069.000*	*131.053.204*	*90.386.906*	*55.984.204*	*40.666.298*
rettifiche di valore	*15.000.000*	*-71.386.756*	*-15.314.805*	*-86.386.756*	*-56.071.951*
Proventi ed oneri straordinari	**7.882.000**	**3.306.178**	**7.006.480**	**-4.575.822**	**-3.700.302**
Imposte dell'esercizio	**13.000.000**	**12.576.131**	**12.343.900**	**-423.869**	**232.231**
Avanzo economico	**416.991.000**	**428.240.190**	**415.401.357**	**11.249.190**	**12.838.833**

(Valori in euro)

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

BILANCIO AL 31/12/2007
(valori in euro)

			Consuntivo 2007	Consuntivo 2006
	*** STATO PATRIMONIALE ***			
	*** ATTIVO ***			
B)	**IMMOBILIZZAZIONI**			
B).I	Immobilizzazioni immateriali			
B).I.1)	Costi di impianto e di ampliamento		0	0
B).I.2)	Costi di ricerca, sviluppo, e pubblicità		0	0
B).I.3)	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno		266.574	266.507
B).I.4)	Concessioni,licenze,marchi e diritti simili		83.992	166.362
B).I.5)	Avviamento		0	0
B).I.6)	Immobilizzazioni in corso e acconti		187.596	0
b).I.7)	Altre		0	0
		Totale (B.I)	**538.162**	**432.869**
B).II	Immobilizzazioni materiali			
B).II.1)	Terreni e fabbricati		681.924.784	688.372.318
B).II.2)	Impianti e macchinario		60.742	31.200
B).II.3)	Attrezzature industriali e commerciali		0	0
B).II.4)	Altri beni		391.114	613.783
B).II.5)	Immobilizzazioni in corso e acconti		10.349.966	5.632.229
		Totale (B.II)	**692.726.606**	**694.649.530**
B).III	Immobilizzazioni finanziarie			
B).III.1)	Partecipazioni in:			
B).III.1).a)	imprese controllate		0	0
B).III.1).b)	imprese collegate		267.897	382.360
B).III.1).d)	altre imprese		347.659	0
B).III.2)	Crediti:			
B).III.2).a)	verso imprese controllate		0	0
B).III.2).b)	verso imprese collegate		0	0
B).III.2).d)	verso altri		751.461	817.406
B).III.3)	Altri titoli		496.213.297	444.797.035
B).III.4)	Azioni proprie		0	0
		Totale (B.III)	**497.580.314**	**445.996.801**
		Totale immobilizzazioni (B)	**1.190.845.082**	**1.141.079.200**
C)	**ATTIVO CIRCOLANTE**			
C).II	Crediti:			
C).II.1)	verso contribuenti		390.876.993	384.425.640
C).II.2)	verso imprese controllate		0	0
C).II.3)	verso imprese collegate		0	0
C).II.5)	verso altri:			
C).II.5).a)	verso locatari		6.911.061	6.169.295
C).II.5).b)	verso beneficiari di prestazioni istituzionali		1.041.241	954.056
C).II.5).c)	verso banche		32.675.895	17.362.129
C).II.5).d)	verso lo Stato		7.003.344	3.648.563
C).II.5).e)	diversi		312.481	276.343
		Totale (C.II)	**438.821.015**	**412.836.026**
C).III	Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
C).III.1)	Partecipazioni in imprese controllate		0	0
C).III.2)	Partecipazioni in imprese collegate		0	0
C).III.4)	Altre partecipazioni		0	0
C).III.6)	Altri titoli		2.433.090.684	1.978.349.548
		Totale (C.III)	**2.433.090.684**	**1.978.349.548**
C).IV	Disponibilita' liquide			
C).IV.1)	Depositi bancari e postali		175.958.942	267.934.678
C).IV.2)	Assegni		0	0
C).IV.3)	Denaro e valori in cassa		0	0
		Totale (C.IV)	**175.958.942**	**267.934.678**
		Totale attivo circolante (C)	**3.047.870.641**	**2.659.120.252**
D)	RATEI E RISCONTI			
D)	Ratei e risconti		22.689.566	26.381.337
	Totale (D)		**22.689.566**	**26.381.337**
		TOTALE ATTIVO	**4.261.405.289**	**3.826.580.789**
	CONTI D'ORDINE			
	Beni di terzi presso l'Ente		0	0
	Beni dell'Ente presso terzi		0	
	Impegni		71.681.817	45.722.990
	Rischi		0	0
	Fidejussioni		8.339.433	9.627.615
		Totale conti d'ordine	**80.021.249**	**55.350.605**

			Consuntivo 2007	Consuntivo 2006
	*** STATO PATRIMONIALE ***			
	*** PASSIVO ***			
A)	**PATRIMONIO NETTO**			
A).III	Riserve di rivalutazione		0	0
A).IV	Riserva legale		3.772.539.532	3.357.138.175
A).VI	Riserve statutarie		0	0
A).VII	Altre riserve		0	0
A).IX	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio		428.240.190	415.401.357
		Totale (A)	**4.200.779.722**	**3.772.539.532**
B)	**FONDI PER RISCHI ED ONERI**			
B).1)	Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		7.649.089	7.607.381
B).2)	Per imposte		421.827	86.000
B).3)	Altri:			
B).3.a)	fondo di riserva		0	0
B).3).b)	diversi		16.176.740	15.217.341
		Totale (B)	**24.247.656**	**22.910.722**
C)	**TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**			
C)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		4.217.374	4.464.391
		Totale (C)	**4.217.374**	**4.464.391**
D)	**DEBITI**			
D).3)	Debiti verso banche		547	5.791
D).4)	Debiti verso altri finanziatori		2.772.117	3.135.296
D).5)	Acconti		0	0
D).6)	Debiti verso fornitori		5.838.221	5.160.925
D).7)	Debiti rappresentati da titoli di credito		0	0
D).8)	Debiti verso imprese collegate			
D).9)	Debiti verso imprese controllate		0	0
D).11)	Debiti tributari		8.939.587	8.564.193
D).12)	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza		692.832	511.749
D).13)	Altri debiti:			
D).13).a)	verso locatari		3.322.952	3.205.648
D).13).b)	verso beneficiari di prestazioni istituzionali		6.752.899	3.695.592
D).13).c)	diversi		3.705.893	2.042.957
		Totale (D)	**32.025.048**	**26.322.151**
E)	**RATEI E RISCONTI**			
E)	Ratei e risconti		135.489	343.994
		Totale (E)	**135.489**	**343.994**
		TOTALE PASSIVO	**4.261.405.289**	**3.826.580.789**
	CONTI D'ORDINE			
	Beni di terzi presso l'Ente		0	0
	Beni dell'Ente presso terzi		0	
	Impegni		71.681.817	45.722.990
	Rischi		0	0
	Fidejussioni		8.339.433	9.627.614
		Totale conti d'ordine	**80.021.249**	**55.350.604**

BILANCIO AL 31/12/2007
(valori in euro)

			Preventivo 2007	Consuntivo 2007	Consuntivo 2006
	*** CONTO ECONOMICO ***				
A)	**PROVENTI DEL SERVIZIO**				
A).1)	Contributi:				
A).1).a)	contributi soggettivi		401.847.000	398.642.316	365.356.273
A).1).b)	contributi integrativi		177.979.000	182.643.880	168.617.665
A).1).c)	contributi specifiche gestioni		12.557.000	12.802.741	11.762.518
A).1).d)	altri contributi		13.800.000	33.835.618	22.935.953
		Totale (A.1)	**606.183.000**	**627.924.555**	**568.672.409**
A).5)	Proventi accessori:				
A).5).a)	canoni di locazione immobili		38.947.000	35.450.968	36.704.828
A).5).b)	proventi diversi		18.020.000	29.582.833	40.509.458
		Totale (A.5)	**56.967.000**	**65.033.801**	**77.214.286**
		TOTALE (A)	**663.150.000**	**692.958.356**	**645.886.695**
B)	**COSTI DEL SERVIZIO**				
B).6)	Per materiale di consumo		145.000	139.489	125.375
		Totale (B.6)	**145.000**	**139.489**	**125.375**
B).7)	Per servizio:				
B).7).a)	Prestazioni istituzionali:				
B).7).a).1)	prestazioni previdenziali		232.400.000	228.226.324	213.296.939
B).7).a).2)	prestazioni assistenziali		19.872.000	18.616.210	18.086.031
B).7).a).3)	rimborso agli iscritti		12.000.000	9.632.482	10.997.149
B).7).a).4)	altre prestazioni istituzionali		450.000	1.038.040	430.914
		Totale (B.7.a)	**264.722.000**	**257.513.056**	**242.811.033**
B).7).b)	Servizi diversi		20.633.000	19.461.653	18.058.267
		Totale (B.7.b)	**20.633.000**	**19.461.653**	**18.058.267**
B).8)	Per godimento di beni di terzi		530.000	476.304	370.147
		Totale (B.8)	**530.000**	**476.304**	**370.147**
B).9)	Per il personale:				
B).9).a)	salari e stipendi		10.162.000	9.263.209	8.840.590
B).9).b)	oneri sociali		2.594.000	2.461.797	2.278.545
B).9).c)	trattamento di fine rapporto		784.000	743.743	675.386
B).9).d)	trattamento di quiescenza e obblighi simili		319.000	586.051	588.203
B).9).e)	altri costi		929.000	767.592	723.327
		Totale (B.9)	**14.788.000**	**13.822.392**	**13.106.051**
B).10)	ammortamenti e svalutazioni:				
B).10).a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		553.000	332.801	392.302
B).10).b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali		8.205.000	8.170.762	7.800.953
B).10).c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni			0	
B).10).d)	svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide		6.000.000	8.733.842	11.159.899
		Totale (B.10)	**14.758.000**	**17.237.405**	**19.353.154**
B).12)	Accantonamenti per rischi		0	959.807	834.416
		Totale (B.12)	**0**	**959.807**	**834.416**
B).13)	Altri accantonamenti:				
B).13).a)	fondo spese impreviste		8.985.000	0	0
B).13).b)	accantonamenti diversi		0	0	0
		Totale (B.13)	**8.985.000**	**0**	**0**
B).14)	Oneri diversi di gestione		6.550.000	5.504.555	5.561.576
		Totale (B.14)	**6.550.000**	**5.504.555**	**5.561.576**
		TOTALE (B)	**331.110.000**	**315.114.661**	**300.220.019**
	DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI DEL SERVIZIO (A-B)		**332.040.000**	**377.843.695**	**345.666.676**
C)	**PROVENTI ED ONERI FINANZIARI**				
C).15)	proventi da partecipazioni:				
C).15).a)	da imprese controllate		0	0	0
C).15).b)	da imprese collegate		0	0	0
C).15).c)	altri proventi da partecipazioni		21.500.000	39.039.776	32.147.316
		Totale (C.15)	**21.500.000**	**39.039.776**	**32.147.316**

BILANCIO AL 31/12/2007
(valori in euro)

		Preventivo 2007	Consuntivo 2007	Consuntivo 2006
	* CONTO ECONOMICO *			
C).16)	Altri proventi finanziari:			
C).16).a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	41.000	32.616	37.443
C).16).b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	12.775.000	14.062.875	14.736.217
C).16).c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	35.275.000	38.314.090	40.473.583
C).16).d)	proventi diversi dai precedenti	21.965.000	70.361.012	26.867.452
	Totale (C.16)	**70.056.000**	**122.770.593**	**82.114.695**
C).17)	Interessi e altri oneri finanziari			
C).17).a)	da imprese controllate	0	0	0
C).17).b)	da imprese collegate	0	0	0
C).17).c)	altri proventi ed oneri	16.487.000	30.757.165	23.875.105
	Totale (C.17)	**16.487.000**	**30.757.165**	**23.875.105**
	Totale (15 + 16 - 17)	**75.069.000**	**131.053.204**	**90.386.906**
D)	**RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**			
D).18)	Rivalutazioni:			
D).18).a)	di partecipazioni	0	0	17.197
D).18).b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
D).18).c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	15.000.000	0	0
	Totale (D.18)	**15.000.000**	**0**	**17.197**
D).19)	Svalutazioni:			
D).19).a)	di partecipazioni	0	195.375	0
D).19).b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
D).19).c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	71.191.381	15.332.002
	Totale (D.19)	**0**	**71.386.756**	**15.332.002**
	Totale (18 - 19)	**15.000.000**	**(71.386.756)**	**(15.314.805)**
E)	**PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI**			
E).20)	Proventi:			
E).20).a)	plusvalenze	7.800.000	3.749.682	7.212.131
E).20).b)	sopravvenienze attive	100.000	439.344	649.455
E).20).c)	diversi	0	0	0
	Totale (E.20)	**7.900.000**	**4.189.026**	**7.861.586**
E).21)	Oneri:			
E).21).a)	minusvalenze	0	0	0
E).21).c)	sopravvenienze passive	18.000	882.848	855.106
E).21).c)	diversi	0	0	0
	Totale (E.21)	**18.000**	**882.848**	**855.106**
	Totale partite straordinarie (20-21)	**7.882.000**	**3.306.178**	**7.006.480**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		**429.991.000**	**440.816.321**	**427.745.257**
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO		**13.000.000**	**12.576.131**	**12.343.900**
AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO		**416.991.000**	**428.240.190**	**415.401.357**

NOTA INTEGRATIVA

PAGINA BIANCA

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio in esame é stato redatto nel rispetto di quanto previsto dal regolamento di contabilità approvato dal Comitato Nazionale dei Delegati il 10 ottobre 1997.

I criteri di valutazione adottati nella stesura del presente bilancio sono conformi ai principi contabili adottati in Italia ed alle norme del codice civile. Non sono state apportate modifiche ai criteri di valutazione rispetto all'esercizio precedente.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

1) Titoli

Il portafoglio di Inarcassa è costituito sia da titoli immobilizzati, detenuti a scopo di investimento duraturo, sia da titoli dell'attivo circolante, detenuti per attività di negoziazione e per esigenze di tesoreria, in base alla destinazione economica decisa dal Consiglio di Amministrazione.

I titoli che costituiscono "immobilizzazioni finanziarie" sono contabilizzati e valutati al costo di acquisto. I titoli immobilizzati sono svalutati unicamente qualora presentino perdite durevoli di valore. Il loro valore viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengono meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica di valore. L'aggio o il disaggio di negoziazione di questi titoli viene contabilizzato per competenza tra gli interessi ed è portato rispettivamente in aumento o in riduzione del valore dei titoli stessi.

2) Partecipazioni

Le partecipazioni dell'Ente si riferiscono alle quote possedute da InarCassa in società non quotate nei mercati regolamentari. Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Il valore viene comunque ridotto qualora la partecipazione abbia subito perdite durevoli di valore e viene però ripristinato negli esercizi successivi, nella misura in cui vengono meno i motivi che hanno determinato la rettifica di valore. I dividendi sono contabilizzati nel periodo in cui sono deliberati, che normalmente coincide con quello in cui sono incassati. Il credito di imposta spettante viene utilizzato in sede di dichiarazione dei redditi.

3) Mutui e prestiti

Sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

1) Beni immobili

Gli immobili sono iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori sostenuti e maggiorato delle spese di ristrutturazione e di manutenzione straordinaria che hanno determinato un aumento del loro valore. L'ammontare iscritto in bilancio delle immobilizzazioni materiali è ottenuto deducendo dal loro valore contabile, come sopra definito, gli ammortamenti effettuati e le eventuali rettifiche per perdite durevoli di valore. I beni sono sistematicamente ammortizzati in ogni periodo in quote costanti in base alle seguenti aliquote: 1% per gli immobili locati, 2% per quelli strumentali. Le spese di manutenzione ordinaria, cioè quelle che non comportano un aumento di valore dei beni, sono imputate al conto economico.

2) Mobili, impianti e altri beni

Sono anche essi iscritti al costo e ammortizzati sulla base delle seguenti aliquote:

- impianti, attrezzature e macchinari 10%
- mobili 10%
- macchine d'ufficio 20%
- automezzi 20%

Gli ammortamenti così calcolati sono giudicati adeguati a rappresentare la residua durata utile dei beni e a fronteggiare l'obsolescenza di quelli a più elevato contenuto tecnologico.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori ed al netto degli ammortamenti annualmente imputati a conto economico. Le quote di ammortamento sono stanziate sulla base di un'aliquota percentuale (20%) determinata in relazione alla presunta possibilità di utilizzo nel tempo.

ATTIVO CIRCOLANTE

1) Crediti

Il valore dei crediti verso i professionisti per contribuzioni accertate è stato ridotto attraverso un fondo rettificativo per tenere conto delle concrete possibilità di realizzo.

L'entità della svalutazione da apportare è stata determinata in modo prudenziale, segmentando i crediti dapprima per tipologia del debitore (principalmente professionisti deceduti); successivamente, nell'ambito dei crediti per contributi e sanzioni dovuti da professionisti parzialmente solvibili, le possibilità di incasso sono state determinate in modo parametrico anche alla luce della normativa sulla prescrizione, tenendo conto del periodo intercorrente fra anno di notifica dell'addebito contributivo o sanzionatorio ed anno di riferimento.

Analogamente i crediti verso locatari sono stati valutati prevalentemente su base forfetaria, tenendo conto di categorie omogenee per caratteristiche di rischiosità.

2) Titoli

I titoli destinati "all'attivo circolante" sono valutati al minore tra il costo ed il valore di mercato alla chiusura dell'esercizio. Le svalutazioni effettuate negli esercizi precedenti vengono eliminate se vengono meno le ragioni che le hanno determinate.

Per i titoli in valuta estera, non appartenenti all'area Euro ed iscritti nell'attivo circolante, il valore di mercato è dato dal cambio per il corso di fine periodo.

RATEI E RISCONTI

Sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale. Sono costituiti in larga parte dai ratei attivi su titoli ovvero quote di interesse sui titoli di proprietà maturate nel 2007, la cui materiale riscossione si avrà soltanto nel corso del 2008. I risconti passivi derivano essenzialmente dai canoni di locazione a riscossione anticipata.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO.

Il fondo espone la passività maturata nei confronti dei dipendenti, calcolata secondo i criteri dettati dalla legislazione vigente.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti aventi le seguenti caratteristiche:
- natura determinata;
- esistenza certa o probabile;
- ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura d'esercizio.

Gli accantonamenti possono essere stanziati a fronte di:
a) passività certe, il cui ammontare o la data di sopravvenienza sono indeterminate;
b) passività la cui esistenza è solo probabile (passività potenziali).

Eventi probabili ma non suscettibili di stime attendibili non generano accantonamenti, ma devono essere dettagliati in nota integrativa.

1) Fondo per trattamento di quiescenza

Il fondo è determinato secondo criteri attuariali ed è destinato a coprire gli impegni futuri in favore degli iscritti al "Fondo previdenza impiegati" istituito con Decreto interministeriale del 22/2/1971. Viene alimentato dalle contribuzioni a carico degli iscritti e si decrementa per le pensioni pagate. A seguito della legge 144/99, il fondo è stato congelato in base al valore delle retribuzioni al 30/09/1999 e viene periodicamente adeguato sulla base delle risultanze del un bilancio tecnico.

2) Fondo rischi diversi ed oneri per contenzioso in corso

Il fondo accoglie prudenzialmente il valore delle passività potenziali connesse alle vertenze legali in corso, ai potenziali debiti nei confronti degli iscritti ed al contenzioso in essere in relazione ai contratti di appalto.

DEBITI

I debiti sono iscritti al loro valore nominale. I potenziali debiti o minori crediti nei confronti degli iscritti sono stati valutati attraverso appositi accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri, effettuati a fronte di rischi di restituzione delle somme ai contribuenti. L'entità di tale fenomeno é stata valutata "secondo prudenza".

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto comprende:

◦ la Riserva Legale, che, costituita in base a quanto previsto dall'art. 1, comma 4, lettera c), del D.Lgs. 30 giugno 1994, n. 509 e dall'art. 59, comma 20, della L. 449/97, è pari a cinque annualità delle pensioni in essere al 31.12.1994;

◦ l'avanzo dell'esercizio 2007.

CONTRIBUTI

I contributi obbligatori vengono rilevati in bilancio per competenza, sulla base di quanto dichiarato dai professionisti.
Gli interessi per ritardati versamenti e le sanzioni per irregolarità accertate sono iscritti successivamente all'incasso dei contributi obbligatori di riferimento.
I contributi arretrati vengono rilevati in bilancio per competenza e a seguito dell'attività di accertamento effettuata dall'Ente.

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI

Tali oneri vengono imputati al conto economico dell'esercizio in cui il beneficiario matura il diritto al relativo riconoscimento. Con particolare riferimento alle pensioni tale procedura è coerente con il sistema a ripartizione.

ALTRI COSTI E RICAVI

I ricavi per recuperi di pensioni erogate ma non dovute vengono registrati a seguito dell'accertamento da parte dell'Ente.
I costi per la restituzione della quota capitale dei contributi versati dai professionisti vengono registrati a seguito di richiesta di rimborso degli iscritti che si sono avvalsi della facoltà di cui all'art. 40 dello Statuto per mancato raggiungimento dei requisiti pensionistici.

I ricavi ed i costi, sia istituzionali che relativi alla gestione, sono rilevati e riconosciuti applicando il principio della competenza economica.

I dividendi da partecipazioni sono iscritti nell'esercizio in cui vengono deliberati, generalmente coincidente con l'esercizio in cui si verifica l'incasso.

IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO

Le imposte dell'esercizio sono contabilizzate per competenza e determinate sulla base della vigente normativa fiscale applicabile agli Enti privati non commerciali.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

B).I Immobilizzazioni immateriali

Di tale voce vengono esposte nell'allegato n. 1 la composizione di dettaglio e la movimentazione dell'anno.

L'incremento che si registra a fine 2007, di 105 migliaia di euro rispetto al 2006, è generato da 438 migliaia di euro per investimenti nel sistema informativo effettuati nell'anno, al netto di 333 migliaia di euro per ammortamenti dell'esercizio.

B).II Immobilizzazioni materiali

Tali immobilizzazioni, dettagliate per voce e movimentazione nell'allegato n. 2, registrano un decremento, rispetto al 2006, di 1.923 migliaia di euro al netto degli ammortamenti per 8.171 migliaia di euro.

B).II.1) Terreni e fabbricati

Nel corso del 2007 si registra un decremento di 6.447 migliaia di euro. Tale risultato deriva dalla somma algebrica di 126 migliaia di euro relative alla vendita dell'immobile di Carrara - Località San Martino acquistato nel 2000, di 1.553 migliaia di euro relativi a manutenzioni incrementative e di 7.874 migliaia di euro relativi ad ammortamenti dell'esercizio.

Il risultato realizzato dalla vendita ammonta a 68 migliaia di euro ed è esposto nella voce E)20-Proventi straordinari.

Il dettaglio delle proprietà immobiliari e le variazioni rispetto all'anno 2006 sono riportate nell'allegato n. 3.

B).II.2.3.4) Altre immobilizzazioni

Nel complesso registrano un decremento netto rispetto all'anno 2006 di 194 migliaia di euro come dettagliato nell'allegato n. 2.

B).II.5) Immobilizzazioni in corso e acconti

In tale voce risultano contabilizzati gli interventi incrementativi sul patrimonio immobiliare per 10.350 migliaia di euro di cui si elenca il dettaglio:

Immobile	Importo
Roma - Via Po	7.153
Milano - Via da Cannobio	1.277
Roma - Via Depretis-Via Napoli-Viale R.Margherita	768
Roma - Via Arno	486
Genova _ Via Pontereale	404
Roma - L.go Diaz	180
Bari - Corso Trieste	22
Bologna - Piazza Malpighi	14
Roma - Via Salaria	13
Gallarate - Via Marsala	12
Roma - Via Gheradi	10
Segrate - Via Cassanese	6
Cagliari - Via Dante	5
TOTALE	**10.350**

Valori in migliaia di euro

Nel corso dell'anno sono continuate le attività di qualificazione edilizia e tecnologica avviate negli anni precedenti sugli immobili riportati nella tabella precedente, tra cui quelli di Milano, in Via Paolo da Cannobio, di Genova in Via Ponte Reale e di Roma in Via Depretis, Largo Diaz, Via Po e Via Arno.

Si evidenzia che, a fronte dei contratti in essere con le ditte appaltatrici ancorché esistano, in alcuni cantieri, riserve iscritte nei registri di contabilità dei lavori, non sussistono procedimenti giudiziali o extra-giudiziali in corso.

B).III Immobilizzazioni Finanziarie

Il dettaglio delle Immobilizzazioni Finanziarie è riportato nell'allegato n. 4.

B).III.1) Partecipazioni

Voce	Consuntivo 2007	Consuntivo 2006	Variazione 07/06
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE			
- Inarcheck S.p.A.	268	382	- 114
PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE:			
- F2 Fondi italiani per le infrastrutture	348	-	348
TOTALE	**616**	**382**	**234**

Valori in migliaia di euro

B).III.1).b Partecipazioni in imprese collegate

La voce "**Partecipazioni in imprese collegate**" al 31/12/2007 ammonta a 268 migliaia di euro. Inarcassa detiene n. 3.300 azioni pari al 33% del capitale sociale versato di Inarcheck.

La partecipazione, valutata applicando il criterio del patrimonio netto, è stata svalutata per un importo di 114 migliaia di euro così come illustrato dal prospetto che segue:

Denominazione	Capitale sociale (interamente versato)	Patrimonio netto al 31/12/07	Utile /Perdita d'esercizio 2007	Quota posseduta	Valutazione al 31/12/07
Inarcheck S.p.A. P.za L.V.Bertarelli, 2 Milano	1.000	811	-316	33,00%	268

Valori in migliaia di euro

B).III.1).d Partecipazioni verso altre imprese

La voce "**Partecipazioni verso altre imprese**" registra un incremento netto di 348 migliaia di euro. Tale incremento è generato per 429 migliaia di euro dall'acquisto della partecipazione in F2 Fondi italiani per le infrastrutture, così come stabilito dalla deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 9 marzo 2007. La partecipazione, valutata applicando il criterio del patrimonio netto, è stata svalutata per un importo di 81 migliaia di euro così come illustrato dal prospetto che segue:

Denominazione	Capitale sociale	Patrimonio netto al 31/12/07	Utile /Perdita d'esercizio 2007	Quota posseduta	Valutazione al 31/12/07
F2I Fondi Italiani per le Infrastrutture	10.500	12.168	-2.832	2,86%	348

Valori in migliaia di euro

B).III.2) Crediti

B).III.2).d Crediti verso altri

La voce "**Crediti verso altri**" per complessivi 751 migliaia di euro registra un decremento rispetto al 2006 di 66 migliaia di euro. Nella tabella riportata di seguito si evincono sia il decremento dei crediti verso il personale per mutui e prestiti che l'azzeramento dei crediti verso lo Stato per l'anticipo IRPEF sul T.F.R., quale conseguenza del completo utilizzo del credito per il pagamento delle imposte sul TFR liquidato.

Voce	Consuntivo 2007	Consuntivo 2006	Variazione 07/06
MUTUI E PRESTITI AL PERSONALE	751	790	-39
ANTICIPO IRPEF SU T.F.R.	-	27	-27
TOTALE	**751**	**817**	**-66**

Valori in migliaia di euro

B).III.3) Altri Titoli

La voce "**Altri Titoli**" (Titoli obbligazionari e fondi comuni immobilizzati) la cui composizione e movimentazione dell'anno figurano nell'allegato n. 4, presenta un incremento netto di 51.416 migliaia di euro rispetto al 2006. Il decremento di obbligazioni strutturate area euro per 11.000 migliaia di euro, è imputabile per 10.000 migliaia di euro alla vendita di titoli deliberata dal Consiglio di Amministrazione del 14 e 15 giugno 2007, e per 1.000 migliaia di euro a rimborsi a scadenza. Nell'ambito di questa voce sono presenti anche investimenti in obbligazioni strutturate a capitale garantito (v. allegato n. 5) e quote di fondi comuni di investimento.

I titoli strutturati, per le cui caratteristiche non è immediatamente desumibile un valore di mercato, sono stati valutati in base alle stime fornite dai singoli intermediari finanziari che hanno definito gli investimenti in questione.

La movimentazione è riportata nella tabella che segue:

Descrizione	Consuntivo 2006	Incrementi	Decrementi	Consuntivo 2007	Variaz. 07/06
OBBLIGAZIONI FONDIARIE	87.849	60.090	10.555	137.384	49.535
OBBLIGAZIONI STRUTTURATE IMMOBILIZZATE AREA EURO	294.152	-	11.000	283.152	-11.000
OBBLIGAZIONI STRUTTURATE IMMOBILIZZATE EXTRA EURO	42.543	-	-	42.543	-
QUOTE FONDI COMUNI IMMOBILIZZATI	20.253	15.792	2.911	33.134	12.881
TOTALE	**444.797**	**75.882**	**24.466**	**496.213**	**51.416**

Valori in migliaia di euro

I redditi prodotti da tali investimenti sono iscritti per competenza nel conto economico.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C).II Crediti

L'ammontare di tale voce e dei relativi fondi svalutazione è riportato nell'allegato n. 6.

C).II.1) Crediti verso contribuenti

L'importo di 390.877 migliaia di euro al netto del fondo svalutazione crediti, è così composto:

Voce	Consuntivo 2007	Consuntivo 2006	Variazione 07/06
CREDITI VERSO PROFESSIONISTI	477.859	465.850	12.009
CREDITI VERSO CONCESSIONARI	-	918	- 918
TOTALE	**477.859**	**466.768**	**11.091**
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	86.982	82.342	4.640
NETTO IN BILANCIO	**390.877**	**384.426**	**6.451**

Valori in migliaia di euro

Il Consiglio di Amministrazione del 16/02/2007 sulla base del promemoria presentato dal Direttore Generale e delle indicazioni fornite dai concessionari della riscossione, ha disposto la definizione contabile dei **crediti verso concessionari**. In conseguenza di tale attività la posta contabile è stata azzerata attraverso l'utilizzo del fondo svalutazione crediti.

Il valore dei **crediti verso professionisti** include anche i conguagli che, versati con un'unica rata scadente il 31/12, vengono incassati nei primissimi giorni dell'anno 2008. Il saldo dei crediti al 31 marzo 2008, comparato con la situazione del precedente esercizio, è evidenziato nella tabella che segue:

Voce	Consuntivo 2007	Consuntivo 2006	Variazione 07/06
CREDITI TOTALI AL 31/12	477.859	466.768	11.091
INCASSI AL 31/03/2008	- 191.598	- 198.081	6.483
CREDITI VERSO PROFESSIONISTI	**286.261**	**268.687**	**17.574**

Valori in migliaia di euro

C)II.5).a) Crediti verso locatari

La comparazione con il 2006 ed il fondo svalutazione è di seguito rappresentata:

Voce	Consuntivo 2007	Consuntivo 2006	Variazione 07/06
CREDITI VERSO LOCATARI	8.575	7.800	775
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	1.664	1.631	33
TOTALE CREDITI	**6.911**	**6.169**	**742**

Valori in migliaia di euro

Nella tabella che segue è riportata la composizione dei crediti per tipologia di conduttore, con evidenza del contenzioso.

Locatari	Crediti ante 2007	Crediti 2007	Crediti Totali
ENTI PUBBLICI	129	138	267
ENTI PUBBLICI IN CONTENZIOSO	3.650	2.058	5.708
CONTENZIOSO	1.769	625	2.394
ALTRI LOCATARI	- 2	208	206
TOTALE CREDITI	**5.546**	**3.029**	**8.575**

Valori in migliaia di euro

Nel corso del 2007 è stata registrata la seguente movimentazione:

Movimenti	Crediti ante 2007	Crediti 2007	Crediti Totali
CREDITI AL 31/12/2006	7.800	-	7.800
VARIAZIONE CREDITI	-231	-7	-238
CREDITI ACCERTATI NEL 2007	502	39.543	40.045
TOTALE	**8.071**	**39.536**	**47.607**
INCASSI REGISTRATI NEL 2007	2.525	36.507	39.032
NETTO IN BILANCIO	**5.546**	**3.029**	**8.575**

Valori in migliaia di euro

C).II.5).b) Crediti verso beneficiari di prestazioni istituzionali

La voce "**crediti verso beneficiari di prestazioni istituzionali**" accoglie i crediti vantati nei confronti di beneficiari di prestazioni istituzionali per somme erogate e non dovute (ratei di pensioni e indennità di maternità).

Voce	Consuntivo 2007	Consuntivo 2006	Variazione 07/06
CREDITI VERSO PENSIONATI	1.616	1.529	87
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	575	575	-
NETTO IN BILANCIO	**1.041**	**954**	**87**

Valori in migliaia di euro

La movimentazione dell'anno ed i saldi dei Fondi svalutazione crediti sono rappresentati nella tabella che segue:

Descrizione	Consuntivo 2006	Accantonamento	Utilizzo	Riprese di valore	Consuntivo 2007
CREDITI ISCRITTI	81.424	8.501	2.943	-	86.982
CREDITI CONCESSIONARI	918	-	918	-	-
CREDITI LOCATARI	1.631	233	200	-	1.664
CREDITI PENSIONATI	575	-	-	-	575
TOTALE	**84.548**	**8.734**	**4.061**	**-**	**89.221**

Valori in migliaia di euro

L'incremento del **fondo svalutazione crediti verso iscritti** è in linea con i parametri riportati nei criteri di valutazione. Gli utilizzi sono riferibili al risultato dell'attività di analisi e di verifica delle posizioni previdenziali svolta nel corso dell'anno.

Il **fondo svalutazione crediti verso locatari** ed il **fondo svalutazione crediti verso pensionati** espongono rispettivamente la stima sulla recuperabilità dei crediti derivanti dall'attività di locazione degli immobili di proprietà e quella relativa ai crediti vantati da Inarcassa nei confronti dei beneficiari di prestazioni previdenziali.

C).II.5).c) Crediti verso banche

Passano da 17.362 migliaia di euro alla fine del 2006 a 32.676 migliaia di euro alla fine del 2007, registrando un incremento di 15.314 migliaia di euro. L'incremento rispetto al 2006 è dovuto alla presenza di saldi di liquidità legati ad operazioni a cavallo dell'esercizio. Si elencano in dettaglio i conti aperti presso i nostri gestori e depositari.

Istituto	Importo
PORTAFOGLIO VALUTE CUSTODIA ORDINARIA	11.725
PARIBAS DEPOSITARIA	14.071
LOMBARD ODIER	4.000
RB GARTMORE	1.332
DWS	977
BANCA POPOLARE DI SONDRIO SGR	380
BANCA NUOVA	145
STRALEM	35
CHARTWELL	11
TOTALE	**32.676**

C).II.5).d) Crediti verso lo Stato

La voce in esame, che al 31.12.2007 presenta un saldo contabile pari a 7.003 migliaia di euro, è così composta:

Voce	Consuntivo 2007	Consuntivo 2006	Variazione 07/06
VERSO ERARIO PER ACCONTO IMPOSTE	-	342	-342
VERSO MINISTERO DEL LAVORO PER RECUPERO INDENNITA' DI MATERNITA'	6.710	2.959	3.751
VERSO MINISTERO DEL TESORO PER EROGAZIONE DI PENSIONI AD EX COMBATTENTI	155	148	7
BONUS FISCALE SU EROGAZIONE PENSIONI	138	200	-62
TOTALE	**7.003**	**3.649**	**3.354**

Il credito verso il Ministero del Lavoro per 6.710 migliaia di euro, rappresenta la quota parte di contributi di maternità a carico dello Stato (D.Lgs. 151/2001) per gli anni 2006-2007; il relativo provento è stato iscritto in bilancio nella voce A).1 Contributi di maternità a carico dello Stato.

C).II.5).e) Crediti diversi

Nella voce crediti diversi sono stati iscritti tra gli altri, per 125 migliaia di euro, i crediti da totalizzazione vantati nei confronti dell'Inps.

C).III ATTIVITÀ' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

C).III.6) Altri titoli

Tale voce, pari a 2.433.091 migliaia di euro, accoglie gli investimenti mobiliari in titoli emessi da soggetti operanti nell'area euro ed extra-euro.

Voce	Consuntivo 2007	Consuntivo 2006	Variazione 07/06
TOTALE GESTIONE DIRETTA	2.068.154	1.726.444	341.710
AREA EURO	1.169.198	950.878	218.320
AREA EXTRA EURO	195.576	204.745	-9.169
QUOTE FONDI COMUNI	703.380	570.821	132.559
GESTIONI PATRIMONIALI	364.937	251.906	113.031
TOTALE	**2.433.091**	**1.978.350**	**454.741**

Valori in migliaia di euro

L'importo iscritto in bilancio è al netto delle svalutazioni per l'ade-guamento dei valori alle quotazioni di fine esercizio.

I proventi finanziari (al netto di imposte) sono iscritti nel conto economico secondo il principio della competenza.

Le movimentazioni dell'esercizio per le gestioni in proprio sono riportate nell'allegato n. 7, quelle relative alle gestioni affidate a banche diverse sono riportate nell'allegato n. 8.

Si evidenzia la presenza alla fine dell'anno di operazioni in strumenti derivati di cui si fornisce il dettaglio.

Operazione	Scadenza	Cambio al 31/12/07	Cambio a termine	Valorizzazione al 31/12/07	Controvalore a termine
Vendita USD a termine	04/01/08	1,4721	1,4155	110.047	114.451
Acquisto USD a termine	12/02/08	1,4721	1,4232	99	103
Vendita USD a termine	12/02/08	1,4721	1,4201	39.870	41.328
AcquistoUSD a termine	12/02/08	1,4721	1,4486	984	1.000
Vendita USD a termine	12/02/08	1,4721	1,4310	836	860
Vendita USD a termine	12/02/08	1,4721	1,4320	24	24

Valori in migliaia di euro

C).IV Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide a fine anno risultano composte come di seguito specificato:

Voce	Consuntivo 2007	Consuntivo 2006	Variazione 07/06
CASSA C/C TESORIERE	175.005	267.640	-92.635
BANCHE C/C FONDI CASSA	98	157	-59
C/C POSTALI	856	138	718
TOTALE	**175.959**	**267.935**	**-91.976**

Valori in migliaia di euro

D) Ratei e risconti

L'importo di 22.690 migliaia di euro è riferito a ricavi di competenza del 2007 che si manifesteranno finanziariamente nel 2008 ed a costi sostenuti nel 2007 ma di competenza del 2008, come da dettaglio che segue:

Voce	Consuntivo 2007	Consuntivo 2006	Variazione 07/06
RATEO ATTIVO SU CEDOLE TITOLI	21.299	22.495	- 1.196
RATEO ATTIVO SU FITTI	1.171	1.137	34
RISCONTO DI PREMIO ASSICURATIVO POLIZZA SANITARIA A FAVORE ISCRITTI	-	2.604	- 2.604
RISCONTI ATTIVI SU PREMI ASSICURATIVI	70	44	26
RISCONTI ATTIVI SU MANUTENZIONI SOFTWARE	4	20	- 16
RISCONTI PER SPESE CONSORTILI	76	33	43
RISCONTI DIVERSI	70	48	22
TOTALE	**22.690**	**26.381**	**- 3.691**

Nell'allegato n. 9 viene riportata la movimentazione dei crediti e dei ratei attivi distinti per natura.

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Voce	Consuntivo 2007	Consuntivo 2006	Variazione 07/06
RISERVE	3.772.539	3.357.138	415.401
AVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	428.240	415.401	12.839
TOTALE	**4.200.779**	**3.772.539**	**428.240**

Valori in migliaia di euro

Nella tabella che precede sono riportate le movimentazioni del patrimonio netto che costituisce la garanzia per gli iscritti dell'erogazione delle pensioni.

Ai sensi dell'art. 59, comma 20, della legge n. 449/97, al fine di assicurare la continuità nell'erogazione delle prestazioni, l'ente deve disporre di una riserva legale rapportata alle cinque annualità delle pensioni in essere al 31.12.1994. Fatto salvo quanto sopra previsto, l'art. 5 del decreto del Ministero del Lavoro del 29/11/2007 (in G.U. n. 31 del 6/02/2008), sulla "Determinazione dei criteri per la redazione dei bilanci tecnici degli enti gestori delle forme di previdenza obbligatorie", ha stabilito che la riserva legale sia calcolata anche in riferimento a cinque annualità delle pensioni correnti.

Lo Statuto di Inarcassa identifica la riserva legale con il patrimonio netto e prevede, all'art. 6, che abbia misura non inferiore a cinque annualità delle pensioni in essere. Il rapporto tra patrimonio netto ed onere per pensioni in essere al 31.12.2007 raggiunge il valore di 18,92 contro il 18,11 del precedente esercizio.

	2007	2006
Patrimonio netto/pensioni in essere al 31.12.07 (D.lgs. 509/94)	18,92	18,11
Patrimonio netto/pensioni in essere al 31.12.94 (Legge 449/97)	53,83	48,34

Nel corso del 2007 è stato redatto dal consulente esterno il nuovo bilancio tecnico attuariale, alla data del 31 dicembre 2006, nel rispetto della cadenza almeno triennale prevista dalle disposizioni normative. Le proiezioni attuariali sono state sviluppate su un orizzonte temporale di cinquant'anni (periodo 2007-2056); la popolazione degli iscritti attivi è prevista in crescita fino al 2013 e successivamente stabile; le basi tecniche demografiche sono state personalizzate sulla base dell'esperienza della collettività esaminata nel periodo 2002-2006; il tasso di rendimento annuo, ipotizzato costante lungo tutto l'orizzonte di riferimento, è pari

al 4,5% nominale (che corrisponde al 2,45% reale, in conseguenza dell'adozione di un tasso di inflazione al 2%).
Rispetto al bilancio redatto al 31 dicembre 2003, il nuovo bilancio evidenzia un lieve peggioramento nei saldi di riferimento: in particolare il saldo previdenziale rimane positivo fino al 2023, quello corrente fino al 2030, il patrimonio fino al 2042 (contro rispettivamente il 2024, il 2031 e il 2045 del precedente Bilancio tecnico). La riserva legale, valutata con riferimento alle cinque annualità delle pensioni correnti, trova capienza nel patrimonio di fine anno fino al 2034 (contro il 2036 del precedente bilancio). Il peggioramento nei saldi è dovuto principalmente all'abbattimento delle tavole di mortalità Istat 2002 anche per i pensionati (nel Bilancio tecnico 2003 questa ipotesi era stata adottata solo per gli iscritti attivi).
In osservanza agli obblighi di legge Inarcassa ha provveduto a far redigere da autorizzato studio attuariale il Bilancio Tecnico al 31.12.2006. Essendo successivamente intervenuto il Decreto 29 novembre 2007 sulla "Determinazione dei criteri per la redazione dei bilanci tecnici degli enti gestori di forme di previdenza obbligatoria", che ha dettato le linee guida per la verifica delle gestioni degli enti previdenziali, è stato attribuito un ulteriore incarico per la revisione del bilancio tecnico sempre alla data del 31.12.2006, alla luce delle disposizioni del citato decreto.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

B).1) Fondo trattamento di quiescenza

Il fondo, congelato alla data del 30/09/1999, ai sensi della legge 144/99, iscrive la somma di 7.649 migliaia di euro a copertura delle prestazioni pensionistiche del fondo previdenza impiegati. Nel corso dell'esercizio si è provveduto ad attingere dal valore iniziale della riserva l'importo per le prestazioni erogate nell'anno, pari a 544 migliaia di euro al netto dei contributi trattenuti; il fondo è stato pertanto adeguato attraverso un accantonamento di 586 migliaia di euro.

B).2) Fondo imposte

Il fondo di 422 migliaia di euro rappresenta l'onere da regolare in sede di dichiarazione per Ires e per imposta sostitutiva. Tali accantonamenti conseguono alla prudenziale previsione dell'onere fiscale sulla base della legislazione vigente. Nel corso dell'esercizio sono stati pagati acconti per 12.221 migliaia di euro (Ires ed Irap).

B).3) Fondi diversi

Tale voce é così composta:

Voce	Consuntivo 2006	Acc.to 2007	Utilizzo	Consuntivo 2007
CAUSE DI PENSIONATI, CONTRIBUENTI E DI LAVORO	2.869	960	6	3.823
PRETESE INPS PER ADEGUAMENTO ALIQUOTE CONTRIB.	429	-	-	429
RISCHI VERSO ISCRITTI	9.228	-	-	9.228
BUONI DI SCARICO CONCESSIONARI DA RICEVERE	2.420	-	-	2.420
SUBTOTALE	*14.946*	*960*	*6*	*15.900*
ALTRI	271	38	32	277
TOTALE	**15.217**	**998**	**38**	**16.177**

Valori in migliaia di euro

Nel fondo rischi per **cause di pensionati, contribuenti e di lavoro** vengono iscritte le potenziali passività derivanti da eventuali soccombenze nel contenzioso di cui Inarcassa è parte.

Il fondo iscritto per **l'adeguamento delle aliquote contributive** rappresenta l'onere stimato derivante dal diverso inquadramento previdenziale promosso dall'Inps nei confronti di Inarcassa.

La voce **rischi verso iscritti** accoglie le poste di debito nei confronti dei contribuenti per eccedenza di versamento o per cancellazioni retroattive.

Nella voce **buoni di scarico da ricevere** figurano gli importi stimati relativi alle operazioni di scarico dei ruoli effettuate dai Concessionari della riscossione a seguito dell'espletamento, con esito negativo, delle operazioni di recupero dei contributi anticipati ad Inarcassa.

Tra le componenti della voce **"altri"** figura il fondo ferie non godute, il cui accantonamento, per gli oneri derivanti dai periodi di ferie maturati dal personale dipendente e non fruiti, è stato classificato nella voce B)9 - Costi del personale.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il fondo, nel corso dell'esercizio 2007, ha avuto le seguenti movimentazioni:

Voci/sottovoci	
CONSISTENZA AL 31/12/2006	**4.464**
VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO:	
- ACCANTONAMENTO A C/ECONOMICO (compreso portieri)	772
- UTILIZZI PER INDENNITA' CORRISPOSTE	-434
- UTILIZZI PER ACCANTONAMENTI A FONDI PENSIONE	-204
- UTILIZZI PER ACCANTONAMENTO A FONDO INPS TESORERIA	-381
CONSISTENZA AL 31/12/2007	**4.217**

L'importo di 4.217 migliaia di euro iscritto in bilancio a fine 2007 costituisce il debito di Inarcassa nei confronti dei dipendenti per il trattamento di fine rapporto ed è stato determinato sulla base della normativa vigente.

D) DEBITI

La voce debiti, la cui movimentazione è riportata nell'allegato n. 10, è così composta:

Voce	Consuntivo 2007	Consuntivo 2006	Variazione 07/06
DEBITI VERSO BANCHE	1	6	-5
DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI	2.772	3.135	-363
DEBITI VERSO FORNITORI	5.838	5.161	677
DEBITI TRIBUTARI	8.939	8.564	375
DEBITI V/IST. DI PREVIDENZA	693	512	181
DEBITI VERSO LOCATARI	3.323	3.206	117
DEBITI V/BENEF. DI PREST.ISTITUZIONALI	6.753	3.695	3.058
DEBITI DIVERSI	3.706	2.043	1.663
TOTALE	**32.025**	**26.322**	**5.703**

Valori in migliaia di euro

D).3) Debiti verso banche

Il decremento rispetto al 2006 è pari a 5 migliaia di euro ed è dovuto alla presenza, al 31.12.2007, di minori debiti verso istituti di credito per spese bancarie e postali di competenza del 2007 esposte nei conto correnti del 2008.

D).4) Debiti verso altri finanziatori

L'importo di 2.772 migliaia di euro rappresenta il mutuo passivo, erogato dalla CARISBO S.p.A. - Gruppo San Paolo IMI, in cui Inarcassa è subentrata con la conclusione del contratto di acquisto dell'immobile sito in Trieste - Via Grignano.

D).6) Debiti verso i fornitori

L'importo indicato in tale voce si riferisce ai debiti di Inarcassa nei confronti dei fornitori di beni e servizi e passa da 5.161 migliaia di euro del 2006 a 5.838 migliaia di euro del 2007, con un incremento di 677 migliaia di euro.

	N.ro	Importi
Fornitori con Debiti compresi tra i 50.000 e i 500.000 euro	18	3.203
Fornitori con Debiti inferiori ai 50.000 euro	270	2.635
TOTALE	**288**	**5.838**

Valori in migliaia di euro

D).11) Debiti tributari

L'importo di 8.939 migliaia di euro é relativo a ritenute alla fonte operate nel mese di dicembre 2007 che sono state versate nel gennaio 2008.

D).12) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

L'importo di 693 migliaia di euro é così composto:

Voce	Consuntivo 2007	Consuntivo 2006	Variazione 07/06
INPS - contributi dipendenti -	646	494	152
ENPDEP - contributi dipendenti -	1	2	- 1
INAIL - contributi dipendenti -	4	-	4
INPS - da totalizzazione -	42	16	26
TOTALE	**693**	**512**	**181**

Valori in migliala di euro

D).13).a) Debiti verso locatari (depositi cauzionali)

L'importo di 3.323 migliaia di euro alla fine del 2007, comprensivo degli interessi maturati alla data, é costituito dai depositi cauzionali ricevuti in base ai contratti di locazione in essere.

D).13).b) Debiti verso beneficiari di prestazioni istituzionali

Tale voce individua per 522 migliaia di euro i ratei di pensione ritornati ad InarCassa per i quali sono in corso alla fine dell'esercizio le verifiche di competenza, per 5.193 migliaia di euro oneri di pensione e di indennità di maternità deliberati dalla Giunta Esecutiva di dicembre 2007 ed erogati nel 2008 e per 1.038 migliaia di euro di contributi da restituire e prestazioni assistenziali concesse e non liquidate. L'incremento che si registra a fine anno è da ricondurre all'elevato numero di trattamenti pensionistici e di indennità di maternità liquidate dalla Giunta Esecutiva del mese di dicembre.

D).13).c) Debiti diversi

La voce espone un importo di 3.706 migliaia di euro e comprende:

Voce	Consuntivo 2007	Consuntivo 2006	Variazione 07/06
DEBITI VERSO IL PERSONALE	611	742	-131
DEBITI VERSO CONCESSIONARI	-	326	-326
DEBITI VERSO AMMINISTRATORI E COMPONENTI ORGANI COLLEGIALI	635	152	483
DEBITI VERSO PROFESSIONISTI PER PARCELLE	737	685	52
DEBITI VERSO GLI AMMINISTRATORI DEGLI IMMOBILI	96	102	-6
DEBITI PER ESERCIZIO OPZIONI	1.061	-	1.061
ALTRO	566	36	530
TOTALE	3.706	2.043	1.663

Valori in migliaia di euro

Viene esposto nella voce **"debiti verso il personale"** essenzialmente il saldo del premio aziendale di risultato di competenza dell'anno 2007 che viene materialmente corrisposto a marzo dell'anno successivo.

Nella voce **"debiti per esercizio opzioni"**, per 1.061 migliaia di euro, sono rappresentati gli incassi dei premi relativi alla vendita di diritti di opzione, sospesi nello Stato Patrimoniale fino alla data di esercizio del diritto.

E) RATEI E RISCONTI

L'importo di 135 migliaia di euro è composto da:

Voce	Consuntivo 2007	Consuntivo 2006	Variazione 07/06
RATEI PASSIVI			
COSTI DELLA GESTIONE IMMOBILIARE	52	262	-210
TOTALE RATEI PASSIVI	*52*	*262*	*- 210*
RISCONTI PASSIVI			
CANONI DI LOCAZIONE	83	82	1
TOTALE RISCONTI PASSIVI	*83*	*82*	*1*
TOTALE	135	344	-209

Valori in migliaia di euro

CONTI D'ORDINE

Al 31.12.2007 nei conti d'ordine figurano i seguenti importi:

Voce	Consuntivo 2007
IMPEGNI VERSO L'ERARIO	3.102
FIDEIUSSIONI	8.339
IMPEGNI PER FINANZIAMENTI IN CORSO	68.580
TOTALE	80.021

Valori in migliaia di euro

Gli **impegni verso l'Erario** rappresentano l'ammontare delle ritenute erariali, di competenza del 2007, calcolate sulle somme erogate a dipendenti e pensionati, a titolo di Addizionale Regionale e Comunale, da corrispondere all'Erario nel 2008.

Le **fideiussioni** rappresentano delle garanzie. Quelle rilasciate dai locatari sono a copertura delle eventuali morosità o in sostituzione dei depositi cauzionali. Quelle rilasciate dai fornitori sono a garanzia dei contratti in essere con Inarcassa.

Gli **impegni per finanziamenti in corso** sono da attribuire a quote di fondi comuni di investimento sottoscritti ma non ancora versati.

CONTO ECONOMICO

A) PROVENTI DEL SERVIZIO

Nella voce **Proventi del servizio** vengono indicati sia i proventi contributivi che quelli accessori relativi alla gestione del patrimonio immobiliare. I proventi di natura finanziaria sono, invece, indicati nella sezione C) del Conto economico.

A).1) Contributi

La voce accoglie i proventi istituzionali dell'Ente costituiti dai contributi cui sono tenuti gli iscritti ai sensi dello Statuto e delle Leggi e Regolamenti di integrazione. Lo schema che segue espone in dettaglio la composizione di tale voce e la variazione rispetto al 2006.

Voce	Consuntivo 2007	Consuntivo 2006	Variazione 07/06
CONTRIBUTI SOGGETTIVI:	382.813	341.615	41.198
- Minimo	*140.590*	*129.156*	*11.434*
- Conguaglio	*242.223*	*212.459*	*29.764*
CONTRIBUTI INTEGRATIVI:	122.228	113.866	8.362
- Minimo	*42.173*	*38.796*	*3.377*
- Conguaglio	*80.055*	*75.070*	*4.985*
CONTRIBUTI MATERNITA':	12.803	11.763	1.040
- Da contribuenti	*9.051*	*8.804*	*247*
- Dallo Stato	*3.752*	*2.959*	*793*
Totale contributi correnti iscritti	**517.844**	**467.244**	**50.600**
CONTRIBUTI INTEGRATIVI SOCIETA' DI INGEGNERIA	35.458	29.787	5.671
CONTRIB.INTEGRATIVI ISCRITTI SOLO ALBO	16.802	15.244	1.558
Totale contributi correnti	**570.104**	**512.275**	**57.829**
ALTRI CONTRIBUTI:			
CONTRIBUTI ARRETRATI ANNI PRECEDENTI	32.635	40.894	-8.259
CANCELLAZIONE CONTRIBUTI ANNI PRECEDENTI	-8.650	-7.433	1.217
RICONGIUNZIONI ATTIVE	25.693	16.602	9.091
RISCATTI	8.143	6.334	1.809
TOTALE	**627.925**	**568.672**	**59.253**

Valori in migliaia di euro

I contributi arretrati di anni precedenti, al netto delle cancellazioni, si riferiscono per 15.830 migliaia di euro all'accertamento di contributi soggettivi e per 8.155 migliaia di euro a contributi integrativi.

La quota parte di contributi di maternità a carico dello Stato è stata iscritta in bilancio a seguito della facoltà esercitata da Inarcassa come previsto dall'art. 78 del D. Lgs. 151/2001 - "Riduzione degli oneri di maternità" -. Il corrispondente importo, pari a 3.752 migliaia di euro, è compreso nella voce C)II.5).d) Crediti verso lo stato.

A).5) - Proventi accessori

Voce	Consuntivo 2007	Consuntivo 2006	Variazione 07/06
CANONI DI LOCAZIONE anno in corso	35.360	36.606	-1.246
CANONI DI LOCAZIONE per anni precedenti	91	99	-8
RECUPERO COSTI GESTIONE IMMOBILIARE anno in corso	3.969	3.891	78
RECUPERO COSTI GESTIONE IMMOBILIARE anni precedenti	412	579	-167
RIMBORSI DI COSTI PER RECUPERO CREDITI	751	654	97
RECUPERI DIVERSI	155	162	-7
SANZIONI CONTRIBUTIVE	24.296	35.223	-10.927
TOTALE PROVENTI ACCESSORI	**65.034**	**77.214**	**-12.180**

Valori in migliaia di euro

Nella voce sono indicati:

- i **proventi della gestione immobiliare** per i canoni di locazione maturati nel periodo (35.360 migliaia di euro) e il recupero di canoni di anni precedenti (91 migliaia di euro);

- il **recupero dei costi della gestione immobiliare** per complessive 4.381 migliaia di euro di cui 412 migliaia di euro per conguagli di spese non addebitati agli inquilini nell'anno precedente;

- il **rimborso dai professionisti dei costi sostenuti per l'attività di recupero crediti** per 751 migliaia di euro;

- i **recuperi diversi** che comprendono: le somme ottenute a titolo di risarcimento assicurativo per danni subiti nel corso dell'esercizio dagli immobili di proprietà, le penali contrattuali applicate ai fornitori, il recupero di spese legali ed i proventi per recesso da contratti di locazione;

- le **sanzioni contributive** applicate agli iscritti per le irregolarità accertate. L'importo si riferisce alla sola sanzione. Gli interessi per ritardato pagamento (2.910 migliaia di euro) sono classificati alla voce C).16).d) del conto economico.

B) COSTI DEL SERVIZIO

Nella voce Costi del servizio sono indicati i costi per materiale di consumo, per i servizi istituzionali e strumentali, quelli derivanti dal godimento di beni appartenenti a terzi, i costi del personale, gli ammortamenti e le svalutazioni, gli accantonamenti per rischi ed oneri e gli oneri diversi di gestione.

B).6) Materiali di consumo

Nella voce **Materiali di consumo**, 139 migliaia di euro, sono indicati i costi per l' acquisizione di quei beni destinati ad essere utilizzati da Inarcassa immediatamente e comunque entro l'anno: le spese per carburante e lubrificanti (6 migliaia di euro) ed i costi per materiale di cancelleria (133 migliaia di euro).

B).7) Costi per servizio

B).7).a) Prestazioni istituzionali

Dettaglio oneri per prestazioni istituzionali:

Voce	Consuntivo 2007	Consuntivo 2006	Variazione 07/06
ONERE PENSIONI	221.281	207.268	14.013
TRATTAMENTI INTEGRATIVI	737	788	-51
TOTALE ONERI PRESTAZIONI CORRENTI	**222.018**	**208.056**	**13.962**
PENSIONI ARRETRATE	7.436	6.391	1.045
RECUPERO PENSIONI EROGATE	-1.228	-1.150	-78
TOTALE NETTO ONERI PREVIDENZIALI	**228.226**	**213.297**	**14.929**
ALTRE PRESTAZIONI			
- INDENNITA' DI MATERNITA'	12.219	11.957	262
- RIMBORSI AGLI ISCRITTI	9.632	10.997	-1.365
- RICONGIUNZIONI PASSIVE	1.038	431	607
- SUSSIDI AGLI ISCRITTI	172	130	42
- ASSISTENZA SANITARIA ISCRITTI E PENSIONATI	6.226	5.999	227
TOTALE PREST. ISTITUZIONALI	**257.513**	**242.811**	**14.702**

Valori in migliaia di euro

L'onere per **indennità di maternità** (12.219 migliaia di euro) si riferisce a n. 2.100 prestazioni erogate di importo medio di 5.819 euro.

I **rimborsi agli iscritti** (9.632 migliaia di euro) si riferiscono alla restituzione della quota capitale dei contributi versati dai professionisti che si sono avvalsi della facoltà di cui all'art. 40 dello Statuto, a causa del mancato raggiungimento dei requisiti pensionistici. Gli interessi riconosciuti ammontano a 4.755 migliaia di euro e sono classificati nella voce C)17 del conto economico.

Gli oneri per **l'assistenza sanitaria** (6.226 migliaia di euro) si riferiscono alla quota del premio per la polizza stipulata a favore della totalità degli iscritti e pensionati.

B).7).b) Servizi diversi

L'aggregato Servizi diversi accoglie i costi per l'acquisizione di servizi di varia natura, necessari per l'esercizio dell'attività istituzionale e per l'attività strumentale di Inarcassa.

Voce	Consuntivo 2007	Consuntivo 2006	Variazione 07/06
ORGANI STATUTARI	4.296	3.700	596
ASSISTENZA E TRASCRIZIONE RIUNIONI ORGANI COLLEGIALI	146	125	21
SPESE ELETTORALI	19	29	-10
MANUTENZIONE E GESTIONE IMMOBILI	7.768	7.939	-171
MANUTENZIONE E GESTIONE SEDE	540	568	-28
MANUTENZIONI HARDWARE	169	122	47
SERVIZI INFORMATICI	364	176	188
INSERZIONI E PUBBLICITA'	137	71	66
LAVORI TIPOGRAFICI	93	82	11
ALTRI COSTI E SPESE	50	53	-3
ATTIVITA' INTERINALI E COLLABORAZIONI	8	149	-141
CALL CENTER C/O BPS	1.042	1.046	-4
POSTALI E TELEFONICHE	2.598	2.000	598
ALLESTIMENTO MAV E DICHIARAZIONI	541	519	22
PRESTAZIONI DI TERZI	1.691	1.479	212
TOTALE	**19.462**	**18.058**	**1.404**

Valori in migliaia di euro

Nella voce **organi statutari** sono compresi gli emolumenti e le indennità spettanti agli amministratori e ai componenti il Collegio dei revisori dei conti, i gettoni di presenza e i rimborsi spese per le riunioni degli organi collegiali, gli oneri per le riunioni dei Comitati ristretti e delle Commissioni.

Gli **oneri di gestione e manutenzione degli immobili**. Sono inclusi in tale posta contabile essenzialmente gli oneri di manutenzione, i costi per utenze, quelli per la vigilanza, le spese di portierato ed i premi assicurativi. Dell'onere totale iscritto in bilancio una quota parte viene ripetuta agli inquilini (si veda in proposito la voce A-5 "proventi accessori" del Conto economico). I costi che per loro natura non sono riaddebitabili agli inquilini rimangono a carico di Inarcassa.

La voce **manutenzione e gestione sede** comprende i costi di manutenzione e di gestione degli immobili ove sono ubicati gli uffici di Inarcassa e di quelli strumentali.

La voce **manutenzione hardware** rappresenta gli oneri connessi al contratto di manutenzione di apparecchiature informatiche di InarCassa.

La voce **servizi informatici** comprende il costo relativo all'utilizzo di banche dati e all'acquisizione di servizi specifici all'esterno.

La voce **inserzioni e pubblicità** comprende il costo sostenuto per le inserzioni su quotidiani, essenzialmente di natura informativa nei confronti degli iscritti o relative a procedure di gara.

La voce **lavori tipografici** comprende i costi di stampa dei documenti ufficiali di Inarcassa.

Tra **gli altri costi e spese** figurano i costi assicurativi (48 migliaia di euro).

La voce **attività interinali** si riferisce al costo sostenuto per contratti di lavoro temporaneo e per collaborazioni coordinate e continuative.

Gli importi iscritti in bilancio per **attività di call center** riguardano i costi sostenuti per l'attività di gestione delle informazioni telefoniche affidata alla Banca Popolare di Sondrio.

La voce **spese postali e telefoniche**, che rispetto al 2006 subisce un incremento di 598 migliaia di euro, è così composta:

Voce	Consuntivo 2007	Consuntivo 2006	Variazione 07/06
SPEDIZIONE DICHIARAZIONI	302	270	32
POSTALIZZAZIONE	1.502	1.160	342
TELEFONICHE	526	337	189
SPEDIZIONE M.A.V.	268	233	35
TOTALE	**2.598**	**2.000**	**598**

Valori in migliaia di euro

I costi di **postalizzazione** sono connessi essenzialmente alle attività di comunicazione verso i professionisti.

La voce **spedizione M.AV.** è relativa ai soli oneri postali per la spedizione dei bollettini.

La voce **prestazioni di terzi** é così composta:

Descrizione	Consuntivo 2007	Consuntivo 2006	Variazione 07/06
STUDI ATTUARIALI/PREVIDENZIALI/PARERI	**315**	**162**	**153**
CONSULENZE INFORMATICHE	**9**	**16**	**- 7**
CONSULENZE IMMOBILIARI di cui:	**106**	**68**	**38**
- ANALISI SULL'ASSET IMMOBILIARE	22	-	22
- STIMA DEL VALORE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE	17	17	-
- ALTRE CONSULENZE IMMOBILIARI	67	51	16
CONTROLLO DEL RISCHIO	**115**	**115**	**-**
ASSISTENZA AMMINISTRATIVA E FISCALE di cui:	**73**	**131**	**- 58**
- CONSULENZE FISCALI	48	59	- 11
- ALTRE CONSULENZE AMMINISTRATIVE	25	72	- 47
LEGALI	**868**	**836**	**32**
REVISIONE E CERTIFICAZIONE BILANCIO	**27**	**23**	**4**
ACCERTAMENTI SANITARI	**162**	**123**	**39**
ASSISTENZA CERTIFICAZIONE QUALITA'	**16**	**5**	**11**
TOTALE	**1.691**	**1.479**	**212**

Valori in migliaia di euro

B.8) Per godimento di beni di terzi

In tale voce pari a 476 migliaia di euro sono indicati, tra gli altri, i costi relativi ai canoni di assistenza e di utilizzo software di proprietà di terzi (322 migliaia di euro) ed i costi di noleggio di materiale tecnico (59 migliaia di euro).

B.9) Costi del personale

Il personale in servizio al 31/12/07, con contratti a tempo indeterminato e determinato, è pari a n. 234 unità così come risulta dallo schema seguente:

ORGANICO DEL PERSONALE			
Voce	**Consuntivo 2007**	**Consuntivo 2006**	**Variazione 07/06**
PRESIDENZA - DIREZIONE GENERALE	27	25	2
ATTIVITA' ISTITUZIONALE	86	88	-2
PATRIMONIO IMMOBILIARE	23	24	-1
FINANZA	5	5	0
PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	31	31	0
AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO	38	37	1
SISTEMI INFORMATIVI	24	24	0
Totale organico	**234**	**234**	**0**
Di cui:			
- Tempo indeterminato e dirigenti	218	209	9
- Personale in maternità	5	11	-6
- Tempo determinato sostituzioni di maternità	5	7	-2
- Tempo determinato	6	7	-1

Nel corso del 2007 l'organico medio è stato di 234 unità.

Voce	**Consuntivo 2007**	**Consuntivo 2006**	**Variazione 07/06**
SALARI E STIPENDI LORDI	9.263	8.841	422
- Stipendi	*6.620*	*6.380*	*240*
- Premio di risultato	*1.990*	*1.860*	*130*
- Straordinario	*537*	*487*	*50*
- Altre indennità (missioni e viaggi comitati)	*116*	*114*	*2*
ONERI SOCIALI	2.462	2.278	184
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	744	675	69
ALTRI COSTI E SPESE	767	724	43
- Formazione	*75*	*30*	*45*
- Indennità sostitutiva mensa	*315*	*352*	*- 37*
- Interventi socio-assistenziali	*149*	*140*	*9*
- previdenza integrativa	*120*	*106*	*14*
- assistenza sanitaria	*106*	*94*	*12*
- altri	*2*	*2*	*-*
Totale Costo per il personale	**13.236**	**12.518**	**718**
ADEGUAMENTO F.DO INTEGR. DI PREV.	586	588	- 2
TOTALE GENERALE	**13.822**	**13.106**	**716**

Valori in migliaia di euro

Nella voce **altri costi e spese** sono indicati gli oneri accessori che, pur riguardando direttamente il personale dipendente, non rappresentano in senso stretto retribuzioni o contributi obbligatori, quali l'attività di addestramento e di formazione, il servizio sostitutivo della mensa aziendale, gli interventi assistenziali, la polizza di previdenza integrativa, quella per l'assistenza sanitaria e i costi per le divise per il personale ausiliario.

B.10).a)-b) Ammortamento delle immobilizzazioni

Si riportano di seguito le aliquote e gli ammortamenti applicati alle singole tipologie di cespiti:

Voce	Aliquota	Consuntivo 2007	Consuntivo 2006	Variazione 07/06
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
- Software	*20%*	*333*	*392*	*-59*
Totale Immobilizzazioni Immateriali		**333**	**392**	**-59**
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
- Fabbricati a reddito	*1%*	*7.561*	*7.166*	*395*
- Fabbricati strumentali	*2%*	*324*	*322*	*2*
- Impianti	*10%*	*8*	*4*	*4*
- Automezzi	*20%*	*0*	*1*	*-1*
- Macchine d'ufficio	*20%*	*220*	*247*	*-27*
- Mobili e arredi	*10%*	*39*	*40*	*-1*
- Impianti Inventariati	*10%*	*19*	*21*	*-2*
Totale Immobilizzazioni Materiali		**8.171**	**7.801**	**370**
TOTALE AMMORTAMENTI		**8.504**	**8.193**	**311**

Valori in migliaia di euro

B).10).d) Svalutazione dei crediti

Voce	Consuntivo 2007	Consuntivo 2006	Variazione 07/06
ACCANTONAMENTO AL FONDO PER:			
- Crediti verso iscritti	8.501	10.837	- 2.336
- Crediti verso locatari	233	323	- 90
Totale Svalutazione Crediti	**8.734**	**11.160**	**- 2.426**

Valori in migliaia di euro

I criteri per la svalutazione dei crediti sono esposti nel commento allo stato patrimoniale alla voce C).II) dell'attivo alla quale si fa rinvio anche per ciò che concerne la movimentazione dell'anno.

B).12 Accantonamenti per rischi

Voce	Consuntivo 2007	Consuntivo 2006	Variazione 07/06
LITI AMMINISTRATIVO-PREVIDENZIALI	960	834	126
Totale Accantonamenti per Rischi	**960**	**834**	**126**

Valori in migliaia di euro

I criteri per la determinazione degli accantonamenti al fondo rischi sono evidenziati alla voce B)-3) del passivo dello stato patrimoniale.

B.14) Oneri diversi di gestione

Voce	Consuntivo 2007	Consuntivo 2006	Variazione 07/06
ICI - IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI	2.981	2.857	124
ALTRE IMPOSTE E TASSE	59	190	-131
COMPENSI ESATTORIE	3	24	-21
NOTIZIARIO INARCASSA	469	513	-44
ASSISTENZA COMMERCIALE ALLE LOCAZIONI	87	181	-94
RICERCA E SELEZIONE DEL PERSONALE	103	43	60
ACQUISTO LIBRI , ABBONAMENTI E RIVISTE	156	184	-28
COMPENSI PER RECUPERO CREDITI	1.534	1.151	383
QUOTE ASSOCIATIVE	23	25	-2
TRASPORTI E FACCHINAGGI	29	57	-28
ORGANIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE CONVEGNI	2	299	-297
ALTRI COSTI E SPESE	59	38	21
Totale Oneri diversi di gestione	**5.505**	**5.562**	**-57**

Valori in migliaia di euro

La voce **Notiziario Inarcassa** si riferisce sia al costo per la produzione della rivista che alle spese di spedizione.

I **compensi per recupero crediti** il cui ammontare è determinato sulla base dei crediti effettivamente recuperati, hanno subito un incremento a fronte dell'intensificazione dell'attività svolta dalla Società incaricata.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Nella voce **proventi ed oneri finanziari** sono indicati tutti quei proventi e costi da imputare alla gestione finanziaria Inarcassa per effetto degli investimenti in

titoli, partecipazioni e finanziamenti erogati o ricevuti. La posta accoglie anche gli utili e perdite da alienazione dei titoli classificati nell'attivo circolante.

Nello schema che segue è riportata la composizione dei proventi finanziari, per gli anni 2006 e 2007. Per ciascuna voce è stata evidenziata la variazione intervenuta rispetto al 2006.

	Voce	Consuntivo 2007	Consuntivo 2006	Variazione 07/06
C) 15	PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	39.040	32.147	6.893
	- Dividendi azionari	*10.878*	*10.343*	*535*
	- Plusvalenze da alienazione partecipazioni	*25.988*	*21.273*	*4.715*
	- Proventi da opzioni	*2.174*	*531*	*1.643*
C)16.a	ALTRI PROVENTI FINANZIARI	32	37	-5
C)16.b	PROVENTI DA TITOLI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI	14.063	14.736	-673
C)16.c	PROVENTI DA TITOLI ISCRITTI NEL CIRCOLANTE	38.314	40.474	-2.160
C)16.d	PROVENTI DIVERSI di cui:	70.361	26.867	43.494
	- INTERESSI ATTIVI	*11.625*	*10.567*	*1.058*
	- Interessi attivi su PCT	*2.088*	*-*	*2.088*
	- Interessi attivi su c/c bancari e postali	*4.537*	*4.617*	*-80*
	- Interessi attivi su riscatti e ricongiunzioni	*1.608*	*766*	*842*
	- Interessi attivi su sanzioni	*2.910*	*5.031*	*-2.121*
	- Interessi attivi diversi	*482*	*153*	*329*
	- PLUSVALENZE DA ALIENAZIONE TITOLI	*58.736*	*16.300*	*42.436*
TOTALE PROVENTI FINANZIARI		**161.810**	**114.261**	**47.549**

Valori in migliaia di euro

Nelle voci:

C)15 Nei **proventi da partecipazioni** sono stati contabilizzati i dividendi maturati sui titoli azionari, le plusvalenze da alienazione di partecipazioni e i proventi da opzioni.

C)16.a Nei **proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni** sono stati riportati interessi su mutui a dipendenti.

C)16.b I **proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni** rappresentano gli interessi netti maturati sui titoli immobilizzati e sono pari a 14.063 migliaia di euro.

C)16.c I **Proventi da titoli iscritti nel circolante** espongono gli interessi netti maturati sui titoli iscritti nell'attivo circolante gestiti sia direttamente da Inarcassa che mediante terzi gestori per 38.314 migliaia di euro.

C)16.d Nella voce **Proventi diversi** si distinguono interessi su PCT per 2.088 migliaia di euro, interessi su depositi bancari e postali per 4.537 migliaia di euro, interessi su riscatti e ricongiunzioni per 1.608 migliaia di euro, interessi attivi diversi per 482 migliaia di euro ed interessi attivi da sanzioni per 2.910 migliaia di euro. Quest'ultima voce è relativa ai soli interessi da corrispondersi a fronte del ritardato pagamento dei contributi. L'importo delle sanzioni viene esposto nella voce A)5 "proventi accessori". All'interno della voce interessi attivi diversi figurano tra gli altri gli interessi di mora su locazioni per 247 migliaia di euro e interessi di mora per ritardato pagamento dei contributi delle società di ingegneria per 201 migliaia di euro. Le plusvalenze da realizzo titoli del circolante ammontano a 58.736 migliaia di euro.

C.17) Interessi ed altri oneri finanziari

Voce	Consuntivo 2007	Consuntivo 2006	Variazione 07/06
INTERESSI PASSIVI	6.080	5.805	275
- su restituzione contributi ex art.40	4.755	5.138	- 383
- su ricongiunzioni passive	855	427	428
- su mutui immobiliari	135	109	26
- su depositi cauzionali	74	95	- 21
- altri interessi passivi	261	36	225
COMMISSIONI BANCARIE	2.898	2.180	718
- negoziaizione diretta titoli	225	274	- 49
- gestione e negoziazione	1.940	1.239	701
- custodia	719	618	101
- commissioni bancarie e postali	14	49	- 35
MINUSVALENZE DA ALIENAZIONE TITOLI	21.779	15.890	5.889
Totale interessi e oneri finanziari	**30.757**	**23.875**	**6.882**

Valori in migliaia di euro

La voce commissioni bancarie espone essenzialmente gli oneri derivanti dalla gestione diretta titoli, quelli connessi ai portafogli in gestione e quelli relativi alla Banca depositaria.

D).19) SVALUTAZIONE DEI TITOLI

In tale voce sono presenti, per 195 migliaia di euro le svalutazioni effettuate sulle partecipazioni immobilizzate valutate con il metodo del patrimonio netto, e per 71.191 migliaia di euro, le svalutazioni effettuate sui titoli compresi nell'attivo circolante. Queste ultime rappresentano la differenza tra il costo d'acquisto dei suddetti strumenti finanziari ed il loro valore di mercato alla data del 31/12/2007.

E).20) PROVENTI STRAORDINARI

Nella voce "plusvalenze realizzo titoli immobilizzati" sono presenti tutte le plusvalenze realizzate dalla vendita anticipata di quote fondi classificate nell'attivo immobilizzato.

La voce "plusvalenze da vendita immobili" comprende la plusvalenze realizzata dalla vendita del fabbricato sito a Carrara – Località San Martino.

Voce	2007
PLUSVALENZE REALIZZO TITOLI IMMOBILIZZATI	3.682
PLUSVALENZE DA VENDITA IMMOBILI	68
SOPRAVVENIENZE ATTIVE	429
- rimborso ritenute fiscali su dividendi anni precedenti	*245*
- rettifiche di costi patrimonio immobiliare	*136*
- rimborsi diversi	*48*
INSUSSISTENZE DEL PASSIVO	10
- cancellazione debiti	*10*
Totale proventi straordinari	4.189

Valori in migliaia di euro

E)21) ONERI STRAORDINARI

Voce	2007
SOPRAVVENIENZE PASSIVE	883
- rettifiche di costi patrimonio immobiliare	102
- costi non imputati in esercizi precedenti	410
- sopravvenienze da prestazioni istuzionali	371
INSUSSISTENZE DELL'ATTIVO	-
Totale oneri straordinari	883

Valori in migliaia di euro

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Una stima di imposta (IRES) pari a 11.194 migliaia di euro è derivante dalla gestione immobiliare; il restante, 899 migliaia di euro, da redditi di capitale.

Voce	Consuntivo 2007	Consuntivo 2006	Variazione 07/06
IRES	12.093	11.884	209
IRAP	483	460	23
Totale Imposte	**12.576**	**12.344**	**232**

Valori in migliaia di euro

RENDICONTO FINANZIARIO

PAGINA BIANCA

RENDICONTO FINANZIARIO
Flussi di cassa

(valori in migliaia di Euro)

voce	segno +/-	preventivo 2007	consuntivo 2007	consuntivo 2006
A) DISPONIBILITA' DI CASSA INIZIALI		**100.337**	**266.436**	**138.299**
FONTI DI CASSA				
B) FONTI INTERNE				
1. FONTI DELLA GESTIONE CORRENTE				
entrate contributive	+	672.897	647.537	570.687
uscite previdenziali	-	(264.722)	(268.059)	(259.249)
a) surplus/fabbisogno della gestione istituzionale		*408.175*	*379.476*	*311.438*
entrate immobiliari	+	43.317	39.394	40.159
uscite gestione immobiliare	-	(7.779)	(7.872)	(8.607)
b) surplus/fabbisogno della gestione immobiliare		*35.538*	*31.522*	*31.551*
entrate finanziarie	+	14.649	28.755	9.648
uscite finanziarie	-	(7.792)	(399)	(493)
c) surplus/fabbisogno della gestione finanziaria		*6.857*	*28.356*	*9.155*
entrate accessorie	+			
uscite per materiale di consumo	-	(145)	(134)	(120)
uscite per godimento beni di terzi	-	(530)	(463)	(396)
uscite per il personale	-	(14.339)	(12.888)	(12.148)
uscite per servizi	-	(11.529)	(10.321)	(9.492)
uscite diverse di gestione	-	(7.875)	(6.147)	(5.294)
fondo spese impreviste	-	(8.985)	0	0
d) fabbisogno della gestione di funzionamento		*(43.402)*	*(29.953)*	*(27.450)*
entrate straordinarie	+	7.900	40	458
uscite straordinarie	-	(18)	(2)	(320)
e) surplus/fabbisogno della gestione straordinaria		*7.882*	*38*	*138*
f) fabbisogno della gestione fiscale		*(13.238)*	*(12.238)*	*(14.141)*
= surplus/fabbisogno di cassa previsto della gestione corrente (a+b+c+d+e)		**401.812**	**397.203**	**310.692**
2. FONTI DELLA GESTIONE INVESTIMENTI				
disinvestimenti immateriali	+	0	0	0
disinvestimenti materiali	+	6.000	276	15.150
disinvestimenti finanziari	+	113.000	154.879	223.801
Totale disinvestimenti	+	*119.000*	*155.155*	*238.951*
TOTALE FONTI INTERNE (1+2)	+	**520.812**	**552.358**	**549.642**
C) FONTI ESTERNE				
1. ACCENSIONE DI FINANZIAMENTI				
depositi cauzionali da terzi	+	180	17	105
2. LIBERALITA' ED ALTRI CONTRIBUTI				
TOTALE FONTI ESTERNE	+	**180**	**17**	**105**
Saldo conti sospesi		0	1.342	1.537
D) TOTALE FONTI DI CASSA (B+C)	+	**520.992**	**553.717**	**551.284**
IMPIEGHI DI CASSA				
E) RIMBORSO DI FINANZIAMENTI	-			
rimborso di mutui	-	363	363	348
pagamento tfr al personale	-	250	211	91
pagamento trattamento di quiescienza		562	556	550
restituzione depositi cauzionali a terzi	-	150	96	288
Totale		*1.325*	*1.226*	*1.277*
F) INVESTIMENTI TECNICI E DI STRUTTURA				
immobilizzazioni tecniche	-	3.739	235	290
manutenzione straordinaria	-	20.507	6.279	1.685
mutui e prestiti al personale	-	0	149	172
costituzione depositi cauzionali c/o terzi	-	0	0	0
Totale		*24.246*	*6.663*	*2.147*
G) PIANO DI INVESTIMENTO DELL'ESERCIZIO				
investimenti immobiliari	-	95.000	0	253
investimenti finanziari	-	415.987	637.898	419.470
H) TOTALE IMPIEGHI DI CASSA (E+F+G)	-	**536.558**	**645.787**	**423.147**
I) SURPLUS/FABBISOGNO DI CASSA DEL PERIODO (D-H)	+/-	***(15.566)***	***(92.070)***	***128.137***
L) DISPONIBILITA' DI CASSA FINALI (A+D-H)	+/-	**84.771**	**174.366**	**266.436**

(*) gli importi tra parentesi sono negativi

RENDICONTO FINANZIARIO
Rendiconto delle fonti e degli impieghi
(valori in migliaia di Euro)

Voce	segno +/-	previsioni 2007	consuntivo 2007	consuntivo 2006
FONTI DI FINANZIAMENTO				
A) FONTI INTERNE				
1. FONTI DELLA GESTIONE CORRENTE				
avanzo (disavanzo) economico	+	416.991	428.240	415.401
ammortamenti	+	8.758	8.504	8.193
accantonamento T.F.R.	+	130	744	675
accantonamento fondo quiescienza	+	319	586	588
accantonamenti a fondi spese e rischi	+	-	9.694	11.994
svalutazioni (rivalutazioni)	+/-	6.000	71.386	15.315
= avanzo (disavanzo) corrente		*432.198*	*519.154*	*452.166*
2. FONTI DELLA GESTIONE INVESTIMENTI				
disinvestimenti:	+			
immateriali	+	-	-	-
materiali	+	6.000	178	10.061
finanziari	+	113.000	24.681	484.261
Totale fonti della gestione investimenti		*119.000*	*24.859*	*494.322*
TOTALE FONTI INTERNE (1+2)	+	551.198	544.013	946.488
B) FONTI ESTERNE				
1. ACCENSIONE DI FINANZIAMENTI				
depositi cauzionali da terzi	+	180	738	776
accensione di mutui passivi	+	180	-	-
2. LIBERALITA' ED ALTRI CONTRIBUTI	+	-	-	-
TOTALE FONTI ESTERNE (1+2)		*360*	*738*	*776*
C) TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO (A+B)	+	**551.558**	**544.751**	**947.264**
D) IMPIEGO RISORSE FINANZIARIE				
Rimborso mutui	-	363	363	348
Utilizzo F.do TFR personale	-	250	1.019	383
Utilizzo F.do Quiescenza personale	-	562	544	550
Utilizzo altri Fondi	-	-	5.043	19.574
restituzione depositi cauzionali a terzi	-	150	616	621
Totale		*1.325*	*7.585*	*21.476*
E) INVESTIMENTI TECNICI E DI STRUTTURA				
immobilizzazioni tecniche	-	3.739	530	2.760
manutenzione straordinaria immobili	-	20.507	6.282	124
mutui e prestiti al personale	-	-	149	161
costituzione depositi cauzionali c/o terzi	-	-	-	-
Totale		*24.246*	*6.961*	*3.045*
F) INVESTIMENTI IMMOBILIZZATI				
investimenti immobiliari	-	95.000	-	253
investimenti finanziari	-	317.987	76.311	47.225
attività finanziarie in scadenza	-	113.000	453.893	875.265
Totale		*525.987*	*530.204*	*922.743*
G) TOTALE IMPIEGHI (D+E+F)	-	**551.558**	**544.751**	**947.264**
E) DIFFERENZA TRA FONTI E IMPEGHI (C-G)	-/+	-	-	-

ALLEGATI

PAGINA BIANCA

Allegato N° 1

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Voci/sottovoci	Situazione al 31.12.2006	Variazioni dell'esercizio			Situazione al 31.12.2007		
	Valori netti di Bilancio	Acquisizioni	Giroconti	Alienazioni	Costo	Totale Amm.ti	Valori netti di Bilancio
Diritti di utilizzazione software di proprietà	267	194	-	-	461	194	267
Diritti di utilizzazione software in concessione	166	57	-	-	223	139	84
Acconti immobilizzazioni immateriali	0	187	-	-	187	-	187
Totali	**433**	**438**	-	-	**871**	**333**	**538**

(Valori in migliaia di euro)

Allegato N°2

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Voci sottovoci	Situazione al 31.12.2006			Variazioni dell'esercizio						Situazione al 31.12.2007		
	Valori lordi di Bilancio	Totale amm.ti	Valori netti di Bilancio	Acquisiz.	Decrementi	Rival.ni Sval.ni Dism.ni	Amm.ti	Riclassifiche	Spost.ti amm.ti	Valori lordi di Bilancio	Totale amm.ti	Valori netti di Bilancio
Terreni e fabbricati	**770.831**	**82.459**	**688.372**	**1.564**	**-**	**- 137**	**7.884**		**- 10**	**772.258**	**90.333**	**681.925**
Impianti, attrezz. e macchinari	**956**	**925**	**31**	**38**	**-**	**-**	**8**	**-**	**-**	**994**	**933**	**61**
Altri beni:	**2.921**	**2.306**	**615**	**54**	**41**	**-**	**278**	**-**	**41**	**2.934**	**2.543**	**391**
- Automezzi	110	110	- 0	-	41	-	-	-	41	69	69	-
- Mobili	779	603	176	6	-	-	39	-	-	785	642	143
- Macchine d'ufficio	1.798	1.438	360	47	-	-	220	-	-	1.845	1.658	187
- Attrezzature mobili	234	155	79	1	-	-	19	-	-	235	174	61
Immobilizzaz. in corso e acconti:	**5.632**	**-**	**5.632**	**6.282**	**1.564**	**-**	**-**	**-**	**-**	**10.350**	**-**	**10.350**
- Manutenzioni immobili in corso	5.632	-	5.632	6.282	1.564	-	-	-	-	10.350	-	10.350
- Caparre acquisto immobili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totali	**780.340**	**85.690**	**694.650**	**7.938**	**1.605**	**- 137**	**8.171**		**31**	**786.536**	**93.810**	**692.727**

(Valori in migliaia di euro)

Allegato n° 3

DETTAGLIO DELLE PROPRIETA' IMMOBILIARI

Elementi descrittivi				Situazione al 31.12.2006			Situazione al 31.12.2007		
Immobili	**Località**	**Anno di Acquisto**	**Costo di acquisizione**	**Valore lordo di bilancio**	**F. amm.to**	**Valore netto di bilancio**	**Valore lordo di bilancio**	**F. amm.to**	**Valore netto di bilancio**
Via Salaria	Roma	1963	1.055	15.212	5.251	9.961	15.212	5.555	9.657
Via Rubicone	Roma	1964	308	5.076	813	4.263	5.076	864	4.212
Via Gherardi	Roma	1964	954	18.558	3.301	15.257	18.558	3.487	15.071
Via G. Frua	Milano	1966	1.178	14.726	2.664	12.062	14.726	2.811	11.915
Via Cavriglia	Roma	1969	1.075	16.887	2.986	13.901	16.887	3.155	13.732
Via G. Valmarana	Roma	1975	864	6.005	1.109	4.896	6.005	1.169	4.836
Via del Calice	Roma	1975	1.486	11.998	1.861	10.137	11.998	1.981	10.017
Via S. D'Amico	Roma	1976	2.010	9.068	1.639	7.429	9.355	1.733	7.622
Via Aurelia	Roma	1978	1.692	2.694	701	1.993	2.694	728	1.966
Via Ravà	Roma	1979	5.727	7.293	1.906	5.387	7.460	1.981	5.479
Via B. Castiglione	Roma	1983	13.160	14.788	3.283	11.505	14.957	3.433	11.524
Via Machiavelli	Roma	1983	2.961	3.068	728	2.340	3.068	759	2.309
Via Di Torre Gaia 7	Roma	1984	2.203	4.060	781	3.279	4.060	822	3.238
Via della Magliana	Roma	1984	2.395	7.434	1.310	6.124	7.434	1.384	6.050
Via C. G. Viola	Roma	1985	8.349	12.044	2.218	9.826	12.044	2.338	9.706
Via G. Cesare	Novara	1986	3.275	4.973	954	4.019	5.524	1.009	4.515
Via R. Fucini	Milano	1986	6.399	6.554	1.370	5.184	6.554	1.436	5.118
Via Di Torre Gaia 9	Roma	1987	1.583	1.676	327	1.349	1.676	344	1.332
Via Corticella	Bologna	1987	4.827	-	-	-	-	-	-
Via Barberia	Bologna	1987	5.331	5.371	1.071	4.300	5.371	1.125	4.246
Via Frigia	Milano	1987	6.886	7.573	1.406	6.167	7.573	1.482	6.091
Corso Trieste	Bari	1988	5.813	6.341	1.139	5.202	6.341	1.202	5.139
Via Orzinuovi	Brescia	1989	9.225	9.496	1.689	7.807	9.496	1.784	7.712
Via Cà Rosa	Mestre	1989	3.288	3.366	600	2.766	3.366	634	2.732
Via Cassanese	Segrate (MI)	1989	11.431	11.501	2.066	9.435	11.501	2.181	9.320
Via Torino - C	Cernusco (MI)	1990	6.361	6.392	1.085	5.307	6.392	1.149	5.243
Via Torino - A-B	Cernusco (MI)	1991	14.632	14.870	2.359	12.511	14.870	2.508	12.362
Via Marsala	Gallarate (VA)	1992	7.197	7.228	1.083	6.145	7.228	1.155	6.073
Via T. Aspetti	Padova	1992	12.891	13.200	1.951	11.249	13.200	2.083	11.117
Loc. Pantano	Monterot.(RM)	1993	860	893	229	664	978	249	729
Via Colleoni - Sirio	Agrate B. (MI)	1993	24.651	24.795	3.464	21.331	24.795	3.712	21.083
Via Vecchia Ferriera	Vicenza	1993	14.395	14.550	2.026	12.524	14.550	2.172	12.379
Via Giusti	Roma	1993	1.713	1.750	244	1.506	1.750	262	1.489
Via Colleoni - Taurus	Agrate B. (MI)	1993	23.989	24.099	3.367	20.732	24.099	3.608	20.491
Via Della Vittoria	Udine	1993	6.190	6.228	868	5.360	6.228	930	5.298
Lungarno Corsini	Firenze	1994	9.338	9.737	1.236	8.501	9.737	1.333	8.404
Via Ospedalicchio	Taranto	1996	6.817	6.982	758	6.224	6.982	828	6.154
Via Serra	Genova	1996	8.607	9.358	1.007	8.351	9.358	1.101	8.257
Via dei Mulini	Benevento	1996	10.053	10.237	1.120	9.117	10.237	1.222	9.015
Via Crescenzio	Roma	1996	5.470	5.746	612	5.134	5.746	669	5.077
Via Carlo Felice	Sassari	1997	4.769	4.769	429	4.340	4.769	477	4.292
Via Prato della Fiera	Treviso	1997	1.844	1.880	168	1.712	1.880	187	1.693
Piazza Umberto I°	Trapani	1997	1.844	1.844	166	1.678	1.844	184	1.660
Totali a riportare			***265.095***	**370.320**	**63.345**	**306.975**	**371.579**	**67.223**	**304.356**

(Valori in migliaia di euro)

Allegato n° 3

DETTAGLIO DELLE PROPRIETA' IMMOBILIARI

Elementi descrittivi				Situazione al 31.12.2006			Situazione al 31.12.2007		
Immobili	**Località**	**Anno di Acquisto**	**Costo di acquisizione**	**Valore lordo di bilancio**	**F. amm.to**	**Valore netto di bilancio**	**Valore lordo di bilancio**	**F. amm.to**	**Valore netto di bilancio**
Riporto			***265.095***	**370.320**	**63.345**	**306.975**	**371.579**	**67.223**	**304.356**
Corso Trento	Torino	1997	4.917	4.920	444	4.476	4.920	493	4.427
Corso Garibaldi	Isernia	1997	6.730	6.730	606	6.124	6.730	673	6.057
Via Tornabuoni	Firenze	1998	2.231	2.283	204	2.079	2.283	227	2.056
Via G. Porzio	Napoli	1998	11.646	11.681	1.049	10.632	11.681	1.166	10.515
Via Albricci	Milano	1998	27.889	28.146	2.516	25.630	28.157	2.798	25.359
Via Genova	Roma	1998	12.395	12.395	1.116	11.279	12.395	1.240	11.155
Piazza della Stazione	Firenze	1999	593	593	47	546	593	53	540
Via S. Martini	Roma	1999	3.440	3.460	276	3.184	3.460	311	3.149
Via N. Sauro	Arma di Taggia	1999	6.002	6.002	481	5.521	6.002	541	5.461
Settimo Torinese	Settimo Torinese	1999	10.794	10.794	864	9.930	10.794	972	9.822
Via G. Verdi	Cagliari	1999	7.809	7.809	625	7.184	7.809	703	7.106
Via del Chiostro	Napoli	2000	2.100	2.100	147	1.953	2.100	168	1.932
Via Grignano	Trieste	2000	9.730	9.958	687	9.271	9.958	787	9.171
Via S. Martino	Carrara	2000	136	136	10	126	-	-	-
Via S.Lorentino	Arezzo	2001	4.934	4.979	298	4.681	5.272	351	4.921
Via Cannobio	Milano	2001	11.492	11.523	690	10.833	11.523	805	10.718
Via Flavia	Roma	2001	6.246	6.983	404	6.579	6.983	474	6.509
Via Arno	Roma	2001	10.313	10.408	622	9.786	10.408	726	9.682
Via Po	Roma	2001	38.115	38.163	-	38.163	38.163	382	37.781
Via Caccia	Udine	2001	10.913	10.913	650	10.263	10.913	759	10.154
Via Caccia	Udine	2001	5.917	5.917	360	5.557	5.917	419	5.498
P.zza Duomo,10	Pistoia	2002	6.939	6.939	347	6.592	6.939	416	6.523
Via Depretis	Roma	2002	33.633	33.716	1.683	32.033	33.716	2.020	31.696
Via Lucania	Roma	2002	39.660	39.660	1.983	37.677	39.660	2.380	37.280
Palazzo Correr	Venezia	2002	6.617	6.617	331	6.286	6.617	397	6.220
Via Pontereale 5	Genova	2003	3.622	3.622	127	3.495	3.622	163	3.459
Via Santa Maria in Via	Roma	2004	26.760	26.760	803	25.957	26.760	1.071	25.689
Via Torino 25 ed. D	Cernusco (MI)	2004	11.450	11.461	229	11.232	11.461	344	11.117
Palazzo Giovannelli S.Croce	Venezia	2005	11.925	11.925	238	11.687	11.925	357	11.568
Via Crescenzio	Roma	2005	6.453	6.453	129	6.324	6.453	194	6.259
Piazza Malpighi	Bologna	2005	4.417	4.417	88	4.329	4.417	132	4.285
L.go M. Diaz	Roma	2005	12.911	12.911	258	12.653	12.911	387	12.524
L.gomare N.Sauro	Bari	2005	4.930	4.930	99	4.831	4.930	148	4.782
Via Cavalluccio	Messina	2005	1.728	1.728	35	1.693	1.728	52	1.676
V.le G. Matteotti	Firenze	2005	9.654	9.654	193	9.461	9.654	290	9.364
Via Porta Vicentina	Milano	2005	23.232	23.232	465	22.767	23.232	697	22.535
Via Terrasanta	Palermo	2005	3.054	-	-	-	-	-	-
L.go Duomo	Livorno	2005	340	340	7	333	340	10	330
C.so Marruccino	Chieti	2006	253	253	3	250	253	6	247
Totali			**667.013**	**770.831**	**82.459**	**688.372**	**772.258**	**90.333**	**681.925**

(Valori in migliaia di euro)

Allegato N° 4

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Voci/sottovoci	Situazione al 31.12.2006	Variazioni dell'esercizio								Situazione al 31.12.2007		
	Valori netti di Bilancio	Svalutazioni anni precedenti	Acquisti	Riprese di valore	Altre variazioni positive	Vendite	Rimborsi	Trasferimenti	Altre variazioni negative	Costo (a+c+d+e-f-g-h-i)	Svalutaz.	Valori netti di Bilancio (l-m)
	a	b	c	d	e	f	g	h	i	l	m	n
Crediti vs. lo stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti vs. altri:	**817**	-	**149**	-	-	-	**215**	-	-	**751**	-	**751**
Mutui al personale	259	-	-	-	-	-	25	-	-	234	-	234
Prestiti al personale	531	-	149	-	-	-	163	-	-	517	-	517
Anticipo imposta su TFR	27	-		-	-	-	27	-	-	-	-	-
c/o B.P.S.	-	-	-	-	-	-		-	-	-	-	-
Titoli obbligazionari:	**444.797**	-	**75.882**	-	-	**10.000**	**14.466**	-	-	**496.213**	-	**496.213**
- Area Euro	294.152	-	-	-	-	10.000	1.000	-	-	283.152	-	283.152
- Extra Euro	42.543	-	-	-	-	-	-	-	-	42.543	-	42.543
- Cartelle fondiarie	87.849	-	60.090	-	-	-	10.555	-	-	137.384	-	137.384
Fondi immobilizzati	20.253	-	15.792	-	-	-	2.911	-	-	33.134	-	33.134
Partecipazioni azionarie	**382**	-	**429**	-	-	-	-	-	-	**811**	- **195**	**616**
F2I Fondi Italiani	-	-	429	-	-	-	-	-	-	429	- 81	348
Inarcheck	382	-	-	-	-	-	-		-	382	- 114	268
Totali	**445.997**	-	**76.460**	-	-	**10.000**	**14.681**	-	-	**497.775**	- **195**	**497.580**

(Valori in migliaia di euro)

Allegato n° 5

Manager	Emittente	Descrizione/Indicizzazione	Pay off	Data emissione	Data acquisto	Data scadenza	Valuta	Valore nom.	quotazione al 31/12/06	quotazione al 31/12/07	valore mercato 31/12/07	Plus/minus 2007	Rating emittente al 31/12/07	Rating sottostante al 31/12/07
Deutsche Bank London	Fiat finance	Inflation bond	4% + inflazione	16/02/01	19/02/01	16/02/21	Euro	7.000.000	109	108	7.553.000	553.000	Ba1	-
GDP Securities/ Crediti Lyonnais	Ter Finance I	basket hedge funds + zero coupon Terfin	a scadenza 100+ apprezzamento Hedge Funds	19/12/01	19/12/01	03/06/13	Euro	100.000.000	125	129	128.937.000	28.937.000	-	A
GDP Securities/ Crediti Lyonnais	Ter finance II	basket hedge funds + zero coupon Eurohypo AG	a scadenza 100+ apprezzamento Hedge Fund	19/07/02	19/07/02	19/07/22	Euro	50.000.000	110	104	51.943.600	1.943.600	-	A2
GDP Securities/ Crediti Lyonnais	Eirles2	Volatility bond - collaterale Aig Sunamerica	18,1 *volatility 30 yrs Swap rate	10/05/02	10/05/02	31/12/12	Euro	20.000.000	113	100	20.020.000	20.000	-	Aa2
BNP Paribas	Venantius *	Tassi euro	Cedola variabile	25/03/98	25/03/98	25/03/08	Itl	70.000.000.000	101	100	36.126.677	-25.306	Aaa	-
BNP Paribas	Countrywide ** (cambio carico 1.1753)	Tassi dollari	Cedola variabile	20/01/99		20/01/09	Usd	50.000.000	103	87	29.447.728	-13.095.409	Baa3	-
BNP Paribas	Principal life global	Volatility .bond	18 *volatility 30 yrs Swap rate	07/06/01	07/06/01	07/06/11	Euro	20.000.000	99	97	19.312.100	-687.900		Aa2
GDP Securities/ Crediti Lyonnais	ter finance III		0 coupon + hedge	20/02/03	20/02/03	18/12/23	Euro	45.000.000	108	111	49.773.915	4.773.915	AAA	
ABN AMRO	Chess	sottostante IBOXX40		20/10/03	30/10/03	12/09/13	Euro	5.000.000	97	89	4.457.500	-542.500		non inferiore Baa1 (Rating medio basket portafoglio A1)
TOTALE											347.571.519	21.876.399		

Allegato N° 6

DISTINZIONE CREDITI			
Voci	**Crediti al 31.12.2007**	**Fondo svalutazione crediti**	**Totale**
Crediti contributivi	477.859	86.982	390.877
Crediti da locazione	8.575	1.664	6.911
Crediti per prestazioni non dovute	1.616	575	1.041
Totale	**488.050**	**89.221**	**398.829**

(valori in migliaia di euro)

Allegato N° 7

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Titoli	a Portafoglio titoli al 31.12.2006 (costo)	b Portafoglio titoli al 31.12.2007 (costo)	c Valore di mercato al 31.12.2007	d Svalutazioni per variaz. corsi e cambi	e Riprese di valore	f Fondo ante accant.ti	g Portafoglio titoli al 31.12.2007 rettificato (b-d+e-f)
Totale area Euro	**993.418**	**1.243.578**	**1.202.824**	**39.342**	**7.502**	**42.540**	**1.169.198**
Titoli Obbligazionari	779.319	1.033.385	990.537	31.617	167	22.089	979.846
Azioni	214.099	210.193	212.287	7.725	7.335	20.451	189.352
Strumenti finanziari derivati	-	-	-	-	-	-	-
Totale extra euro	**216.430**	**221.582**	**198.853**	**18.896**	**4.575**	**11.685**	**195.576**
Titoli Obbligazionari	161.667	146.293	130.306	9.474	4.539	11.127	130.231
Azioni	54.763	75.289	68.547	9.422	36	558	65.345
Valute	-	-	-	-	-	-	-
Quote fondi comuni	**574.175**	**720.257**	**751.801**	**13.571**	**48**	**3.354**	**703.380**
Totale titoli att. circ.	**1.784.023**	**2.185.417**	**2.153.478**	**71.809**	**12.125**	**57.579**	**2.068.154**
Gestioni patrimoniali	**257.267**	**381.806**	**382.778**	**14.593**	**3.085**	**5.361**	**364.937**
Totale att. finanziarie	**2.041.290**	**2.567.223**	**2.536.256**	**86.402**	**15.210**	**62.940**	**2.433.091**

(Valori in migliaia di euro)

Allegato N° 8

GESTIONI PATRIMONIALI

Gestioni patrimoniali	POP. DI SONDRIO	FINANZA & FUTURO	STRALEM C/O BNP PARIBAS	CHARTWELL EQUITY	GARTMORE	LOMBARD ODIER	WESTERN ASSET	T.ROWE	Totale gestioni patrim.
Portafoglio titoli al 31.12.2006 al costo (A)	91.752	-	23.920	28.953	28.997	25.626	39.753	18.266	257.267
Conferimenti (+) Restituzioni (-)	1.176	76.606	14.075	- 164	5.641	- 137	6.457	20.885	124.539
Portafoglio titoli al 31.12.2007 al costo (A)	92.928	76.606	37.995	28.789	34.638	25.489	46.210	39.151	381.806
Svalutazioni per variaz. corsi e cambi (B)	1.065	-	1.489	397	558	107	1.516	229	5.361
Riprese di valore	593	-	913	303	455	55	634	132	3.085
Accantonamento 2007	1.016	1.478	1.441	2.138	849	645	4.087	2.939	14.593
Portafoglio titoli al 31.12.07 (valore rettificato) (A+B)	**91.440**	**75.128**	**35.978**	**26.557**	**33.686**	**24.792**	**41.241**	**36.115**	**364.937**

(Valori in migliaia di euro)

Allegato N° 9

CREDITI E RATEI ATTIVI DISTINTI PER NATURA

Voci/sottovoci	Saldo 2006	Variazioni nell'esercizio	Saldo 2007
Crediti finanziari:	**817**	**- 66**	**751**
-Mutui al personale	259	- 25	234
-Prestiti al personale	531	- 14	517
-Anticipo di imposta su TFR	27	- 27	-
Ratei attivi:	**26.381**	**- 3.691**	**22.690**
-Su titoli immobilizzati	4.228	- 1.083	3.145
-Su titoli attivo circolante	18.268	- 114	18.154
-Su fitti	1.137	34	1.171
-Altro	2.748	- 2.528	220
Crediti vs. contribuenti:	**384.426**	**6.451**	**390.877**
- Contribuenti diretti	384.426	6.451	390.877
Servizio riscossione tributi	-	-	-
Contribuenti diversi	-	-	-
Crediti verso locatari	**6.169**	**742**	**6.911**
Crediti verso lo Stato:	**3.649**	**3.354**	**7.003**
- Verso erario per acconti imposte	342	-342	0
- Bonus fiscale su erogazione pensioni	200	-62	138
- Pensioni ex-combattenti	148	7	155
- Verso erario per defiscalizzazione oneri	2.959	3.751	6.710
Crediti verso pensionati	**954**	**87**	**1.041**
Crediti verso banche:	**17.362**	**15.314**	**32.676**
-Pronti contro termine	-	-	-
-Saldi gestioni patrimoniali	5.852	15.099	20.951
-Altro	11.510	215	11.725
Crediti diversi:	**276**	**36**	**312**
-Depositi cauzionali	2	-	2
-Altro	274	36	310
Totale crediti e ratei attivi	**440.034**	**22.227**	**462.261**

(Valori in migliaia di euro)

Allegato N° 10

DEBITI DISTINTI PER NATURA			
Voci/sottovoci	**Saldo 31.12.2006**	**Variazioni nell'esercizio**	**Saldo 31.12.2007**
Debiti verso banche	**6**	**-5**	**1**
Debiti verso altri finanziatori	**3.135**	**-363**	**2.772**
Debiti verso fornitori	**5.161**	**677**	**5.838**
Debiti tributari e verso istituti previdenziali	**9.076**	**556**	**9.632**
- debiti per ritenute erariali	8.564	375	8.939
- debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	512	181	693
Altri debiti:	**8.944**	**4.838**	**13.782**
Debiti per depositi cauzionali:	**3.206**	**117**	**3.323**
-verso inquilini	3.206	117	3.323
-verso ditte appaltatrici	-	-	-
Debiti verso pensionati	**3.695**	**3.058**	**6.753**
Debiti diversi:	**2.043**	**1.663**	**3.706**
-verso dipendenti	742	-131	611
-verso componenti organi collegiali	152	483	635
-verso professionisti	685	52	737
-verso concessionari per domande di rimborso	326	-326	0
- debiti verso banche per opzioni	-	1.061	1.061
-altro	138	524	662
Totali	**26.322**	**5.703**	**32.025**

(Valori in migliaia di euro)

Allegato N° 11

Iscritti e Pensionati al 31 dicembre 2007

Voci	Consuntivo 2006	Consuntivo 2007	Differenza	Variazione % 2007/2006
Iscritti al 31 dicembre	**131.095**	**138.124**	**7.029**	**5,36**
di cui a contribuzione ridotta*:				
- in valore assoluto	22.830	22.056	-774	-3,39
- in percentuale sugli iscritti	17,41	15,97		
di cui pensionati				
- in valore assoluto	3.674	3.781	107	2,91
- in percentuale sugli iscritti	2,80	2,74		
Pensioni totali al 31 dicembre	**11.774**	**12.235**	**461**	**3,92**
Pensioni	11.756	12.076		
Totalizzazioni attive e passive Prest.ni previdenziali contributive	18	159		
Trattamenti integrativi	**2.361**	**2.274**	**-87**	**-3,68**

* iscritti per la prima volta prima del 35° anno di età

Rapporto di copertura Iscritti/pensioni	**11,15**	**11,44**
Iscritti/pensioni totali	**11,13**	**11,29**

Allegato N°12

Contributi e Prestazioni

Voci	Consuntivo 2006	Consuntivo 2007	Variazione % 2007/2006
Contributi correnti	**500.512**	**557.301**	**11,35**
Soggettivi:			
- in valore assoluto	365.356	382.813	4,78
- in percentuale sul totale dei contributi	73,01	68,70	
Integrativi			
- in valore assoluto	168.618	174.488	3,48
- in percentuale sul totale dei contributi	33,69	31,31	
Spesa per prestazioni correnti	**208.056**	**222.018**	**6,71**

Importi in migliaia di Euro

Indice di copertura

Contributi/Prestazioni correnti	2,41	2,51

Allegato N°13

Fondo Interno di Previdenza			
Voci	**Consuntivo 2006**	**Consuntivo 2007**	**Variazione 2007/2006**
N° Iscritti al fondo	**77**	**76**	**- 1**
di cui: iscritti	*5*	*5*	*-*
pensionati	*72*	*71*	*1,00*
Valore iniziale del Fondo	**7.557**	**7.607**	**50**
Pensioni erogate nell'anno	-550	-556	-6
Contributi dipendenti ed ex dipendenti Inarcassa	12	12	0
Fondo prima dell'adeguamento	**7.019**	**7.063**	**44**
Adeguamento del f.do in base al bilancio tecnico	588	586	- 2
Valore finale del Fondo	**7.607**	**7.649**	**42**

Importi in migliaia di Euro

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

INARCASSA
0007 n 000329
SEGRETERIA

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti sul bilancio consuntivo 2007

Il Collegio dei Revisori dei Conti, costituito dai componenti effettivi Dott.ssa Gabriella Galazzo, rappresentante del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, Presidente, Dott. Francescantonio D'Agostini, rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dott.ssa Silvia Sereni, rappresentante del Ministero della Giustizia, Ing. Giuseppe Berizzi ed Arch. Saverio Mustur, rappresentanti degli iscritti, eletti dal Comitato Nazionale dei Delegati, con la presente relazione, posta a corredo del Bilancio di esercizio 2007, deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 15 maggio 2008 e messo a disposizione dell'organo di controllo, intende riferire a codesto Comitato, ai sensi dell'articolo 2429 del codice civile, sui risultati dell'esercizio 2007 e sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri di vigilanza.

1. VIGILANZA E CONTROLLO SULL'ATTIVITÀ DELL'ENTE

a) Il Collegio, nell'esercizio dei doveri previsti dall'art. 2403 e seguenti del codice civile, concernenti la vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, ha esaminato il bilancio di esercizio 2007 e, in conformità alle norme di legge e del regolamento di contabilità, ha svolto la propria attività di vigilanza e di controllo.

In particolare:

b) ha assistito alle riunioni del Consiglio di amministrazione e della Giunta esecutiva, in relazione alle quali può ragionevolmente affermare che le delibere adottate dai medesimi Organi sono conformi alla legge e allo Statuto, e non sono manifestamente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio dell'Ente. Inoltre, esse non risultano assunte in potenziale conflitto di interessi;

c) ha ottenuto informazioni dagli stessi Organi e dagli Uffici Amministrativi dell'Ente sul generale andamento della gestione;

d) ha acquisito conoscenza sull'assetto organizzativo dell'Ente, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle singole Direzioni al fine di valutarne l'adeguatezza.

e) nell'arco del periodo di esercizio 2007, il Collegio non ha ricevuto denunzie di fatti censurabili ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile, mentre, nei primi mesi dell'esercizio 2008, ha ricevuto alcune contestazioni attinenti a problemi di comunicazione tra l'organo di rappresentanza e l'organo di gestione di Inarcassa, anche in relazione all'attività delle società partecipate. Al riguardo, il Collegio ha segnalato la necessità che le informazioni sulle attività di rilievo e sui bilanci di dette società siano evidenziate nell'attività di gestione in modo regolare e continuativo.

f) non ha ricevuto segnalazioni dalla Società Deloitte & Touche S.p.a., incaricata della revisione contabile negli incontri intercorsi con la stessa.

2. CONTROLLO CONTABILE

Il Collegio, sulla base della Legge, dello Statuto e del Regolamento di contabilità, ha verificato, applicando il metodo del campionamento, la regolare tenuta della contabilità e la rispondenza delle scritture contabili ai valori iscritti in bilancio.
Nel corso del 2007, ha provveduto collegialmente alle periodiche verifiche trimestrali di cassa.

3. PRINCIPI ADOTTATI PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO

Il Collegio ha esaminato il bilancio di esercizio 2007, deliberato dal Consiglio di Amministrazione che, in conformità all'art. 42 del Regolamento di contabilità di Inarcassa, risulta composto dai seguenti documenti:

- Relazione sulla gestione
- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Nota Integrativa e Allegati
- Rendiconto Finanziario

Il bilancio è stato redatto tenuto conto degli schemi e dei criteri stabiliti dagli articoli 2424 e seguenti del Codice Civile.
Il Collegio ha esaminato il documento in relazione a quanto previsto per la Nota integrativa dall'art. 2427 del codice civile e ai principi di redazione dettati dall'articolo 2423 bis c.c., in quanto applicabili, con specifico riferimento al criterio della competenza, al principio di prudenza, alla continuità dei criteri di valutazione, all'iscrivibilità in bilancio dei soli utili realizzati e, di converso, all'obbligo di registrazione delle perdite anche se presunte, oltre che al divieto dei compensi di partite.
E' stata effettuata la comparazione degli importi di ciascuna voce con il bilancio di previsione per il 2007 e con il consuntivo 2006.
Per la valutazione delle poste di bilancio, l'Ente ha fatto riferimento a quanto previsto dall'art. 2426 del codice civile, che detta i principi generali per la valutazione delle componenti attive e passive del patrimonio e ha rispettato i criteri per l'imputazione e l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali e quelli per i beni esposti nell'attivo circolante.
Per quanto concerne le partecipazioni esse sono state valutate con il metodo del patrimonio netto.

4. ANALISI DEI DATI RELATIVI AL BILANCIO PREVENTIVO 2007 E AL BILANCIO CONSUNTIVO 2007

Nella tabella sottostante (Tab. 1) viene esposto il confronto tra le risultanze del bilancio di previsione 2007 e quelle del bilancio consuntivo dello stesso esercizio, con un incremento nell'avanzo economico, rispetto alla previsione, di circa 11,2 milioni di euro.

TABELLA N.1 – CONTO ECONOMICO, Bilanci di previsione e consuntivo 2007

Voce	Descrizione	Preventivo 2007	Consuntivo 2007	Differenze
A)	Proventi del servizio	663.150.000	692.958.356	29.808.356
B)	Costi del servizio	(331.110.000)	(315.114.661)	15.995.339
C)	Proventi ed oneri finanziari	75.069.000	131.053.204	55.984.204
D)	Rettifiche di valore	15.000.000	(71.386.756)	(86.386.756)
E)	Proventi ed oneri straordinari	7.882.000	3.306.178	(4.575.822)
	Imposte	(13.000.000)	(12.576.131)	423.869
	Avanzo economico	416.991.000	428.240.190	**11.249.190**

Gli scostamenti più significativi tra le previsioni e i dati a consuntivo si registrano nella voce C) "Proventi ed oneri finanziari" essenzialmente a motivo dell'aumento dei proventi da partecipazioni e delle plusvalenze da alienazione di titoli.
Di contro, la voce D) "Rettifiche di valore", di segno opposto a quella precedentemente commentata, risente, in sede di valutazione dei titoli classificati nell'attivo circolante, della situazione dei mercati finanziari che al 31.12.2007 ha comportato l'obbligo per Inarcassa di procedere a consistenti svalutazioni del portafoglio.

La tabella successiva (Tab. 2) evidenzia la differenza dell'avanzo economico del consuntivo 2007 rispetto a quello atteso del preventivo 2007, pari a **11,2 milioni di euro,** per singole gestioni o attività.

TABELLA N. 2 – CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO, Bilanci di previsione e consuntivo 2007

Descrizione	Preventivo 2007	Consuntivo 2007	Differenze
Saldo gestione previdenziale	335.461	361.678	26.217
Sanzioni	13.000	24.296	11.296
Saldo gestione immobiliare	43.032	32.132	(10.900)
Saldo gestione mobiliare	90.869	63.347	(27.522)
Costi di gestione	(34.710)	(30.730)	3.980
Accantonamenti e ammortamenti	(17.661)	(9.907)	7.754
Imposte dell'esercizio	(13.000)	(12.576)	424
Avanzo economico	416.991	428.240	11.249

Importi in migliaia di euro

Più in particolare, la Tabella che segue (Tab. 3) evidenzia l'impatto di singoli aggregati sull'incremento dell'avanzo economico registrato nel bilancio consuntivo 2007 rispetto al preventivo 2007:

TABELLA N. 3 – ANALISI DELL'INCREMENTO DELL'AVANZO ECONOMICO
Bilanci di previsione e consuntivo 2007

Maggiori proventi netti da gestione previdenziale	26.217
Maggiori proventi da sanzioni	11.296
Minori proventi da gestione immobiliare	(3.968)
Minori plusvalenze da realizzo immobili	(6.932)
Minori proventi netti da gestione mobiliare	(27.522)
Minori spese correnti	3.980
Minori accantonamenti	7.754
Maggiori imposte	424
Totale	11.249

Importi in migliaia di euro

La gestione previdenziale ha conseguito maggiori proventi netti per circa 26 milioni di euro essenzialmente a motivo di un consistente aumento dei proventi da ricongiunzioni attive e di quelli conseguenti ad accertamenti su annualità contributive pregresse.

I maggiori ricavi derivanti da sanzioni contributive sono conseguenti al maggior importo delle sanzioni applicate nel corso dell'esercizio rispetto a quello stimato nel bilancio di previsione.

I minori proventi netti realizzati dalla gestione mobiliare rispetto alla previsione hanno risentito essenzialmente delle minusvalenze e delle plusvalenze derivanti dall'attività di negoziazione nonché delle svalutazioni effettuate sui titoli al 31.12.2007.

5. ANALISI DEI DATI RELATIVI AI BILANCI CONSUNTIVI 2006 E 2007

Il raffronto tra i dati del bilancio consuntivo 2006 e quelli del bilancio consuntivo 2007 è raffigurato nelle seguenti tabelle:

TABELLA N. 4 – STATO PATRIMONIALE, Consuntivi 2006 e 2007

Voce	ATTIVITA'	2007	2006	Differenze
B)	Immobilizzazioni nette	1.190.845.082	1.141.079.200	49.765.882
C)	Attivo Circolante	3.047.870.641	2.659.120.252	388.750.389
D)	Ratei e Risconti attivi	22.689.566	26.381.337	(3.691.771)
	Totale attività	4.261.405.289	3.826.580.789	434.824.500

Voce	PASSIVITA'	2007	2006	Differenze
A)	Patrimonio Netto	4.200.779.722	3.772.539.532	428.240.190
B)	Fondi per rischi ed oneri	24.247.656	22.910.722	1.336.934
C)	Fondo Tfr	4.217.374	4.464.391	(247.017)
D)	Debiti	32.025.048	26.322.151	5.702.897
E)	Ratei e Risconti passivi	135.489	343.994	(208.505)
	Totale passività	4.261.405.289	3.826.580.789	434.824.500

Dal confronto con i risultati del precedente esercizio 2006, emerge quanto segue.
L'esercizio 2007 chiude con un Patrimonio Netto di 4.200.779.722 euro, con un incremento di 428.240.190 euro rispetto al 2006, rappresentato dal risultato di esercizio.
La crescita delle attività rappresentate all'interno dello Stato Patrimoniale è legata sostanzialmente all'incremento della voce "Attivo circolante". All'interno di tale posta, subisce la variazione più significativa la voce "Altri Titoli" C).III.6, che comprende tutti i titoli sottoposti a più frequente negoziazione e la voce "Crediti verso banche" C).II.5).c, che espone i saldi di liquidità di fine anno legati ad operazioni effettuate a cavallo dell'esercizio, in prevalenza "pronti contro termine".
La liquidità presente sul conto corrente gestito dall'Istituto cassiere, classificata anch'essa all'interno della voce "Attivo circolante" è pari nel 2007 a 175.005.000 euro contro i 267.640.000 euro del 2006.

TABELLA N. 5 – CONTO ECONOMICO, Consuntivi 2006 e 2007

Voce	Descrizione	2007	2006	Differenze
A)	Proventi del servizio	692.958.356	645.886.695	47.071.661
B)	Costi del servizio	(315.114.661)	(300.220.019)	(14.894.642)
C)	Proventi ed oneri finanziari	131.053.204	90.386.906	40.666.298
D)	Rettifiche di valore	(71.386.756)	(15.314.805)	(56.071.951)
E)	Proventi ed oneri straordinari	3.306.178	7.006.480	(3.700.302)
	Imposte	(12.576.131)	(12.343.900)	(232.231)
	Risultato di esercizio	428.240.190	415.401.357	12.838.833

Nel Conto economico, l'incremento più significativo è registrato dalla voce "Proventi del servizio", all'interno della quale la voce "Contributi" A).1) aumenta sia a motivo della crescita del numero degli iscritti, sia a seguito dell'innalzamento dei redditi medi e dei volumi di affari dichiarati.
Per quanto riguarda invece l'incremento di 40.666.298 euro, registrato nella voce C) "Proventi ed oneri finanziari" (Tab. 5) si fa presente, tuttavia, che allo stesso deve essere contrapposto, come già detto, il valore negativo della voce "Rettifiche di valore" D) pari a 56.071.951 euro, che determina un saldo finale di –15.405.653 euro. Tali rettifiche, riguardanti essenzialmente i titoli dell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni, registrano il minor valore tra il costo d'acquisto ed il valore di mercato del titolo al 31.12.2007, stima effettuata ai sensi dell'art. 2426, primo comma c.c.
La tabella successiva (Tab. 6) espone la differenza tra i risultati dei due esercizi, evidenziando che l'avanzo economico conseguito nel 2007 è maggiore di circa **13 milioni di euro** rispetto a quello del precedente esercizio.

TABELLA N. 6 - CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO, Consuntivi 2006 e 2007

Descrizione	Consuntivo 2007	Consuntivo 2006	Differenze
Saldo gestione previdenziale	361.678	314.701	46.977
Sanzioni	24.296	35.223	(10.927)
Saldo gestione immobiliare	32.132	39.769	(7.637)
Saldo gestione mobiliare	63.347	75.829	(12.482)
Costi di gestione	(30.730)	(28.545)	(2.185)
Accantonamenti e ammortamenti	(9.907)	(9.233)	(674)
Imposte dell'esercizio	(12.576)	(12.343)	(233)
Avanzo economico	428.240	415.401	**12.839**

Importi in migliaia di euro

Più in particolare, la Tabella che segue evidenzia l'impatto di singoli aggregati sull'incremento dell'avanzo economico registrato nel bilancio consuntivo 2007, rispetto al consuntivo del 2006:

Tabella n. 7–Analisi dell'incremento dell'avanzo economico, Consuntivi 2006 e 2007

Maggiori proventi netti da gestione previdenziale	46.977
Minori proventi da sanzioni	(10.927)
Minori proventi netti da gestione immobiliare	(1.251)
Minori plusvalenze da realizzo immobili	(6.386)
Minori proventi netti da gestione mobiliare	(12.482)
Maggiori spese correnti	(3.092)
Totale	12.839

Importi in migliaia di euro

Il risultato positivo della gestione previdenziale è stato influenzato sia dall'incremento degli iscritti sia dall'aumento del reddito e del volume di affari medio dichiarati. Il saldo netto tiene conto, oltre che dei predetti maggiori proventi, anche dei maggiori oneri per prestazioni connessi all'incremento dei pensionati e degli importi medi delle prestazioni.

I minori proventi da sanzioni sono conseguenza del raggiunto allineamento tra i dati gestiti dall'Associazione e quelli resi disponibili dall'Anagrafe Tributaria nonché della presenza, nel bilancio consuntivo 2006, di importi connessi all'attività di verifica delle condizioni di iscrivibilità per annualità pregresse svolta da Inarcassa per la prima volta nel 2006.

I minori proventi netti da gestione immobiliare derivano anche dalla disdetta del contratto di locazione dell'immobile di Milano, Via Albricci, con il conseguente mancato introito dei relativi canoni di locazione e dalle mancate plusvalenze da realizzo immobili verificatesi, invece, nel 2006 per la vendita degli immobili di Bologna, Via Corticella e di Palermo, Via Terrasanta.

La voce "Costi di Gestione" (Tab. 6), oltre all'aumento del costo del personale dovuto alla dinamica salariale, registra l'incremento dei costi per il funzionamento degli organi statutari,

per le spese postali e telefoniche, all'interno delle quali vengono riportati anche gli oneri connessi alla postalizzazione e per le prestazioni di terzi, delle quali la variazione più consistente è stata registrata dalla voce "studi attuariali/previdenziali/pareri", come si rileva dalla tabella esposta in nota integrativa a commento della voce "Servizi diversi" B).7).b) - Prestazioni di terzi.

6. I RENDIMENTI DELLA GESTIONE DEL PATRIMONIO

Come esposto nella Relazione sulla gestione, il patrimonio immobiliare dell'Associazione ha avuto un rendimento complessivo reale (al netto dell'inflazione) del 2,39% mentre quello mobiliare ha registrato un rendimento netto reale negativo dello 0,24%. Per il calcolo del rendimento reale è stato considerato un tasso di inflazione dell'1,70%, pari all'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati (FOI).

La consistenza media del patrimonio immobiliare investito, calcolata a valore di mercato, è stata di circa 938 milioni di euro con un rendimento gestionale lordo, comprensivo del *capital growth*, del 6,02%. Sottraendo costi ed imposte lo stesso rendimento scende al 4,09%. Tenendo poi conto dell'inflazione si riduce al 2,39% (rendimento gestionale reale). Il MOL (margine operativo lordo) sugli immobili locati è stato di 31.615 migliaia di euro (4,68%), rispetto a 32.798 migliaia di euro (5,04%) del 2006.

Il patrimonio mobiliare investito ha registrato una giacenza media, sempre calcolata al valore di mercato, di circa 3.065 milioni di euro. Gli investimenti hanno avuto un rendimento gestionale lordo del 2,09%. Sottraendo costi ed imposte il rendimento passa all'1,46% e, tenuto conto dell'inflazione, si attesta su un valore negativo dello 0,24% (rendimento gestionale reale). La performance negativa del comparto mobiliare è dovuta all'andamento sfavorevole registrato in tutti i mercati finanziari, andamento diffuso sia nei paesi europei che in quelli extra europei.

La media ponderata dei rendimenti, calcolata sulle consistenze medie investite, risulta dello 0,36% netto reale.

7. CONSIDERAZIONI

Il Collegio rileva che i ricavi e le perdite indicati nel Conto Economico si sono effettivamente verificati nell'esercizio 2007 e che non sono contabilizzati in bilancio compensi di partite.
Con riferimento ai criteri di valutazione adottati per la predisposizione del Bilancio d'esercizio 2007, il Collegio rileva quanto segue:

- i criteri di valutazione, illustrati nella Nota integrativa, sono conformi a quanto previsto negli indirizzi e nella normativa contabile vigente;
- il progetto di bilancio è stato redatto con criteri di valutazione conformi a quelli adottati negli esercizi precedenti.

Non risulta che Inarcassa, alla data del 31.12.2007, abbia in corso mutui o aperture di credito, fatta eccezione per quanto esposto nello Stato Patrimoniale alla voce "Debiti verso

altri finanziatori" D).4) nella quale risulta iscritto, per l'importo di 2.772.116 euro, il mutuo passivo trasferito all'Ente con l'acquisto dell'immobile di Trieste, via Grignano.

Il Collegio osserva che il Fondo svalutazione crediti si è incrementato rispetto all'esercizio 2006, anche se in misura non corrispondente alla crescita dell'ammontare totale dei crediti, a motivo della migliore composizione e della più recente anzianità degli stessi.
L'Ente ha provveduto alla definizione contabile dei crediti verso i concessionari, allineandosi a quanto rendicontato dal Consorzio nazionale dei concessionari (ricognizione delle posizioni esistenti). Pertanto nel bilancio 2007 non sono stati esposti i crediti e le svalutazioni nei confronti dei Concessionari, ma sono stati prudenzialmente mantenuti gli importi accantonati nel corso dei precedenti esercizi in attesa della chiusura definitiva della vicenda.
Per quanto riguarda la gestione dei crediti, si procede alla cancellazione degli stessi esclusivamente a fronte di importi inferiori ad una soglia minima o in situazioni di intervenuta prescrizione. In tutti gli altri casi, i crediti iscritti vengono mantenuti in bilancio ed adeguati al valore di presumibile realizzo attraverso la relativa svalutazione, nel rispetto dei principi di chiarezza e prudenza stabiliti dalla legge per la redazione del bilancio.

Il Collegio prende atto delle informazioni esposte dagli amministratori nella Nota integrativa sulla società collegata *Inarcheck* e sulla società partecipata *F2i Fondi italiani per le infrastrutture* i cui dati essenziali sono espressi nei prospetti riepilogativi ivi contenuti

Relativamente alla riserva legale in misura non inferiore a cinque annualità dell'importo delle pensioni in essere al 31.12.1994, prevista dall'art. 1, comma 4, lett. e), del decreto legislativo n.509 del 1994, come modificato dall'articolo 59, comma 2, della Legge 27 dicembre 1997, n. 449, il Collegio evidenzia che essa supera attualmente gli importi normativamente previsti, in quanto l'importo delle pensioni in essere presso Inarcassa al 31.12.1994 è pari a 78.038.850 euro, rispetto ad un Patrimonio netto che ammonta a 4.200.779.722 euro.

Riguardo all'obbligo di redazione triennale del Bilancio Tecnico, si prende atto che Inarcassa ha adottato tale bilancio al 31.12.2006 dando mandato, successivamente all'emanazione del Decreto interministeriale 29 novembre 2007 concernente i criteri di redazione dei bilanci tecnici (pubblicato nella G.U. del 6 febbraio 2008), allo Studio attuariale precedentemente incaricato di rivedere il documento alla luce delle nuove disposizioni ministeriali. Il Bilancio tecnico attuariale al 31.12.2006 dimostra la tenuta della gestione per il medio periodo.

L'Associazione non ha applicato la normativa riguardante il contenimento della spesa pubblica di cui all'art. 1, comma 505 della legge n. 296 del 27 dicembre 2006. Sulla questione il TAR del Lazio, con sentenza n. 1938/08, ha stabilito che gli Enti previdenziali privati non sono soggetti alla predetta normativa. Tuttavia il Collegio, riservandosi ogni altra eventuale successiva valutazione in relazione all'esito del contenzioso giurisdizionale in atto, ha raccomandato, tra l'altro, che in via cautelativa i pagamenti dei compensi agli Organi dell'Ente siano accompagnati da una comunicazione che evidenzi la possibilità di conguagli in diminuzione in caso di applicazione a Inarcassa della normativa di cui trattasi.

Il Collegio, richiamando quanto illustrato dagli amministratori in riferimento all'esistenza di riserve relative ad appalti in essere, a fronte delle quali non sono stati effettuati accantonamenti in bilancio, osserva che, in ragione della significatività di talune richieste avanzate dalle imprese appaltatrici, dovrà essere prestata dagli amministratori la massima attenzione nella conduzione della relativa procedura in atto, salvaguardando gli interessi dell'Ente anche attraverso una rapida definizione dei procedimenti.

8. CONCLUSIONI

Al fine di perseguire una gestione sempre più efficiente il Collegio invita gli amministratori a:

- continuare a prestare la massima attenzione alla gestione finanziaria che, essendo finalizzata a garantire nel tempo la sostenibilità economica e finanziaria della gestione previdenziale e l'assolvimento dei compiti istituzionali, pur essendo già ampiamente diversificata, deve essere in grado di rispondere tempestivamente alle mutevoli situazioni dei mercati finanziari, coniugando il principio della prudenza con quello della redditività. Invita, altresì, a porre la massima cura nella scelta e nella selezione dei gestori esterni, attuando un costante monitoraggio del loro operato;
- incrementare l'attività di ricerca di mercato del patrimonio immobiliare al fine di individuare eventuali opportunità di acquisto in campo immobiliare, atteso che nell'anno 2007 l'Ente non ha proceduto a nuove acquisizioni;
- proseguire nella puntuale e costante individuazione e verifica dei crediti, e nelle conseguenti azioni per il loro effettivo recupero, ferma restando la puntuale attivazione delle procedure interruttive della prescrizione;
- verificare ed adeguare costantemente, anche alla luce dell'evoluzione normativa e giurisprudenziale, le procedure adottate al fine di assicurare la corretta applicazione della normativa previdenziale.

Ferme restando le considerazioni sopra riportate questo Collegio, alla luce della propria attività di vigilanza e dei controlli periodici eseguiti, tenuto conto delle caratteristiche strutturali e di contenuto del bilancio, dei criteri di valutazione adottati, della adeguatezza della relazione illustrativa fornita e della Nota integrativa, della significatività delle risultanze contabili esposte e delle prospettive di continuità della gestione, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio 2007 da parte del Comitato Nazionale dei Delegati.

Roma, 5 giugno 2008.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

PAGINA BIANCA

Deloitte

INARCASSA
04.06 [illegible]327
SEGRETERIA

Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camilluccia, 589/A
00135 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36745782
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 2, COMMA 3, DEL D.LGS. 30 GIUGNO 1994, N. 509

Al Comitato Nazionale dei Delegati della
Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza degli Ingegneri
ed Architetti Liberi Professionisti - INARCASSA

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza degli Ingegneri ed Architetti Liberi Professionisti – INARCASSA chiuso al 31 dicembre 2007 redatto nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento di Contabilità approvato dai Ministeri Competenti e dai principi e criteri contabili indicati nella Nota integrativa. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori di INARCASSA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. La presente relazione è emessa esclusivamente ai sensi dell'art. 2, comma 3, del Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n. 509, stante il fatto che INARCASSA ha conferito l'incarico per il controllo contabile ex art. 2409-bis e successivi del Codice Civile ad altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consuntivo sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio consuntivo dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 7 giugno 2007.

3. A nostro giudizio, il bilancio consuntivo di INARCASSA al 31 dicembre 2007 rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico di INARCASSA in conformità al Regolamento di Contabilità approvato dai Ministeri Competenti e ai principi e criteri contabili indicati nella Nota integrativa.

4. A titolo di richiamo di informativa fornita dagli Amministratori si evidenzia quanto segue:

   - nella Relazione sulla gestione sono state fornite informazioni in merito al progetto di recupero dei crediti scaduti, avviato da INARCASSA a partire dal secondo semestre 2005, con particolare riferimento alle specifiche iniziative intraprese ed ai risultati sinora raggiunti;

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Perugia Roma Torino Treviso Verona

Member of Deloitte Touche Tohmatsu

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Partita IVA/Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239

- ai sensi dell'art. 6 dello Statuto, il patrimonio netto di INARCASSA, che costituisce la garanzia all'erogazione delle pensioni agli iscritti, deve risultare non inferiore a cinque annualità delle pensioni in essere alla chiusura dell'esercizio; al 31 dicembre 2007 tale rapporto risulta essere pari a 18,92. Inoltre la Legge 449/97 prevede la "costituzione di un patrimonio di almeno cinque annualità delle pensioni in essere al 31 dicembre 1994"; al 31 dicembre 2007 tale rapporto risulta essere pari a 53,83;

- nel corso del 2007, nel rispetto della cadenza almeno triennale prevista dalle disposizioni normative, è stato redatto da uno studio attuariale il nuovo bilancio tecnico riferito alla data del 31 dicembre 2006, i cui risultati sono riportati sinteticamente nella Relazione sulla gestione. Detto bilancio tecnico è stato redatto precedentemente all'emanazione del Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 29 novembre 2007 "Determinazione dei criteri per la redazione dei bilanci tecnici degli enti gestori di forme di previdenza obbligatoria", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 31 del 6 febbraio 2008, e pertanto non tiene conto delle nuove linee guida in esso contenute. Conseguentemente la Cassa, alla luce delle disposizioni del citato decreto, nel corso del primo semestre del 2008 ha attribuito un ulteriore incarico per la rivisitazione di detto bilancio tecnico; alla data di emissione della presente i risultati di tale rivisitazione non sono noti.

Roma, 4 giugno 2008

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Adriano Cordeschi
Socio

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA PER GLI INGEGNERI
ED ARCHITETTI LIBERI PROFESSIONISTI
(INARCASSA)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2008

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

Indice

Organi statutari

Relazione sulla gestione

Allegati alla Relazione sulla gestione

- 1. Lo scenario previdenziale
- 2. Le attività istituzionali
- 3. Gli iscritti, le dinamiche reddituali e la contribuzione
- 4. La gestione previdenziale e assistenziale
- 5. Lo scenario economico e i mercati
- 6. La gestione del patrimonio
- 7. La Struttura amministrativa e il Sistema informativo
- 8. Le attività successive alla chiusura dell'esercizio
- 9. Il bilancio riclassificato

IL BILANCIO DI ESERCIZIO

- Stato patrimoniale
- Conto economico

NOTA INTEGRATIVA

RENDICONTO FINANZIARIO

Allegati

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

Relazione della Società di Revisione

PAGINA BIANCA

Organi statutari

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Dott. Arch. Paola Muratorio *
Vice Presidente	Dott. Ing. Mauro di Martino *
Consiglieri	Dott. Ing. Mario Cassano
	Dott. Ing. Massimo D'Onofrio
	Dott. Ing. Franco Gidoni
	Dott. Ing. Claudio Guanetti
	Dott. Ing. Giuliano Mazzaglia
	Dott. Ing. Giuseppe Enrico Oriella *
	Dott. Arch. Enrico Rudella
	Dott. Arch. Giuseppe Santoro *
	Dott. Arch. Guido Tassoni *

*Membri della **Giunta Esecutiva**

* * * * *

Collegio dei Revisori dei Conti

Presidente	Dott.ssa Gabriella Galazzo (sindaco ministeriale)
Sindaci ministeriali	Dott. Francesco Antonio D'Agostini
	Dott.ssa Silvia Sereni
Sindaci elettivi	Dott. Ing. Giuseppe Berizzi
	Dott. Arch. Saverio Mustur
Sindaci supplenti	Dott.ssa Antonina Zaccuri
	Dott.ssa Angelina Martone
	Dott.ssa Emanuela Ronzitti
	Dott. Arch. Francesco Greco
	Dott. Arch. Antonio Licciardello
Società di revisione	Deloitte & Touche S.p.A.

COMITATO NAZIONALE DEI DELEGATI

Ingegneri

ADDIS Michelino	Olbia-Tempio
AIELLO Giorgio	Parma
ALEMAIO' Teclè	Prato
ALESSI Totuccio	Caltanissetta
ALONGI Ugo Maria	Enna
AMBROSIO Aldo	Potenza
BALICE Michelangelo	Barletta-Andria-Trani
BARUCCA Gianni Guglielmo	Ancona
BASSO Francesco	Ferrara
BATTAGLINI Paolo	Perugia
BECCHERE Primo Pasquale	Nuoro
BENETTI Flaminio	Sondrio
BERIZZI Giuseppe	Bergamo
BERNA Pietro	Firenze
BIAGINI Franca	Bologna
BRODOLINI Mario Francesco	Macerata
CACCAVALE Nicola	Bari
CALDA Massimo	Roma
CANÈ Giovanni Paolo	Isernia
CANTAMESSA Ferruccio	Asti
CAPELLO Riccardo	Cuneo
CAPOCCIA Umberto	Oristano
CARESTIA Amedeo Attilio	Foggia
CARINI Enrico	Lodi
CASSANO Mario	Genova
CEOLA Ivan Antonio	Venezia
CICERO Giuseppe	Ragusa
CIONI Carlo	Pisa
CIRIANNI Francis Marco Maria	Reggio Calabria
CLARELLI Sergio	Lecco
COLUCCIA Giuseppe	Lecce
CORPINO Roberto	Carbonia-Iglesias
COSENTINO Matteo	Viterbo
CROCE Aristide	Roma
CURSARO Ilario	Torino
D'AURELIO Amedeo	Pescara
DE CECCO Gianni	Udine
DE SALVO Giuseppe	Cosenza
DEGNI Pasquale Andrea	Vibo Valentia
DI FAZIO Alberto	Rieti
DI LORETO Renato	L'aquila
DI MARTINO Mauro	Cagliari
DI MINO Salvatore	Agrigento
DOMENICHELLI Marina	Monza-Brianza
D'ONOFRIO Massimo	Caserta
D'ORAZIO Lucio	Chieti
DORIGHELLI Alessandro	Trento
DORIGO VIANI Maurizio	Rimini
FABIANI Fabio	Aosta
FACCHINI Paolo	Brescia
FAGIOLI Silvia Antonia Virginia	Milano
FARALLI Alessandro	Arezzo
FERRANTE Pierpaolo	Trieste
FERRANTE Tommaso	Mantova
FERRARO Gioacchino	Brindisi
FIETTA Franco	Bolzano
FLAMIGNI Federico	Forli' - Cesena
FORLEO Maurizio	Pistoia
FRANCHETTI ROSADA Giorgio	La Spezia
GAETA Vittorio	Salerno
GARLATI Luisella	Como
GERMANINO Giampiero	Novara
GHINI Mauro	Grosseto
GIBIINO Calogero	Catania
GIDONI Franco	Belluno
GIRAUDO Livio	Savona
GUANETTI Claudio	Varese
ISOLA Lorenzo	Vercelli
LANGFELDER Mauro	Milano
LOSITO Giovanni	Matera
LUCHINI Leonardo	Siena
MASI Angelo	Taranto
MAZZAGLIA Giuliano	Latina
MELLO RELLA Paolo	Biella
MORSIANI Renato	Pesaro Urbino
NARDI Stefano Andrea	Reggio Emilia
NATALUCCI Umberto	Pordenone
NESPECA Paolo	Ascoli Piceno
NIGRO Mario	Crotone
ORIELLA Enrico Giuseppe	Vicenza
PAGANI Stefano Maria	Verbano-Cusio-Ossola
PALAZZOLO Domenico	Padova
PAPALEO Francesco	Catanzaro
PASQUALE Claudio	Campobasso
PERNETTI Francesco	Pavia
PETRINI Gian Luigi	Imperia
PILIA Giorgio	Ogliastra
PIRAS Massimiliano	Medio Campidano
PISANO Giuseppe	Avellino
PLACENZA Giuseppe	Trapani
PORCHEDDU Antonio	Sassari
POZZATI Franco	Rovigo
PREGLIASCO Piero	Massa Carrara
QUATTRUCCI Enzo	Frosinone
RATINI Marco	Terni
ROTA Sandro	Alessandria
RUTILI Ester Maria	Fermo
SAJEVA Antonello	Palermo
SBROZZI Mario	Modena
SCAVONE Saverio (dal 22/9/2008)	Potenza
SCIACCA Salvatore	Messina
SENESE Marco	Napoli
SINDONA Sebastiano	Siracusa
SINTONI Agide	Ravenna
STAMPAIS Franco	Piacenza
SUFFREDINI Tiziano Sergio	Lucca
TACCHI Riccardo	Livorno
TESSER Lanfranco	Treviso
TIPALDI Pasquale	Benevento
TOMASSI Goffredo	Teramo
VALENTINI Giuseppe	Gorizia
ZOCCA Mario	Verona

Architetti

AGOSTINETTO Gianfranco	Belluno
ANGELI Emanuela	Ancona
BARBACINI Mauro	Parma
BASSI Francesco	Nuoro
BECCHI Giuliano Mario	Torino
BIANCON Claudio	Venezia
BIFARELLA Aldo	Caltanissetta
BISELLI Carlo	Carbonia-Iglesias
BONARDI Achille	Bergamo
BORGHI Carlo	Trieste
BOSI Marco	Pavia
BRANDIMARTE Luciano	Teramo
CAGGIANO Paolo (dal 1/7/2008)	Pistoia
CALESELLA Natale	Rovigo
CALIGIORE Antonio	Messina
CAMERINI Vittorio	Bologna
CANTUCCI Cesare	Arezzo
CAPRIO Pasquale	Salerno
CASTELLI Ubaldo	Como
CATANI Vanni	Forli'- Cesena
CATONI Luciano	Grosseto
CHIOVINI Pierluigi	Verbano-Cusio-Ossola
CINCIRIPINI Francesco	Ascoli Piceno
CINGOLANI Gabriele	Macerata
CINI Roberta	Livorno
CIOTOLI Maurizio	Frosinone
COLOMBO Guido	Varese
COMBI Alfredo	Lecco
CONTINI Enzo	Siena
CORTINOVIS Laura	Monza-Brianza
COSTABILE Pasquale	Cosenza
CROBE Antonio	Latina
DARIS Roberto	Gorizia
DE LUCA Evasio	Treviso
DEL FABBRO Clara	Udine
DELITALA Gianni	Cagliari
D'ERRICO Nicola	Campobasso
D'ERRICO Sergio (dal 26/5/2008)	Pesaro - Urbino
DITURI Francesco	Isernia
DRAGO Giuseppe	Crotone
DURANTE Aldo	Pordenone
DUSI Giampaolo	Brescia
FANTONI Filippo	Modena
FARASSINI Sergio	Biella
FIUME Andrea	Bari
FOSSA Enrico	Genova
FRANCHETTI ROSADA Filippo	La Spezia
FUSCO Fabrizio	Caserta
GALLI Angelo Raffaele	Taranto
GALVANI Giacomo	Aosta
GENTILINI Giovanni	Cremona
GIORGI Gianni	L'aquila
GORGOGLIONE Vincenzo	Prato
GORRA Luigi	Piacenza
GRECO Francesco	Lecce
GRIGNASCHI Fernando	Novara
GUGLIARA Salvatore	Enna
GUGLIELMINI Antonio	Vicenza
LEON Gerardo Antonio	Potenza
LI VIGNI Sebastiano	Trapani
LICCIARDELLO Antonio	Catania
LUBIANI Elia	Sassari
MADIA Giuseppe	Catanzaro
MALACARNE Andrea	Ferrara
MARTINENGO Giuseppe	Savona
MARTINOTTI Marina	Vercelli
MARZOLA Maurizio	Padova
MUGGERI Carlo	Vibo Valentia
MURATORIO Paola	Imperia
MUSTUR Saverio	Lucca
NASSO Fulvio	Reggio Calabria
NAVONE Stefano	Olbia-Tempio
NICOSIA Emanuele (dal 28/4/2008)	Palermo
PALMERI Antonino	Agrigento
PAOLUCCI Alessandro	Rieti
PARERE Gaetano	Pescara
PASQUINUCCI Luca	Pisa
PETECCA Erminio	Avellino
PIERONI Giulio	Perugia
PREGLIASCO Luca (dal 3/4/2008)	Massa Carrara
PRESTIFILIPPO Cinzia	Ogliastra
RAMADORI Maria Evelina	Fermo
RENI Maria Giovanna	Verona
RICCI Gian Luigi	Ravenna
RICCIUTI Cesare (dal 3/3/2008)	Chieti
RUDELLA Enrico	Cuneo
RUTICA Lucio	Foggia
SANNA Rossella	Oristano
SANTORO Giuseppe	Siracusa
SCHETTINO Fausto	Benevento
SCIARRA Carlo	Brindisi
SCOLLO Salvatore	Ragusa
SENZALARI Cesare	Lodi
SERAFINI Ancilla	Medio-Campidano
SINISI Vincenzo	Barletta-Andria-Trani
SIROTTI Massimiliano	Rimini
STEFANELLI Nicola	Sondrio
STRUZZI Mario	Terni
TASSONI Guido	Reggio Emilia
TOMASI Andrea	Trento
TRAPE' Mauro	Viterbo
TRISCIUOGLIO Pompeo (fino al 16/2/2009)	Torino
VALENTI Alessandro	Mantova
VIARENGO Lucia Matilde	Asti
VISONE Beniamino	Napoli
VITI Alessandro	Alessandria
VOZZI Angelo	Matera
ZURETTI Romano	Bolzano

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PAGINA BIANCA

Signori Delegati,

il 2008 è stato per Inarcassa un anno importante per la sostenibilità del sistema previdenziale della Cassa nel lungo periodo: nelle riunioni di giugno-luglio 2008, il Comitato Nazionale dei Delegati ha, infatti, deliberato un articolato pacchetto di modifiche strutturali, che costituisce il punto di arrivo di un lungo confronto in seno agli Organi Collegiali.

Le modifiche vanno inquadrate nell'ambito del nuovo contesto normativo, delineato dalla legge Finanziaria per il 2007 (comma 763, art. 1) e dal successivo Decreto ministeriale del 29/11/2007 sui criteri per la redazione dei bilanci tecnici, che hanno reso più urgente l'adozione di interventi di riforma; le risultanze del Bilancio tecnico attuariale al 31/12/2006, redatto a fine 2007, evidenziavano, infatti, una situazione non in linea con gli indicatori di sostenibilità del nuovo quadro normativo, che riconduce la stabilità delle gestioni previdenziali ad un arco temporale di almeno trenta anni.

La riforma, illustrata ampiamente nell'allegato Capitolo 1, interviene sia dal lato delle Entrate contributive sia dal lato delle Uscite ed è volta a coniugare l'esigenza di garantire la sostenibilità finanziaria di lungo termine con quelle, non meno importanti, dell'adeguatezza delle prestazioni e dell'equità *inter*-generazionale. Le misure adottate dal Comitato Nazionale dei Delegati assicurano un allungamento significativo della positività dei principali saldi del Bilancio tecnico, nel rispetto dei vincoli introdotti dalla nuova normativa: il Bilancio al 31/12/2006, che incorpora le valutazioni relative alle modifiche statutarie deliberate, redatto a fine 2008 dal consulente incaricato, è stato inviato ai Ministeri Vigilanti per la necessaria valutazione. Le modifiche diventeranno efficaci dopo l'approvazione dei Ministeri. Le risultanze del Bilancio tecnico con le modifiche statutarie indicano che il Saldo previdenziale (differenza tra entrate e uscite previdenziali) rimane positivo fino al 2032, il Saldo totale (differenza tra tutte le entrate e tutte le uscite) fino al 2044, mentre il Patrimonio si presenta positivo fino al 2066.

Il 2008 è stato anche l'anno del 50° anniversario della fondazione della Cassa; in questa occasione, Inarcassa ha organizzato, a fine novembre, una manifestazione presso l'Auditorium Parco della Musica di Roma, nel cui ambito ha trovato spazio il Convegno "Il *welfare* in una società che cambia" che ha visto la partecipazione di autorevoli esperti in materia previdenziale e della libera professione. Sempre nel 2008, a fine giugno, si è tenuto a Torino il XIII Congresso Mondiale dell'Unione Internazionale degli Architetti (UIA), al cui interno Inarcassa ha organizzato un Convegno (Progetto *welfare*) sull'evoluzione dell'attività professionale nell'ambito del contesto europeo.

Il Bilancio relativo all'esercizio 2008 presenta un Avanzo di economico di 126.254.950 euro, in diminuzione del 70,5% rispetto ai 428.240.190 euro realizzati nel 2007 e del 72,9% rispetto ai 465.614.000 euro del Bilancio preventivo 2008.

La diminuzione è legata alla crisi che ha travolto i mercati finanziari di tutto il mondo nel 2008, le cui origini e, soprattutto, l'impatto sulle maggiori economie sono descritti nel Capitolo 5. I Proventi ed oneri finanziari, considerati insieme alle rettifiche di valore e partite straordinarie, hanno infatti registrato, di conseguenza, un valore negativo per 239.819.728 euro, contro il dato positivo di 62.972.626 euro del precedente esercizio. Questo risultato, come accennato, va inquadrato nella drammatica crisi che ha investito i mercati finanziari a livello mondiale e che ha determinato il crollo

delle quotazioni azionarie e obbligazionarie; i crolli si sono intensificati a partire da settembre, dopo il *crack* della *Lehman Brothers* e dopo che si è diffusa la consapevolezza che anche le imprese di altri settori (non solo cioè le istituzioni finanziarie) sarebbero state contagiate dalla crisi con una caduta della produzione.

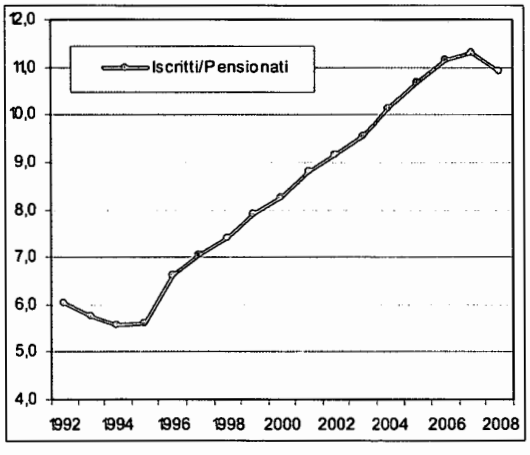
Riguardo alle altre voci di bilancio, i Proventi del servizio sono aumentati del 5,9%, a riflesso della positiva evoluzione delle entrate per contributi, sospinta dal favorevole *trend* degli iscritti, mentre i Costi del servizio, riconducibili in prevalenza alle prestazioni istituzionali, hanno evidenziato una crescita dell'13,1%.

Il patrimonio netto di Inarcassa è risultato pari, alla fine del 2008, a 4.327.034.672 euro, in aumento del 3% rispetto ai 4.200.779.722 euro del 2007. Esso supera abbondantemente il limite minimo ex art. 6 dello Statuto, coprendo, nel 2008, 18,1 annualità delle pensioni in essere (18,9 nel 2007) e 55,4 in termini di annualità del 1994 (53,8 nel 2007).

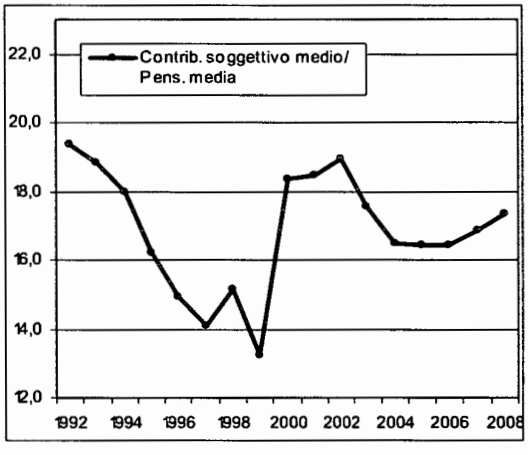
A fine 2008, Inarcassa registrava un numero di 143.851 professionisti iscritti, in crescita del 4,1% rispetto ai 138.124 di fine 2007 (+5.727 unità). Nel 2008, l'evoluzione dei pensionati è risultata più sostenuta rispetto a quella degli iscritti, con una crescita del 7,8% (13.196 pensioni totali contro 12.246 del 2007), per effetto, anche, della più rapida crescita, all'interno di Inarcassa, delle pensioni da totalizzazione (156 a fine 2008, contro 29 del 2007) e delle prestazioni previdenziali contributive (334 a fine 2008, contro 131 del 2007). Al netto di queste due tipologie di prestazioni, di recente introduzione, l'aumento dei pensionati (5,1%) risulta più contenuto, ma sempre superiore alla crescita degli iscritti.

L'andamento congiunto di queste due variabili determina, nel 2008, un rapporto fra il numero degli assicurati e quello dei pensionati pari a 10,9, in lieve riduzione rispetto all'11,3 del 2007, dopo un decennio di continua e costante crescita; al netto delle totalizzazioni e delle prestazioni contributive, il rapporto, invece, si mantiene pressoché costante nel 2008 (11,3 rispetto all'11,4 del 2007).

RAPPORTO ISCRITTI-PENSIONATI



RAPPORTO CONTRIBUTO-PENSIONE (media, %)



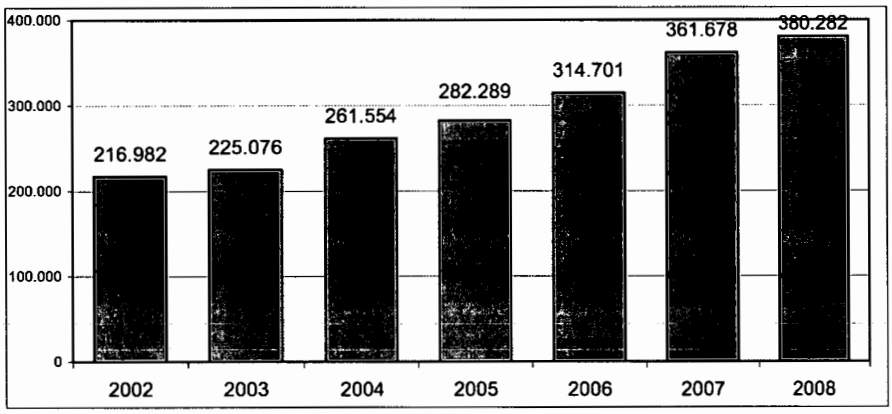
Fonte: Inarcassa

Il rapporto fra il contributo soggettivo medio e la pensione media risulta, nel 2008, in lieve crescita (17,3% in luogo del 16,9% del 2007), per effetto del forte aumento del numero delle prestazioni contributive che registrano importi medi inferiori al complesso delle pensioni. Al netto

delle pensioni da totalizzazione e di quelle contributive, il rapporto fra contributo soggettivo medio e pensione media si attesta al 16,7%, in linea con il 16,6% del 2007.

Il favorevole andamento del rapporto demografico fra gli iscritti e i pensionati ha influenzato positivamente i principali saldi del conto economico. Il primo margine, dato dalla differenza fra i contributi (considerati al netto dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti) e la spesa per prestazioni istituzionali, ha registrato un'ulteriore crescita del 5,1%.

MARGINE GESTIONE CARATTERISTICA (PRIMO MARGINE), 2002-2008
(euro/000)



Fonte: Inarcassa

Quanto al patrimonio complessivo, la componente immobiliare, valutata al costo storico al netto del fondo di ammortamento, rappresenta il 19% e quella mobiliare l'81%; i titoli obbligazionari rappresentano il 34% del patrimonio totale, gli investimenti in azioni e in strumenti alternativi si collocano, rispettivamente, al 15% e al 22%.

Nel contesto della crisi finanziaria che ha investito, nel 2008, tutti i mercati mondiali, come accennato in precedenza e come descritto più in dettaglio nel Capitolo 5, i proventi totali derivanti dalla gestione del patrimonio di Inarcassa, al netto di imposte e oneri, sono risultati, nel 2008, negativi per 226.084.855 euro; considerando la giacenza media del patrimonio investito, pari a 4.005.952.240 euro, il rendimento netto contabile è risultato del -5,64% (+2,24% nel 2007). In relazione al patrimonio immobiliare, i redditi netti del patrimonio immobiliare sono stati pari a 12.201.000 euro, con una redditività dell'1,73% (2,56% nel 2007); i proventi derivanti dall'investimento in valori mobiliari si sono attestati a -238.285.855 euro, registrando un rendimento netto contabile negativo pari al -7,22% (+2,14% nel 2007).

Come richiesto dal DM 29/11/2007, è stato inoltre effettuato il confronto fra le risultanze del Bilancio tecnico 2006 e le risultanze del Bilancio Consuntivo 2008, illustrato nel Capitolo 1 (paragrafo 1.2); la drammatica crisi finanziaria del 2008, già richiamata in precedenza, ha determinato un forte disallineamento dei Rendimenti di bilancio consuntivo rispetto a quelli previsivi, influenzando negativamente il Saldo totale (cioè l'Avanzo economico) e dunque il Patrimonio a fine anno.

Alla luce dei risultati esposti nelle pagine precedenti, e più in dettaglio descritti negli Allegati a questa Relazione sulla gestione, Vi invito ad approvare il Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2008, di cui riporto di seguito i principali aggregati.

CONTO ECONOMICO PER GRANDI AGGREGATI E PATRIMONIO NETTO, 2007 e 2008

importi in euro	Consuntivo 2007	Consuntivo 2008	Variazione %
Proventi del servizio	692.958.356	733.816.043	5,9
Costi del servizio	-315.114.661	-356.420.520	13,1
Proventi ed oneri finanziari, rettifiche di valore e partite straordinarie	62.972.626	-239.819.728	-480,8
Imposte dell'esercizio	-12.576.131	-11.320.845	-10,0
Avanzo Economico	428.240.190	126.254.950	-70,5

STATO PATRIMONIALE PER GRANDI AGGREGATI, 2007 e 2008

importi in euro	Consuntivo 2007	Consuntivo 2008	Variazione %
Immobilizzazioni	1.190.845.082	2.677.519.083	124,8
- Immobili	*681.924.784*	*724.803.630*	*6,3*
- Titoli	*496.828.853*	*1.934.000.691*	*289,3*
- Altro	*12.091.445*	*18.714.762*	*54,8*
Attivo circolante	3.047.870.641	1.696.141.730	-44,3
- Titoli, liquidità e crediti verso banche	2.641.725.521	*1.264.616.343*	*-52,1*
- Altro	406.145.120	*431.525.387*	*6,2*
Altre attività (Ratei e risconti)	22.689.566	21.348.155	-5,9
Totale attività	**4.261.405.289**	**4.395.008.968**	**3,1**
Patrimonio netto	4.200.779.722	4.327.034.672	3,0
Fondi e debiti	60.490.078	67.888.817	12,2
Altre passività	135.489	85.479	-36,9
Totale passività	**4.261.405.289**	**4.395.008.968**	**3,1**

CONSISTENZA DEL PATRIMONIO INVESTITO E RENDIMENTO CONTABILE NETTO, 2007 e 2008

Importi in euro	Consistenza al 31.12.2007	Consistenza al 31.12.2008	Composizione %	Rendimento 2008
TOTALE PATRIMONIO	3.820.479.157	3.914.037.206	100	-5,64
PATRIMONIO IMMOBILIARE	681.924.784	724.803.630	19	1,73
PATRIMONIO MOBILIARE	3.138.554.373	3.189.233.576	81	-7,22
- Monetario	*356.694.893*	*401.622.119*	*10*	*3,62*
- Obbligazionario	*1.351.392.418*	*1.328.812.221*	*34*	*2,91*
- Azionario	*813.532.002*	*593.575.905*	*15*	*-35,72*
- Alternativi	*616.935.060*	*865.223.331*	*22*	*2,60*

ALLEGATI ALLA RELAZIONE SULLA GESTIONE

PAGINA BIANCA

1. Lo scenario previdenziale

1.1 Il sistema previdenziale di Inarcassa

La riforma deliberata in Inarcassa: riordino della previdenza e sviluppo dell'assistenza

Nella prima metà del 2008, è ripresa all'interno del Comitato Nazionale dei Delegati (CND) la discussione sulla sostenibilità di lungo periodo della Cassa, resa più urgente dall'evoluzione del contesto normativo di riferimento. Le nuove disposizioni, contenute nella legge Finanziaria per il 2007 (comma 763, art. 1) e nel conseguente Decreto ministeriale del 29/11/2007 sui criteri per la redazione dei bilanci tecnici, riconducono la sostenibilità finanziaria delle gestione previdenziali ad un arco temporale non inferiore ai 30 anni (in luogo dei 15 previsti in precedenza); esprimono inoltre l'opportunità che i Bilanci tecnici sviluppino previsioni anche su un orizzonte temporale di 50 anni, per una migliore cognizione dell'andamento delle gestioni nel lungo termine. A febbraio 2008, è stato presentato al Comitato Nazionale dei Delegati (CND) il Bilancio tecnico attuariale al 31/12/2006, che evidenziava una situazione non in linea con i parametri indicati dal nuovo quadro normativo.

Si inquadra in questo contesto, l'articolato pacchetto di modifiche statutarie, deliberato dal CND di Inarcassa a giugno-luglio 2008. Gli interventi sono volti a coniugare l'esigenza di garantire la sostenibilità finanziaria di lungo periodo con quella, non meno importante, di assicurare livelli adeguati di pensione. L'attenzione è rivolta anche all'equità inter-generazionale, nella consapevolezza che gli interventi devono essere impostati con anticipo e per tempo, così da distribuire, il più equamente possibile, l'onere della riforma su tutte le generazioni.

Le modifiche intervengono sia dal lato delle entrate sia dal lato delle prestazioni. Per l'effettiva decorrenza delle modifiche deliberate si deve attendere l'approvazione da parte dei Ministeri Vigilanti. In particolare, come illustrato anche nella tabella 1, la riforma prevede:

1. un aumento dell'aliquota di contribuzione soggettiva pari a un punto percentuale all'anno (dall'attuale 10% al 14,5% dopo quattro anni), con destinazione di una quota pari allo 0,5% al finanziamento di attività assistenziali; l'incremento del contributo minimo soggettivo da 1.200 euro a 1.800 euro, gradualmente in cinque anni e poi rivalutati annualmente in base alle variazioni dell'indice ISTAT; maggiori agevolazioni per i giovani fino a 35 anni;
2. il raddoppio dell'aliquota di contribuzione integrativa dall'attuale 2% al 4%, con adeguamento annuo del contributo minimo in base all'indice ISTAT;
3. l'introduzione di soglie limite per la convalida dell'anno di anzianità ai fini del calcolo della pensione con metodo retributivo (6.000 euro per reddito IRPEF o 10.000 euro per volume IVA); nel caso di mancato raggiungimento di una delle due soglie, la pensione risulterà costituita da: a) una quota calcolata con metodo retributivo per le annualità con dichiarazioni IRPEF o IVA superiori alle soglie limite; b) una quota calcolata con metodo contributivo per le annualità con dichiarazioni IRPEF e IVA inferiori alle predette soglie;
4. l'allungamento del periodo di riferimento per il calcolo del reddito medio pensionabile, dai migliori 20 redditi degli ultimi 25 dichiarati (a regime nel 2009) ai migliori 25 redditi degli ultimi 30 dichiarati (a regime nell'arco di un quinquennio);
5. nuovi requisiti per la pensione di anzianità (con l'introduzione di quote, date dalla somma tra età e anzianità contributiva, che *a regime* risulteranno pari almeno a 98) con una riduzione della pensione in base all'età di pensionamento (dal 17,3% per i 58 anni al 3% per i 64 anni). Agli iscritti che, all'entrata in vigore di queste norme, avranno età ed anzianità pari, rispettivamente, ad almeno 55 e 30 anni di versamenti verrà applicata la normativa attuale.

Le modifiche deliberate entreranno a regime con la cadenza indicata nella tabella a seguire, considerata come anni di applicazione successivi alla data di approvazione da parte dei Ministeri.

Tabella 1 - Modifiche per la sostenibilità: gradualità delle modifiche

Anno	Attuale	1°anno	2°anno	3°anno	4°anno	5°anno	Anni successivi
Aliquota Contr. Soggettivo	10%	11,5%	12,5%	13,5%	14,5%	14,5%	14,5%
di cui per assistenza:	-	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%
Contributo Soggettivo minimo (in €)	1.200	1.400	+ ISTAT	1.600	+ ISTAT	1.800	+ ISTAT
di cui per assistenza (in €):	-	60	+ ISTAT	65	+ ISTAT	70	+ ISTAT
Aliquota Contr. Integrativo	2%	4%	4%	4%	4%	4%	4%
Agevolazione ai giovani (n° anni)	3	5	5	5	5	5	5
Introduzione soglie limite (1)							
Reddito (in €)	-	6.000	da rivalutare annualmente con l'indice ISTAT				
Volume d'affari IVA (in €)	-	10.000	da rivalutare annualmente con l'indice ISTAT				
Reddito medio pensionabile							
n° redditi migliori	20	21	22	23	24	25	25
n° ultimi redditi	25	26	27	28	29	30	30
Pensione di anzianità							
Quote per diritto (età+anzianità)	-	96	96	97	97	98	98
Coefficienti di riduzione	-	Applicazione di coefficienti di riduzione per età di pensionamento inferiori a 65 anni (2)					

(1) Soglie limite (reddito e volume d'affari) per la convalida dell'anno di anzianità per il calcolo della pensione con metodo retributivo.
(2) Per 58 anni: 17,3%; per 59 anni: 15,3%; per 60 anni: 13,1%; per 61 anni: 10,8%; per 62 anni: 8,4%; per 63 anni: 5,8%; per 64 anni: 3%.

Un aspetto rilevante riguarda la solidarietà e l'assistenza; all'interno del pacchetto di misure per la sostenibilità, infatti, è previsto che una parte dell'incremento del contributo soggettivo (pari allo 0,5% del reddito professionale) sia destinata al finanziamento di prestazioni di natura assistenziale; inoltre, in seguito alla recente approvazione da parte del Ministero del Lavoro, è previsto lo sviluppo di attività di promozione e sviluppo della libera professione, mediante un finanziamento derivante dal gettito del contributo integrativo (nella misura massima dello 0,34%).
Inarcassa pertanto si andrà sempre più configurando come un "unico polo" previdenziale e assistenziale verso i propri iscritti: l'assistenza dovrà conoscere un maggior sviluppo con riguardo alla promozione della professione e ai servizi di assistenza sanitaria e *Long Term Care*.
Per il sostegno alla professione, saranno approntate misure, anche a supporto dei giovani, sia al momento dell'inserimento nella professione, sia nei primi anni di esercizio, dando priorità a misure ispirate alla logica delle politiche attive del lavoro (*welfare to work*).

Il Bilancio tecnico di Inarcassa adeguato ex DM 29/11/2007 e gli effetti della riforma

A seguito del Decreto del Ministero del Lavoro (DM) del 29/11/2007, il Consiglio di Amministrazione di Inarcassa ha incaricato lo studio Orrù di procedere all'adeguamento del Bilancio tecnico 2006 redatto a dicembre 2007. A ottobre 2008, lo studio Orrù ha consegnato la versione definitiva del documento e nella riunione del 30 ottobre 2008 il CdA ha deliberato di ritenere formato il Bilancio tecnico al 31/12/2006 ai sensi del DM del 29/11/2007.
Il documento, come richiesto dalla nuova normativa, contiene: a) il Bilancio tecnico "specifico", elaborato in base alle ipotesi demografiche ed economico-finanziarie personalizzate e identico, salvo lievi modifiche, al Bilancio redatto a fine 2007; b) il Bilancio tecnico "ministeriale", realizzato con le ipotesi adottate a livello nazionale per l'intero sistema pensionistico pubblico (comunicate dal Ministero del Lavoro con nota del 23/4/2008, prot. 24/IV/0006802).

Le principali differenze fra il Bilancio "ministeriale" e quello "specifico" riguardano:

- gli attivi: nel Bilancio "ministeriale" risultano in crescita fino a 140.788 nel 2020 e in seguito decrescenti fino a 119.443 nel 2056 (in linea con l'occupazione italiana), rispetto ad una dinamica crescente fino a 150.000 nel 2010 e dopo stabile del Bilancio "specifico";
- l'incremento del reddito medio: nel Bilancio "ministeriale" è considerato il tasso di variazione della produttività generale (pari, in media annua, al 3,5% nominale nei prossimi 50 anni) con in più l'applicazione delle linee reddituali legate agli sviluppi di carriera, contro un incremento nominale pari all'inflazione (2%) più le stesse linee reddituali;
- il rendimento del patrimonio: 4% nel Bilancio "ministeriale" e 4,5% nello "specifico".

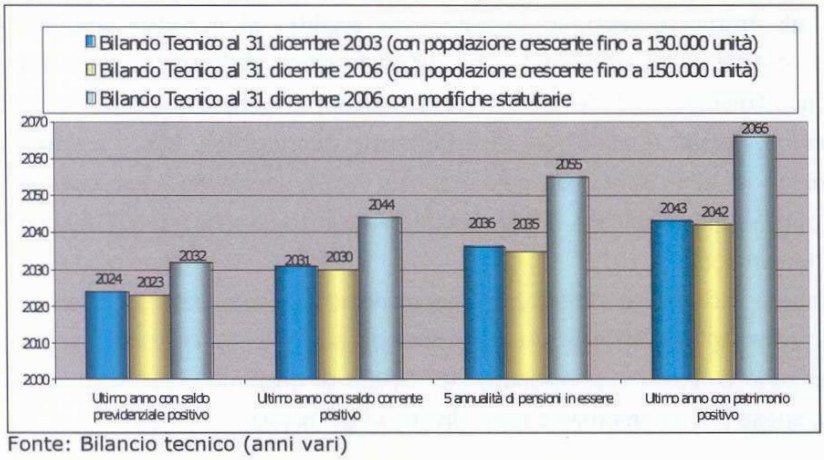
Quanto alle risultanze, le differenze nelle basi tecniche sembrano compensarsi, determinando risultati simili (tab. 2): nel Bilancio "ministeriale", l'ultimo anno di positività del saldo previdenziale è il 2025 (contro il 2023 di quello "specifico"), per il saldo corrente è il 2031 (contro il 2030) e per il patrimonio il 2043 (contro il 2042).

Tabella 2 – Bilancio tecnico Inarcassa al 31/12/2006 adeguato ex DM 29/11/2007

	Saldo previdenziale	Saldo corrente	Patrimonio a fine anno	Patrimonio - Riserva legale
Bilancio tecnico "specifico"	2023	2030	2042	2035
Bilancio tecnico "ministeriale"	2025	2031	2043	2034

Le modifiche statutarie deliberate da Inarcassa e descritte in precedenza, hanno reso necessario, come previsto dalla nuova normativa, la predisposizione del Bilancio tecnico, per valutarne gli effetti sulla sostenibilità della Cassa; il nuovo documento, redatto dallo studio Orrù, è stato presentato al Consiglio di Amministrazione del 24/11/2008, che ha deliberato di ritenere formato il Bilancio tecnico 2006 relativo alle modifiche statutarie e di inviarlo ai Ministeri Vigilanti. La riforma assicura un allungamento significativo della sostenibilità di lunghissimo periodo della Cassa (rispettando i vincoli introdotti dalla Finanziaria 2007), senza penalizzare, in modo eccessivo, il livello e quindi l'adeguatezza delle pensioni. In base alle risultanze attuariali, il saldo previdenziale (pareggio tra entrate e uscite previdenziali) rimane positivo fino al 2032, il saldo corrente (pareggio tra tutte le entrate e tutte le uscite) fino al 2044 e il patrimonio resta positivo fino al 2066 (fig. 1).

Figura 1 - Le prospettive attuariali dopo la riforma del sistema Inarcassa



Fonte: Bilancio tecnico (anni vari)

1.2 INARCASSA: confronto fra Bilancio Consuntivo e Bilancio tecnico per l'anno 2008

In base al Decreto ministeriale del 29/11/2007, gli "Enti sono tenuti a verificare annualmente che le risultanze del bilancio consuntivo siano in linea con quelle tecnico-finanziarie fornendo chiarimenti sui motivi degli eventuali scostamenti registrati" (comma 4, art. 6).

La tabella 3 a seguire riporta quindi il confronto fra il Bilancio tecnico attuariale al 31/12/2006 adeguato alle disposizioni del DM 29/11/2007 (redatto dallo Studio Orrù & Associati con i dati di consuntivo 2007, dove il 2008 è il primo anno di previsione) e il Bilancio Consuntivo 2008. Come richiesto dalla nuova normativa, il Bilancio tecnico è stato redatto in due versioni: a) il Bilancio tecnico "specifico", elaborato in base alle ipotesi demografiche ed economico-finanziarie personalizzate; b) il Bilancio tecnico "ministeriale", realizzato con le ipotesi adottate a livello nazionale per l'intero sistema pensionistico pubblico (comunicate dal Ministero del Lavoro con nota del 23/4/2008).

Per poter effettuare il confronto relativo all'anno 2008, è stato necessario, preventivamente, operare una riclassificazione/aggregazione delle voci di conto economico 2007 e 2008, in modo tale da riprodurre il prospetto di sintesi - di presentazione dei risultati - adottato nel Bilancio tecnico, che si richiama alla tabella BTA del DM 29/11/07.

I dati di Bilancio consuntivo così riclassificati evidenziano anch'essi, quindi, due saldi rilevanti:

i) il "Saldo Previdenziale", costituito dalla differenza fra: da un lato, della sommatoria dei "Contributi soggettivi" (compresi gli arretrati, i riscatti e le ricongiunzioni) e dei "Contributi integrativi" (inclusi gli arretrati); dall'altro, delle "Prestazioni pensionistiche" (compresi arretrati, trattamenti integrativi, rimborsi agli iscritti e ricongiunzioni passive);

ii) il "Saldo Totale", pari all'Avanzo Economico, ottenuto aggiungendo al Saldo Previdenziale il "saldo non previdenziale", ossia la differenza fra tutte le altre entrate e tutte le altre uscite del Conto Economico (diverse da quelle previdenziali).

In particolare, dal lato delle Entrate, oltre ai "Contributi", la tabella riporta i "Rendimenti" (come denominati nel Bilancio tecnico). Questi ultimi, in realtà, comprendono un insieme più ampio di voci: i Proventi e oneri finanziari, le Rettifiche di valore e Partite straordinarie del Conto Economico, i Contributi netti di maternità, i Proventi accessori (inclusi i canoni di locazione e le sanzioni), gli Ammortamenti, le Svalutazione crediti, gli Accantonamenti, le Imposte dell'esercizio. In pratica, i "Rendimenti" sono ottenuti come differenza fra le Altre Entrate del Conto Economico (diverse cioè dai Contributi soggettivi e integrativi) e parte delle Uscite del Conto Economico, ossia quelle non direttamente riconducibili alle Prestazioni pensionistiche e assistenziali e alle Spese di gestione. La voce, pertanto, approssima i rendimenti derivanti dal patrimonio mobiliare e immobiliare investito, anche se include altre voci, fra cui, ad esempio, le sanzioni.

Dal lato delle Uscite, la tabella include: le "Prestazioni pensionistiche" (compresi gli arretrati, i trattamenti integrativi, i rimborsi agli iscritti e le ricongiunzioni passive); le "Altre uscite" (sussidi agli iscritti e assistenza sanitaria a iscritti e pensionati); le "Spese di gestione" (servizi diversi e per godimento beni di terzi, spese per il personale e oneri diversi di gestione).

Tabella 3 – Risultanze del Bilancio tecnico 2006 e dei bilanci consuntivi 2007-2008
(valori in migliaia di euro)

Voci	ANNO 2007 Bilancio tecnico 2006 Bilancio consuntivo 2007	ANNO 2008		
		Bilancio tecnico 2006		Bilancio Consuntivo 2008
		ipotesi specifiche	ipotesi ministeriali	
Contr. soggettivi *(A1)*	432.478	439.563	442.146	469.448
Contr. integrativi *(A2)*	182.644	196.045	196.796	189.077
Rendimenti *(B)*	97.677	196.776	174.978	-226.101
Totale Entrate *(C=A1+A2+B)*	**712.799**	**832.384**	**813.920**	**432.424**
Prestaz. pensionistiche *(D1)*	238.897	251.602	251.630	260.323
Altre uscite *(D2)*	6.398	8.324	8.139	6.601
Spese di gestione *(D3)*	39.264	39.971	39.971	39.245
Totale Uscite *(E=D1+D2+D3)*	**284.559**	**299.897**	**299.740**	**306.169**
Saldo previdenziale *(A1+A2-D1)*	**376.225**	**384.006**	**387.312**	**398.202**
Saldo totale (Avanzo Ec.) *(C-E)*	**428.240**	**532.487**	**514.180**	**126.255**
Patrimonio a fine anno	**4.200.780**	**4.733.267**	**4.714.959**	**4.327.035**

Dal confronto tra le risultanze dei due bilanci (tecnico 2006 e consuntivo 2008), emerge che i "Contributi soggettivi" nel 2008 superano quelli del Bilancio tecnico per effetto del più sostenuto incremento degli iscritti, dei riscatti e delle ricongiunzioni. I "Contributi integrativi" a consuntivo del 2008 risultano inferiori rispetto a quelli stimati nel Bilancio tecnico. Per il complesso dei contributi (soggettivi e integrativi), le risultanze del Bilancio consuntivo 2008 risultano dunque più elevate di oltre 20 milioni di euro. La voce "Rendimenti" (che, come già osservato, oltre ai rendimenti del patrimonio mobiliare e immobiliare, include altre poste di conto economico) presenta un valore negativo, in seguito alla crisi finanziaria che ha investito nel 2008 i mercati mondiali; il dato del Bilancio tecnico, che, come è noto, è costruito in un orizzonte temporale di 50 anni, registra, invece, un valore positivo, determinato dall'adozione, appunto, di un tasso medio disegnato per riprodurre il rendimento delle attività nel lungo periodo.

Sul fronte delle Uscite, nel 2008 la voce "Prestazioni pensionistiche" da Bilancio consuntivo registra valori leggermente più elevati, mentre la voce "Altre uscite" (costituita dalle prestazioni assistenziali) risulta invece inferiore. Nel complesso delle Prestazioni istituzionali, costituite in pratica dalle due voci, i valori di consuntivo 2008 sono superiori di circa 7 milioni rispetto ai valori del Bilancio tecnico. La voce "Spese di gestione" risulta nel 2008 (39.245 mila euro) pressoché in linea con i valori del Bilancio tecnico (39.971 mila euro).

L'effetto combinato delle diverse voci determina il "Saldo Previdenziale" e il "Saldo Totale". Nel 2008 il "Saldo previdenziale" è superiore a quello stimato nel Bilancio tecnico (di circa 14 e 11 milioni di euro, a seconda che si consideri il bilancio tecnico "specifico" o quello "ministeriale"). Passando a considerare il "Saldo Totale" (cioè l'Avanzo economico), la consistente differenza negativa del Consuntivo 2008 rispetto al Bilancio tecnico (pari a oltre 400 milioni di euro rispetto al bilancio "specifico") è riconducibili interamente, come evidenziato nella Relazione sulla gestione, al crollo dei mercati finanziari mondiali nel 2008. Per lo stesso motivo, nel 2008 anche il "patrimonio netto" assume un valore inferiore a quello del Bilancio tecnico.

1.3 Il sistema delle Casse professionali

La Relazione della Commissione Parlamentare su Inarcassa

La Commissione Parlamentare di controllo degli Enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale (Commissione), ha pubblicato fra settembre 2008 e gennaio 2009, i risultati dell'attività degli Enti. Anche per Inarcassa, la Commissione ha predisposto e pubblicato sul proprio sito la relativa Relazione elaborata a partire dai dati di base, raccolti con un articolato questionario a ottobre 2007, oppure tratti dai Bilanci consuntivi relativi agli anni 2004-2005-2006, dal preventivo 2007 e dal Bilancio tecnico al 31/12/2003. La Relazione della Commissione su Inarcassa, pertanto, non tiene conto né della recente riforma deliberata dalla Cassa né del nuovo Bilancio tecnico al 31/12/2006.

La Relazione si esprime favorevolmente sulla situazione di Inarcassa; più in particolare, la Commissione rileva che Inarcassa "non presenta al momento problematicità in riferimento ai principali indicatori della gestione caratteristica entrate contributive e spesa per prestazioni" ma anche, che in base alle previsioni del bilancio tecnico di Inarcassa, "una volta raggiunta la fase di piena maturazione", dovrebbe evidenziare situazioni di squilibrio previdenziale. La Commissione conclude che l'Ente dovrà dunque valutare l' "opportunità di procedere ad una revisione delle aliquote e ad un innalzamento delle annualità contributive al fine di garantire l'equilibrio di lungo periodo".

Come già osservato, il lavoro svolto dalla Commissione è antecedente alla riforma deliberata da Inarcassa ma fornisce "a posteriori" una conferma della necessità delle riforme adottate a metà 2008 dal Comitato Nazionale dei Delegati.

Le riforme del sistema previdenziale delle altre Casse

Anche a seguito delle nuove norme intervenute in tema di stabilità delle gestioni previdenziali, si è aperto un acceso dibattito, nelle singole Casse, sulla revisione dei propri regimi: alcune hanno già adottato, negli ultimi anni, interventi correttivi (fra cui, Commercialisti e Ragionieri), altre Casse li hanno deliberati più di recente (come Inarcassa e Cassa Forense). La necessità di introdurre correttivi trova riscontro, per le singole Casse, nelle relazioni della Commissione Bicamerale ma anche da analisi di breve periodo, che pur non occupandosi direttamente della sostenibilità, evidenziano comunque elementi di squilibrio.

Tabella 4 - Casse a confronto: principali indicatori, anno 2007

Cassa/Ente	**Numero Iscritti 2007**	Entrate contributive/ Spesa pensioni	Iscritti/ Pensionati	Contributo medio/ Pensione media (%)
Medici e Odontoiatri	337.798	2,2	4,2	52,8
Ingegneri e Architetti	138.124	2,5	11,4	22,1
Forense	136.818	1,4	5,8	24,4
Geometri	93.487	1,2	3,9	31,5
Farmacisti	71.373	1,6	2,6	62,5
Dottori Commercialisti	47.322	3,1	9,8	32,1
Ragionieri e Periti C.	29.297	1,9	5,1	37,5
Veterinari	24.902	2,1	4,2	50,5
Consulenti del lavoro	22.255	1,8	3,5	50,9
Notariato	5.312	1,3	2,2	58,6
Totale	**906.688**	**1.8**	**4.7**	**38.0**

Fonte: elaborazioni su dati de "Il Sole 24 ore" (agosto 2008)

Alcuni dati, pubblicati da "Il Sole 24 Ore", ad esempio, evidenziano nel basso rapporto fra contributo medio e pensione media (cfr. tab. 4), un elemento che nel lungo periodo, con l'intensificarsi degli effetti dell'invecchiamento e del processo di "maturazione" delle gestioni, rende i diversi sistemi non più sostenibili.

1.4 Lo scenario pensionistico italiano

Le principali istituzioni internazionali (FMI e Commissione Europea) sono tornate di recente a sottolineare la necessità di interventi incisivi sui sistemi previdenziali e sanitari di tutte le maggiori economie. In Italia, il recente Rapporto della Ragioneria Generale dello Stato (marzo 2009), stima per il triennio 2008-2010 una crescita della spesa per pensioni di circa 1 punto di Pil, proprio per gli effetti della crisi economica e del calo previsto per il Pil.

Agli inizi di maggio, è stato presentato dal Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, il Libro Bianco; in analogia al Libro Verde sul futuro del modello sociale (presentato lo scorso anno), il nuovo documento conferma la centralità della famiglia e del lavoro, nell'ambito di un "nuovo" *welfare* delle opportunità e delle responsabilità, che possa meglio coniugare le esigenze di sostenibilità con quelle di equità.

La legge sul *Welfare*: le misure che devono ancora entrare in vigore

In Italia, la legge sul *Welfare* (L. 247/2007) ha modificato l'assetto previdenziale generale con varie misure, in vigore dal 2008, relative a pensioni di anzianità, Gestione separata Inps, totalizzazione, riscatti, ecc.. La legge è intervenuta anche sui coefficienti di trasformazione, utilizzati nel metodo contributivo per la conversione del montante in rendita pensionistica, prevedendo: l'introduzione di nuovi coefficienti (in sostituzione di quelli attuali previsti dalla legge 335/95) a partire però dal 2010 nonché la loro revisione triennale (rispetto a quella decennale attuale). La legge sul *Welfare* aveva anche previsto (norma rimasta disattesa) l'istituzione di una Commissione, con il compito di proporre, entro il 2008, modifiche ai criteri di calcolo dei coefficienti, in modo da tener conto anche dei diversi percorsi lavorativi (per l'adeguatezza delle pensioni) e della speranza di vita media nei diversi settori di attività.

Con l'introduzione dei nuovi coefficienti, le pensioni subiranno penalizzazioni che vanno dal 6,4% all'8,4% per età al pensionamento comprese fra 57 e 65 anni.

Quanto al sistema di Inarcassa, basato in via prevalente sul metodo di calcolo retributivo, l'impatto dei nuovi coefficienti, in vigore dal 2010, è limitato ai trattamenti liquidati con il metodo contributivo: supplementi di pensione, prestazioni previdenziali contributive e, in parte, pensioni da totalizzazione. In termini di sostenibilità, i nuovi coefficienti, unitamente alla revisione triennale (anziché decennale), hanno un effetto positivo sull'equilibrio di lungo periodo, favorendo, rispetto alla situazione attuale, un minor squilibrio tra contribuzione versata e prestazioni contributive. Sotto l'aspetto microeconomico, la loro applicazione determina, a parità di età alla pensione, una prestazione più bassa per il singolo pensionato, con riduzioni crescenti nel tempo legate alla revisione triennale. Va osservato inoltre che i coefficienti sono calcolati sull'intera popolazione italiana; sono dunque più favorevoli per i liberi professionisti, che presentano, come è noto, una speranza di vita media più alta (o una probabilità di morte più bassa) rispetto alla media nazionale; anche per questo, la legge 247 aveva previsto una revisione dei criteri di calcolo dei coefficienti, tenendo anche conto del "rapporto intercorrente tra l'età media attesa di vita e quella dei singoli settori di attività".

2. Le attività istituzionali

2.1 L'attività dell'Associazione di categoria delle Casse Privatizzate (AdEPP)

Nel 2008, l'attività dell'AdEPP è stata rivolta, fra gli altri, ai seguenti temi:

- criteri di redazione dei Bilanci tecnici introdotti dal Decreto ministeriale del 29/11/2007; sono stati svolti esami e approfondimenti sulle problematiche relative all'applicazione dei nuovi criteri, che sono state portate all'attenzione e discusse presso il Ministero del Lavoro;
- "memorandum per il riordino organico della normativa che disciplina gli Enti previdenziali privati", redatto dal Ministero del Lavoro con la finalità di fornire le linee guida all'attività legislativa del Governo per un progetto di riassetto organico e complessivo della disciplina delle Casse professionali. Il "memorandum" è incentrato su temi di primaria importanza per le Casse e indica alcuni principi da seguire, fra cui:
  - affrontare con un approccio conclusivo la questione della natura giuridica degli Enti privati nell'ambito della previdenza obbligatoria, superando le situazioni controverse di talune norme nate per esigenze di finanza pubblica;
  - passare in modo graduale a un sistema di tassazione EET (esenzione dei contributi, esenzione dei redditi finanziari, tassazione delle prestazioni) adottato dagli Enti pubblici di previdenza obbligatoria e dai Fondi pensione, in luogo dell'attuale sistema ETT più penalizzante per le Casse;
- assistenza sanitaria integrativa, anche mediante un'analisi comparata delle diverse forme e tipologie di assistenza sanitaria adottate attualmente nelle varie Casse;
- il CCNL ai fini del rinnovo per il triennio 2008/2010, in corso di definizione;
- "Convenzione Servizi Integrativi" e adesione delle Casse;
- mercati finanziari e sistemi di controllo su Banche, Assicurazioni e Società di *rating*;
- Associazione Europea delle Casse di previdenza.

2.2 Le attività degli Organi Collegiali di Inarcassa

IL COMITATO NAZIONALE DEI DELEGATI

Nel 2008 il Comitato Nazionale dei Delegati si è riunito complessivamente sei volte, per un totale di tredici giornate, nei mesi di febbraio, maggio, giugno, luglio, ottobre e novembre, per occuparsi principalmente, oltre alla sostenibilità, dell'approvazione del Bilancio consuntivo, dell'*Asset Allocation* Strategica e del Bilancio di previsione.

I temi più significativi hanno riguardato:

- sostenibilità del sistema previdenziale di Inarcassa (per un totale di 9 giornate): sono state approvate le proposte di modifica (descritte nel Capitolo precedente), volte ad allungare la sostenibilità del sistema previdenziale nel lungo periodo;

- revisione dello Statuto (CND di ottobre 2008): è ancora all'esame dell'Assemblea la proposta elaborata dal Comitato Ristretto Statuto nel 2006 per separare le norme a carattere propriamente statutario da quelle Regolamentari;

Nel mese di maggio è stato organizzato un *Workshop* sul tema della sostenibilità, al quale è intervenuto il Prof. Giovanni Geroldi, Direttore Generale per le politiche previdenziali del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Nel corso dell'anno, inoltre, si sono insediati, a seguito di elezione suppletiva, il nuovo Delegato Ingegnere per la provincia di Potenza e i nuovi Delegati Architetti per le province di Pistoia, Pesaro-Urbino, Palermo, Massa Carrara, Chieti.

Nel 2008 si sono svolti tre incontri con gli iscritti di diverse province d'Italia, dei quali quello organizzato a Napoli indetto ai sensi dell'art.46 dello Statuto di Inarcassa; si tratta come sempre di un'occasione utile a favorire il contatto con gli associati e a fornire risposte alle loro richieste.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nel 2008 il Consiglio di Amministrazione si è riunito venti volte, per ventitre giornate di lavoro, decidendo in merito alle attività di natura gestionale, previdenziale e assistenziale e all'impiego dei fondi sulla base dei criteri deliberati dal Comitato Nazionale dei Delegati.

Tra i temi di maggior rilevanza affrontati dal Consiglio, vanno segnalati:

- le proposte di modifica statutaria da sottoporre al CND, per il miglioramento della sostenibilità nel lungo periodo del sistema pensionistico di Inarcassa;
- l'adeguamento e l'integrazione del bilancio tecnico attuariale al 31/12/2006, per rispondere alle disposizioni del Decreto Ministeriale del 29/11/2007. La redazione del bilancio tecnico attuariale al 31/12/2006, relativo alle modifiche statutarie deliberate dal Comitato Nazionale dei Delegati a giugno-luglio 2008 , inviato ai Ministeri Vigilanti;
- l'art. 31.1, deliberando di sottoporre al CND la modifica statutaria del comma 1;
- l'organizzazione del Cinquantennale dell'Associazione;
- la possibilità di elezione di domicilio "speciale" ex art. 47 c.c.;
- l'attribuzione della natura professionale dell'attività esercitata dagli amministratori di condominio svolta da Ingegneri e Architetti in possesso dei requisiti di iscrizione;
- la sospensione contributiva per i soggetti residenti nelle località colpite dalle calamità naturali nelle province di Campobasso e Foggia;
- l'individuazione del reddito netto imponibile e del trattamento pensionistico per i professionisti iscritti nello stesso anno solare alla Gestione Separata INPS e ad Inarcassa;
- l'opportunità di costituire un fondo immobiliare da parte di Inarcassa, deliberando di incaricare il Direttore Generale di predisporre gli atti necessari e propedeutici alla successiva costituzione;
- l'approvazione del progetto "Inarcassa in città", del Codice Etico e della Carta dei Servizi dell'Associazione;
- l'aggiudicazione della procedura aperta per l'affidamento del servizio tesoreria e della gestione degli incassi M.AV, del servizio di Call Center e Inarcassa on line.

LA GIUNTA ESECUTIVA

La Giunta esecutiva si è riunita dodici volte, procedendo alla liquidazione delle prestazioni, alle nuove iscrizioni e, in caso di necessità e di urgenza, per deliberare in materia di contenzioso.

IL COLLEGIO SINDACALE

Si rinvia a quanto esposto nella Relazione al Bilancio.

* * * * *

In occasione del 50° anniversario dalla sua fondazione, a fine novembre 2008, Inarcassa ha organizzato il Convegno "Il welfare in una società che cambia" presso l'Auditorium Parco della Musica di Roma.

Il Convegno, strutturato in due Tavole Rotonde, è stata un'occasione di confronto con esperti, Istituzioni e rappresentanti del mondo politico sulle tematiche del *welfare* e della libera professione. Le Tavole rotonde hanno preso spunto da due Quaderni di ricerca di Inarcassa, realizzati dall'Ufficio Studi in collaborazione con esperti del mondo accademico ("*Dinamica degli iscritti, tavole di mortalità e redditi: un'analisi sui microdati di Inarcassa*" e "*Accesso alla libera professione, previdenza e assistenza. Risultati della prima indagine sugli ingegneri e architetti liberi professionisti iscritti a Inarcassa*").

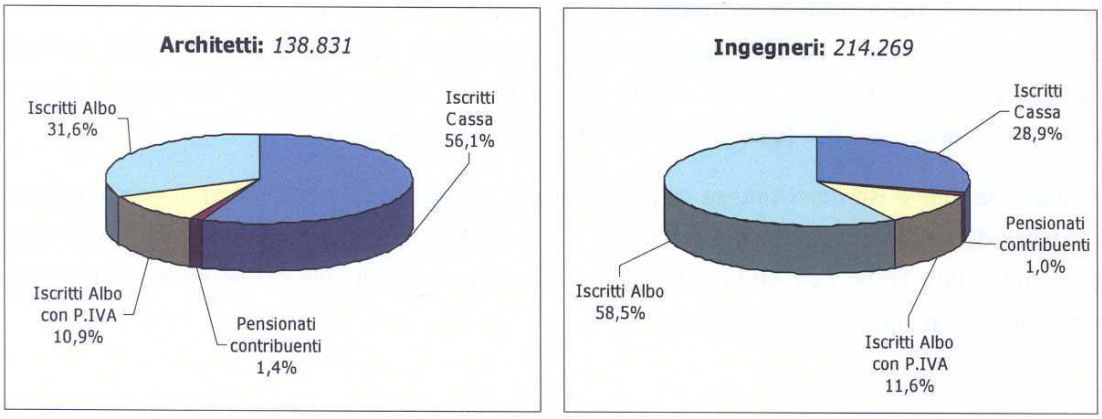
La prima Tavola (*Il Welfare della libera professione*) ha affrontato i temi dell'invecchiamento della popolazione e dei riflessi sulla sostenibilità dei sistemi previdenziali, delle Casse professionali in primo luogo, ma anche quelli dell'assistenza sanitaria e della previdenza complementare. La seconda Tavola rotonda (*I cambiamenti attesi della professione)* ha approfondito il tema della concorrenza e dell'accesso alla libera professione di ingegnere e architetto, sottolineando l'importanza di una competizione che non si traduca, nei fatti, in un peggioramento del servizio offerto al consumatore. Sul punto, è emerso anche l'impegno delle forze politiche, presenti al Convegno, ad aprire una riflessione sulla reintroduzione delle tariffe minime.

3. Gli iscritti, le dinamiche reddituali e la contribuzione

3.1 Le caratteristiche evolutive degli iscritti

Nel 2008 il numero degli Architetti e degli Ingegneri iscritti agli Albi professionali è aumentato del 3,4% rispetto al 2007, arrivando a 353.100 unità (138.831 Architetti e 214.269 Ingegneri). Le modalità di esercizio dell'attività lavorativa degli iscritti agli Albi sono praticamente inalterate rispetto al 2007 (cfr. fig. 2): i liberi professionisti iscritti ad Inarcassa (inclusi i pensionati contribuenti) rappresentano il 57,5% fra gli Architetti e il 29,9% fra gli Ingegneri; i lavoratori dipendenti che nel 2008 hanno svolto anche la libera professione, rispettivamente, il 10,9% e l'11,6%. Il complemento a 100 è costituito dagli Architetti e Ingegneri che svolgono esclusivamente attività di lavoro dipendente (rispettivamente, il 31,6% e il 58,5%). Rispetto al 2000, la percentuale dei professionisti iscritti a Inarcassa (compresi i pensionati contribuenti) è aumentata di quasi il 5% per gli Architetti e del 2,6% per gli Ingegneri, a discapito delle altre due categorie, per gli Architetti, degli iscritti solo all'Albo con partita IVA, per gli Ingegneri.

FIGURA 2 - ARCHITETTI E INGEGNERI: MODALITÀ DI ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA, 2008



Fonte: Inarcassa

A livello territoriale si evidenzia una maggior propensione ad esercitare in modo esclusivo la libera professione nel Nord del Paese: quasi il 65% degli Architetti e il 32,7% degli Ingegneri risulta iscritto alla Cassa; il Centro appare abbastanza allineato al dato nazionale mentre al Sud la percentuale scende, rispettivamente, al 45,6% e al 27,1%, aumenta invece quella degli iscritti solo all'Albo professionale (ma non alla Cassa) che esercitano anche la libera professione.

A fine 2008 i liberi professionisti iscritti a Inarcassa hanno raggiunto le 143.851 unità (cfr. tab. 5).

L'incremento degli iscritti, pari al 4,1%, è risultato inferiore al dato del 2007 (5,4%) e alla media registrata nel periodo 2002-2006, pari al 7,1%. Sembra dunque emergere la tendenza ad un rallentamento nei tassi di crescita, dovuta sia a una leggera diminuzione in termini assoluti delle iscrizioni nette (al netto cioè delle cancellazioni, risultate in costante aumento nel triennio 2006-2008), sia all'aumentare del numero totale di iscritti che costituisce il denominatore del rapporto.

TABELLA 5 - ISCRITTI AD INARCASSA: DISTRIBUZIONE PER TITOLO E SESSO, *2000-2008*

Anni	Architetti				Ingegneri				Totale			
	M	F	Totale	Var. %	M	F	Totale	Var. %	M	F	Totale	Var. %
2000	34.230	14.078	48.308	8,0	36.333	1.968	38.301	5,3	70.563	16.046	86.609	6,8
2001	36.575	15.859	52.434	8,5	38.330	2.279	40.609	6,0	74.905	18.138	93.043	7,4
2002	38.710	17.657	56.367	7,5	40.556	2.663	43.219	6,4	79.266	20.320	99.586	7,0
2003	40.631	19.377	60.008	6,5	42.834	3.232	46.066	6,6	83.465	22.609	106.074	6,5
2004	43.062	21.819	64.881	8,1	46.275	3.970	50.245	9,1	89.337	25.789	115.126	8,5
2005	45.213	23.917	69.130	6,5	49.384	4.666	54.050	7,6	94.597	28.583	123.180	7,0
2006	47.417	25.786	73.203	5,9	52.550	5.342	57.892	7,1	99.967	31.128	131.095	6,4
2007	49.383	27.482	76.865	5,0	55.254	6.005	61.259	5,8	104.637	33.487	138.124	5,4
2008	50.780	29.025	79.805	3,8	57.464	6.582	64.046	4,5	108.244	35.607	143.851	4,1

Fonte: Inarcassa

Gli Architetti iscritti a fine 2008 sono 79.805 (il 55,5% degli iscritti), in crescita del 3,8% rispetto al 2007, gli Ingegneri 64.046 (il 45,5%), in aumento del 4,5%. Come ormai si registra da diversi anni, le donne hanno presentato il *trend* più dinamico, con un tasso di crescita del 6,3% (5,6% e 9,6% rispettivamente per Architetti e Ingegneri), rispetto al 3,4% degli uomini (2,8% e 4,0% rispettivamente per Architetti e Ingegneri); nel periodo 2002-2008 l'incremento medio annuo femminile è stato quasi doppio rispetto a quello dei colleghi maschi (+9,8% in luogo del 5,3% degli uomini), più sostenuto per le donne ingegnere che hanno registrato un tasso di crescita medio annuo di oltre il 16% (contro l'8,6% degli architetti donna).

Nel 2008, le nuove iscrizioni (intese come iscritti alla Cassa per la prima volta) sono state 8.844, in leggera diminuzione rispetto alle 8.943 del 2007 (-1,1%) e alle circa 8.900 della media annua del periodo 2002-2006. La distribuzione per età evidenzia che l'80,7% dei neoiscritti del 2008 ha un'età inferiore o pari ai 35 anni (cfr. tab. 6).

TABELLA 6 - NEOISCRITTI PER CLASSE DI ETÀ[1], 2006-2008

(variazione % e composizione delle donne sul totale)

Classe di età (in anni)	2006			2007			2008		
	Architetti	Ingegneri		Architetti	Ingegneri		Architetti	Ingegneri	
Fino a 30	1.778	2.122	3.900	2.089	2.174	4.263	2.127	2.103	4.230
31 - 35	1.740	1.449	3.189	1.629	1.498	3.127	1.475	1.431	2.906
36 - 40	486	328	814	543	353	896	563	459	1.022
Oltre i 40	206	322	528	265	392	657	281	405	686
Totale	**4.210**	**4.221**	**8.431**	**4.526**	**4.417**	**8.943**	**4.446**	**4.398**	**8.844**
var. %	-3,2%	2,1%	-0,6%	7,5%	4,6%	6,1%	-1,8%	-0,4%	-1,1%
donne	2.124	826	2.950	2.270	903	3.173	2.322	937	3.259
in % del totale	*50,5%*	*19,6%*	*35,0%*	*50,2%*	*20,4%*	*35,5%*	*52,2%*	*21,3%*	*36,8%*

(1) Iscritti alla Cassa per la prima volta nell'anno di riferimento.

Fonte: Inarcassa

L'età media di ingresso delle prime iscrizioni con età non superiore ai 35 anni è pari a 30 anni e non varia in misura significativa in base al titolo e al sesso, anche se si evidenza un'età di ingresso più giovane (di meno di metà anno) delle femmine rispetto ai maschi e degli Ingegneri rispetto agli Architetti. Negli anni più recenti, l'età media di ingresso dei giovani fino a 35 anni è risultata sostanzialmente stabile, con un leggero calo dai 30,5 anni del 2003 ai 30,0 anni del 2008. Il consistente afflusso di giovani contribuisce a mantenere bassa l'età media degli associati, che risulta di poco inferiore ai 44 anni; essa costituisce però, come esposto nel capitolo introduttivo, un onere latente (e crescente) per gli equilibri finanziari della Cassa.

Nel 2008 si è verificata una diminuzione del 2,4% (dopo il -3,4% del 2007) del numero dei professionisti iscritti a contribuzione ridotta[1] (cfr. tab. 7); essa è spiegata dal fatto che dal primo gennaio del 2007 e 2008 sono passati da contribuzione ridotta a contribuzione intera tutti i giovani professionisti che si sono iscritti nel 2004 e 2005, anni di forte incremento di neo-iscritti giovani. Da rilevare, sempre nel 2008, l'aumento di quasi il 10% dei pensionati contribuenti.

TABELLA 7 - ISCRITTI AD INARCASSA: DISTRIBUZIONE PER TIPOLOGIA DI ISCRIZIONE, *2000-2008*
(numerosità, composizione % nell'anno e variazioni % sull'anno precedente)

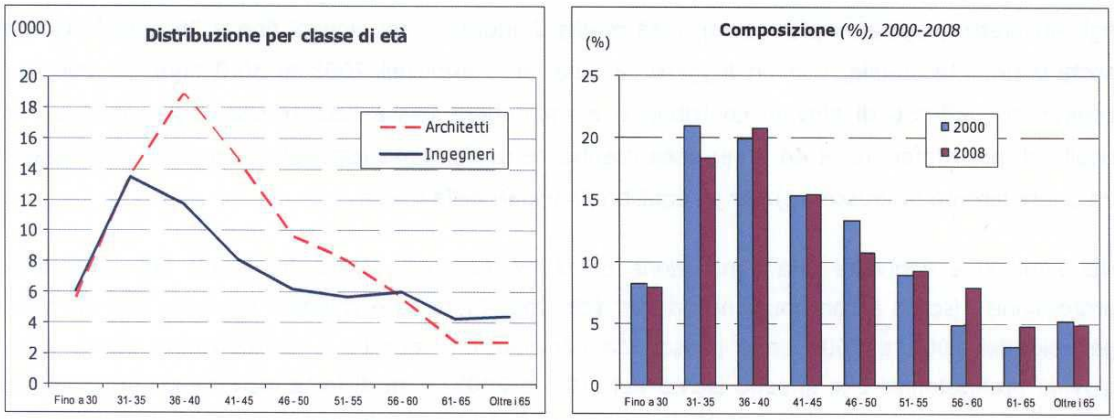
Anno	Iscritti a fine anno				Variazione %			
	Totale	Interi	Ridotti	Pens. Contr.	Totale	Interi	Ridotti	Pens. Contr.
2000	**86.609**	67.583	15.792	3.234	**6,8**	6,1	11,1	2,1
2001	**93.043**	72.902	16.793	3.348	**7,4**	7,9	6,3	3,5
2002	**99.586**	78.116	18.136	3.334	**7,0**	7,2	8,0	-0,4
2003	**106.074**	84.329	18.331	3.414	**6,5**	8,0	1,1	2,4
2004	**115.126**	91.010	20.529	3.587	**8,5**	7,9	12,0	5,1
	100,0	*79,1*	*17,8*	*3,1*				
2005	**123.180**	97.446	22.103	3.631	**7,0**	7,1	7,7	1,2
	100,0	*79,1*	*17,9*	*2,9*				
2006	**131.095**	104.591	22.830	3.674	**6,4**	7,3	3,3	1,2
	100,0	*79,8*	*17,4*	*2,8*				
2007	**138.124**	112.287	22.056	3.781	**5,4**	7,4	-3,4	2,9
	100,0	*81,3*	*16,0*	*2,7*				
2008	**143.851**	118.163	21.535	4.153	**4,1**	5,2	-2,4	9,8
	100,0	*82,1*	*15,0*	*2,9*				

Fonte: Inarcassa

Riguardo alla composizione percentuale per fasce di età, il 46,8% degli Architetti e quasi il 47,4% degli Ingegneri presentano un'età inferiore o pari ai 40 anni (cfr. fig. 3). Per gli Ingegneri, la percentuale più elevata si colloca nella fascia di età 31-35 anni (20,4%), per gli Architetti in quella immediatamente successiva, compresa fra 36 e 40 anni (23,2%). Nelle fasce di età più elevate gli iscritti evidenziano un *trend* via via decrescente fino ai 65 anni. Rispetto al 2000, si osserva un lieve aumento degli iscritti nelle classi di età fra i 51 e i 65 anni e in quella tra 36 e 40 anni.

[1] Professionisti che si iscrivono per la prima volta ad Inarcassa prima del compimento dei 35 anni e versano, per un triennio in costanza di iscrizione, un contributo minimo pari ad 1/3 di quello obbligatorio e beneficiano di un'aliquota contributiva soggettiva ridotta del 50% (art. 22.4 dello Statuto).

FIGURA 3 – ARCHITETTI E INGEGNERI ISCRITTI ALLA CASSA, 2008



Fonte: Inarcassa

3.2 Le dinamiche reddituali

Il monte redditi complessivo relativo ai professionisti iscritti ad Inarcassa che hanno presentato la dichiarazione nel 2007 è cresciuto del 7,7% in termini nominali; la crescita è sensibilmente inferiore rispetto al 13,1% dell'anno precedente, ma di gran lunga superiore rispetto a quella fatta registrare nel 2005 (+2,8%). Il dato del 2007 è dovuto sia all'aumento del reddito medio, sia all'aumento del numero dei professionisti dichiaranti.

Anche il 2007 ha fatto registrare una crescita del reddito medio, risultato pari a 33.037 euro rispetto ai 32.189 euro del 2006 (con una crescita nominale del 2,6%, in calo rispetto al 6,1% dell'anno precedente). L'incremento più consistente del 2007 riguarda la categoria degli Architetti (+3,4%) rispetto a quella degli Ingegneri (+1,9%); permane un divario di oltre 13.000 euro del reddito tra le due categorie (rispettivamente, pari a 27.139 euro e a 40.237 euro), più ampio per gli uomini rispetto alle donne (cfr. tab. 8).

Il reddito mediano, ossia quel reddito al di sotto del quale si colloca la metà della popolazione dei professionisti dichiaranti, è risultato pari a 20.296 euro, in crescita del 3,2% rispetto ai 19.653 euro del 2006 e dell'11,4% rispetto ai 18.226 euro del 2005.

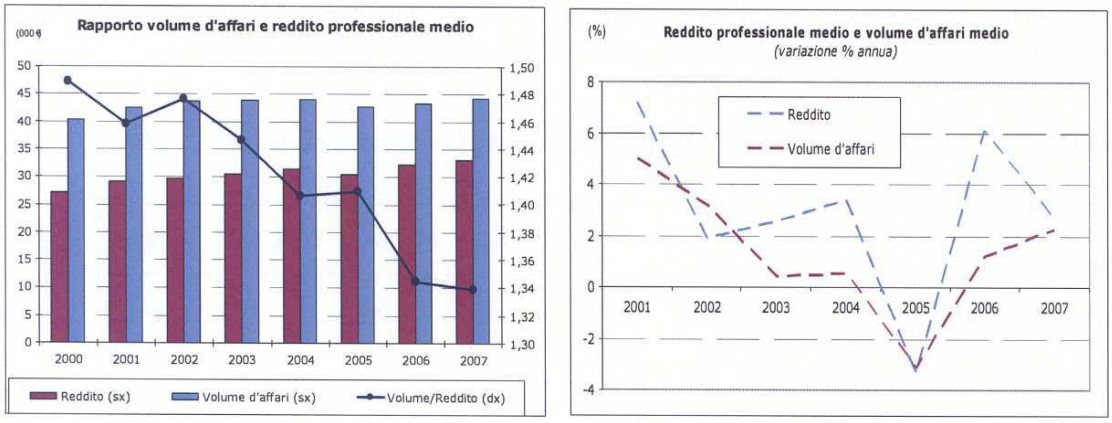
Nel 2007 il volume di affari medio ha registrato una crescita del 2,2% rispetto al 2006, inferiore a quella del reddito medio. Il rapporto tra volume d'affari e reddito (fig. 4), che nel 2006 aveva accelerato al ribasso in maniera piuttosto consistente toccando la soglia di 1,34 (rispetto a 1,41 del 2005 e del 2004), nel 2007 è rimasto pressoché stabile.

TABELLA 8 - REDDITO E VOLUME D'AFFARI MEDIO: DISTRIBUZIONE PER TITOLO E SESSO[1], 2000-2007
(importi in euro)

Anni	Reddito medio						Volume d'affari medio					
	Architetti			Ingegneri			Architetti			Ingegneri		
		M	F		M	F		M	F		M	F
2000	**21.372**	24.727	13.390	**34.101**	35.055	17.401	**32.344**	38.424	17.893	**50.120**	51.794	20.849
2001	**22.903**	26.720	14.499	**36.770**	37.936	18.529	**34.009**	40.883	18.878	**52.871**	54.877	21.503
2002	**23.405**	27.399	14.985	**37.551**	38.811	19.361	**35.134**	42.627	19.343	**54.726**	56.957	22.542
2003	**24.170**	28.456	15.488	**38.300**	39.742	19.949	**35.705**	43.581	19.746	**54.431**	56.960	22.263
2004	**25.049**	29.897	15.826	**39.410**	41.138	19.996	**36.066**	44.656	19.715	**54.334**	57.236	21.735
2005	**24.462**	29.192	15.837	**37.695**	39.469	19.405	**35.391**	44.088	19.515	**51.968**	54.988	20.840
2006	**26.251**	31.396	17.121	**39.500**	41.522	20.457	**36.198**	45.203	20.209	**51.996**	55.331	20.596
2007	**27.139**	32.510	17.885	**40.237**	42.405	21.146	**37.367**	46.795	21.110	**52.628**	56.146	21.657

(1) Per il 2007, dati relativi alle informazioni disponibili a fine febbraio 2009.
Fonte: Inarcassa

FIGURA 4 - REDDITO PROFESSIONALE E VOLUME D'AFFARI IVA MEDI, 2000-2007



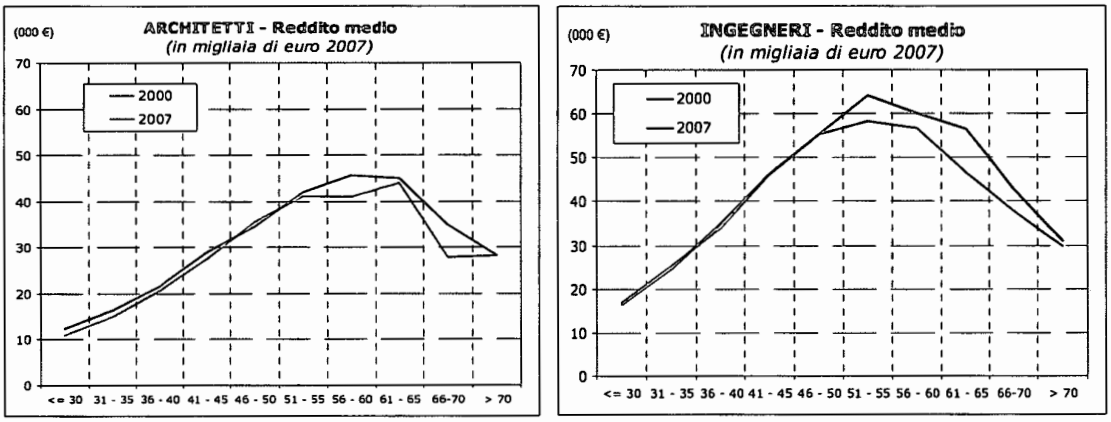
Fonte: Inarcassa

Il reddito medio 2007 per età anagrafica evidenzia un profilo crescente fino alla classe di età 51-60 anni (cfr. fig. 5). Per età fino a 30 anni, esso risulta di importo piuttosto contenuto (12.303 euro per gli Architetti e 16.223 euro per gli Ingegneri), giunge a un massimo di 64.076 euro per gli Ingegneri nella classe di età 51-55 anni, a 45.651 euro per gli Architetti nella fascia 56-60 anni. Per età superiori, il reddito medio evidenzia un andamento in costante riduzione per entrambe le categorie, rispettivamente a 44.931 euro per gli Architetti e 56.405 euro per gli Ingegneri nella fascia 61-65 anni, 34.969 euro e 42.828 euro nella fascia 66-70 anni e 28.180 euro e 30.949 euro per i professionisti con oltre 70 anni.

A confronto con il 2000, emerge che, per tutte le classi di età, il reddito medio del 2007 è risultato superiore o comunque quasi mai inferiore, in termini reali, sia per gli Ingegneri sia per gli

Architetti (cfr. fig. 5): il divario positivo più elevato fra il 2007 e il 2000 si evidenzia per la categoria degli Ingegneri dopo i 50 anni di età.

FIGURA 5 - REDDITO PROFESSIONALE MEDIO: DISTRIBUZIONE PER ETÀ, 2000 e 2007



Fonte: Inarcassa

Dall'analisi per fasce di reddito, emerge che il 5,8% degli iscritti non ha presentato la dichiarazione, poco più del 5% ha dichiarato un reddito pari a zero (in diminuzione rispetto al 5,6% dello scorso anno), il 24,5% ha dichiarato un reddito inferiore a 11.800 euro, il 56,4% ha redditi compresi fra 11.801 e 79.500 euro e l'8,3% oltre i 79.500 euro (cfr. tab. 9).

TABELLA 9 – ISCRITTI ALLA CASSA: DISTRIBUZIONE PER CLASSE ETÀ E DI REDDITO[1], 2007

(importi in euro)

Età / *Reddito*	Fino a 30	31 - 40	41 - 50	51 - 60	61 - 65	Oltre 65	Totale	Comp. % Totale
Non dichiarante	520	2.500	2.186	2.020	501	595	8.322	5,8
0	618	2.573	1.591	1.235	393	880	7.290	5,1
1-11.800	4.841	16.824	7.347	3.436	1.023	1.683	35.154	24,5
11.801-25.500	4.277	17.801	8.506	4.281	1.053	1.204	37.122	25,8
25.501-39.700	1.072	9.120	5.965	3.561	795	784	21.297	14,8
39.701-59.800	266	5.128	4.801	3.412	764	631	15.002	10,4
59.801-69.700	38	1.133	1.484	1.211	275	196	4.337	3,0
69.701-79.500	29	733	1.059	1.039	207	143	3.210	2,2
Oltre 79.500	45	1.707	3.910	4.466	1.093	668	11.889	8,3
Totale	**11.706**	**57.519**	**36.849**	**24.661**	**6.104**	**6.784**	**143.623**	**100,0**

(1) Per il 2007, dati rilevati in base alle informazioni disponibili a fine febbraio 2009.

Fonte: Inarcassa

La percentuale del 5,1% degli iscritti che hanno dichiarato un reddito nullo subisce sensibili variazioni se analizzata a livello di macro-aree; tale percentuale infatti è pari al 7,8% al Sud, alla media nazionale al Centro e si colloca al 3,3% nelle regioni del Nord.

Sempre a livello di macro-aree, si evidenzia una maggiore crescita del reddito 2007 rispetto a quello del 2006 nelle regioni meridionali (+4,4%) e del Nord-Ovest (+3,1%), a confronto con il dato delle isole (+1,6%) e delle regioni del Nord-Est (+1,3%); il Centro, invece, mostra una crescita leggermente superiore a quella nazionale (+2,8%). A livello regionale, si conferma, anche nel 2007, un divario piuttosto evidente nelle variazioni percentuali del reddito medio (cfr. tab. 10 e fig. 6).

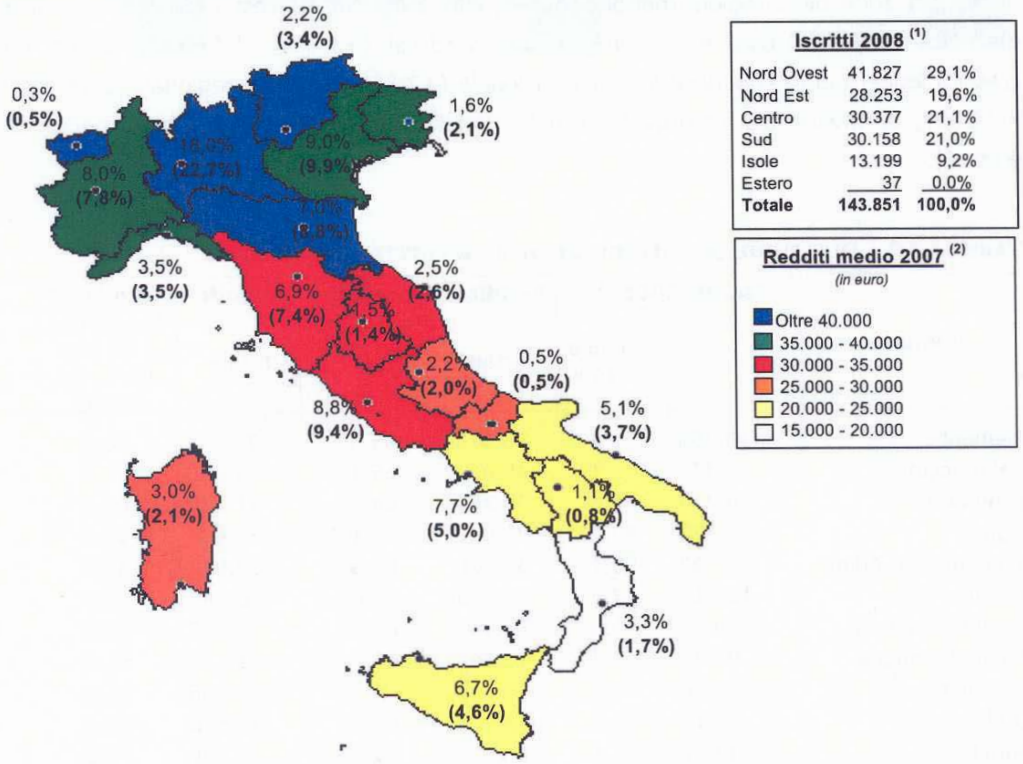
TABELLA 10 - DISTRIBUZIONE REGIONALE DEGLI ISCRITTI E DEI REDDITI

Regione	Iscritti 2008 (1)		Reddito medio 2006		Reddito medio 2007		Var. % reddito medio 2006/07
		% fino a 40 anni	Totale	Iscritti fino a 40 anni (in % sul totale)	Totale	Iscritti fino a 40 anni (in % sul totale)	
Piemonte	10.405	51,4	35.270	65,8	35.531	66,4	0,7
Val d'Aosta	473	47,1	45.064	65,4	49.203	65,1	9,2
Lombardia	26.229	48,6	39.764	68,2	41.120	67,7	3,4
Liguria	4.720	49,1	33.633	67,1	35.434	64,6	5,4
Trentino Alto Adige	2.997	50,1	53.870	63,6	52.042	67,0	-3,4
Veneto	12.717	47,7	36.120	64,6	36.545	66,1	1,2
Friuli Venezia G.	2.611	40,3	35.656	65,5	37.092	66,6	4,0
Emilia Romagna	9.928	47,3	40.141	64,0	41.134	64,0	2,5
Toscana	10.290	44,7	32.307	64,8	33.435	65,5	3,5
Umbria	2.015	50,8	32.316	63,7	32.678	64,0	1,1
Marche	3.599	47,1	33.984	63,3	33.536	63,8	-1,3
Lazio	14.473	40,7	30.423	63,4	31.498	63,1	3,5
Abruzzo	3.586	40,7	26.864	62,4	26.647	64,7	-0,8
Molise	869	40,3	25.231	64,3	27.601	60,0	9,4
Campania	11.591	44,6	19.943	68,3	21.038	71,2	5,5
Puglia	7.515	45,2	22.688	62,9	23.964	63,2	5,6
Basilicata	1.639	46,8	22.133	69,0	22.382	72,2	1,1
Calabria	4.958	45,2	15.580	76,1	16.325	74,7	4,8
Sicilia	9.682	46,8	22.999	64,6	23.555	64,9	2,4
Sardegna	3.517	58,0	27.850	63,7	27.707	64,1	-0,5
Totale	**143.851**	**46,7**	**32.189**	**66,1**	**33.037**	**66,4**	2,6

Fonte: Inarcassa

Il reddito medio dei liberi professionisti iscritti con età fino a 40 anni è pari, in media, al 66,4% di quello nazionale (cfr. tab. 10); la percentuale sale al 70-75% nelle regioni del Sud; se si calcola la media totale al netto dei giovani iscritti fino a 40 anni, il reddito medio dei giovani scende mediamente al 50% rispetto a quello dei colleghi ultraquarantenni, percentuale che tocca il minimo del 40% in Sardegna (soprattutto per l'elevata incidenza di giovani) e il massimo in Calabria con un rapporto superiore al 60%.

FIGURA 6 - DISTRIBUZIONE REGIONALE DEGLI ISCRITTI E DEI REDDITI



Nota: percentuale degli iscritti e del monte redditi, in parentesi, di ciascuna regione rispetto al totale corrispondente.
(1) Iscritti a fine anno nel 2008. (2) Il reddito medio dei dichiaranti per l'anno 2007.
Fonte: Inarcassa

3.3 La contribuzione

Nel 2008 i contributi complessivamente accertati – costituiti dai contributi soggettivi e integrativi correnti e arretrati, dai contributi di maternità e da quelli per le ricongiunzioni attive e i riscatti - sono stati 668.913.000 euro, in aumento del 6,5 % rispetto ai 627.925.000 euro del 2007.

I contributi soggettivi e integrativi di natura corrente, rappresentano la quota principale, pari a poco meno del 90%; nel 2008 hanno raggiunto i 597.245.000 euro (cfr. tab. 11), registrando una crescita del 7,2% rispetto al 2007, inferiore rispetto alla dinamica evidenziata negli anni 2000-2006 (in cui l'incremento medio annuo si è attestato al 9,4%, rispettivamente il 9,2 per il soggettivo e il 9,8% per l'integrativo).

All'aumento dei contributi correnti del 2008 concorrono, per l'8,2%, i contributi soggettivi e, per il 4,8%, quelli integrativi versati dagli iscritti ad Inarcassa, dagli iscritti all'Albo titolari di partita IVA e dalle Società di Ingegneria (cfr. tab. 11).

All'interno dei contributi integrativi correnti, il contributo corrisposto dalle Società di Ingegneria rimane sostanzialmente stabile; di conseguenza, l'incidenza percentuale sul totale dei contributi integrativi correnti diminuisce al 19,4% (contro il 20,3% del 2007).

TABELLA 11 - CONTRIBUTI SOGGETTIVI E INTEGRATIVI CORRENTI, 2004-2008

(importi in migliaia di euro)

	2004	2005	2006	2007	2008	Comp. % 2008	Variazione % rispetto all'anno precedente	
							2007	2008
Contributi soggettivi	297.139	324.648	341.615	382.813	414.386	69,4	12,1	8,2
Contributi integrativi	138.179	151.819	158.897	174.488	182.859	30,6	9,8	4,8
di cui								
Iscritti Inarcassa	*101.589*	*109.886*	113.866	122.228	130.777	21,9	7,3	7,0
Iscritti solo all'Albo	*13.399*	*13.753*	15.244	16.802	16.577	2,8	10,2	-1,3
Società di ingegneria	*23.191*	*28.180*	29.787	35.458	35.505	5,9	19,0	0,1
TOTALE	**435.318**	**476.467**	**500.512**	**557.301**	**597.245**	**100,0**	**11,3**	**7,2**

Fonte: Inarcassa

I rimanenti contributi, pari a 71.688.000 euro in aumento dell'1,5% rispetto al 2007, sono costituiti da voci che presentano un'elevata variabilità su base annua (contributi arretrati e cancellazione di contributi relativi ad anni precedenti e gli oneri per riscatti e ricongiunzioni attive) e dai contributi di maternità pari, nel 2008, a 10.387.000 euro.

Anche nel 2008 è proseguita l'attività di allineamento dei dati interni con quelli dell'Anagrafe Tributaria (al momento è stato registrato l'anno 2006, che è l'ultimo anno reso disponibile dall'Anagrafe Tributaria); nello svolgimento dell'attività sono state effettuate una serie di operazioni di verifica, con qualche variante rispetto al precedente anno:

a) aggiornamento contributivo e sanzionatorio (registrazione dei redditi mancanti, prescrizione delle obbligazioni, eliminazione delle poste irrisorie);

b) comunicazione a tutti gli interessati delle difformità tra quanto dichiarato all'Associazione e agli Uffici finanziari relativamente agli esercizi 2001-2005;

c) notifica delle iscrizioni d'ufficio, con applicazione delle sanzioni ai sensi dell'art. 8, comma 3 dello Statuto dell'Associazione; questa attività si è basata sull'analisi relativa ai professionisti che, non iscritti all'Associazione, sono risultati in possesso di partita IVA, di iscrizione all'Albo professionale e, nell'ambito delle annualità non prescritte, di redditi professionali e volumi di affari non dichiarati all'Associazione. Alla platea, pari a 1.500 professionisti circa, è stata inviata una comunicazione di conferma di possesso dei requisiti e per circa 800 si è proceduto alla iscrizione d'ufficio, stante il mancato riscontro alla comunicazione.

L'attività di cui ai punti a) e b) ha riguardato 21.000 notifiche per complessivi 11.000.000 euro di maggiori contributi e 31.000 notifiche per complessivi 14.000.000 euro di sanzioni. Le comunicazioni relative alle difformità, tra quanto dichiarato all'Anagrafe Tributaria e ad Inarcassa, sono state 6.000 e, nel caso di conferma dei dati da parte degli interessati, genereranno addebiti a titolo di contribuzione e relative sanzioni. L'attività di cui al punto c), invece, ha generato una maggiore contribuzione per circa 7.000.000 di euro ed un analogo importo di sanzioni.

I piani di riscatto in corso (ossia tutti quelli che hanno generato un'entrata per contributi da riscatto nel corso del 2008) sono 1.214, per un ammontare corrispondente di contributi pari a 9,6 milioni di euro, in aumento di quasi il 18% rispetto al 2007, quando le entrate erano state pari a

8,1 milioni di euro (+28,6% sul 2006, cfr. tab. 12). L'importo medio dei piani di rateazione in corso risulta pari a circa 24.335 euro, per un'anzianità media riscattata di 5 anni.

TABELLA 12 - ANALISI DEI PROVENTI PER RISCATTO, *2006-2008*

Piani di riscatto attivi nell'anno di riferimento	2006	2007	2008	Var. % 2006/2007	Var. % 2007/2008
Contributi da riscatto *(000 €)*	6.334	8.143	9.595	28,6	17,8
N° piani attivi	1.067	1.207	1.214	13,1	0,6
Importo medio del piano *(€)*	22.257	23.697	24.335	6,5	2,7
Importo medio per anno di anzianità *(€)*	4.335	4.765	4.867	9,9	2,1
Anzianità media riscattata *(anni)*	5,1	5,0	5,0	-	-
N° medio delle rate	9,0	8,3	8,2	-	-

Fonte: Inarcassa

Nel 2008 i contributi per ricongiunzioni attive sono stati pari a 33.958.000 euro (a fronte di 25.693.000 euro nel 2007) per un numero complessivo di 221 professionisti; l'importo medio dell'onere di ricongiunzione, che resta a carico dei professionisti, è di circa 36.670 euro.

3.4 La gestione dei crediti contributivi

Nel 2008, i crediti verso professionisti – quindi l'esposizione generale del credito, di cui lo scaduto è una quota parte – sono passati da 477.860.000 euro nel 2007 a 507.175.000 euro nel 2008 (+6,1%); al netto del fondo svalutazione, l'ammontare dei crediti è passato da 390.877.000 euro nel 2007 a 420.193.000 euro nel 2008 (+7,5%).

L'attività di recupero crediti dell'anno 2008 può essere riassunta nei seguenti volumi:

- 16.881 comunicazioni di avvio in pre-esazione, per circa 48 milioni di euro, attinenti allo scaduto maturato al 31/12 dell'anno precedente;
- 408 comunicazioni di avvio in pre-legale, per circa 19 milioni di euro, attinenti a precedenti attività di recupero, che non hanno generato pagamenti per gli anni antecedenti il 2008;
- 8.761 affidamenti alle società di esazione, pari a 20 milioni di euro, incassato per il 49% dell'affidato, percentuale sostanzialmente in linea con le capacità di incasso della leva utilizzata per questo segmento;
- 10.600 contatti telefonici tramite call center che hanno generato una differenza sullo scaduto "ante" e "post" azione di recupero, per circa 7,3 milioni di euro.

Complessivamente, gli incassi del 2008 sono stati di 638.113.000 euro, contro i 586.238.000 del 2007. Il rapporto incassi/totale proventi è passato dal valore dell'89,9% del 2007 a quello del 92,4% del 2008, con un incremento positivo del 2,5%, mentre il rapporto monte crediti/totale proventi è rimasto sostanzialmente immutato, passando dal valore di 73,3% del 2007 al 73,4% del 2008.

Un miglioramento dell'efficienza nell'area del recupero è stato anche realizzato con la conclusione della gara di affidamento, con l'aumento dei *partners*: oggi sono due le società - ambedue con capacità tecniche e professionali importanti - che ci assistono nel segmento dell'esazione.

3.5 Il contenzioso amministrativo e giurisdizionale

Nel 2008 sono pervenuti 1.256 ricorsi, contro i 1.064 del 2007 e i 749 del 2006. L'incremento è legato all'attività di recupero dei crediti contributivi e a quella di accertamento sull'obbligo di iscrizione ad Inarcassa. I ricorsi definiti sono stati 1.298 (in luogo dei 1.112 del 2007 e dei 429 del 2006); di questi, il 36% è stato respinto, il 41% è stato accolto, in forma totale o parziale, mentre la restante parte è stata definita direttamente dagli uffici. Questo andamento ha determinato una riduzione della giacenza complessiva a fine anno, consentendo di passare dai 383 ricorsi giacenti (ovvero da istruire e presentare al CdA) a inizio 2008 ai 341 di fine anno; l'anzianità media delle giacenze a fine 2008 si è attestata a 97 giorni, a fronte dei 128 giorni nel 2007.

Nel corso del 2008 sono state definite – nello specifico grado di giudizio – 52 controversie giurisdizionali, a fronte delle 76 definite nel corso del 2007. Di queste, nel 2008, 26 hanno avuto esito sfavorevole (33 nel 2007), mentre le altre 26 hanno avuto esito in tutto o in parte favorevole all'Associazione (a fronte delle 43 del 2007).

A fine anno sono risultati pendenti 218 contenziosi in vari stati e gradi di giudizio, a fronte dei 145 pendenti alla fine del 2007. L'incremento rispetto al 2007 (superiore al 50%) è dovuto anche ad un effetto indotto dell'attività di recupero crediti, in particolare dei decreti ingiuntivi ottenuti avverso i professionisti morosi nel corso del 2008 (professionisti che, in molti casi, hanno proposto opposizione giudiziale avverso i decreti stessi instaurando, così, un vero e proprio contenzioso di merito avverso la pretesa contributiva e/o sanzionatoria dell'Associazione). Anche nei primi mesi del 2009, risulta confermata l'evoluzione di questa specifica tipologia di contenzioso.

3.6 Le società di ingegneria

A fine 2008 le società di ingegneria censite sono state 4.094 rispetto a 3.682 del 2007 (tab. 13), con un incremento dell'11,2%, leggermente inferiore a quello del 2007, pari all'11,7.

TABELLA 13 - SOCIETÀ DI INGEGNERIA, 2001-2008

	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
S.p.A.	118	132	145	168	175	193	216	203
S.r.l.	1.408	1.697	2.038	2.376	2.721	3.050	3.408	3.795
Consorzi e cooperative	20	24	27	26	31	52	58	96
Totale	**1.546**	**1.853**	**2.210**	**2.570**	**2.927**	**3.295**	**3.682**	**4.094**
Tasso di crescita (%)	*28,3%*	*19,9%*	*19,3%*	*16,3%*	*13,9%*	*12,6%*	*11,7%*	11,2%
Contributi integrativi *(migliaia euro)*	12.424	14.811	19.318	23.191	28.180	29.787	35.458	35.505
Tasso di crescita (%)	*21,9%*	*19,2%*	*30,4%*	*20,0%*	*21,5%*	*5,7%*	*19,0%*	0,1%

Fonte: Inarcassa

In relazione alla distribuzione per forma giuridica, quasi il 93% è rappresentato da S.r.l., il 5% da S.p.A. (in diminuzione rispetto al 5,9% del 2007) e il 2,3% da consorzi e cooperative (in aumento rispetto all'1,6% del 2007). A fronte della favorevole dinamica del numero delle società, si è stabilizzata la contribuzione accertata: nel 2008 essa ha raggiunto 35.505.000 euro, rispetto a quella del 2007 stabile (+0,1%); al riguardo va però ricordato che la contribuzione 2007 aveva

fatto registrare un forte aumento (+19% rispetto al 2006) per effetto degli incassi straordinari derivanti dall'accordo con i *General Contractors*.

3.7 Le relazioni con gli associati

IL CALL CENTER

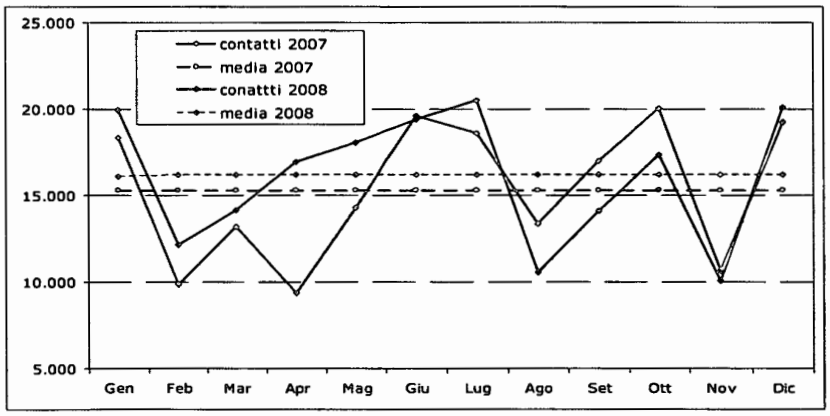
Nel 2008 il numero medio dei contatti gestiti dal Call Center è stato, su base mensile, di 16.109, in aumento del 5,4% rispetto agli 15.289 del 2007 (cfr. fig. 7); il *trend* è sensibilmente ridimensionato rispetto ai due anni precedenti (+37,4% nel 2007 e +32,8% nel 2006). Nel 2008, l'incremento dei contatti si è verificato nei primi sette mesi dell'anno (+17,4% rispetto allo stesso periodo del 2007); negli ultimi 5 mesi dell'anno si evidenzia invece una diminuzione rispetto ai corrispondenti mesi del 2007 (-10,1%).

La percentuale di "esaustività" dei contatti telefonici, calcolata in base alle richieste che le operatrici non riescono a risolvere e che - tramite apposito applicativo – vengono trasmesse agli uffici istituzionali, si mantiene alta: nel 2008, 2.158 segnalazioni su un totale di oltre 193.000 contatti, pari ad un indicatore di esaustività di oltre il 98%.

Nel 2008 sono state confermate una serie di rilevanti iniziative:

- Inarcassa risponde: il nuovo servizio, nato all'inizio del 2007, converte una segnalazione (chiarimenti, verifiche, informazione) effettuata con il sistema di *web-mail* (mediante il sito www.inarcassa.it) in una chiamata in "*back office*", dopo che l'operatrice si è documentata e ha preparato la risposta. In media, nel 2008 sono stati gestiti poco più di 1.000 contatti al mese, in linea con quanto realizzato nel 2007.
- Azione "push", per la gestione del credito previdenziale scaduto già descritta nel paragrafo 3.4.
- Gestione del conguaglio telefonico: in caso di dichiarazione presentata in forte ritardo o di rettifica della dichiarazione stessa, il *team* del Call Center, nel corso della telefonata, calcola e comunica l'importo, unitamente alle modalità di pagamento da utilizzare. Nel corso del 2008, tale attività ha riguardato circa 1.700 professionisti.

FIGURA 7 - CONTATTI TELEFONICI, 2006 e 2007



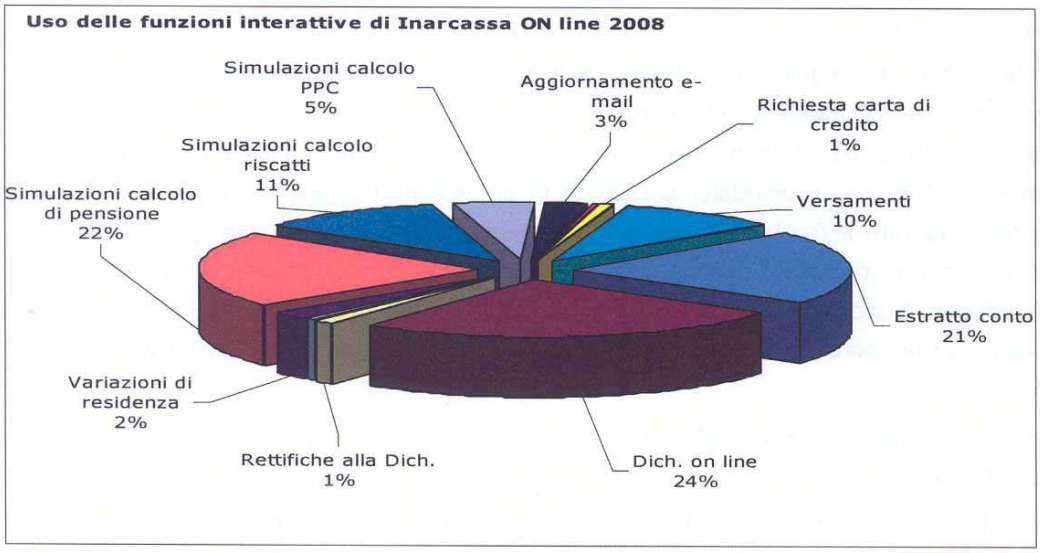
IL SITO INTERNET

Nell'ambito dei diversi strumenti di comunicazione utilizzati da Inarcassa, il sito Internet si conferma un canale fondamentale per acquisire informazioni. Nel 2008, le visite al sito Internet

sono state, in media, pari a 68.972 al mese (63.240 nel 2007), con punte di circa 88.000 a settembre e 122.000 ad ottobre. Gli accessi totali nell'anno, effettuati da oltre 413.000 visitatori, sono stati pari a poco meno di 830.000 (+9% rispetto al 2007).
Anche le adesioni al servizio telematico *Inarcassa ON line* hanno registrato un ulteriore aumento, in linea con il *trend* di crescita osservato negli anni più recenti: a fine 2008, esse sono risultate 106.811 (circa 17.000 in più rispetto allo scorso anno), di cui circa 85.000 da parte di iscritti all'Associazione. Sono state effettuate nel corso dell'anno oltre 457.000 consultazioni dell'estratto conto (+39% rispetto al 2007), da parte di 86.819 professionisti.

Le funzioni più utilizzate di *Inarcassa ON line*, escluse le consultazioni Inar-box, continuano ad essere l'invio della dichiarazione telematica, la simulazioni del calcolo della pensione e la consultazione dell'estratto conto (cfr. fig. 8); seguono la simulazione del calcolo dell'onere di riscatto e il pagamento dei contributi on line con Inarcassa Card.

FIGURA 8 - USO DELLE FUNZIONI INTERATTIVE DI INARCASSA ON LINE (1), 2008



(1) Escluse le consultazioni.

In particolare, le dichiarazioni telematiche riferite ai redditi e ai volumi d'affari realizzati nel 2007 sono state 67.834, in crescita del 22% rispetto a 55.783 dell'anno precedente. A fine 2008, gli associati in possesso di una Inarcassa Card attiva erano 16.408, in luogo di 14.723 nel 2007. L'uso della carta per i versamenti on line dei contributi ha registrato un ulteriore incremento, con un numero di versamenti nel 2008 pari a 25.486 (+8% rispetto ai 23.665 del 2007) e per un importo di 50.520.341 euro (+11% rispetto al 2007), di cui circa 35 milioni, relativi al versamento del conguaglio 2007, nel corso del solo mese di dicembre.

Con la terza linea di Inarcassa Card, dedicata ai finanziamenti e nata a giugno del 2005, nel 2008 sono stati erogati 593 prestiti (contro i 604 nel 2007), per un totale di 3.166.000 euro (3.119.000 euro nel 2007). Continuano ad essere contenute le richieste dei finanziamenti on line, che nel 2008 sono state 24 (22 del 2007); il relativo importo è risultato di 696.000 euro, maggiore rispetto allo scorso anno (441.000 euro), anche grazie all'aumento, introdotto nel 2006, a 30.000 euro del massimo erogabile sulla destinazione "acquisto attrezzature per lo studio".

Infine, nel 2008 sono state inviate tramite il servizio Inar-box, la casella di posta telematica dedicata alle informative Inarcassa introdotta nel 2007, circa 230.000 comunicazioni, con un risparmio di circa 138.000 euro.

I NODI PERIFERICI

Nel mese di novembre 2008, in occasione dei festeggiamenti organizzati per il Cinquantennale della Associazione, è stato organizzato un seminario per i Nodi Periferici svoltosi nei giorni 24 e 25 novembre 2008 in materia di previdenza ed assistenza Inarcassa e rivolto ai dipendenti degli Ordini Professionali aderenti al progetto "Nodi Periferici". In particolare, nel corso della giornata del 24 novembre è stato realizzato un *excursus* della storia di Inarcassa, mentre la giornata del 25 novembre è stata interamente dedicata alle proposte di riforma dello Statuto sulla sostenibilità.

Al Seminario hanno partecipato 67 Ordini Professionali, pari a più della metà dei partecipanti al Progetto, al quale aderiscono attualmente 112 Ordini e 3 Sindacati di categoria.

Sono state anche effettuate altre 2 giornate di formazione per i neo costituiti Nodi Periferici.

LO SPORTELLO MOBILE

Nel 2008 sono proseguite le attività collegate allo "sportello mobile", rappresentato dall'organizzazione di momenti di contatto locale tra la struttura istituzionale e gli iscritti. L'iniziativa ha interessato l'Ordine degli Architetti di Milano, con la finalità anche di sopperire all'assenza del Delegato provinciale, e l'Ordine degli Ingegneri di Napoli, a causa del notevole contenzioso maturato a fronte dell'attività di recupero del credito. La frequenza degli incontri è stata a mesi alterni (gennaio, marzo, maggio, luglio e novembre per Milano e febbraio, aprile, giugno, ottobre e dicembre per Napoli) ed è stata gestita mediante liste di appuntamenti, predisposte con la cooperazione del personale dei due Ordini professionali, appartenenti ai Nodi Periferici.

In media i professionisti ricevuti per ciascun incontro sono stati 27 per l'Ordine di Milano e 42 per l'Ordine di Napoli.

Nel corso del 2008 è stato presentato ed approvato dal Consiglio di Amministrazione il progetto denominato "Inarcassa In Città", che prevede l'istituzionalizzazione di "momenti di incontro" in otto province italiane, finalizzato alla risoluzione di problematiche previdenziali complesse, con il supporto logistico degli Ordini e dei loro "nodi periferici" e la collaborazione dei Delegati locali.

Le fasi di implementazione del progetto hanno riguardato diversi stadi (tra cui anche la realizzazione di una procedura informatica semplice e di immediata fruibilità).

A marzo, è stato effettuato il primo incontro presso l'Ordine degli Ingegneri di Verona, seguito ad aprile da quello presso l'Ordine degli Architetti di Palermo e a maggio dall'incontro presso l'Ordine degli Architetti di Bologna. Sempre a maggio, è stato effettuato un nuovo incontro a Verona, questa volta presso l'Ordine degli Ingegneri, cui sono stati invitati anche gli Ingegneri e gli Architetti di Padova. Per tutti gli incontri, le liste degli appuntamenti – a disposizione sul sito - sono state saturate in breve tempo, registrando una media di 30 contatti. Il livello di soddisfazione da parte degli iscritti è stato molto alto sia per le informazioni ricevute, sia per la presenza di Inarcassa sul territorio.

4. La gestione previdenziale e assistenziale

4.1 Le pensioni

A fine 2008, al netto dei trattamenti integrativi, sono state erogate 13.196 pensioni (cfr. tab. 15). L'aumento del 7,8% rispetto alle 12.246 dell'anno precedente è dovuto principalmente agli incrementi registrati, come illustrato in seguito, delle pensioni di anzianità (+24,7%), di invalidità (+21,3%) e, soprattutto, delle pensioni da totalizzazione (+438%) e delle pensioni contributive (+155%). I tassi di crescita estremamente elevati di queste ultime due tipologie di pensione registrano sono legati al contenuto numero di prestazioni presenti a fine 2007, trattandosi, anche per Inarcassa, di forme previdenziali di recente introduzione.

La tabella 14 evidenzia la distribuzione per classi di età delle pensioni di vecchiaia e di anzianità a fine 2008. Per la vecchiaia, quasi il 23% delle pensioni è compreso nella fascia di età fra i 65 e i 69 anni e nella classe con 85 anni e oltre si concentra quasi il 15% delle pensioni; per le pensioni di anzianità, pari all'8,8% di quelle di vecchiaia, il 54% delle pensioni è riconducibile alla classe compresa fra i 58 e i 64 anni di età. All'interno delle prestazioni di vecchiaia e di anzianità, da sottolineare l'esigua numerosità della componente femminile, che corrisponde complessivamente a una percentuale pari al 7,8%.

TABELLA 14 – PENSIONI DI VECCHIAIA E ANZIANITÀ A FINE 2008 PER CLASSE DI ETÀ (STOCK)

Classe di età *(in anni)*	Vecchiaia *(a)*			Anzianità *(b)*			Totale *(a+b)*	
		Comp. %	Maschi in %		Comp. %	Maschi in %		Comp. %
58				4	0,7	100,0	4	0,1
59-64				303	53,2	90,1	303	4,3
65-69	1.458	22,6	90,7	153	26,8	89,5	1.611	22,9
70-74	1.294	20,0	90,1	79	13,9	87,3	1.373	19,5
75-79	1.318	20,4	92,0	24	4,2	87,5	1.342	19,1
80-84	1.427	22,1	94,3	7	1,2	100,0	1.434	20,4
85 e oltre	958	14,8	96,5				958	13,6
Totale	**6.455**	**100,0**	**92,5**	**570**	**100,0**	**89,6**	**7.025**	**100,0**

Fonte: Inarcassa

Nel 2008 sono state inoltre erogate 332 prestazioni previdenziali contributive di vecchiaia e 2 di reversibilità; le 156 prestazioni da totalizzazione si dividono in 24 totalizzazioni attive (prestazioni erogate da Inarcassa come Ente principale), 3 totalizzazioni passive (erogate da altri Enti, cui Inarcassa trasferisce la quota di propria competenza) e 129 in base al D.L. 42 del 2006 (pagate direttamente dall'INPS per l'intero importo di pensione e che successivamente richiede il rimborso delle quote di competenza ai vari Enti previdenziali).

Il numero dei pensionati contribuenti (coloro che continuano l'esercizio della professione dopo il pensionamento) è stato, a fine 2008, di 4.153 professionisti (31,5% del totale pensionati), con una crescita, rispetto all'anno precedente, del 4,1%.

I trattamenti integrativi, che costituiscono un fenomeno in progressivo esaurimento, sono stati 2.176, in riduzione del 4,3% rispetto ai 2.274 del 2007; essi hanno rappresentato il 14,2% del totale delle pensioni, con onere inferiore allo 0,3% delle prestazioni correnti.

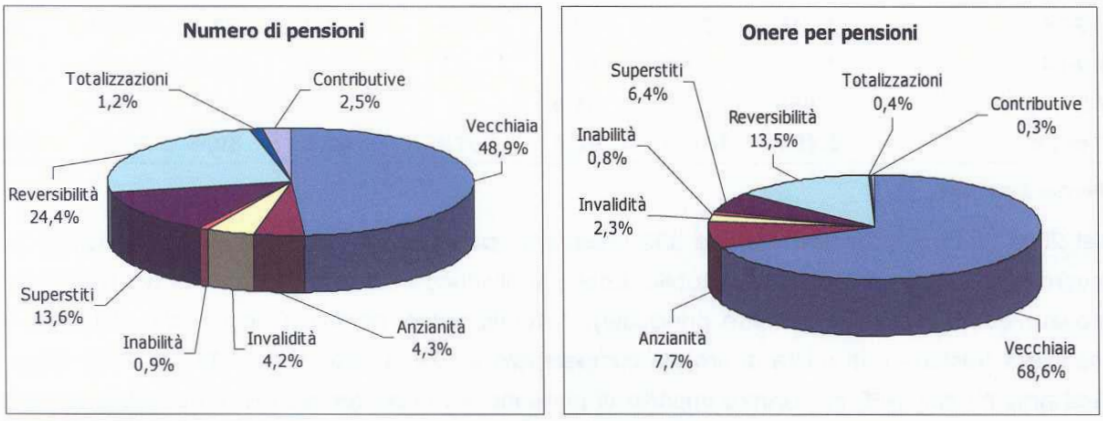
TABELLA 15 - NUMERO DI PENSIONI PER TIPOLOGIA A FINE ANNO, 2005-2008

Tipologia	2005	2006	2007		2008 (variaz. % e dati di flusso)			
				Var. % su 2006		Var. % su 2007	Nuove pensioni	Cessaz.
Vecchiaia	6.113	6.167	6.258	1,5	6.455	3,1	452	255
Anzianità	304	367	457	24,5	570	24,7	118	5
Invalidità	358	394	455	15,5	552	21,3	114	17
Inabilità	101	113	114	0,9	123	7,9	37	28
Superstiti	1.681	1.704	1.726	1,3	1.792	3,8	115	49
Reversibilità	2.992	3.013	3.076	2,1	3.214	4,5	277	139
SUB TOTALE	**11.549**	**11.758**	**12.086**	**2,8**	**12.706**	**5,1**	**1.113**	**493**
Totalizzazioni	2	13	29		156	437,9	127	-
Contributive	-	5	131		334	155,0	203	-
TOTALE	**11.551**	**11.776**	**12.246**	**4,0**	**13.196**	**7,8**	**1.443**	**493**

Fonte: Inarcassa

Con riferimento alla composizione percentuale della spesa complessiva per le pensioni, l'onere delle prestazioni di vecchiaia, che numericamente hanno rappresentato nel 2008 il 48,9% dei beneficiari totali, è del 68,6%, mentre quello delle pensioni di anzianità, pur rappresentando il 4,3% dei beneficiari, incide per il 7,7% sulla spesa totale (cfr. fig. 9). La quota dei titolari delle pensioni di reversibilità e ai superstiti, pari al 38%, ha assorbito una quota decisamente inferiore (19,9%) dell'onere per pensioni. La composizione interna evidenzia delle differenze rispetto al 2007 soprattutto per quanto riguarda la numerosità delle pensioni grazie agli incrementi fatti registrare dalle totalizzazione e dalle prestazioni previdenziali contributive.

FIGURA 9 - NUMERO E ONERE DELLE PENSIONI PER TIPOLOGIA, 2008



Fonte: Inarcassa

L'onere per pensioni è stato pari, nel 2008, a 238.673.000 euro, in crescita del 7,9% rispetto all'esercizio precedente (+17.393.000 euro, cfr. tab. 16). L'aumento maggiore (se si escludono le prestazioni da totalizzazione e quelle contributive che, essendo di numero ridotto nel 2008, hanno

registrato variazioni elevate) si è verificato per le prestazioni di anzianità, con una crescita sul 2007 di quasi il 30%.

Alla dinamica della spesa pensionistica ha contribuito quasi esclusivamente l'incremento del numero delle pensioni (+7,8%), mentre l'onere medio è rimasto pressoché invariato, a meno di 18.100 euro (+0,1%). La dinamica dell'importo medio è influenzata positivamente dall'adeguamento delle pensioni all'indice ISTAT dei prezzi al consumo (nella misura dell'1,7% per la rivalutazione di tutte le pensione dell'anno precedente) e dal tasso di attività dei titolari di pensione di vecchiaia che, continuando l'esercizio della libera professione, maturano il diritto al supplemento di pensione; l'importo medio, però, è anche influenzato in misura negativa dal maggior peso assunto dalle totalizzazioni e dalle prestazioni contributive che risultano di importo decisamente più modesto. La forte riduzione dell'onere medio delle totalizzazioni (da 14.417 euro a 5.745 euro) dipende dal fatto che le totalizzazioni del D.L. 42 del 2006 (129 sul totale di 156), anche se deliberate dalla Giunta Esecutiva, e quindi contate numericamente, vengono liquidate solo quando viene richiesto il pagamento dall'INPS; nel 2008, sono state erogate 29 prestazioni su un totale di 129 deliberate.

TABELLA 16 - ONERI MEDI E TOTALI DELLE PENSIONI PER TIPOLOGIA, 2007-2008

Tipologia	Oneri correnti totali *(in migliaia di euro)*			Onere medio *(in euro)*			Numeri indice *(onere medio)*	
	2007	2008	Var. % 2007/2008	2007	2008	Var. % 2007/2008	2007	2008
Vecchiaia	155.340	163.801	5,4	24.823	25.376	2,2	137	140
Anzianità	14.083	18.269	29,7	30.817	32.052	4,0	171	177
Invalidità	5.090	5.580	9,6	11.188	10.108	-9,7	62	56
Inabilità	1.804	2.008	11,3	15.828	16.325	3,1	88	90
Superstiti	14.429	15.242	5,6	8.360	8.506	1,7	46	47
Reversibilità	29.908	32.277	7,9	9.723	10.043	3,3	54	56
SUB TOTALE	**220.655**	**237.177**	**7,5**	**18.257**	**18.667**	**2,2**	**101**	**103**
Totalizzazioni	418	896	114,4	14.417	5.745	-60,1	80	32
Contributive	208	599	188,9	1.584	1.795	13,3	9	10
TOTALE PENSIONI	**221.281**	**238.673**	**7,9**	**18.070**	**18.087**	**0,1**	**100**	**100**

Fonte: Inarcassa

Il flusso dei pensionati in ingresso è risultato di 1.443 unità, in aumento rispetto alle 1.006 unità del 2007 (cfr. tab. 17), di cui 452 di vecchiaia, 392 ai superstiti (indiretti e di reversibilità), 231 di invalidità e inabilità, 142 tra totalizzazioni e contributive e 118 di anzianità. Il 31,3% delle pensioni liquidate nel 2008 è rappresentato da pensioni di vecchiaia (37,0% nel 2007) e l'8,2% da quelle di anzianità (in calo rispetto al 9,2% del 2007); le pensioni di invalidità e inabilità coprono il 10,5%, quelle di reversibilità e ai superstiti il 27,2% e quasi il 23% è costituito dalle pensioni da totalizzazione e contributive (cfr. tab. 17).

Con riferimento al saldo tra le nuove pensioni e le cessazioni (+950), nel 2008 oltre il 34,7% è stato fatto registrare dalle prestazioni contributive e totalizzazioni, mentre quasi il 32,6% è

rappresentato dalle pensioni di vecchiaia e anzianità, cresciute in valore assoluto rispettivamente, di 197 e 113 posizioni.

TABELLA 17 - NUOVE PENSIONI: NUMERO ED IMPORTI MEDI PER TIPOLOGIA, 2006-2008

Tipologia	Numero				Importi medi *(in euro)*			Composizione %		
	2006	2007	2008	Var. %	2007	2008	Var. %	2006	2007	2008
Vecchiaia	321	372	452	21,5	28.009	28.635	2,2	45,0	37,0	31,3
Anzianità	64	93	118	26,9	30.488	33.840	11,0	9,0	9,2	8,2
Invalidità	63	86	114	32,6	12.456	8.638	-30,7	8,8	8,5	7,9
Inabilità	28	15	37	146,7	13.097	11.574	-11,6	3,9	1,5	2,6
Superstiti	52	74	115	55,4	10.912	10.476	-4,0	7,3	7,4	8,0
Reversibilità	170	223	277	24,2	13.198	12.389	-6,1	23,8	22,2	19,2
SUB TOTALE	**698**	**863**	**1.113**	**29,0**	**21.174**	**20.652**	**-2,5**	**97,8**	85,8	77,1
Totalizzazioni	11	17	127	647,1	12.654	14.948	18,1	1,5	1,7	8,8
Contributive	5	126	203	61,1	3.151	2.761	-12,4	0,7	12,5	14,1
TOTALE PENSIONI	**714**	**1.006**	**1.443**	**43,4**	**18.773**	**17.633**	**-6,1**	**100,0**	100,0	100,0

Fonte: Inarcassa

L'importo medio delle pensioni di nuova liquidazione è stato di 17.633 euro (in continua diminuzione rispetto ai 18.773 del 2007 e ai 20.136 euro del 2006 a causa dell'aumento del peso delle prestazioni contributive e delle totalizzazioni), con una differenza elevata all'interno delle diverse tipologie di trattamento. L'importo medio delle nuove pensioni di vecchiaia è stato di 28.635 euro, in aumento rispetto ai 28.009 euro del 2007); ciò è dovuto anche alla diminuzione dei professionisti che sono andati in pensione con meno di 30 anni di anzianità contributiva, come previsto per coloro che risultavano iscritti alla data dell'entrata in vigore della legge 6/81 (l'anzianità contributiva media è salita nel 2008 a 33,5 anni, dai 32,5 anni del 2007). Per le pensioni di anzianità, l'importo medio si conferma il più elevato con 33.840 euro, in aumento dell'11% rispetto all'anno precedente. L'importo medio delle altre nuove pensioni, ad esclusione delle totalizzazione, è diminuito contribuendo al calo dell'importo medio complessivo di pensione pari al 6,1%.

4.2 Le restituzioni e le ricongiunzioni passive

Nel 2008 l'onere relativo alla restituzione dei contributi è stato di 10.518.000 euro, in lieve aumento rispetto ai 9.632.000 euro del 2007. I professionisti interessati sono stati 669, in aumento del 7,9% rispetto ai 620 del 2007. I versamenti effettuati a titolo di ricongiunzioni passive, a favore di altri Enti previdenziali, sono stati pari a 844.000 euro.

4.3 Le indennità di maternità

Nel corso del 2008 sono state erogate 2.145 indennità di maternità per una spesa di 12.828.000 euro facendo registrare una crescita del 5% rispetto all'anno precedente. Nel 2009, dopo

l'approvazione del Consuntivo 2008, sarà richiesto al Ministero del Lavoro un importo pari a 3.900.000 euro a titolo di rimborso ex art. 78 D.Lgs. 151 del 26 marzo 2001.

L'importo medio delle indennità corrisposte è risultato di quasi 6.000 euro, in linea con quello erogato nel 2007. L'indennità minima riconosciuta per l'anno 2008 è stata pari a 4.382 euro. Il numero delle aventi diritto che hanno percepito un'indennità pari al minimo sono state 1.234 e rappresentano il 58% delle beneficiarie; di quest'ultime, 370 (il 17% del totale) hanno presentato redditi pari a zero.

4.4 L'assistenza ed i servizi agli associati

LE POLIZZE SANITARIE

Nel corso del 2008, gli associati coperti dalla Polizza sanitaria base Assicurazioni Generali (a carico dell'Associazione) sono stati pari a circa 156.000. Nel 2008 sono stati liquidati 767 sinistri riguardanti le coperture Grandi Interventi e Gravi Eventi Morbosi (-9% rispetto al 2007, con gestione Unisalute) per un totale di 5.003.306 euro (-20% rispetto al 2007) .

Le due garanzie, "Prevenzione oncologica" e "Dread desease", introdotte per la prima volta dal 1° gennaio 2008 in occasione della sottoscrizione del contratto con Assicurazioni Generali, hanno generato ulteriori 639 sinistri (574 per la prevenzione e 65 per la Dread desease) con relativa liquidazione di 300.850 euro (rispettivamente 138.350 euro e 162.500 euro).

Le estensioni al nucleo familiare, raccolte tramite le agenzie, sono risultate 8.557 (+23% rispetto al 2007), per un totale di 18.393 soggetti assicurati. Le adesioni alla copertura integrativa, facoltativa e a carico degli associati, sono state 2.081, per un totale di 3.875 soggetti assicurati (-13% rispetto al 2007). Sono stati rimborsati 3.219 sinistri (-27% rispetto al 2007) per un costo di 2.002.322 euro (+20% rispetto al 2007).

Alla data del 28 febbraio 2009, risultano complessivamente in attesa di liquidazione ancora 225 sinistri relativi alla polizza base per un importo riservato di 505.900 euro e 563 sinistri relativi alla polizza integrativa per un importo riservato di 385.272 euro; in totale 788 per 891.172 euro .

Il contratto con Assicurazioni Generali è stato disdetto con termine 31/12/2008, con due anni di anticipo rispetto alla naturale scadenza, per l'inadeguatezza dell'Assicurazione a garantire idonei livelli di servizio, con particolare riferimento alle modalità del convenzionamento diretto e dei tempi di liquidazione. E' stata pertanto indetta una nuova gara comunitaria per la gestione delle polizze nel triennio 2009-2011, che è stata aggiudicata alla Cattolica Assicurazioni.

Grazie anche alle segnalazioni ricevute dagli iscritti, per assicurare un servizio migliore in fase di gara sono stati introdotti nella polizza perfezionamenti alle coperture assicurative e migliori modalità di gestione.

Per la prima volta la polizza "Grandi Interventi e Gravi Eventi Morbosi" immette in copertura la sclerosi a placche (con invalidità superiore al 65% e per un massimo di 10.000 euro per anno) e i traumatismi gravi anche se trattati con intervento chirurgico, purché l'immobilizzazione sia superiore ai 40 giorni. In merito ai criteri di liquidazione, è stata introdotta una formula di ricovero

"misto", che permette all'assicurato - in caso di utilizzo di una equipe medica non convenzionata in un istituto di cura che è invece nella rete della Compagnia - di godere del pagamento diretto della struttura sanitaria da parte dell'assicurazione ed anticipare solo la quota relativa ai medici.

Permangono inoltre i miglioramenti contrattuali introdotti già lo scorso anno - fra cui riteniamo utile rammentare, oltre alla Prevenzione Oncologica e alla garanzia "Dread Desease", la copertura incondizionata di tutte le cure oncologiche (terapie radianti e chemioterapiche).

MUTUI E SUSSIDI

Le istanze di mutuo ammesse da Inarcassa nel 2008 sono risultate 585 (683 nel 2007) per un importo complessivo autorizzato di 80.946.000 euro. I mutui, effettivamente erogati da parte della Banca convenzionata nel periodo gennaio-luglio 2008, sono stati 182 per un importo complessivo di 25.241.000 euro (circa il 50% di quelli iniziali ammessi).

I 585 mutui ammessi da Inarcassa sono così suddivisi: 299 prime abitazioni, 103 studi, 182 studi-abitazione e uno destinato a sede di un ordine professionale; 552 a tasso fisso e 33 a tasso variabile.

Nel 2008, i sussidi erogati sono stati 26, per un ammontare complessivo di 157.100 euro e un importo medio di 6.042 euro, in luogo dei 31 sussidi del 2007 e del relativo ammontare di 171.600 euro. I sussidi sono stati erogati principalmente a favore di particolari categorie: i coniugi superstiti (13 sussidi); i pensionati (9 sussidi) e gli ultra-ottantenni (4 sussidi). L'età media dei beneficiari è stata di circa 65 anni, in aumento rispetto ai 45 anni del 2007 e ai 55 del 2006.

LA POLIZZA RESPONSABILITÀ CIVILE

Il numero delle polizze Responsabilità Civile, a protezione del rischio relativo all'esercizio dell'attività professionale, è stato a fine 2008 pari a 12.750, con un incremento del 7,9% rispetto al 2007. Il 48,0% delle polizze è stato sottoscritto da Ingegneri, il 40,3% da Architetti e l'11,7% da Studi Associati. L'ammontare totale dei premi a carico dei professionisti è stato di quasi 10.886.000 euro, con un incremento del 4,9% rispetto allo anno scorso. In analogia agli ultimi tre anni, l'80% dei contraenti ha scelto la copertura di base e il 20% quella estesa. Le adesioni alla tariffa giovani sono state pari a 2.469 (19,4%). I sinistri denunciati sono stati 789 (con un incremento del 18,1% rispetto al 2007), per un importo complessivo di 10.020.000 euro, in aumento del 12,5% rispetto all'anno precedente.

CONVENZIONI

Nell'ambito dell'accordo quadro rinnovato con TIM nell'agosto del 2007, a fine 2008, i contratti attivati erano 1.012, per 1.317 linee telefoniche appartenenti alla rete Inarcassa.

5. Lo scenario economico e i mercati

5.1 L'economia internazionale e l'economia italiana

Il 2008 è stato segnato dagli sviluppi della più grave crisi finanziaria a livello mondiale dal secondo dopoguerra, che ha trascinato le maggiori economie in una profonda recessione. La crisi si è manifestata inizialmente nel 2007 con le difficoltà di intermediari finanziari che avevano investito in modo massiccio in strumenti strutturati legati all'andamento dei mutui ipotecari (e quindi all'andamento degli immobili sottostanti), concessi negli Stati Uniti a prenditori con basso merito di credito (*subprime*); si è in seguito sviluppata come crisi del modello d'intermediazione delle banche d'investimento per trasformarsi, dopo il fallimento della *Lehman Brothers*, in una vera e propria crisi bancaria che ha investito il sistema finanziario globale. La rapida diffusione della crisi agli altri comparti dei mercati finanziari e all'economia reale è stata resa possibile da distorsioni di fondo del sistema economico internazionale e da errori di *policy*, come l'allentamento delle regole sull'intermediazione, con banche d'investimento che operavano come *hedge fund* prendendo enormi rischi in proprio senza adeguati presidi di capitale; a ciò si è sommata la complessità e la scarsa trasparenza degli strumenti strutturati e un sistema di incentivi distorto dei manager.

Il risultato è stato una progressiva perdita della capacità di valutare i rischi di credito; i veicoli di investimento creati per trasferire fuori bilancio gli investimenti rischiosi sono alla fine ricaduti sulle banche. Negli Stati Uniti si è assistito al fallimento e al salvataggio delle più importanti banche d'affari, delle due agenzie semigovernative del settore dei mutui e della più grande compagnia assicurativa del mondo (il maggiore emittente di CDS): se nel 2007 erano fallite 3 banche, nel 2008 ne sono fallite 25 e nella prima parte del 2009 23. In Europa, la causa principale della fragilità del sistema bancario è stato l'elevato grado di *leverage* del capitale; quando la crisi di fiducia ha investito l'Europa, dopo il fallimento della *Lehman Brothers*, le maggiori banche europee presentavano un valore medio del rapporto tra passività totali e capitale superiore a trenta.

La crisi finanziaria si è diffusa all'economia reale principalmente attraverso due canali: il primo è l'inaridimento del mercato monetario, che dopo il fallimento di *Lehman Brothers* ha generato un'acuta crisi di liquidità, portando a una severa restrizione del credito a imprese e famiglie; il secondo è stato il crollo delle aspettative e della fiducia di imprese e famiglie (cfr. fig. 10 e 11).

Figura 10 - Fiducia dei consumatori
(gen. 2000-mar. 2009)

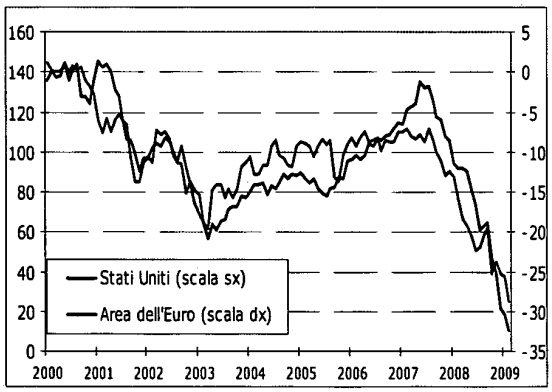
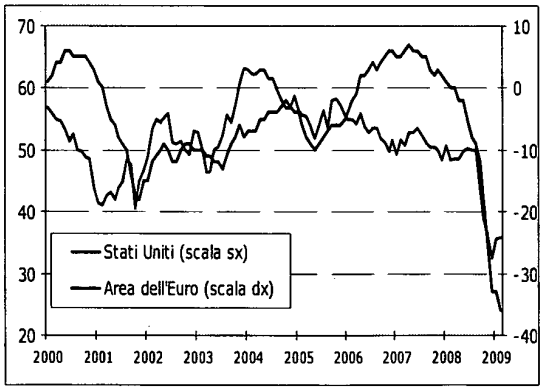


Figura 11 – Fiducia delle imprese
(gen. 2000- gen. 2009)



Fonte: Thomson Datastream

Le aspettative delle imprese e della famiglie sono state influenzate dall'"incertezza circa l'intensità e la durata della crisi economica ma anche da un effetto di ricchezza negativo legato alla consistente flessione delle quotazioni azionarie e, in alcuni paesi, immobiliari. La riduzione dei livelli occupazionali, con una perdita di posti di lavoro e un conseguente aumento del livello di disoccupazione, ha alimentato la caduta della fiducia dei consumatori, favorendo comportamenti di spesa precauzionali, che aggravano il calo dei consumi e degli investimenti.

I riflessi sull'economia reale si sono avvertiti chiaramente a metà del 2008. Dopo un primo semestre in leggera crescita, nelle maggiori economie l'attività economica ha infatti chiuso l'anno con un PIL in forte riduzione (cfr. tab. 18); nella media del 2008 la crescita rimane positiva (ad eccezione di Giappone e Italia), ma i dati degli ultimi due trimestri evidenziano che la recessione si è avviata già a metà dello scorso anno, come negli Stati Uniti (- 0,7% e -0,8% la flessione del 3° e 4° trimestre), mentre in Europa è arrivata un trimestre dopo.

TABELLA 18 - PIL E INFLAZIONE NELLE MAGGIORI ECONOMIE
(variazioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente)

Paesi	Prodotto Interno Lordo					Inflazione						
	2007	2008			2009	2007		2008			2009	
			III° Trim.	IV° trim.			IV° trim.		III° Trim.	IV° trim.		gen-mar
Stati Uniti	2,0	1,1	-0,7	-0,8	-4,0	2,9	4,0	3,8	5,3	1,5	-0,4	0,0
Giappone	2,4	-0,6	-0,2	-4,3	-6,6	0,1	0,5	1,4	2,2	1,0	-1,2	0,0
Area euro	2,6	0,7	0,6	-1,4	-4,1	2,1	2,9	3,3	3,9	2,3	0,6	1,0
- Italia	1,5	-1,0	-1,3	-2,9	-4,3	2,0	2,7	3,5	4,1	2,9	0,7	1,5
- Francia	2,1	0,7	0,6	-1,0	-3,3	1,6	2,5	3,2	3,7	2,0	0,4	0,6
- Germania	2,6	1,0	0,8	-1,6	-5,3	2,3	3,1	2,8	3,3	1,7	0,6	0,8
- Spagna	3,7	1,2	0,9	-0,7	..	2,8	4,0	4,2	5,0	2,4	..	0,5
Regno Unito	3,0	0,7	0,4	-1,9	-3,7	2,3	2,1	3,6	4,9	3,9	2,0	3,0
Cina	13,0	9,0	9,0	6,8	6,3	7,4	6,6	7,2	5,3	2,5	2,0	1,0

Fonte: Per il 2009, previsioni dell'OCSE (marzo 2009).

Le recenti analisi dell'OCSE suggeriscono che la combinazione della crisi finanziaria e di una frenata dell'attività economica a livello mondiale avrà probabilmente come risultato una recessione globale insolitamente severa e di lunga durata; per il 2009 le previsioni scontano una secca riduzione del PIL negli Stati Uniti (-4%) e nell'area dell'euro (-4,1%), riduzione che in Germania potrebbe scendere sotto il 5%, e in Giappone sotto il 6,5%; la Cina vedrebbe il suo tasso di crescita rimanere positivo ma dimezzarsi rispetto al 2007. I rischi di queste previsioni sono elevati in entrambe le direzioni: da un lato, potrebbero esserci effetti positivi più pronunciati per effetto delle massicce misure di politica economica adottate (che solo in Europa, con 3 mila miliardi di euro, rappresentano il 25% del PIL dell'Unione); dall'altro, l'impatto delle turbolenze finanziarie sull'economia reale potrebbe essere più marcato, così come potrebbero intensificarsi le pressioni protezionistiche, rallentando quindi la ripresa.

A partire dal IV trimestre 2008, l'inflazione è rapidamente scesa in tutte le maggiori economie, spinta al ribasso dal crollo del prezzo del petrolio (dai picchi di 140 dollari di metà 2008 le quotazioni del barile sono scese ai 50 dollari di aprile 2009), dalla flessione dei consumi e degli investimenti e dal blocco del commercio internazionale. Anche per un effetto

statistico (legato alla comparazione di indici in brusco rialzo nel 2008 e in altrettanta brusca flessione dodici mesi dopo), nei primi mesi del 2009 l'inflazione si è avvicinata a zero: a marzo è anzi risultata negativa negli Stati Uniti (-0,4%), in Giappone (-0,1%) e Spagna (-0,1%), mentre in Francia e Germania è scesa, rispettivamente, a +0,3% e +0,5%. L'Italia evidenzia un'inflazione più elevata (+1,2%), conferma di una maggiore variazione di fondo dei prezzi al consumo che toglie competitività all'intera economia. I rischi di deflazione sembrano tuttavia contenuti; la maggior parte degli osservatori sottolinea al contrario i rischi contrari, legati, non appena l'attività economica sarà ripresa, all'abbondante liquidità in circolazione e ai potenti stimoli fiscali messi in atto a livello globale.

All'interno dell'area dell'euro, il quadro macroeconomico è particolarmente negativo per l'Italia dove l'attività economica era in contrazione già nel 2° trimestre del 2008 (cfr. tab. 19).

TABELLA 19 - ITALIA – PIL E PRINCIPALI COMPONENTI
(variazioni percentuali sullo stesso periodo dell'anno precedente)

ITALIA	2007		2008					2009
	IV° trim.	Anno	I° trim.	II° trim.	III° trim.	IV° trim.	Anno	Anno
PIL	0,3	1,5	0,4	-0,4	-1,3	-2,9	-1,0	-4,2
Inflazione FOI	2,3	1,7	3,0	3,5	3,9	2,7	3,2	0,7
Consumi pr.	0,7	1,2	0,0	-1,0	-1,0	-1,5	-0,9	-1,9
Investimenti	0,2	1,6	-0,1	-0,2	-2,2	-9,3	-2,9	-11,6
- Costruzioni	-0,9	0,8	-0,5	0,2	-1,0	-6,1	-1,8	-7,8
Esportazioni	0,9	4,0	-0,5	0,0	-3,6	-10,7	-3,7	-15,1

Fonte: ISTAT e per il 2009 MEF (aprile 2009).

In base ai recenti dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze, dopo essersi ridotto dell'1% nel 2008, il PIL dovrebbe registrare una contrazione addirittura superiore del 4% nel 2009. Lo scenario italiano rimane pesantemente condizionato dalla flessione delle esportazioni e dalla debolezza della domanda interna, sopratutto degli investimenti, al cui interno quelli in costruzioni si sono ridotti del 6,1% nel IV trimestre del 2008 e sono attesi in calo del 10% nell'intero 2009. In presenza del debito pubblico più elevato tra le maggiori economie, gli interventi a sostegno dell'economia da parte del Governo (dalla legge Finanziaria al decreto anti-crisi) hanno cercato di liberare risorse, per contrastare gli effetti della crisi, senza deteriorare i conti pubblici, per non incrinare la fiducia del mercati. Nonostante il peggioramento delle prospettive economiche, nel 2008 l'indebitamento netto italiano (2,7% del Pil) è rimasto al di sotto del limite del 3%; per il 2009, in base alle stime governative, si dovrebbe arrivare a circa il 4,6%. Questa strategia è stata apprezzata dalle principali istituzioni internazionali e ha contribuito a non ampliare in misura eccessiva il differenziale con la Germania sui titoli a 10 anni.

5.2 I mercati finanziari

Nella prima parte del 2008, i riflessi della crisi finanziaria erano stati nell'insieme contenuti; i ribassi, almeno fino a maggio, non superavano il 5% negli Stati Uniti e il 12% nell'area dell'Euro. Il vero punto di svolta però è arrivato con il *crack* della *Lehman Brothers*, a metà settembre, quando è apparso chiaro che la crisi bancaria era sul punto di trasformarsi in una crisi sistemica e che anche le imprese industriali (non solo cioè le istituzioni finanziarie) sarebbero state pesantemente investite dalla crisi e che l'economia stava per entrare o era già in recessione. La

caduta degli indici di borsa si sono trasformate a quel punto in tutte le piazze finanziarie in un vero e proprio crollo delle quotazioni. Il crollo si è accompagnato a una volatilità elevatissima, superiore a quella registrata al momento della scoppio della bolla speculativa e dell'attacco alle torri gemelle a inizio decennio. L'effetto è stato amplificato dalla complessità e opacità degli strumenti derivati che non permettevano agli stessi operatori di quantificare il grado di esposizione e quindi il rischio di solvibilità di una banca rispetto a un'altra. La banche hanno smesso di prestarsi denaro bloccando di fatto il mercato interbancario. Sui mercati dell'area dell'euro dei tassi a breve, lo scarto tra i tassi interbancari a 3 mesi e il tasso *overnight* è salito fino a oltre i 180 punti base; gli interventi concertati delle Banche centrali non sono serviti a frenare il panico degli operatori e sul mercato dei premi per il rischio emittente (*credit default swaps*) sono schizzati verso l'alto anche quelli per il rischio sovrano (cfr. fig 12 e 13).

Figura 12 – *Spread* sull'interbancario
(gen. 2007 - mar. 2009)

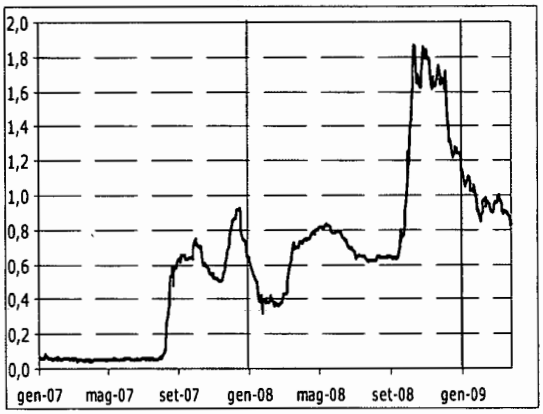
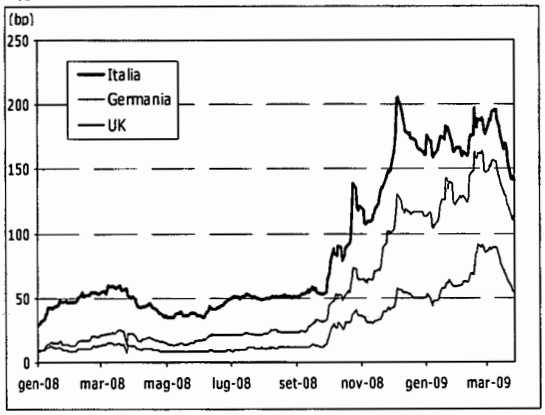


Figura 13 – CdS - Debito *senior* a 10 anni
(gen. 2008 - mar. 2009)



Fonte: Thomson Datastream

Sono inoltre aumentati rapidamente gli *spread* sui titoli obbligazionari (fig 14 e 15).

Figura 14 – *Spread* titoli stato-corporate
(gen. 2008 - mar. 2009)

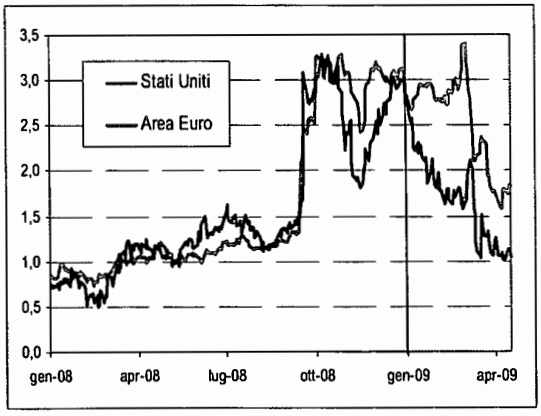
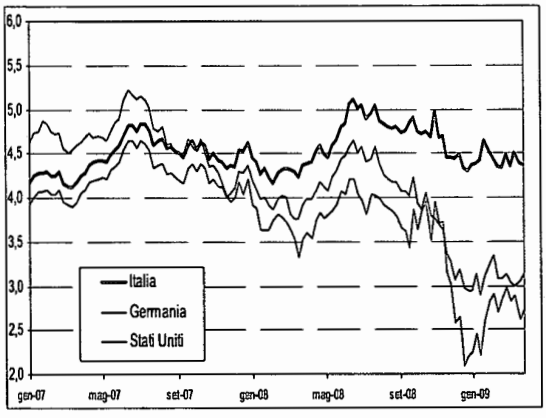


Figura 15 – Titoli di Stato a 10 anni
(gen. 2007 - mar. 2009)



Fonte: Thomson Datastream

Il differenziale dei *corporate bonds* a tripla A rispetto ai titoli di Stato a 10 anni è aumentato di oltre i tre punti percentuali sia negli Stati Uniti che nell'area dell'Euro; il rischio sovrano si è

riflesso anche sul differenziale di rendimento dei titoli di Stato italiani con i *Bund* tedeschi, salito oltre i 150 punti base, il livello più elevato dall'introduzione della moneta unica, a riflesso della preferenza degli investitori per attività molto liquide (e dei timori legati all'elevato debito pubblico italiano.

Il crollo degli indici azionari ha quindi assunto nel 2008 dimensioni "storiche" (cfr. fig. 16 e 17).

Figura 16 – Mercati azionari
(gen. 2007 - mar. 2009, 1° gennaio 2008 = 100)

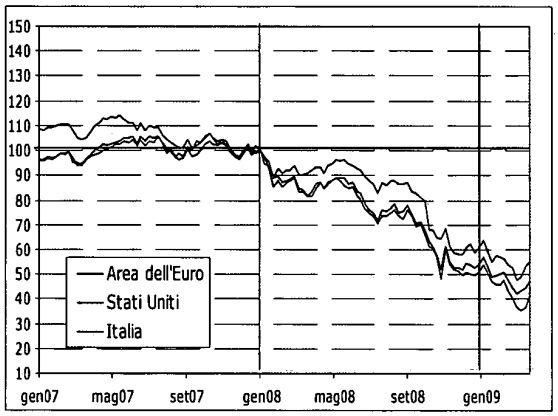
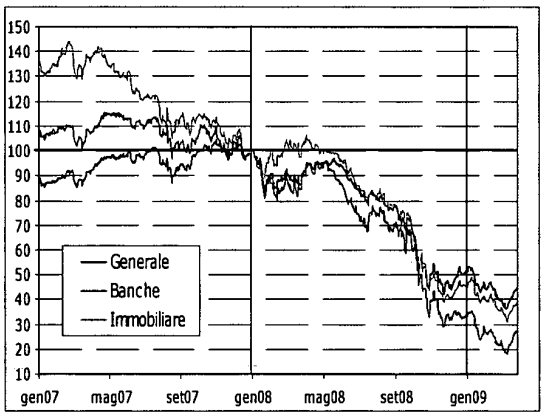


Figura 17 – Area Euro - Mercati azionari
(gen. 2007-mar. 2009, 1° gennaio 2008 = 100)



Fonte: Thomson Datastream

Rispetto a inizio anno, le quotazioni sono scese del 40% circa negli Stati Uniti e Giappone, del 46% per l'area dell'Euro e quasi del 50% in Italia, dove è maggiore il peso dei titoli bancari; i titoli bancari hanno ovviamente accusato riduzioni ben superiori, pari a oltre il 65% nell'aera dell'Euro.

Tutti i settori hanno subito riduzioni consistenti delle quotazioni; sono risultate particolarmente marcate quelle dei titoli più esposti al deterioramento del quadro economico internazionale, e quindi i titoli industriali (con reali rischi di tracollo per il settore dell'auto) e dei beni di consumo; meno colpite sono state le azioni dei servizi, tipicamente anticiclici. Nei paesi emergenti, dove le borse sono caratterizzate da una maggiore volatilità, i crolli delle quotazioni sono stati addirittura superiori, accentuati in alcuni casi dalla flessione dei prezzi delle *commodities*; in Russia le quotazioni hanno perso il 73%, in Cina e India il ribasso ha superato il 50%.

La recessione economica e le aspettative di una pesante caduta degli utili societari ha spinto pesantemente e ulteriormente al ribasso le quotazioni di borsa nei primi mesi del 2009; a inizio marzo, gli indici erano in calo di circa il 25% negli Stati Uniti e area dell'Euro, del 20% in Giappone e del 35% in Italia; per ritrovare le stesse capitalizzazioni di borsa toccate nei minimi di marzo 2009 bisogna ritornare indietro al 2003 per l'area dell'Euro, di 13 anni per gli Stati Uniti e addirittura al 1982 per il listino nipponico.

Il crollo delle quotazioni dei mercati ha determinato una drastica riduzione delle attività dei fondi pensione a livello mondiale. Per i fondi a prestazione definita, diffusi in prevalenza nel Regno Unito e Stati Uniti, il crollo delle attività finanziarie, a fronte di passività invariate, potrebbe comportare un rischio di insolvenza, in vista anche dei massicci esodi dal mercato del lavoro innescati dalla crisi. Nei piani a contribuzione definita, in cui le perdite sono "scaricate" sulle prestazioni (calcolate

sui rendimenti effettivi), esse hanno provocato un forte ribasso delle promesse pensionistiche, soprattutto per gli assicurati prossimi al pensionamento; questi ultimi in Italia sono ancora limitati, in quanto i fondi operano da un periodo piuttosto breve. Questa situazione ha reso ancora più attuale il dibattito sulle garanzie del risparmio ai fini previdenziali, anche per garantire il valore delle attività dell'assicurato nella fase finale di permanenza nel fondo.

In Italia, il rendimento per il complesso dei fondi pensione (al netto degli oneri di gestione e fiscali) è stato, nel 2008, pari a -8,4% (-6,3% per i fondi negoziali, -14,1% per quelli aperti, -24,9% per i Piani pensionistici individuali), a fronte di un tasso netto del Tfr del +2,7%.

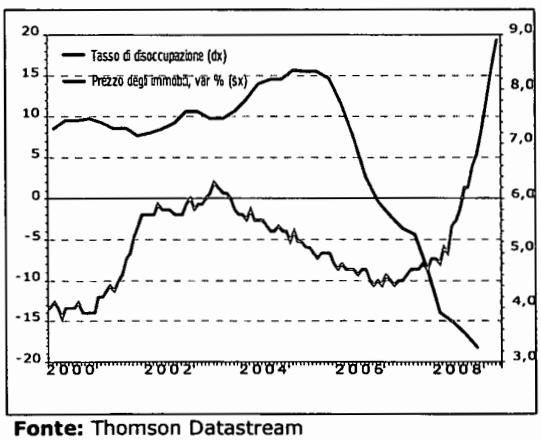
Anche l'industria del risparmio gestito è stata caratterizzata da andamenti sfavorevoli. In Italia, nel 2008, i fondi comuni di investimento e le gestioni di portafoglio hanno registrato una forte riduzione della raccolta netta (circa -200 miliardi di euro); questa tendenza è proseguita anche nel primo trimestre del 2009, con un saldo negativo della raccolta netta di circa –13 miliardi di euro per i soli fondi aperti.

5.3 La congiuntura immobiliare internazionale e italiana

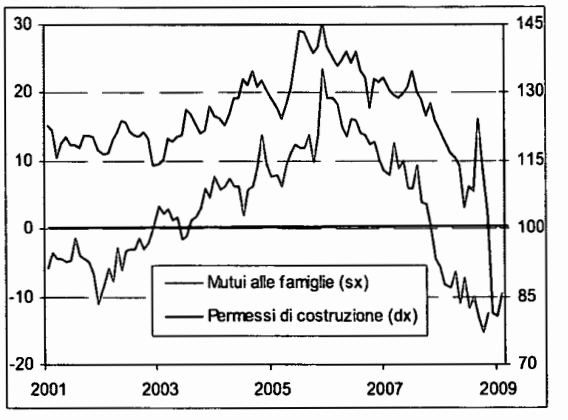
La flessione dei prezzi degli immobili ha guadagnato intensità nel corso del 2008. Negli Stati Uniti, il prezzo medio delle abitazioni si è ridotto, a gennaio 2009, del 15,6%, parallelamente al rapido aumento della disoccupazione, salita all'8,1%, il dato più alto dal 1983 (cfr. fig. 18); nel Regno Unito la riduzioni è stata del 17,6%. Nell'area dell'euro, i permessi di costruzione sono diminuiti del 18,8% nel corso del 2008 così come pure i mutui concessi alle famiglie (-9,7 miliardi di euro solo a febbraio 2009). Le riduzioni dei prezzi sono risultate più elevate in quei paesi dove, nel decennio precedente erano intervenuti i rialzi maggiori, anche a seguito di incentivi al debito che avevano contribuito a innescare la bolla immobiliare. E' il caso della Spagna, ad esempio, dove negli scorsi anni, con una popolazione inferiore a quella italiana, la produzione di nuove abitazioni è stata più che doppia rispetto alla nostra. Fanno eccezione Italia e Francia dove i prezzi sono cresciuti rispettivamente dell'1,1% e dello 0,8%.

Figura 18 – Mercato immobiliare negli Stati Uniti e nell'Area dell'Euro (dati mensili)

Stati Uniti, 2000-2009
(dati in percentuale)



Area Euro, 2001-2009
(flussi in mld. di €, indice costruzioni anno 2000=100)

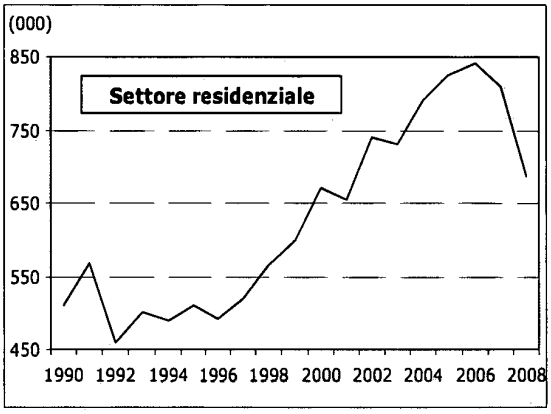


Fonte: Thomson Datastream

In Italia non si è registrato, a livello aggregato, una caduta dei prezzi analoga a quella delle altre economie. Ciò essenzialmente per due ragioni: da un lato, non si sono registrati fenomeni rilevanti di eccesso di produzione; dall'altro, l'indebitamento delle famiglie italiane è inferiore a quello di altri paesi e non ha, quindi, determinato un indebolimento significativo della domanda. L'aumento dell'offerta e la forte contrazione della domanda si stanno, tuttavia, manifestando anche in Italia: l'analisi condotta da Nomisma su 13 città intermedie evidenzia, a fine 2008, riduzioni dei prezzi del 2,4% per le abitazioni "usate" e del 2,2% per le nuove/ristrutturate.

In particolare, le compravendite di abitazioni sono scese nel 2008 del 15,1% (cfr. fig. 19); per il settore terziario la contrazione è stata del 15,5%, per il commerciale dell'11,7% e per il produttivo dell' 8,7% (cfr. tab. 20); il fenomeno ha registrato un'accelerazione nel quarto trimestre del 2008 e sembra proseguire anche nei primi mesi del 2009. Contemporaneamente, il fatturato totale si è ridotto secondo Nomisma del 14,2%.

Figura 19 – Italia: compravendite
(1990-2000, valori assoluti)



Fonte: Agenzia del Territorio

Tabella 20 – Italia: mercato immobiliare
(valori assoluti e variazioni % sull'anno precedente)

Tipologia di abitazione	2006	2007	2008	2007 (var %)	2008 (var %)
Numero di compravendite					
Residenziale	845.051	809.177	686.587	-4,2	-15,1
Terziario	21.282	21.283	17.987	0	-15,5
Commerciale	52.684	51.306	45.283	-2,6	-11,7
Produttivo	17.418	16.873	15.398	-3,1	-8,7
Fatturato (milioni di euro)					
Abitazioni	123.379	123.227	105.560	-0,1	-14,3
Uffici	3.330	3.293	2.775	-1,1	-15,7
Negozi	8.039	7.830	6.909	-2,6	-11,8
Capannoni	3.906	3.920	3.452	0,4	-11,9
Totale	**138.654**	**138.270**	**118.696**	**-0,3**	**-14,2**

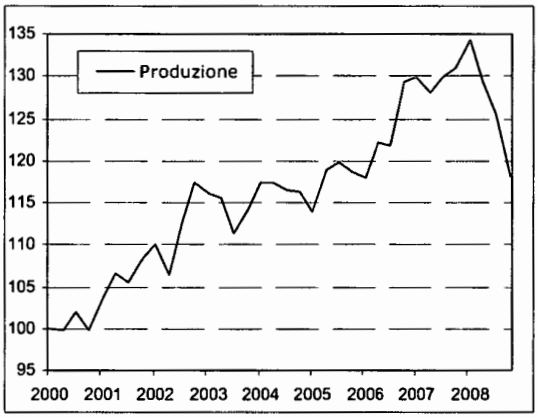
Fonte: Nomisma

La flessione del mercato immobiliare risulta più evidente con riguardo alle operazioni di acquisto di abitazioni assistite da mutuo: gli ultimi dati dell'Agenzia del Territorio segnalano diminuzioni del numero degli acquisti da parte di persone fisiche del 26,8% e del capitale erogato (a un tasso di interesse medio del 5,55%) del 27,5%.

Anche il settore delle costruzioni ha registrato, nel 2008, un andamento sfavorevole, a riflesso della crisi del mercato immobiliare. L'ultima indagine dell'ANCE, realizzata a fine dello scorso anno, evidenzia una flessione degli investimenti in costruzioni del 2,3% rispetto al 2007. Quanto ai diversi comparti dell'edilizia, le difficoltà maggiori emergono nel settore delle Opere Pubbliche, con una contrazione in termini reali degli investimenti pari al 5,1% rispetto all'anno precedente (proseguendo il trend negativo iniziato nel 2005). In flessione anche l'edilizia residenziale di nuova costruzione (-3,8% in termini reali), mentre emergono i primi segnali di contrazione anche per la riqualificazione abitativa e l'edilizia privata per attività economiche. La produzione nel settore delle costruzioni si è ridotta costantemente nel 2008, con una diminuzione che nel quarto trimestre è stata quasi del 10% (cfr. fig. 20).

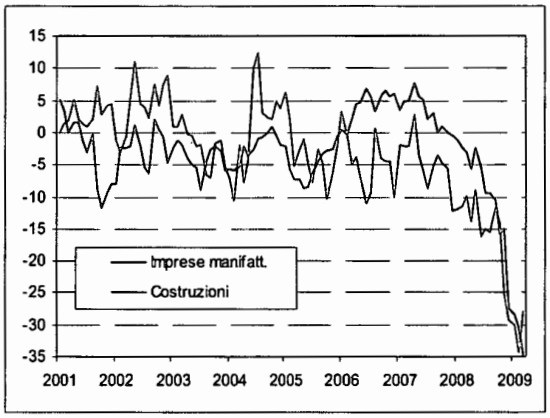
La contrazione della produzione è alimentata dal deterioramento delle aspettative: le inchieste evidenziano in particolare il crescente pessimismo del settore delle costruzioni (cfr. fig. 21).

Figura 20 – Italia: Costruzioni
(2000 - 2008, dati trimestrali, I° trim. 2000=100)



Fonte: Istat

Figura 21 – Italia: clima di fiducia
(2001- 2009, dati mensili)



Fonte: Thomson Datastream

Le stime per il 2009 descrivono una situazione peggiore di quella del 2008 e in progressivo ulteriore deterioramento. Secondo le imprese associate all'ANCE, i livelli produttivi dovrebbero ridursi quest'anno del 6,8% (a fronte del -1,5% previsto nell'indagine di settembre 2008) e si prefigurano forti difficoltà per tutti i comparti, con particolare riferimento all'edilizia abitativa di nuova edificazione, per la quale si attende una contrazione media degli investimenti pari al 9,2%.

Si prospetta, quindi, un'ulteriore tendenziale flessione nei volumi di compravendita a prezzi in progressiva riduzione. Secondo Nomisma per il 2009 e il 2010, la diminuzione più consistente dei prezzi correnti si dovrebbe registrare nel settore residenziale; il segmento commerciale sembrerebbe risentire in misura più contenuta della tendenza al ribasso, pur con variazioni negative dei prezzi.

6. La gestione del patrimonio

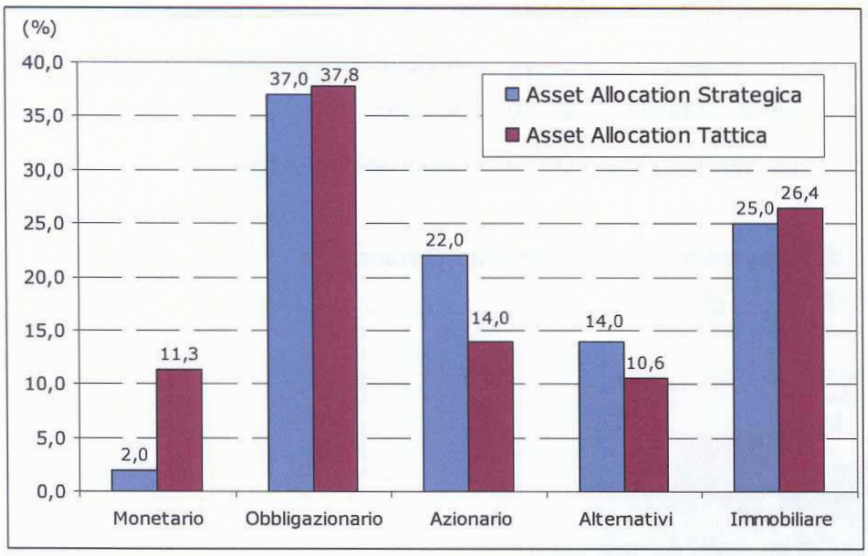
Rispetto agli anni precedenti il 2008 evidenza due forti scostamenti delle classi d'investimento tra *Asset Allocation Tattica* ed *Asset Strategica* o Neutrale: una sovraesposizione nella classe monetaria, con il raggiungimento, a fine 2008, di un peso dell'11,30% sul patrimonio totale, rispetto al 2% neutrale; una forte sottoesposizione nella classe azionaria, pari ad 8 punti di scostamento al di sotto del peso neutrale fissato al 22%.

Tali scostamenti, superiori ai limiti di 5 punti di tolleranza, evidenziano le scelte tattiche prudenziali adottate da Inarcassa in un contesto di rapido (e drammatico) deterioramento del quadro finanziario ed economico mondiale: i nuovi investimenti richiesti per riportare il peso della classe azionaria in linea con quello neutrale fissato *dall'Asset Allocation Strategica,* peso ridottosi per effetto delle svalutazioni di valore dei titoli in portafoglio, sono stati rallentati e/o sospesi, con conseguente temporanea accumulazione delle risorse nella classe con il profilo rischio/rendimento più basso quale quella monetaria.

Per quanto attiene le altre classi d'investimento è da segnalare una sostanziale neutralità della classe obbligazionaria, una sottoesposizione nella classe alternativa, entro però i 5 punti di tolleranza tattica, e una sovraesposizione, per la prima volta dopo vari anni, della classe immobiliare.

In questo contesto il risultato gestionale lordo del patrimonio di Inarcassa è risultato negativo del 9,32%

FIGURA 22 - CONFRONTO ASSET ALLOCATION TATTICA/STRATEGICA, 2008



Fonte: Inarcassa

6.1 Il patrimonio immobiliare

La flessione del mercato immobiliare ha indotto anche Inarcassa a ridurre l'attività di acquisizione/dismissione.

Nonostante le numerose proposte immobiliari pervenute dal mercato e presentate, valutate dal CdA e sottoposte al parere della Commissione di Congruità Acquisti e Dismissioni, si sono concretate solo alcune operazioni che, in parte, erano già state deliberate nel 2007. Ci si riferisce all'operazione di acquisto dell'immobile ad uso uffici sito in Roma alla via Pastrengo angolo via Parigi che si è perfezionata nel marzo 2008. Allo stesso modo si è perfezionata, nel giugno 2008, la vendita dell'immobile di Messina, via Cavalluccio, già oggetto di accordo preliminare nel 2007.

E' stato sottoscritto, invece, nel febbraio 2009 il preliminare di acquisto dell'unità immobiliare sita in Livorno, via delle Venezie 15/19, per euro 700.000, che sarà perfezionato a conclusione dei lavori di ristrutturazione (che interessano tutto il complesso immobiliare) previsti nel settembre 2010. L'immobile sarà locato all'Ordine degli ingegneri della medesima provincia.

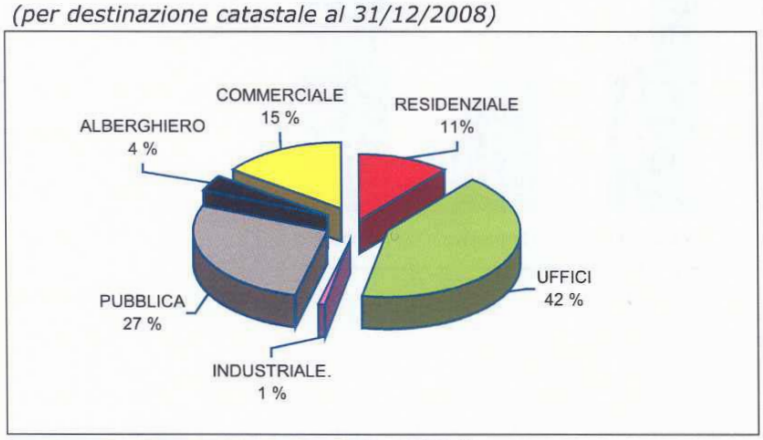
Nell'anno è stato intenso l'impegno richiesto anche alla Commissione di Congruità Acquisti e Dismissioni che ha effettuato sopralluoghi ed espresso pareri su molti immobili del portafoglio FIP 1 (Fondo Immobili Pubblici) messi in vendita in blocco, sull'immobile ad uso direzionale pubblico (Polizia di Stato) di Roma, via Tuscolana, sull'immobile vincolato di Venezia, denominato Palazzo Labia di proprietà della RAI, oggetto di asta riservata, del citato immobile di Roma, via Pastrengo angolo via Parigi, poi acquistato grazie all'aggiudicazione dell'asta riservata, dell'immobile di Roma, via Sicilia a destinazione direzionale pubblica e degli immobili di Milano via Cornaggia n. 6 e via Mazzini n. 2.

A seguito delle dismissioni effettuate nel corso dell'anno il Patrimonio di Inarcassa ha raggiunto, a fine anno, il valore contabile di 724.803.630 euro.

La sua composizione per destinazione d'uso catastale è riportata nella figura 23.

FIGURA 23 - LE CLASSI DI INVESTIMENTO DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

(per destinazione catastale al 31/12/2008)



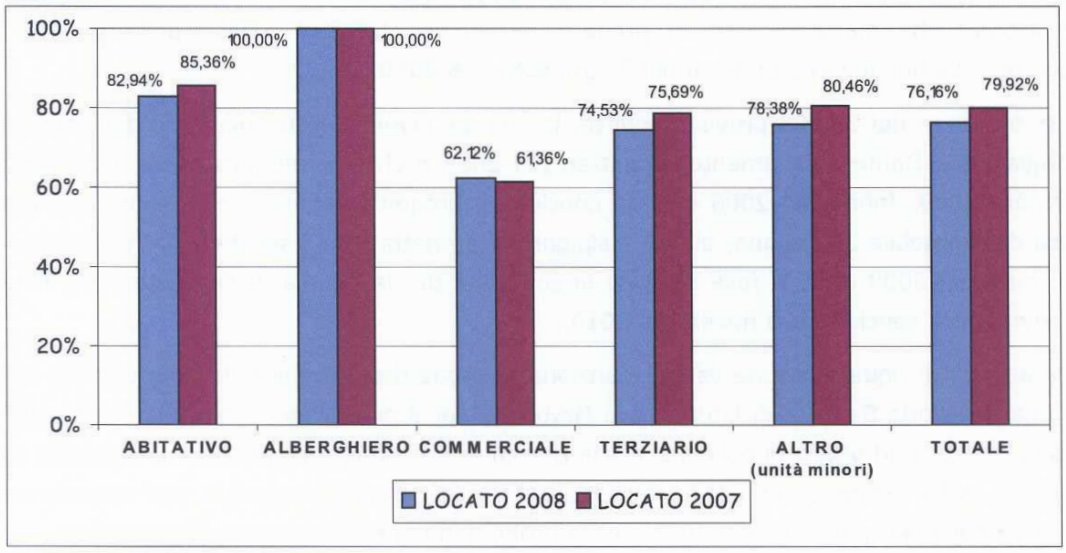
Immobili a reddito per valore netto contabile

Fonte: Inarcassa

La situazione locativa a fine 2008, è rappresentata nella figura 24.

FIGURA 24 - AREE LOCATE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DI INARCASSA

(percentuale di affittanza per destinazione d'uso al 31/12/2008)



La crisi dei mercati ha interessato anche il comparto delle locazioni e la flessione, è stata particolarmente sentita nel settore terziario direzionale per *location* di livello medio. Al contrario, gli immobili ad uso direzionale con localizzazione centrale sono riusciti a mantenere buoni livelli di redditività, a dimostrazione che anche in periodi di crisi la domanda, anche se scarsa, punta molto sulla localizzazione del prodotto.

Nel portafoglio Inarcassa il confronto con il 2007 mostra una diminuzione del totale delle superfici locate del 3,76% (79,92% nel 2007 e 76,16% nel 2008), confermando l'andamento negativo 2007 su 2006 (-3,08).

Il rallentamento per il comparto degli uffici è stato più evidente in quanto risente maggiormente della congiuntura economica, con domande di transazioni in calo, che hanno allungato i tempi per la ricollocazione nel mercato anche di uffici ristrutturati (es. Via Albricci, Milano e via Ponte Reale, Genova), oggi completamente locati. La contrazione nel 2008 è dettata principalmente dal rilascio a metà anno di interi immobili (via Rubicone, via Salaria 227 e via Arno 44) per complessivi 5600 mq nella sola città di Roma.

Per il comparto residenziale, si evidenzia un rallentamento della domanda di abitazioni con una diminuzione delle superfici locate tra il 2007 e il 2008 del 2,42% e quotazioni in calo per gli immobili di livello di finiture medie, come quelli di proprietà di Inarcassa.

L'ATTIVITA' DI RIQUALIFICAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Nel 2008, sono proseguite le attività di riqualificazione edilizia ed impiantistica, che continuano ad interessare, tra l'altro, gli immobili di Milano, via Paolo da Cannobio, e Roma, via Arno 42/44, per i quali è prevista la chiusura a giugno e a dicembre 2009 e l'immediata messa a reddito.

Sono, invece, in fase di avvio i lavori di riqualificazione edilizia e tecnologica dell'immobile di Roma, largo Maresciallo Diaz a destinazione mista (abitativo, commerciale, uffici) che, nel 2008, hanno impegnato la direzione nella prima aggiudicazione di appalto integrato ad offerta economicamente più vantaggiosa. L'impresa aggiudicataria, in ATI con una struttura professionale, ha già presentato il progetto esecutivo che è al vaglio della società di validazione. La fine lavori è prevista nel 2° trimestre del 2010.

Nel 3° trimestre del 2010 è prevista, invece, la fine dei lavori di riqualificazione dell'immobile di Cagliari, via Dante, interamente progettati nel 2008 e che dovrebbero avere inizio prima dell'estate 2009. Infine nel 2008 è stato concluso il progetto definitivo e di consolidamento statico dell'immobile di Bologna, piazza Malpighi. La progettazione esecutiva si è conclusa nei primi mesi del 2009 ed è in fase di avvio la selezione per la ricerca dell'esecutore dei lavori che dovrebbero concludersi a novembre 2010.

Tra le attività di riqualificazione vanno menzionati i progetti di fattibilità dell'immobile di Bari, lungomare Nazario Sauro e di Firenze, via Matteotti. Per il primo, considerata la destinazione d'uso urbanistica ad ufficio pubblico, si è alla ricerca di un conduttore pubblico interessato alla locazione; per il secondo sono state avviate tutte le necessarie procedure per agevolare lo sgombero degli occupanti che dal 2005, senza titolo, hanno preso possesso dell'immobile.

Il 2008, in ultimo, è stato un anno di intenso lavoro tecnico volto a far riavviare i lavori di riqualificazione dell'immobile di Roma, via Po 11, 13 e 15. L'ATI appaltatrice ha unilateralmente sospeso ogni lavorazione sin dal gennaio del 2008 e a nulla sono serviti i tentativi di accordo bonario, le intimazioni della Direzione Lavori e i tentativi di transazione condotti anche con la collaborazione dello studio legale Cancrini-Piselli. Ad oggi il cantiere è fermo e si sta dando avvio alle procedure di risoluzione contrattuale.

Sono stati portati a termine nei termini previsti i lavori di manutenzione straordinaria di consolidamento statico del solaio di copertura dell'edificio direzionale di Gallarate, via Marsala, i lavori di adeguamento alla normativa antincendio dell'immobile strumentale di Monterotondo, via Amaldi, e di riqualificazione del CED di Inarcassa. Stanno correttamente proseguendo i lavori di sistemazione delle facciate e dei terrazzi di copertura del complesso immobiliare ad uso abitativo di Roma, via Gherardi, che termineranno a luglio 2009.

IL QUADRO DELLA REDDITIVITA'

Nel 2008 i proventi da locazione sono stati pari a 42.236.531 euro (compresi 4.254.766 euro per recupero dei costi diretti di gestione). L'incremento dei canoni di locazione rispetto al 2007 è dovuto, in via prevalente, all'ingresso delle locazioni relative all'immobile sito in Roma, via Pastrengo 22, acquistato nei primi mesi del 2008.

La redditività lorda, calcolata sulla giacenza media, è stata pari al 4,69% inferiore a quella registrata nel 2007, pari al 5,82% (cfr. tab. 21). La riduzione è dovuta principalmente alla svalutazione degli immobili siti in Padova e Vicenza, rispettivamente per 2.485.000 euro e per 6.733.000 euro. La redditività netta, calcolata dopo i costi di gestione e le imposte, si è di conseguenza ridotta, passando dal 2,56% del 2007 all'1,73% del 2008. Nei prospetti che

seguono è rappresentato il calcolo della redditività del patrimonio immobiliare. I valori relativi all'anno 2008 sono stati riclassificati tenendo conto del principio della giacenza media.

TABELLA 21 - ANALISI REDDITIVITÀ DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DI INARCASSA, 2007-08
(importi in migliaia di euro, salvo diversa indicazione)

	2007	2008
VALORE NETTO IMMOBILI DESTINATI A LOCAZIONE (giacenza media)	675.188	703.908
PROVENTI LORDI	39.329	42.237
SVALUTAZIONI	-	- 9.218
REDDITIVITA' LORDA	**5,82%**	**4,69%**
COSTI DIRETTI DI GESTIONE	7.714	7.871
MARGINE OPERATIVO LORDO	**31.615**	**25.148**
REDDITIVITA' ANTE IMPOSTE	**4,68%**	**3,57%**
ICI - IRES	14.302	12.947
REDDITIVITA' NETTA	**2,56%**	**1,73%**

Fonte: Inarcassa

I CREDITI IMMOBILIARI

A fine 2008 i crediti immobiliari sono diminuiti di 887.000 euro rispetto al 2007 (cfr. tab. 22).

La composizione dei crediti per tipologia di locatari evidenzia come la quota dei crediti per la quale è stato attivato un contenzioso si attesti, come per il 2007, intorno al 95%.

TABELLA 22 - CREDITI IMMOBILIARI, 2002-2008
(crediti totali cumulati a fine anno, importi in migliaia di euro)

Locatari	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	Var. % 2008/ 2007
1) Enti pubblici	1.937	2.776	367	607	257	267	102	-61,8%
2) Enti pubblici in contenzioso	4522	2.920	3.921	3.583	5.041	5.708	4.423	-22,5%
3) Altri locatari in contenzioso	2.623	2.066	2.052	2.227	2.202	2.394	2.797	16,8%
4) Altri locatari	938	805	471	398	300	206	366	77,7%
Totale	**10.020**	**8.567**	**6.811**	**6.815**	**7.800**	**8.575**	**7.688**	**-10,3%**

Fonte: Inarcassa

6.2 Il patrimonio mobiliare

Nel 2008, il rendimento gestionale del patrimonio mobiliare di Inarcassa ha risentito dell'evoluzione negativa di tutti i mercati finanziari descritta nel capitolo precedente.

Il rendimento gestionale lordo dell'intero patrimonio mobiliare si è attestato al -13,35%.

A parte la componente monetaria, che ha registrato un rendimento lordo di +3,74%, tutte le classi d'investimento mobiliari hanno registrato rendimenti negativi. In particolare, a partire da settembre, dopo cioè il fallimento di *Lehman Brothers*, si è assistito al crollo delle quotazioni delle obbligazioni bancarie per effetto dell'aumento del rischio di insolvenza percepito dagli investitori. Il

crollo non si è però limitato al solo sistema bancario e finanziario; si è infatti esteso sia al mercato delle emissioni delle società *corporate*, a causa della mancanza di liquidità nel sistema, sia alle stesse emissioni governative. Paesi particolarmente esposti alla crisi finanziaria ed economica, obbligati a sostenere le perdite delle grandi istituzioni finanziarie, quali Irlanda, Gran Bretagna e Spagna, e paesi particolarmente indebitati, quali Italia e Grecia, hanno visto il proprio rischio di credito crescere in maniera molto importante con deflusso degli investitori dai proprio titoli di debito a favore di emittenti percepiti come "sicuri" quali Germani e Stati Uniti.

Stesso destino hanno subito le obbligazioni *High Yield*. In questo mercato le perdite di valore sono state causate principalmente dalla crisi di liquidità nel sistema che ha portato ad un blocco degli scambi e a difficoltà di monetizzazione dei valori.

Il rendimento negativo della classe obbligazionaria di Inarcassa è stato, tuttavia, molto contenuto, limitandosi ad un rendimento gestionale lordo del -2,80%.

Tale risultato è stato ottenuto grazie a scelte tattiche prudenziali:

1. investimento in obbligazioni governative a tasso fisso. Il drastico calo nel quarto trimestre dei tassi di interesse ha portato ad una crescita dei corsi delle obbligazioni governative con effetto positivo sui rendimenti di questi investimenti.
2. investimento in obbligazioni di emittenti sovranazionali, quali BEI, Banca Mondiale, etc.. Questi emittenti altamente affidabili sono stati marginalmente colpiti dalla crisi finanziaria ed hanno mantenuto pressoché intatti i loro valori.
3. sottoesposizione negli investimenti in obbligazioni *High Yield*. Nel corso di tutto il 2008 Inarcassa non ha effettuato investimenti in obbligazioni *High Yield*, sebbene la neutralità verso *l'Asset Allocation Strategica* lo richiedesse.

Diverso, invece, è stato l'impatto negativo che la classe azionaria ha prodotto sul rendimento del patrimonio mobiliare complessivo di Inarcassa. Il rendimento di tutta la classe azionaria infatti è stato pari a -41,2%, valore medio rispetto alle perdite registrate dai principali mercati di riferimento: azionario Europa -38,5%, azionario USA -38%, azionario Pacifico -42,2% ed azionario Emergenti -45,8%.

Tatticamente, Inarcassa ha scelto di limitare nuovi investimenti nella classe azionaria, mantenendosi costantemente sottopesata; i 5 punti di scostamento tattico rispetto al peso neutrale *dell'Asset Allocation Strategica* sono stati superati da settembre in poi per effetto della caduta dei mercati azionari e conseguente perdita di valore dei corsi dei titoli detenuti in portafoglio.

Che la crisi finanziaria sia stata di fatto una crisi sistemica è dimostrato anche dai risultati deludenti conseguiti dalle strategie alternative, in genere non correlate all'andamento dei mercati azionari ed obbligazionari e che, anzi, beneficiano in genere delle loro crisi.

L'indice di mercato di riferimento degli *hedge funds* ha riportato nel 2008 una performance negativa del -19,92%. Il mercato del *private equity* si è sostanzialmente bloccato causa sia l'incertezza relativa alle prospettive di ripresa economica sia, e soprattutto, per l'assenza di liquidità e dei finanziamenti necessari alle acquisizioni. Infine, il mercato delle *commodities*, dopo anni di crescita vertiginosa, è crollato con perdite degli indici di riferimento dell'ordine del -46,5%.

Di fronte a questo scenario catastrofico, la classe alternativa di Inarcassa ha performato bene, contenendo le perdite ad un -7,56%, rendimento gestionale lordo.

Tale risultato è stato ottenuto grazie ad una accurata costruzione del portafoglio, ponendo attenzione ad una diversificazione geografica e per strategie, e a una oculata selezione delle case d'investimento: i rendimenti dei primi sei *fondi hedge*, che rappresentano altresì quasi il 65% dell'intero portafoglio investito, hanno registrato rendimenti lordi dal -1,25% al -10,59%.

INVESTIMENTI IN SOCIETA' NON QUOTATE

Nel bilancio di esercizio 2008 gli investimenti in società non quotate rappresentano lo 0,26% del patrimonio di Inarcassa; gli investimenti sono relativi a:

- Inarcheck S.p.A., società di servizi di ingegneria operante nel settore delle costruzioni edili ed infrastrutturali, costituita nel febbraio del 2002 e partecipata da Inarcassa nello stesso anno. L'oggetto sociale è l'espletamento di attività di controllo, verifica ed ispezione sulla progettazione delle opere e dei progetti di ingegneria civile e di architettura. Il capitale sociale alla data del 31.12.2008 è pari a 1.000.000 di euro, con una partecipazione Inarcassa del 33%.
- F2i Sgr, società di gestione del risparmio, costituita nel gennaio 2007, con l'obiettivo di realizzare il primo fondo chiuso italiano dedicato agli investimenti nelle infrastrutture. Nel corso del primo anno di attività la società ha avviato e completato il processo autorizzativo della Sgr e del suo primo fondo, F2i. Ad oggi il fondo è, per dimensione, il secondo più importante fondo europeo specializzato nelle infrastrutture. L'iniziativa nasce da un progetto condiviso tra primarie istituzioni, istituti di credito, banche d'affari internazionali, fondazioni bancarie e casse di previdenza. Il capitale sociale al 31.12.2008 è pari a 10.500.000 euro con una partecipazione Inarcassa del 2,86%.
- Campus Bio-Medico S.p.A., che nasce con l'obiettivo di diventare il primo centro medico universitario e di ricerca del centro Italia e tra i primi in Europa in alcune alte specializzazioni quali oncologia e ingegneria biomedica. Il progetto, oltre alla creazione di un'università di ricerca prevede la realizzazione di un centro sanitario integrato ospedale/clinica. Ad oggi sono già attivi l'infrastruttura ospedaliera e il campus universitario a Trigoria – Roma. Il capitale sociale al 31.12.2008 è pari a 50.000.000 euro con una partecipazione Inarcassa del 5,16%.
- FIMIT S.G.R., società la cui attività è relativa a: i) lo sviluppo di fondi comuni di investimento immobiliare dedicati a clienti istituzionali e risparmiatori privati; ii) la promozione di strumenti innovativi di finanza immobiliare; iii) la gestione professionale dei fondi immobiliari dal punto di vista tecnico, amministrativo e finanziario. Nell'esercizio 2008, l'attività ha portato la SGR ad avere in gestione alla fine dell'anno undici Fondi, dei quali tre destinati al retail (Alpha Immobiliare, Beta Immobiliare e Delta Immobiliare) e otto riservati ad investitori qualificati (Gamma Immobiliare, Sigma Immobiliare, Theta Immobiliare, Omicron Sviluppo, Eta Immobiliare, Tau Immobiliare, Omega Immobiliare e Omicron Plus Immobiliare). Il capitale sociale al 31.12.2008 è pari a 5.574.000 euro con una partecipazione Inarcassa del 5%.

NOTA SULL'ATTIVITA' DI INARCASSA IN RIFERIMENTO all'art. 2428, c.2, n. 6 bis, c.c

Il processo d'investimento del patrimonio complessivo dell'Ente, basato *sull'Asset Allocation Strategica*, è attuato attraverso l'individuazione di un rischio massimo tollerabile (*risk-budgeting*).

Tale parametro di rischio definisce l'esposizione massima degli investimenti per ogni classe d'investimento e pertanto per ogni singolo fattore di rischio. Periodicamente viene effettuata la verifica del rischio complessivo *dell'Asset Allocation Strategica*, attuando, nel caso di variazioni dei singoli parametri di rischiosità, le opportune modifiche di esposizione alle classi d'investimento.

Per quanto riguarda la scelta dei singoli strumenti d'investimento e, pertanto, l'esposizione specifica ai rischi di credito, liquidità e prezzo, le scelte vengono basate sull'analisi del *rating* dell'emittente assegnato dalle principali agenzie, sulla dimensione dell'emissione obbligazionaria o di capitalizzazione e capitale circolante per i titoli azionari e sulla registrazione e contrattazione dello strumento finanziario su mercati regolamentati. Per quanto attiene ai flussi finanziari, sono utilizzati modelli di previsione dei flussi in entrata a breve e medio termine.

Nella tabella seguente vengono illustrati i rendimenti contabili e gestionali del patrimonio di Inarcassa.

TABELLA 23 - CONFRONTO RENDIMENTO CONTABILE CON RENDIMENTO GESTIONALE, 2008
(importi in euro)

IL PATRIMONIO IMMOBILIARE	**RENDIMENTO CONTABILE** (calcolo)	**RENDIMENTO GESTIONALE** (calcolo)
GIACENZA MEDIA	**703.908.000**	**1.034.432.000**
PROVENTI LORDI DA BILANCIO	42.237.000	37.982.000
CAPITAL GROWTH/SVALUTAZIONI	- 9.218.000	612.000
RENDIMENTO LORDO	**4,69%**	**3,73%**
COSTI E IMPOSTE DA BILANCIO	- 20.818.000	- 16.563.000
RENDIMENTO NETTO	**1,73%**	**2,13%**
IL PATRIMONIO MOBILIARE	**RENDIMENTO CONTABILE** (calcolo)	**RENDIMENTO GESTIONALE** (calcolo)
GIACENZA MEDIA	**3.302.044.240**	**3.349.461.119**
PROVENTI LORDI DA BILANCIO	87.258.054	87.258.054
CAPITAL GROWTH/SVALUTAZIONI	- 313.468.560	- 531.949.505
ONERI	- 2.461.609	- 2.461.609
RENDIMENTO LORDO	**- 6,93%**	**- 13,35%**
IMPOSTE E TASSE	- 9.613.740	- 9.613.740
RENDIMENTO NETTO	**- 7,22%**	**- 13,64%**

Fonte: Inarcassa

7. La Struttura amministrativa e il Sistema informativo

Alla fine del 2008, il personale di Inarcassa era costituito da 242 unità (cfr. tab. 24); al suo interno i Dirigenti erano nove, i Quadri tre. Il 37% dell'organico (Dirigenti, tempi indeterminati, tempi determinati) è in possesso di diploma universitario.

TABELLA 24 - PERSONALE DIPENDENTE: SESSO E AREA DI APPARTENENZA, 2007 e 2008

AREA	2007				2008			
	UOMINI	DONNE	TOTALE	di cui laureati	UOMINI	DONNE	TOTALE	di cui laureati
Direttore	1	0	1	1	1	0	1	1
Dirigenti	6	0	6	5	9	0	9	8
Quadri	2	2	4	4	1	2	3	3
A	16	24	40	20	16	24	40	20
B	47	66	113	30	48	65	113	31
C	18	45	63	24	20	46	66	23
D	2	0	2	0	2	0	2	0
1R	0	0	0	0	1	2	3	3
2R	4	0	4	0	4	0	4	0
Giornalista	0	1	1	1	0	1	1	1
TOTALE	**96**	**138**	**234**	**85**	**102**	**140**	**242**	**90**

Fonte: Inarcassa

Nel corso del 2008, a copertura delle carenze organizzative esistenti, si è proceduto alla selezione ed assunzione del Dirigente Responsabile della Direzione Personale e Organizzazione, del Dirigente Responsabile della Direzione Amministrazione e Controllo e del Dirigente responsabile dell'Ufficio *Property* della Direzione Immobiliare.

Per quanto riguarda le assunzioni a tempo indeterminato, nel rispetto del *budget* approvato, si è provveduto all'assunzione a tempo indeterminato di tre figure specializzate in *project management* per lo sviluppo delle attività di valorizzazione degli immobili. Ci si è avvalsi inoltre di alcuni contratti a tempo determinato per picchi di lavoro e per carenze temporanee di organico.
Nel 2008 ci sono state tre cessazioni di dipendenti a tempo indeterminato.

A supporto dei processi di valorizzazione e sviluppo delle risorse umane, è proseguita l'attività formativa che ha avuto come obiettivo quello di fornire alle Direzione i supporti e gli strumenti per sviluppare, adeguare e migliorare il bagaglio di competenze e di conoscenze necessarie per il raggiungimento dei propri obiettivi di *budget*; è stata così confermata la volontà di investire sulle risorse umane, al fine di accompagnare il cambiamento con adeguati processi formativi e di crescita. Nel corso del 2008, in particolare, oltre alla formazione specialistica per l'adeguamento delle competenze professionali, è stato portato a termine il percorso formativo destinato al *middle management* e finalizzato al coinvolgimento nel processo di cambiamento culturale di Inarcassa; inoltre è stata portata a compimento l'iniziativa formativa volta ad assicurare l'implementazione del sistema di *Enterprise Resource Planning* (ERP).

Sul piano delle relazioni sindacali, si segnala che al 31 dicembre 2007 è scaduto il CCNL per il personale non Dirigente e Dirigente. Durante tutto il 2008, l'Associazione ha partecipato attivamente alla stesura delle proposte datoriali ed al confronto in sede AdEPP con le Organizzazioni Sindacali sul rinnovo della parte normativa ed economica del CCNL scaduto relativo

al personale non Dirigente. Il 31 dicembre 2008 è inoltre scaduto il Contratto Integrativo Aziendale, che è stato disdettato dalle OO. SS..

Il 2008 è stato, per Inarcassa, un anno di forte impegno sul fronte del rinnovamento e delle tecnologie, una scommessa significativa decisamente vinta. La Direzione Sistemi Informativi, per la natura del suo mandato, ha assunto un ruolo centrale:

- sul piano operativo, eseguendo in autonomia una serie di significative implementazioni ai sistemi;
- sul piano del coordinamento dei vari fornitori, che hanno affiancato l'Associazione in questa sfida;
- sul piano del coordinamento delle diverse aree funzionali, che con la loro attività hanno reso possibile il buon esito dei diversi progetti che si sono concretizzati nel corso dell'anno.

Per semplicità, nella descrizione delle attività, è stata operata una distinzione tra la parte *applicativa* e la parte dei *sistemi e servizi*; le due anime dell'attività della Direzione che, per quanto fortemente diverse nella loro natura, hanno costituito la solida piattaforma su cui è stato edificato il nuovo sistema informativo di Inarcassa.

AREA APPLICATIVA

Ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di integrazione delle diverse aree aziendali, è stato portato a compimento il progetto che ha introdotto in Inarcassa un sistema di *Enterprise Resource Planning* (ERP). Da gennaio 2009 sono in produzione i moduli di: Contabilità Generale; Gestione ciclo passivo ed acquisti; Gestione Immobiliare; Controllo di Gestione.

Il progetto è stato realizzato in soli 9 mesi (contro un minimo di 18 mesi che solitamente vengono impiegati); sono state migrate tutte le basi dati dei sistemi sostituiti e sono operative le interfacce dai sistemi di *legacy* esterni (Istituzionale, liquidazione Pensioni, etc). Si è pertanto concretizzato l'altro pilastro del nuovo sistema informativo di Inarcassa che, affiancato al sistema Istituzionale, completa l'automazione necessaria all'Associazione nel perseguimento degli alti livelli qualitativi, che si è posta come obiettivo verso i propri associati.

Sul fronte del supporto alle Direzioni, nel corso del 2008, sono stati effettuati diversi interventi di implementazione:

- **Adeguamento delle Coordinate Bancarie** alle nuove direttive ABI (IBAN al posto del consueto ABI e CAB). Questa attività ha comportato una revisione di tutte le funzioni, tabelle, flussi alla banca e lettere di comunicazione agli associati, che erano stati implementati nel corso del tempo; si è inoltre proceduto ad una razionalizzazione e reingegnerizzazione di tali strumenti di lavoro;
- **Introduzione del "multi-fornitore"** nel servizio di **Recupero crediti**, che ha comportato una sostanziale rivisitazione del sistema applicativo che oggi supporta tale procedura aziendale. Si è provveduto: all'inserimento dell'anagrafica fornitori e dell'anagrafica contratti; alla modifica di tutte le tabelle e le funzioni preesistenti per permettere l'assegnazione automatica delle pratiche alle società; all'implementazione della procedura di assegnazione automatica ai diversi fornitori (segmentando la popolazione con un algoritmo che rende le diverse porzioni "omogenee" tra loro), permettendo così il confronto delle *performance* nell'attività.

Il "multi-fornitore" ha inoltre reso necessaria l'introduzione del contabile "oneri" e delle funzionalità per l'attività di verifica e controllo della fatturazione ai fornitori. Questo ha comportato impatti significativi anche nel mondo degli applicativi istituzionali; sono stati infatti integrati: l'estratto conto (modifica, visualizzazione, stampa); le procedure di comunicazione dati alla contabilità generale;

- Progetto di miglioramento che investe le **procedure di lavoro** (attività svolta in stretta sinergia con l'area Organizzazione della DPO) e le funzionalità applicative che supportano tale area, anche in seguito all'accelerazione impressa dalla Direzione Attività Istituzionali (DAI) con riguardo ai tempi di erogazione di una pensione. Il progetto è partito da giugno 2008 ed è ancora oggi in atto;
- **Implementazione delle funzionalità** che permetteranno alla DAI di procedere con il consolidamento e la chiusura delle situazioni ancora morose relativamente ai contributi richiesti, tramite iscrizione dei ruoli alle esattorie (ante 2000);
- Progetto ministeriale di costituzione del **Casellario dei lavoratori attivi**, che procede in linea con i tempi previsti dal Ministero e vede Inarcassa tra gli Enti maggiormente presenti.

Oltre all'attività di implementazione descritta, il supporto si concretizza anche con:

- la gestione delle "massive" che, ormai da diversi anni, rendono fortemente operativa l'attività svolta nella Direzione, fra cui le più significative:
  - Verifica iscrivibilità;
  - Sollecito I e II rata minimi;
  - Acquisizione Dichiarazioni;
  - Notifica del calcolo del Conguaglio;
  - Accertamento Società di Ingegneria/Professionisti;
  - Avvio pre-esazione ed esazione Recupero Crediti;
  - Accertamento Regolarità Contributiva massiva;

  Queste attività hanno prodotto circa 240.000 notifiche e 180.000 acquisizioni di dichiarazioni.
- il supporto diretto agli utenti delle Direzioni (oltre 1.700 richieste di intervento esaudite) in merito ad estrazioni dati, piccoli miglioramenti etc.

AREA SISTEMI E SERVIZI

Sul fronte dei sistemi e dei servizi, le attività sono state concentrate principalmente sulla non semplice realizzazione della nuova "*server farm*" e delle opere infrastrutturali accessorie. In particolare, è stata portata a completamento la realizzazione del nuovo CED, utilizzando i locali del primo piano interrato, realizzandovi ex novo le infrastrutture di rete, refrigerazione ed alimentazione elettrica, secondo criteri di elevata continuità operativa ed in linea con le caratteristiche delle apparecchiature fornite a seguito della gara per l'Alta Affidabilità.

La nuova rete dati, infatti, consta di un "centro stella di comprensorio", costituito da due switch Cisco 6500 configurati per sopperire ad eventuali guasti, cui sono collegati il "centro stella locale" del CED e gli "armadi" di piano. Al centro stella di comprensorio è collegato anche il centro stella locale della palazzina A.

Il nuovo impianto di refrigerazione è stato realizzato secondo la nuova tecnologia a "corridoio freddo", in modo da garantire l'elevato flusso di aria fresca per lo smaltimento ottimale del calore prodotto dai nuovi server "blade" e per assicurare la continuità operativa del CED in caso di guasti.

Dal lato energia elettrica, è previsto un secondo UPS (*Uninterruptible Power Supplies*), in modo che ogni server sia collegato contemporaneamente, mediante due diversi quadri elettrici, a due diversi UPS. In questo modo, viene garantita continuità operativa non solo in caso di guasti, ma anche in caso di manutenzione.
Da evidenziare inoltre che anche sul fronte dati è prevista una gestione ad alta continuità operativa, realizzata, sia mediante la duplicazione delle unità di archiviazione (SAN), sia mediante tecniche di erogazione dei servizi in alta affidabilità. In particolare ogni server è collegato, mediante fibra ottica, alle due SAN e vi registra, in contemporanea i dati; in caso di guasto la seconda SAN continua a fornire i dati senza soluzione di continuità.

Ultimata l'infrastruttura ed installate le nuove macchine, è ora necessario trasferirvi i servizi; il primo dei servizi ad essere trasferito è stato quello relativo alla banca dati degli iscritti.

Le attività sono ancora in corso e giungeranno a termine solo nel 2009, con l'attivazione del "cruscotto direzionale" che permetterà al *management* di Inarcassa di avere sempre disponibile un quadro riassuntivo del funzionamento dei servizi informatici.

8. Le attività successive alla chiusura dell'esercizio

Nel corso dei primi tre mesi del 2009:

- il numero dei professionisti iscritti è aumentato di 892 unità, passando da 143.851 a 144.743;
- i titolari di pensioni sono aumentati di 346 unità, passando da 13.196 a 13.542;
- i trattamenti di maternità sono stati pari a 608.

Nello stesso periodo sono stati riscossi crediti contributivi per 185.655.000 euro dovuti al saldo del conguaglio con scadenza 31 dicembre; il saldo esposto a bilancio per 506.051.000 euro si è di conseguenza ridotto a 320.396.000 euro.

Nelle due riunioni del 2009, svoltesi a Roma nei giorni 19 e 20 febbraio e 12 e 13 marzo, il Comitato Nazionale dei Delegati ha esaminato i seguenti temi:

- il Bilancio tecnico al 31 dicembre 2006, formato dal Consiglio di Amministrazione e redatto dal consulente incaricato sulla base dei criteri individuati dal Decreto del 29 novembre 2007;
- le attività di promozione e sviluppo dell'esercizio della libera professione; in particolare: ha dato mandato al Consiglio di Amministrazione di predisporre uno studio approfondito per la costituzione di un organismo formato dagli iscritti ad Inarcassa; ha deliberato di costituire un apposito fondo nel limite del 30% all'interno del capitolo di spesa previsto annualmente dall'art. 3.5 dello Statuto, da destinare al finanziamento, in conto interessi, di aiuti economici per i giovani iscritti (prestito d'onore); ha deliberato di promuovere la concessione di prestiti agevolati agli iscritti, per l'allestimento/potenziamento degli studi professionali e per lo svolgimento di incarichi professionali e di creare un *social network* per fornire servizi, conoscenza ed opportunità agli iscritti Inarcassa;
- le Assemblee provinciali degli iscritti, deliberando in merito all'articolo 11.2 dello Statuto sulla rappresentatività degli iscritti all'interno del Comitato Nazionale dei Delegati;
- la revisione dello Statuto, deliberando di ritenere conclusa la discussione generale. Ha inoltre dato al Consiglio di Amministrazione un primo mandato, perché proceda alla stesura della bozza finale delle modifiche statutarie relative agli Organi di Inarcassa (con esclusione degli articoli 11 e 12); e un secondo mandato per procedere alla stesura della bozza finale sulla restante parte dello Statuto;
- l'interpretazione dell'art. 31 dello Statuto nella parte in cui estende la pensione invalidità e inabilità ai percettori di trattamento erogato da altro ente.

Nelle riunioni del primo trimestre 2009, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, tra le altre cose:

- l'avvio dei contatti con l'INPS, finalizzati ad ottenere una preventiva disponibilità a sottoscrivere un'ipotesi di convenzione con l'Associazione, per l'accertamento dell'invalidità e inabilità dell'Associazione;
- l'ammissione 2009, limitatamente agli iscritti che hanno chiesto e ottenuto l'autorizzazione del mutuo nell'ultimo quadrimestre 2008, al fine di usufruire di tassi di interesse in linea con le attuali condizioni del mercato di riferimento;

- l'affidamento, in via non esclusiva, del servizio di trattamento dei documenti in entrata e di postalizzazione di quelli in uscita per il prossimo triennio;
- di voler comunicare a Fimit l'elenco di immobili sui quali esprimere il potenziale interesse di Inarcassa nell'ipotesi di dismissione del patrimonio da parte del Fondo Omega Immobiliare;
- la vendita della porzione di immobile sito in Treviso – via Prato alla Fiera, 19/21/22, all'Ordine degli Ingegneri della provincia di Treviso attuale conduttore;
- la scelta *dell'advisor* e del consulente legale e fiscale per la costituzione del fondo immobiliare dell'Associazione;
- di approvare, con riguardo al trattamento dei dati personali di Inarcassa, il "Documento Programmatico sulla sicurezza" e le "Procedure e modalità attuative del D.Lgs. n. 196/2003".

In sede AdEPP, sono stati discussi, tra gli altri temi:

- il CCNL, ai fini del rinnovo per il triennio 2008/2010;
- la normativa sugli appalti pubblici, con particolare riferimento alla non applicazione nei confronti delle Casse di previdenza private;
- la proposta di legge quadro sulle professioni;
- la normativa in tema di stabilità delle gestioni previdenziali (legge finanziaria 2007 e Decreto del 29/11/2007) e le riforme delle Casse.

Per quanto riguarda l'attività d'investimento svolta nei primi mesi dell'anno, Inarcassa ha mantenuto un approccio particolarmente prudente, visto l'andamento ancora fortemente negativo dei mercati finanziari, in particolare sul mercato azionario. Pertanto nei primi mesi dell'anno gli scostamenti delle classi rispetto *all'Asset Allocation Strategica* sono stati pressoché identici rispetto a quelli di fine anno.

9. Il bilancio riclassificato 2008

PAGINA BIANCA

Stato Patrimoniale riclassificato 2008

voce	consuntivo 2008	consuntivo 2007	variazioni 08/07
Attività			
Immobilizzazioni	**2.677.519.084**	**1.190.845.082**	**1.486.674.002**
immateriali	*2.281.525*	*538.162*	*1.743.363*
materiali	*740.499.770*	*692.726.606*	*47.773.164*
finanziarie	*1.934.737.789*	*497.580.314*	*1.437.157.475*
Attivo Circolante	**1.696.141.729**	**3.047.870.641**	**-1.351.728.912**
crediti	654.330.492	438.821.015	*215.509.477*
- crediti da proventi	*419.245.653*	*398.829.295*	*20.416.358*
- crediti verso banche	*222.805.105*	*32.675.895*	*190.129.210*
- altro	*12.279.734*	*7.315.825*	*4.963.909*
attività finanziarie	862.994.224	2.433.090.684	*-1.570.096.460*
disponibilità liquide	178.817.013	175.958.942	*2.858.071*
Ratei e risconti	**21.348.155**	**22.689.566**	**-1.341.411**
Totale Attività	**4.395.008.968**	**4.261.405.289**	**133.603.678**
Passività			
Fondi rischi ed oneri	34.104.050	24.247.656	9.856.394
Trattamento di fine rapporto	4.128.411	4.217.374	-88.963
Debiti	29.656.356	32.025.048	-2.368.692
Ratei e risconti	85.479	135.489	-50.010
Totale	**67.974.296**	**60.625.567**	**7.348.729**
Patrimonio Netto	**4.327.034.672**	**4.200.779.722**	**126.254.950**
Totale Passività	**4.395.008.968**	**4.261.405.289**	**133.603.679**

(Valori in euro)

Conto economico riclassificato 2008

voce	preventivo 2008	consuntivo 2008	consuntivo 2007	var. cons.08 prev.08	var. cons. 08/07
Proventi del servizio	**728.440.000**	**733.816.043**	**692.958.356**	**5.376.043**	**40.857.687**
contributi	*653.310.000*	*668.913.180*	*627.924.555*	*15.603.180*	*40.988.625*
canoni di locazione	*37.360.000*	*38.026.149*	*35.450.968*	*666.149*	*2.575.181*
proventi diversi	*37.770.000*	*26.876.714*	*29.582.833*	*-10.893.286*	*-2.706.119*
Costi del servizio	**350.455.000**	**356.420.520**	**315.114.661**	**5.965.520**	**41.305.859**
prestazioni	*278.702.000*	*279.751.862*	*257.513.056*	*1.049.862*	*22.238.806*
servizi diversi	*20.569.000*	*19.329.717*	*19.461.653*	*-1.239.283*	*-131.936*
godimento beni di terzi	*600.000*	*550.334*	*476.304*	*-49.666*	*74.030*
costi del personale	*15.110.000*	*13.952.955*	*13.822.392*	*-1.157.045*	*130.563*
ammortamenti e accantonamenti	*27.785.000*	*37.281.264*	*18.197.212*	*9.496.264*	*19.084.052*
materiale di consumo	*144.000*	*142.562*	*139.489*	*-1.438*	*3.073*
oneri diversi di gestione	*7.545.000*	*5.411.827*	*5.504.555*	*-2.133.173*	*-92.728*
Proventi ed oneri finanziari	**90.530.000**	**-243.177.669**	**59.666.448**	**-333.707.669**	**-302.844.117**
interessi ed oneri	*90.530.000*	*51.592.150*	*131.053.204*	*-38.937.850*	*-79.461.054*
rettifiche di valore	*0*	*-294.769.819*	*-71.386.756*	*-294.769.819*	*-223.383.063*
Proventi ed oneri straordinari	**10.250.000**	**3.357.941**	**3.306.178**	**-6.892.059**	**51.763**
Imposte dell'esercizio	**13.151.000**	**11.320.845**	**12.576.131**	**-1.830.155**	**-1.255.286**
Avanzo economico	**465.614.000**	**126.254.950**	**428.240.190**	**-339.359.050**	**-301.985.240**

(Valori in euro)

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

BILANCIO AL 31/12/2008
(valori in euro)

			Consuntivo 2008	Consuntivo 2007
	*** STATO PATRIMONIALE ***			
	*** ATTIVO ***			
B)	**IMMOBILIZZAZIONI**			
B).I	Immobilizzazioni immateriali			
B).I.1)	Costi di impianto e di ampliamento		0	0
B).I.2)	Costi di ricerca, sviluppo, e pubblicità		0	0
B).I.3)	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno		152.884	266.574
B).I.4)	Concessioni,licenze,marchi e diritti simili		163.675	83.992
B).I.5)	Avviamento		0	0
B).I.6)	Immobilizzazioni in corso e acconti		1.964.966	187.596
b).I.7)	Altre		0	0
		Totale (B.I)	**2.281.525**	**538.162**
B).II	Immobilizzazioni materiali			
B).II.1)	Terreni e fabbricati		724.803.630	681.924.784
B).II.2)	Impianti e macchinario		54.363	60.742
B).II.3)	Attrezzature industriali e commerciali		0	0
B).II.4)	Altri beni		489.453	391.114
B).II.5)	Immobilizzazioni in corso e acconti		15.152.324	10.349.966
		Totale (B.II)	**740.499.770**	**692.726.606**
B).III	Immobilizzazioni finanziarie			
B).III.1)	Partecipazioni in:			
B).III.1).a)	imprese controllate		0	0
B).III.1).b)	imprese collegate		344.541	267.897
B).III.1).d)	altre imprese		5.777.937	347.659
B).III.2)	Crediti:			
B).III.2).a)	verso imprese controllate		0	0
B).III.2).b)	verso imprese collegate		0	0
B).III.2).d)	verso altri		737.097	751.461
B).III.3)	Altri titoli		1.927.878.213	496.213.297
B).III.4)	Azioni proprie		0	0
		Totale (B.III)	**1.934.737.789**	**497.580.314**
		Totale immobilizzazioni (B)	**2.677.519.084**	**1.190.845.082**
C)	**ATTIVO CIRCOLANTE**			
C).II	Crediti:			
C).II.1)	verso contribuenti		411.786.113	390.876.993
C).II.2)	verso imprese controllate		0	0
C).II.3)	verso imprese collegate		0	0
C).II.5)	verso altri:			
C).II.5).a)	verso locatari		5.934.629	6.911.061
C).II.5).b)	verso beneficiari di prestazioni istituzionali		1.524.911	1.041.241
C).II.5).c)	verso banche		222.805.105	32.675.895
C).II.5).d)	verso lo Stato		11.345.600	7.003.344
C).II.5).e)	diversi		934.134	312.481
		Totale (C.II)	**654.330.493**	**438.821.015**
C).III	Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
C).III.1)	Partecipazioni in imprese controllate		0	0
C).III.2)	Partecipazioni in imprese collegate		0	0
C).III.4)	Altre partecipazioni		3.999.885	0
C).III.6)	Altri titoli		858.994.339	2.433.090.684
		Totale (C.III)	**862.994.224**	**2.433.090.684**
C).IV	Disponibilita' liquide			
C).IV.1)	Depositi bancari e postali		178.817.013	175.958.942
C).IV.2)	Assegni		0	0
C).IV.3)	Denaro e valori in cassa		0	0
		Totale (C.IV)	**178.817.013**	**175.958.942**
		Totale attivo circolante (C)	**1.696.141.729**	**3.047.870.641**
D)	RATEI E RISCONTI			
D)	Ratei e risconti		21.348.155	22.689.566
	Totale (D)		**21.348.155**	**22.689.566**
		TOTALE ATTIVO	**4.395.008.968**	**4.261.405.289**
	CONTI D'ORDINE			
	Beni di terzi presso l'Ente		0	0
	Beni dell'Ente presso terzi		0	0
	Impegni		109.756.716	71.681.817
	Rischi		0	0
	Fidejussioni		16.126.906	8.339.433
		Totale conti d'ordine	**125.883.622**	**80.021.249**

BILANCIO AL 31/12/2008
(valori in euro)

			Consuntivo 2008	Consuntivo 2007
	*** STATO PATRIMONIALE ***			
	*** PASSIVO ***			
A)	**PATRIMONIO NETTO**			
A).III	Riserve di rivalutazione		0	0
A).IV	Riserva legale		4.200.779.722	3.772.539.532
A).VI	Riserve statutarie		0	0
A).VII	Altre riserve		0	0
A).IX	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio		126.254.950	428.240.190
		Totale (A)	**4.327.034.672**	**4.200.779.722**
B)	**FONDI PER RISCHI ED ONERI**			
B).1)	Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		7.443.614	7.649.089
B).2)	Per imposte		0	421.827
B).3)	Altri:			
B).3).a)	fondo di riserva		0	0
B).3).b)	diversi		26.660.436	16.176.740
		Totale (B)	**34.104.050**	**24.247.656**
C)	**TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**			
C)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		4.128.411	4.217.374
		Totale (C)	**4.128.411**	**4.217.374**
D)	**DEBITI**			
D).3)	Debiti verso banche		258	547
D).4)	Debiti verso altri finanziatori		2.393.345	2.772.117
D).5)	Acconti		0	0
D).6)	Debiti verso fornitori		6.498.288	5.838.221
D).7)	Debiti rappresentati da titoli di credito		0	0
D).8)	Debiti verso imprese collegate			
D).9)	Debiti verso imprese controllate		0	0
D).11)	Debiti tributari		9.812.023	8.939.587
D).12)	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza		722.485	692.832
D).13)	Altri debiti:			
D).13).a)	verso locatari		3.308.832	3.322.952
D).13).b)	verso beneficiari di prestazioni istituzionali		4.662.107	6.752.899
D).13).c)	diversi		2.259.019	3.705.893
		Totale (D)	**29.656.356**	**32.025.048**
E)	**RATEI E RISCONTI**			
E)	Ratei e risconti		85.479	135.489
		Totale (E)	**85.479**	**135.489**
		TOTALE PASSIVO	**4.395.008.968**	**4.261.405.289**
	CONTI D'ORDINE			
	Beni di terzi presso l'Ente		0	0
	Beni dell'Ente presso terzi		0	0
	Impegni		109.756.716	71.681.817
	Rischi		0	0
	Fidejussioni		16.126.906	8.339.433
		Totale conti d'ordine	**125.883.622**	**80.021.249**

BILANCIO AL 31/12/2008
(valori in euro)

		Preventivo 2008	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007
	*** CONTO ECONOMICO ***			
A)	**PROVENTI DEL SERVIZIO**			
A).1)	Contributi:			
A).1).a)	contributi soggettivi	431.485.000	425.894.664	398.642.316
A).1).b)	contributi integrativi	195.059.000	189.077.293	182.643.880
A).1).c)	contributi specifiche	8.866.000	10.387.856	12.802.741
	gestioni	17.900.000	43.553.366	33.835.618
A).1).d)	altri contributi	**653.310.000**	**668.913.180**	**627.924.555**
	Totale (A.1)			
A).5)	Proventi accessori:			
A).5).a)	canoni di locazione immobili	37.360.000	38.026.149	35.450.968
A).5).b)	proventi diversi	37.770.000	26.876.715	29.582.833
	Totale (A.5)	**75.130.000**	**64.902.864**	**65.033.801**
	TOTALE (A)	**728.440.000**	**733.816.043**	**692.958.356**
B)	**COSTI DEL SERVIZIO**			
B).6)	Per materiale di consumo	144.000	142.562	139.489
	Totale (B.6)	**144.000**	**142.562**	**139.489**
B).7)	Per servizio:			
B).7).a)	Prestazioni istituzionali:			
B).7).a).1)	prestazioni previdenziali (1)	246.852.000	248.960.572	228.226.324
B).7).a).2)	prestazioni assistenziali	19.400.000	19.429.316	18.616.210
B).7).a).3)	rimborso agli iscritti	12.000.000	10.517.736	9.632.482
B).7).a).4)	altre prestazioni istituzionali	450.000	844.237	1.038.040
	Totale (B.7.a)	**278.702.000**	**279.751.862**	**257.513.056**
B).7).b)	Servizi diversi	20.569.000	19.329.717	19.461.653
	Totale (B.7.b)	**20.569.000**	**19.329.717**	**19.461.653**
B).8)	Per godimento di beni di terzi	600.000	550.334	476.304
	Totale (B.8)	**600.000**	**550.334**	**476.304**
B).9)	Per il personale:			
B).9).a)	salari e stipendi	10.433.000	9.568.425	9.263.209
B).9).b)	oneri sociali	2.637.000	2.502.015	2.461.797
B).9).c)	trattamento di fine rapporto	788.000	728.433	743.743
B).9).d)	trattamento di quiescenza e obblighi simili	333.000	353.350	586.051
B).9).e)	altri costi	919.000	800.732	767.592
	Totale (B.9)	**15.110.000**	**13.952.955**	**13.822.392**
B).10)	ammortamenti e svalutazioni:			
B).10).a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	862.000	222.163	332.801
B).10).b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8.694.000	8.556.195	8.170.762
B).10).c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	9.218.099	0
B).10).d)	svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	10.320.000	8.879.086	8.733.842
	Totale (B.10)	**19.876.000**	**26.875.542**	**17.237.405**
B).12)	Accantonamenti per rischi	0	10.405.721	959.807
	Totale (B.12)	**0**	**10.405.721**	**959.807**
B).13)	Altri accantonamenti:			
B).13).a)	fondo spese impreviste	7.909.000	0	0
B).13).b)	accantonamenti diversi	0	0	0
	Totale (B.13)	**7.909.000**	**0**	**0**
B).14)	Oneri diversi di gestione	7.545.000	5.411.827	5.504.555
	Totale (B.14)	**7.545.000**	**5.411.827**	**5.504.555**
	TOTALE (B)	**350.455.000**	**356.420.520**	**315.114.661**
	DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI DEL SERVIZIO (A-B)	**377.985.000**	**377.395.524**	**377.843.695**
C)	**PROVENTI ED ONERI FINANZIARI**			
C).15)	proventi da partecipazioni:			
C).15).a)	da imprese controllate	0	0	0
C).15).b)	da imprese collegate	0	0	0
C).15).c)	altri proventi da partecipazioni	31.000.000	21.548.029	39.039.776
	Totale (C.15)	**31.000.000**	**21.548.029**	**39.039.776**
C).16)	Altri proventi finanziari:			
C).16).a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	41.000	29.515	32.616
C).16).b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	13.387.000	11.895.659	14.062.875
C).16).c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	40.687.000	38.279.144	38.314.090
C).16).d)	proventi diversi dai precedenti	23.877.000	59.866.659	70.361.012
	Totale (C.16)	**77.992.000**	**110.070.978**	**122.770.593**

BILANCIO AL 31/12/2008
(valori in euro)

C).17)	Interessi e altri oneri finanziari			
C).17).a)	da imprese controllate	0	0	0
C).17).b)	da imprese collegate	0	0	0
C).17).c)	altri proventi ed oneri	18.462.000	80.026.857	30.757.165
	Totale (C.17)	**18.462.000**	**80.026.857**	**30.757.165**
	Totale (C.15 + C.16 - C.17)	**90.530.000**	**51.592.150**	**131.053.204**
D)	**RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**			
D).18)	Rivalutazioni:			
D).18).a)	di partecipazioni	0	0	0
D).18).b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
D).18).c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	157.556	0
	Totale (D.18)	**0**	**157.556**	**0**
D).19)	Svalutazioni:			
D).19).a)	di partecipazioni	0	0	0
D).19).b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	9.442.335	195.375
D).19).c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	285.485.040	71.191.381
	Totale (D.19)	**0**	**294.927.375**	**71.386.756**
	Totale (D.18 - D.19)	**0**	**(294.769.819)**	**(71.386.756)**
E)	**PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI**			
E).20)	Proventi:			
E).20).a)	plusvalenze	10.000.000	3.545.509	0
E).20).b)	sopravvenienze attive	250.000	716.735	3.749.682
E).20).c)	diversi	0	0	439.344
	Totale (E.20)	**10.250.000**	**4.262.244**	**4.189.026**
E).21)	Oneri:			
E).21).a)	minusvalenze	0	605.735	0
E).21).c)	sopravvenienze passive	0	298.569	882.848
E).21).c)	diversi	0	0	0
	Totale (E.21)	**0**	**904.303**	**882.848**
	Totale partite straordinarie (E.20-E.21)	**10.250.000**	**3.357.941**	**3.306.178**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		**478.765.000**	**137.575.795**	**440.816.321**
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO		**13.151.000**	**11.320.845**	**12.576.131**
AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO		**465.614.000**	**126.254.950**	**428.240.190**

(1) La deliberazione del CdA n. 15024/08 del 18-19 dicembre 2008 ha apportato una variazione di 1.500.000 euro alla voce B)7)a del bilancic previsione 2008 mediante l'utilizzo del fondo spese impreviste.

NOTA INTEGRATIVA

PAGINA BIANCA

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio in esame é stato redatto nel rispetto di quanto previsto dal regolamento di contabilità approvato dal Comitato Nazionale dei Delegati il 10 ottobre 1997.
I criteri di valutazione adottati nella stesura del presente bilancio sono conformi ai principi contabili adottati in Italia ed alle norme del codice civile. Non sono state apportate modifiche ai criteri di valutazione rispetto all'esercizio precedente.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

1) Titoli
Il portafoglio di Inarcassa è costituito sia da titoli immobilizzati, sia da titoli dell'attivo circolante, classificati in base alla destinazione di impiego decisa dal Consiglio di Amministrazione.
I titoli che costituiscono "immobilizzazioni finanziarie" sono contabilizzati e valutati al costo di acquisto. I titoli immobilizzati sono svalutati unicamente qualora presentino perdite durevoli di valore. Il loro valore viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengono meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica di valore. L'aggio o il disaggio di negoziazione di questi titoli viene contabilizzato per competenza tra gli interessi ed è portato rispettivamente in aumento o in riduzione del valore dei titoli stessi.

2) Partecipazioni
Le partecipazioni dell'Ente rappresentano gli investimenti di InarCassa nel capitale di altre imprese. Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Il valore viene comunque ridotto qualora la partecipazione abbia subito perdite durevoli di valore e viene però ripristinato negli esercizi successivi, nella misura in cui vengono meno i motivi che hanno determinato la rettifica di valore. Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al costo e sono svalutate unicamente qualora presentino perdite durevoli di valore. I dividendi sono contabilizzati nel periodo in cui sono deliberati, che normalmente coincide con quello in cui sono incassati. Il credito di imposta spettante viene utilizzato in sede di dichiarazione dei redditi.

3) Mutui e prestiti
Sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

1) Beni immobili
Gli immobili sono iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori sostenuti e maggiorato delle spese di ristrutturazione e di manutenzione straordinaria che hanno determinato un aumento del loro valore. L'ammontare iscritto in bilancio delle immobilizzazioni materiali è ottenuto deducendo dal loro valore contabile, come sopra definito, gli ammortamenti effettuati e le eventuali rettifiche per perdite durevoli di valore. I beni sono sistematicamente ammortizzati in ogni periodo in quote costanti in base alle seguenti aliquote: 1% per gli immobili locati, 2% per quelli strumentali. Le spese di manutenzione ordinaria, cioè quelle che non comportano un aumento di valore dei beni, sono imputate al conto economico.

2) Mobili, impianti e altri beni

Sono anche essi iscritti al costo e ammortizzati sulla base delle seguenti aliquote:

- impianti, attrezzature e macchinari 10%
- mobili 10%
- macchine d'ufficio 20%
- automezzi 20%

Gli ammortamenti così calcolati sono giudicati adeguati a rappresentare la residua durata utile dei beni e a fronteggiare l'obsolescenza di quelli a più elevato contenuto tecnologico.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori ed al netto degli ammortamenti annualmente imputati a conto economico. Le quote di ammortamento sono stanziate sulla base di un'aliquota percentuale (20%) determinata in relazione alla presunta possibilità di utilizzo nel tempo.

ATTIVO CIRCOLANTE

1) Crediti
I crediti sono valutati sulla base del presumibile valore di realizzo.
Il valore dei crediti verso i professionisti per contribuzioni accertate è stato ridotto attraverso un fondo rettificativo per tenere conto delle concrete possibilità di realizzo.
Analogamente i crediti verso locatari sono stati valutati prevalentemente su base forfetaria, tenendo conto di categorie omogenee per caratteristiche di rischiosità.

2) Titoli
I titoli destinati "all'attivo circolante" sono valutati al minore tra il costo ed il valore di mercato alla chiusura dell'esercizio. Le svalutazioni effettuate negli esercizi precedenti vengono eliminate se vengono meno le ragioni che le hanno determinate.
Le partecipazioni iscritte nell'attivo circolante sono valutate al minore tra il costo e il valore di mercato alla chiusura dell'esercizio. Le svalutazioni effettuate negli esercizi precedenti vengono eliminate se vengono meno le ragioni che le hanno determinate.
Per i titoli in valuta estera, non appartenenti all'area Euro ed iscritti nell'attivo circolante, il valore di mercato è dato dal cambio per il corso di fine periodo.

RATEI E RISCONTI

Sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale. Sono costituiti in larga parte dai ratei attivi su titoli ovvero quote di interesse sui titoli di proprietà maturate nel 2008, la cui materiale riscossione si avrà soltanto nel corso del 2009. I risconti passivi derivano essenzialmente dai canoni di locazione a riscossione anticipata.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO.

Il fondo espone la passività maturata nei confronti dei dipendenti, calcolata secondo i criteri dettati dalla legislazione vigente.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti aventi le seguenti caratteristiche:
- natura determinata;
- esistenza certa o probabile;
- ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura d'esercizio.

Gli accantonamenti possono essere stanziati a fronte di:
a) passività certe, il cui ammontare o la data di sopravvenienza sono indeterminate;
b) passività la cui esistenza è solo probabile (passività potenziali).

Eventi probabili ma non suscettibili di stime attendibili non generano accantonamenti, ma devono essere dettagliati in nota integrativa.
Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.
Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

1) Fondo per trattamento di quiescenza
Il fondo è determinato secondo criteri attuariali ed è destinato a coprire gli impegni futuri in favore degli iscritti al "Fondo previdenza impiegati" istituito con Decreto interministeriale del 22/2/1971. Viene alimentato dalle contribuzioni a carico degli iscritti e si decrementa per le pensioni pagate. A seguito della legge 144/99, il fondo è stato congelato in base al valore delle retribuzioni al 30/09/1999 e viene periodicamente adeguato sulla base delle risultanze del un bilancio tecnico.

2) *Fondo rischi ed oneri diversi*
Nella voce "Fondo Rischi ed oneri diversi", al 31/12/2008, sono inseriti (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.):
- Il fondo rischi per cause di pensionati, contribuenti e di lavoro, in cui vengono iscritte le potenziali passività derivanti da eventuali soccombenze nel contenzioso di cui Inarcassa è parte.
- Il fondo iscritto per l'adeguamento delle aliquote contributive che rappresenta l'onere stimato derivante dal diverso inquadramento previdenziale promosso dall'Inps nei confronti di Inarcassa.
- Il fondo rischi verso iscritti, che accoglie le poste di debito nei confronti dei contribuenti per eccedenza di versamento o per cancellazioni retroattive.
- Il fondo buoni di scarico da ricevere, dove figurano gli importi stimati relativi alle operazioni di scarico dei ruoli effettuate dai Concessionari della riscossione a seguito dell'espletamento, con esito negativo, delle operazioni di recupero dei contributi anticipati ad Inarcassa.
- Il fondo per interventi manutentivi sul patrimonio immobiliare, creato in ottemperanza a quanto deliberato dagli Amministratori, è stato istituito al fine di coprire i costi di manutenzione, finalizzati a rendere commerciabile quella parte di patrimonio immobiliare sfitto particolarmente deteriorato a causa della mancanza d'uso e gli oneri connessi ai lavori di conservazione, per i quali è già stata indetta una gara d'appalto.
- Il fondo "altri", in cui figurano il fondo ferie non godute, il cui accantonamento, per gli oneri derivanti dai periodi di ferie maturati dal personale dipendente e non fruiti, viene classificato nella voce B)9 - Costi del personale, la stima degli oneri derivanti dal rinnovo del CCNL, il conguaglio della polizza sanitaria a favore degli iscritti e dei pensionati

DEBITI

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto comprende:

- la Riserva Legale, che in base all'art. 6.1 dello Statuto di Inarcassa è costituita dall'intero patrimonio netto, la cui consistenza è largamente superiore alle cinque annualità delle pensioni in essere al 31.12.1994 così come previsto dall'art. 1, comma 4, lettera c), del D.Lgs. 30 giugno 1994, n. 509 e dall'art. 59, comma 20, della L. 449/97;

- l'avanzo dell'esercizio 2008.

CONTRIBUTI

I contributi obbligatori vengono rilevati in bilancio per competenza, sulla base di quanto dichiarato dai professionisti.
Gli interessi per ritardati versamenti e le sanzioni per irregolarità accertate sono iscritti successivamente all'incasso dei contributi obbligatori di riferimento.
I contributi arretrati vengono rilevati in bilancio per competenza e a seguito dell'attività di accertamento effettuata dall'Ente.

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI

Tali oneri vengono imputati al conto economico dell'esercizio in cui il beneficiario matura il diritto al relativo riconoscimento. Con particolare riferimento alle pensioni tale procedura è coerente con il sistema a ripartizione.

ALTRI COSTI E RICAVI

I ricavi per recuperi di pensioni erogate ma non dovute vengono registrati a seguito dell'accertamento da parte dell'Ente.
I costi per la restituzione della quota capitale dei contributi versati dai professionisti vengono registrati come costo a seguito di richiesta di rimborso degli iscritti che si sono avvalsi della facoltà di cui all'art. 40 dello Statuto per mancato raggiungimento dei requisiti pensionistici.
I ricavi ed i costi, sia istituzionali che relativi alla gestione, sono rilevati e riconosciuti applicando il principio della competenza economica.
I dividendi da partecipazioni sono iscritti nell'esercizio in cui vengono deliberati, generalmente coincidente con l'esercizio in cui si verifica l'incasso.

IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO

Le imposte dell'esercizio sono contabilizzate per competenza e determinate sulla base della vigente normativa fiscale applicabile agli Enti privati non commerciali.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

B).I Immobilizzazioni immateriali

Di tale voce vengono esposte nell'allegato n. 1 la composizione di dettaglio e la movimentazione dell'anno.

L'incremento che si registra a fine 2008, di 1.743 migliaia di euro rispetto al 2007, è generato da 1.965 migliaia di euro per investimenti nel sistema informativo effettuati nell'anno, al netto di 222 migliaia di euro per ammortamenti dell'esercizio.

B).II Immobilizzazioni materiali

Tali immobilizzazioni, dettagliate per voce e movimentazione nell'allegato n. 2, registrano un incremento, rispetto al 2007, di 47.773 migliaia di euro al netto degli ammortamenti per 8.556 migliaia di euro.

B).II.1) Terreni e fabbricati

Nel corso del 2008 si registra un incremento di 42.879 migliaia di euro. Tale risultato deriva dalla somma algebrica di 62.060 migliaia di euro connesse all'acquisto dell'immobile sito in Roma in Via Pastrengo, di 1.676 migliaia di euro relative alla vendita dell'immobile di Messina – Via Cavalluccio acquistato nel 2005, di 8.333 migliaia di euro relativi ad ammortamenti dell'esercizio e 9.172 migliaia di euro per svalutazioni al netto di 46 migliaia di euro relativi a manutenzioni incrementative.

Sulla base dell'ultima valutazione effettuata da società terza indipendente nel corso dell'esercizio 2008, il valore di mercato presunto del patrimonio immobiliare risulta essere pari a 1.081.592 migliaia di euro a fronte di un valore di contabile (ante-svalutazioni) di 734.022 migliaia di euro. La citata valutazione ha evidenziato 11 immobili per i quali il costo di acquisto, al netto degli ammortamenti eccede il valore di mercato. A fronte di tale situazione il Consiglio ha identificato due immobili (Padova - Galleria Gallucci e Vicenza – Via della Vecchia Ferriera) per i quali la perdita di valore è ritenuta durevole e ha effettuato una svalutazione a riduzione del valore contabile dei cespiti per complessivi 9.218 migliaia di euro.

Per i restanti immobili, elencati nella tabella sottostante, il Consiglio ha ritenuto che la perdita di valore non è da considerare durevole anche in virtù del fatto che per alcuni di essi (Bologna – P.za Malpighi e Roma – L.go M.Diaz) sono stati deliberati dagli Amministratori degli specifici interventi manutentivi straordinari. A fronte di tali interventi, finalizzati alla valorizzazione degli immobili stessi, nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008 è stato iscritto un accantonamento al "Fondo interventi manutentivi del patrimonio immobiliare" (classificato nella voce B).3).a) del Passivo dello Stato Patrimoniale) esclusivamente per gli interventi su quegli immobili per i quali è già stata indetta una gara d'appalto.

Immobili con valore d'acquisto superiore al valore di mercato	
Isernia	Corso Garibaldi 15
Cagliari	Via Dante, 106
Venezia	Palazzo Giovannelli
Bologna	Piazza Malpighi
Roma	Largo Maresciallo Diaz
Bari	Lungomare Nazario Sauro
Firenze	Via Matteotti
Milano	Porta Vigentina
Roma	Via Pastrengo

Il dettaglio delle proprietà immobiliari e le variazioni rispetto all'anno 2007 sono riportate nell'allegato n. 3.

B).II.2.3.4) Altre immobilizzazioni

Nel complesso registrano un incremento netto rispetto all'anno 2007 di 92 migliaia di euro come dettagliato nell'allegato n. 2.

B).II.5) Immobilizzazioni in corso e acconti

In tale voce risultano contabilizzati gli interventi incrementativi sul patrimonio immobiliare per 15.152 migliaia di euro di cui si elenca il dettaglio:

Immobili	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007	Variazione 08/07
Roma - Via Po	7.718	7.153	565
Milano - Via da Cannobio	2.512	1.277	1.235
Roma - Via Arno	1.997	486	1.511
Roma - Via Depretis-Via Napoli	1.219	768	451
Genova - Via Pontereale	488	404	84
Roma - Via Gheradi	436	10	426
Gallarate - Via Marsala	206	12	194
Roma - L.go Diaz	180	180	-
Monterotondo - Via Amaldi	84	-	84
Roma - S. Maria in Via	50	-	50
Firenze V.Tornabuoni/L.Corsini	50	-	50
Roma Via Lucania 29	49	-	49
Roma - Via Salaria	46	13	33
Bologna - Piazza Malpighi	45	14	31
Lungomare N. Sauro, 19	22	-	22
Taranto Via Ospedalicchio	20	-	20
Trieste - Via Grignano	18	-	18
Segrate - Via Cassanese	7	6	1
Cagliari - Via Dante	5	5	-
Bari - Corso Trieste	-	22	- 22
TOTALE	**15.152**	**10.350**	**4.802**

Valori in migliaia di euro

Nel corso dell'anno sono continuate le attività di qualificazione edilizia e tecnologica avviate negli anni precedenti sugli immobili riportati nella tabella

precedente, tra cui quelli di Milano, in Via Paolo da Cannobio, di Genova in Via Ponte Reale e di Roma in Via Depretis, Largo Diaz, Via Po e Via Arno.

B).III Immobilizzazioni Finanziarie

In data 18 dicembre 2008, il Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 15023, ha meglio qualificato l'interpretazione della normativa inerente la classificazione dei titoli del patrimonio mobiliare, fissando i criteri generali di allocazione dei titoli in coerenza con l'art. 2424 del codice civile, con i principi contabili e con il processo di investimento di Inarcassa. In particolare ha stabilito che:

- laddove non vi sia stata espressa una specifica volontà al momento, gli acquisti in titoli mobiliari vanno allocati nell'attivo immobilizzato, in quanto esecuzione di una strategia di investimento di lungo termine finalizzata ad assicurare la sostenibilità dell'associazione;
- analogamente, gli strumenti finanziari caratterizzati da attese di ritorno legate ad un arco temporale di medio-lungo periodo, quali Fondi di private equity, Fondi hedge, Fondi immobilizzati e infrastrutture, Obbligazioni strutturate, vanno allocati nell'attivo immobilizzato;
- fanno eccezione gli acquisti di titoli monetari che per le loro caratteristiche implicite sono investimenti di parte corrente e, pertanto, vanno allocati nell'attivo circolante;
- altra eccezione è rappresentata dagli investimenti effettuati tramite mandati di gestione, poiché l'attività di negoziazione, entro limiti predeterminati, è demandata ad un terzo soggetto. Tali investimenti vanno allocati nell'attivo circolante.

Successivamente, con riferimento alla data del 31 dicembre 2008, si è proceduto ad effettuare una ricognizione dei titoli del portafoglio mobiliare, per valutare la coerenza delle allocazioni esistenti con le linee guida deliberate dal Consiglio di Amministrazione. In data 26 marzo 2009, con deliberazione n. 15583, il Consiglio di Amministrazione ha approvato gli esiti della ricognizione che stabiliscono in particolar modo che:

- i titoli obbligazionari sono acquistati, in linea generale, per essere tenuti fino a scadenza e quindi devono essere allocati nell'attivo immobilizzato;
- i titoli azionari in gestione diretta, per quanto acquistati in una prospettiva di lungo periodo, possono essere oggetto di gestione dinamica di breve periodo e quindi non possono essere considerati attivi immobilizzati.

Sulla base di queste considerazioni di carattere generale, gestionalmente, tutti i titoli azionari in portafoglio che pesano oltre il 2% sul totale del portafoglio azionario assumono natura di investimento di lungo periodo indipendentemente dalle dinamiche di breve/medio periodo.

B).III.1) Partecipazioni

Voce	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007	Variazione 08/07
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE:	345	268	77
- Inarcheck S.p.A.	*345*	*268*	*77*
PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE:	5.778	348	5.430
- F2 Fondi italiani per le infrastrutture	*429*	*348*	*81*
- Fimit	*5.349*	-	*5.349*
TOTALE	**6.123**	**616**	**5.507**

Valori in migliaia di euro

B).III.1).b Partecipazioni in imprese collegate

La voce "**Partecipazioni in imprese collegate**" al 31/12/2008 ammonta a 345 migliaia di euro.

La partecipazione in Inarcheck, illustrata nella tabella che segue e valutata applicando il criterio del patrimonio netto, è stata rivalutata per un importo di 77 migliaia di euro, come risulta nel commento alla voce D).18) - Rivalutazione dei titoli.

Denominazione	Capitale sociale (interamente versato)	Patrimonio netto al 31/12/08	Utile /Perdita d'esercizio 2008	Quota posseduta	Valore in bilancio al 31/12/08
Inarcheck S.p.A.	1.000	1.044	232	33,00%	345

Valori in migliaia di euro

B).III.1).d Partecipazioni verso altre imprese

La voce "**Partecipazioni verso altre imprese**" al 31/12/2008 ammonta a 5.778 migliaia di euro. In riferimento a quanto espresso nei criteri di valutazione, le partecipazioni di cui si elenca il dettaglio sono state valutate al costo d'acquisto.

Denominazione	Costo d'acquisto	Capitale sociale (interamente versato)	Patrimonio netto al 31/12/08	Quota posseduta	Valore di bilancio al 31/12/08
F2I Fondi Italiani per le Infrastrutture	429	10.500	16.005	2,86%	429
FIMIT SGR	5.349	5.574	42.614	5,00%	5.349
TOTALE					5.778

Valori in migliaia di euro

B).III.2) Crediti

B).III.2).d Crediti verso altri

La voce "**Crediti verso altri**" per complessivi 737 migliaia di euro registra un decremento rispetto al 2007 di 14 migliaia di euro generato dalla diminuzione dei crediti verso il personale per mutui e prestiti.

B).III.3) Altri Titoli

La voce "**Altri Titoli**" (Titoli obbligazionari e fondi comuni immobilizzati) la cui composizione e movimentazione dell'anno figurano nell'allegato 4, presenta un incremento netto di 1.431.665 migliaia di euro rispetto al 2007. Il decremento di

obbligazioni fondiarie per 71.293 migliaia di euro, è imputabile per 66.942 migliaia di euro alla vendita deliberata dal Consiglio di Amministrazione del 14 dicembre 2007, e per 4.351 migliaia di euro a rimborsi a scadenza. Il decremento delle obbligazioni strutturate è riconducibile esclusivamente a rimborsi a scadenza, mentre per i fondi comuni immobilizzati si tratta di semplici distribuzioni da regolamento. Le variazioni positive sono connesse agli acquisti effettuati nel 2008 e agli esiti delle deliberazioni del Consiglio di amministrazione di dicembre 2008 e di marzo 2009 come illustrato nella voce B)III – Immobilizzazioni finanziarie. In assenza di tale riallocazione, il valore della voce in esame sarebbe stata pari a 621.365 migliaia di euro. L'impatto economico di tale riclassifica è commentato di seguito nella nota nella voce D).19) del conto economico ed è pari a 9.442 migliaia di euro.

I titoli strutturati, per le cui caratteristiche non è immediatamente desumibile un valore di mercato, sono evidenziati nell' allegato n. 5, con le stime fornite dai singoli intermediari finanziari che hanno definito gli investimenti in questione.

La movimentazione è riportata nella tabella che segue:

Descrizione	Consuntivo 2007	Incrementi	Decrementi	Riallocazione	Consuntivo 2008
OBBLIGAZIONI FONDIARIE	137.384	48.346	71.293	-	114.437
OBBLIGAZIONI IMMOBILIZZATE AREA EURO	283.152	118.700	36.152	1.019.780	1.385.480
OBBLIGAZIONI IMMOBILIZZATE EXTRA EURO	42.543	-	-	102.607	145.150
AZIONI IMMOBILIZZATE	-	-	-	76.270	76.270
QUOTE FONDI COMUNI IMMOBILIZZATI	33.134	70.252	4.701	107.856	206.541
TOTALE	**496.213**	**237.298**	**112.146**	**1.306.513**	**1.927.878**

Valori in migliaia di euro

I redditi prodotti da tali investimenti sono iscritti per competenza nel conto economico.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C).II Crediti

L'ammontare di tale voce e dei relativi fondi svalutazione è riportato nell'allegato n. 6.

C).II.1) Crediti verso contribuenti

L'importo di 411.786 migliaia di euro al netto del fondo svalutazione crediti, è così composto:

Voce	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007	Variazione 08/07
CREDITI VERSO PROFESSIONISTI	506.051	477.859	28.192
CREDITI VERSO CONCESSIONARI	-	-	-
TOTALE	**506.051**	**477.859**	**28.192**
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	94.265	86.982	7.283
NETTO IN BILANCIO	**411.786**	**390.877**	**20.909**

Valori in migliaia di euro

Il valore dei **crediti verso professionisti** include anche i conguagli che, versati con un'unica rata scadente il 31/12, vengono incassati nei primissimi giorni dell'anno 2009. Il saldo dei crediti al 31 marzo 2009, comparato con la situazione del precedente esercizio, è evidenziato nella tabella che segue:

Voce	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007	Variazione 08/07
CREDITI TOTALI AL 31/12	506.051	477.859	28.192
INCASSI AL 31/03/2009	- 185.655	- 191.598	5.943
CREDITI VERSO PROFESSIONISTI	**320.396**	**286.261**	**34.135**

Valori in migliaia di euro

C)II.5).a) Crediti verso locatari

La comparazione con il 2007 ed il fondo svalutazione è di seguito rappresentata:

Voce	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007	Variazione 08/07
CREDITI VERSO LOCATARI	7.688	8.575	-887
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	1.753	1.664	89
TOTALE CREDITI	**5.935**	**6.911**	**- 976**

Valori in migliaia di euro

Nella tabella che segue è riportata la composizione dei crediti per tipologia di conduttore, con evidenza del contenzioso.

Locatari	*Crediti ante 2007*	*Crediti 2007*	Crediti Totali 2007	*Crediti ante 2008*	*Crediti 2008*	Crediti Totali 2008
ENTI PUBBLICI	*129*	*138*	267	*37*	*65*	102
ENTI PUBBLICI IN CONTENZIOSO	*3.650*	*2.058*	5.708	*3.626*	*797*	4.423
CONTENZIOSO	*1.769*	*625*	2.394	*1.773*	*1.024*	2.797
ALTRI LOCATARI	- *2*	*208*	206	*7*	*359*	366
TOTALE CREDITI	***5.546***	***3.029***	**8.575**	***5.443***	***2.245***	**7.688**

Valori in migliaia di euro

Nel corso del 2008 è stata registrata la seguente movimentazione:

Movimenti	Crediti ante 2008	Crediti 2008	Crediti Totali
CREDITI AL 31/12/2007	8.575	-	8.575
VARIAZIONE CREDITI	-392	-138	-530
CREDITI ACCERTATI NEL 2008	406	42.109	42.515
TOTALE	**8.589**	**41.971**	**50.560**
INCASSI REGISTRATI NEL 2008	3.146	39.726	42.872
NETTO IN BILANCIO	**5.443**	**2.245**	**7.688**

Valori in migliaia di euro

C).II.5).b) Crediti verso beneficiari di prestazioni istituzionali

La voce "**crediti verso beneficiari di prestazioni istituzionali**" accoglie i crediti vantati nei confronti di beneficiari di prestazioni istituzionali per somme erogate e non dovute (ratei di pensioni e indennità di maternità).

Voce	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007	Variazione 08/07
CREDITI VERSO PENSIONATI	2.100	1.616	484
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	575	575	-
NETTO IN BILANCIO	**1.525**	**1.041**	**484**

Valori in migliaia di euro

La movimentazione dell'anno ed i saldi dei Fondi svalutazione crediti sono rappresentati nella tabella che segue:

Descrizione	Consuntivo 2007	Accantonamento	Utilizzo	Riprese di valore	Consuntivo 2008
CREDITI ISCRITTI	86.982	8.407	1.124	-	94.265
CREDITI LOCATARI	1.664	472	383	-	1.753
CREDITI PENSIONATI	575	-	-	-	575
TOTALE	**89.221**	**8.879**	**1.507**	**-**	**96.593**

Valori in migliaia di euro

L'incremento del **fondo svalutazione crediti verso iscritti** è in linea con i parametri riportati nei criteri di valutazione. Gli utilizzi sono riferibili al risultato dell'attività di analisi e di verifica delle posizioni previdenziali svolta nel corso dell'anno.

Il **fondo svalutazione crediti verso locatari** ed il **fondo svalutazione crediti verso pensionati** rettificano il valore nominale dei crediti in base alla stima sulla recuperabilità dei crediti derivanti dall'attività di locazione degli immobili di proprietà e dei crediti vantati da Inarcassa nei confronti dei beneficiari di prestazioni previdenziali.

C).II.5).c) Crediti verso banche

Passano da 32.676 migliaia di euro alla fine del 2007 a 222.805 migliaia di euro alla fine del 2008, registrando un incremento di 190.129 migliaia di euro. L'incremento rispetto al 2007 è dovuto alla presenza di saldi di liquidità legati ad operazioni a cavallo dell'esercizio e alla presenza al 31/12 di operazioni pronti contro termine. Si elencano in dettaglio i conti aperti presso i nostri gestori e depositari.

Istituto	Importo
BPS (PCT)	100.032
BANCA NUOVA (TIME DEPOSIT)	80.243
INTESA SAN PAOLO (C/C FONDO OMEGA)	16.600
PORTAFOGLIO VALUTE CUSTODIA ORDINARIA	9.800
PARIBAS DEPOSITARIA	15.100
RB GARTMORE	656
BANCA POPOLARE DISONDRIO SGR	265
DWS	58
WESTERN ASSET	17
STRALEM	31
CHARTWELL	3
TOTALE	**222.805**

Valori in migliaia di euro

C).II.5).d) Crediti verso lo Stato

La voce in esame, che al 31.12.2008 presenta un saldo contabile pari a 11.346 migliaia di euro, è così composta:

Voce	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007	Variazione 08/07
VERSO ERARIO PER ACCONTO IMPOSTE	532	-	532
VERSO MINISTERO DEL LAVORO PER RECUPERO INDENNITA' DI MATERNITA'	10.475	6.710	3.765
VERSO MINISTERO DEL TESORO PER EROGAZIONE DI PENSIONI AD EX COMBATTENTI	155	155	-
BONUS FISCALE SU EROGAZIONE PENSIONI	184	138	46
TOTALE	**11.346**	**7.003**	**4.343**

Valori in migliaia di euro

Il credito per acconto imposte rappresenta l'eccedenza di versamento degli acconti IRES e IRAP rispetto al saldo delle imposte 2008.

Il credito verso il Ministero del Lavoro, per 10.475 migliaia di euro, rappresenta la quota parte di contributi di maternità a carico dello Stato (D.Lgs. 151/2001) per gli anni 2006-2007-2008. Il relativo provento è stato iscritto in bilancio nella voce A).1 Contributi di maternità a carico dello Stato.

C).II.5).e) Crediti diversi

Nella voce crediti diversi sono stati iscritti tra gli altri, per 602 migliaia di euro, gli importi delle spese anticipate da Inarcassa per gli organi collegiali. Tali importi verranno iscritti a conto economico, in attuazione del decreto Bersani, nel momento in cui i professionisti emetteranno le relative parcelle.

C).III ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

C).III.4) Altre partecipazioni

La voce altre partecipazioni accoglie per 4.000 migliaia di euro la partecipazione di Inarcassa in Campus Bio-Medico S.p.A. collocata, in base alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione, tra i titoli del circolante.

C).III.6) Altri titoli

Tale voce, pari a 858.994 migliaia di euro, accoglie gli investimenti mobiliari in titoli emessi da soggetti operanti nell'area euro ed extra-euro.

Voce	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007	Variazione 08/07
TOTALE GESTIONE DIRETTA	570.514	2.068.154	-1.497.640
AREA EURO	172.128	1.169.198	-997.070
AREA EXTRA EURO	69.366	195.576	-126.210
QUOTE FONDI COMUNI	329.020	703.380	-374.360
GESTIONI PATRIMONIALI	288.480	364.937	-76.457
TOTALE	**858.994**	**2.433.091**	**-1.574.097**

Valori in migliaia di euro

L'importo iscritto in bilancio è al netto delle svalutazioni per l'adeguamento dei valori alle quotazioni di fine esercizio.

La voce ha subito una netta riduzione in seguito alla riallocazione dei titoli definita dal Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2009 in base alle linee guida identificate nella seduta del 18 dicembre 2008. Qualora tale riallocazione, effettuata alla data del 31 dicembre 2008, non avesse avuto luogo la voce in esame avrebbe registrato un importo pari a 2.174.856 migliaia di euro. L'impatto economico sul bilancio 2008 della suddetta riclassifica è pari a 285.485 migliaia di euro ed è riportato di seguito nella nota nei commenti alla voce D).19) del conto economico.

I proventi finanziari (al netto di imposte) sono iscritti nel conto economico secondo il principio della competenza.

Le movimentazioni dell'esercizio per le gestioni in proprio sono riportate nell'allegato n. 7, quelle relative alle gestioni affidate a gestori esterni sono riportate nell'allegato n. 8.

Si evidenzia la presenza alla fine dell'anno di operazioni in strumenti derivati per copertura del rischio di cambio di cui si fornisce il dettaglio.

Operazione	Scadenza	Cambio al 31/12/08	Cambio a termine	Valorizzazione al 31/12/08	Controvalore a termine
Vendita USD a termine	03/02/09	1,3917	1,3218	43.850	46.168
Acquisto USD a termine	03/02/09	1,3917	1,3612	489	500
Vendita USD a termine	03/02/09	1,3917	1,2757	1.192	1.300
Vendita USD a termine	03/02/09	1,3917	1,4070	1.516	1.500
AcquistoUSD a termine	03/02/09	1,3917	1,2807	7.213	7.838
Vendita USD a termine	09/01/09	1,3917	1,4577	144.428	137.893
Vendita CHF a termine	09/01/09	1,4850	1,4853	17.912	17.909

Valori in migliaia di euro

C).IV Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide a fine anno risultano composte come di seguito specificato:

Voce	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007	Variazione 08/07
CASSA C/C TESORIERE	178.168	175.005	3.163
BANCHE C/C FONDI CASSA	207	98	109
C/C POSTALI	442	856	-414
TOTALE	**178.817**	**175.959**	**2.858**

Valori in migliaia di euro

D) Ratei e risconti

L'importo di 21.348 migliaia di euro è riferito a ricavi di competenza del 2008 che si manifesteranno finanziariamente nel 2009 ed a costi sostenuti nel 2008 ma di competenza del 2009, come da dettaglio che segue:

Voce	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007	Variazione 08/07
RATEO ATTIVO SU CEDOLE TITOLI	19.635	21.299	- 1.664
RATEO ATTIVO SU FITTI	1.551	1.171	380
RISCONTI ATTIVI SU PREMI ASSICURATIVI	36	70	- 34
RISCONTI ATTIVI SU MANUTENZIONI SOFTWARE	4	4	-
RISCONTI PER SPESE CONSORTILI	56	76	- 20
RISCONTI DIVERSI	66	70	- 4
TOTALE	**21.348**	**22.690**	**- 1.342**

Valori in migliaia di euro

Nell'allegato n. 9 viene riportata la movimentazione dei crediti e dei ratei attivi distinti per natura.

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Voce	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007	Variazione 08/07
RISERVE	4.200.779	3.772.539	428.240
AVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	126.255	428.240	- 301.985
TOTALE	**4.327.035**	**4.200.779**	**126.255**

Valori in migliaia di euro

Nella tabella che precede sono riportate le movimentazioni del patrimonio netto che costituisce la garanzia, per gli iscritti, dell'erogazione delle pensioni.

Ai sensi dell'art. 59, comma 20, L. n. 449/97, al fine di assicurare la continuità nell'erogazione delle prestazioni, l'ente deve disporre di una riserva legale rapportata alle cinque annualità delle pensioni in essere al 31.12.1994.

Lo Statuto di Inarcassa identifica la riserva legale con il patrimonio netto e prevede, all'art. 6, che abbia misura non inferiore a cinque annualità delle pensioni in essere. Il rapporto tra patrimonio netto ed onere per pensioni in essere al 31.12.2008 raggiunge il valore di 18,07 contro il 18,92 del precedente esercizio.

	2008	2007
Patrimonio netto/pensioni in essere al 31.12.08 (D.lgs. 509/94)	18,07	18,92
Patrimonio netto/pensioni in essere al 31.12.94 (Legge 449/97)	55,44	53,83

Fatto salvo quanto sopra previsto, l'art. 5 del decreto del Ministero del Lavoro del 29/11/2007 (in G.U. n. 31 del 6/02/2008) sulla "Determinazione dei criteri per la redazione dei bilanci tecnici degli enti gestori delle forme di previdenza obbligatorie", ha stabilito che gli Enti gestiti con il sistema a ripartizione debbono redigere il prospetto della riserva legale, sviluppata per ogni anno di proiezione, calcolata in riferimento a cinque annualità delle pensioni correnti.

Nel corso del 2008 il bilancio tecnico attuariale al 31/12/2006 è stato adeguato, dal consulente esterno, alle disposizioni citato DM del 29/11/2007. Il documento, come richiesto dal DM, contiene: a) il Bilancio tecnico "specifico", elaborato in base alle ipotesi demografiche ed economico-finanziarie personalizzate e identico, salvo lievi modifiche, al Bilancio redatto a fine 2007; b) il Bilancio tecnico "ministeriale", realizzato con le ipotesi adottate a livello nazionale per l'intero sistema pensionistico pubblico (comunicate dal Ministero del Lavoro con nota del 23/4/2008, prot. 24/IV/0006802). Quanto alle risultanze, le differenze nelle basi tecniche fra bilancio "specifico" e "ministeriale" sembrano compensarsi, determinando risultati simili, come descritto nel Capitolo 1 di questo bilancio consuntivo, cui si rimanda.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

B).1) Fondo trattamento di quiescenza

Il fondo, congelato alla data del 30/09/1999, ai sensi della legge 144/99, iscrive la somma di 7.444 migliaia di euro a copertura delle prestazioni pensionistiche del fondo previdenza impiegati. Nel corso dell'esercizio si è provveduto ad attingere dal valore iniziale della riserva l'importo per le prestazioni erogate nell'anno, pari a 558 migliaia di euro al netto dei contributi trattenuti; il fondo è stato pertanto adeguato attraverso un accantonamento di 353 migliaia di euro.

B).3) Fondi diversi

Tale voce é così composta:

Voce	Consuntivo 2007	Acc.to 2008	Utilizzo	Consuntivo 2008
CAUSE DI PENSIONATI, CONTRIBUENTI,DI LAVORO E FORNITORI	3.823	2.985	-	6.808
PRETESE INPS PER ADEGUAMENTO ALIQUOTE CONTRIB.	429	-	-	429
RISCHI VERSO ISCRITTI	9.228	-	-	9.228
BUONI DI SCARICO CONCESSIONARI DA RICEVERE	2.420	-	-	2.420
FONDO INTERVENTI MANUTENTIVI IMMOBILI	-	4.435	-	4.435
ALTRI	277	3.076	13	3.340
TOTALE	**16.177**	**10.496**	**13**	**26.660**

Valori in migliaia di euro

Nel fondo rischi per **cause di pensionati, contribuenti e di lavoro** vengono iscritte le potenziali passività derivanti da eventuali soccombenze nel contenzioso di cui Inarcassa è parte.

Il fondo iscritto per **l'adeguamento delle aliquote contributive** rappresenta l'onere stimato derivante dal diverso inquadramento previdenziale promosso dall'Inps nei confronti di Inarcassa.

La voce **rischi verso iscritti** accoglie le poste di debito nei confronti dei contribuenti per eccedenza di versamento o per cancellazioni retroattive.

Nella voce **buoni di scarico da ricevere** figurano gli importi stimati relativi alle operazioni di scarico dei ruoli effettuate dai Concessionari della riscossione a seguito dell'espletamento, con esito negativo, delle operazioni di recupero dei contributi anticipati ad Inarcassa.

Il fondo **interventi manutentivi su immobili** riporta gli accantonamenti connessi a interventi di manutenzione straordinaria, già oggetto di gara d'appalto, finalizzati al mantenimento del valore degli immobili iscritto in bilancio per gli immobili di Bologna–P.zza Malpighi e Roma–L.go M. Diaz.

Nella voce **"altri"** figurano il fondo ferie non godute, il cui accantonamento, per gli oneri derivanti dai periodi di ferie maturati dal personale dipendente e non fruiti, è stato classificato nella voce B)9 - Costi del personale- per un importo di 355 migliaia di euro, la stima degli oneri derivanti dal rinnovo del CCNL scaduto il 31/12/2007 per 409 migliaia di euro, il conguaglio della polizza sanitaria a favore

degli iscritti e dei pensionati per 1.576 migliaia di euro. In tale voce si è ritenuto inoltre di iscrivere l'importo di 1.000 migliaia di euro quale accantonamento a fronte delle riserve iscritte nei registri di contabilità del cantiere di Roma, Via Po.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il fondo, nel corso dell'esercizio 2008, ha avuto le seguenti movimentazioni:

Voci/sottovoci	
CONSISTENZA AL 31/12/2007	**4.217**
VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO:	
- ACCANTONAMENTO A C/ECONOMICO (compreso portieri)	756
- UTILIZZI PER INDENNITA' CORRISPOSTE	-214
- UTILIZZI PER ACCANTONAMENTI A FONDI PENSIONE	-253
- UTILIZZI PER ACCANTONAMENTO A FONDO INPS TESORERIA	-378
CONSISTENZA AL 31/12/2008	**4.128**

L'importo di 4.128 migliaia di euro iscritto in bilancio a fine 2008 costituisce il debito di Inarcassa nei confronti dei dipendenti per il trattamento di fine rapporto ed è stato determinato sulla base della normativa vigente.

D) DEBITI

La voce debiti, la cui movimentazione è riportata nell'allegato n. 10, è così composta:

Voce	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007	Variazione 08/07
DEBITI VERSO BANCHE	1	1	0
DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI	2.393	2.772	-379
DEBITI VERSO FORNITORI	6.498	5.838	660
DEBITI TRIBUTARI	9.812	8.939	873
DEBITI V/IST. DI PREVIDENZA	722	693	29
DEBITI VERSO LOCATARI	3.309	3.323	-14
DEBITI V/BENEF. DI PREST.ISTITUZIONALI	4.662	6.753	-2.091
DEBITI DIVERSI	2.259	3.706	-1.447
TOTALE	**29.656**	**32.025**	**-2.369**

Valori in migliaia di euro

D).3) Debiti verso banche

Sono dovuti alla presenza, al 31.12.2008, di debiti verso istituti di credito per spese bancarie e postali di competenza del 2008.

D).4) Debiti verso altri finanziatori

L'importo di 2.393 migliaia di euro rappresenta il mutuo passivo, erogato dalla CARISBO S.p.A. – Gruppo San Paolo IMI, in cui Inarcassa è subentrata con la conclusione del contratto di acquisto dell'immobile sito in Trieste – Via Grignano.

D).6) Debiti verso i fornitori

L'importo indicato in tale voce si riferisce ai debiti di Inarcassa nei confronti dei fornitori di beni e servizi e passa da 5.838 migliaia di euro del 2007 a 6.498 migliaia di euro del 2008, con un incremento di 660 migliaia di euro.

	N.ro	Importi
Fornitori con Debiti compresi tra i 50.000 e i 500.000 euro	29	4.263
Fornitori con Debiti inferiori ai 50.000 euro	220	2.235
TOTALE	**249**	**6.498**

Valori in migliaia di euro

D).11) Debiti tributari

L'importo di 9.812 migliaia di euro é relativo a ritenute alla fonte operate nel mese di dicembre 2008 che sono state versate nel gennaio 2009.

D).12) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

L'importo di 722 migliaia di euro é così composto:

Voce	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007	Variazione 08/07
INPS - contributi dipendenti -	666	646	20
ENPDEP - contributi dipendenti -	2	1	1
INAIL - contributi dipendenti -	3	4	- 1
INPS - da totalizzazione -	51	42	9
TOTALE	**722**	**693**	**29**

Valori in migliaia di euro

D).13).a) Debiti verso locatari (depositi cauzionali)

L'importo di 3.309 migliaia di euro alla fine del 2008, comprensivo degli interessi maturati alla data, é costituito dai depositi cauzionali ricevuti in base ai contratti di locazione in essere.

D).13).b) Debiti verso beneficiari di prestazioni istituzionali

Tale voce individua per 522 migliaia di euro i ratei di pensione ritornati ad InarCassa per i quali sono in corso alla fine dell'esercizio le verifiche di competenza, per 3.091 migliaia di euro oneri di pensione e di indennità di maternità deliberati dalla Giunta Esecutiva di dicembre 2008 ed erogati nel 2009 e per 1.049 migliaia di euro di contributi da restituire e prestazioni assistenziali concesse e non liquidate.

D).13).c) Debiti diversi

La voce espone un importo di 2.259 migliaia di euro e comprende:

Voce	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007	Variazione 08/07
DEBITI VERSO IL PERSONALE	599	611	-12
DEBITI VERSO AMMINISTRATORI E COMPONENTI ORGANI COLLEGIALI	264	635	-371
DEBITI VERSO PROFESSIONISTI PER PARCELLE	749	737	12
DEBITI VERSO GLI AMMINISTRATORI DEGLI IMMOBILI	29	96	-67
DEBITI PER ESERCIZIO OPZIONI	-	1.061	-1.061
ALTRO	618	566	52
TOTALE	**2.259**	**3.706**	**-1.447**

Valori in migliaia di euro

Viene esposto nella voce **"debiti verso il personale"** essenzialmente il saldo del premio aziendale di risultato di competenza dell'anno 2008 che viene materialmente corrisposto a marzo dell'anno successivo.

E) RATEI E RISCONTI

L'importo di 85 migliaia di euro è composto da:

Voce	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007	Variazione 08/07
RATEI PASSIVI			
COSTI DELLA GESTIONE IMMOBILIARE	-	52	-52
TOTALE RATEI PASSIVI	-	*52*	- *52*
RISCONTI PASSIVI			
CANONI DI LOCAZIONE	85	83	2
TOTALE RISCONTI PASSIVI	*85*	*83*	*2*
TOTALE	**85**	**135**	**-50**

Valori in migliaia di euro

CONTI D'ORDINE

Al 31.12.2008 nei conti d'ordine figurano i seguenti importi:

Voce	Consuntivo 2008
IMPEGNI VERSO L'ERARIO	3.518
FIDEIUSSIONI	16.127
IMPEGNI PER FINANZIAMENTI IN CORSO	106.239
TOTALE	**125.884**

Valori in migliaia di euro

Gli **impegni verso l'Erario** rappresentano l'ammontare delle ritenute erariali, di competenza del 2008, calcolate sulle somme erogate a dipendenti e pensionati, a titolo di Addizionale Regionale e Comunale, da corrispondere all'Erario nel 2009.

Le **fideiussioni** rappresentano delle garanzie. Quelle rilasciate dai locatari sono a copertura delle eventuali morosità o in sostituzione dei depositi cauzionali. Quelle rilasciate dai fornitori sono a garanzia dei contratti in essere con Inarcassa.

Gli **impegni per finanziamenti in corso** sono da attribuire a quote di fondi comuni di investimento sottoscritti ma non ancora versati e all'impegno per l'acquisto di un immobile sito in Livorno da locare all'Ordine degli ingegneri della provincia di Livorno.

CONTO ECONOMICO

A) PROVENTI DEL SERVIZIO

Nella voce **Proventi del servizio** vengono indicati sia i proventi contributivi che quelli accessori relativi alla gestione del patrimonio immobiliare. I proventi di natura finanziaria sono, invece, indicati nella sezione C) del Conto economico.

A).1) Contributi

La voce accoglie i proventi istituzionali dell'Ente costituiti dai contributi cui sono tenuti gli iscritti ai sensi dello Statuto e delle Leggi e Regolamenti di integrazione. Lo schema che segue espone in dettaglio la composizione di tale voce e la variazione rispetto al 2007.

Voce	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007	Variazione 08/07
CONTRIBUTI SOGGETTIVI:	414.386	382.813	31.573
- *Minimo*	*150.325*	*140.590*	*9.735*
- *Conguaglio*	*264.061*	*242.223*	*21.838*
CONTRIBUTI INTEGRATIVI:	130.777	122.228	8.549
- *Minimo*	*45.095*	*42.173*	*2.922*
- *Conguaglio*	*85.682*	*80.055*	*5.627*
CONTRIBUTI MATERNITA':	10.387	12.803	-2.416
- *Da contribuenti*	*6.636*	*9.051*	*-2.415*
- *Dallo Stato*	*3.751*	*3.752*	*-1*
Totale contributi correnti iscritti	**555.550**	**517.844**	**37.706**
CONTRIBUTI INTEGRATIVI SOCIETA' DI INGEGNERIA	35.505	35.458	47
CONTRIB.INTEGRATIVI ISCRITTI SOLO ALBO	16.577	16.802	-225
Totale contributi correnti	**607.632**	**570.104**	**37.528**
ALTRI CONTRIBUTI:			
CONTRIBUTI ARRETRATI ANNI PRECEDENTI	26.376	32.635	-6.259
CANCELLAZIONE CONTRIBUTI ANNI PRECEDENTI	-8.648	-8.650	-2
RICONGIUNZIONI ATTIVE	33.958	25.693	8.265
RISCATTI	9.595	8.143	1.452
TOTALE	**668.913**	**627.925**	**40.988**

Valori in migliaia di euro

I contributi arretrati di anni precedenti, al netto delle cancellazioni, si riferiscono per 11.509 migliaia di euro all'accertamento di contributi soggettivi e per 6.219 migliaia di euro a contributi integrativi.

La quota parte di contributi di maternità a carico dello Stato è stata iscritta in bilancio a seguito della facoltà esercitata da Inarcassa come previsto dall'art. 78 del D. Lgs. 151/2001 - "Riduzione degli oneri di maternità" -. Il corrispondente importo, pari a 3.751 migliaia di euro, è compreso nella voce C)II.5).d) Crediti verso lo stato.

A).5) - Proventi accessori

Voce	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007	Variazione 08/07
CANONI DI LOCAZIONE anno in corso	37.982	35.360	2.622
CANONI DI LOCAZIONE per anni precedenti	44	91	-47
RECUPERO COSTI GESTIONE IMMOBILIARE anno in corso	4.255	3.969	286
RECUPERO COSTI GESTIONE IMMOBILIARE anni precedenti	362	412	-50
RIMBORSI DI COSTI PER RECUPERO CREDITI	228	751	-523
RECUPERI DIVERSI	81	155	-74
SANZIONI CONTRIBUTIVE	21.951	24.296	-2.345
TOTALE PROVENTI ACCESSORI	**64.903**	**65.034**	**-131**

Valori in migliaia di euro

Nella voce sono indicati:

- i **proventi della gestione immobiliare** per i canoni di locazione maturati nel periodo (37.982 migliaia di euro) e il recupero di canoni di anni precedenti (44 migliaia di euro);

- il **recupero dei costi della gestione immobiliare** per complessive 4.617 migliaia di euro di cui 362 migliaia di euro per conguagli di spese non addebitati agli inquilini nell'anno precedente;

- il **rimborso dai professionisti dei costi sostenuti per l'attività di recupero crediti** per 228 migliaia di euro;

- i **recuperi diversi** che comprendono: le somme ottenute a titolo di risarcimento assicurativo per danni subiti nel corso dell'esercizio dagli immobili di proprietà, le penali contrattuali applicate ai fornitori, il recupero di spese legali ed i proventi per recesso da contratti di locazione;

- le **sanzioni contributive** applicate agli iscritti per le irregolarità accertate. L'importo si riferisce alla sola sanzione. Gli interessi per ritardato pagamento (3.462 migliaia di euro) sono classificati alla voce C).16).d) del conto economico.

B) COSTI DEL SERVIZIO

Nella voce Costi del servizio sono indicati i costi per materiale di consumo, per i servizi istituzionali e strumentali, quelli derivanti dal godimento di beni appartenenti a terzi, i costi del personale, gli ammortamenti e le svalutazioni, gli accantonamenti per rischi ed oneri e gli oneri diversi di gestione.

B).6) Materiali di consumo

Nella voce **Materiali di consumo**, 143 migliaia di euro, sono indicati i costi per l'acquisizione di quei beni destinati ad essere utilizzati da Inarcassa immediatamente e comunque entro l'anno: le spese per carburante e lubrificanti (6 migliaia di euro) ed i costi per materiale di cancelleria (137 migliaia di euro).

B).7) Costi per servizio

B).7).a) Prestazioni istituzionali

Dettaglio oneri per prestazioni istituzionali:

Voce	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007	Variazione 08/07
ONERE PENSIONI	238.673	221.281	17.392
TRATTAMENTI INTEGRATIVI	684	737	-53
TOTALE ONERI PRESTAZIONI CORRENTI	**239.357**	**222.018**	**17.339**
PENSIONI ARRETRATE	10.824	7.436	3.388
RECUPERO PENSIONI EROGATE	-1.220	-1.228	8
TOTALE NETTO ONERI PREVIDENZIALI	**248.961**	**228.226**	**20.735**
ALTRE PRESTAZIONI			
- INDENNITA' DI MATERNITA'	12.828	12.219	609
- RIMBORSI AGLI ISCRITTI	10.518	9.632	886
- RICONGIUNZIONI PASSIVE	844	1.038	-194
- SUSSIDI AGLI ISCRITTI	157	172	-15
- ASSISTENZA SANITARIA ISCRITTI E PENSIONATI	6.444	6.226	218
TOTALE PREST. ISTITUZIONALI	**279.752**	**257.513**	**22.239**

Valori in migliaia di euro

L'onere per **indennità di maternità** (12.828 migliaia di euro) si riferisce a n. 2.145 prestazioni erogate di importo medio di 6.000 euro.

I **rimborsi agli iscritti** (10.518 migliaia di euro) si riferiscono alla restituzione della quota capitale dei contributi versati dai professionisti che si sono avvalsi della facoltà di cui all'art. 40 dello Statuto, a causa del mancato raggiungimento dei requisiti pensionistici. Gli interessi riconosciuti ammontano a 5.816 migliaia di euro e sono classificati nella voce C)17 del conto economico.

Gli oneri per **l'assistenza sanitaria** (6.444 migliaia di euro) si riferiscono alla quota del premio pagata nell'anno per la polizza stipulata a favore della totalità degli iscritti e pensionati.

B).7).b) Servizi diversi

L'aggregato Servizi diversi accoglie i costi per l'acquisizione di servizi di varia natura, necessari per l'esercizio dell'attività istituzionale e per l'attività strumentale di Inarcassa.

Voce	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007	Variazione 08/07
ORGANI STATUTARI	3.927	4.296	-369
ASSISTENZA E TRASCRIZIONE RIUNIONI ORGANI COLLEGIALI	178	146	32
SPESE ELETTORALI	14	19	-5
MANUTENZIONE E GESTIONE IMMOBILI	7.871	7.768	103
MANUTENZIONE E GESTIONE SEDE	698	540	158
MANUTENZIONI HARDWARE	141	169	-28
SERVIZI INFORMATICI	437	364	73
INSERZIONI E PUBBLICITA'	131	137	-6
LAVORI TIPOGRAFICI	107	93	14
ALTRI COSTI E SPESE	46	50	-4
ATTIVITA' INTERINALI E COLLABORAZIONI	2	8	-6
CALL CENTER C/O BPS	1.072	1.042	30
POSTALI E TELEFONICHE	2.552	2.598	-46
ALLESTIMENTO MAV E DICHIARAZIONI	559	541	18
PRESTAZIONI DI TERZI	1.595	1.691	-96
TOTALE	**19.330**	**19.462**	**-132**

Valori in migliaia di euro

Nella voce **organi statutari** sono compresi gli emolumenti e le indennità spettanti agli amministratori e ai componenti il Collegio dei revisori dei conti, i gettoni di presenza e i rimborsi spese per le riunioni degli organi collegiali, gli oneri per le riunioni dei Comitati ristretti e delle Commissioni. L'importo non tiene conto delle spese anticipate da Inarcassa, il cui trattamento contabile è stato illustrato nel commento alla voce C).II.5).e) – Crediti diversi -.

Gli **oneri di gestione e manutenzione degli immobili.** Sono inclusi in tale posta contabile essenzialmente gli oneri di manutenzione, i costi per utenze, quelli per la vigilanza, le spese di portierato ed i premi assicurativi. Dell'onere totale iscritto in bilancio una quota parte viene ripetuta agli inquilini (si veda in proposito la voce A-5 "proventi accessori" del Conto economico). I costi che per loro natura non sono riaddebitabili agli inquilini rimangono a carico di Inarcassa.

La voce **manutenzione e gestione sede** comprende i costi di manutenzione e di gestione degli immobili ove sono ubicati gli uffici di Inarcassa e di quelli strumentali.

La voce **manutenzione hardware** rappresenta gli oneri connessi al contratto di manutenzione di apparecchiature informatiche di InarCassa.

La voce **servizi informatici** comprende il costo relativo all'utilizzo di banche dati e all'acquisizione di servizi specifici all'esterno.

La voce **inserzioni e pubblicità** comprende il costo sostenuto per le inserzioni su quotidiani, essenzialmente di natura informativa nei confronti degli iscritti o relative a procedure di gara.

La voce **lavori tipografici** comprende i costi di stampa dei documenti ufficiali di Inarcassa.

Tra **gli altri costi e spese** figurano i costi assicurativi (43 migliaia di euro).

Gli importi iscritti in bilancio per **attività di call center** riguardano i costi sostenuti per l'attività di gestione delle informazioni telefoniche affidata alla Banca Popolare di Sondrio.

La voce **spese postali e telefoniche**, che rispetto al 2007 subisce un decremento di 46 migliaia di euro, è così composta:

Voce	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007	Variazione 08/07
SPEDIZIONE DICHIARAZIONI	302	302	0
POSTALIZZAZIONE	1.445	1.502	-57
TELEFONICHE	530	526	4
SPEDIZIONE M.A.V.	275	268	7
TOTALE	**2.552**	**2.598**	**-46**

Valori in migliaia di euro

I costi di **postalizzazione** sono connessi essenzialmente alle attività di comunicazione verso i professionisti.

La voce **spedizione M.AV.** è relativa ai soli oneri postali per la spedizione dei bollettini.

La voce **prestazioni di terzi** é così composta:

Descrizione	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007	Variazione 08/07
STUDI ATTUARIALI/PREVIDENZIALI/PARERI	**262**	**315**	**- 53**
CONSULENZE INFORMATICHE	**9**	**9**	**-**
CONSULENZE IMMOBILIARI di cui:	**133**	**106**	**27**
- ANALISI SULL'ASSET IMMOBILIARE	22	22	-
- STIMA DEL VALORE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE	111	17	94
- ALTRE CONSULENZE IMMOBILIARI	-	67	- 67
CONTROLLO DEL RISCHIO	**130**	**115**	**15**
ASSISTENZA AMMINISTRATIVA E FISCALE di cui:	**128**	**73**	**55**
- CONSULENZE FISCALI	55	48	7
- ALTRE CONSULENZE AMMINISTRATIVE	73	25	48
LEGALI	**732**	**868**	**- 136**
REVISIONE E CERTIFICAZIONE BILANCIO	**27**	**27**	**-**
ACCERTAMENTI SANITARI	**172**	**162**	**10**
ASSISTENZA CERTIFICAZIONE QUALITA'	**2**	**16**	**- 14**
TOTALE	**1.595**	**1.691**	**- 96**

Valori in migliaia di euro

B.8) Per godimento di beni di terzi

In tale voce pari a 550 migliaia di euro sono indicati, tra gli altri, i costi relativi ai canoni di assistenza e di utilizzo software di proprietà di terzi (346 migliaia di euro) ed i costi di noleggio di materiale tecnico (204 migliaia di euro).

B.9) Costi del personale

Il personale in servizio al 31/12/08, con contratti a tempo indeterminato e determinato, è pari a n. 242 unità così come risulta dallo schema seguente:

ORGANICO DEL PERSONALE			
Voce	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007	Variazione 08/07
PRESIDENZA - DIREZIONE GENERALE	27	27	0
ATTIVITA' ISTITUZIONALE	86	86	0
PATRIMONIO IMMOBILIARE	27	23	4
FINANZA	5	5	0
PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	32	31	1
AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO	41	38	3
SISTEMI INFORMATIVI	24	24	0
Totale organico	**242**	**234**	**8**
Di cui:			
- Tempo indeterminato e dirigenti	220	218	2
- Personale in maternità	7	5	2
- Tempo determinato sostituzioni di maternità	5	5	0
- Tempo determinato	10	6	4

Nel corso del 2008 l'organico medio è stato di 238 unità.

Voce	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007	Variazione 08/07
SALARI E STIPENDI LORDI	9.568	9.263	305
- Stipendi	*6.809*	*6.620*	*189*
- Premio di risultato	*2.034*	*1.990*	*44*
- Straordinario	*576*	*537*	*39*
- Altre indennità (missioni e viaggi comitati)	*149*	*116*	*33*
ONERI SOCIALI	2.502	2.462	40
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	728	744	- 16
ALTRI COSTI E SPESE	802	767	35
- Formazione	*108*	*75*	*33*
- Indennità sostitutiva mensa	*331*	*315*	*16*
- Interventi socio-assistenziali	*150*	*149*	*1*
- previdenza integrativa	*129*	*120*	*9*
- assistenza sanitaria	*82*	*106*	- *24*
- altri	*2*	*2*	-
Totale Costo per il personale	**13.600**	**13.236**	**364**
ADEGUAMENTO F.DO INTEGR. DI PREV.	353	586	- 233
TOTALE GENERALE	**13.953**	**13.822**	**131**

Valori in migliaia di euro

Nella voce **altri costi e spese** sono indicati gli oneri accessori che, pur riguardando direttamente il personale dipendente, non rappresentano in senso stretto retribuzioni o contributi obbligatori, quali l'attività di addestramento e di formazione, il servizio sostitutivo della mensa aziendale, gli interventi assistenziali, la polizza di previdenza integrativa, quella per l'assistenza sanitaria e i costi per le divise per il personale ausiliario.

B.10).a)-b) Ammortamento delle immobilizzazioni

Si riportano di seguito le aliquote e gli ammortamenti applicati alle singole tipologie di cespiti:

Voce	Aliquota	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007	Variazione 08/07
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
- Software	*20%*	*222*	*333*	*-111*
Totale Immobilizzazioni Immateriali		**222**	**333**	**-111**
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
- Fabbricati a reddito	*1%*	*8.009*	*7.561*	*448*
- Fabbricati strumentali	*2%*	*324*	*324*	*0*
- Impianti	*10%*	*8*	*8*	*0*
- Automezzi	*20%*	*0*	*0*	*0*
- Macchine d'ufficio	*20%*	*160*	*220*	*-60*
- Mobili e arredi	*10%*	*37*	*39*	*-2*
- Impianti Inventariati	*10%*	*18*	*19*	*-1*
Totale Immobilizzazioni Materiali		**8.556**	**8.171**	**385**
TOTALE AMMORTAMENTI		**8.778**	**8.504**	**274**

Valori in migliaia di euro

B).10).c) Svalutazione delle immobilizzazioni

Si riportano di seguito le svalutazioni analitiche operate sui fabbricati per perdite durevoli di valore.

Voce	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007	Variazione 08/07
SVALUTAZIONE FABBRICATI			
- Padova - Via Aspetti	2.485	-	2.485
- Vicenza - Via della Ferriera	6.733		6.733
Totale Svalutazione Crediti	**9.218**	**-**	**9.218**

Valori in migliaia di euro

Tale accantonamento, iscritto per la prima volta nel bilancio 2008, rappresenta l'effetto derivante dall'allineamento del costo degli immobili di proprietà al valore di mercato.

In coerenza ai principi contabili in materia di valutazione delle immobilizzazioni materiali, l'accantonamento è stato effettuato a fronte di perdite ritenute durevoli.

Le perdite di valore sono state considerate durevoli in presenza degli elementi di seguito descritti:

- valori di mercato che, nel corso degli ultimi 5 anni, si sono mantenuti costantemente al di sotto del costo iscritto in bilancio;
- Impossibilità o inopportunità di attuare, sugli immobili interessati, interventi di valorizzazione.

B).10).d) Svalutazione dei crediti

Voce	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007	Variazione 08/07
ACCANTONAMENTO AL FONDO PER:			
- Crediti verso iscritti	8.407	8.501	- 94
- Crediti verso locatari	472	233	239
Totale Svalutazione Crediti	**8.879**	**8.734**	**145**

Valori in migliaia di euro

I criteri per la svalutazione dei crediti sono esposti nel commento allo stato patrimoniale alla voce C).II) dell'attivo alla quale si fa rinvio anche per ciò che concerne la movimentazione dell'anno.

B).12 Accantonamenti per rischi

Voce	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007	Variazione 08/07
LITI AMMINISTRATIVO-PREVIDENZIALI	2.985	960	2.025
INTERVENTI MANUTENTVI SU IMMOBILI	4.435	-	4.435
ALTRI ACCANTONAMENTI	2.985	-	2.985
Totale Accantonamenti per Rischi	**10.405**	**960**	**9.445**

I criteri per la determinazione degli accantonamenti al fondo rischi sono evidenziati alla voce B)-3) del passivo dello stato patrimoniale.

La voce altri accantonamenti accoglie, inoltre, accantonamenti per oneri futuri legati agli interventi manutentivi straordinari del patrimonio immobiliare finalizzati al mantenimento del valore iscritto in bilancio per quegli immobili che alla chiusura del bilancio dell'esercizio presentano un valore di mercato inferiore e per i quali è stata già indetta la gara d'appalto.

B.14) Oneri diversi di gestione

Voce	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007	Variazione 08/07
ICI - IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI	3.039	2.981	58
ALTRE IMPOSTE E TASSE	294	59	235
COMPENSI ESATTORIE	1	3	-2
NOTIZIARIO INARCASSA	534	469	65
ASSISTENZA COMMERCIALE ALLE LOCAZIONI	216	87	129
RICERCA E SELEZIONE DEL PERSONALE	25	103	-78
ACQUISTO LIBRI , ABBONAMENTI E RIVISTE	204	156	48
COMPENSI PER RECUPERO CREDITI	791	1.534	-743
QUOTE ASSOCIATIVE	22	23	-1
TRASPORTI E FACCHINAGGI	32	29	3
ORGANIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE CONVEGNI	102	2	100
ALTRI COSTI E SPESE	152	59	93
Totale Oneri diversi di gestione	**5.412**	**5.505**	**-93**

Valori in migliaia di euro

La voce **Notiziario Inarcassa** si riferisce sia al costo per la produzione della rivista che alle spese di spedizione.

I **compensi per recupero crediti** il cui ammontare è determinato sulla base dei crediti effettivamente recuperati, hanno subito un decremento a fronte della contrazione dell'attività svolta dalla Società incaricata.

La voce **organizzazione e partecipazione convegni** raccoglie essenzialmente le spese sostenute per il Cinquantennale di Inarcassa.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Nella voce **proventi ed oneri finanziari** sono indicati tutti quei proventi e costi da imputare alla gestione finanziaria Inarcassa per effetto degli investimenti in titoli, partecipazioni e finanziamenti erogati o ricevuti. La posta accoglie anche gli utili e perdite da alienazione dei titoli classificati nell'attivo circolante.

Nello schema che segue è riportata la composizione dei proventi finanziari, per gli anni 2007 e 2008. Per ciascuna voce è stata evidenziata la variazione intervenuta rispetto al 2007.

	Voce	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007	Variazione 08/07
C) 15	PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	21.548	39.040	-17.492
	- Dividendi azionari	*13.607*	*10.878*	*2.729*
	- Plusvalenze da alienazione partecipazioni	*6.366*	*25.988*	*-19.622*
	- Proventi da opzioni	*1.575*	*2.174*	*-599*
C)16.a	ALTRI PROVENTI FINANZIARI	30	32	-2
C)16.b	PROVENTI DA TITOLI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI	11.896	14.063	-2.167
C)16.c	PROVENTI DA TITOLI ISCRITTI NEL CIRCOLANTE	38.279	38.314	-35
C)16.d	PROVENTI DIVERSI di cui:	59.867	70.361	-10.494
	- INTERESSI ATTIVI	*14.326*	*11.625*	*2.701*
	- Interessi attivi su PCT	*4.468*	*2.088*	*2.380*
	- Interessi attivi su c/c bancari e postali	*4.190*	*4.537*	*-347*
	- Interessi attivi su riscatti e ricongiunzioni	*1.801*	*1.608*	*193*
	- Interessi attivi su sanzioni	*3.462*	*2.910*	*552*
	- Interessi attivi diversi	*405*	*482*	*-77*
	- PLUSVALENZE DA ALIENAZIONE TITOLI	*45.541*	*58.736*	*-13.195*
TOTALE PROVENTI FINANZIARI		**131.620**	**161.810**	**-30.190**

Valori in migliaia di euro

C)15 Nei **proventi da partecipazioni** sono stati contabilizzati i dividendi maturati sui titoli azionari, le plusvalenze da alienazione di partecipazioni e i proventi da opzioni.

C)16.a Nei **proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni** sono stati riportati interessi su mutui a dipendenti.

C)16.b I **proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni** rappresentano gli interessi netti maturati sui titoli immobilizzati e sono pari a 11.896 migliaia di euro.

C)16.c I **Proventi da titoli iscritti nel circolante** espongono gli interessi netti maturati sui titoli iscritti nell'attivo circolante gestiti sia direttamente da Inarcassa che mediante terzi gestori per 38.279 migliaia di euro.

C)16.d Nella voce **Proventi diversi** si distinguono interessi su PCT per 4.468 migliaia di euro, interessi su depositi bancari e postali per 4.190 migliaia di euro, interessi su riscatti e ricongiunzioni per 1.801 migliaia di euro, interessi attivi diversi per 405 migliaia di euro ed interessi attivi da sanzioni per 3.462 migliaia di euro. Quest'ultima voce è relativa ai soli interessi da corrispondersi a fronte del ritardato pagamento dei contributi. L'importo delle sanzioni viene esposto nella voce A)5 "proventi accessori". All'interno della voce interessi attivi diversi figurano tra gli altri gli interessi di mora su locazioni per 249 migliaia di euro e interessi di mora per ritardato pagamento dei contributi delle società di ingegneria per 96 migliaia di euro. Le plusvalenze da realizzo titoli del circolante ammontano a 45.541 migliaia di euro.

C.17) Interessi ed altri oneri finanziari

Voce	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007	Variazione 08/07
INTERESSI PASSIVI	6.912	6.080	832
- su restituzione contributi ex art.40	5.816	4.755	1.061
- su ricongiunzioni passive	817	855	- 38
- su mutui immobiliari	145	135	10
- su depositi cauzionali	99	74	25
- altri interessi passivi	36	261	- 225
COMMISSIONI BANCARIE	2.439	2.898	- 459
- negoziazione diretta titoli	*317*	225	92
- gestione e negoziazione	*1.486*	1.940	- 454
- custodia	*621*	719	- 98
- commissioni bancarie e postali	15	14	1
MINUSVALENZE DA ALIENAZIONE TITOLI	70.675	21.779	48.896
Totale interessi e oneri finanziari	**80.027**	**30.757**	**49.270**

Valori in migliaia di euro

La voce commissioni bancarie espone essenzialmente gli oneri derivanti dalla gestione diretta titoli, quelli connessi ai portafogli in gestione e quelli relativi alla Banca depositaria.

D).18) RIVALUTAZIONE DEI TITOLI

In tale voce sono presenti, per 77 migliaia di euro la rivalutazione effettuata sulle partecipazioni immobilizzate valutate con il metodo del patrimonio netto e per 81 migliaia di euro la ripresa di valore sulla partecipazione F2I.

D).19) SVALUTAZIONE DEI TITOLI

In tale voce sono presenti, per 9.442 migliaia di euro le svalutazioni di azioni immobilizzate e per 285.485 migliaia di euro, le svalutazioni effettuate sui titoli compresi nell'attivo circolante. Queste ultime rappresentano la differenza tra il costo d'acquisto dei suddetti strumenti finanziari ed il loro valore di mercato alla data del 31/12/2008.

Qualora la Cassa non avesse proceduto alla ricognizione del portafoglio indicata nel paragrafo B)III Immobilizzazioni finanziarie, sarebbero state registrate maggiori svalutazioni per 154.573 migliaia di euro.

E).20) PROVENTI STRAORDINARI

Nella voce "plusvalenze realizzo titoli immobilizzati" sono presenti tutte le plusvalenze realizzate dalla vendita anticipata di quote fondi classificate nell'attivo immobilizzato.

La voce "rimborsi diversi" comprende per 575 migliaia di euro l'incasso delle penali dalla società venditrice dell'immobile di Roma, - S.Maria in Via -, per il mancato adempimento di alcune clausole contrattuali.

Voce	2008
PLUSVALENZE REALIZZO TITOLI IMMOBILIZZATI	**3.546**
SOPRAVVENIENZE ATTIVE	**716**
- rimborso ritenute fiscali su dividendi anni precedenti	*116*
- rettifiche di costi patrimonio immobiliare	*12*
- rimborsi diversi	*588*
INSUSSISTENZE DEL PASSIVO	**-**
- cancellazione debiti	*-*
Totale proventi straordinari	**4.262**

Valori in migliaia di euro

E)21) ONERI STRAORDINARI

Voce	2008
MINUSVALENZE	598
- alienazione immobile Messina - Via Castelluccio	*596*
- dismissioni immobilizzazioni materiali	*2*
SOPRAVVENIENZE PASSIVE	306
- rettifiche di costi patrimonio immobiliare	*177*
- costi non imputati in esercizi precedenti	*17*
- sopravvenienze da prestazioni istuzionali	*112*
INSUSSISTENZE DELL'ATTIVO	-
Totale oneri straordinari	**904**

Valori in migliaia di euro

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Una stima di imposta (IRES) pari a 9.991 migliaia di euro è derivante dalla gestione immobiliare; il restante, 869 migliaia di euro, da redditi di capitale.

Voce	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007	Variazione 08/07
IRES	10.860	12.093	-1.233
IRAP	461	483	-22
Totale Imposte	**11.321**	**12.576**	**-1.255**

Valori in migliaia di euro

RENDICONTO FINANZIARIO

PAGINA BIANCA

RENDICONTO FINANZIARIO

Flussi di cassa

(valori in migliaia di Euro)

voce	segno +/-	preventivo 2008	consuntivo 2008	consuntivo 2007
A) DISPONIBILITA' DI CASSA INIZIALI		**209.480**	**174.367**	**266.436**
FONTI DI CASSA				
B) FONTI INTERNE				
1. FONTI DELLA GESTIONE CORRENTE				
entrate contributive	+	685.683	673.229	647.537
uscite previdenziali	-	(277.202)	(300.243)	(268.059)
a) surplus/fabbisogno della gestione istituzionale		*408.481*	*372.986*	*379.478*
entrate immobiliari	+	41.850	42.829	39.394
uscite gestione immobiliare	-	(8.626)	(9.063)	(7.872)
b) surplus/fabbisogno della gestione immobiliare		*33.224*	*33.766*	*31.522*
entrate finanziarie	+	17.439	38.112	28.755
uscite finanziarie	-	(12.132)	(4.923)	(399)
c) surplus/fabbisogno della gestione finanziaria		*5.307*	*33.189*	*28.356*
entrate accessorie	+			
uscite per materiale di consumo	-	(144)	(180)	(134)
uscite per godimento beni di terzi	-	(600)	(600)	(463)
uscite per il personale	-	(14.777)	(12.820)	(12.888)
uscite per servizi	-	(11.943)	(10.549)	(10.321)
uscite diverse di gestione	-	(7.545)	(5.284)	(6.147)
fondo spese impreviste	-	(9.409)	0	0
d) fabbisogno della gestione di funzionamento		*(44.418)*	*(29.434)*	*(29.953)*
entrate straordinarie	+	10.250	591	40
uscite straordinarie	-	0	(169)	(2)
e) surplus/fabbisogno della gestione straordinaria		*10.250*	*422*	*38*
f) fabbisogno della gestione fiscale		*(13.151)*	*(12.531)*	*(12.238)*
= surplus/fabbisogno di cassa previsto della gestione corrente (a+b+c+d+e)		**399.693**	**398.398**	**397.203**
2. FONTI DELLA GESTIONE INVESTIMENTI				
disinvestimenti immateriali	+	0	0	0
disinvestimenti materiali	+	3.131	980	276
disinvestimenti finanziari	+	600.000	323.383	154.879
Totale disinvestimenti	+	*603.131*	*324.363*	*155.155*
TOTALE FONTI INTERNE (1+2)	**+**	**1.002.824**	**722.761**	**552.357**
C) FONTI ESTERNE				
1. ACCENSIONE DI FINANZIAMENTI				
depositi cauzionali da terzi	+	80	87	17
2. LIBERALITA' ED ALTRI CONTRIBUTI				
TOTALE FONTI ESTERNE	**+**	**80**	**87**	**17**
Saldo conti sospesi		0	(251.430)	1.343
D) TOTALE FONTI DI CASSA (B+C)	**+**	**1.002.904**	**471.418**	**553.718**
IMPIEGHI DI CASSA				
E) RIMBORSO DI FINANZIAMENTI	-			
rimborso di mutui	-	379	378	363
pagamento tfr al personale	-	420	577	211
pagamento trattamento di quiescienza		555	571	556
restituzione depositi cauzionali a terzi	-	125	171	96
Totale		*1.479*	*1.698*	*1.226*
F) INVESTIMENTI TECNICI E DI STRUTTURA				
immobilizzazioni tecniche	-	4.975	2.106	235
manutenzione straordinaria	-	10.000	3.843	6.279
mutui e prestiti al personale	-	180	182	149
costituzione depositi cauzionali c/o terzi	-	0	0	0
Totale		*15.155*	*6.130*	*6.664*
G) PIANO DI INVESTIMENTO DELL'ESERCIZIO				
investimenti immobiliari	-	190.000	62.060	0
investimenti finanziari	-	882.590	397.729	637.897
H) TOTALE IMPIEGHI DI CASSA (E+F+G)	**-**	**1.089.224**	**467.617**	**645.787**
I) SURPLUS/FABBISOGNO DI CASSA DEL PERIODO (D-H)	**+/-**	***(86.320)***	***3.801***	***(92.069)***
L) DISPONIBILITA' DI CASSA FINALI (A+D-H)	**+/-**	**123.159**	**178.168**	**174.367**

(*) gli importi tra parentesi sono negativi

RENDICONTO FINANZIARIO

Rendiconto delle fonti e degli impieghi

(valori in migliaia di euro)

Voce	segno +/-	previsioni 2008	consuntivo 2008	consuntivo 2007
FONTI DI FINANZIAMENTO				
A) FONTI INTERNE				
1. FONTI DELLA GESTIONE CORRENTE				
avanzo (disavanzo) economico	+	465.614	126.255	428.481
ammortamenti	+	9.556	8.778	8.554
accantonamento T.F.R.	+	10.320	728	391
accantonamento fondo quiescienza	+	333	353	357
accantonamenti a fondi spese e rischi	+	-	28.502	9.358
svalutazioni (rivalutazioni)	+/-	-	294.770	71.191
= avanzo (disavanzo) corrente		*485.823*	*459.386*	*518.333*
2. FONTI DELLA GESTIONE INVESTIMENTI				
disinvestimenti:	+			
immateriali	+	-	-	-
materiali	+	3.131	1.774	3.722
finanziari	+	600.000	112.342	24.877
Totale fonti della gestione investimenti		*603.131*	*114.116*	*28.598*
TOTALE FONTI INTERNE (1+2)	+	1.088.954	573.502	546.931
B) FONTI ESTERNE				
1. ACCENSIONE DI FINANZIAMENTI				
depositi cauzionali da terzi	+	80	829	738
accensione di mutui passivi	+	190	-	-
2. LIBERALITA' ED ALTRI CONTRIBUTI	+	-	-	-
TOTALE FONTI ESTERNE (1+2)		*270*	*829*	*738*
C) TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO (A+B)	+	**1.089.224**	**574.331**	**547.669**
D) IMPIEGO RISORSE FINANZIARIE				
Rimborso mutui	-	379	379	363
Utilizzo F.do TFR personale	-	420	845	638
Utilizzo F.do Quiescenza personale	-	555	570	556
Utilizzo altri Fondi	-	-	6.467	4.685
restituzione depositi cauzionali a terzi	-	125	815	616
Totale		*1.479*	*9.076*	*6.858*
E) INVESTIMENTI TECNICI E DI STRUTTURA				
immobilizzazioni tecniche	-	4.975	2.283	8.480
manutenzione straordinaria immobili	-	10.000	4.848	-
mutui e prestiti al personale	-	180	182	150
costituzione depositi cauzionali c/o terzi	-	-		
Totale		*15.155*	*7.313*	*8.630*
F) INVESTIMENTI IMMOBILIZZATI				
investimenti immobiliari	-	190.000	62.106	1.979
investimenti finanziari	-	282.590	246.648	76.310
attività finanziarie in scadenza	-	600.000	249.188	453.893
Totale		*1.072.590*	*557.942*	*532.182*
G) TOTALE IMPIEGHI (D+E+F)	-	**1.089.224**	**574.331**	**547.669**
E) DIFFERENZA TRA FONTI E IMPEGHI (C-G)	-/+	-	-	-

ALLEGATI

PAGINA BIANCA

Allegato N° 1

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Voci/sottovoci	Situazione al 31.12.2007	Variazioni dell'esercizio			Situazione al 31.12.2008		
	Valori netti di Bilancio	Acquisizioni	Giroconti	Alienazioni	Costo	Totale Amm.ti	Valori netti di Bilancio
Diritti di utilizzazione software di proprietà	267	12	-	-	279	126	153
Diritti di utilizzazione software in concessione	84	176	-	-	260	96	164
Acconti immobilizzazioni immateriali	187	1.778	-	-	1.965	-	1.965
Totali	**538**	**1.965**	**-**	**-**	**2.504**	**222**	**2.282**

(Valori in migliaia di euro)

Allegato N°2

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Voci sottovoci	Situazione al 31.12.2007			Variazioni dell'esercizio						Situazione al 31.12.2008		
	Valori lordi di Bilancio	Totale amm.ti	Valori netti di Bilancio	Acquisiz.	Decrementi	Rival.ni Sval.ni Dism.ni	Amm.ti	Spost.ti amm.ti	Totale variazioni	Valori lordi di Bilancio	Totale amm.ti	Valori netti di Bilancio
Terreni e fabbricati	**772.258**	**90.333**	**681.925**	**62.060**	**1.728**	**9.172**	**8.333**	**52**	**42.879**	**823.418**	**98.614**	**724.804**
Impianti, attrezz. e macchinari	**994**	**933**	**61**	**-**	**-**	**-**	**7**	**1**	**- 6**	**994**	**940**	**54**
Altri beni:	**2.934**	**2.543**	**391**	**318**	**-**	**363**	**215**	**358**	**98**	**2.889**	**2.400**	**489**
- Automezzi	69	69	-	-	-	-	-	-	-	69	69	-
- Mobili	785	642	143	8	-	13	37	13	- 29	780	666	114
- Macchine d'ufficio	1.845	1.658	187	306		319	160	318	145	1.832	1.500	332
- Attrezzature mobili	235	174	61	4	-	31	18	27	- 18	208	165	43
Immobilizzaz. in corso e acconti:	**10.350**	**-**	**10.350**	**4.848**	**46**	**-**	**-**	**-**	**4.802**	**15.152**	**-**	**15.152**
- Manutenzioni immobili in corso	10.350	-	10.350	4.848	46	-	-	-	4.802	15.152	-	15.152
- Caparre acquisto immobili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totali	**786.536**	**93.809**	**692.726**	**67.226**	**1.774**	**9.535**	**8.556**	**411**	**47.773**	**842.453**	**101.954**	**740.499**

(Valori in migliaia di euro)

Allegato n° 3

DETTAGLIO DELLE PROPRIETA' IMMOBILIARI

Elementi descrittivi				Situazione al 31.12.2007			Situazione al 31.12.2008			
Immobili	Località	Anno di Acquisto	Costo di acquisizione	Valore lordo di bilancio	F. ammto	Valore netto di bilancio	Valore lordo di bilancio	F. ammto	Svalne	Valore netto di bilancio
Via Salaria	Roma	1963	1.055	15.212	5.555	9.657	15.212	5.859		9.353
Via Rubicone	Roma	1964	308	5.076	864	4.212	5.076	915		4.161
Via Gherardi	Roma	1964	954	18.558	3.487	15.071	18.558	3.672		14.886
Via G. Frua	Milano	1966	1.178	14.726	2.811	11.915	14.744	2.959		11.786
Via Cavriglia	Roma	1969	1.075	16.887	3.155	13.732	16.887	3.324		13.563
Via G. Valmarana	Roma	1975	864	6.005	1.169	4.836	6.005	1.229		4.776
Via del Calice	Roma	1975	1.486	11.998	1.981	10.017	11.998	2.101		9.897
Via S. D'Amico	Roma	1976	2.010	9.355	1.733	7.622	9.355	1.826		7.529
Via Aurelia	Roma	1978	1.692	2.694	728	1.966	2.694	755		1.939
Via Ravà	Roma	1979	5.727	7.460	1.981	5.479	7.460	2.055		5.405
Via B. Castiglione	Roma	1983	13.160	14.957	3.433	11.524	14.958	3.582		11.376
Via Machiavelli	Roma	1983	2.961	3.068	759	2.309	3.068	789		2.279
Via Di Torre Gaia 7	Roma	1984	2.203	4.060	822	3.238	4.060	862		3.198
Via della Magliana	Roma	1984	2.395	7.434	1.384	6.050	7.434	1.459		5.975
Via C. G. Vida	Roma	1985	8.349	12.044	2.338	9.706	12.044	2.459		9.585
Via G. Cesare	Novara	1986	3.275	5.524	1.009	4.515	5.524	1.064	-	4.460
Via R. Fucini	Milano	1986	6.399	6.554	1.436	5.118	6.554	1.501	-	5.053
Via Di Torre Gaia 9	Roma	1987	1.583	1.676	344	1.332	1.676	361	-	1.315
Via Corticella	Bologna	1987	4.827	-	-	-	-	-	-	-
Via Barberia	Bologna	1987	5.331	5.371	1.125	4.246	5.371	1.178	-	4.193
Via Frigia	Milano	1987	6.886	7.573	1.482	6.091	7.573	1.557	-	6.016
Corso Trieste	Bari	1988	5.813	6.341	1.202	5.139	6.341	1.266	-	5.075
Via Orzinuovi	Brescia	1989	9.225	9.496	1.784	7.712	9.496	1.879	-	7.617
Via Cà Rosa	Mestre	1989	3.288	3.366	634	2.732	3.366	667	-	2.699
Via Cassanese	Segrate (MI)	1989	11.431	11.501	2.181	9.320	11.501	2.296	-	9.205
Via Torino - C	Cernusco (MI)	1990	6.361	6.392	1.149	5.243	6.392	1.213	-	5.179
Via Torino - A-B	Cernusco (MI)	1991	14.632	14.870	2.508	12.362	14.870	2.656	-	12.214
Via Marsala	Gallarate (VA)	1992	7.197	7.228	1.155	6.073	7.228	1.228	-	6.000
Via T. Aspetti	Padova	1992	12.891	13.200	2.083	11.117	13.200	2.215	2.485	8.500
Loc. Pantano	Monterot. (RM)	1993	860	978	249	729	978	268	-	710
Via Colleoni - Sirio	Agrate B. (MI)	1993	24.651	24.795	3.712	21.083	24.822	3.960	-	20.862
Via Vecchia Ferriera	Vicenza	1993	14.395	14.550	2.172	12.379	14.550	2.317	6.733	5.500
Via Giusti	Roma	1993	1.713	1.750	262	1.489	1.750	279	-	1.471
Via Colleoni - Taurus	Agrate B. (MI)	1993	23.989	24.099	3.608	20.491	24.099	3.849	-	20.250
Via Della Vittoria	Udine	1993	6.190	6.228	930	5.298	6.228	993	-	5.235
Lungarno Corsini	Firenze	1994	9.338	9.737	1.333	8.404	9.737	1.431	-	8.306
Via Ospedalicchio	Taranto	1996	6.817	6.982	828	6.154	6.982	898	-	6.084
Via Serra	Genova	1996	8.607	9.358	1.101	8.257	9.358	1.194	-	8.164
Via dei Mulini	Benevento	1996	10.053	10.237	1.222	9.015	10.237	1.325	-	8.912
Via Crescenzio	Roma	1996	5.470	5.746	669	5.077	5.746	727	-	5.019
Via Carlo Felice	Sassari	1997	4.769	4.769	477	4.292	4.769	524	-	4.245
Via Prato della Fiera	Treviso	1997	1.844	1.880	187	1.693	1.880	206	-	1.674
Piazza Umberto I°	Trapani	1997	1.844	1.844	184	1.660	1.844	203	-	1.641
Totali a riportare			***265.095***	**371.579**	**67.223**	**304.356**	**371.625**	**71.101**	**9.218**	**291.306**

(Valori in migliaia di euro)

Allegato n° 3

DETTAGLIO DELLE PROPRIETA' IMMOBILIARI

Elementi descrittivi				Situazione al 31.12.2007			Situazione al 31.12.2008			
Immobili	Località	Anno di Acquisto	Costo di acquisizione	Valore lordo di bilancio	F. ammto	Valore netto di bilancio	Valore lordo di bilancio	F. ammto	Svalne	Valore netto di bilancio
Riporto			**265.095**	**371.579**	**67.223**	**304.356**	**371.625**	**71.101**	**9.218**	**291.306**
Corso Trento	Torino	1997	4.917	4.920	493	4.427	4.920	542	-	4.378
Corso Garibaldi	Isernia	1997	6.730	6.730	673	6.057	6.730	741	-	5.989
Via Tornabuoni	Firenze	1998	2.231	2.283	227	2.056	2.283	250	-	2.033
Via G. Porzio	Napoli	1998	11.646	11.681	1.166	10.515	11.681	1.283	-	10.398
Via Albricci	Milano	1998	27.889	28.157	2.798	25.359	28.157	3.079	-	25.078
Via Genova	Roma	1998	12.395	12.395	1.240	11.155	12.395	1.364	-	11.031
Piazza della Stazione	Firenze	1999	593	593	53	540	593	59	-	534
Via S. Martini	Roma	1999	3.440	3.460	311	3.149	3.460	345	-	3.115
Via N. Sauro	Arma di Taggi	1999	6.002	6.002	541	5.461	6.002	601	-	5.401
Settimo Torinese	Settimo Torin	1999	10.794	10.794	972	9.822	10.794	1.080	-	9.714
Via G. Verdi	Cagliari	1999	7.809	7.809	703	7.106	7.809	781	-	7.028
Via del Chiostro	Napoli	2000	2.100	2.100	168	1.932	2.100	189	-	1.911
Via Grigriano	Trieste	2000	9.730	9.958	787	9.171	9.958	886	-	9.072
Via S. Martino	Carrara	2000	136	-	-	-	-	-	-	-
Via S.Lorentino	Arezzo	2001	4.934	5.272	351	4.921	5.272	403	-	4.869
Via Cannobio	Milano	2001	11.492	11.523	805	10.718	11.523	920	-	10.603
Via Flavia	Roma	2001	6.246	6.983	474	6.509	6.983	544	-	6.439
Via Arno	Roma	2001	10.313	10.408	726	9.682	10.408	830	-	9.578
Via Po	Roma	2001	38.115	38.163	382	37.781	38.163	763	-	37.400
Via Caccia	Udine	2001	10.913	10.913	759	10.154	10.913	868	-	10.045
Via Caccia	Udine	2001	5.917	5.917	419	5.498	5.917	478	-	5.439
P.zza Duomo,10	Pistoia	2002	6.939	6.939	416	6.523	6.939	486	-	6.453
Via Depretis	Roma	2002	33.633	33.716	2.020	31.696	33.716	2.357	-	31.359
Via Lucania	Roma	2002	39.660	39.660	2.380	37.280	39.660	2.776	-	36.884
Palazzo Correr	Venezia	2002	6.617	6.617	397	6.220	6.617	463	-	6.154
Via Ponterеale 5	Genova	2003	3.622	3.622	163	3.459	3.622	199	-	3.423
Via Santa Maria in Via	Roma	2004	26.760	26.760	1.071	25.689	26.760	1.338	-	25.422
Via Torino 25 ed. D	Cernusco (MI)	2004	11.450	11.461	344	11.117	11.461	458	-	11.003
Palazzo Giovannelli S.Croce	Venezia	2005	11.925	11.925	357	11.568	11.925	477	-	11.449
Via Crescenzio	Roma	2005	6.453	6.453	194	6.259	6.453	258	-	6.195
Piazza Malpighi	Bologna	2005	4.417	4.417	132	4.285	4.417	176	-	4.241
L.go M. Diaz	Roma	2005	12.911	12.911	387	12.524	12.911	516	-	12.395
L.gomare N.Sauro	Bari	2005	4.930	4.930	148	4.782	4.930	198	-	4.732
Via Cavalluccio	Messina	2005	1.728	1.728	52	1.676	-	-	-	-
V.le G. Matteotti	Firenze	2005	9.654	9.654	290	9.364	9.654	386	-	9.268
Via Porta Vicentina	Milano	2005	23.232	23.232	697	22.535	23.232	930	-	22.302
Via Terrasanta	Palermo	2005	3.054	-	-	-	-	-	-	-
L.go Duomo	Livorno	2005	340	340	10	330	340	14	-	326
C.so Marrucino	Chieti	2006	253	253	6	247	253	8	-	245
V.Pastrengo-V.Parigi	Roma	2008	62.060	-	-	-	62.060	465	-	61.595
Totali			**729.073**	**772.258**	**90.333**	**681.925**	**832.636**	**98.615**	**9.218**	**724.804**

Allegato N° 4

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Voci/sottovoci	Situazione al 31.12.2007	Variazioni dell'esercizio								Situazione al 31.12.2008		
	Valori netti di Bilancio	Svalutazioni anni precedenti	Acquisti	Riprese di valore	Altre variazioni positive	Vendite	Rimborsi	Trasferimenti	Altre variazioni negative	Costo (a+c+d+e-f g-h-i)	Svalutaz.	Valori netti di Bilancio (l-m)
	a	b	c	d	e	f	g	h	i	l	m	n
Crediti vs. lo stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti vs. altri:	**751**	-	**182**	-	-	-	**196**	-	-	**737**	-	**737**
Mutui al personale	234	-	-	-	-	-	52	-	-	182	-	182
Prestiti al personale	517	-	182	-	-	-	144	-	-	555	-	555
Anticipo imposta su TFR	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-
c/o B.P.S.	-	-	-	-	-	-		-	-	-	-	-
Titoli:	**496.213**	-	**237.298**	-	**1.315.955**	**66.942**	**45.204**	-	-	**1.937.320**	- **9.442**	**1.927.878**
- Area Euro	283.152	-	118.700	-	1.105.492	-	36.152	-	-	1.471.192	- 9.442	1.461.750
- Extra Euro	42.543	-	-	-	102.607	-	-	-	-	145.150	-	145.150
- Cartelle fondiarie	137.384	-	48.346	-	-	66.942	4.351	-	-	114.437	-	114.437
Fondi immobilizzati	33.134	-	70.252	-	107.856	-	4.701	-	-	206.541	-	206.541
Partecipazioni azionarie	**616**	-	-	**158**	**5.349**	-	-	-	-	**6.123**	-	**6.123**
Inarcheck	268	-	-	77	-	-	-		-	345	-	345
F2I Fondi italiani Infrastrutture	348	-	-	81	-	-	-	-	-	429	-	429
Fimit SGR				-	5.349					5.349	-	5.349
Totali	**497.580**	-	**237.480**	**158**	**1.321.304**	**66.942**	**45.400**	-	-	**1.944.180**	- **9.442**	**1.934.738**

(Valori in migliaia di euro)

Allegato N°5

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: NOTE STRUTTURATE A CAPITALE GARANTITO

Emittente	Descrizione/ Indicizzazione	Pay off	Data emissione	Data acquisto	Data scadenza	Valuta	Valore nom.	Costo in bilancio	quotazione al 31/12/07	quotazione al 31/12/08	valore mercato 31/12/08	Plus/minus 2008	Rating emittente al 31/12/08 (S&P)	Rating sottostante al 31/12/08 (S&P)
Fiat finance	Inflation bond	4% + inflazione	16/02/01	19/02/01	16/02/21	Euro	7.000.000	7.000.000	107,90	44,80	3.136.000	- 3.864.000	A+	BBB-
Ter Finance I	basket hedge funds + zero coupon Terfin	a scadenza 100+ apprezzamento Hedge Funds	19/12/01	19/12/01	03/06/13	Euro	100.000.000	100.000.000	128,94	107,03	107.030.000	7.030.000	-	A-
Ter finance II	basket hedge funds + zero coupon Eurohypo AG	a scadenza 100+ apprezzamento Hedge Fund	19/07/02	19/07/02	19/07/22	Euro	50.000.000	50.000.000	103,89	122,93	61.465.000	11.465.000	-	A-
Eirles2	Volatility bond collaterale Aig Sunamerica	18,1 *volatility 30 yrs Swap rate	10/05/02	10/05/02	31/12/12	Euro	20.000.000	20.000.000	100,10	94,50	18.900.000	- 1.100.000	-	BBB
Countrywide ** (cambio carico 1,1753)	Tassi dollari	Cedola variabile	20/01/99	20/01/99	20/01/09	Usd	50.000.000	42.542.330	86,70	96,23	34.439.195	- 8.103.134	AA-	AA-
Principal life global	Volatility bond	18 *volatility 30 yrs Swap rate	07/06/01	07/06/01	07/06/11	Euro	20.000.000	20.000.000	96,56	123,49	24.698.000	4.698.000	AA-	A+
ter finance III		0 coupon + hedge	20/02/03	20/02/03	18/12/23	Euro	45.000.000	45.000.000	110,61	113,64	51.138.000	6.138.000	-	A-
Chess	sottostante IBOXX40		20/10/03	30/10/03	12/09/13	Euro	5.000.000	5.000.000	89,15	68,57	3.428.500	- 1.571.500	A	A (Rating medio)
Art 5 serie 138	Signum Finance Cln to Simens 31/12/2019	0 coupon + hedge	28/06/07	28/06/07	31/12/19	Euro	100.000.000	100.000.000	100,43	85,80	85.800.000	- 14.200.000	-	A1/A+ (Moody's/Fitch)
Art 5 serie 139	Sottostante BTP Italia	0 coupon + hedge	02/07/07	02/07/07	31/12/19	Euro	63.000.000	63.000.000	101,72	94,95	59.818.500	- 3.181.500	-	A+
Art 5 serie 154	Sottostante Obbligazioni Fondiarie Banca Popolare di Sondrio	Obbligazioni fondiarie + hedge	25/02/08	25/02/08	30/10/20	Euro	118.700.000	118.700.000		93,20	110.628.400	- 8.071.600	-	Non retato
DB AG DBLCI-MR	Enel, Goldman Sachs, Axa Sub			10/01/08	17/01/23	Euro	40.000.000	40.000.000		61,56	24.624.000	- 15.376.000	A+	A-
ART FIVE CLN Volkswagen+Goldman Sachs	Volkswagen, Goldman Sachs Group Inc e General Electric Capital Corp		14/01/04	14/01/04	14/01/14	Euro	30.000.000	30.000.000	98,25	60,18	18.054.000	- 11.946.000	-	A-
MWD CLN France Telecom 2015	France Telecom SA		15/03/05	15/03/05	15/03/15	Euro	15.000.000	15.000.000	90,63	62,21	9.331.500	- 5.668.500	A	A-
SGA 2,01% CLN AIG-GE	American International Group e General Electric Capital Corp		03/05/05	03/05/05	04/05/15	Euro	22.500.000	22.500.000	94,60	67,59	15.207.750	- 7.292.250	A	A-
EIRLES THREE CLN BHW	General Electric Capital Corp e BHW BAUSPARKASSE		15/01/04	15/01/04	15/01/19	Euro	30.000.000	30.000.000	95,70	77,68	23.304.000	- 6.696.000	-	BBB
DEUTSCHE BANK 5% CLN AXA	Axa			21/03/05	20/03/20	Euro	5.000.000	5.000.000	83,15	71,70	3.585.000	- 1.415.000	A+	A-
ART 5 BVCLN General Electric	General Electric Capital Corp			18/08/03	15/07/13	Euro	20.000.000	20.000.000	98,25	106,77	21.353.456	1.353.456	A+	AAA
								733.742.330			675.941.301	-57.801.028		

Allegato N° 6

DISTINZIONE CREDITI

Voci	Crediti al 31.12.2008	Fondo svalutazione crediti	Totale
Crediti contributivi	506.051	94.265	411.786
Crediti da locazione	7.688	1.753	5.935
Crediti per prestazioni non dovute	2.100	575	1.525
Totale	**515.839**	**96.593**	**419.246**

(valori in migliaia di euro)

Allegato N° 7

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Titoli	a Portafoglio titoli al 31.12.2007 (costo)	b Portafoglio titoli al 31.12.2008 (costo)	c Valore di mercato al 31.12.2008	d Svalutazioni per variaz. corsi e cambi	e Riprese di valore	f Fondo ante accant.ti	g Portafoglio titoli al 31.12.2008 rettificato (b-d+e-f)
Totale area Euro	**1.243.578**	**267.008**	**176.606**	**16.500**	**-**	**74.380**	**176.128**
Titoli Obbligazionari	1.033.385	85.613	81.630	- 49.555	-	53.539	81.629
Azioni	210.193	181.395	94.976	66.055	-	20.841	94.499
Strumenti finanziari derivati	-	-	-	-	-	-	-
Totale extra euro	**221.582**	**104.154**	**69.700**	**8.858**	**77**	**26.006**	**69.366**
Titoli Obbligazionari	146.293	31.623	26.535	- 10.974	-	16.062	26.535
Azioni	75.289	72.531	43.165	19.832	77	9.944	42.831
Valute	-	-	-	-		-	-
Quote fondi comuni	**720.257**	**544.148**	**329.857**	**198.251**	**-**	**16.877**	**329.020**
Totale titoli att. circ.	**2.185.417**	**915.310**	**576.163**	**223.609**	**77**	**117.263**	**574.514**
Gestioni patrimoniali	**381.806**	**349.440**	**293.118**	**52.207**	**8.116**	**16.869**	**288.480**
Totale att. finanziarie	**2.567.223**	**1.264.750**	**869.281**	**275.816**	**8.193**	**134.132**	**862.994**

(Valori in migliaia di euro)

Allegato N° 8

GESTIONI PATRIMONIALI

Gestioni patrimoniali	POP. DI SONDRIO	FINANZA & FUTURO	STRALEM C/O BNP PARIBAS	CHARTWELL EQUITY	GARTMORE	LOMBARD ODIER	WESTERN ASSET	T.ROWE	Totale gestioni patrim.
Portafoglio titoli al 31.12.2007 al costo (A)	92.928	76.606	37.995	28.789	34.638	25.489	46.210	39.151	381.806
Conferimenti (+) Restituzioni (-)	4.158	- 8.937	6.760	- 261	- 11.283	- 25.489	- 2.048	4.733	-32.367
Portafoglio titoli al 31.12.2008 al costo (A)	97.086	67.669	44.755	28.528	23.355	-	44.162	43.884	349.440
Svalutazioni per variaz. corsi e cambi (B)	1.488	1.478	2.017	2.232	952	697	4.969	3.036	16.869
Riprese di valore	601	1.138	1.337	631	843	697	1.241	1.628	8.116
Accantonamento 2008	1.937	18.327	6.760	6.360	4.728		4.028	10.067	52.207
Portafoglio titoli al 31.12.08 (valore rettificato) (A+B)	**94.262**	**49.002**	**37.854**	**20.782**	**17.238**	**0**	**36.406**	**32.409**	**288.480**

(Valori in migliaia di euro)

Allegato N° 9

CREDITI E RATEI ATTIVI DISTINTI PER NATURA

Voci/sottovoci	Saldo 2007	Variazioni nell'esercizio	Saldo 2008
Crediti finanziari:	**751**	**- 14**	**737**
-Mutui al personale	234	- 52	182
-Prestiti al personale	517	38	555
-Anticipo di imposta su TFR	-	-	-
Ratei attivi:	**22.690**	**- 1.342**	**21.348**
-Su titoli immobilizzati	3.145	- 1.583	1.562
-Su titoli attivo circolante	18.154	- 81	18.073
-Su fitti	1.171	380	1.551
-Altro	220	- 58	162
Crediti vs. contribuenti:	**390.877**	**20.909**	**411.786**
- Contribuenti diretti	390.877	20.909	411.786
Servizio riscossione tributi	**-**	**-**	**-**
Contribuenti diversi	**-**	**-**	**-**
Crediti verso locatari	**6.911**	**- 976**	**5.935**
Crediti verso lo Stato:	**7.003**	**4.343**	**11.346**
- Verso erario per acconti imposte	0	532	532
- Bonus fiscale su erogazione pensioni	138	46	184
- Pensioni ex-combattenti	155	-	155
- Verso erario per defiscalizzazione oneri	6.710	3.765	10.475
Crediti verso pensionati	**1.041**	**484**	**1.525**
Crediti verso banche:	**32.676**	**190.129**	**222.805**
-Pronti contro termine	-	100.032	100.032
-Saldi gestioni patrimoniali	20.951	- 4.821	16.130
-Altro	11.725	94.918	106.643
Crediti diversi:	**312**	**622**	**934**
-Depositi cauzionali	2	-	2
-Altro	310	**622**	932
Totale crediti e ratei attivi	**462.261**	**214.155**	**676.416**

(Valori in migliaia di euro)

Allegato N° 10

DEBITI DISTINTI PER NATURA			
Voci/sottovoci	**Saldo 31.12.2007**	**Variazioni nell'esercizio**	**Saldo 31.12.2008**
Debiti verso banche	**1**	**0**	**1**
Debiti verso altri finanziatori	**2.772**	**-379**	**2.393**
Debiti verso fornitori	**5.838**	**660**	**6.498**
Debiti tributari e verso istituti previdenziali	**9.632**	**902**	**10.534**
- debiti per ritenute erariali	8.939	873	9.812
- debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	693	29	722
Altri debiti:	**13.782**	**-3.552**	**10.230**
Debiti per depositi cauzionali:	**3.323**	**-14**	**3.309**
-verso inquilini	3.323	-14	3.309
-verso ditte appaltatrici	-	-	-
Debiti verso pensionati	**6.753**	**-2.091**	**4.662**
Debiti diversi:	**3.706**	**-1.447**	**2.259**
-verso dipendenti	611	-12	599
-verso componenti organi collegiali	635	-371	264
-verso professionisti	737	12	749
-verso concessionari per domande di rimborso	0	0	0
- debiti verso banche per opzioni	1.061	-1.061	0
-altro	662	-15	647
Totali	**32.025**	**-2.369**	**29.656**

(Valori in migliaia di euro)

Allegato N° 11

Iscritti e Pensionati al 31 dicembre 2008				
Voci	**Consuntivo 2007**	**Consuntivo 2008**	**Differenza**	**Variazione % 2007/2006**
Iscritti al 31 dicembre	**138.124**	**143.851**	**5.727**	**4,15**
di cui a contribuzione ridotta*:				
- in valore assoluto	22.056	21.535	-521	-2,36
- in percentuale sugli iscritti	15,97	14,97		
di cui pensionati				
- in valore assoluto	3.781	4.153	372	9,84
- in percentuale sugli iscritti	2,74	2,89		
Pensioni totali al 31 dicembre	**12.235**	**13.196**	**961**	**7,85**
Pensioni	12.076	12.706		
Totalizzazioni attive e passive Prest.ni previdenziali contributive	159	490		
Trattamenti integrativi	**2.274**	**2.176**	**-98**	**-4,31**

* iscritti per la prima volta prima del 35° anno di età

Allegato N°12

Contributi e Prestazioni			
Voci	**Consuntivo 2007**	**Consuntivo 2008**	**Variazione % 2008/2007**
Contributi correnti	**557.301**	**597.245**	**7,17**
Soggettivi:			
- in valore assoluto	382.813	414.386	8,25
- in percentuale sul totale dei contributi	68,70	69,39	
Integrativi			
- in valore assoluto	174.488	182.859	4,80
- in percentuale sul totale dei contributi	31,31	30,62	
Spesa per prestazioni correnti	**222.018**	**239.357**	**7,81**

Importi in migliaia di Euro

Indice di copertura

Contributi/Prestazioni correnti	2,51	2,50

Allegato N°13

Fondo Interno di Previdenza

Voci	Consuntivo 2007	Consuntivo 2008	Variazione 2008/2007
N° Iscritti al fondo	**76**	**73**	**- 3**
di cui: iscritti	*5*	*3*	*- 2*
pensionati	*71*	*70*	*- 1*
Valore iniziale del Fondo	**7.607**	**7.649**	**42**
Pensioni erogate nell'anno	-556	-570	-14
Contributi dipendenti ed ex dipendenti Inarcassa	12	12	0
Fondo prima dell'adeguamento	**7.063**	**7.091**	**28**
Adeguamento del f.do in base al bilancio tecnico	586	353	- 233
Valore finale del Fondo	**7.649**	**7.444**	**- 205**

Importi in migliaia di Euro

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

INARCASSA
11.06.09 000350
SEGRETERIA

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti sul bilancio consuntivo 2008

Il Collegio dei Revisori dei Conti, costituito dai componenti effettivi Dott.ssa Gabriella Galazzo, rappresentante del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali, Presidente, Dott. Francescantonio D'Agostini, rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dott.ssa Silvia Sereni, rappresentante del Ministero della Giustizia, Ing. Giuseppe Berizzi ed Arch. Saverio Mustur, rappresentanti degli iscritti, eletti dal Comitato Nazionale dei Delegati, con la presente relazione, che correda il Bilancio di esercizio 2008, deliberato dal Consiglio di Amministrazione il 21 maggio 2009 e trasmesso a questo organo di controllo il 22 maggio 2009, riferisce al codesto Comitato, ai sensi dell'articolo 2429 del codice civile, sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri di vigilanza e sui risultati dell'esercizio 2008.

1. VIGILANZA E CONTROLLO SULL'ATTIVITÀ DELL'ENTE

Il Collegio, nell'esercizio dei doveri previsti dall'art. 2403 e seguenti del codice civile, concernenti la vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, ha svolto la propria attività di vigilanza e di controllo.

In particolare:

- ha assistito alle riunioni del Consiglio di amministrazione, della Giunta esecutiva e del Comitato dei Delegati, in relazione alle quali può ragionevolmente affermare che le delibere adottate dai medesimi Organi nel corso dell'esercizio sono conformi allo Statuto e non sono manifestamente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio dell'Ente;
- ha ottenuto informazioni da parte del Consiglio di amministrazione e della Giunta esecutiva durante le relative sedute, nonché dai Dirigenti preposti agli Uffici Amministrativi, su fatti ritenuti rilevanti per l'andamento della gestione;
- ha acquisito elementi di conoscenza sull'assetto organizzativo e sull'Area del Personale dell'Ente, tramite l'acquisizione di documentazione e di informazioni da parte dei responsabili delle singole Direzioni nonché del Direttore Generale, riscontrandone l'adeguatezza;
- ha sottoposto al Consiglio di amministrazione e al Direttore Generale problematiche rientranti nell'ambito di rispettiva competenza, chiedendone riscontro;

- si è occupato di questioni sottoposte dai singoli iscritti relativamente ai trattamenti erogati dall'Ente ovvero da componenti del Consiglio di amministrazione in merito all'applicabilità di taluni istituti (delega ai consiglieri, sfiducia e revoca del Presidente) esprimendo il proprio parere al riguardo;
- nel periodo di esercizio 2008, il Collegio non ha ricevuto denunzie di fatti censurabili ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile;
- nello stesso periodo non ha ricevuto segnalazioni di irregolarità contabile dalla Società Deloitte & Touche S.p.a., incaricata della revisione contabile, con la quale sono stati intrattenuti contatti periodici.

2. CONTROLLO CONTABILE

Nel corso dell'esercizio 2008, il Collegio ha provveduto ad effettuare le verifiche trimestrali di cassa, procedendo anche all'esame a campione della documentazione relativa ad alcuni titoli di entrata e di spesa, selezionati in base agli importi e all'oggetto, riferendone nei propri verbali inviati ai Ministeri vigilanti e alla Corte dei Conti.

3. PRINCIPI ADOTTATI PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO

Il Collegio ha esaminato il bilancio di esercizio 2008 che, in conformità a quanto previsto dall'art. 42 del Regolamento di contabilità di Inarcassa, risulta composto dai seguenti documenti:

- Relazione sulla gestione (e relativi allegati)
- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Nota Integrativa e Allegati
- Rendiconto Finanziario

Il bilancio è stato redatto tenuto conto degli schemi e dei criteri stabiliti dagli articoli 2424 e seguenti del Codice Civile.

Il Collegio ha esaminato il documento contabile in relazione ai principi di redazione dettati dall'articolo 2423 bis c.c., in quanto applicabili, con specifico riferimento al criterio della competenza, al principio di prudenza, alla continuità dei criteri di valutazione, all'iscrivibilità in bilancio dei soli utili realizzati e, di converso, all'obbligo di registrazione delle perdite anche se presunte, oltre che al divieto dei compensi di partite.

Per la valutazione delle poste di bilancio, l'Ente ha fatto riferimento a quanto previsto dall'art. 2426 del codice civile, che detta i principi generali per la valutazione delle componenti attive e passive del patrimonio, rispettando i criteri per l'imputazione e

l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali e quelli per i beni esposti nell'attivo circolante.
Per quanto concerne le partecipazioni in società collegate, esse sono state valutate con il metodo del patrimonio netto; le partecipazioni in altre imprese, invece, sono state valutate con riferimento al costo di acquisizione.

In relazione al portafoglio mobiliare, l'Ente ha ritenuto di non avvalersi della facoltà, prevista dalla legge 28 gennaio 2009 n. 2, che ha convertito il D.L. n. 185 del 2008 (c.d. decreto anticrisi), di riportare nel bilancio 2008 i titoli dell'attivo circolante allo stesso valore esposto nel bilancio di esercizio 2007. Con riferimento a tale settore, a seguito di una ricognizione dell'intero portafoglio effettuata dagli Uffici competenti, il Consiglio di amministrazione, con delibera n.15023 del 18 dicembre 2008, ha stabilito la riallocazione dei titoli in bilancio in funzione della destinazione e degli obiettivi di durata dell'impiego, stabiliti al momento dell'acquisizione.
In particolare, alcuni titoli mobiliari sono stati iscritti nell'attivo immobilizzato, essendo stata verificata l'esistenza di perdite durevoli e si è proceduto ad una svalutazione che è esposta in bilancio nella voce D) "Rettifiche di valore" del Conto Economico. Tali stime sono state effettuate secondo i principi previsti dall'art. 2426, primo comma c.c. ed esplicitati nel principio contabile n. 20 "Titoli e partecipazioni".

Per quanto concerne il patrimonio immobiliare si sono consolidate, con decorrenza dall'ultimo quinquennio, perdite durevoli di valore per taluni immobili per i quali il Consiglio di amministrazione non ha ritenuto utili interventi di valorizzazione. Si è proceduto quindi alla svalutazione di tali immobili, iscrivendoli in bilancio al minore valore corrente di mercato anziché al costo storico. Gli effetti economici di tale svalutazione sono riportati nella voce B).10).c "Svalutazione delle immobilizzazioni" del Conto Economico.

Per le valutazioni patrimoniali effettuate, sono state acquisite stime da parte della Soc. Mangusta Risk, con riferimento al settore mobiliare, e della Società Reag Real Estate Spa in relazione a quello immobiliare.

4. ESPOSIZIONE DEI RISULTATI COMPLESSIVI DI BILANCIO E ANALISI DEI DATI PATRIMONIALI

Il bilancio per l'esercizio 2008 presenta un avanzo economico di 126 milioni di euro, in flessione rispetto al consuntivo 2007 (-302 milioni di euro).
Il raffronto tra i dati patrimoniali dei bilanci consuntivi 2007 e 2008, è raffigurato nella seguente tabella:

TABELLA N. 1 – STATO PATRIMONIALE, Bilanci consuntivi 2007 e 2008

Voce	ATTIVITA'	2007	2008	Differenze
B)	Immobilizzazioni nette	1.190.845.082	2.677.519.084	1.486.674.002
C)	Attivo Circolante	3.047.870.641	1.696.141.729	-1.351.728.912
D)	Ratei e Risconti attivi	22.689.566	21.348.155	-1.341.411
	Totale attività	**4.261.405.289**	**4.395.008.968**	**133.603.679**
	PASSIVITA'			
A)	Patrimonio Netto	4.200.779.722	4.327.034.672	126.254.950
B)	Fondi per rischi ed oneri	24.247.656	34.104.050	9.856.394
C)	Fondo Tfr	4.217.374	4.128.411	-88.963
D)	Debiti	32.025.048	29.656.356	-2.368.692
E)	Ratei e Risconti passivi	135.489	85.479	-50.010
	Totale passività	**4.261.405.289**	**4.395.008.968**	**133.603.679**

Valori in euro

All'interno delle "Attività", le movimentazioni registrate dalle voci Immobilizzazioni nette (+ 1.487 milioni di euro) e Attivo circolante (-1.352 milioni di euro) sono essenzialmente conseguenti all'attività di riallocazione dei titoli in portafoglio di cui si è detto al precedente punto 3.
Si ritiene opportuno segnalare che, qualora la Cassa non avesse proceduto alla riclassificazione dei titoli sopra descritta, la svalutazione del patrimonio mobiliare si sarebbe incrementata di circa 155 milioni di euro.

All'interno delle "Passività", si registra un significativo incremento nella voce "Fondi per rischi ed oneri", che passa da 24,2 milioni di euro del 2007 a 34,1 milioni di euro del 2008 (+ 9,8 milioni di euro). Il notevole incremento di tale voce è connesso:

- ai maggiori accantonamenti effettuati a fronte di potenziali soccombenze nel contenzioso ordinario;
- alla valutazione dei rischi connessi al contenzioso relativo ad appalti di lavori sugli immobili di Roma, Via Po e Milano, Via Paolo da Cannobbio, non presenti nel precedente bilancio;
- alle stime dei maggiori oneri legati al rinnovo del CCNL del personale dipendente, scaduto e non rinnovato al 31.12.2008;
- agli oneri (iscritti per la prima volta nel bilancio 2008) per interventi di valorizzazione finalizzati a mantenere il valore iscritto in bilancio degli immobili, che al 31.12.08, presentavano perdite ritenute non durevoli dal Consiglio di amministrazione (Bologna, Via Malpighi e Roma, L.go M.Diaz).

Nell'ambito dell' "Attivo circolante" dello Stato Patrimoniale, si registrano incrementi significativi nelle voci "Crediti verso contribuenti" (+ 21 milioni di euro) e "Crediti verso banche" (+ 190 milioni di euro). Questi ultimi sono rappresentati dai saldi di liquidità per operazioni a cavallo degli esercizi 2008/2009 e dalle operazioni di pronti contro termine in essere al 31.12.2008.

TABELLA N. 2 – SITUAZIONE DI CASSA, Bilanci consuntivi 2007 e 2008

Descrizione	2007	2008
Cassa iniziale	**266.436**	**174.367**
Totale pagamenti	2.222.573	2.525.143
Totale riscossioni	2.130.503	2.528.945
Cassa finale	174.367	178.168

Valori in migliaia di euro

Il confronto tra le due situazioni mostra che i saldi di cassa di fine esercizio sono pressoché simili e comunque contenuti. Ciò evidenzia che le disponibilità finanziarie eccedenti i costi e gli oneri di gestione vengono costantemente investite dall'Ente al fine di perseguirne la redditività.

5. ANALISI DEI DATI DI CONTO ECONOMICO

La tabella sottostante (Tab. 3) pone a raffronto, per grandi aggregati, il flusso delle entrate costituito dalle contribuzioni degli iscritti e dai rendimenti del patrimonio, ascrivibili agli esercizi 2007-2008, con il flusso delle uscite rappresentato dalle prestazioni istituzionali (previdenziali e assicurative), dai costi di gestione, dalle svalutazioni e dalle imposte.

TABELLA N. 3

ENTRATE	2007	2008	USCITE	2007	2008
Contributi	**627.924**	**668.913**	**Prestazioni**	**257.513**	**279.752**
Contributo soggettivo	398.642	425.895	Previdenziali (2)	228.226	248.961
Contributo integrativo	182.644	189.077	Assistenziali (3)	18.616	19.429
Altri contributi (1)	46.638	53.941	Altre prestazioni (4)	10.671	11.362
Rendimenti	**166.504**	**89.618**	**Svalutazioni**	**71.386**	**303.988**
Immobiliare	35.451	38.026	Immobiliare	0	9.218
Mobiliare	131.053	51.592	Mobiliare	71.386	294.770
Altri ricavi	**33.771**	**31.139**	**Costi di gestione**	**58.484**	**68.355**
			Personale	13.822	13.953
			Spese di funzionamento (5)	25.582	25.435
			Altri costi	19.080	28.967
			Imposte (6)	**12.576**	**11.321**
Totale ricavi	**828.199**	**789.670**	**Totale costi**	**399.959**	**663.416**

Valori in migliaia di euro

Avanzo economico	**428.240**	**126.254**

(1) Riscatti, ricongiunzioni, contributi anni precedenti

(2) Prestazioni previdenziali di cui all'art. 3, comma 2, dello Statuto.

(3) Indennità di maternità, premio polizza assistenza sanitaria e sussidi agli iscritti.

(4) Ricongiunzioni, rimborsi agli iscritti

(5) Servizi diversi, materiale di consumo, godimento beni di terzi e oneri diversi di gestione

(6) IRES e IRAP

L'incremento della voce Altri costi rispetto al bilancio 2007 (+ 19 milioni di euro), è connesso essenzialmente alla crescita delle voci *B).10)"Ammortamenti e svalutazioni"* e *B).12)"Accantonamenti per rischi"*, commentate ai punti 3 e 4 della presente relazione con riferimento alle corrispondenti voci dello Stato Patrimoniale.

La tabella seguente (Tab. 4) espone il confronto tra le voci economiche del bilancio di previsione 2008 e quelle dei conti consuntivi degli anni 2007 e 2008.

TABELLA N.4 – CONTO ECONOMICO, Raffronto Bilanci (Cons. 07, Prev. 08, Cons.08)

	Bilanci			Differenze	
	Consuntivo 2007	**Bilancio di previsione 2008**	**Consuntivo 2008**	**Consuntivo 08 Preventivo 08**	**Consuntivo 08 Consuntivo 07**
A) Proventi del servizio	692.958.356	728.440.000	733.816.043	5.376.043	40.857.687
B) Costi del servizio	-315.114.661	-350.455.000	-356.420.520	-5.965.520	-41.305.859
C) Proventi ed oneri finanziari	131.053.204	90.530.000	51.592.150	-38.937.850	-79.461.054
Proventi	108.992.000	161.810.369	131.619.007	22.627.007	-30.191.362
Oneri	-18.462.000	-30.757.165	-80.026.857	-61.564.857	-49.269.692
D) Rettifiche di valore	-71.386.756	-	-294.769.819	-294.769.819	-223.383.063
E) Proventi ed oneri straordinari	3.306.178	10.250.000	3.357.941	-6.892.059	51.763
Imposte	-12.576.131	-13.151.000	-11.320.845	1.830.155	1.255.286
Avanzo economico	**428.240.190**	**465.614.000**	**126.254.950**	**339.359.050**	**301.985.240**

Valori in euro

Nell'esercizio 2008, gli scostamenti più significativi tra le previsioni e i dati di consuntivo si registrano nelle voci C) "Proventi ed oneri finanziari" , D) "Rettifiche di valore" e ed E) "Proventi ed oneri straordinari".

La voce "Proventi ed oneri finanziari" registra i flussi di costi e ricavi attinenti la gestione mobiliare e gli interessi attivi e passivi connessi alle attività istituzionali dell'Associazione. La flessione, sia rispetto al dato del preventivo 2008, sia rispetto a quello del consuntivo 2007, consegue essenzialmente ai minori ricavi registrati nel settore mobiliare in dipendenza delle condizioni dei mercati, che hanno determinato l'incremento delle minusvalenze da alienazione titoli. Sempre all'interno della voce "Proventi ed oneri finanziari" si osserva che il dato sulle minusvalenze pari, per il 2008, a 71 milioni di euro, deve essere valutato congiuntamente a quello sulle plusvalenze da alienazione, pari a circa 46 milioni di euro e a quello sui dividendi, pari a circa 14 milioni di euro.

La voce "Rettifiche di valore" comprende gli effetti, in termini di accantonamenti o di riprese di valore, delle valutazioni effettuate sul portafoglio, sia per i titoli dell'attivo circolante, sia per quelli dell'attivo immobilizzato in caso di perdite durevoli. Anche tale voce risente, nel 2008, delle sfavorevoli condizioni dei mercati finanziari.

Come già detto, la riallocazione in bilancio del proprio portafoglio ha consentito all'Associazione di evitare la registrazione di ulteriori svalutazioni, per perdite potenziali, per circa 155 milioni di euro.

La voce "Proventi ed oneri straordinari", che espone le componenti di costo e di ricavo legate a fatti eccezionali o imprevedibili della gestione, si decrementa rispetto al preventivo 2008 a causa della mancata realizzazione del progetto di vendita di immobili, stimato a preventivo, in 9 milioni di euro.

6. I RENDIMENTI DELLA GESTIONE DEL PATRIMONIO

Le tabelle che seguono espongono il confronto dei rendimenti contabili e gestionali per gli anni 2007 e 2008.
Com'è noto, il rendimento contabile rappresenta il rapporto tra il reddito degli investimenti riportato in bilancio ed il valore medio di costo degli immobili stessi.

Il rendimento gestionale esprime, invece, il rapporto tra le componenti di reddito gestionale (all'interno delle quali figurano anche quelle positive non realizzate che, per effetto dei principi contabili, non possono essere iscritte in bilancio) e la giacenza media calcolata al valore di mercato.

TABELLA N. 5 – RENDIMENTI CONTABILI, Bilanci consuntivi 2007 e 2008

Rendimenti contabili	**Immobiliare**		**Mobiliare**	
	2007	**2008**	**2007**	**2008**
Giacenza media	675.188.000	703.908.000	2.943.327.000	3.302.044.240
Rendimento lordo	5,82%	4,69%	2,58%	-6.93%
Rendimento netto	2,56%	1,73%	2,14%	-7,22%

Giacenza media espressa in euro

TABELLA N. 6 – RENDIMENTI GESTIONALI, Bilanci consuntivi 2007 e 2008

Rendimenti gestionali	**Immobiliare**		**Mobiliare**	
	2007	**2008**	**2007**	**2008**
Giacenza media	937.956.000	1.034.432.000	3.064.982.000	3.349.461.119
Rendimento lordo	6,02%	3,73%	2,09%	-13,35%
Rendimento netto	4,09%	2,13%	1,46%	-13,64%

Giacenza media espressa in euro

Il rendimento lordo gestionale è calcolato tenendo conto del capital *growth* e degli effetti delle svalutazioni. Sottraendo al rendimento lordo costi, imposte e tasse si determina il rendimento gestionale netto del patrimonio.

I rendimenti gestionali sopra riportati sono calcolati al netto di imposte e tasse e al lordo dell'inflazione.

7. CONSIDERAZIONI

Con riferimento ai criteri di valutazione adottati per la predisposizione del Bilancio d'esercizio 2008, il Collegio rileva quanto segue:

- i criteri di valutazione, illustrati nella Nota Integrativa, sono conformi a quanto previsto negli indirizzi e nella normativa contabile vigenti;
- il progetto di bilancio è stato redatto con criteri di valutazione coerenti con quelli adottati negli esercizi precedenti. Tuttavia si richiama l'incidenza, sui risultati della gestione del patrimonio mobiliare, della riallocazione del relativo portafoglio avvenuta, come già detto, nel 2008.

Il Collegio dà atto che i ricavi e le perdite indicati nel Conto Economico si sono effettivamente verificati nell'esercizio 2008 e che non sono stati contabilizzati in bilancio compensi di partite.

Dà atto, altresì, che Inarcassa, alla data del 31.12.2008, non ha in corso mutui né aperture di credito fatta eccezione per quanto esposto nello Stato Patrimoniale alla voce D).4) "Debiti verso altri finanziatori", nella quale risulta iscritto il mutuo passivo in cui l'Ente è subentrato con l'acquisto dell'immobile di Trieste, via Grignano, pari a 2.393 migliaia di euro.

Il Collegio prende atto che sono attualmente sottoposte alle valutazioni delle Amministrazioni vigilanti le modifiche statutarie deliberate dal Comitato Nazionale dei Delegati nel 2008, concernenti una riforma organica ai fini della sostenibilità della gestione previdenziale. Al riguardo, in particolare valuta positivamente, sotto il profilo economico finanziario, la modifica che introduce il metodo contributivo come criterio di calcolo delle prestazioni a fronte di dichiarazioni con esigui volumi di affari o bassi redditi professionali. Il fenomeno infatti ha una certa rilevanza in quanto i professionisti che nell'ultimo triennio hanno dichiarato redditi professionali al di sotto dei 1.000 euro annui sono circa 10.000 per ciascun anno, inclusi anche i neo iscritti e i pensionati.

Il Collegio osserva che l'esiguo rendimento gestionale del patrimonio immobiliare, di poco superiore al 2% al lordo dell'inflazione, pur tenuto conto del regime fiscale cui la Cassa è soggetta, non è in linea con l'andamento del relativo mercato ed evidenzia quindi margini di miglioramento sotto il profilo dell'efficienza gestionale.

Il Collegio prende atto delle informazioni esposte dagli amministratori, nella Nota integrativa, sulla società collegata Inarcheck e sulle società partecipate F2i Fondi italiani per le infrastrutture e Fimit Sgr, i cui dati essenziali sono espressi nei prospetti riepilogativi ivi contenuti.

In relazione a quest'ultima società, si evidenzia che, nel corso del 2008, il Presidente di Inarcassa è stato nominato nel Consiglio di Amministrazione della Fimit Sgr per conto di altro socio. Sulla questione, portata all'attenzione anche del Comitato Nazionale dei Delegati nel corso del 2009, il Collegio ha richiesto un parere ai Ministeri vigilanti.

Relativamente alla riserva legale in misura non inferiore a cinque annualità dell'importo delle pensioni in essere al 31.12.1994, prevista dall'art. 1, co. 4, lett. e), del decreto legislativo n.509 del 1994, come modificato dall'articolo 59, co. 2, della Legge 27 dicembre 1997, n. 449, il Collegio dà atto che essa supera attualmente gli importi normativamente previsti, in quanto l'importo delle pensioni in essere presso Inarcassa al 31.12.1994 è pari a 78.038.850 euro, rispetto ad un Patrimonio netto che, nel bilancio in esame, è quantificato in 4.327.034.672 di euro.

In relazione all'obbligo di redazione almeno triennale del Bilancio tecnico, previsto dall'articolo 2, co. 2, del decreto legislativo n. 509 del 1994, Inarcassa ha adottato, con delibera del Consiglio di amministrazione del 30 ottobre 2008, il Bilancio tecnico al 31.12.2006 come previsto dall'art. 8 del D.M. 29 novembre 2007, recante "Determinazione dei criteri per la redazione dei bilanci tecnici degli enti gestori delle forme di previdenza obbligatoria".

Il raffronto tra il bilancio consuntivo 2008 e le proiezioni del suddetto bilancio tecnico relative allo stesso anno, sia con riferimento all' ipotesi basata su indicatori rapportati alla collettività generale (cd. ipotesi ministeriale) sia con riferimento a quella basata su indicatori specifici della Cassa (cd. ipotesi specifica), presenta uno scostamento di circa il 10% in meno rispetto al Patrimonio di fine anno.

Il Collegio rileva che l'Associazione non ha applicato la normativa riguardante il contenimento della spesa pubblica di cui all'art. 1, comma 505 della legge 27 dicembre 2006, n. 296. Sulla questione, com'è noto, il TAR del Lazio, con sentenza n. 1938/08, aveva annullato l'elenco ISTAT cui fa rinvio la suddetta normativa, nella parte in cui sono inclusi gli enti previdenziali privati. Successivamente, con ordinanza del Consiglio di Stato del 15 luglio 2008, tale sentenza è stata sospesa e la vicenda è tuttora sottoposta all'esame del predetto giudice amministrativo nella sede di merito. Con riferimento a tale normativa, l'Ente, su richiesta del Collegio, ha comunicato ai Delegati che "in via cautelativa, i pagamenti dei compensi agli organi dell'Ente debbono ritenersi effettuati salvo conguagli connessi all'applicazione a Inarcassa della normativa in esame".

Con riferimento all'accantonamento di un milione di euro effettuato a fronte delle riserve relative al cantiere di Roma Via Po, il Collegio rappresenta che successivamente alla chiusura dell'esercizio, il Consiglio di amministrazione ha dato mandato ad un legale per la risoluzione per inadempimento del contratto di appalto, a seguito dell'esito negativo del tentativo di composizione bonaria con la ditta che ha avanzato le riserve, nonché dell'inadeguato andamento dei lavori.

8. CONCLUSIONI

Premesso che, al fine di perseguire una gestione sempre più oculata, il Collegio rivolge agli Amministratori l'invito a voler ricercare ed attuare ogni forma di economia

che sia conseguibile nel novero dei costi e delle spese generali sostenuti dall'Ente, suggerisce:

- di monitorare costantemente, in considerazione del perdurante periodo di forte volatilità dei mercati finanziari, gli investimenti mobiliari in modo da coniugare i principi di prudenza della gestione, raccomandati anche dai Ministeri vigilanti, al conseguimento dei risultati necessari ad assicurare la sostenibilità nel tempo delle prestazioni istituzionali;
- di aumentare il rendimento del patrimonio immobiliare attraverso l'incremento delle aree locate atteso che, come risulta dagli allegati alla relazione degli amministratori, le stesse si attestano intorno al 76% del totale. In particolare, si raccomanda una maggiore cura nella gestione delle locazioni del patrimonio con destinazione d'uso commerciale, pari al 62%;
- di procedere alla puntuale e costante verifica in ordine all'esigibilità dei crediti al fine di evitare il rischio di prescrizione.

Ferme restando le considerazioni sopra riportate, questo Collegio, alla luce della propria attività di vigilanza e dei controlli periodici eseguiti, tenuto conto delle caratteristiche strutturali e di contenuto del bilancio, dei criteri di valutazione adottati, della adeguatezza della relazione illustrativa fornita e della Nota integrativa, della significatività delle risultanze contabili esposte e delle prospettive di continuità della gestione, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio 2008 da parte del Comitato Nazionale dei Delegati.

Roma, 9 giugno 2009

IL COLLEGIO DEI REVISORI

F.to Gabriella Galazzo

F.to Francescantonio D'Agostini

F.to Silvia Sereni

F.to Giuseppe Berizzi

F.to Saverio Mustur

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

PAGINA BIANCA

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camilluccia, 589/A
00135 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 2, COMMA 3, DEL D.LGS. 30 GIUGNO 1994, N. 509

Al Comitato Nazionale dei Delegati della
Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza degli Ingegneri
ed Architetti Liberi Professionisti - INARCASSA

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza degli Ingegneri ed Architetti Liberi Professionisti – INARCASSA chiuso al 31 dicembre 2008 redatto nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento di Contabilità approvato dai Ministeri Competenti, e dai principi e criteri contabili indicati nella nota integrativa. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori di INARCASSA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. La presente relazione è emessa esclusivamente ai sensi dell'art. 2, comma 3, del Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n. 509, stante il fatto che INARCASSA ha conferito l'incarico per il controllo contabile ex art. 2409-bis e successivi del Codice Civile ad altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consuntivo sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio consuntivo dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 4 giugno 2008.

3 A nostro giudizio, il bilancio consuntivo di INARCASSA al 31 dicembre 2008 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico di INARCASSA in conformità al Regolamento di Contabilità e ai principi e criteri contabili indicati nella nota integrativa.

4. A titolo di richiamo di informativa fornita dagli Amministratori si evidenzia quanto segue:

   - nella Relazione sulla gestione sono state fornite informazioni in merito all'andamento del progetto di recupero dei crediti scaduti, avviato da INARCASSA negli esercizi precedenti, con particolare riferimento alle specifiche iniziative intraprese ed ai risultati sinora raggiunti;

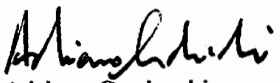
- ai sensi dell'art. 6 dello Statuto, il patrimonio netto di INARCASSA, che costituisce la garanzia all'erogazione delle pensioni agli iscritti, deve risultare non inferiore a cinque annualità delle pensioni in essere alla chiusura dell'esercizio; al 31 dicembre 2008 tale rapporto risulta essere pari a 18,1. Inoltre la Legge 449/97 prevede la "costituzione di un patrimonio di almeno cinque annualità delle pensioni in essere al 31 dicembre 1994"; al 31 dicembre 2008 tale rapporto risulta essere pari a 55,4;

- nel rispetto delle specifiche contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 29 novembre 2007 "Determinazione dei criteri per la redazione dei bilanci tecnici degli enti gestori di forme di previdenza obbligatoria", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 31 del 6 febbraio 2008, nel corso del 2008 è stato redatto da uno studio attuariale il bilancio tecnico riferito alla data del 31 dicembre 2006. I risultati di detto bilancio, nonché le conseguenti modifiche statutarie deliberate dalla Cassa, attualmente in fase di approvazione da parte dei Ministeri Vigilanti, sono riportate dettagliatamente nella Relazione sulla gestione;

- nel corso dell'esercizio 2008 il Consiglio di Amministrazione ha meglio qualificato l'interpretazione della normativa inerente la classificazione dei titoli del patrimonio mobiliare, fissando i criteri generali di allocazione dei titoli, in coerenza con l'art. 2424 del codice civile, con i principi contabili e con il processo di investimento della Cassa. Conseguentemente è stata effettuata una ricognizione dell'intero portafoglio mobiliare, che ha comportato una riclassifica di titoli dal comparto attivo circolante al comparto attivo immobilizzato per Euro 1.306.513 migliaia. Qualora la Cassa non avesse proceduto a detta ricognizione del portafoglio, sarebbero state registrate maggiori svalutazioni per Euro 154.573 migliaia.

Roma, 3 giugno 2009

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Adriano Cordeschi
Socio